This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

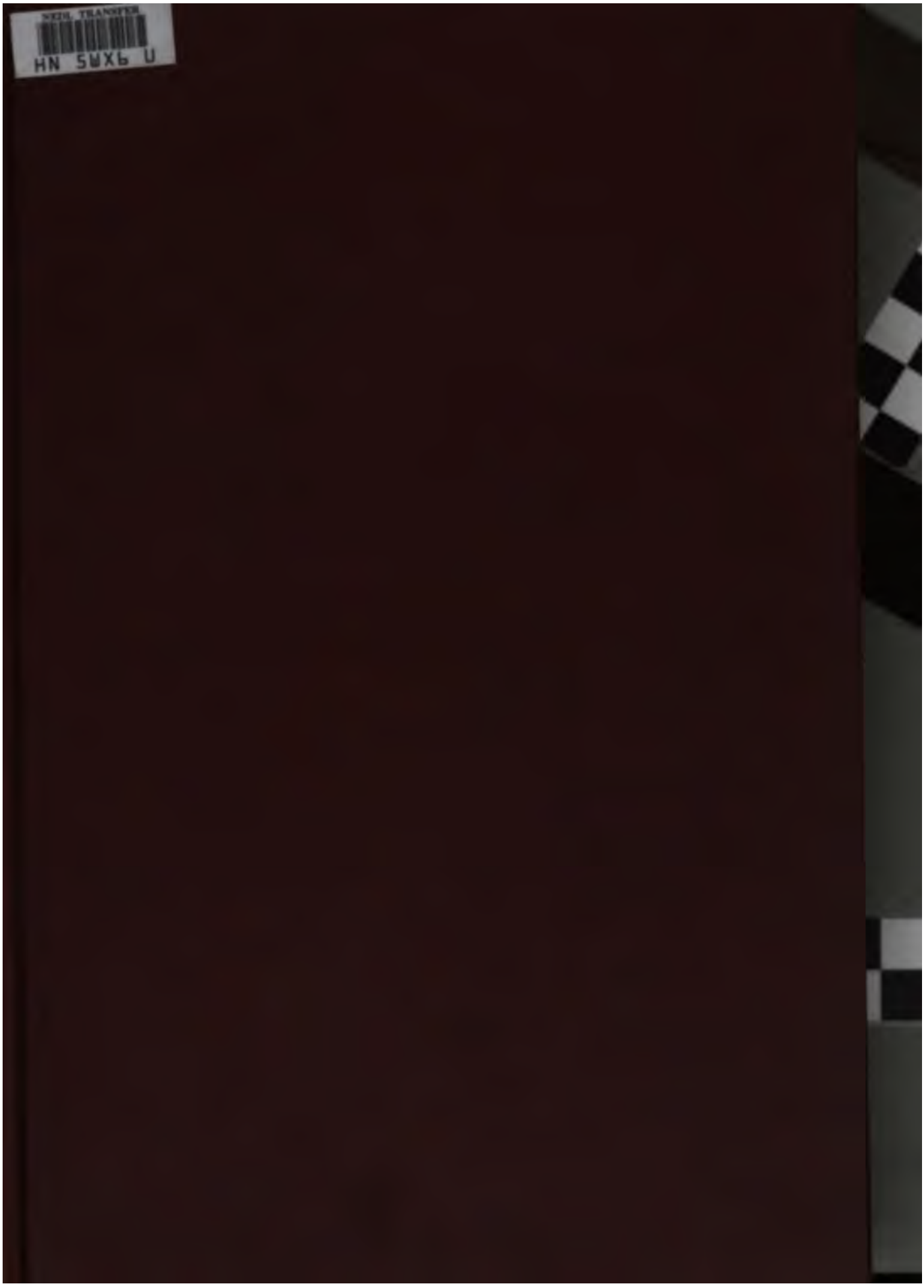
+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

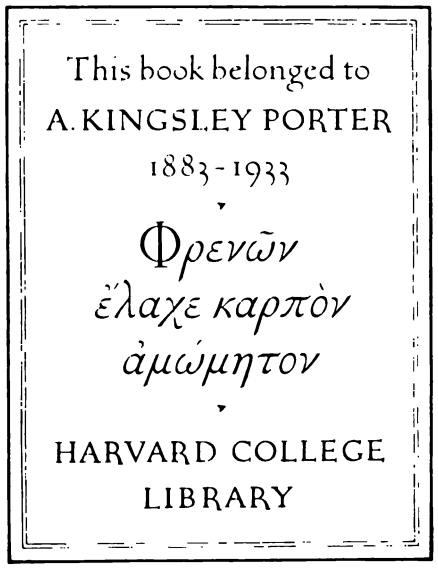

NEIL TRANTER
HN 5WX6 U

:G 12.710 (:8)

This book belonged to
A. KINGSLEY PORTER
1883-1933

Φρενῶν
ἔλαχε καρπὸν
ἀμώμητον

HARVARD COLLEGE
LIBRARY



BIBLIOTECA DELLA SOCIETÀ STORICA SUBALPINA

DIRETTA DA FERDINANDO GABOTTO

XXVIII.

BIBLIOTECA DELLA SOCIETÀ STORICA SUBALPINA
DIRETTA DA FERDINANDO GABOTTO
XXVIII.

VOLUME PUBLICATO SOTTO IL PATRONATO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

FERDINANDO GABOTTO

LE

PIÙ ANTICHE CARTE

DELL'

ARCHIVIO CAPITOLARE

DI

ASTI

PINEROLO
TIPOGRAFIA CHIANTORE-MASCARELLI
1904

Corpus Chart. Italiae, XIX.

KG 12710 (28)

HARVARD
UNIVERSITY
LIBRARY

ALLA

CASSA DI RISPARMIO
DI ASTI

CHE

ESSENDO PRESIDENTE

MONTICONE NOT. PLACIDO

CONSIGLIERI

GHERLONE CAV. UFF. SECONDO

CREMONINO GEOM. PIETRO

GORIA AVV. GIOVANNI

LIPRANDI CAV. IPPOLITO

SOAVE COLONN. CAV. GAUDENZIO

NOSENZO GIOVAN PIETRO

ROSSETTI ALFREDO

FORNÌ I MEZZI DI PUBLICARE

IL PRESENTE VOLUME

LA

SOCIETÀ STORICA SUBALPINA

RICONOSCENTE.

INTRODUZIONE

Fra gli archivi capitolari subalpini più ricchi di pergamene molto antiche tiene uno dei posti più cospicui quello di Asti. Il prezioso deposito non è rimasto finora inesplorato; anzi fin da quando venne istituita con R. Decreto 20 aprile 1833 la R. Deputazione di storia patria per gli Stati Sardi, fu pronta cura della medesima procurare l'invio a Torino delle carte originali dell'Archivio Capitolare d'Asti (1). Il segretario della R. Deputazione cav. (poi conte) Luigi Cibrario provvide alla trascrizione di quelle pergamene che, per essere in miglior stato di conservazione o non presentando speciali difficoltà, i paleografi della R. Deputazione furono in grado di leggere e copiare, e tali copie servirono dipoi alla stampa del I e II volume *Chartarum* dei *Monumenta historiae patriae edita iussu regis Caroli Alberti*. I documenti originali furono più tardi restituiti alla loro sede naturale ed ai loro legittimi proprietari — i Canonici d'Asti; ma, disgraziatamente, come accade troppo spesso in simili casi (2), non ritornarono tutti. Di alcuno oggi è pur troppo perduta ogni traccia (3); altri finirono, non si sa come,

(1) Ricevuta rilasciata dal segretario cav. Luigi Cibrario al canonico Lagnazzi, allora archivista del Capitolo astese, in data dicembre 1837, in *Arch. Capit. Asti*, unita ai *Iura Ecclesiae*.

(2) Si dice che nell'Archivio della R. Deputazione di storia patria, a Torino, vi siano ancora un mazzo di documenti dell'Archivio vescovile di Asti ed un altro dell'Archivio vescovile di Biella che — da forse più di settant'anni — stanno sopra la scritta «da restituirsi».

(3) Alludo al preziosissimo diploma di Gisoprando, vescovo di Tortona, per l'abazia di Venderzi, del 946 (n. LXIII del presente volume, pp. 114 segg.), che, pubblicato nel I *Chart.*, col. 756, n. 96, non si ritrova più nell'*Arch. Capit. di Asti*, nè altrove (almeno, che si sappia).

in mano di tale che li vendette alla spicciolata al cav. Vincenzo Promis, per la Biblioteca di S. M. il Re in Torino, o al can. Carlo Vassallo, che regalò tali suoi acquisti all'Archivio Comunale di Asti (1). E siccome, fra queste pergamene trafu-

(1) Trattandosi di un fatto gravissimo, sarà bene addurre testimonianze non sospette. Vedi dunque CIPOLLA, *Appunti sulla storia di Asti dalla caduta dell'Impero romano al principio del X secolo*, 284, Venezia, 1891 (estr. *Atti R. Istit. Ven.*, VII, II): « Questo documento di Staurace [gennaio 892] fu pubblicato, come si è detto, nel II tomo *Chartarum*. L'originale fu nel 1888 acquistato dalla Biblioteca di S. M., a cura del compianto comm. Vincenzo Promis, d'indimenticabile memoria »; *Quattro documenti astesi conservati nella Biblioteca di Sua Maestà in Torino (955-1078)*, in *Miscell. di st. ital.*, XXV, 267: « Nel passato anno (1885) il comm. dottor Vincenzo Promis, che così degnamente presiede alla biblioteca di S. M., acquistò per la medesima quattro pergamene astesi, preziose certo sotto molti aspetti »; *Di Audace vescovo di Asti e di due documenti inediti che lo riguardano*, in *Miscell. st. ital.*, XXVII, 136: « Alle quattro pergamene astesi (955-1078), che ho pubblicato nel t. XXV (p. 265 e segg.) della *Miscellanea*, verrà ora ad associarsene una quinta. Essa fu di recente acquistata dal comm. Vincenzo Promis, per la Biblioteca di S. M. in Torino. Come la nuova pergamena fu posta vicino alle predette nella biblioteca reale, così non può parere sconveniente che il suo testo trovi luogo nella Miscellanea....Il comm. Promis, nell'atto di mostrarmi il nuovo acquisto.... »; *Di Brunengo vescovo di Asti e di tre documenti inediti che lo riguardano*, in *Miscell. st. ital.*, XXVIII, 301: « Il Comm. Dottor Vincenzo Promis, bibliotecario di S. M. in Torino, mi presentò nel 1887 un' inedita pergamena Astese del marzo 941. Il Promis, nell'atto di presentarmi questo documento, che egli aveva da poco tempo acquistato....A questo documento altri due ne posso aggiungere, ora conservati presso il Municipio di Asti. Sono due pergamene spettanti al 950 (?) (*) e al 959, le quali, insieme con altre pure di argomento astigiano, furono testè ricuperate da quel Municipio, per cura del Can. Prof. Cav. Carlo Vassallo »; *Di Rozone vescovo d'Asti e di alcuni documenti inediti che lo riguardano*, in *Mem. R. Accad. Sc. Tor.*, II, XLII, 32: « Questo documento [945] fu pubblicato dall'illustre Luigi Cibrario (*Chart.*, II, 38-9, nr. 23), desumendolo dall' originale allora esistente nell'Archivio Capitolare di Asti. Andato smarrito, ora esiste a Torino nella biblioteca di S. M.; da un privato rivenditore lo comperò alcuni anni or sono il compianto Vincenzo Promis, di illustre e cara memoria ». Da queste non dubbie testimonianze del Cipolla (eletto socio effettivo della R. Deputazione di storia patria di Torino fin dal 14 aprile 1885) risulta: 1) che i documenti astesi furono acquistati dal Promis in più volte

(*) Questo documento porta ancora sul *verso* della pergamena la segnatura dell'Arch. Capit. di Asti secondo l'ordinamento fattone nei secoli XVII-XVIII e dell'identica mano che scrisse le consimili segnature: « m. 32, n. 2 ». Di tale indicazione il Cipolla, che pur si vale di altre notizie scritte sul *verso* dello stesso documento, non fa alcun cenno.

gate o vendute, se alcune erano già edite nei *Chartarum* (1), altre non avevano ancora veduto la luce (2), è pur troppo a temere, od almeno a dubitare, che ne possano essere esistite alcune ugualmente inedite e non ancora ritrovate.

Era naturale che, in queste condizioni, avendo chi scrive assunto l'incarico di dare in un volume tutte *Le più antiche carte dell'Archivio Capitolare di Asti*, si tenesse conto anche di quelle pergamene che ora si trovano in altri fondi, ma certamente o presumibilmente vennero a questi soltanto per sottrazione dall'Archivio Capitolare astese. Tanto più, poi, di questo vennero esaminate le varie serie, cioè i *Iura Capituli*, i *Iura Ecclesiae*, gli *Instrumenta* e le *Pergamenae sparsae*, le quali si trovano in pochi mazzi non numerati frammisti a quelli dei *Iura Ecclesiae*. Per brevità, nel corso della pubblicazione ho designato l'Archivio Capitolare di Asti con *ACA*; la serie *Iura Capituli*, con *IC*; *Iura Ecclesiae*, con *IE*; *Instrumenta*, con *Instr.*; *Pergamenae sparsae*, con *PS*. Ma è da avvertire che queste varie serie non rappresentano che una divisione fittizia ed irrazionale fatta da chi riordinò l'archivio nel secolo XVII (forse il famoso Filippo Malabayla), e poi da capo nel XVIII (napoli cataloghi, poco esatti, dei *Iura Capituli*, degli *Instrumenta* e di altre serie che contengono solo documenti posteriori. In realtà, atti del tutto simulari, o riferentisi ai medesimi fatti, si trovano in serie diverse, e, ciò che è ancora più caratteristico, i *Iura Ecclesiae* cominciano solo col mazzo 26, mentre le *Pergamenae sparsae* sono in genere le più guaste o di più difficile lettura.

I documenti pubblicati in questo volume sono in numero di

(1) Cfr. [illegible] dico, [illegible], non è detto da chi, se non dopo la morte del [illegible] per lo solo, e da un privato ricercatore; 2° che almeno alcuni dei [illegible] appartenevano già all'Arch. Capit. d'Asti e furono quindi tra le pergamene [illegible] dal Bethmann e dal Cav. Rag. comunale E. Ispettore di storia [illegible] questo non risultano.

(2) Cfr. [illegible] del presente volume. Aggiungasi il n. LXXXII, edito [illegible], I, 180, n. 114, ma non pubblicato dal Capella, ed in cui, sul verso [illegible] pergamena originale è segnato il numero 81 dell'*Arch. Capit.* di Asti. [illegible] Cfr. [illegible] XLI, LVI, LXVI, LXIX, LXXV, XCI, XCVII, CLXXXIX del presente [illegible].

203, dall'anno 755 all'anno 1102. Di essi 132 videro già la luce nel I *Chartarum*, 21 nel II *Chartarum*, dei quali 2 furono ristampati dal Cipollà, che ne publicò pure altri 8 in varî suoi lavori (1); 42, finalmente, erano fin qui inediti, fra cui il primo del volume, del 755. Di queste carte inedite non sarà forse inutile, oltre il rilevarne l'abbondanza, dir anche alcune parole in particolare.

Ventidue nuove carte vescovili portano un notevole contributo alla storia della Chiesa d'Asti. Del vescovo Staurace si conoscevano soltanto quattro documenti: io ne reco altri tre (nn. XXIV, XXV e XXIX), uno dei quali (n. XXIV) giova anche a meglio determinare il tempo della morte dell'Imperatore Guido. Per Audace, il Cipolla rileva la mancanza di notizie fra il 1 marzo 910 e l'ottobre 924: in questo volume sono tre carte di quel vescovo, dell'agosto 910, del 913 e del 916 (nn. XLII, XLIV e XLV), la qual'ultima risponde pure ad un quesito, di cui l'insolubilità era deplorata dallo stesso erudito, riguardo al mutamento di datazione in Asti dopo l'incoronazione imperiale di Berengario. Delle due nuove pergamene in cui figura il vescovo Rozone (nn. XCIX e CXV), l'una serve a precisare il tempo della morte di lui, dando ragione al nostro vecchio storico piemontese Mons.r Francesco Agostino Della Chiesa contro i dubbî modernissimi del Cipolla seguito dal Savio (2). Le rimanenti carte vescovili inedite si ripartiscono fra l'antecessore di Rozone — Bruningo (nn. LXXIV e LXXV) — ed i suoi successori

---

(1) Cfr. p. VIII, n. 1. Cito al loro posto, senza farne altra menzione particolare qui, le ristampe dai *M. h. p.* o dal Cipolla che si trovano nell'HAVET, *La tachygraphie italienne du X siècle*, Parigi, 1887 (estr. dai *Comptes-Rendus de l'Académie des Inscriptions et Belles lettres*, IV, XV).

(2) F. A. DELLA CHIESA, *S. R. E. Cardinalium, Archiepiscoporum, Episcoporum, Abbatum* etc. *chronologica historia*, 163, Torino, 1645 (Cfr. anche UGHELLI, *Italia Sacra*, IV, 350), pone l'inizio del vescovato di Pietro I, successore immediato di Rozone, nel 992. Per contro, il CIPOLLA, *Di Rozone etc.*, 6, sostiene «essere prudente conservarci in una qualche incertezza sulla fine del vescovato di Rozone», ed il SAVIO, *Gli antichi vescovi d'Italia*, I, 132, Torino, 1899, afferma a dirittura che l'ultima carta di Rozone è «del 30 luglio 989». Che Rozone sia morto dopo il 6 marzo 992 dimostra perentoriamente il documento CXV, e che fosse già morto non solo il 19 luglio, ma fra il 20 aprile ed il 20 maggio di quell'anno, la miglior lettura della carta CCXXVIII.

Pietro I (n. CXXV), Alrico (nn. CXXXVII, CLIII, CLVI, CLXII e CLXIV), Ingone (n. CLXXVIII) e Oddone I (1) (nn. CLXXXVI e CXCII); una è di Raginaldo, vescovo di Pavia, molto pregevole per le notizie che contiene sui possessi della Chiesa pavese nell'Astigiana verso il 1000 (n. CXLVIII). Fra i cinque documenti di Alrico, poi, che qui si pubblicano per la prima volta, vogliono particolar menzione uno in cui si tratta di beni posseduti da « famuli » della Chiesa d'Asti (n. CLVI), ed un altro con cui il vescovo concede beni in colonato agli uomini di Montaldo agenti in corpo in forma di vicinia ed invocanti consuetudini e buoni usi omai antichi nel 1029 (n. CLXII).

Degli altri documenti inediti, la carta del 755 (n. I), benchè giuntaci in condizioni assai cattive, è preziosa per la rarità delle pagensi langobardiche, specialmente della regione piemontese (2). Il n. XIII getta luce sul n. XIX, già conosciuto; il XXI è importantissimo per la storia della lotta fra Berengario e Guido, in quanto dà un'indicazione cronologica di grande valore; il XXXIII porta un contributo inaspettato alla genealogia ed alla storia della famiglia robaldina; il XC contiene una permuta di Aimerino, abate di Azzano; il CII può forse giovare assai, con altri del presente volume, già editi, ma finora trascurati al riguardo, per le origini dei Morozzo. Un testamento del 1007 (n. CXXXVI) è sempre interessante, e più rara ancora una carta di morgincap, sia pure soltanto del 1048 (n. CLXXII). Finalmente la carta CXCVII reca un nuovo contributo alle scarse notizie sui primordi dei Pallidi e dei Bonanati, come la CCIII sui *Signiferi* (Confalonieri) di Asti. Da tutte, inoltre, la storia civile ed economica, la genealogica, l'onomastica e la toponomastica medie-

(1) Il SAVIO, *Op. cit.*, lo chiama costantemente « Ottone III », ancorchè nel suo catalogo non figuri alcun altro vescovo astese di tal nome prima di lui.

(2) Nei *M. h. p., Ch.*, si trova solo (I, 180) un atto novarese del 730. Quanto all'autenticità di un documento dell'8 marzo 728, di Surzana in Val Maira (Cfr. il mio lavoro *L'agricoltura nella regione saluzzese dal secolo XI al XV*, pp. VII-VIII, in questa *Bibliot. Soc. Stor. Subalp.*, vol. XV), sebbene ora inchini maggiormente ad ammetterla, non ritengo ancora la questione risolta. Se ne parlerà pubblicando prossimamente quell'atto. Delle evidenti falsificazioni del MEYRANESIO, *Vita di San Dalmazzo*, 62, 64, 65, Torino, 1792, oltrechè non è citato il testo, ma un solo cenno, sarebbe tempo e spazio sprecato il riparlare (Cfr. BERTANO, *Storia di Cuneo*, II, 165 seg., Cuneo, 1898).

vale, persino la filologia, ricavano materiali nuovi, copiosi ed importanti.

La sola publicazione di questi 42 documenti mi pare sarebbe dunque significativa, tanto più dato il cattivo stato e le grandi difficoltà di trascrizione di molti tra essi, onde potrei dimostrare che famosi eruditi passati e presenti li ebbero tra mani, ma pensarono meglio lasciar loro continuare l'antico sonno. Ma anche i 161 già editi appaiono nel presente volume in veste così diversa e tanto acconciamente rammendati, che riesce evidente come la loro ripublicazione risponda ad una vera necessità degli studî. Gli errori delle precedenti edizioni sono infiniti e spesso madornali, e coloro che se ne sono serviti li hanno per necessità riprodotti e talvolta accresciuti di nuove gemme per la vecchia sentenza *errorem parit error*.

In calce ad ognuno dei documenti già publicati altrove che figurano in questo volume ho segnato le « principali sviste » delle edizioni anteriori. Chi getti uno sguardo su tali « *varianti* », rimarrà subito impressionato, non tanto dal numero, perchè ho trascurato sistematicamente le inezie (se non si tratti di nomi proprii, per cui tutto ha importanza), quanto dalla loro natura ed entità. Consideriamo anzitutto l'onomastica, ad esempio nelle carte astesi del I *Chartarum* dei *Monumenta* della R. Deputazione di storia patria di Torino; i saggi che reco, sono, qui e sempre, scelti tra i scelti. Ecco *ansperto* mutato in *uanperti* (n. II); *flodeuerti* in *relodeuerti* (n. VIII); *Ledo* in *Leolo* (n. XLVI); *patericus* in *adtericus* (n. XLVI) ed in *patrious* (n. XLVIII); *stalpertus* in *ualperius* (n. LI); *adso* in *opertos*, e *rozo* in *rocerio* (n. LV); *gausaldi* in *grisaldi*, *moIses* in *ohiannes*, ed *abo* in *ambo* (n. LXVII); *retareni* in *ratarpni* (n. LXXIII); *eldeprandus* in *eloleprandus* (n. LXXXIII); *belua* in *belitatio* (n. C); *gislani* (genitivo di *Gisla*) in *grassi* (n. CIII); *Liuzo* in *Lugo* (n. CVII); *tegerii* in *regerti* (n. CXLIX); *fulberti* in *salberti* (n. CLXIII); *benzo* in *benizo* (n. CXCI) e in *benito* (n. CLXXVII); *aribertus* in *agbertus* (n. CLVIII); *bruno clericus* in *brunodexus* (n. CLXXXIV); etc. E non è tutto. *Azo* diventa *ugo* (n. LXXVIII); *aldo et oddo germanis* si fondono nell'unico *aldoetodo* (n. CLXXXIV); *Marinus* si muta in *Magnus* nel noto diploma

della contessa Adelaide del 1065 (n. CLXXVII) (1). *Ingelberga femina* perde a dirittura il sesso diventando *Angelberto quasi* (n. XLVI), e via di questo passo.

Nel campo della toponomastica le conseguenze della pessima edizione sono ancora più gravi: *Cumiano* è trasmutato in *Cumariano* e *Cumariano* (n. XXVI), che è tutt'altro luogo; *Calsianus* vien letto *Cilsianus*, e *torrensi* sostituito con *tossensi* (n. XIV); *vallegla* (Varigliè) diventa *violgla* (n. X); *vualesengo* si muta in *vualerengo* (nn. VIII e XVIII), e, per compenso, *salmengo* (Sanico) in quel *vualmengo* (nn. VI e VIII), che darà poi occasione al Cipolla (2) di identificare la località con Aramengo. *Calmansei* è trasformato altrove in *calmassei* (n. XLVI), *andelano* in *calliano* (n. I), *scrovelengo* (Scurzolengo) in *scrovelengo* (n. LXVII), *avano* in *acciano* (n. LXXIX), *arbonciano* in *arbenciano* (n. LXXXII), *uuale* in *uualesi* (n. LXXXIX); e così *uualelsengo* in *uualerengo* (n. CIX), *feralle* in *scralle* (n. CXXXVIII), *columbaria* in *columbasi* (n. CLXXXIX), fino alle metamorfosi a dirittura ovidiane di *valle scandelucciana* (Scandeluzza) in *valle de luciana* (n. CX), *valle finaria* (Valleneri) in *valle sinarba* (n. CXCIV), e *la vige* (La Vezza) in un organo del corpo umano: *laringe* (n. CLV).

Parrebbe che almeno le formule avrebbero dovuto scampare allo strazio, ma così non è. Non parliamo del segno di *suprascriptus-a-um*, non interpretato mai costantemente, ma letto ora *supradictus-a-um*, ora *antedictus-a-um*, e persino *istus-a-um*, solo talvolta per eccezione, esattamente; nè dell'*alio* (= *alia sunt*) diventato spesso *altis* (3); nè degli scambi tra *ubis*

(1) Errore in cui sono quindi caduto anch'io in *Asti e la politica sabauda in Italia al tempo di G. Ventura*, 7, Pinerolo, 1891 (vol. XVIII di questa *Bibl. Soc. Stor. Subalp.*). E poichè mi si presenta l'occasione correggo in questo mio libro un errore di stampa e due altri in cui sono stato tratto da citazioni del SAVIO, *Op. cit.*, I, 142. Correggasi dunque, poichè non vengo avvertito in proposito, a p. 6, n. 4, R. I. II, e a p. 8, n. 4, i. f., ove è detto « *M. A.* », « *A.* I, ecc. », in « MURATORI, I, 2 », e a p. 7, n. 1, « *Antiq. Italic.* I, ecc. », « I, ecc. »

(2) *In Audace etc.*, 277.

(3) Per es. nn. CXLIII, CXVIII, etc. Nella stessa guisa *qui sunt* è reso a *quis* (n. CLXXVIII), e *quis* in *qui supra* (n. LXXII); *sunt* in *supra* (n. CLXI), *As sunt amici* in *Arimanici* (n. C). Dello stesso genere sono *minet* in *ciarcis*

e *uobis*, tra *super*, *supra* e *superius*, o tra *fecerit-int* e *fuerit-int*, i quali ultimi possono essere imputabili anche alla tipografia più diligente invece che al trascrittore di un documento. Ma certo non sono errori di stampa *ita ut libenter de nostra* in luogo di *Ita ut habered suprascripta* (n. IV), o *inuestire* per *in uestra* (ibidem), nè *perdengo* in cambio di *per lungo* (n. XVII), ovvero *successores* per [*ante*]*cessores* (n. XX), od ancora *recepimus* per *fecerjmus* (n. XXII). E per tacere di tanti altri errori di lettura che al confronto possono parer minori (1), che cosa dire di *os dies* convertito in *tres dies* (n. XIV), mentre, per compenso poco aritmetico, *duos* diventa *uices* (n. XVIII), e *tregjnta* si riduce ad *asegnatas* (n. XCIII)? Così *uestram* si trasforma in *usum* (n. X); *quibuslibet* in *quibus liber* (n. XXXVII); *pleuibus* (pievi) in *plenibus* (pieni) (n. XXXVIII); *alio lado in eldeprandi* in *saliola de meldeprandi* (n. XL); *cabitas* (capi) in *cabreas* o *cabras* (n. XLVI); *centonario* in *tenet uario*, e *clericus* in *quondam* (ibidem). Dathan ed Abiron non sono più *dimersi*, ma *dimensi*, nel baratro (n. XXXVII), mentre *bone memorie odgerj de* assume la forma mostruosa di *bermodgeride*

---

germano nostro per *manet nagjarios germano nostro* (n. II), *ad quem* per *adque* (n. LXXI), *consensuit* per *consensi ut* (nn. CXLVI e CLXXX), *idem* per *idest* (n. CLIX), *item* per *id est* (n. CXCII), etc., e, nel II *Chartarum*, *qui supra quod* per *quisquod* (nn. CXXXI e CXXXII), *aratorias* per *aratoria sunt* (n. CLXXIII), *sunt* per *suarum* (n. CLVIII), e simili. Non occorre avvertire che i numeri romani di citazione rinviano alla presente edizione.

(1) Notinsi tuttavia, fra i tanti che si tralasciano, *ut extimauerunt* per *ut extimarent* (n. XX); *decretare* per *decertare*, ed *oppositionem* per *oppressionem* (nn. XXX e XXXVII); *confessione* per *professione* (n. XIV); *tutum* per *tectum* (n. XI); *transito fiant* per *transitorio* (n. XXXIV); *intra actum* per *transactum* (n. XL); *abusserunt* per *abcesserunt* (n. XLIII); *Insuper et* per *susiperet* (n. LXXXIX); *de* per *dictus* (n. LXVIII); *sitas* per *ambas* (n. LXXXII); *arenis* per *areis* (n. XCII); *quod* per *pro* (n. XCIII); *a res* per *tres* (n. XCV); *ubi* per *tibi* (n. C); *medie autem* per *medietatem* (n. CIV); *tuam* per *aut* (n. CXII); *oc ita* per *orta* (ibidem); *propterea* per *presens presentibus* e *ita et* per *ut ec* (n. CXVII); *uite scilicet* per *uites ibi*[*dem*] (n. CXXI); *extimauerunt* per *ac tradiderunt* (n. CXX); *quis cont supra dederit* per *quisco ut supra dederunt*, formola notissima (n. CXXIII); *adque pro omnem* per *ad que*[*m*]*piem* (n. CXXIII); *itero* per *uero* (n. CXLIX); *aut* per *a te*, e *per omnes* per *perennis* (n. CL); *nec* per *nam* (n. CLI); *ceteris* per *terris* (n. CLXXVII); *superscriptas* per *super totas* (n. CLXXIV); *equi* per *atque*, *insersiones* per *accessiones*, *fuerint* per *uero*, e *et fide mea* per *et si de meo* (n. CLXXVII); *an* per *eam*, e *co* per *ic* (n. CXCIV); etc.

(n. LXXXI). Una più lunga enumerazione stancherebbe certo la pazienza del lettore; ma queste ultime trasformazioni meritano ancora di essere rilevate, cioè di *femine* in *finem* (n. CI), di *sancti* in *scilicet* (n. CXXXVIII), di *emptori* in *episcopi* (n. CXXI), di *paucissimis* in *sanctissimis* (n. CLV), di *canonica* in *ea nomina* (n. CLVII), di *terra* in *iamdicti* (n. CLXXIV), di *persistat* in *pro suprascriptam* (n. CLXXVII), di *ripis rupinis* in *et piscinis* (ibidem), di *sexstarios sex et emina* in *sextarios extra muros* (n. CLXXXIV), e, per finirla col I *Chartarum*, di *forjs aste cjuitate* in *in sorte qui est* (n. CXCVIII).

Nel II *Chartarum* la condizione dei documenti astesi non è punto migliore: tutt'altro. Rispetto ai nomi di persona, è nel II *Chartarum* che *arimund* diventa *armand* (n. XII), *aurelua* si muta in *eusebia* (nn. XXXV e XXXVI), *stanconi* sostituisce *franconi* (n. CLXXVI), ed *auberti de uaglegliauis* (Oberto di Vaglierano) resterà irreconoscibile al critico più acuto sotto la forma *aneradi ueglegianis* (n. XXXV). Ma ciò che passa ogni concezione è la moltiplicazione dei due fratelli *teuto sculdasio et uuoltecherio* in *teuto seu ilderio et uuolo et cherio* (n. XII), che resteranno poi quattro anche pel Cipolla in più luoghi delle sue opere (1), sebbene egli abbia studiato a lungo l'originale per correggervi giustamente l'altro errore del II *Chartarum* che reca *ubi dictus Carolus episcopus* in luogo di *ubi sanctus corpus eius*. Ugualmente, per quanto concerne i nomi di paese, è sempre nel II *Chartarum* che *in lucianidigo in placitum* diventa *in luciani dicunt in plaenum* (n. XXXV), ed in fatto di titoli e di formole, *sculdassio* si muta in *clericus*, *mercjs* in *precium*, *suprascripta uindicione* in *dominia uindendi*, *ambas cui supra partes* in *ambas capitas*, *se abente* in *se omnium* (tutto ciò nel solo doc. XXXV); poi si trova *cum partibus* per *cumfinibus* (n. XXXVI); *ut pios* per *amplius*, *ac pro* per *atque*, e *monita* per *non ita* (n. LVII), *indictione quinta* per *indictione septima* (n. CXXXIX), *quam propter* per *quamque etiam*, ed *una* per *uero* (n. CLXXVI), *sexto decimo* per *septimo u[ie-ximo]*, *ipso quidem iugali* per *ipso genitore*, *liberis* per *rebus illis*, *in loco* per *in tua*, *hac bonum hominem* per *ha(c)b omni homine* (sempre nel n. CLXXVII).

(1) Cfr. le OSSERVAZIONI al n. XII.

A tutto ciò si aggiungano le omissioni di parole e talvolta di interi periodi, le lacune nella stampa di tratti ancora perfettamente leggibili negli originali, le datazioni — infine — sbagliate od incomplete, e si avrà un'idea, pur tuttavia inadeguata, dell'edizione delle carte dell'Archivio Capitolare di Asti nei *Monumenta historiae patriae* della R. Deputazione di Torino.

Dai tempi del Cibrario a quelli del Cipolla il cammino fatto dalla critica storica e dalle sue sussidiarie — paleografia e diplomatica — è immenso, e giova subito dichiarare che i documenti astesi editi dal Cipolla sono publicati molto meglio che quelli dati nei *Chartarum*. Nondimeno, la verità vuole che si riconosca che le predette edizioni del Cipolla lasciano ancora parecchio a desiderare. Anche in esse è a lamentare qualche omissione e, caso curioso, ma non unico nei lavori del Cipolla, persino in un documento di cui dà il facsimile (1). Se nei *Chartarum* non si tiene conto affatto dei segni tabellionali (S. T.) nè delle note tachigrafiche (*nt*), il Cipolla scambia però talvolta il (S. T.) per un semplice *signum crucis* (—)(2). Non manca persino l'inserzione, non avvertita, di qualche parola che non si trova nell'originale e non è richiesta dal senso, anzi lo guasta, come nel doc. LXIX. Sviste da notare nelle carte astesi da lui publicate possono essere *obtinendi* per *obtinead*, *aliis* per *alii sunt*, *quatenus* per *quis* (n. XCI), ovvero *pro* invece di *per*, e *set deberis* in luogo di *retdeberis* (n. XCVIII), nonchè (*cõma*)*nente* per [*insimul te*]*nente*, (*re*)*bus positis* per [*qui*]*bus sunt*

(1) È il nostro numero XXIII, di cui il Cipolla dà il facsimile in *Appunti* etc. (cfr. p. VIII, n. 1). Per sviste analoghe cfr. *Bollett. stor.-bibliogr. subalp.*, VII, 305, e VIII, 275 (*Bibliogr. sistem.*, nn. 3661 e 4448). Una vera fatalità pare perseguiti il Cipolla nell'edizione dei documenti di cui dà il facsimile. Ma di ciò meglio nella mia prossima publicazione *La cronaca e le carte della Novalesa fino all'anno 1300*, che farà parte di questa *Bibliot. Soc. Stor. Subalp.*

(2) NN. XXIII e XLI. Parimenti sembra che l'esistenza della doppia formula *ita ut habered* e *ut ab hac* (talvolta *ahc*, *ac* e *hacb*) *die* non sia conosciuta da lui, mentre i *M. h. p.*, che pur la conoscono, non sempre interpretano esattamente le rispettive abbreviazioni. Del resto, l'*ut ab ahc die* è derivato probabilmente, attraverso un'abbreviazione dei formularî non più capita ad una cert'epoca da qualche notaio, dal più antico *ita ut habered*, come l'*in consimile locas* da mala lettura degli antichi notai di un *in consimile locus* con *a* aperta langobardica.

postis (n. LXVI), *qui* per *quam*, *Benizo* per *Benzo* (n. CLXXXIV), e, più gravi, *quinis* per *qualiter iurys* (ibidem), *ipsis luti* per *ipsis aut*, e *meledem parti* per *meledemperti* (nome proprio) (n. LXVI). Anche per questo gruppo di documenti non è quindi inutile la presente edizione.

Della datazione delle carte astesi si è occupato ripetutamente il Cipolla, ed ha proposto in una tavola le correzioni che gli sono parse opportune o necessarie (1). Molte di quelle correzioni sono da accogliersi, anche se per ragioni diverse da quelle esposte dal medesimo, ed anche senza accettare i principi generali del suo sistema. Ma molte correzioni alla datazione dei *Chartarium*, e più gravi assai di quelle indicate dal Cipolla, si devono fare. La ragione di alcune sta in una lettura migliore e più completa del testo (2): notevole, fra tutte, lo spostamento di un atto dal 13 aprile 1040 al 17 febbraio 1071 (n. CLXXIX). Altre volte si tratta solo di uno sbaglio nella riduzione delle note cronologiche dal testo, esatto, allo stile attuale (3), e la differenza non è sempre soltanto di un anno, o meno: un documento dato dai *Chart.* come del 970 (n. XCVI) è invece del 970 (4); un altro del 988 (n. CXI) viene in essi anticipato di otto anni (5); altri due, rispettivamente del 1050 e del 1054 (nn. CLXXIII e LXXV), erano in quell'edizione assegnati al 1005 ed al 1000, per non essersi accorti i dotti della R. Deputazione di storia patria del 1843 e del 1853, nonchè il socio effettivo attuale Cipolla, che nel 1005 e nel 1000 non vi era alcun Enrico « imperator augustus », perchè Enrico *il santo*, primo imperatore di tal nome, ottenne la corona imperiale soltanto il 14 febbraio 1014, e che nella diplomatica del tempo « secundus Einricus imperator augustus » è Enrico *il nero* (III come re di Germania), non Enrico *il santo* (per quanto II come re di Germania (6)).

(1) *Di Brunengo etc.*, 309-311.

(2) Oltre i doc. in cui sono accolte, sia pure per altri motivi, correzioni già proposte dal Cipolla, vedi i nn. LXXXIV, CXXIV, CXXVIII, CXXXVIII, CXXXIX, CLVIII, CLXXIX, CLXXXII, CLXXXVI, *etc.*

(3) Cfr., ad es., i nn. CIX, CXXXI, CLXIX, CLXXI, CXCIX, CC, *etc.*

(4) L'errore dei *Chart.* non è corretto dal Cipolla, *Di Brunengo etc.*, l. c.

(5) Così la pensa anche il Cipolla, quantunque per ragioni diverse.

(6) Il che dovrebbe muovere chi di ragione a provvedere che nella R. Depu-

Una delle fonti più feconde di errori di datazione secondo lo stile attuale commessi nelle carte astesi dagli editori dei *Chart.* fu la varietà dei sistemi praticati nelle medesime. Se nei diplomi vescovili (1) è costante l'uso dell'anno cristiano, tantochè si ritiene che da essi l'uso di tale forma di datazione siasi esteso alle pagensi (2), ciò non avviene se non molto tardi in queste ultime. Fino al 984, le carte astigiane sono datate coll'indizione e cogli anni dell'Imperatore o del re d'Italia. Dal 984 al 996 la datazione è per indizione e per anni cristiani « ab incarnacione »; dipoi, abbiamo di nuovo, con qualche interruzione, il sistema dell'indizione e degli anni imperiali o reali, almeno fino al 25 maggio 1054. Dopo una lacuna documentaria di oltre un decennio, coll'aprile 1065 l'uso dell'anno cristiano è divenuto costante.

Il Cipolla, sebbene con qualche tergiversazione, ha ammesso il vario uso dell'indizione romana e costantinopolitana in Asti, notando però che, in questo secondo caso, il mutamento d'indizione avveniva soltanto coll'ottobre. A me pare che per quanto concerne l'uso dell'indizione romana, questo per tutto il secolo x si possa escludere affatto, poichè dei due esempi in contrario addotti dal Cipolla l'uno riposa sopra un errore di datazione (3), e l'altro – che rimane così unico – si può spiegare facilmente come una svista materiale del notaio (4). L'esclusione vuolsi

---

tazione di Torino, per il decoro dell'istituzione, fossero finalmente chiamate persone capaci e vogliose di rivederne sul serio i lavori prima che escano al pubblico, rialzando così il prestigio di un corpo scientifico che potrebbe esser ancora di molto giovamento agli studi quando alle meschine gelosie ed agl'interessi personali sottentrasse esclusivamente l'amore disinteressato per la scienza e per la patria.

(1) Dico « diplomi vescovili », e non « carte vescovili », contraponendo anzi le due espressioni, ed usando la seconda esclusivamente per le pagensi in cui figurano vescovi.

(2) CIPOLLA, *Di Brunengo etc.*, 313 seg.

(3) Cfr. le OSSERVAZ. al n. C.

(4) Nelle OSSERVAZ. al n. CVI ho pensato ad un'indizione costantinopolitana in ritardo di un anno, e non escludo neppur ora affatto tale ipotesi, ma me ne distoglie assai la considerazione che il caso per Asti sarebbe unico, giacchè nella seconda ipotesi (d'altronde non accolta) relativa al n. CIX si tratterebbe d'indizione romana in ritardo di un anno (sistema genovese), non d'indizione costantinopolitana in ritardo dello stesso tempo. Invece, la facilità di errore

estender anzi a tutto il secolo XI, in quanto la sola eccezione apparente che si potrebbe mettere innanzi è pur essa una svista evidente (1). Neppur certa è la circostanza del mutamento di indizione solo coll'ottobre: se VI ha un documento in cui l'indizione non è ancora mutata il 30 settembre (n. CXLIV), ne esiste per contro un altro in cui scorgesi già mutata il 27 di quel mese (n. CXC). A conciliare i numerosi casi d'indizione non mutata — anteriori tutti, tranne quello già citato del 30, al 24 settembre — si potrebbe pensare che l'indizione adoperata in Asti nei secoli VIII-XI non fosse la costantinopolitana, ma la costantiniana. Su di ciò, tuttavia, non voglio insister troppo.

Rispetto all'anno cristiano, il Cipolla, dopo aver sostenuto che in Asti, nei secoli X e XI, era *a natiuitate* (2), coscienziosamente si ricredette, ma anche qui non senza qualche esitazione e contraddizione (3). A tutto il secolo XI, l'anno, nei documenti astesi, è *ab incarnatione*; senonchè ora in anticipo, ed ora in ritardo. Normalmente, dovendo l'anno *ab incarnatione* incominciare col 25 marzo, l'anticipo sarebbe di offrire nove mesi, il ritardo di circa tre. Ma, come già fu giustamente riconosciuto dal Cipolla, in Asti e territorio il mutamento dell'anno avveniva piuttosto il 1 che il 25 marzo. Su questo punto non vi è questione, onde resta soltanto a vedere se VI sia, e quale sia in tal caso, alcuna speciale ragione nell'uso della datazione per anni *ab incarnatione* e per indizione in luogo della datazione

nel testo e la parte del notaio, il tempo non dovrà troppo remoto [illegible] documento, e [illegible] notevole, che abbiamo un esempio d'indizione [illegible] Asti [illegible] dal 1° agosto [illegible] CXC. Che anche quanto sarà detto a proposito [illegible] sia [illegible] nella nota seguente.

In Asolo si [illegible] in cui il 15 ottobre [illegible] si parla ancora di indizione «duodecima», mentre lo stesso notaio Benzone in altro suo atto del 27 ottobre [illegible] già sicuramente l'indizione «decima». Naturalmente, davanti ad una considerazione così semplice tanto più se [illegible] si pensa che gli atti [illegible] *originali* sono stati spesso trascritti molto tempo dopo dal notaio rogante sopra una *minuta*, in cui l'indizione era segnata in numeri romani, e quindi facile a scambiarsi un «XI» con un «XII», e viceversa, soprattutto quando l'indizione stessa non era più corrente, cadendo fatte le solite — vorrei dire troppo sottili — disposizioni dei Cesarei. *In Benevento etc.*, 13.

(1) *In Cadore etc.*, 18.

(2) *In Benevento etc.*, 13-14, citato con [illegible]

per indizione e per anni imperiali e regî. Questa ragione non fu trovata dal Cipolla, ma esiste ed è semplice: si data nell'Astigiana per anni cristiani e per indizione proprio quando non vi è imperatore o re coronato in Italia. Dal 984 al 996, infatti, Ottone III non ha ancora cinto la corona di ferro nè vestito il manto imperiale: tosto compiuta la doppia cerimonia, si ritorna a datare coll'indizione e cogli anni imperiali (1). L'atto 20 febbraio 1002 (n. CXXVIII), oltrechè è piuttosto un vero « diploma » che una « carta », è redatto nell'intervallo fra la morte di Ottone III e l'incoronazione regia di Arduino, cogli anni del quale si ricomincia subito a datare. Il nuovo periodo di datazione per anni cristiani dal 3 dicembre 1024 (n. CLVI) al 27 agosto 1026 (n. CLVIII) coincide col momento intermedio fra la morte di Enrico *il santo* (14 luglio 1024) e l'incoronazione imperiale di Corrado *il salico* (26 marzo 1027). Finalmente, se dal 1065 in poi non si trova più nelle carte astigiane altra datazione che per anni cristiani, si è perchè dopo la morte di Enrico *il nero* non vi è più alcun legittimo imperatore per tutto il secolo XI, non riconoscendosi l'incoronazione di Enrico III (IV come re di Germania) da parte di un antipapa. La lunga abitudine, di oltre mezzo secolo, fa sì che il sistema non venga più abbandonato dipoi.

Sugli originali dei documenti astesi publicati nel presente volume abbondano quei segni tachigrafici che primo riscontrò su taluno di essi il Cipolla (2), e poi studiò ed illustrò largamente l'Havet in una memoria già citata, mettendoli in relazione coi segni analoghi adoperati da Gerberto. Il loro numero, però, supera di molto le indicazioni dell'Havet, ed appaiono anche di gran lunga più antichi. Il primo documento tachigrafico conosciuto dal dotto francese è infatti in una carta pavese del 967, a cui fa séguito un atto astigiano del 969. Io ne ho trovato il primo esempio in una pergamena dell'Archivio Capitolare di Asti del 19 aprile 836 (n. VI), del notaio Leone, che ripete ta-

(1) Una sola eccezione si avrebbe nel doc. CXXII, del 21 ottobre 996, ma oltrechè si è veduto che il documento può essere anticipato di un anno, un'abitudine omai inveterata in un notaio dopo vent'anni, ed in principio del ritorno generale ad un altro sistema, basta a togliere ogni serietà all'eventuale obbiezione.

(2) In *Miscell. st. ital.*, XXV, 270.

chirograficamente il suo nome. Dipoi vengono 47 brevi tratti di scrittura tachigrafica per significare « *testes* » oppure « *complevit et dedi* », più spesso ripetenti il nome del notaio, o da solo, o colla qualifica « *notarius* », al termine dell'atto, fino al 25 maggio 1031. Figurano in carte rogate in Alfiano, Astesano, Ast. (13 docc.), Bene, Calliano (2 docc.), Canale, Cardona, Castelnuovo, Celle (2 docc.), Corte-Vescovo, Cortazzano (2 docc.), Mazzano, Mago, Nante, Pavia, Pisenetana, Pogliano, Revigliasco, Rocco, San Genesio e Savigliano, e sono dovuti ai notai Leone (a. 836 – n. VI), Rofredo (841 e 843 – VII), Giovanni (878 – XII), Wintullo (884 – XV), Rodeperto (886 – XVII), Eimerico (924 – XVI), Grasevverto (927 – XVIII), Teupaldo (941 – XVII), Lamberto (955 – XXV), Gotardo (959 e 961 – XXVI, XXVII, XXIX, XXXIII e XXXIV), Warimberto (966 e 967 – XXXIX e XL), Razimbodo (969 e 970 – XLI e XLV), Ermezo (973 – XXIII), Anizone (981 e 991 – XII e XVII), Brunengo (981 – V), Costantino (991 – XIV), Grisolfo (995 – XVIII), Lenzone (996 – XXI), Alberico (996 – XXV), Wilperto (999 – XXX), Alcherio (1003 – XXXIII), Azzirodo (1008 – XXXIX), Adelmaro (1010 e 1011 – XL e XLIV), Oseniperto (1010 – XLI), Rolando (1013 e 1031 – XLVI e XLIII), Grisolfo (1018 – XLIX), altro Enrico (1020 – LI e LII), Walperto (1021 – XLIII), ed ai giudici Adelmo (940 – IX e Odelberto (941 – XVII), i quali sono da aggiungere cinque altri atti, giudicati del placito di Pavia 27 settembre 962 (n. XXXVI), cioè Bene, Gumperto, Attone, Azzirodo e Adalgiso, e tre di quello del placito di Savigliano 18 agosto 981 (n. XLI), cioè Azzirodo col Breve de Vassis (nelle nove *cognitiones* di cui si compongono dal 1° atto sul verso di pergamene scritte in Asti circa, Nante circa, Castelnuovo, Revigliasco ed Adelperga, e dal 2° notai Grasevverto (977, 986, 995 – XVIII, XXII e XIX — dal verso dal 6° atto in poi notaio Wintullo –), Wimperto (998 – XXIII), Alcherio (1003 – XXXIV), Oseniperto (1010 – XLI), Rolando (1011 e 1013 – XLIII e XLIX) e Grisolfo (1018 – XLIX). Vi son da aggiungersi in note tre brevi atti che sono rogati, ma quasi alla cieca e in condizioni notevolmente peggiori di quelli di cui ho datato il facsimile (Have). In tutto sono 22 luoghi e 12 notai, che dimostrano la diffusione della scrittura tachigrafica nella Lombardia e nell'Astigiana. Posso aggiungere, riservandomi di ripallarne più a lungo altra volta,

che regesti tachigrafici ho trovato anche in documenti tortonesi dei secoli X e XI.

Per terminare questa introduzione, omai troppo lunga, aggiungerò poche parole sul metodo generale seguito in questa publicazione. Ho trascritto colla maggior diligenza i documenti dagli originali, quando vi erano (e, per fortuna, ciò accadde nella maggior parte dei casi), conservandone scrupolosamente la grafia e l'interpunzione. Per i pochi documenti di cui non mi fu più dato rintracciare l'originale, mi sono valso allo stesso modo della copia più antica; in un caso - per necessità - dell'edizione dei *Chartarum* (n. LXIII). Delle edizioni precedenti ho segnato in nota soltanto le sviste più gravi, o, in qualche rara occasione, di fronte a dubbî di lettura, quella che potrebbe anche essere interpretazione preferibile alla mia. Così dove avvennero guasti posteriori a precedenti edizioni, o furono recati per la preparazione di esse, fui costretto a ricorrere alle stampe medesime. Tutto ciò ho avvertito sempre a suo luogo.

Neanche stavolta ho esitato a mettere qualche *sic* là dove sarebbe stato facilmente possibile al lettore sospettare un semplice errore di stampa anzichè una forma errata del documento. Quest'uso potrà forse dispiacere a qualche ipercritico; ma quando si fanno le cose con cura, e non si presta il fianco a farsi cogliere in grossi spropositi di cronologia imperiale o pontificia, è pur bene lasciare qualche appiglio a chi si diletta di appuntare un *pontiffici* per *pontifici* e simili... perditempi. Naturalmente, quando un identico caso si ripete nello stesso atto o in atti consecutivi, di regola ho messo il *sic* una volta sola. Parimenti, alcune volte, quando si tratti di una lettera, tolta la quale resti eliminato l'errore, ho preferito chiuderla fra parentesi tonde ( ); e così pure, dove mi parve necessario od utile per miglior chiarezza e più pronta intelligenza del testo, ho aggiunto qualche lettera o parola in corsivo fra parentesi quadre [ ]. Una novità, invece, per la *Biblioteca*, ma che non credo sia per tornar sgradita agli studiosi, è l'uso di un carattere diverso per le lacune supplite — ciò che ho sempre cercato di fare —, pur mantenendo tali supplementi in carattere speciale fra dette parentesi quadre.

E così avrei terminato, se non m'incombèsse ancora l'obbligo

gradito di taluni ringraziamenti. Ed in primo luogo la gratitudine reverente a S. E. il Cardinal Richelmy, ch'ebbe la bontà di presentarmi con parole troppo superiori al mio merito al Reverendo Capitolo di Asti; onde, dischiusomi il prezioso deposito, v'ebbi poi ogni cortesia dal canonico Mons.r Vergano e dal rev.do D. Graneri, cui, unitamente all'intero Capitolo, rivolgo qui doverosi ringraziamenti. Altre grazie al Sig.r Guasco, archivista municipale di Asti, non meno che al venerando barone Carutti ed al cav. Pezzi, della Biblioteca di S. M. il Re in Torino. Infine, la più alta e vibrata espressione di riconoscenza a quell'Ente Munifico che ha fornito alla Società Storica Subalpina ed a chi scrive il mezzo di publicare questo volume. L'Archivio Capitolare di Asti contiene ancora, per i secoli XII e XIII, materiali ricchissimi, e in più grande quantità inediti, per la storia religiosa, civile, economica e sociale di quella fulgida età del Comune astigiano; e com'è ad augurare che anche quei tesori possano venir prossimamente alla luce con nuove benemerenze di zelatori della patria gloria, così salgano ora, per quanto ha fatto, il plauso e la gratitudine di tutti gli studiosi, di tutti i buoni cittadini, alla provvida e saggia Amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti.

Torino, addì 11 novembre 1901.

FERDINANDO GABOTTO.

I.

Teodenando ed i suoi nipoti Teodoro e Vitale vendono a Giovanni beni nell'Astigiana (755).

FONTE: Orig., molto guasto, in *ACA*, *PS*.

[(S. T.) In xpisti nomine regnante] aistulfo uiro excellentissimo, longo-[bardorum rege anno regni eius deo propiCio (1) Indicione oC]tau[a] feliciter. [Constat nos theodenando filius (1) et nebodes sui uitalis et] thi[iodiro filii quondam (1) acepissemus] sicut In presencia [testium Acepimus ad te Iobiuni (1) fi]nido preCio [pro pecia una] de uinea in loCo ubi dicitur [(1) Suprascripta pecia de uinea per longo] est pertjCas quinque et meia [per uno Ca]po pertjCas quattuor et pedes (1) per aljo Capo pertjCa una et pedes octo quoherente ab uno latere Campo paldonis et ab aljo latere uinea theodironi quem ad presente dedit Iobiuni uno Capo tenit In ruCa et alio tam simi[liter] Item et dederunt thiodero et uidale germanis [ac] uendiderunt pecia una de uinea suprascripto Iobiuni Ibi tenad Cum aria de suprascripta uinea set abente Ipsa uinea per longo pertjCas quattuor et meia (2) per uno capo auente pertjCas tres et per aljo Capo similiter pertjcas [tres et fuit pertj]Ca Cum qua mensuradas fuerunt ipsas uineas da pedes duode[Cim Ipsas uineas quoherente ab uno] latere uinea bombuni et ab aljo latere suprascripta uinea uno Capo (1) et aljo] Capo similiter In [(1) aCepto a] suprascriptis duobus germanis precio pro ipsa suprascripta uinea ad te Iobiuni (1) arienses duos et meCio finido precio ida ut habered iure ipsa suprascripta uinea In tua suprascripto Iobioni Iuris et podestatem et spondeo me ego qui supra thiodenand uel nostris heretes tibi suprascripto Iobiuni atque heretes tuis ipsa suprascripta uinea ab omni homine defensare quod si pulsatus fuero ego qui supra [theodena]nd et hanC Cartolam uindicionis menime defensare poduasem tunc In dublis bonis Condicionibus tjbi enturj [et] heretes tuis ememus reddadurj. pro uinea eo[dem preCio quod ad te Acepimus] item et spondimus nos suprascriptis thiodiro et uidali germanis atque nos qui [supra theodenando tjbi Io]uiuni uel ad tuis heredes ipsa suprascripta uinea ab omni homine defensa[re theodenando duas por]-

Ciones theodiro tercia porCione et si menime defen[dere potuerj]mus In dublis bonis Condicionibus tjbi Iobiuni [*el*] heretes tuis ememus [pro suprascripto precio et tantum plus qua]ntum [amplius] eo tempore meljorada fuerit ronoranda Acto In (1) terredarjo astense die et Indicione suprascripta feliciter signo + manus thiodirani [qui hanC Cartola fierj rogauit ut supra]

Signo + uidalj qui hanC Cartola fierj rogauit ut supra.

(3) + ego theudenando In hanC Cartola: ad me fac[ta] uelud nebodes meus mano mea probo

Signo + manus fulCarni qui Calja uocatur subscripsi

Signo + manus gulfurni de munte subscripsi

Signo + manus ljutsarni de munte alde

+ ego anrjCo nolarjo rogadus ad suprascripto theodenando [seu] et suprascripti theodirani et uidalis hanC Cartola[*m*] uindicionis scripsimus quam pos[*t*] tradita Conpleui et dedi

(1) *Guasto irreparabile.* (2) *Lo spaziato è in sopralinea.* (3) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

II.

Arimundo del fu Desiderio di Asti vende un campo ad Agostino chierico (16 agosto 788).

Fonti. — A. Orig., molto guasto, più dalla noce di galla che da lacerazioni, in *ACA. IE.* mazzo 26, n. 1. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 23, n. 13.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

+ Regnante domni nostri Carolo et pipino reges In italja anno quintodeCjmo et octabo diae (1) sextadeCjma mense agusto Indictione undeCjma Constad me arjmundj fjlia bone memorie desiderjo de Ciuitate astense Accepisse et acepi ad te augustino Clericus dinarjos argenteos nomeri trjgenta fenido precio pro peCia una de Campo quam anere niso sum Inter consortjs et germanos meos ex integrum mea porcione de ipso Campo et Cum anteCessa su[*a*] (2) de pradello ante ea (3) quánto Cum pertjCa Inter Consortjs et germanos meos inuenire podouerjt (4) Ipso pradello et Campo ab uno ladere percurrente porCjone de Campo It est qui fuet quondam (5) simpljCjano germano meo quod est perCja porCjone de Ipso Campo sorte suprascripto (6) simpljCjano quod mihi reseruo cui ab uno ladere perCurrjt fossado et ab alio ladere Campo meo percurente (7) sorte suprascripto (6) simpljCjano qui manet nagiarjos (8) germano nostro (9) Cabo uno tenente

In prado orsoni buzzola et alpo in integro resedia et adcat[ione] de suprascripto Campo et pradello ex integrum mea portione tibi cum supra augustino Clerico nel ad tuis heredes 11 nel in nostris successoris 12 cum amnistat'jone 13 omni tempore permaneat potestate spondeo me ego qui supra arimund suprascripto o Campo cum accessa sua 2 de pradello ab omni omine defensare quod si ne defendere minime potuerimus ego nel meos 14 eredes tibi augustino Clerico nel ad tuis eredes aut successoris aut molestanerimus dubiis loci ne condi[tio]nabus nobis 15 restituamus supradicto o Campo et pradello o quantum re meliorada fuerit rationanda ad tum in Cuntate astense feliciter

S. E. Ego teneprand notarius rogatus ad arimund hanc Cartolam undicionis me teste subscripsi signum manus domni 16 et adjanti testis 17 signum manus anteperti 18 filio quondam ne[pe]so 19 de quarto testis 17 signum manus Iohannis filio quondam anspe[r]ti 20 testis 17

Ego qui supra arimund hanc Cartolam ut me factam ipse 21 manu propria tradedi et pretio accepto complevi et dedi

1) *Ego* om. A. — 2) B cum antecessora. — 3) B re. — 4) B. pabuere. — 5) B. quos. — 6) B. tradicto. — 7) *In* B. *non a* post. — 8) B. *manet in azaros.* — 9) B. mos. — 10) B. occasa et abst. — 11) B. heredibus. — 12) *In* B. *omnes* ste. se. — 13) B. Cum amnista Cu. — 14) B. re. — 15) B. nobis. — 16) *Ceo Ienge* B. — 17) *In* B. *suo* teste. — 18) B. [illegible] — 19) B. melso. — 20) B. anspert. — 21) *In* B. [illegible]

III.

Agostino, chierico, permuta beni dell'abbazia di Sesto [con] alcuni con Sanderolfo, gastaldo regio (ottobre 792)

REGESTI. — A. 95, [illegible] pergamena, [illegible] B. Ediz.: M. [illegible] 24 e 14, [illegible] 29 e. OSSERVAZ. — Per la data, [illegible] *D. Bonacossa* [illegible] la [illegible] certo l'anno tra l'802 e l'806, per la [illegible] regno di Carlomagno e quello di Pipino, non [illegible] Aosta dove [illegible] stanziò per [illegible] non può appartenere che all'802 circa.

MATERIA. — Scrupolosa [illegible]

S. I. In nomine domini [illegible] excellentissimo [illegible] mo et dilecto [illegible] qualiter [illegible] dominis regis [illegible]

Ipsius sonderulfj In uigarjo de proprjetate sanCtj anastaCj (2) Cortiuo peCja una quam georgio de camarjano In ipsa eclesia [augus]tjno conceserat (3) auente (4) Ipso cortjuo In longjtudine pertjcas trjidece de uno Capjte pertjcas quatuor et meCja de contra tannaro et de aljo Capite pertjcas tres Cum pumus super se auente et tectulla quantum super Ipsa terrola sanCtj anastaCj uel augustjno esse uidetur. quoherente totum In cerColto terrolas puplica de benefjCjo domni regjs quam Ipse sonderulf usauit Item et ad uecem dedit sonderulf Ipsius augustjno Clericus ad partem sanCtj anastaCj In uigarjo Campello pecia una qui fuit condam inefri opertjnis (*sic*) de Ipso benefjCjo auente In longidu[tine pertjcas] uigentj et una et pedis quinque da Curtiuo augustino clericus et de aljo latere [pertjcas] uigentj de uno Capite da uia auente pertjCas quattuor et pedis quatuor. [da a]ljo Capjte pertjCas quatuor. da Camporas pupljCas quoherentes ab uno latere Campo [de] hominis Ipsius sonderulfj et ab aljo latere cortjuo Ipsius augustino uno Capite tenente In uia et aljo In Campo de (5) hominis regi et suprascriptas (6) duas peCjas quod Inter se uigarjauerunt tuseran (*sic*) fluuio tannaro loCus qui diCjtur rouoredo et mensoratas sunt ad pertjCas u[t supra]. Quidem (7) pena uero Inter se posuerunt ut si qua pars. de Ipsis suprascripto (8) uigarjo corrumpere uoluerjmus fedem seruantj suprascripto (8) uigarjo In dublum componat nam si aljquis de suocedentibus Ipius sonderulfj con[tra]uenerjt et in esto uigarjo stare noluerjnt (9) tunc augustjnus clericus et eius heredis aut suc[esores haueant sine] omne Interpellacjone Iamdecto Curtiuo suo Cum omnia siCut suberjus (*sic*) legjtur et pars pup[ljga restituad curtiuo] suo nam si pars pupljga suprascripto (8) uigarjo corumpere noluerjnt (9) augustinus uell (*sic*) ejus h[eredis suprascripto uigarjo seru]are deueant siCut suberjus legjtur et admodo tum Ipse sonderulf uel augusti[*n*]us [suprascripto uiga]rjo sic defendant siCut suberjus legjtur ab omni homine et qui non defendent restidu[ant siCut suberjus] legjtur unde duas notiCjas parj tjnore conscrjptas Inuicem tradiderunt et spondederun[t inuiolabiljter obseruare]

Signum + manus sunderulfj qui hunC uigarjo fierj rogauit

Signum + manus arjfus (10) de Caljano testis (11) Signum + manus almundj (12) de Caljano testis (11)

(13) + Ego rotenus mediCus rogatus a partjbus manu mea subscripsj

+ Ego petro (14) manu mea subscripsj

(S. T.) Ego guluerissi notarjus rogatus ad partjbus scripsi pos[t] tradiderunt Conpleui et dedi (15) -

(1) B: fuerunt (2) B: sancte anas.... (3) B: concesserit (4) B *agg.*: de (5) *Lo spaziato è in sopralinea.* (6) B: iamdictas (7) *In* B *manca* quidem,

di cui il segno è perfettamente leggibile. (8) B: iamdicto (9) B: uoluerint (10) B: ariso (11) *In* B *manca* testis (12) B: olmundi (13) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (14) B: ltro (15) et dedi *e in note tachigrafiche.*

IV.

Teuprando vende ad Ossone un campo sul territorio di Asti (aprile 812).

FONTI. — A. Orig., un po' guasto qua e là, in *ACA, IE*, m. 26, n. 3. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 30, n. 16.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) regnante domno nostro Carolus rex In italia anno trigesimo octauo mense auprilis Indicione quinta Constat me theuaprand asenarjo aCepisse et aCepi ad te ossone necnon ante solidos quinque et denarjus (1) octo fjnito preCio pro p[eCja] una de Campo In fine astensj loCus ubi nominatur ad gerba qui mihi ex[tat] uendiCione heredis quondam (2) luceserit hauente In longo pertjCas quadragenta et octo de uno Capo [pertjCas octo et] pedis tres ed de aljo Capo pertjCas octo et pedis sex ab uno lato soraturj fusineo (3) et terra Pauloni dranCj et de aljo lato terra dondoni Iudeo uno Capo tenente In Campo quondam desiderjo et aljo Capo tenente in Campo manipert siuique aljis sunt adfjnis et fuit mensurato (4) ad pertjCa Iusta de pedis duodicem: Ita ut habered suprascripta (5) peCja In uestra (6) ossoni uel a tuis (7) heredis permaneat potestatem Cum suberjorjbus (sic) et Inferjorjbus suis: faCjendj queCumque uoluerjtjs quidem et spondeo me Ego theuaprand uel mejs heredis uobis emturj uel a tuis (7) heredis suprascriptam (8) terrolam ab omni homine defensare quod si pulsatjs fuerimus aut ab omni homine menime defendere potuerjmus dublis bonis Condicionis uobis restiduamus seo et meliorato rouoranda aCtum In Cjuitate astensi feliciter.

Signum + manus theuaprandi qui hanc Cartolam uindicionis fjerj rogauit.

Signum + manus guaspertj de aste testis (9).

(Signu]m + manus lucedoni fjlio luceserjt testis (9). Signum + manus ossoni Call[igarii?] (10) testis (9).

[Signum +] manus leonis fjljo autfrit de liCjano testis (9). Signum + manus marjno testis (9).

Signum + manus guaspert fjljo quondam domoaldj testis (9).

Ego guluerissi (11) notarjus rogatus ad theuaprand hanc Cartolam uindicionis sCrjpsj pos[t] tradita Conpleui et dedj ///

(1) B: denariis (2) B: ex . . . . . de (3) B: sostiari fusino (4) B: mensurata (5) B: ita ut libenter de nostra (6) B: Inuestire (7) B: uel couis (8) B: iamdictam (9) *In* B *manoa* testis (10) B: ossoni cui supra (11) B: galuerissi; *ed infatti, a primo aspetto, in* A *si leggerebbe più volentieri così. Ma nel doc. precedente è certa la* u

V.

Benedetto, prete, e Ghisolfo, chierico, cugini, confermano a Bernardo del fu Gariardo Alamanno, d'Asti, i beni già venduti a detto Gariardo nel territorio astese (31 gennaio 832)

FONTI. — A. Orig., in *ACA, IC,* libro I, n. 4. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 36, n. 20.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le sviste principali di B.

(S. T.) In nomine dei et saluatorjs nostrj ihesu xpisti hludouuicus et hlotharjus uirjdes (*sic*) et excellentissimi Imperatores anni Imperji eorum. otabodeCjmo et duodeCjmo prjdie kalendas februarjas Indicione deCjma § Manifesta Causa est nobis benedictus. presbitero et ghisulfo clericus Consobrinis de uilla uegano, eo quod aCCjpimus ad garjardo alamanno de Ciuitate astensi solidos XIIII (1). argento In preCjo pro peCjas duas de Campis et peCjas quaptuor de pradis qem (*sic*) abere uisi fuimus hIC In fine âstensj ipsis Campis subtus peras et ipsis pradis In pradalja: unde nos eum Inuestjuimus ad proprjetatem et ej obljgauimus per uuadia ut ej exInde cartolam uindicionis emitere debuissemus set dum hoc factum Infra ipsa uuadiaCjone, ipse dictus garjardo Iussu domini mortis hoCasum. Conluuxit, modo uero aCCjpimus nos suprascriptis (2) benedictus presbiter. et ghisulfo clericus ad te bernardo. filio quondam ipsius garjardi solidos septem argendo unde ipse genitor tuos (*sic*) de ipsis rebus nobis debitor fuit quod sunt totj Insimul solidi uigentjeuno fenito preCjo pro ipsis suprascriptis (3) Campis seo pratis abent ipsis Campis In se perraCjonem lugjs duas et tauolas tregenta et duas et ipsis pratjs In Integrum quantumcumque (*sic*) ibidem in pradalia de nostra IustiCja Inuenire potuerjtjs, seo genitor tuus de nostrjs partjbus Inuestjdura abuit omnia de nostris qui supra benedictus presbitero et ghisulfo Clericus (4) Consobrjnis, uel de nostrjs heredes (5) exierjnt dominio uel potestatem et In tuas Cui supra bernardi uel ad tuis heredes (5) ad

presenti die mandatum et tradatum in potestatem. Et predicti [illegible] quoquo modo [illegible] in omnibus absatis potestatem una cum superioribus et interioribus suis. Et spondemus nos suprascriptis [illegible] benedictus presbiter et ghisulfo clericus nel nostris heredes [illegible] nobis bernardi nel ad suis heredes [illegible] suprascriptam mandationem [illegible] ab omnis hominis defensare quod si pulsatis fuerimus [illegible] ab omnis hominis defendere non potuerimus tunc componamus nobis dubla da suprascripta [illegible] mandatione nel quantum tunc tempore aput nos se meliorata fuerit [illegible] mandata actum in Cantate Astensi feliciter. + Ego benedictus presbiter in hanc [illegible] cartola mandationis a me facta manu mea subscripsi. + Ego ghisulfo clericus in hanc cartola mandationis a me facta manu mea subscripsi. [illegible] manibus [illegible] mandato de negato et stetam al Amanno [illegible] testes. + Ego [illegible] petro magni mea subscripsi. + Ego anselmo manu mea subscripsi.

S. I. Ego [illegible] notarius rogatus ab [illegible] benedictus presbitero et ab ghisulfo clericus consulibus [illegible] cartolam [illegible] mandationis scripsi post [illegible] tradita complevi et dedi.

1 Nella *raccolta* [illegible] — 2 Così [illegible] — 3 B [illegible] — 4 B [illegible] — 5 B [illegible] — 6 B [illegible] — 7 B [illegible] — 8 B [illegible] — 9 B [illegible] — 10 B [illegible] — 11 B [illegible] — 12 B [illegible] —

eteclesie sanCtj natjarji (5) sjta In uigo soanningo (4) de jp[sa uoluntate g]ra[se]uerti [*qui*] per pl[ur]a fuet Custus eteclesie sapCtj natjarji (5) sjta In ipso uigo soaningo (4) que ante os dies tradauit [supradicto Cuneradi] inC (6) spondemus nos suprascripti (7) celso et grauso uel nostrjs. heredes. de suprascripta (8) res qualiter superjus le[gitur quod nunquam aliquit reto]lere quesierjmus nos celso et grauso uel nostrjs. heredes. de suprascripta (8) res nisi tantum anteposido (9) Casa Cum [area sua et C]ampo uno prope Casa pedelbertj et aljo Campo ad poniedo et terCjo Campo ad salarjedo [cum superjore et Infe]rjore quod graseuerto presbiter pro falCjdja reseruauj ad germani sui nam de aljas suprascriptas (10) r[es si aliquit] Causare ant r[e]mouere quesierjmus nos celso et grauso uel nostrjs eredis Contra te Cunerado presbiter uel Contra tui sucessorjbus tunC Componamus nos celso et grauso uel nostrjs heredes omnia In dublo et nostra promisione omni In tempore firmjs et stauilis permaneat rouoranda Actum In uigo alfiano ad eclesiam sanCtj marCianj die et Indicjone suprascripta (8) feliciter [Signum + manibus cel]sonj et grausonj qui AnC promisione fjerj rogauerunt et eorum relecta est

[Signum + manibus ioa]nni et petroni et adelberti germanis de alfjano testes (11)

Signum + manibus dulcerami et ramingoni de alfjano testes (12)

(13) + ego p[r]imo presbiter rogatus a celsone et grausone manu mea subscripsi.

(S. T.) Ego leo notarjus rogatus ad suprascripto (14) celsone et grausone anC Cartulam repromissionis sCrjpsi et subscripsi quam post tradita Compleui et dedi (*al*)

(1) B: klodounicus et klotarius (2) B: madius (3) B: se promit (4) B: roanningo (5) B: nazarii (6) *In* B *manca* inC, *che pur si legge chiaramente in* A. (7) B: iam dicti (8) B: iamdicta (9) *Lo spaziato è in soprallinea.* (10) B: iamdictas (11) *In* B *manca* teste, *abbreviato in note tachigrafiche sillabiche, come accade spesso.* (12) *In* B *manca tutto l'alinea.* (13) *La seguente sottoscrizione è autografa.* (14) B: iamdicto

VII.

Sunifredo di Corte-Vescovo vende un prato ivi a Lovone (3 giugno 841 od 843).

Fonti. — A. Orig., in *ACA*, *IC*, libro I, n. 3. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 38, n. 22, con data inesatta « 840 ».

Osserv. — L'anno XXIV di Lotario va dal luglio 840 al luglio 841; per

contro, nel giugno 841 correva la IV indizione. Vi è dunque sconcordanza nella datazione. L'840 dei *M. h. p.* è artificiale.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In xpisti nomine lotarjus glorjosisimo Imperator anni Imperji ejus xx quarto terCio die mense Iunio Indicione vi (1) feliciter Constat me sunifre de uico Curte episcobi (*sic*) Accepi ad te louone de ipsa uilla Curte episcobi solidum i fenitum et placitum precio pro pecia una de prato quam abere uiso sum In fine de Curte episcobi In locis ubi nominatur uallanedo abet CoherenCias de uno lado a cabite uno terola emturj et de alio lado a cabite uno terola ualpertj et ad consortj suis et Infra suprascriptas CoerenCias abet ipso suprascripto prado tabolas xi et viii (et) sibique alii sunt adfines suprascripto prado siCut CoerenCias uel tabolas Contenit una cum arboribus et omnibus super se auente ex Integrum [*a*] presente die uendedi et tradedi ego qui supra sunifre tjbi lobuni uel ad tuis heredes In potestate faCiendi [*et*] Iudicandi quiCquid uoluerjtjs, et spondeo me sunifre uel meis heredes (2) tjbi luboni uel ad tuis heredes (2) ipsa suprascripta (3) uindicione ab omni homine defensare quod si pulsatj fuerjmus aut ab omni homines non defendimus tunC Componamus (4) uobis suprascripta (3) uindicione omnia in dublo sex (5) et meliorata in Consimile loCum; Actum In uilla Curte episcopus suprascripta (6) feliciter signum — manus suprascripto sunifreni qui hanC Cartulam uindicionis fierj rogaui et ej relectum est, signum — manibus agiulfi et filio ejus teuprandi testes (8) Signum — manibus romanoni et gudefreni germanorum (7) testes (8) Signum — manus ragenaldi testis (8)

Signum — manus andreani testis (8)

Ego rofre notarius rogatus ad sunifrene hanc cartulam uindicionis scripsi pos[t] tradidam (*in*) compleui et dedi

(1) B: tercia; *ma a me la lettura* vi *pare certa* (2) B: heredibus (3) B: iamdicta (4) A: Comp; B: componere (5) B: seo (6) B: iamdictum (7) *Lo spaziato è in sopralinea.* (8) *In* B *manca la parola* testes, *che non fu capita perchè in note tachigrafiche*

VIII.

Nazario detto Zario e suo nipote Giorgio, di Alfiano, vendono a Primone, prete, una pezza di terreno in Razano (marzo 861).

Fonti. — A. Orig., con qualche guasto qua e là, specialmente a destra, in *ACA. IE*, marzo 26, n. 5. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 46, n. 28.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini. dei. et saluatorjs. nostri. Ihesu Xpisti. Imperante (1) domno nostro ludouiCus. Imper[ator augustus anno] Iniperji ejus. undecimo mense marcius Indicione nona. Constat nos naCjarjo (2) qui Cjarjo uoCatur et georgjo nepus ejus de uigo alfiano accepissemus siCutj et In presenCja test[ium] accepimus ad te prjmone presbitero de uigo uuilesengo (3) argento dinarjis duodiCem finito preCjo quod. Inter nobis. bona uoluntate Conuenit pro peCja una de prado Iurjs nostri. quas abere úisi simus (*sic*) In fine ragjano In loCus. ubi diCitur pradas ragianasCa: Coerjt ad ipso. laderas ambas In emptorj [a Cabo] uno In adalgjsi de alio Cabo In rjbo sibique alji sunt adfines. Infra ipsas CoerenCias. hoc est per raCjone facta ad Iusta mensura tabolas tregjnta (4) et pedis octo uel si ampljus fuerjt. ibidem ex Integrum: Ita ut habered. nos qui supra. naCjarjo qui Cjarjo uoCatur et georgjo tibi Cui supra prjmoni presbitero ipsa suprascripta (5) peCja de prado qualiter CoerenCjas et mensura superjus legjtur pro suprascripto (6) argento ad presenti diae (7) uindedimus manCipauimus tradedimus In fenitum et In transhactum e[um omnibus rebus] super se abentes ex Integrum., et spondimus nos qui supra uinditorjs uel nostris heredes tibi Cui supra ementj(s) uel ad tuis heredes (8) suprascripta (5) uindicione ab omnes homines def[en]s[are] et si defendere menime potuerjmus aut uos quoque (*sic*) tempore molestauerjmus dublis bonis Condicionis uobis restituamus rem meljoratam In Consimile loCo.. roboranda Actum uigo uuilesengo (3) mense et Indicione suprascripta (5) feliciter. Signum ⊹ ⊹ manibus suprascriptorum (9) naCjarjoni qui et Cjario uoCatur et georgjoni qui hanC Cartolam uindicionis fierj et firmare rogauerunt et eorum relecta est. Signum ⊹ ⊹ manibus Iohanni de alfiano et flodeuerto de soaningo (10) testes (11)

Signum ⊹ ⊹ manibus dulCeramj et gumperti germanis de alfiano testes (11) Signum ⊹ ⊹ ⊹ manibus rodeuerti et Iohanni germanis et uuaraiChoni de uuilesengo (3) testes (11)

(S. T.) Ego oldeprandus notarjus rogatus ad suprascriptis (12) uinditorjs hanC Cartolam uindicionis sCripsi et subsCripsi quam post tradita Compleui et dedi.

(1) A, *propriamente*: imperants (2) B: natiario; *e così sempre.* (3) B: uuilerengo (4) B: trigenta (5) B: iamdicta (6) B: iamdicto (7) *L'ae è in* A. (8) B: heredibus (9) B: iamdictorum (10) B: relodeuerti de roaningo (11) *In* B *manca* testes (12) B: iamdictis

IX.

Landefre[do] del fu Landefredo, abitante in Canale, vende a Nopenberto e Adelgauso, fratelli, quanto possedeva in Cicrone (maggio 881).

Fonti: A Orig., in *CA, IE*, mazzo 26, n. 4. — B Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 47, n. 29.

Metodo critico: Si riproduce A, notando le principali varianti di B.

+ In nomine domini dei et saluatoris nostri Ihesu Xpisti hoc tanto homno Ludouuicus anno duodecimo mense madio Indicione nona feliciter Constat enim me Landefre filio bone memorie Landefredi qui fuit Commaneptem in villa Canales adCepisse sicut et in presentia testium adCepi ad nos nopenberto 1 et adelgauso germanis ex genere francorum solidos quadragenta in argentum et pertinalente qui inter nobis Conuenit feritum prestio pro omnes res meas quas abere uiso sum in villa nel fines gonones cum mansione Curtinas Curtedio Campis pratis uineis seluis pascuis pomeleris cultum et incultum desusum et indesusum ut supra dixi omnes res meas quas abere uiso sum in suprascriptas 2 locas nel fines nel quitquit mihi undem 3 legibus pertinet 4 omnia ex integrum una Cum subiectionibus suis et Cum omnia super se abentes a die presenti dies uendesi et tradesi in potestatem nostra *m*' suprascriptis 5 germanis nel ad nestris heredes 6 ad faciendi et iudicandi quecumque uoluerits in res permanead potestatem et spondeo me qui supra uenditor nel meis heredes nobis suprascriptis 5 emtures 7 nel ad nestris heredes suprascripta Si quidiconne nobis ab omnes omnes Contradictores defensare et si non defendimus aut molestamus tunc restituamus nobis suprascripta Si quidiconne omnium in dublo sco et quantum quit res melorata fuerit ronotanda actum in villa gonones feliciter Signum manus Landefre qui hanc cartola fieri rogauit signum manu oscbo et adfuse de Canales testes Signum scalpradus diaconus manu mea 10 subscripsi

+ Ego tomodo scarino manu mea subscripsi

S. † Ego otchemundo 11 notarius rogatus ad landefre hoc cartola *m*' scripsi post 12 tradita Complem et desh

1 B nopenberto — 2 B. anedeta — 3 B undem — 4 *Le parole* to pertinet *è corretta su alla* s — 5 B: exadeta — 6 B: heredibus 7 *Fra* e. des e res *sono due lettere raschiate* — 8 B undeta — 9 *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe* — 10 B: mea scarni — 11 B: Ethemundo

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini. dei. et saluatorjs. nostri. Ihesu Xpisti. Imperante (1) domno nostro ludouiCus. Imper[ator augustus anno] Iniperji ejus. undecimo mense marcius Indicione nona. Constat nos naCjarjo (2) qui Cjarjo uoCatur et georgjo nepus ejus de uigo alfiano accepissemus siCutj et In presenCja test[ium] acepimus ad te prjmone presbitero de uigo uuilesengo (3) argento dinarjis duodiCem finitò preCjo quod. Inter nobis. bona uoluntate Conuenit pro peCja una de prado Iurjs nostri. quas abere úisi simus (*sic*) In fine ragjano In loCus. ubi diCitur pradas ragianasCa: Coerjt ad ipso. laderas ambas In emptorj [a Cabo] uno In adalgjsi de alio Cabo In rjbo sibique alji sunt adfines. Infra ipsas CoerenCias. hoc est per raCjone facta ad Iusta mensura tabolas tregjnta (4) et pedis octo uel si ampljus fuerjt. ibidem ex Integrum: Ita ut habered. nos qui supra. naCjarjo qui Cjarjo uoCatur et georgjo tibi Cui supra prjmoni presbitero ipsa suprascripta (5) peCja de prado qualiter CoerenCjas et mensura superjus legjtur pro suprascripto (6) argento ad presenti diae (7) uindedimus manCipauimus tradedimus In fenitum et In transhactum e[um omnibus rebus] super se abentes ex Integrum., et spondimus nos qui supra uinditorjs uel nostris heredes tibi Cui supra ementj(s) uel ad tuis heredes (8) suprascripta (5) uindicione ab omnes homines def[en]s[are] et si defendere menime potuerjmus aut nos quoque (*sic*) tempore molestauerjmus dublis bonis Condicionis uobis restituamus rem meljoratam In Consimile loCo.. roboranda Actum uigo uuilesengo (3) mense et Indicione suprascripta (5) feliciter. Signum ⊹ manibus suprascriptorum (9) naCjarjoni qui et Cjario uoCatur et georgjoni qui hanC Cartolam uindicionis fierj et firmare rogauerunt et eorum relecta est. Signum ⊹ manibus Iohanni de alfiano et flodeuerto de soaningo (10) testes (11)

Signum ⊹ manibus dulCeramj et gumperti germanis de alfiano testes (11) Signum ⊹ manibus rodeuerti et Iohanni germanis et uuaraiChoni de uuilesengo (3) testes (11)

(S. T.) Ego oldeprandus notarjus rogatus ad suprascriptis (12) uinditorjs hanC Cartolam uindiCionis sCripsi et subsCripsi quam post tradita Compleui et dedi.

(1) A, *propriamente*: imperants (2) B: natiario; *e così sempre.* (3) B: uuilerengo (4) B: trigenta (5) B: iamdicta (6) B: iamdicto (7) *L'ae è in* A. (8) B: heredibus (9) B: iamdictorum (10) B: relodeuerti de roaningo (11) *In* B *manca* testes (12) B: iamdictis

IX.

Landefred[o]* del fu *Landefredo*, abitante in *Canale*, vende a *Nopenberto* e *Adelgauso*, fratelli, quanto possedeva in *Corone (maggio 861).

Fonti. — A: Orig., in MCC, I.E, mazzo 26, n. 4. — B: Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 47, n. 29.

Mod. di rem. — Si riproduce A, notando le principali varie di B.

+ In nomine domini dei et saluatoris nostri Ihesu Xpisti hoc tanto tempo Iudonuic'us anno duodec'imo mense madio Indictione nona feliciter Constat enim me Landefre filio bone memorie Landefredi qui fuit Commanceptem in villa Canales ad'Cepisse sicut et in presenc'ia testium ad'Cepi ad nos nopenberto 1 et adelgauso germanis ex 2 patre francorum solidos quadragenta in argentum et pretiosalente qui inter nobis Comenit finitum pretio pro omnes res meas quas abere uiso sum in villa nel fines gonones cum mansione Curtinas Curtedic'o Campis pratis uineis selues pascuis pomeders cultum et incultum densum et indensum ut supra dixi omnes res meas quas abere uiso sum in suprascriptas 2 locas nel fines nel quitquit mihi unden 3 legibus pertinet 4 omnia ex integrum una Cum subiectionibus suis et Cum omnia super se abentes ad presenti die s mendesh et tradesh in potestatem nostra *m* suprascriptis 5 germanis nel ad nestris heredes to ad faciEndi et iudicandi quicumque uoluerits in eos permanead potestatem et spondeo me qui supra uenditor nel meis heredes nobis suprascriptis 5 emtores 7 nel ad nestris heredes suprascripta 8 undieione nobis ab omnes omnes Contradic'tores defensare et si non defendimus aut molestamus tunc restituamus nobis suprascripta 8 undieione omnium in dubio seo et quantum apet eos meliorata fuerit tunc tanta actum in villa Canones feliciter 9 signum manus Landefre qui hanc cartola fieri rogauit signum manu esebio et adiuso de Canales testes 10 ego tiscliprandus diaconus rogatus manu mea 10 subscripsi

+ Ego tomodo scamno manu mea subscripsi

+ Ego etchemundo 11 notarius rogatus ad Landefredo aut Cartula *m* scripsi post 7 tradita Complem et desh

1 B: norenberto — 2 B: anodeta — 3 B: undeta — 4 *Le 4 parole da* pertinet *a* corretta su alla — 5 B: randeta — *m* B: heredibus — 7 *Fra* ecatu *e* res *sono due lettere raschiate* — 8 B: randeta — 9 *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe* — 10 B: meca manu — 11 B: Ethemundo

X.

Stabile, abitante d'Albrione, vende beni in Variglie a Giselberto, prete, del fu Simperto (10 giugno 872).

FONTI. — A. Orig., in *ACA*, *IE*, mazzo 30, n. 1. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 52, n. 31.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini LudouuiCus magnus Imperator augustus; anno Imperji ejus uigesimoseCundo deCjmo die: mensis Iunius IndiCjone quinta feliciter; Constat me stauele qui sum abitator In uiCo albarjonis fjljus bone memorie samson. manifesto sum quia In presentja testjbus haCCepi ad te ghiselbertus presbitero Comanente In uiCo peCorarjis fjljus bone memorie sjmperti In argentum et preCio ualente solidos tres fenitum preCjo pro peCja una de Campo et terra gerba seo sterpedo Insimul se tenente quod est mea diuiCjone qui positum est In loCus qui nominatur ualegla (1) fine pecorasina (2) prope e(o)dem sanCti Iuljani abet quoerencias de uno lado terra ipsius ghiselberti presbitero de aljo lado terra et Arua stadeuerti Capite uno tenit In uia desuper aljo Capite desubtus tenit In terra deusdej Ita ut abered (3) ego qui supra stauele honnia (*sic*) mea diuiCjone [in] integrum In suprascripto (4) loCum tam de Campo seo et arua Insimul tenente quit me [bono] et Iusto ordine ibitem pertenit de barbane meo stadeuerto seo de germano [meo an]selberto ad presente die uindedit et tradedit tibi suprascripto (5) ghiselberti presbitero uel ad tuis [heredes] proprjetatem uestram (6) abendi et requirendi et Cum Consortibus mejs ibitem In suprascripto (4) [loCum] pertjCatj agendi et omnia mea IustjCja ad uos (7) recollegendi que ibitem [In] ualegla (1) de mea diuiCjone(m) nihil mihi reseruo professo sum et spondeo me [eg]o qui supra stauele uel mejs heredes uobis qui supra ghiselberti presbitero uel ad tuis heredes (8) suprascripta (9) uindiCjone ab onnes (*sic*) homines ContradiCentes defensare quid si defendere non potuerjmus ant uobis retollere quesierjmus tunC Componamus uobis In dublo suprascripta (9) uindiCjone Cum onnia quantum aput uos meljorata fuerjt. Actum est In uiCo pecorarji feliciter Sjgnum + manus staueleni qui hanC Cartulam uindiejonis fjerj(t) rogauit et suprascripto (5) preCjo ACCEpit

Sjgnum + manus leoni de audolesinis fjljus bone memorie lusiuerti (10) testes, Sjgnum + + + manibus aldenlgo (11) et ursoni et ledemperto fjljo suo de peCorarji testes, , ,

(12) — Ego pedreuerto notarjo rogjtus ad suprascripto (5) stauelene In anC Cartolam ih (sic) me subscripsi; — ego petrus rogatus manu mea subscripsi, — ego aistulfo manu mea subscripsj

(S. T.) Ego deusdei notarjus rogatus ad suprascripto (5) stauelene hanC Cartula uindiCjonis scrjpsj post tradita Compleui et dedi.

(1) B: molgla (2) B: pecorusina (3) A: aberede; B: ab hac die (4) A: super suprascripto; B: super iamdicto (5) B: iamdicto (6) B: proprietatem usum (7) B: nos (8) B: heredibus (9) B: iamdicta (10) memorie Siuerti (11) B: aidengo (12) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe*

XI.

Teudelassio, arciprete di Asti, dà a livello a Stefano, uomo libero, beni in Camerano ed in Asti (2 giugno 875).

Fonti: A. Orig., in *ACA, IC*, libro I, n. 39. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 55, n. 33.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini ludouuiCus Imperator anni Imperji ejus uigesimoquinto seCundo die mensis Iunius Indictione octaba feliciter plaCuit adque Conuenit Inter teudelassius archipresbiter Cjuitatem astense (sic) necnon et stefanus ljber ommo In dei nomine debeat dare suprascriptus (1) teudelassius archipresbiter ipsius suprascripto (2) stefano uel ad suis heredes In ContjnenCja (3) ljbellarjo nomine hoc est ColoniCa illa ex integrum In fine Cammarjano quod arnaldus ante os dies per ljbello abuit et adjunxit ej peCja una de uinea In fjne Cammarjano et alja de Campo ibitem In Cammarjano tenente modio i seminatura et alia peCja Campo Infra fjne aste Cjuitate ad modia due seminatura; suprascripta (4) omnia que superjus legjtur dabo ego qui supra teudelassius archipresbiter tibi suprascripto stefanonj uel ad tuis heredes usque ad annos decem expletjs unde modo promitto me ego qui supra stefano uel meos heredes uobis teudelassius archipresbiter uel ad tuis subCessorjs usque ad terminum deCem annj expletj super ipsa ColoniCa In ipso tectum (5) se redere et condirgere (6) et ipsa coloniCa laborare et exollere ut per nos meljorentur non pedjorentur et exinde faCere promittjmus uobis per onnem (sic) edummada dies duos operas manuales ad annona idonnjCa Infra fjnis Cammarjano seo et In aste uel ubi uobis oportu[nu]m fuerit ibidem Ipsas operas faCjamus unde sub die ad mansionem reuertere posamus quid si menjme fecerjmus ipsas operas ljcenCjam abeatis exinde nos (7)

pignerare operas factas *(sic)* pigneras redantur pena uero Inter se posuerunt unus alterjus ut si qua pars partjs ipsis aut eredes uel supCessorjs eorum quj si de mea ConuenenCja ante suprascriptj (8) deCem annj expletj se suptraere quesierjt aut superInposita fecerjt (9) aut non Conpleuerjmus ea que superjus legjtur tunC Componant pars partjs fidem seruandi *(sic)* pena nomine In argento solidos decem et ljbellos *(sic)* firmus permaneat unde duo ljbellj parj tinore scrjptj sunt ad inuiCem tradiderunt actum (10) est In Cjuitate astense feliciter

Sjgnum ⊹ manus (11) suprascripto (2) stefanonj qui hoc ljbellum fierj rogauit

Signum ⊹ ⊹ ⊹ ⊹ ⊹ ⊹ ⊹ ⊹ manibus gujbertj et arjbertj et eldĕrado filjis ipsius garjberti de loCo nantas et romoaldo et ghisulfo filjo suo de (12) uilla septjmo et germano de ualle oronis et godeprando de soljs et rafre de quarto testes ; ; ;

(S. T.) deusdej notarius rogatus ad partibus hoC libellum scrjpsj pos[t] traditum compleui dedjt *(sic)*.

(1) B : dare ita et..... (2) B : iamdicto (3) B : conuenencia (4) B : ista (5) B : tutum (6) B : et condisgere. *La lettura qui è un po' incerta, ma cfr. doc.* XXIII. (7) B : uos (8) B : anteriori (9) B : fuerit (10) *Quanto segue è scritto in inchiostro più chiaro.* (11) B: manibus (12) B : de de

XII.

Teutone, sculdassio, e Woltecherio, fratelli, danno ai sacerdoti di San Secondo d'Asti quanto il loro fratello Cunimondo possedeva in Masaciano (dicembre 876).

FONTI. — A. Orig., guasto da noce di galla e da ripassatura moderna della scrittura, in *ACA*, *IE*, mazzo 31, n. 2. — B. Ediz. parziale (del solo principio), in UGHELLI, *It. sacra*, IV, 338. — C. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, II, 7, n. 3, colla data errata 877.

OSSERVAZ. — Come il lettore vede, B e C avevano moltiplicati i due fratelli in tre; il CIPOLLA, *Di Audace etc.*, 283, ne ha fatto quattro — oltre Cunimondo, s'intende. Lo stesso scrittore, poi, ripetendo altrove (*Appunti sulla storia d'Asti*, 156, Venezia, 1891) l'errore, avverte in nota che il Cibrario lesse « certo inesattamente » il nome « Ilderico »; ma, soggiunge, « non so sostituire la lezione vera » (*sCulldasio*). Non si avvide neppure, sebbene dica di aver « esaminata diligentemente » la pergamena, che fra *uuol* e *cherio* è il nesso *te*, non il nesso *et*. Eliminò invece giustamente l'erroneo *Carolus episcopus* (in luogo di *Corpus eius*) che il SAVIO, *Gli ant. vesc. d'It.*, I, 126, a torto dice invece mal letto in carta 1 agosto 880 (doc. XIV.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B e di C.

S 1 In nomine domini regnante domnus Carolus Imperator anno
eius In Italia anno secundo, mense decembr indictione decima
februar

In dei nomine notitia indicati qualiter 2 Indicamus nel ordi
amus nos tertio sculdasio et multechero 3 germanis ex genere
alamannorum qui summus abitatores In Commitatum astens pro
ea re et remedio anime Cunimundo 4 qui fuit germano nostro
et nos suas erogare 5 res instituit nolumus atque per hanc Cartam
indicatum Confirmamus 6 omnes res illas nel edificias qui sunt In
loco et finis masaciano 7 omnia ex integrum quod ad suprascripto
Cunimundo 8 qui fuit germano nostro adunerunt per Cartolam de
amatore omnes res illas que abet ad suprascripto 9 loco et finis
masaciano ex integrum quantum quidem suprascripto Cunimundo
10 Landicto amatore per Cartola adunerat ut ad presentem diem
deveniant In potestatem ad sacerdotes qui sunt Custodes beati sancti
sedibi In Cuitate astense ubi sanctus Corpus eius 10 presul Ci
piscopatus astense ut faciant ipsi sacerdotes nel Custodes qui modo
sunt ibi In ipsum sanctum locum et qui postea ad futurum seculum
fuerint Custodes fuerint ad ipsum sanctum et venerabilem locum ut
faciant ipsis suprascriptis 12 custodes de ipsas fruges que domnus
13 ipsas res dederint quotcumque voluerint 14 aut prenderint sine
alia Contradictionem pontifici qui pro tempore fuerint In ipso epi
scopio astensi In tali vero pretextu quod si 14 pontifex episcopus 15
potestatem astense qui modo est nel pro tempore fuerint ad ipsis su
prascriptis 12 sacerdotes nel qui pro tempore fuerint de tenentes ad
ipsum sanctum locum ipsas suprascriptas 15 res nel fruges tollere
aut contrarie se temptaverit aut sibi ad suum dominium redimere
presumpserint tunc ad presentem diem deveniant ipsas suprascriptas 15
res in potestatem Cunimundi nepoti nostro ipso suprascripto 8 Cu
nimundi nel In suis heredes 16 proprietario nomine ad faciendo
quod unque voluerint tamquam sicut 17 modo Indicatum fuit set nam
si 18 episcopus pontifex qui modo est aut qui pro tempore fuerint
sic Conservaverit a ipsi custodes sicut superius 18 legitur omni tu
tempore firmis et stabilis permaneat pro anima 19 suprascripto 20
Cunimundi qui fuit germano nostro sicut supra legitur unde duas
cartolas de una tenore scriptas sunt inter Indicatum illorum Cu
stodes stabilitum 21 coram eis, definierunt pro Cautela ipsi
sacerdotes aut In tali pretextu 22 sicut supra legitur Indicatum fuit
per testes ad roborandum et firmandum est hec Cartula astense feliciter Signum

2 manibus Sculdasio et multechero 24 germanis
ex genere alamannorum qui hanc Cartolam Indicati fieri rogaverunt

Signum + + manibus alCardo seu iosberto (25) ex genere alamannorum teste;.

Signum + + + + + + manibus uualfredo et adelrjgo et ratulfo et Ingelberto (26) et eldeberto (27) filio suprascripto (28) alCardus ex genere alamannorum testes ; ; ;

(29) + ego grauso Iudex manu mea subscripsi

+ ego arimund (30) sCauino manu mea subscripsi

+ Ego erthemundo (31) scauino manu mea subscripsj

(S. T.) Ego deusdej notarjus rogatus ad suprascriptis (32) germanis teutone sCuldasius et uuolteCherjo (33) hanC Cartolam IudiCatj (et) sCrjpsi pos[t] tradiderunt.Conpleui et dedi(

(1) B: imperator augustus hic (2) B: iudicantis quibus (3) B: Reculsio et Wido et Eleutherio; C: teutto seu ilderio et uuolo et cherio (4) B: Bumnaldo (5) B: rogare (6) B: conferimus (7) B: marciano (8) A: super suprascripto (9) C: illas.....in iamdicto (10) C: dictus Carolus episcopus (11) *In* A *la lettura di questa parola è molto incerta.* C *agg.*ª episcopi (12) A: super suprascriptis; C: super iamdictis (13) C *e ripassatura*: placuerint; *ma la vera forma si scorge ancora abbastanza.* (14) C: uero..... ut si (15) C: pontifex nos (15) A: super suprascriptas; C: super iamdictas (16) C: heredibus (17) C: sicut (18) C: supra (19) *In* C *manca* pro anima (20) A: super suprascripto; C: super iamdicto (21) C: erudiuerunt (22) C: per textum (23) C: + + + (24) C: teutoni seu ilderii uuol et cherio (25) C: seu lori..... (26) C: ingolberto (27) C: eldoberto (28) C: iamdicto (29) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (30) C: armand (31) C: erthomundo (32) C: iamdictis (33) C: teutoni seu ilderii et uuol et cherio

XIII.

Anastasio di Pauliano permuta beni ivi con Amandolone del fu Pietro di Calliano (maggio 878).

Fonti. — A. Orig., assai guasto, in *ACA*, *PS.*

(S. T.) In xpisti nomine regnante domno Carlamanno regni eius IC In italja anno secundo mense madius Indicione undeCIma Comutacio ea que ab aljIs quanitur (*sic*) uegarjo Inter se feClerunt Idest amandolo fjljo quondam petro[ni de loCo] Cau[ljano necnon et] anestasi de uICo pauljano. In prjmjs enim [predicto] anestasi dabit suprascripto amandolonj in uegarjo peCIam unam de curtefjcio Cum porCIonem meam de Ipsa Casa et teCto [insimul super se auente] et una peCIa [*de*] Campo quem abere uiso sum fine et uIce pauljano ipso Curtefjcio [cum porCIonem meam de Ipsa Casa et teCto] abet CoerenCIas.

de lado uno tenit in Ingreso : aljo lado tenit in domni regi : cano uno tenit in ula : aljo Cano tenit in rpo infra suprascriptas Coerencias ce sunt tabolas uiginti octo : et ipsa petia de Campo abet coerencias de lado uno tenit in giselberti aljo lado in Gondelberti cano uno domni regi : aljo cano tenit in ula infra suprascriptas coerencias ce sunt tabolas uiginti et septe per iusta mensura Item et ad ulcem dato ego qui supra anestasi tibi amandolono simiter in negarjo id est peciam unam de campo quem abere uiso sum in fine et uico pauljano : a(bet) coerencias lado uno et cano uno tenit in ula : aljo lado (tenit) in domni regi : aljo cano tenit in rpo infra istas coerencias ce sunt tabolas quadraginta et octo ad iusta mensura siqque alji sunt in suprascriptas locas coerentes est ea suprascriptas locas rationadas qualiter mensura et coerencias continit per omnem meam de ipsa Casa et te to qui supra legitur et curtis to posito est nel Cum omnia super se aiente quod ad exercito est 2 negarjamus nos qui supra amandolo et anesta si de quibus opera se inter se posuerunt ipsis suprascriptis Comutatoris uel eorum resles qui ipso negarjo infrumpere aut re me lestare tentauerit aut de Conuenencia suptraere quesierjt aut ad omnem omnem non defensauerint ea omnia que inter se Comutauerunt uel tradiderunt inde Componant pars parti ipsem seruanti ipso uero nomine omnia in dublas re meljoratas et in Consemilas locas quantum in tempore meljorata fuerjt unde duos negarjos in uno tenore inter se fieri rogauerunt et sibi in Inuicem tradiderunt acto in ulco pauljano feliciter : Signum + manus suprascripto anestasi qui ane suo negarjo fieri rogauit et ei relectum est : Signum manibus + + + ildebrecto de scalingo et leo(n)tbonti et adamo seo bonaldo de pauljano testes :

Signum + + + manibus leonti et arsoni de sulco et teotardo de pauljano ulluentem suo legem salpa testes :

+ Ego leo presbiter manu mea subscripsi

S. T. + ego laurencius presbiter manu mea subscripsi

S. T. + ego leonnes notarius rogatus ad ambas uice partibus ane negarjo scripsi post(a) tradita uice complevi et dedi

1 In domni regi *e riscritto su precedente* — 2 *Le sopraccitate in soprascritti* — 3 *La parola* testes *è in nota tachigrafica* — 4 *Le due ultime versioni seguenti sono autografe.*

XIV.

I giudici e gli scabini raccolti in solenne placito intorno a Ildeberto, visconte di Suppone conte d'Asti, assegnano alla

Chiesa d'Asti beni in Carenzano, Vigliano a Castriciano contro Aldeno del fu Martinone (1 agosto 880).

FONTI. — A. Orig., in *ACA*, *IE*, mazzo 28, n. 1. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 60, n. 36.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini notiCja IudiCatj dum ressedisset baterjco uiCeComis In IudiCjo In mallo publjco In Curte duCatj Cjuitate: astense In uice supponi Inluster Comes ad singulorum hominibus IustiCjas faCjendum uel deljberandum IntenCjones ressedentes ibi Cum eo grauso de fjnibus torrensj (1) IudiCe domni regi arjmundo Ioanne gunderat rofre gausperto (2) pedreuerto ursenia n o (3) scauinis sigulfo leo garifre madalberto (4) notarjis pelprando fjljo quodam pedreuerti de loco Calsianis (5) seo et ratchis fjlio quondam ratCarjo de loCo luniano (6) Cristelmo petrus fjlio suo de loco tinella uidale (7) gauselmo andrea loanne de uilla sessu astesiano rachinardo gausaldo de aste Cjuitate. rjmperto (8) godeprando germanis de uilla solis (9) romualdo de septimo raglieprando (10) de munteCglo et reljqui ceterj plures Ibique In nostra presentia ueniens graseuerto fjljo quondam gausemarj (11) de astense et gauso sCauino de Corte octareni aduoCatores domno episcopio ecclesie sanCti *(sic)* marje et sanCti secundi Cjuitatem astense ubi domnus uenerabilis uir (12) beatjssjmo uenerabiljs Ildoinus episcopo Costus preesse uidetur NeCnon et ex alja parte qujdem (13) ommo nomine aldenj fjljus quondam martjnonj de uilla Castrecjano Ceperunt dicere Iamdictis graseuerto et gauso sCauino aduocatores predicto episCopatum eCclesie sanCtj marje et sanCtj seCundi Ciuitati astensj aduersus ipse suprascripto (14) aldeni uolomus sjre *(sic)* si(t)tu suprascripto (14) aldine Contendis aut ContradiCes rebus illis uel edifjCjjs qui sunt positis In loCas uel fjnibus et uillis qui no[n]Cupatur CaremCjano et In ujljanis seo et In CastreCjano (15) uel per aljas loCas pars ede sanCti seCundi Ciuitati astensj que in ipsum IudiCatum Continet quod IudiCjum et raCjonem abuimus Cum ghiselberto germano tuo uel Cum aljis parentes tuos qui In ipsum IudiCatum nominatiue nominat raCjonem abuimus (16) ante os (17) dies si(t) tu aldeni ipsis rebus Contendis aut ContradiCes aut non respondebat Ipse predicto aldenj rebus illjs uel edifjCjjs quod uos diCjtis et in ipsum IudiCatum Continet quod uos IudiCjum abuistis Cum ghiselberto germano meo uel Cum aljis parentes mejs ipsis rebus uel edificjjs quod In ipsum Iudicatum continet non Contendo neC ContradiCo quia proprjas ipsius ecclesie sanCti seCundi sunt et esse debent et nulla mihi pertenent Cum taljter Inter se altreCasent *(sic)* et nos

(super) suprascriptis (18) IudiCes et scauinis taljter ejdem suprascripto aldineni audisemus manifestaCjone quod ipsis rebus unde IntenCjonem abebant non Contenderet neC Contradiceret et nihil ejdem pertjnerent et proprjas sanCtj seCundj esse deberent recte nobis paruit esse Ita et IudiCaujmus ut pars ipsius ecclesie sanCti seCundi Ciuitati astensj abead ipsis rebus In antea ad proprietatem unde IntenCjonem abebant Iusta ejdem suprascripto (19) aldineni manifestaCjone et professione (20) uel qualiter In ipsum (21) IudiCatum Contenit quos ante os dies IudiCium abuistis absque ContradiCCjonem ipsius aldineni uel de epsius (22) heredes et fenita est Inter ejs Causa ut in futurjs temporibus Causa ipsa non reuolua(n)tur et pro seCurjtate(m) pars ejusdem predicte (23) eCclesie hanc notiCja (sic) deusdej notario et scrjbere admanuimus (sic) qujdem et ego qui supra deusdej notario ex (24) (supra) suprascripto (14) baterjCus uiceComis et IudiCjbus et sCauinis admoniCjonem hanC notiCja IudiCatj sCrjpsj regnante domno Carolus rex IhC In Italja anno prjmo mense quod est ipso die Kalendis augustus IndiCjone terCjadeCjma feliciter

Sjgnum · manus baterjCo uiCeComis quj In Is actis Interfuj (25) · ego grauso Iudex Interfui · ego arimund sCauino ibi fui · ego Ioannes sCauino Ibi ful · ego gunderado scauino Interful · eo (sic) ursinianus (26) scauino Ibi fui · ego gusperto scauino Ibi fui · ego pedreberto scauino Ibj fui; ego sigulfo notarius Interfuj ego astesiajnus (27) interfui

· ego pelprando ibi fuj

(1) B: tossensi (2) B: rofreguus perto (3) *Lo spaziato è in sopralinea.* (4) B: micdalberto, *scambiando per* ic *l'a aperto langobardico.* (5) B: Cidsianus (6) B: iuniano (7) B: uidule (8) B: simperto (9) B: solii (10) B: rugileprando (11) B: gausemiri, *per non aver compreso il nesso* ar (12) A: uur; B: uidelicet (13) B: quiddam (14) B: iamdicto (15) B: castrociano (16) B: aboimus (17) B: tres (18) B: nos supranominatis (19) B: ejdem iamdicta (20) B: confessione (21) B: ipsa (22) Sic. B: eius (23) B: eius iampredicte (24) B: quum (25) *Le sottoscrizioni seguenti sono tutte autografe.* (26) B: ersinianus (27) B: alt. .rus

XV.

Enrado, alamanno, vende quanto possedeva in Abadia (?) a Benedetto, prete (giugno 884).

Fonti. — A. Orig., un po' guasto a sinistra, in *ACA, II*, mazzo 30, n. 4. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 67, n. 40.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In dei nomine regnante domno nostro Karolus Imperator augustus Ic In Italja anno quarto mense Iunio Indicione secunda feliciter Constat enim me enrado (1) ex ge[ne]re allamanorum aCCepissem secuti *(sic)* et In presencia testium accepI a te benedicto presbitero In merce ualente solidos [qua]ptuor fenito precio pro omnis res meas quas abere uel posidere uiso sum In fine (2) abedias uel per aljas sjngulas logas tam en *(sic)* curtefiiis casis tectorjs [ma]ndamentis campis pradis uineis siluis pascois *(sic)* rjbis pomeferjs uel in[fr]ueteferjs (3) Coltum et InColtum omnia et in omnIbus In Integras (*sic*) cum supe[rjorj]bus et Inferjorjbus suis at presente die uendo et per uuasone de terra ramo de arborjbus et per anC texto cartola *(sic)* trado atque Inuestio ego enrado (1) tibi benedicto presbitero uel In tuis heredes In potestatem abendi et requIrendi faciendj et Iudicandi quecumque uoluerjtis In omnibus liberam abeatis In[*de*] potestatem et spondeo me uenditor uel meis heredes tIbI emtorj meo uel a tuis heredes suprascriptam (4) uindicionem at *(sic)* omnI omInc(m) defensare et sj pulsatjs fuerimus et ab omni ominem contradicente non defendimus tunc semus culpabiles et conponamus tIbI emtorj meo uel a tujs heredes supraseriptam (4) uindicionem omnIa In dublo In consemile logo quod quem temporem (*sic*) aput uos (5) melioratum fuerjt et Insuper conponamus auro optImo libera una quod repItIt uIndIcare non ualeat una cum stjpulacione supnixsa set presens cartolam omnI In tempore In suo robore fjrmjs et stabelis permaneat et bergamIIna (*sic*) cum agramentarjo ego enrado (1) de terra leuauI et uuIntulfo notarjo sCrjuere sic rogauI aCtum In CanalIs feliciter Signum + manus enrado (1) ex genere allamanorum quI anC Cartolam fierj rogaui et ei relecta est

Signum + manus (6) roperto ex genere allamanorum et ramIngo et benedicto germanis de canalIs testes

(7) (S. T.) ego gunderado scauino manu mea subscripsi,

[(S. T.) ego uuI]ntulfo notarjo rogatus anC Cartolam scrjpsi pos[t] tradita Conpleui et dedi (*nt*)

(1) *Sic.* B: eurado (2) *O non manca nulla in mezzo, od al più manca una sola lettera.* (3) B: in....ueteferis (4) B: iamdicta (5) B: nos (6) *Sic.* B: +++ manibus (7) *La seguente sottoscrizione è autografa.*

XVI.

Giuseppe, vescovo d'Asti, permuta beni ivi con Giseprando, prete (aprile 886).

FONTI. — A. Orig., un po' guasto qua e là, in *ACA, IC,* libro I, n. 5. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch* , I, 70, n. 42.

Anno 998 circa. — Si riproduce A, con qualche osservazione relativa a B:

In nomine domini dei et salvatoris nostri Ihesu Xpsti. Do minus carolus imperator augustus anno imperii eius sexto mense aprilis indictione quarta feliciter Comutacio bone fidei et noscitur esse contractum et pro eam emcionis optinet ad firmitatem eademque obnexa obligo ut conscribentes placuit itaque et bona conuenit voluntate inter dominum Iosep episcopus domo cimitate episcopio cimitate astense nomen et gisc prando presbiter abitatur ex cimcimitate astense in dei nomine debeat dare ita et desh in primis dedit dominus Iosep uenerabile episcopo eidem gisc prando presbitero in commutacione de propris rebus ecclesie sancte marie que dicitur abbatisse id est pecia una de terra curtiua ubi ipsa ecc in aste cimitate prope ipsa ecclesia ex sancte marie abet ipse curtiuo per longo de uno late pertigas decem de alio pertigas quinque de uno capite abet pertigas septem de alio pertigas sex et pedes duo de uno lato terra agipraudi de alio lato percurrit una ca. de uno in terra agipraudi et tenpertraito capite de ipsa ecclesia sancte marie quidem et ad uicem recepit ipse dominus Iosep episcopo et eodem gisc prando presbitero de suis propris rebus similiter in commutacione ad partis predicte ecclesie sancte marie ex sunt pecias duas de terras curtinas dotem infra a cimitate astense prope ecclesia sancti martini prima pecia de curtino abet per longo de uno late pertigas quinque cum pedes tres de alio lato abet pertigas quinque cum pedes duo de uno capite abet pertigas tres et media de alio capite abet pertigas tres cum pede uno de uno lato terra ipsius gisc prandi presbitero de alio lato percurrit una capite in ca et in capite in terra domni regi secunda pecia de curtino abet per longo de uno lato pertigas quattuor 2 cum pedes quattuor et de alio pertigas quattuor cum pedes tres de uno capite pertigas quattuor cum pedes duo de alio capite pertigas quattuor de uno lato terra sancti martini et de alio sancti sisti capite uno in terra ante tatis et alio in una et fuerunt suprascriptas pecias mensuratas ad pertica ista de pedes duodecim sunequi ex ali sunt altimas as denique tredas curtinas superius nominatas sicut mensura et coerencias legitur una cum accessione et ingressoras earum et seu superioribus et infe rioribus suis uel cum omnia infra se abentes sibi unus alteras tradi derunt in commutacione facientes, exinde tam ipse Iosep episcopus successores eorum quique uoluerit aut prouiderint proprietate ex ac nuncupe tam ad partis ecclesie sancte et gisc prandi presbitero et spon derunt sibi unus alteri quisco 5 desh 5 in integram ab omnes omnes contradicentes defensare pena uero inter se posuerunt unus alterius

ipsis aut successores uel eredes eorum si ullum tempore de ane commutacione agere aut retollere uel infrangere quesierint aut ab omnes omines con[trauen]ientes quisco dedit in integrum defendere non potuerint tunc componat pars partis fidem seruandi (*sic*) [su]prascripta commutacionis in dublo et melioratas sicut pro tempore ad partibus factas fuerint. unde duas cartolas commutacionis pari timore scripte sunt. Actum in domo ecclesie sancte marie ciuitatis astensis feliciter

(6) Ego Ioseph episcopus In hac commutatione a me facta manu mea. subscripsi

+ ego staurace diaconus et uicedomino manu mea subscripsi
+ ego petrus harchipresbiter (7) manu mea subscripsi.
+ ego elperadus presbiter manu mea subscripsi
+ ego rodaldus diaconus manu mea subscripsi.
+ ego astesiano diaconus manu mea subscripsi
+ ego cunimundus diaconus manu mea subscripsi
+ ego graseuertus diaconus manu mea subscripsi.

(1) *Segue una raschiatura.* (2) *Fra* qua *e* ptuor *è una lettera raschiata.* (3) B: emunerati (4) *Lo spaziato è in sopralinea.* (5) *Sic.* B: quis co (*quidquid*) (6) *Le seguenti sottoscrizioni sono autografe.* (7) B: harhpresbiter

XVII.

Pietro, arciprete di San Pietro in Asti, permuta una pezza di terreno ivi, contro altra in Camerano, con Staurace, diacono e visdomino (giugno 886).

Fonti. — A. Orig., un po' guasto qua e là, in *ACA*, *IE*, mazzo 31, n. 5. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 71, n. 43.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[(S. T.) I]n nomine dominj dei et saluatorj nostrj Ihesu Xpisti Imperante domno nostro C[a]r[o]lo Imper[ator au]gustus Anno Imperji ejus sexto mense Iunjus IndiCjone [qu]arta feliciter ComutaCjo bona (*sic*) fidej nussitur esse ContraCtum et (*sic*) uiCem emCjonis obtenead firmjtatem eodemque nexum obljCad Contraentes placuit Ita adque bona Conuenit uoluntate Inter petrus ar[c]hipresbiter Custus et rector AeCClesie sanCtj petrj sita Cjujtate aste [ne]Cnon et staũraCe diaConus et ujCedominus ut In dei nomjne debeat dare siCut et ad presentem dedit petrus ar[c]hipresbiter ejdem staura[Ce] de Ipsis rebus sanCtj petrj In Causa ComutaCjonis it est peCja una de terra Curtjua Infra Cjujtate astense abet CoerenCjas de uno lado tenit In terra Ipsius

staurat(i) diaconus de alio lado terra sanct(i) petri uno Cabo tenit in terra domni Imperatori et alio in sanct(i) anastasi abet de uno lado(1) dispto pertic(as) tres et pede uno de alio pertic(as) tres et pedes quattuor de uno Cabo abet pertic(as) tres de alio simpliter Item et ad ipsam desht [staur]at(e) diac(onus) et ni(c)olaus eidem petroni arc(hi)presbiter ad pars Ar(c)Clesie sanct(i) petri in Causa Comutac(ionis me-)liorata et ampliata Causa sic(ut) lex abet it est pec(ia) una de Campo iuris suis quas (sic) abere visus est in Ipue Camarciano abet Coeren(cias) de uno lado et de uno Cabo tenit in terra grasemerti diac(onus) de alio lado tenit in terra sanct(i) marii (sic) et alio Cabo tenit (2) abet per longo(3) de uno lado pertic(as) decem et octo de alio simi-)liter de uno Cabo abet pertic(as) sex de alio quattuor et fuerunt mensuratas suprascriptas (4) terrolas ad pertic(a) lusta de pedes duo-)decemus sibique (sic) alii sunt Coerentes as denique terrolas superius nominatas sic(ut) mensuras et Coerenc(ias) legitur una Cum ai Cessiones et egressoras earum seo superioribus et Interioribus suis in Integrum sibi unus alteri tradiderunt fac(ientes) exinde ipsis aut eredes uel suc(c)essores eorum quicquid voluerint (5) et prendendi proprietario nomine sine unus alterius Contradic(ione) quidem et ut lex testu Con-)tinet et (sic) anc(i) prenidendam Comutac(ione) (sic) ai Cesserunt inui in ipsas Comutac(iones) ad ambas partes Et sunt grasemertus et Cunimundus diaconus ipsius Ar(c)Clesie astense (6) missis domni Iosep episcopus ipsius epis(copatus) astense et reliqui Idoneos omnes ut extimarent (7) et sunt samuel(i) de runiliasco et uiliimar de aste filius quondam gisel-)berti qui fuit Indic(e) oro et martinus de valle oromis et ai(c)esserunt super ipsis rebus Eorum unianimiter(s) Comparuit et extimauerunt quod petrus arc(hi)presbiter melporata et ampliata Causa pleniter(e) ad pars ipsius Ar(c)Clesie sue ab eisdem staurac(e) diaconus et ni(c)olaus quam dehisset et legibus Comutac(io) ista ferri esse poterit se et spo(n)derunt sibi unus alteri quisque desht ea que inter se Comutaue-)runt in Integrum ab omni omines defensare per nacto inter se posue-)runt unus alteri ipsis et eredes uel suc(c)essores eorum se (sic) defend(ere) Comutac(iones) hec aut eam Infran(ge)re ve prosuesierint uel si ab omnes homines ea que inter se Comutauerunt in Integrum meliime defendere potuerint tunc Componant pars partes(i) suprascriptas (4) terrolas in dublo(8) que inter se Comutauerunt Cum omnia quantum a partibus melporatas fuerit (sic) unde duas Comutac(iones) pari tenore scripta sunt et unus alteri inter se tradiderunt Actum in Cuitate astense mense et Indic(ione) suprascripta (10) feliciter

(1) + ego stauracio d(iaconus) et nicolomino in hanc Comutacione a me facta manu mea subscripsi

+ ego cunimundus diaconus manu mea subscripsi et missus fui + ego rodelbertus archipresbiter manu mea subscripsi + Ego celsus archipresbiter manu mea subscripsi. + ego graseuertus diaconus manu mea subscripsi et missus fui. + ego eribertus manu mea subscripsi. + ego paulus archipresbiter manu mea subscripsi. + ego sabadinus ar[c]hipresbiter manu mea subscripsi.

+ ego stabljs presbiter manu mea subscripsi Signum + + + m[a n i b u s] samuelj de ruuiljasCo oronj et martjnoni de ualle oronj qui extjmauerunt siCut [supra legjt]ur,,

(12) Ego grauso Iudex manu mea subscripsi + ego astesiano qui extjmaui ut supra manu mea subscripsi

(S. T.) ego germanus notarius rogatus ad ambas partes anC ComutaCione[*m*] sCripsi pos[*t*] tradita Conpleui et dedit *(sic)*

(1) *In* B *manca* de uno lado, *che pure si legge ancora abbastanza chiaro.* (2) *Guasto irreparabile.* (3) B: perdengo (4) B: iamdictas (5) B: uolerint (6) B: ipsius....nse (7) B: ut extimauerunt (8) B: us..... unianimiter (9) *Lo spaziato è in sopralinea.* (10) B: iamdicta (11) *Le otto sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (12) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.*

XVIII.

Alperto, arciprete e rettore della chiesa di San Marz(t)ano in Alfiano, permuta beni in Crumingo con Odelprando, notaio e scabino (1 agosto 886).

Fonti. — A. Orig., in *ACA, IE,* mazzo 30, n. 5. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 73, n. 44.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti Imperantes domno nostro Carolus Imperator augustus anno Imperji ejus sexto Kalendis augustus indicione quarta feliciter ComntaCjo(nis) bone fjdej nusCitur esse contractum et *(sic)* uicem emCjonis obtenead firmitatem eodemque nixum (1) obljCant contraentes plaCuit Itaque et bona Conuenit uoluntate Inter alpertus uenerabilis uir ar[c]hipresbiter Custus et rector eclesie beatissimi plebe sanCti marCiani sita In uigo alfiano necnon et odelprando notarjus et sCauino de uigo Crumingo Item In prjmis dedit Iamdicto alpertus ar[c]hjpresbiter ejdem odel prando In uigarje In Causa ComutaCionis hoc est petjola una de campo Iuris predlCta eclesia sancti marCIanI quas *(sic)* abere uidetur In fine

Crumingo In loCus ubi diCitur Campolongo Coerjt ad ipsa petiola de campello laderas ambas et uno Calso In ipsius odelprandi ex alio Calso tenit In una Infra Ipsas CoerenCias hoc est per raCione laCta ad Iusta mensura tabolas deCim et hoCto et mesha Item ad ulCem et pro Ipso Iesbit Lamdicto odelprand eidem alpertj ar[c]hipresbitero ad parte sancti martanj melioratum et ampljatum Causa siCut lex Continet Et est petja una de Campo Iurjs sujs quas abere visus est Eodem In suprascripta 2ª fine Crumingo In loCo ubi diCitur a fontano Coerjt ad ipsa Ladere uno In sanCti marti ex de aste alio Lado In ipsius odelprandi Calso uno In sanCti petri alio In terra arua Et sibiqui adtinet sunt Infra Coerencias hoc est per raCione laCta ad Iusta mensura tabolas ingenti et sex hec suprascriptas petjas de Campis qualiter coerenCias et mensura superius legitur ex Integrum ad presenti die Inter se Comutauerunt uel tradiderunt Cum homina super scalentes faCientes exinde ad presenti die Ipsis uel suCessores et eredis eorum quitquit voluerint sine contradiCione ullus alterj et Nulli super Ipsa ComutaCione haCiesserunt bonus ex et credentis ex Omines Eorum fides admitjatur et In bonis precellat operibus Id est Ildefuerto de Ingo scamingo rodelando de alfano apert de Crumingo Istjs homines Eorum Comparuit et exstimauerunt quod plus Congruum Et melporata Causa susceperat Ipse alpertus ar[c]hipresbiter ad parte sanCti martiani de eodem odelprand quam illa erat quod eidem odelprandi deserat et legibus Ipsa Comutatio fieri potebat ex Ergo Is Comutatjs adque traditis rebus sibi ex unus alterj obtimo unoliCabunt de quibus et pena nere Inter se posuerunt et si qua pars Ipsis comutatorjs uel suCessorjs et eredis eorum qui Contra Coex ingarjo Inrumpere voluerit aut alcomnes homines non defensauerint eas que Inter se Comutauerunt uel tradiderunt tunc Componant pars parti fidem seruanti pena nere nompe homina In dublo rem melporata In Consimile loCo unde duos breuis uno tenore conscripti sunt et sibi InuiCem tradiderunt ACtum ad eClesia sanCti Iusti In Carlona die et Indicione suprascripta 2ª feliciter

S. T. Ego odelprand notarjus et scamino In hanC Comutatione a me facta manu mea subscripsi — Signum manibus suprascriptis Ildefuerti de scamingo et rodelandi de alfano et alpertj de Crumingo qui exstimauerunt siCut supra legitur testes S. Signum manibus unarahoni de mulescingo et Centullo et unalpraudi et georgjoni de alfano testes S. Signum manibus anselmi de nasuCiano et martinoni de genebredosco et eamundi de alfano de munte testes S. Ego iserno 12 manu mea subscripsi.

(S, T.) ego rodepertus notarjus rogatus ad partibus duos (13) breuis ComutaCionis sCrjpsi et subscripsi quam post traditam Conpleui et dedi (*ut*)

(1) B: nuxum (2) B: iamdicta (3) B *agg.*: arabili (4) *Segue una* s *lavata.* (5) B: congruam (6) *La seguente sottoscrizione è autografo.* (7) B: iamdictis (8) *In* B *manca* testes, *rappresentato in* A *dal solito segno tachigrafico.* (9) B: nuaralione (10) B: uuilerengo (11) B: genebredosco (12) B: isarno (13) B: uices

XIX.

Adalardo, prete, rettore della chiesa di San Pietro in Calliano, permuta beni ivi con Amandolone, abitante in detto luogo (dicembre 886).

FONTI. — A. Orig., guasto qua e là, specialmente nelle prime righe, in *ACA*, *Anniv.*, libro I, n. 20. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, II, 9, n. 5.

OSSERVAZ. — Avanti a «mense» mi parve da prima di leggere «duodeCjmo», e confesso che non mi so ancora staccare risolutamente da questa lettura, che riporterebbe il doc. al 25-31 dicembre 811: tanto più che «duodecimo» lesse pure chi nel secolo XVII scrisse un regesto sul *verso* della pergamena, quando questa era forse ancora in miglior stato. Però non solo nel doc. XIII incontriamo, sotto l'anno 878, un Amandolone del fu Pietro di Calliano (e Pedreverto è solo una forma langobardica corrispondente a Pietro), e nel doc. XLVI, sotto l'anno 924, un Garialdo, giudice, del fu Amandolone di Calliano (che non potrebbe esser stato vivo e in età di far permute nell'811), ma abbiamo parecchi altri riscontri, cioè le coerenze con un Giselberto e un Leone e l'intervento di un Orso come estimatore nel doc. presente, mentre di coerenze con un Giselberto (sebbene di altro appezzamento) è pur cenno nel doc. XIII, in cui sottoscrivono come testi Leone ed Orso di Sciolze. Infine, uno scabino Giselberto viveva in Asti nell'887 (doc. XX). Per tutte queste ragioni leggo «sexto» anzichè «duodeCjmo» e conservo l'atto sotto l'886, senza tuttavia dissimulare che, nonostante ogni coincidenza accennata, questo doc. potrebbe riportarsi al 25-31 dicembre 811, XII anno di Carlomagno e Ind. V costantinopolitana, ritenendo l'Amandolone qui nominato, figlio del fu Pedreverto, quale padre di Pietro padre dell'Amandolone del doc. XIII, anno 878, e fortuite le altre coincidenze, trattandosi di nomi abbastanza comuni (Giselberto, Orso, Leone).

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In xpisti nomine Imperante domno nostro Carolus Imperator [augustus anno Imperji eius sexto (?)] mense [de]cember (1) IndiCjone quinta feliciter. Comutacio bone fidej nuscitur esse Contractum et *(sic)* uiCem emC[jonis obtineat firmita]tem eodemque nexsu obliCat Con-

[illegible] placuit atque et bona Conuenit uoluntate Inter adelar[illegible] pres[illegible] [illegible]ter mainster et rector Ecclesia sanC'ti petri In (2) uilla Calpano nec non [illegible] amandolone filio quondam pedreuerti (3) abitator in uilla [illegible] In primis In ac[illegible] dabo ego qui supra atalardus presbiter [illegible] supra amandolone In causa Comutationis de terrolas Ipsius Ecclesia sanC'ti petri It sunt peC'ias duas de Curtinas et [illegible] de Campo Eodem in fine Calpano prima pecia de Curtibo [illegible] [illegible] In terrolam anselberti a (7) lado alio et Capitas [illegible] ambas pecias amandolonis (8) seC'unda peC'ia de Curtibo est Eodem ad prope [illegible] lado uno et Cabo uno In Ipsius amandoloni et alio lado [illegible] In uia et Ipsa pecia de Campo est Eodem [illegible] lado uno In uia et alio lado In terra giselberti [illegible] In suprascripto (10) amandoloni et alio Cabo In [illegible] petroni presbiter Infra suprascriptas (11) Coerentias [illegible] [illegible] tres Insimul Inter Curtinas et Campo tabolas duCenti [illegible] (12) media tabola per raC'ione faC'ta ad lusta mensura [illegible] ad inC'ontra dabo ego qui supra amandolo tibi qui supra [illegible] presbiter ad parte suprascripta (13) Ecclesia sanC'ti petri [illegible] amplicata Causa sicut lex abet In Causa Comutationis [illegible] peC'ias [illegible] de Curtinas et una de Campo In [illegible] [illegible] Eodem In suprascripta (15) uilla Calpano prima pecia [illegible] Eodem prope Ecclesia Ipsius sanC'ti petri [illegible] [illegible] Ipsius sanC'ti petri et alio lado In terrolam [illegible] In uia et alio Cabo In terrolam [illegible] [illegible] seC'unda pecia de Curtibo est prope Casa petroni presbiter [illegible] uno et Cabo uno In uia et alio lado In terrolam sanC'ti [illegible] Cabo In terrolam sibeprandi et Ipsa pecia de Campo [illegible] lado uno et Cabo uno In terra Ipsius [illegible] et alio lado In terrolam domini [illegible] Infra suprascriptas (18) Coerentias [illegible] [illegible] Inter Curtinas et Campo [illegible] ad lusta [illegible] faC'iente argenti et finis (21) [illegible] [illegible] qualiter mensuras et Coerentias [illegible] [illegible] exfinite a modo [illegible] pars parti [illegible] Comutauerunt ad tradiderunt [illegible] [illegible] possessores et eredes Eorum quicquid [illegible] [illegible] alteris [illegible] sicut lex abet et [illegible] [illegible] omnes Coram [illegible] [illegible] proC'ellat operpois It sunt giselberto [illegible] [illegible] petro sco sonaprando de Calpano Coram aliorum comparat [illegible] quod plus [illegible] meliorata et amplicata Causa sus[illegible]

ret ipse (19) adalardo presbiter ad parte prediCta (20) Ecclesia sanCti petrj de eodem amandolo[loni] que illa sit que suprascripto (10) adalardo ijdem amandoloni dedisset: et legibus Ipsa ComutaCio fjerj poterat ergo Is Comutatis adque traditis rebus sibi unis alterjs *(sic)* optime uindigabunt: de quibus et pena uero Inter se posuerunt Ipsis suprascriptis Comutatorjs uel supCessorjs aut eredis eorum qui Ipsa ComutaCione Inrumpere aut remouere quesierjnt aut ab unumquemque ominem menIme defendere potuerjnt ea quI Inter se Comutauerunt uel tradiderunt: tunC Conponant pars parti fidem seruanti Ipsa Comuta[cio]ne In dublo seo et meljorata In Consemile loCas siCut In eodem tempore aput uos (21) meljorata fuerjt: unde duas Comutaciones uno tjnore Inter se fjerj rogauerunt et sibi unjs alterjs InulCem tradiderunt: roboranda actum In suprascripto (10) uico Caliano feliciter

(22) + ego amandolo in ane uegario a me facto manu mea subscripsj

Sjgnum + + + m[anibus] gjselmarj (18) da grana et petronj et soniprandj de Caljano: qui extjmauerunt siCut supra legItur, , (22) + ego urso manu mea subscripsj et extjmaui(t);

(22) + ego giselberto sCauino manu mea subscripsi; (23)

(1) B: Imp.....cember (2) B: de (3) *Lo stato della pergamena rende alquanto incerta la lettura di questo nome. Cfr. tuttavia le* Osservazioni. (4) *In* B *manca* In uegario, *che pur si legge distintamente, e sono invece puntini.* (5) B: Cum (6) *In* B *manca* ej (7) B: giselberti et (8) B: cabitis (9) ipsius amandoloni *è in* B; *in* A *più non si legge per guasto prodotto dalla noce di galla.* (10) B: iam dicto (11) B: iam dictas (12) *In* B *manca* et, *e sono invece nove puntini.* (13) B: iam dicta (14) *Sic.* B: uigintiquatuor (15) B: legitur (16) B: auentes ex integrum (17) B: eorum (18) B: giselmoni (19) B: ceperat (20) *In* B *manca* prediCta (21) B: nos (22) *La seguente sottoscrizione è autografa.* (23) *Mancano le sottoscrizioni degli altri testi e del notaio.*

XX.

Odolrico, conte d'Asti, condanna in solenne placito i vescovi di Torino e di Savona a rendere beni in Savona da essi usurpati a Giuseppe, vescovo d'Asti (novembre 887).

Fonti. — A. L'orig. manca. — B. Copia sec. XI, un po' guasta qua e là, specialmente dalla noce di galla e da ripassatura moderna delle prime righe, in *ACA, IE*, mazzo 28, n. 3. — C. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 74, n. 45.

Osservaz. — Il Cibrario, in *M. h. p., l. c.*, publicando questo documento, accenna ai dubbî sulla sua autenticità sollevati dal Meyranesio, *Pedemontium*

sacrum, p. 137, ma dichiara non credere che « i canoni dell'arte critica gli consentano di porre la presente carta tra le false od adulterate ». L'imbarazzo principale stando nel nome di Lancio dato al vescovo di Torino in B, mentre nell'880 e poi da capo nell'898 era vescovo torinese Amolo, egli « non vede difficoltà » a supporre due Amoli, tra cui sarebbe da interporre Lancio. Il Ficker, *Forschungen zur Reichs-und Reichsgeschichte von Italien*, III, 21, Innsbruck, 1876, ritiene autentica la presente carta; così il Cipolla, *Di Audace etc.*, 197, e *Di Brunengo etc.*, 383. Quest'erudito, poi, in *Appunti sulla st. di Asti*, 180, spiegò paleograficamente la trasformazione di *amolus*, come avrebbe avuto A, nel *lancius* di B. Tale spiegazione è accolta ora dal Savio, *Gli ant. vesc. d'It.*, I, 324 seg., contro la sua primitiva opinione in *I primi vescovi di Torino*, 66 segg., Torino, 1889. La spiegazione del Cipolla è molto geniale, nondimeno, mentre non ho alcun dubbio sull'autenticità dell'atto, non oso sostituire senz'altro nel testo *amolus* a *lancius*, bastando, a mio avviso, che il lettore sia avvertito da queste osservazioni; tanto più che una volta la forma *lantione* presenta una difficoltà paleografica all'opinione del Cipolla, non essendo facile lo scambio di una *o* per *t*. Non si deve però tacere che tale forma *lantione* potrebbe essere dovuta unicamente ad un'ulteriore trascuranza di B, anziché rappresentare una maggior attenzione del trascrittore.

Met. di pubb. — Si riproduce B, notando le principali sviste di C. Però la condizione in cui il documento è stato ridotto per trarne C, impedisce una nuova edizione sicura delle prime righe, lasciando incerte molte parole.

C. Dum in dei nomine resedisset odolricus inluster comis de ciuitate hastensi pro domino nostro Carolo [imperatore in] ma[li]o singulorum ominum (1) causas ad audiendum uel intentiones deliberandas resedentes cum eo [domnus] lancius uir uenerabilis episcopus de ciuitate taurini seu et romulus (2) itemque uir uenerabilis episcopus saonensis et anterius filio (3) [eidem] suprascripto odolrici comis et giselbertus, et ademar (4) scauinis graseuertus (5) filius bone memorie gausemario et aupaldus de grebiis et ingelcherio et ancio uassis eidem odolrici comes et reco (6) uasso suprascripto lancius episcopus rot causo (7) et paulo et roderado et adreuerto archipresbiter hastense et opre[(8)]perto et grauso et redulfus (9) et [alji] plures Ibique in suprascripta presentia ueniens grauso iudex domni nostri aduocatus ecclesię hastense [episcopio] sanctę marię et sancti [secundi cepit dicere] aduersus suprascripto lancione episcopus [quod ipse] lancius episcopus habet et detenet casis et res seu et oliuetis in castro et foris castro in fine saonense qui pertinet de episcopio hastense ubi domnus ioseph uir uenerabilis episcopus preesse (10) uidetur unde (11) domnus ioseph episcopus seu [et ipsius antece]ssores (12) pars huius eclesie sancte marie et sancti secundi per triginta annos et amplius ad proprietatem inue[stiti fuerunt usque] dum in ipsis casis et res seu oliuetis malo

ordine et contra lege[*m*] introirunt ad hæc (13) [responde]bat suprascripto lancius episcopus una simul cum romolone (14) qui procuratione ipsius lancionis episcopus causam ipsa pertinebat (15) de casis et res seu oliuetis unde tu dicis nos habemus et detinemus sed non contra legem quia cartulam firmitatis eidem per manibus habemus cum taliter inter se sic agerentur tunc secunde (16) nos suprascripto comis una cum suprascriptis scauinis uel auditoris ipsa cartolam religimus cum relecta fuisset in qua continebat (*sic*) quomodo ipse rumolo ipsis casis et res seu oliuetis ad partem ipsius lancionis episcopus conquisisset tunc dicebat ipse suprascripto grauso iudex et aduocatus aduersum suprascriptum episcopum lancionem et romolonem qui causa ipsa pertinebat cartola ipsa quem (*sic*) uos ostenditis mihi (17) nobis impetit pro eo quod lègibus scripta (18) non est pro eo quod notarius scriuo publico scripta non est nec firmata et taliter adprouare posso pro suprascriptis scauinis et idoneis homines tunc suprascripto comis et scauinis et idoneis homines sic recordauerunt (quod) sic esse ueritas sicut ipse grauso iudex dicebat quod ipse cartolam de notarium scriuo publico scripta non erat tunc interrogauit suprascripto comis una cum suprascriptis scauinis seu auditores ipso suprascripto lantione episcopo seu romolone si ullam aliam firmitatem aut prescriptionem aut possessionem haberent aut non quod (19) ipse suprascripto lancio episcopo et (4) romulo in omnibus manifesti et confessi fuerunt quod nullam aliam firmitatem exinde non haberent et omnia sic esset ueritas quomodo ipse co[mis una cum] omnes (20) scauinis et auditores se recordauerunt quomodo ipsa cartolam de notarium [scriuo p]ublico scripta (21) non erat cum omnia sic peractum fuisset tunc apparuit nobis suprascripto comis una cum suprascerptis scauinis et auditores esse recte ita et iudicauimus ipsis casis et res seu oliuetis habere et detinere debeant pars ęclesię sanctę marię et sancti secundi episcopio hastense ubi domnus ioseph episcopus pre[*es*]se uidetur sicuti et in nostris presentia ipse lancius episcopus seu et romolo eunde[*m*] grausone iudex et aduocatum inuestire fecimus ad proprietatem sanctę marię et sancti secundi et finita est causa quidem et ego amalbertus (*sic*) notarius per amonitionem odolricus comis et suprascriptis scauinis hanc noticia[*m*] iudicati scripsi ut in posterum causa ipsa non reuolua(n)tur anni imperii domni carlus imperator septimo mense nouember indictio sexta feliciter. signum + + manuum odolrico et anterio filio suo qui in is acti[*s*] interfuerunt. Ego Ademare scauinus interfui. Ego giselpertus interfui. signum + + manuum aupaldi de grebia et ingelgerio seuldassio uassum eidem odolriči comis et ancjone qui seuldassio uassum eidem comis qui in is acti[*s*] interfuerunt + Ego graseuerto ibi fui

§ 1. Ego madalbertus notarius per ammonitionem odolrici comis hanc noticia[m] iudicati scripsi pro stabilitatem et securitatem pars sancte marie et sancti secundi ut amplius causa non reuolua(n)tur

(1) C: omnium. (2) *In C mancano* romulus *e* filio, *parole certe per quanto vien dopo, sebbene in questo posto ripassate in* B. (3) *Il* Cipolla, Appunti, 278, *sospetta a torto la parola* iudex *dopo* anterjus, *dimenticando ciò che si legge nelle sottoscrizioni.* (4) *Lo spaziato è in sopralinea.* (5) *La ripassatura è* C: gasamertus; *ma si cfr.ti la sottoscrizione.* (6) *Così* C; *in* B *più non si legge.* (7) C: casio. (8) *Guasto fra* opre *e* perto. (9) C: grauso et rebaudi presbiter. *Ma si cammina su un terreno del tutto infido, perchè fra la noce di galla e la ripassatura moderna è impossibile ristabilire con certezza tutto questo tratto del documento, di cui si scorge oltre una mezza riga aggiunta in sopralinea con riattacco a* presentia. (10) *La ripassatura* C: pro se. (11) *Solo qui cessa la ripassatura, e comincia perciò la lettura certa del documento.* (12) C: et successores. (13) C: *Il dittongo è in* B. (14) C: ramolone. (15) C: ipsam per..... (16) *In* C, *invece di* secunde *sono puntini.* (17) C: nihil. (18) C: scripto. (19) C: quide. (20) C: [illegible] (21) *In* C *manca* scripta.

XXI.

Roperto, Ostilione e Fredo, fratelli, abitanti di Corte Causarena, vendono una pezza di terra in Govone ad Ansulfo (agosto 889).

Fonte. — A. Orig., molto guasto a sinistra, e mancante di tutta l'ultima parte, in *A.C.A. Anniversa.*, libro I, n. 9.

Osservaz. — A nessuno sfuggirà l'enorme importanza di questo documento, che mostra Berengario riconosciuto ancora re in Asti in agosto 889, per la incolata cronologia della sua lotta con Guido. Qui, però, non occorre indugiarci [illegible] maggiormente.

§ 1. In nomine domi nj dei et saluatorj nostrj Ihesu Xpisti regnante domino nostro berengarjus rex Ic In italja secundo mense augustus indiCione septjma feliciter Constat nos roperto [et osti]ljo (1) et fredo germanis qui sumus Comanentes In uilla Curte Causarenj uiuentjs rex allamanorum Acepisemus sicutj et In presenCia testium Acepimus ad te ansulfo de uilla (2) is argentum et mercis ualente solidos duos fenjto preCjo quall[ter inter nos bona uolunta]te Conuenjt pro pe[c]ja una de terra Curtjua Iurjs nostris [quam abere uisi sumus in [illegible] et [illegible] gouonj abet Coerenc]jas lato uno et uno Cabo te[nj]t (2) aljo Cabo tenjt in terra suprascripto ansulfo abet

per longo [pertjCas (2) de] uno Cabo abet pertjCas duas de aljo similiter et sunt per mensura iu[sta tabolas (2) et] pedes duodecenos .sibique alji sunt adfines ita ut habered nos qui supra roperto et ostjljo et fredo germanis tibi cui supra ansulfj ipsa suprascripta peCja de terra aratoria qualiter CoerenCias et mensuras superius legjtur pro suprascripto preCjo a presentj die uindedimus manCjpamus et tradedimus seo et Inuestjmus per festuco notato uuasone de terra et ramo seu uuantone In fenitum et In trasaCtum Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis ex Integrum faCjendum exinde tu uel tujs heredes Iure proprjetarjo nomine legaliter quitquit uoluerjtjs sine omni nostra et eredum nostrorum ContradiCjone si quis uero quod futurum esse non Credimus si nos suprascriptjs germanis aut ullus de eredibus aC proeredibus aut parentjbus nostrjs aut ulla sumjssa persona qui [*contra*] anC Cartola suprascripta uindeCjone quod nos spontanea uoluntate nostra ConsCrjuere uel adfjrmare rogaujmus ire aut eam Inrumpere proquesierjmus aut ab omnj homines ContradiCentes tjbi ansulfo uel ad tuis heredes non de[fensauerjmus] In dubljs bonis CondiCjonis uobis restjtuamus re m[eljoratas In consimile loCo siCut pro tempore] aput uos meljoratas [fuerjnt et Insuper Componamus uobis mul]ta quod est pena ar[gentum (3)]

(1) *Questo nome compare due volte, ma sempre così svanito che la lettura ne è incerta.* (2) *Guasto irreparabile.* (3) *Nel rimanente della pergamena non è più che qualche parola della formola, cioè* unus set presens Cum stipulacj ra elleua, *che è inutile completare.*

XXII.

Graseverto, diacono astese, dà a livello a Romolo una colonica in Quarto (gennaio 892).

Fonti. — A. Orig., con qualche piccolo guasto, in *ACA, IE,* mazzo 30, n. 6. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 78, n. 47.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomjne dominj dei et saluatorj nostrj Ihesu xpisti Inperante domno nostro uujdo Inperator agustus Anno Inperji ejus et do[mno lanu]bertus rex fjljo ejus IC In jtalja Anno prjmo mense genuarjus Indicione deCjma feliciter PlaCuit ita adque bona [Conue]njt uoluntate(m) Inter graseuertus diaconus de aste Ciujtate neCnon et romolo de loCo quarto ut In dei nomj[ne] debead dare siCut et ad presentem dedit graseuertus diaconus ejdem romolonj In ContjnenCia

Ujus Karlo nomine usque ad annos decem expletos it est Colonjca una quam ante os dies ad tuam abut manum In suprascripta Cunilla et Lorco quarto eidem grasuerti benefjcjo qui pertenjt de ecclesia sancti marcj domo episcopio astense tam mansione curtjuis campjs pratjs aquis silvis et pascuis omnia ex omnibus ad eadem pecunja pertinente totam ex integrum et adiungo 2 ejus pecja una de Campo et una de prado In fine de suprascripta Cunilla quarto suprascripta pecja de prado laciente In latus ubj djcitur ad seresto 3 que ante os dies resto ad suam abut manum et ipsa pecja de Campo est semenatura sestarjas quattuor et spondelat se 4 suprascripto 5 romedo vel suis heresles In ipsa mansione in ipsa pecunja 6 residere et Condrgere 7 seu suprascriptas 8 res laborara seo et excollere et In omnibus melporentur nam non pegporentur et exinde ocurrere debemus 9 per omnj olumata operas dies duos Cum boues aut manoalis Eadem In quarto et In aste Cujtate aut ubj nobis oporte fuerjt Ad curtem dominca unde ipsa die ad mansionem nostram reuertere possamus et si meninne ipsas operas fecerimus Io usque ad suprascriptj 11 annj decem expletos ljcentjam abeatjs nos vel nostri successores aut misso nostro In ipsa mansione nos pigneare et dj[illegible] operas factas pigneras reclamfer de quibus et pena Inter se posuerunt ipsis suprascriptis 12 vel supcessores aut eredes eorum [illegible] Conuenientia libelli se suptraere presumserint ad laborandum [illegible] laborandum nisi sicut superius legjtur vel si tollere aut contrare [illegible] presumserint aut aliqua superinpositam fecerint njsi sicut superius legjtur usque ad suprascriptj 11 annj expletos tunc Componat pars ad partem fidem seruantj pena nero nomine solidos decim et [illegible] libelli firmis et stabilis permaneat usque ad suprascriptj 11 [illegible] expletos unde duos libellos uno tenore scriptj sunt et sibi In [illegible] alterutrus Inter se tradiderunt roborandum Actum In aste Cujtate mense et Indictione suprascripta Feliciter Signum manus suprascripto Romedon qui anc [illegible] libello fierj et firmare rogauj et [illegible] Signum manibus arimundj de quarto et agnerti de aste rogatos salica 13 testes 14 [illegible] grauso manu mea subscrispj.

S Ego germanus notarius rogatus ad ambas partes Anc libello [illegible] pos[illegible] tradito Complevi et dedi [illegible]

1 B: candeta — 2 *La spiegazione in soprariga* — 3 B: seresto — 4 B: [illegible] — 5 B: candeto — 6 B: pecura — 7 B: conbegere — 8 B: [illegible] — 9 B: et curre *poi corr.* residemus — 10 B: ressepemus — 11 B: [illegible] — 12 B: candetis — 13 *Sic* B: ragintes Sacco — 14 *La seguente collazione è ripetuta.*

XXIII.

Staurasio, vescovo d'Asti, dà per vent'anni a livello la chiesa di San Michele in Mucengo, e beni annessi, a prete Orso di Alfiano (gennaio 892).

FONTI. — A. Orig. in *Bibl. S. M. il Re, in Torino*, dove passò in tempo recente, attraverso a terze mani, dall'*ACA*. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, II, 17, 4. — C. Ediz., accompagnata da facsimile, in CIPOLLA, *Appunti sulla storia di Asti dalla caduta dell'Impero romano sino al principio del X secolo*, 243 segg., Venezia, 1891 (estr. *Atti R. Istit. ven. sc. e lett.*, S. VII, t. II).

OSSERVAZ. — Sulla *giudiciaria* «torrense» (o *comitato torrense, torresano*), di cui si parla in questo documento, il Cipolla, dopo aver sospettato si trattasse di Tortona (*Di Audace etc.*, 200), fa poi un lungo discorso in *Appunti etc.*, 144 segg., ma senza giungere a conchiusioni positive. Si tratta del comitato rispondente all'antico municipio romano d'Industria e che per un certo tempo fu unito, probabilmente solo *ad personam*, col comitato astigiano, più tardi cadde sotto la preponderanza vercellese.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B e di C.

(S. T.) (1) In nomine Domini dei et saluatorj nostrj Ihesu xpisti Inperante domno nostro uujdo Inperator agustus Anno Inperji ejus et domnus landbertus rex fjljo ejus Ie In italja (2) anno prjmo mense genuarjus IndiCjone deCjma feliciter. PlaCujt Ita adque bona Conuenit uoluntatem (3) Inter uenerabilis uir domnus stauracius (4) episcopus sedis (5) sanCte astensis Aeclesie (6) neCnon urso presbiter de ujlla qui (7) diCjtur alfjano IudiCjarja torense (8) ut In dei nomine debead dare siCut et ad presentem dedit uenerabilis uir (9) staurasius episcopus eidem (10) ursoni presbitero In contjnenCja (11) ljbellarjo nomjne usque ad annos uigentj expletos it est Aeglesia una Cum omnia ibidem pertjnente que est edifjCata In onore sanCtj mjChaelj (12) ujlla muCengi (13) qui (7) pertenjt (14) de episCopatum sedis sanCte marje domo episCopio astense ad laborandum et meljorandum non pegiorandum (15) et spondebat se suprascripto (16) urso presbiter In ipsa Aeclesia sanCti mihcaelj (12) resedere et ipsa Aeclesia condirgere (17) et mjssas Canere et lumjnarjas faCere et ofjCjum seu sarCjteCtjs ejdem Aeclesie sine n e l e C t u (18) seu suprascriptas res laborare et excollere ut (19) In omnjbus meljorentur nam non pegiorentur (20) usque ad suprascriptj (21) annj (22) ujgentj expletos et exinde censum redere (23) debeo per unumquemque (24) anno In mjssa sanCtj seCunlj qui (7) uenjt terCjo Calendas apriljs argentum per-

[illegible] Carros bonos solidos quinque dati et Consignati 25 a misso et [illegible] 26 uenerabilis mr staurasi episcopus uel ad suos subcessores uel [illegible] 27 ipso altari sanctj sc'undj positj 28 usque 29 ad supra [illegible] scriptj 21 anni ugenti expletos de quibus et pena Inter se possuerunt [illegible] suprascriptis 30 uel subcessores ipsius staurasi episcopus 31 [illegible] Comptumc'na libelli, uel se subtraere ptesquesierint 32 ad labo [illegible] eadam et meliorandum nisi 33 sc'ut supra 34 legitur uel in ipsa Ecclesia sanctj michaelj 12 non resederit aut optimum 35 et lum [illegible] ista non fecerit 36 aut omnia non Complenerit qualiter superius [illegible] uel si ipsum Censum non dederit In constituto die qualiter [illegible] pottus legitur uel si ipsas res non laborauerit usque ad supra [illegible] scriptj 21 anni 22 ugenti expletos uel si 37 tollere aut Contrairo ptesumserit aut aliqua superImpositam 38 fecerit nisi sc'ut supra 34 [illegible] legitur usque ad suprascriptj 21 anni 22 expelti 39 tunc Compo [illegible] pars ad partem fidem seruanti 40 pena nero nomine solidos [illegible] soluti et In antea libelli 41 firmis et stabilis permaneat usque ad [illegible] prascriptj anni 22 ugenti expletos unde duos libellos uno tenore [illegible] scripti sunt et uno Inuicem uni alterius Inter se tradiderunt roo [illegible] da 42 Actum in aste Ciuitate mense et Indic'one suprascripte [illegible] 43

44 ego arso presbiter 45 in ane libello a me facto fo macon [illegible] scripsi

ego eperadus 47 presbiter manu mea subscripsi ego stabilis presbiter manu mea subscripsi

ego azzello 48 presbiter manu mea subscripsi ego rotCarso [illegible] rolignus presbiter manu mea subscripsi

ego grascietto manu mea subscripsi ego allamund manu mea subscripsi

[illegible] ego germanus notarius rogatus ad ambas partes scripsi [illegible] pos Complenda et dedit [illegible]

[illegible] *In* [illegible] *presbiter* [illegible] *Actum* [illegible] *Ego* [illegible] *Ego* [illegible] *Ego* [illegible] *Ego* [illegible] *Ego* [illegible] *Ego* [illegible] *Ego* [illegible] *In* [illegible] *In* [illegible] *In* [illegible] *In* [illegible]

B: iamdicti (22) C: suprascriptos annos (23) B: exinde.....sedere (24) A: unum quē que; C: unum queque (25) B: dare et consignari: C: dātos et consignatos, *per non aver capito il nesso* tj, *scambiandolo con un'abbreviazione.* (26) *In* B *manca* ejdem; C: eiusdem (27) B: si pro (28) C: positos, *per la stessa ragione n. 25.* (29) B: ipso.....que (30) B: iamdictis (31) A: ēps; C: episcopi (32) B: episcopus.....nencia libelli.....perquesierint: C: perquesierint (33) *In* B *manca* nisi (34) C: su*perius* (35) B: nolle.....ficium (36) B: retenit (37) B: ei (38) B: si per impositum (39) A: expeltj; B: expleti; C: expletos (40) C: seruantem, *per la solita ragione.* (41) C: libellus (42) *In* B *manca* rouoranda; C: rouovanda (43) *In* B *manca* ACtum..feliciter (44) *Le sottoscrizioni sono tutte autografe.* (45) A: pphr̄, *colla* r *finale corretta sopra una seconda* h (46) *In* C, *nonostante il facsimile, manca il tratto da* in anc *a* faCto (47) B: elperandus (48) B: aguilfo

XXIV.

Agifredo, diacono, del fu Roperto di Fontenasca, vende a Staurasio, vescovo di Asti, quanto egli possedeva in Montiglio e quanto ivi suo fratello Sigulfo aveva acquistato da Sperandio e da Malcolfo (novembre 894).

FONTI. — A. Orig., un po' svanito e con guasti a destra, in *ACA*, *PS*.

OSSERVAZ. — L'anno III di Lamberto e l'Ind. XIII, in novembre, ci riportano indiscutibilmente all'894; la mancanza del nome di Guido prima di quello di Lamberto dimostra che se la morte di Guido stesso non era ancor nota a Ravenna il 12 dicembre 894 (WÜSTENFELD, *Ueber die Herzoge von Spoleto*, in *Forsch. zur deutsch. Geschichte*, III, 417), essa avvenne però prima del 30 novembre di quell'anno. Per questo rispetto il presente documento acquista una specialissima importanza.

[(S. T.) In nomine domini dei et] saluatorj nostrj landbertus Inperator augustus anno Inperji ejus terCjo mense nouember [Indicione deCjma terJCja feliciter Constat me agifre diaconus fjljo quondam ropertj de ujlla fontenasCa [Acepisem siCuti et In presenCja] testjum Acepi ad uos uenerabilis uir staurasius episcopus sanCte astensis eclesie argentum et merCjs ualente libras quinque fenjto preCjo quod Inter nos bona uoluntate Conuenit pro mansione et omnes res illas Jurjs mej quod abere ujso sum in ujlla et fjne monteglo quas quondam sjgulfo qui fuit germano meo per Cartolas Conquisiuit de sperandio siue de ma[l]colfo omnia et ex omnibus quantumcumque suprascripto sjgulfo qui fuit germano meo In eadem ujlla et fjne monteglo per cartolas conquisjuit et ad Cunctjbus (1) pertjnuerjt In suprascripta ujlla et fjne totum ex integrum tam mansione Curtjuis CurteſiCijs orto arejs forjs Campis pratjs

uinejs silujs pasCujs rjpis ropjnis pometerjs arborjbus aC stallarejs lmjtjbus patulljbus usibus putejs aCCessionis ujarum seo et aquarum aquis aquarumque duCtibus Coltum et InColtum deujso et Indeujsum cumfjnjbus et terminibus abendi et requirendi omnia et ex omnjbus quantumcumque abere ujso sum in suprascripta ujlla et fjne monteglo tam mea porCjone quamque ad suprascripto germano meo ut dixsj quantumCumque suprascripto germano meo In suprascripta ujlla et fjne munteglo per cartulas conquesiuit et ad eum deuolutas uel sassjsas (sic) fuerunt In suprascripta ujlla et fjne munteglo totum ex Integrum Jta ut habered ego qui supra agjfredo uobis Cui supra staurasi episcopus suprascripta mansione et res qualiter superius legjtur pro suprascripto preCjo a pres[enti die ujndedi man]Cjpauj et tradedit (sic) In fenjtum et In trasactum Cum superjorjbus et Infer[jorjbus suis totum ex Integrum et] spondeo me ego qui supra agjfredo uel mejs heredes uobis staurasi episcopus uel ad uestrjs heredes suprascripta ujndicione ab omni omine(s) defensare quod si menjme defendere potuerjmus aut uos quoque (sic) tempore molestauerjmus dubljs bonis Condicionibus uobis restjtuamus re meljoratum In Consimjle loCo siCut In eodem tempore aput uos meljoratum fuerjt rouoranda Actum In aste Cjujtate In domo sanCte marje mense et indicione suprascripta feliciter.,

(2) + ego agifre diaconus in anc carta a me facta manu mea subscripsi

+ ego graseuerto iudex manu mea subscripsi

+ ego adalfredus rogatus subscripsi

+ ego uillimar manu mea subscripsj

+ ego ingelram manu mea subscripsj

S. T. ego germanus notarjus rogatus ad suprascripto agifredo Cartam uindjcionis scripsi pos[t] tradita Conpleui et dedit.,

(1) *Parola di lettura incerta.* (2) *Tutte le sottoscrizioni seguenti sembrano autografe.*

XXV.

Eldeprando, col concesso del suocero Gondelberto di Pauliano, vende a Staurasio, vescovo d'Asti, quanto possedeva in Viganico (aprile 895).

FONTI. — A. Orig., quasi completamente svanito in principio, e rovinato anche nei margini, specialmente a destra, in *ACA*, *PS*.

OSSERVAZ. — Il nome di Lamberto imperatore subito dopo le parole «Ihesu Xpisti», in maniera da escludere altro nome (cioè quello di Guido), è sicuro,

Così l' « Ind. tercjadecjma »; anche « aperjljs » mi pare potersi ancora leggere, ma con minore evidenza. Anche senza il mese, del resto, la combinazione del solo nome di Lamberto coll'Ind. XIII ci assicura, data la morte di Guido in novembre 894, e l'uso dell'Ind. costantinopolitana in Asti nei secoli IX-XI, che il documento appartiene ai primi mesi dell'895. Se la lettura « aperjljs » è buona, come credo, l'anno di Lamberto viene ad essere il terzo, e così integro il testo; altrimenti sarebbe incerto se il terzo od il quarto. Cfr. anche le OSSERVAZ. al doc. seguente.

[(S. T.) In nomine domini dei et] saluatorj nostrj Ihesu xpisti landbertus Inperator augustus anno [Inperij eius deo propiCjo terCjo mense] aperjljs IndiCjone terCjadeCjma feliciter Constat me eldeprandus (1) de lex allamanorum Acepisem siCuti [et in presenCja testjum Acepi ad uos uenerabilis uir] staurasius episcopus sanCte astensis eclesie ar[gentum et mercis ualente (1)] fjnito preCjo siCut Inter nobis bo[na voluntate conuenit pro Casis et omnes] res Illas Iurjs mejs quam *(sic)* abere uiso sum [in ujlla et fjne ui]ganjCo tam casjs teCtorjs Curtjuis CurtefjCiis or[tis arejs forjs campis pratjs ujneis] siluis pascuis rjpjs ropinis po[meferjs arboribus ac stallarejs] ljmjtibus patulljbus usibus putejs et aCCes[siones uiarum seo et aquarum aquis aquarumque du]ctibus Coltum et Incol[tum deuiso et Indeuisum confinibus et] terminibus abendj et requirendj omnia et ex [omnibus] quantumCumque abere uiso sum in predicta uilla uel fjne uiganiCo Cum omnia Ibidem pertinente totum ex Integrum quod sunt Inter boscus et uineas Insimul per mensura Iusta uel raCione Iuges quaptuor tabolas Centumquadragjnta et quaptuor de Campis sunt Iuges quinque et medium et [*tabola*] una de pradis sunt Iuges tres et quod superfuerjt In eadem uilla uel fine puro meo dono quod faCjas Ingre[*so*] (2) et ut supra dixsi abendi et requirendi totum ex Integrum Ita ut habered ego qui supra eldeprando uobis Cui supra staurasi episcopus ipsis suprascriptis casis et rebus quantum superjus legitur pro suprascripto preCjo a presenti die ujndedi manCjpaui et tradedi seu Inuestjui per festuco notato uuasonem de terra et ramo [arboris] uuantonem In fjnitum et In trasaCtum Cum superjorjbus et Inferjorjbus sujs ex Integrum faCjendum exinde uos qui supra staurasius episcopus et uestrj heredes Iure proprjetarjo nomine legaliter quitquit uoluerjtjs sine omni mea qui supra eldeprandi uel de eredum meorum ContradiCjone adeatis (*sic*) Casis et rebus meis In predicta uilla uel fjne uiganiCo ex Integrum et mihi nihil reseruo in possesione si quis uero quod futurum esse non credo si ego qui supra eldeprando aut ullus de heredibus ac proheredibus aut parentibus mejs aut ulla sumissaque persona qui [*contra*] anC Cartolam ista uindiCjone quod ego spontanea uoluntatem meam *(sic)* ConsCrjuere uel adfjrmare rogaui Ire aut eam Inrumpere proquesjerjmus

uel si ab omni omines contradiCentes uobis staurasj episcopus uel ad uestris heredes non defendimus dublis bonis condicionibus uobis restituamus re meljoratum In Consimile loco siCut In eodem tempore aput uos melioratum fuerjt et Jnsuper Conponamus uobis multa quod est p[ena] aurum libras tres argentum ponderas quinque et quod repetjerjmus ujndicare non ualeamus set presens Cartola(m) ujndiCjonis omniquo tempore fjrma et Inuiolata permanead Cum stjpulaCjone subnixsa et bergamjna Cum agramentarjo de terra elleuauj et germanus notarjus sCrjuere rogauj roboranda Actum In predicta ujlla uiganiCo mense et IndiCjone suprascripta feliciter Signum + manus suprascripto eldeprandj qui anC Cartolam uindiCjonis fjerj et firmare rogaui et ei relecta est ,, Signum + manus gondelberti de pauljano sCjro ejdem eldeprandj qui ad omnia suprascripta consensi ,,

3 + ego grauso iudex manu mea subscripsi + ego allamund manu mea subscripsi

+ ego graseuerto iudex manu mea subscripsj

+ Ioanne sCaulno roldus subscripsj

+ ego gunderado scaulno manu mea subscripsj

+ liutprando sculdassius subscripsj

+ ego ingelram manu mea subscripsi, Signum + l + *manibus* si ligeuammi [*et*] ljutardj ujuentjs lex allamanorum testes ,, Sjgnum + + manibus ausberni [*et*] sjlahi (*sic*) uiuentjs lex allamanorum ,,

4 + ego leo notarjus manu mea subscripsj; Sjgnum + manus eldeprandi allamanni ,,

S. T.) ego germanus notarjus rogatus ad suprascripto eldeprando anC Cartolam ujndiCionis sCrjpsi pos[*t*] tradita Conpleui et dedit ,,

(1) *Guasto irreparabile.* (2) facjas Ingre *è riscritto su raschiatura. Del resto, la lettura* da uel *a* Ingre[so] *è assai malsicura per il guasto della pergamena.* (3) *Le sette sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (4) *La prima sottoscrizione seguente è autografa.*

XXVI.

Staurasio, vescovo d'Asti, permuta beni ivi contro altri in Cumignano, con Rostagno, franco (aprile 895).

FONTI. — A. Orig., con alcuni piccoli guasti, in *ACA*, *IE*, mazzo 31, n. 4. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.* I, 83, n. 50.

OSSERVAZ. — Il CIPOLLA, *Di Brunengo etc.*, 304, osserva che in questo documento « il notaio Germano calcola gli anni di Lamberto, non dalla sua incoronazione nel febbraio 892, ma dalla sua associazione 891 », e prosegue: « Nel vero, se l'atto fosse da attribuirsi all'aprile 894, non si spiegherebbe la man-

canza del nome di Widone che morì solamente nel dicembre di quell'anno ». Ora, se partendo dal febbraio 892, veniamo a trovare che l'anno III di Lamberto si estende dal febbraio 894 al febbraio 895, onde non sapremmo come estenderlo all'aprile 895, non so comprendere come a ciò si possa arrivare partendo dall'891, cioè da una data anteriore al febbraio 892. L'assegnazione di questo e del precedente documento all'aprile 895, anzichè 894, come del doc. XXVII all'aprile 896, anzichè 895, va cercata nell'indizione, che conferma le osservazioni del WÜSTENFELD, *l. c.* al doc. XXIV, e la congettura del JAFFÈ-LÖWENFELD, ad an. 892, che l'incoronazione di Lamberto avvenne, non in febbraio 892, ma il 30 aprile di detto anno. — Quanto al luogo cui si riferisce il documento, *Cuminiano* conserva ancora adesso il nome nella forma volgare Cumignano, e non è punto Monteu Roero, come afferma, a proposito di altro documento, il CIPOLLA, *Di Audace etc.*, 273, mal interpretando il DURANDI, *Piem. Cispad.*, 293.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[(S. T.) In nomi]ne dominj dei et saluatorj nostrj Ihesu xpisti landbertus Inperator augustus Anno Imperji ejus terCjo mense apr[ri]ljs IndiCjone terCja[deCj]ma feliciter ComutaCjo bona *(sic)* fjdej nussitur esse Contractum et ujCem emCjonis obtenead fjrmitatem eo[de]mque nexsum obljCat Contraentes plaCujt ita adque bona Conuenit uoluntate Inter uenerabilis uir domnus staurasius episcopus sancte astensis AeCClesie domo episCopio sedes sanCte marje neCnon et rostani ex genere franCorum ut In dei nomine debead dare siCut et ad presentem dedit uenerabilis uir staurasius episcopus ejdem rosta In Causa ComutaCjonjs it est peCja una de terra Curtjua Infra Cjujtate aste Iurjs AeCClesie sedis sanCte marje laCente ipsa peCja de terra (1) prope AeCClesia sanCte marje ubj djCjtur montesiello abet CoerenCjas da tres partes tenit In terra sanCtj marji *(sic)* de quarta perCurrjt uja Infra ipsas CoerenCjas hoc sunt tabolas quinquagjnta ad Iusta mensura. Item et ad ujCem dedit suprascripto (2) rosta ejdem staurasi episcopus ad pars AeCClesie sanCtj *(sic)* marje melj[o]rata et ampljata Causa siCut lex abet it est peCja una de terra C[urtjua Cum] Casina super se abente s[eu] et peCjas tres de Campis et duas de ujneas et una de prado Iurjs suis quas abere uisus erat In fjne de ujll[a] Cumjnjano (3) suprascripto (2) Curtjuo Cum Casina super se abente Ibidem In ujlla Cumjnjano (4) laCente latus terra sanCtj marje [a]bente tabolas quinquagjnta et tres prjma peCja Campo laCente ibj ad prope latus terra sanCtj mari[e] secunda laCente simjliter latus sanCti marje terCja peCja de Campo laCente latus terra arua abentes Inter totas Insimul tabolas trescentj ujgentj et quinque et media suprascripta (5) peCja de prado laCente latus ter[ra] uualCjonj abente tabolas ujgentj et una prjma ujnea jbjdem In fjne Cumjnjano (4)

[e]nte latus ujnea unal[c]jonj se[c]unda ujnea la[c]ente s[im]jliter latus
[...] suprascripto (2) unal[c]jom abentes Inter amlas Insimul tabolas
[...]odragjnta et octo et mesha ad Iusta mensura sicqui (sic) alji sunt
[...]entes as denique terrolas superjus nomjnatas una cum superjo
[...]is et Inferjorjbus suis ex Integrum (3) Inter se Comutauerunt
[...] tradiderunt fa[c]jendum exinde tam ipsis et heredes uel sub[c]es
[...] eorum quicquid uoluerjnt aut preujderjnt sine unus alterjus
[...]tradi[c]jone et Iqui Interfuit misso da parte uenerabilis nr stau
[...] episcopus it est elperadus ar[c]hipresbiter qui super lo[c]um at
[...]sset et preuidit et at[c]esserunt Imbj super ambas partes si[c]ut lex
[...] Iuujs at[c] Credentes omjnes Corum fides amittitur et In bonjs pro
[...]i et operibus it sunt arjmundo et arno germanus de ujlla quarto
[...] qui dondo uocatur de Cujtate aste Corum eorum unjanjmjter
Comparuit et exstjmauerunt quod plus meljorata et ampljata Causa
[...]jt uenerabilis nr staurasius episcopus ad pars Ae[c]clesie sancte
[...] domo epis[c]opio quam rostanj dedisset et legibus Comuta[c]jo
[...]fieri potebat (sic) ergo is denique Comutatjs absque (sic) traditjs
[...] sibj unus alterj obtjme ujndj[c]abunt de quibus et pena Inter se
[...]erunt ipsis suprascriptis (6) uel sup[c]essores aut heredes eorum qui
[...] Comuta[c]jone [m] Inrumpere presumserjnt uel si ab omnj omjnes
[...] alterj non defensauerjnt tunc componant pars ad partem fidem
[...]ant (7) omne In dublo (8) re meljoratas In Consimjle lo[c]o
[...]et In eodem tempore (aput) eos meljoratas fuerjnt unde duas Co
[...]uta[c]jones uno tjnore s[c]rjpta sunt et sibj [in] Inuicem unj alterjus
[...]et se tradiderunt roborandas Actum In domo sa[n]c[t]e marje mense
[...] Iuli[c]jone suprascripta (5) feliciter Signum + manus suprascripto
[...]stan qui ant[e] Comuta[c]jone [m] firmare rogauj et ei relecta est
[...] ego elperadus archipresbiter missus fui ut supra manu mea
[...]scripsi

Signum + + manibus suprascriptis (6) arjmundi et arnonj ger
[...]anis qui exstjmauerunt si[c]ut super (sic) legjtur (9) + ego leo
[...] dondo uocatur qui estimaui ut supra manu mea subscripsi

ego grasemerto index manu mea subscripsi + ego eribertus dia
[...]is manu mea subscripsi

+ ego allamund manu mea subscripsi

ego uuillimar manu mea subscripsi

ego gausemar manu mea subscripsi

ego petrus manu mea subscripsi + ego aron manu mea sub
scripsi

Signum + + manibus Rodberti de Chinalis austremerti de aste
[...]stes [qu]

(S. T.) ego germanus notarjus rogatus ad ambas partes anC ComutaCione[*m*],sCrjpsi pos[*t*] tradita Conpleui et dedit,,.

(1) *Lo spaziato è in sopralinea.* (2) B: iamdicto (3) C: Camariano (4) B: Camiriano (5) B: iamdicta (6) B: iamdictis (7) *Il tratto* pars... seruantj *è riscritto su raschiatura.* (8) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (9) *Le otto sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (10) *In* A, testes *è in note tachigrafiche; in* B, *manca.*

XXVII.

Staurasio, vescovo d'Asti, permuta beni in Perno con Adalago (aprile 896).

FONTI. — A. Orig., un po' guasto in principio, in *ACA, IE*, mazzo 31, n. 5. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 85, n. 51.

OSSERVAZ. — Per la data, cfr. le OSSERVAZ. al doc. precedente. Per il luogo, o si tratta di un Perno già esistente presso Sommariva-Perno (ma non certo di quest'ultimo luogo, nè di Perno d'Alba nella Langa, come crede il CIPOLLA, *Di Audace etc.*, 274, e *Di Brunengo etc.*, 454 e 503), ovvero dell'attuale Valperna presso Settime, o Perno, presso Callianetto, come scrive lo stesso CIPOLLA, *Di Brunengo, ll. cc.*

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine dominj dej et saluatorj nostrj Ihesu xpisti [landbertus] Inperator augustus anno Imperji ejus quarto mense apriljs IndiCjone quartadeCjma feliciter ComutaCjo bona fjdej nussitur essò ContraCtum et ujCem emCjonis hobtenead fjrmjtatem eodemque nexsum obljCat Contraentes plaCuit ita adque bona Conuenjt uoluntate Inter uenerabilis uir domnus staurasius episcopus neCnon et adalagus ut In dei nomine debead dare siCut et ad presentem dedit Iamdicto uenerabilis uir staurasius episcopus ejdem adalagj in Causa ComutaCjo[nis] it sunt peCias duas de campis In fjne paterno (1) qui perteneuat (*sic*) de AeClesia sanCtj mar[ie In] ujlla paterno prjma peCia de campo Coerjt ej de uno lado tenit In rjo de [a]ljo In uja Capite uno tenit In terra domnu[*s*] staurasi episcopus de aljo In terra arua seCunda peCja de Campo laCente ibj ad prope lateras (2) ambas tenit In terra suprascripto (3) staurasius episcopus Capite uno tenit In rjo de aljo In uja Infra ipsas CoerenCias hoC sunt Inter ambas Insimul tabolas sexCentj sedeCjm ad Iusta mensura. Item et ad ujCem dedit suprascripto (3) adalagus ejdem staurasi episcopus ad pars AeCClesie sanCtj marji (*sic*) sjmjljter In Causa ComutaCionjs it sunt omnes res illas Iurjs sujs quas abere ujsus erat In suprascripta (4) ujlla uel fjne-

paterno quas ej per Cartolam firmitatis adhenerunt de armengo sCul-
dassias omnia et ex omnibus suprascriptas 5 res In suprascripta 6
villa nel fine paterno totas ex integrum quod sunt Inter Campis et
uineas seu pratis Insimul per mensura Iusta nel raCione tabolas sep
tenginti .cc. quadragginta ubiqui alij sunt 6 Coerentes as denique
terrolas superius nominatas una Cum superioribus et Inferioribus
suis ex Integrum [*Inter se commutauerunt ac tradiderunt*] laCendum
exinde tam ipsis et heredes nel supCessores eorum quitquit noluerint
ex preuderint sine unus alterius ContradiCione et Is 7 qui Inter-
fuerunt missi da parte uenerabilis nir staurasj episcopus It sunt el
peradus arC archipresbiter et rolaldus arC archidiaConus qui super hCum
aCcesserunt adque uiderunt et aCcesserunt Iubj super (s) ambas
partes siCut lex abet Ionis et crxistentes omnes Corum fides amp
tetur et In Ionis prdCellat operibus it sunt Ingo et teudelabo et In
go Berto de munte maurinj seu bombo de septimo Corum coram una
nimiter Comparuit et exstimauerunt quod plus meliorata et ampliata
causa rdCepit uenerabilis nir staurasius episcopus ad pars AeCCle sce
saCti marji quam aliquj debisset et legibus ComutaCio ista fieri
potebat ergo Is denique Comutatis absque se tradiCtis 9 rebus
sibi usq unus alteri obtime uindiCabunt de quibus et pena Inter se
posuerunt ipsis suprascriptis nel supcessores aut heredes eorum qui
ex ComutaCione *ut* Inrumpere presumserint nel si ab omni omnes
ContradiCentes unus alterius non defensauerint tunC Componant pars
ad partem fidem seruantj pena uero nomine omnia In dublo re me-
lioratum In Consimile loCo siCut In eodem tempore aput eos melio-
raCam fuerint unde duas ComutaCiones uno tenore sCripta se sunt
et sibj In manCem unj alterius Inter se tradiderunt roborandu Actum
In domo sanCte marie sita Cinitate aste mense et IndiCione supra
scripta 4 feliciter

Ego ... ego staurace humilis episcopus in hanc comutacione a me
facta manu mea subscripsi

ego elperadus archipresbiter missus ut supra manu mea subscripsi

ego rolaldus archidiaconus missus ut supra manu mea sub
scripsi 11

Signum ... manibus suprascriptis 12 Ingonj teudelabj In
go Bertj seu bombonj qui extimauerunt siCut super legitur

Ego ... ego grasuerto index manu mea subscripsj

Infpandus rogatus subscripsj

ego petrus manu mea subscripsj.

S T ego germanus notarius rogatus ad ambas partes scriC Comu
tacione *ut* sCripsj pos / tradita Completa et dedit.

(1) B *pacem*, *per non aver fatto attenzione al nesso te* — (2) A *ladoeras*.

ma lo *è lavato*; B: lado teras (3) B: iamdicto (4) B: iamdicta (5) B: iamdictas (6) *In* B *manca* sunt (7) B: ad is (8) *In* B *manca* super (9) *Lo spaziato è in sopralinea.* (10) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (11) *Il tratto* supra m̄ m̄ s̄s̄i *è in inchiostro diverso.* (12) B: iamdictis

XXVIII.

Orso, abitante in Corte Causarena, vende ad Ingheluino un prato in Calandesco (maggio 896).

FONTI. — A. Orig. in *ACA*, *IE*, mazzo 30, n. 7. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 86, n. 52.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In dei nomine landebertus Imperator augustus anno Imperii eius Je In Italja anno quinto mense madio Indicione quartadeCIma feliciter Consta (*sic*) me urso qui est abitator In Curte Causareni AcCepisem sicutj et In presenCIa testium Accepi ad te Ingeluulno una per misso tuo eiCumIgo Inter (1) argentum et merCIs ualente solidos duos fenitum et plaCItum preclo quot Inter nobis conuenit pro peCIa una (2) de prado Iurjs meI quas *(sic)* abere uel posidere uiso sum In fjne et fjnibus de uilla Calandesco Iacente de uno lado tenit Jn terra emtorj de aljo lado tenit in terra ropertj uno cabo tenit In fluuio pladia et alj[*o*] cabo tenit In uia Infra suprascriptas (3) coerencias oC sunt tabolas Centum et fuit mensurata a pertjCa lusta de pedes duodeCIm sibiqul alji sunt (4) adfjnes Ita ut ahbered seo suprascripto (5) prado qualiter CoerenCIas et mensura seo nomen superjus legjtur una Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis Cum omnia super se abente In fenitum et In trasaCtum ex Integrum Ita ut ahbered pro suprascripto (6) preCIo a presente die uendedi et tradedi ego qui (7) supra urso tjbi cui supra Ingeluulni uel ad tuis ehredes (8) In potestatem faCIendi et IudiCandi (9) Iure proprjetarjo nomine legaliter quitquit uoluerjtjs liberam et firmissimam abeas potestatem (10) et spondeo me qui supra urso uel meIs ehredes tjbi cui supra Ingeluulni uel ad tuis ehredes (8) Ipsa suprascripta (11) uindicione ab omni omine(s) defensare quot si pulsatjs fuerjmus aut ab omni omines Contradicentes non defendimus tunc Componamus uobis (12) Ipsa suprascripta (11) uindicione In dublo In consimile loCus (13) siCut In eodem tempore aput uos (14) melioratum fuerjt roboranda Actum In uilla Curtetundoni die et Indicione suprascripta (11) feliciter.

Signum + m[a n u s] suprascripti (15) ursoni qui anC Cartula[*m*] uindicionis fierj et firmare rogauit et el relecta est

S[ignum] + + m[anibus] anestasi de ualfenerja et landefreslo fjljus ad suprascripto (6) ursone de Curte Causarem testes; ;46)

S[ignum] + + + m[anibus] grausoni et gumpertj et Ingelberti de Curte causarem testes; ;

S. I. Ego gausemarjo notarjus rogitus ad suprascripto (6) ursone ant' Cartulam sc'rjpsi pos[t] tradita Compleui et d[ed']

(1) B: in (2) *Lo spazio è in sopralinea.* (3) B: iamdictas (4) B: nius (5) B: isto (6) B: iamdicto (7) B: cui (8) B: chreshbus (9) *Sopra un tratto lavato.* (10) B. potestate (11) B. iamdicta (12) B: n dus (13) A: In consimile lo In consimile locus; B: loci (14) B: nos (15) B iamdicti (16) *Veramente, invece di*; ; *si potrebbe, qui ed altrove, veder copiato testes in note tachigrafiche.*

XXIX.

Stagisio, vescovo d'Asti, permuta beni in Vezzolo con Adalberto di Vezzolo, chierico (gennaio 807).

TESTI — A Orig., guasto in più luogo, e specialmente in tutta la parte sinistra e nell'estremo margine destro, in *ACA, PS.*

S. I. In nomine domini dei et saluator'j nostrj Ihesu Xpisti Imperante domno arnuldo ven Imperator augustus anno Imperij ejus le In italja hanc gra'cia dei mense genuarius Indicione dec'imaquinta [feliciter comutac'jo hec fjdei mussitur] esse contractum et ujcem emtionjs [nec obtenend] firmitatem [eo'demque nexum obl'gant contrahentes pla'cuit ita que et bona [Conuenit uoluntate inter uenerabilis] uir stauracius episcopus sancte estensis ecclesie necnon et adalberto Clericus de loco pec'jolo ut [in dei nomine debeat dare sicuti [et ad presentem dedit uenerabilis uir stauracius episcopus eidem adalbertj In Causa Comutac'jonis It est pec'ja una de Campo Cum ujnea Insimul pertinente hurjs ipsius sancte estensis ecclesie episcopio Iacente suprascripta pec'ja de Campo Cum ujnea Insimul In fine pec'jolo In locus ubj dic'tur munte Coerj ej de [ac Lalo tenit [de alio in terra sanc'tj felicj Capite uno tenit In uja de alio In terra magimtrolj Comite palat'j et Ingelligerj [fj [et est suprascripta pec'ja de Campo cum ujnea Insimul In totum Insimul tabolas nouagjnta et septe et media ad Pista mensura Item et ad ujcem dedit adalberto clericus eidem stauracius episcopus ad [pars ecclesie sancte marje res meljorata et ampljata Casa sic'ut lex abet it sunt pec'jas quattuor de ujneas et tres de Campis hurjs suis quas abere ujsus est In fine et uico [pe'ma ujnea est In lo Cus ubj dic'jtur mochana Iacente latus ujnee Ingel-

ma lo *è lavato*; B: lado teras (3) B: iamdicto (4) B: iamdicta (5) B: iamdictas (6) *In* B *manca* sunt (7) B: ad is (8) *In* B *manca* super (9) *Lo spaziato è in sopralinea.* (10) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (11) *Il tratto* supra m̄ m̄ s̄s̄ī *è in inchiostro diverso.* (12) B: iamdictis

XXVIII.

Orso, abitante in Corte Causarena, vende ad Ingheluino un prato in Calandesco (maggio 896).

FONTI. — A. Orig. in *ACA*, *IE*, mazzo 30, n. 7. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 86, n. 52.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In dei nomine landebertus Imperator augustus anno Imperii eius Je In Italja anno quinto mense madio Indicione quartadeCIma feliciter Consta (*sic*) me urso qui est abitator In Curte Causareni AcCepisem sicutj et In presenCla testium Accepi ad te Ingeluulno una per misso tuo eiCumIgo Inter (1) argentum et merCIs ualente solidos duos fenitum et plaCItum preclo quot Inter nobis conuenit pro peCla una (2) de prado Iurjs meI quas (*sic*) abere uel posidere uiso sum In fjne et fjnibus de uilla Calandesco Iacente de uno lado tenit Jn terra emtorj de aljo lado tenit in terra ropertj uno cabo tenit In fluuio pladia et alj[o] cabo tenit In uia Infra suprascriptas (3) coerencias oC sunt tabolas Centum et fuit mensurata a pertjCa Iusta de pedes duodeCIm sibiqul alji sunt (4) adfjnes Ita ut ahbered seo suprascripto (5) prado qualiter CoerenCIas et mensura seo nomen superjus legjtur una Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis Cum omnia super se abente In fenitum et In trasaCtum ex Integrum Ita ut ahbered pro suprascripto (6) preCIo a presente die uendedi et tradedi ego qui (7) supra urso tjbi cui supra Ingeluulni uel ad tuis ehredes (8) In potestatem faCIendi et IudiCandi (9) Iure proprjetarjo nomine legaliter quitquit uoluerjtjs liberam et firmissimam abeas potestatem (10) et spondeo me qui supra urso uel meIs ehredes tjbi cui supra Ingeluulni uel ad tuis ehredes (8) Ipsa suprascripta (11) uindicione ab omni omine(s) defensare quot si pulsatjs fuerjmus aut ab omni omines Contradicentes non defendimus tunc Conponamus uobis (12) Ipsa suprascripta (11) uindicione In dublo In consimile loCus (13) siCut In eodem tempore aput uos (14) melioratum fuerjt roboranda Actum In uilla Curtetundoni die et Indicione suprascripta (11) feliciter.

Sjgnum + m[anus] suprascripti (15) ursoni qui anC Cartula[*m*] uindicionis fierj et firmare rogauit et eI relecta est

Sjgnum + + m[anibus] anestasi de uualfenerja et landefredo fjljus ad suprascripto (6) ursone de Curte Causareni testes ; ; (16)

Sjgnum + + + m[anibus] grausoni et gumpertj et Ingelbertj de Curte gausareni testes ; ; ;

S. T. Ego gausemarjo notarjus rogitus ad suprascripto (6) ursone anC Cartulam sCrjpsi pos[t] tradita Conpleui et d[ed]I

(1) B: in (2) *Lo spaziato è in sopralinea.* (3) B: iamdictas (4) B: aliis (5) B. isto (6) B: iamdicto (7) B: cui (8) B: ehredibus (9) *Segue un tratto lavato.* (10) B. potestate (11) B. iamdicta (12) B: nobis (13) A: In consimile lo In consimile locus; B: locis (14) B: nos (15) B. iamdicti (16) *Veramente, invece di ; ; si potrebbe, qui ed altrove, veder ripetuto testes in note tachigrafiche.*

XXIX.

Staurasio, vescovo d'Asti, permuta beni in Pecetto con Adalberto di Pecetto, chierico (gennaio 897).

Fonti — A. Orig., guasto in più luoghi, e specialmente in tutta la parte sinistra e nell'estremo margine destro, in *ACA*, *PS*.

S. T. In nomine domini dei et saluatorj nostrj Ihesu Xpisti Imperante domno arnuldo sic Inperator augustus anno Inperji ejus Ic In italja hanc graCia dei mense genuarius Indicione deCimaquinta [feliciter comutaCjo bone fjdei nussitur] esse contractum et ujcem emsionjs (sic) obtenead fjrmitatem [eo]demque nexsum obljCant contraentes plaCuit ita que et bona [Conuenit uoluntate inter uenerabilis] uir staurasius episcopus sancte astensis eclesie necnon et adalberto Clericus de loco peCjedo ut In dei nomine debead dare sicuti [et ad presentem dedit] uenerabilis uir staurasius episcopus eidem adalbertj In Causa ComutaCjonis It est peCja una de Campo Cum ujnea Insimul pertjnente Iurjs ipsius sancte astensis ecclesie episcopio Iacente suprascripta peCja de Campo Cum ujnea Insimul In fjne peCjedo In loCus ubj djCitur munte Coerjt ej de uno lado tenit I de aljo In terra sanCtj feljsj Capite uno tenjt In uja de aljo In terra magjnfredj Comite palaCj et Ingelligerj In fj I et est suprascripta peCia de Campo cum ujnea Insimul In totum Insimul tabolas nonagjnta et septe et media ad Iusta mensura Item et ad ujcem dedit adalberto clericus ejdem staurasi episcopus ad [pars eclesie sancte marje res medjorata et ampljata Causa siCut lex abet it sunt peCjas quaptuor de ujneas et tres de Campis Iurjs suis quas abere ujsus est In fjne et uiCo I prima ujnea est In loCus ubj diCjtur mediana Iacente latus ujnee Ingel-

ligerj secunda ujnea ibj ad prope lacente latus ujnea ipsius episcopj terCja [ujnea (1)lacente latus] ujnea sanCtj georgji quarta ujnea lacente totum In CirCjtum ujnea sanCtj feljCjs ubj diCjtur ujnea permundesCa sunt In[ter omnes insimul predic]tas ujneas tabolas oCtuaginta et quaptuor et media ad Iusta mensura, prjma peCja Campo lacente prope eclesiam sanCtj georgjj latus uja [secunda peCja camp]o est ubj diCjtur nocedo latus terra sanCtj feljCjs terCja peCja Campo est ubj diCjtur sesto (u)a latus terra sanCtj feljCjs abentes Inter [omnes insimul ta]bolas CentumquindeCjm ad Iusta mensura et fuerunt mensuratas ad pertjCam de pedes duodecenos sibique aljj sunt Coerentes as de[nique res superjus] nomjnatas una Cum superjorjorjbus et Inferjorjbus suis [*ex*] Integrum Comutauerunt uel tradjderunt faCjendum exinde tam ipsis [et heredes uel subCesores eorum qui]tquit uolluerjnt aut preujderjnt sine unus alterjus Contradicione et isque Interfuerunt mjssi da parte uenerabilis uir staurasi episcopus [it sunt

(1) presbiter et] uujhCardo (2) qui super loCum aCCesserunt et preujderunt et aCCeserunt Inibj super ambas partes siCut lex abet bonjs et Cre[dentes omines eorum fides ami]tjtur et In bonjs procellat operjbus it sunt ragjpra[*n*]do de munteglo et adalelmo et bombo de septimo seu teudelabo [uel Ingoni eorum] eorum unjanjmjter Comparuit et exstjmauerunt quod plus Congruum meljorata et ampljata Causa recepit uenerabilis uir stau[rasius episcopus a pars eclesie] sanCte marje domo ipsius episcopio quam adalbertj clericus dedisset et legjbus comutaCjo ista fjerj potebat (*sic*) ergo is denique Comutatjs [atque traditis reb]us sibj unus alterj obtjme ujudjCabunt de quibus et pena Inter se posuerunt quam ipsis suprascriptjs uel supCessores aut heredes eorum [qui] anC [ComutaCjone inrumpere pro]quesierjnt uel si ab omni omines contradjCentes unus alterjus non defensauerjnt tunC Comp[onant pars ad partem ejdem seruantj pena uero nomine] omnia In dublo re meljoratum In Consimile loCo siCut In eodem tempore aput eos meljoratos fuerjt unde duas Comuta[Cjones uno tjnore sCripta sun]t et sibj In inujCem unj alterjus Inter se tradjderunt rouoranda ACtum In aste Cjujtate In atrjo sanCte marje mense [et Indicione suprascripta feliciter]

(3) [+ Ego qui supra adal]bertus. clericus in anc comutacione a me facta manus meas [subs]cripsj

[+ ego (1) presbiter] misso ut supra manu mea subscripsi.

Sjgnum + manus suprascripto uujcardj qui misso fuit siCut supra legjtur.,,

[Sjgnum + + + + + manibus suprascriptorum ragjpran]dj adalelmj bombonj teudelabj Jngonj qui extjmauerunt siCut supra legitur.,,

(3) [+ ego rodaldus (4) ar]chidiaconus manu mea subscripsi + ego paulus archipresbiter manu mea subscripsi

[+ ego (1)] manu mea subscripsi (5) Signum + + manibus Isembaldj de Curte Causjlonj ansulpertj de agjanjs gode prandj scauino...

[Signum + + + manibus (6)] de grana arnulfj austreuertj ger manis de aste... (3) + ego petrus manu mea subscripsj.

[+ ego elperadus (4)] ar[c]hipresbiter manu mea subscripsi (3) sj gnum + manibus murjnj de munte... ego giselbertus ar[c]hipre sbiter manu mea subscripsj

[+ ego germa]nus (7) notarjus rogatus ad ambas partes anC Camu taC)one scrjpsj pos[t] tradita Compleui et delit..

(1) *Guasto irreparabile.* (2) *E non* unhCardo, *non essendovi la j solita ad usarsi nel nesso* lj. *Cfr. del resto, infra, la forma* ungCardi (3) *Questa e la seguente sottoscrizione sono autografe.* (4) *Cfr. docc. XXVII e XXX.* (5) *Anche la precedente sottoscrizione è autografa.* (6) *Forse* giselmarj. *Cfr. doc. XIX.* (7) *Oltre la finale del nome, ci assicura trattarsi del notaio Germano il confronto accurato della scrittura e del formulario con altri atti del medesimo.*

XXX.

Stauerasio, vescovo d'Asti, dona vari possessi ai canonici della sua Chiesa, di cui regola il numero e la disciplina (gennaio 880).

FONTI — A. Orig. in *ACA, IC*, libro I, n. 38. — B. Copia membranacea sec. XIII, *ibidem*, n. 37. — C. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 89, n. 54.

OSSERVAZ. — La rispondenza delle note risulta solo calcolando l'anno « ab incarnacione » in ritardo. In gennaio 878 sulle comune Asti non poteva riconoscere per re Berengario, ma dipendeva da Lamberto imperatore. Inoltre l'Ind. II è dell'880, non dell'878. Cfr. anche CIPOLLA, *Di Brunengo etc.*, 304 segg., dove sono corrette le osservazioni meno convenienti dell'altro scritto *Di Audace etc.*, 138 segg., ma non si comprende com'egli dica (*Di Brunengo*, 351) di non aver trovato in *ACA* l'orig. di questo doc., che è perfettamente al posto segnato nel catalogo del secolo XVIII ivi esistente e indicato anche da C.

MODO DI EDIZ. — Si riproduce A, senza tener conto di B, che non presenta varianti ragguardevoli, ma notando le sviste di C.

« Considerandum quippe est et valde ab omnibus xpistianis praecauenda illa magnifica atque salutifera domni sententia, qua dictum est, ingulate itaque qua nescitis diem neque horam quando filius hominis uenturus est. Necnon et illud beati apostoli, dum tempus ha

bemus operemus bonum ad omnes. maxime autem ad domesticos fidei. Et illud. Sic nos existimet homo. ut ministros xpisti et dispensatores ministeriorum dei. Proinde ego peccator et infelix omniumque episcoporum et seruorum dei ultimus. Stauratius scilicet astensis (1) ecclesiae indignus episcopus. Considerans et perspiciens studium precessorum meorum quibus me minime adtingere arbitror. quatenus ipsi de uita et claustra kanonicorum prout qualitas temporum permisit dignanter decertare (2) ceperunt. Ac perinde eorum exempla sequens studui iuxta ecclesiam episcopii a deo nobis commissi quae est dicata in honore sanctae dei genitricis mariae deo inspirante claustra construere kanonicorum et famulorum dei in eadem ecclesia militantium. Quatenus iuxta kanonicam et regularem institutionem digne ualeant deo deseruire et auxiliante gratia. atque pro statu et pace catholicae (3) ecclesiae et salute populi xpistiani. uel incolumitate gloriosissimorum principum nostrorum lugiter (4) diuinam misericordiam studeant exorare. Et ne forte quod absit aliqua necessitatis indigentia tantæ (5) deuotioni aliquod impedimentum generare possit; prospexi deo annuente una cum consilio et uoluntate presbiterorum diaconorum seu reliquorum clericorum nostrorum cardinalium: atque uniuersorum archipresbiterorum et ceterorum consacerdotum parrhoechiæ (5) nostræ (5). ad presens aliquid conferre de rebus episcopii nostri a deo nobis commissi ad usus et necessitates eorum sustentandas qui ibidem per tempora constiterint numero xxx. donec diuina pietas per me miserum et peccatorem. aut per quemcumque uenerabilem et religiosum successorem meum quocumque modo diuina pietas aliquid amplius addere uoluerit iuri et dispositioni ac dominationi eorum: Uidelicet ecclesiam unam [*que*] in honore beati petri apostoli dedicata est in uilla quæ (5) dicitur quarto. necnon et curtem unam in uilla eadem consistente (6). etiam et molendinum ad eandem curtem pertinens ibidem fundatum cum omnibus rebus familiis pertinentiis et adiacentiis earum. simulque cum omnibus decimis et ecclesiis ibidem aspicientibus. ut eas sub omni integritate predicti kanonici et ministri eorum qui ibidem per tempora fuerint habeant possideant disponantque ad proprios (3) et communes usus. absque ulla nostra uel successorum nostrorum contradictione. Decimas uero omnes huius prenominate ciuitatis. et uillarum adiacentium. uallis tereiæ (5). castellionis. massii. monte porcini. solii. monte bonini. monte cuminiani. ualleriani. cellæ (5). Borgomali. uallegle (7). arpeziani. rouiliasci. cum omnibus harum uillarum ecclesiis. et earum territoriis. Insuper etiam concedimus terram. quam in uianico adquisiuimus precio. et quicquid de decimis amplius adiacet ciuitati. eorum etiam committimus dispositioni. ut recipiant et dispensent secundum

suam utilitatem et ęcclesiasticam iusta quod in ipsis continetur regulis kanonicis. Damus (3) eis etiam uineam eidem predictæ sanctæ mariæ ęcclesiæ (5) adiacentem ex integro: uerum etiam ad eorum obsequium tribuimus famulos nomina eorum (8) agelmundus, beatus, homotiolus, stabilis, et alter stabilis, andreas, gisemundus, teuzo orsengo, cum uxoribus et filiis et filiabus eorum. Quapropter prostratus humo et quasi prouolutus sanctissimis pedibus uestris ego miser stauratius (9) uestram qui post me uenturi estis exoro sanctitatem (10), nec minus adiuro per patrem et filium et spiritum sanctum sanctumque Baptismum et sanctam resurrectionem et per tremendum iudicii diem, ut si amplius aliquid quod futurum esse credo addere pro dei amore uolueritis facite. Sin autem ea quæ (5) supra commemorata sunt et per nostrum misterium a deo (11) illis collata, aut in antea deo dispensante in quibuslibet (12) rebus contulero nullam a uobis uel a potestate uestra patiantur diminorationem uel aliquam oppressionem (13), sed potius quæ (5) a nobis subministrata sunt uestra sanctitate corroborentur, et oro ut multiplicentur quatenus ante tribunal xpisti pro multiplicibus benefactis uestris perpetuam ualeatis adipisci gloriæ (5) coronam: Ut autem hæc quæ (5) dicta uel collata sunt pleniorem optineant firmitatem manu propria subscribere et subscriptione multorum consacerdotum et confratrum nostrorum subnectere curauimus: Ego quidem felicissimus sanctæ (5) astensis ęcclesiae clericus hanc cartulam ex admonitione predicti stauratii episcopi scripsi et dataui anno incarnationis domini nostri ihesu xpisti DCCC⁼ XC⁼ VIII domni berengarii regis undecimo mense ianuarii Indicione secunda feliciter AMEN

14 — Ego staurasius humilis episcopus Jn hanc cartula (sic) dotis ad me facta manu mea subscripsi;

— Ego rodaldus archidiaconus manu mea subscripsi

— ego Elperadus archipresbiter manu mea subscripsi.

— Ego raginardus subdiaconus manu mea subscripsi

— Ego Petrus presbiter manu mea subscripsi.

— Ego gherardus diaconus manu mea subscripsi.

— Ego Stabile presbiter manu mea subscripsi.

— Ego agifredus diaconus custus plebe sancte marie de grana manu mea subscripsi.

— Ego graseuerto iudex manu mea subscripsi.

— Ego uuillimar manu mea subscripsi.

15 — Ego andrea archipresbiter manu mea subscripsi

— gausemare manu mea subscripsi.

(1) C. scilicet (*astensis*), *come se* astensis *non fosse in* A[illegible] (2) C. decretare

(3) *Segue una parola raschiata.* (4) C: iugitur (5) *Il dittongo è in* A. (6) C: esistente (7): nallegle (8) C: corum (9) C: Stauratus (10) C: sanctitate (11) C: adeo (12) C: quilibet (13) C: oppositionem (14) *Le sottoscriziani seguenti sono autografe.* (15) *Questa sottoscrizione è forse stata aggiunta posteriormente, sebbene non di molto.*

XXXI.

Ellirada, moglie di Begone, abitante in Casasco, vende a Staurasio, vescovo d'Asti, quanto possedeva in Soglio, Monteporcino, Pianara, Stroppo, Cerreto e Loreto (gennaio 899).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE*, mazzo 28, n. 4. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 91, n. 55.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine dominj dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti regnante domno nostro berengarjus rex IC In jtalja undeCjmo mense genuarjus IndiCjone secunda feliciter Constad me elljrada femina ConIux begonj Comanentes In loCo CasasCo ex genere francorum Acepisem sicutj et In presenCia testjum Acepi ad uos uenerabilis uir (1) staurasius episcopus sancte astensis ecclesie argentum et merCjs ualente liberas decem fenjto preCio quod Inter nobis bona uoluntate Conuenjt una per consensum et uoluntatem suprascripto (2) begonj Iugale meo pro casis et omnes res illas Iurjs mejs. quas abere ujsa sum In ujlla uel fjne soljs et In fjne de munteporCjni et ubj djCjtur planara et In fine maltas seu et Casis et omnes res illas quam *(sic)* abere ujsa sum In uilla uel fjne stropo seo In ceredo (3) et ibi pertjnente et omnes res illas Iurjs mejs quam abere ujsa sum In ujlla uel fjne lauredo ut supra(4)dixsi omnia et ex omnjbus quantumcumque abere ujsa sum In predictas loCas uel fjnes seu ibi pertjnente quas mihi ex susсessione aduenerunt de quondam (5) Ingelligerjo qui fuit frater meus antipo[*no*]. ipsas res In uilla uel fine peCiedo et In ujlla uel fjne romalfengo (6) nam aljis Casis et res quantumcumque abere ujsa sum In predictas loCas uel fjnes seu ibi pertjnente sicut ad quondam suprascripto (7) Ingelligerjo qui fuit frater meus possessas uel deuolutas fuerunt totas ex integrum tam Casis tectorjs Curtjujs CurtefjCjjs ortjs arejs forjs Campis pratjs ujnejs sjlujs pasCuis rjpis ropinjs pomeferjs arborjbus ac stallarejs ljmjtjbus patuljbus usibus putejs et aCcessionjs ujarum seo et aquarum aquis aquarumque duCtjbus Coltum et Incoltum deujso et Indeujsum Cumfjnibus et termjnjbus abendj et requirendj eCjam capella una qui *(sic)* est edjfjCata In onore

sanC'tj dalmaC'j sita ujlla soljs Cum omnia ibidem pertjnente totum ex integrum Ita ut haberet ego qui supra elljrada femina nobis Cui supra staurasi episcopus ipsis suprascriptis S. Casis et rex (sic) quantum superjus legjtur pro suprascripto preC'jo a presentj die ujndelj manC'jpauj et tradeslit (sic) seu et Innestjuj per festuC'o notato unasone de terra seu coltellum In fjnjtum et In trasactum cum superjorjbus et Inferjorjbus suîs totum ex integrum faC'iendum exinde nos qui supra staurasi episcopus uel nestrjs heredes lure proprjetarjo nomjne legafiter quitquit noluerjtjs sine omnj mea qui supra elljrada femina uel heredum meorum Contradiejone si quis uero quod futurum esse non Credo si ego qui supra elljrada femina aut ullus de heredibus aC' proheredibus aut parentjbus mejs aut ulla (10 sumjssaque persona qui Contra anC' Cartolam ista ujndiejone quod ego spontanea voluntate mea sC'rjuere uel adfirmare rogauj Ire aut eam Irrumpere proquesierjmus uel si ab omnj omines contradiC'entes nobis Cui supra staurasi episcopus uel ad nestrjs heredes non defendimus dubjs bonjs condiejone nobis restjtuamus re meljoratas (res) In Consimjle loC'o sicut In eadem tempore aput nos meljoratas fuerjnt et Insuper Conponamus nobis multa quod est pena aurum ljberas duas argentum ponderas tres et quod repetjerjmus ujndjC'are non valeamus set per presens Cartolam ista ujndiejone omnjquo tempore fjrma et Inuiolata permaneat cum stjpulaC'jone subnjxsa et bergamjna Cum agramentarjo de terra elleuauj germanus notarjus serjuere siC' rogauj roborandu C'tum In ujlla septjmo mense et Indiejone suprascripta (11 feliciter

Sjgnum + manus suprascripta (11 elljrada femina qui anC' Cartolam ujndiC'jonis fjeri et fjrmare rogauj et ej relecta est . . Sjgnum + manus suprascripto 7 begonj lugale ejdem femine qui ad omnia suprascripta (11 Consensj.

Sjgnum + + + manibus adalahrj 12 rostanj germanis adalgarisi ujventjs lege saljC'a testes . (13

Sjgnum + manus grasenertj filjo aupaldj . . .

(13 + Ego grasenerto index manu mea subscripsj

+ ego allamund manu mea subscripsi

+ ego gausemar manu mea subscripsi

Sjgnum + manus Ingelbertj de harjasC'o testis 15

+ T. ego germanus notarjus rogatus ad suprascripta 11 elljrada femina anC' Cartolam ujndiejonis sC'rjpsi pos / tradita Complevi et deli-

(1 B. our venerable — 2 B. nobis — 3 In cerchio: *agiunto — on circo est nostro, meta in fin da capo e metà in principio della successiva* — 4 B: et super — 5 B. quod — 6 B. romeifeng — 7 B. ran. beto — 8 B. ram-

dictis (9) *Seguono alcune lettere raschiate.* B: rebus (10) B *agg.*: auta (11) B: iamdicta (12) B: adalaligi (13) *In* B *manca* testes, (14) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (15) B: de bangesco (16) B: Ellerada

XXXII.

Amandolone di Vigallo vende a Rainardo, franco, abitante in Perno, quanto egli possedeva in Cortandone (22 marzo 900).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 26, n. 7. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 95, n. 57.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini regnante domnus berengarjus rex In Italja terCjodeCjmo undeCjmo Kalendas Iunia(a)s Indicione terCja feliciter Constat a me amandolo de uilla qui nonCupatur (r) uigallo manifesto sum In presenCja testibus qui aCCepi ad te rajnoardo ex genere franCorum Commanente(m) In uico qui nonCupatur paterno prope adone (2) argentum et preCjum ualentem solidos dui cum dinarios septe finitum preCjum siCut Inter (3) nobis bona conuenit uoluntate pro omnes res illas Iurjas *(sic)* proprjas meas quas abere uiso sum in uilla qui nonCupatur Curteandoni (4) uel in ejus uoCabiles (5) loCas In prjmis peCja una de Canpo abet CoerenCjas de uno lado et uno Caput terre hadam de aljo lado et aljo Caput terra entori abet In se Infra Ipsas CoerenCias ad pertjCa Iusta de pedis XII tabolas Centum nonagjnta et quinque et (6) aljas res qui forjs (7) mensura sunt. tam Canpis coldis (*sic*) desertjs siluis ripis rupinis Cumfinibus et terminibus Cum Ingresorjs et exitum uiarum Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis uel Cum omnia Infra se abentes In integrum de quantum mihi amandoloni In fine Curteandoni legjbus pertjnet tum per expertjCatum uel co[e]renCjas omnia totum In integrum presente die uindedit et tradedit (8) ego qui supra amandolo tibj rajnoardj uel ad tuos heredes in (9) proprjetatem trahendj et requirendj ad *(sic)* faCjendi et IudiCandj quiCumque *(sic)* uoluerjtjs quem et ita In suprascripta (10) uilla Curteandoni uel In ejus uocabiles locas nihil mihi reseruo profeso (11) sum set unde spondeo me ego qui supra amandolo uenditor uel meos heredes tibi rajnoardi entor uel ad tuos heredes suprascripta (10) uindecione ab omnes omines ContradjCentes defensare et si non defendimus aut molestamus aut retollere quesierjmus tunC compo[namus] uobis suprascripta (10) uindecione indublata Cum omnia quantum pro tempore aput uos (12) facta fuerjt In Consimiles loCas ACtum in Curteandoni feliciter Signum + manus amandoloni qui anC Cartolam uindecionis fjerj rogauit et ej relectum est

Signum ✠ + + + manibus ropertj alamanno de ulla calendes'a et bremundi (13) et madalbertj et enscherjo (14) saljCo (15) testes (16) (17 — gausperto scauino manu mea (18) subscripsj, + ego alstulfo scauino manu mea (18) subscripsj;

(S. T.) ego madalbertus notarjus rogatus ad suprascripto (19) uenditor an[c] Cartolam uindecionis sCripsi pos[t] tradita Complem et dedi —

(1) *Fra* non *e* Cupatur *è una lettera lavata.* (2) *In* B *manca* proje adone (3) B: in ea (4) B: Curteondoni (5) *Però la* i *di* uocabules *somiglia molto ad una* o (6) B: ex (7) B: sanis (8) A: et tradesit et tradedit (9) *In* B *manca* in (10) B: iamdicta (11) B: profero (12) B: nos (13) A: brtemundi; B: Bertemundi (14) B: Enscheno (15) B: Salicio (16) *In* B *manca* testes (17) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (18) B: mea manu (19) B: iamdicto

XXXIII.

Tezone e Giovanni, fratelli, nonchè Roprando e Tiberto, pure fratelli, vendono beni in Anforiano a Guido, Robaldo ed Alinegi [od Alineo] (principio secolo X).

Fonti. — A. Orig., scritto su pergamena interamente abrasa, ora molto svanito ed in principio guasto ed illeggibile, tranne qualche parola, in *ACA, PS.*

Osservaz. — Nulla si può più leggere della data; ma il carattere ed il formulario riportano ai primissimi anni del secolo x, del qual tempo sono altri atti del notaio Graseverto (docc. xxxiv, xxxvi, xli), l'ultimo dei quali del 910. L'n Graseverto, notaio e scabino, del 927 (doc. xlviii) e del 940 (doc. lix), sembra persona diversa.

S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti. (1) Constat nos tedso et ioannes germanus filji (1) seo et roprando atque tebertus item germanis filjs (1) \ecepissemus siCuti et in presenCja testjum \ecepimus ad nos uuidoni et robaldi seu alinegi 2. germanis argentum et mercis ualente (1) finitum precium sicut inter nobis bona uoluntate conuenit pro (1) Iurjs nostrjs quam abere nisi sumus in loCo et fundo anforjano et est [per mensura iusta (1) tabolas treginta coeret ei de (1) que autem res Iurjs nostrjs] una cum aCCes sione et ingresso seu cum superjorjbus et Inferjorjbus suis qualiter supra mensura et coerenCjas legitur In Integrum uobis eorum supra uuidoni et robaldi seu alinegi germanis pro suprascripto argento uendimus tradimus et manejpamus nullj alji uendita donata alienata obnexata uel tradita nisi uobis et faciamus exinde a presenti die

tam [*uos quam*] et heredibus uestris aut cui uos dederjtjs Iure proprjetarjo nomine quiquit. uoluerjnt sine omni nostra qui supra germanis et eredum nostrorum contradicjone quidem et spondimus atque promitjmus nos qui supra ioannes et tedsoni germanis seo et roprandi atque tebertus item germanis per nos adque nostris heredes uobis eorum supra uuidoni et robaldi seu aljnegi germanis uel ad uestris heredes aut cui uos dederjtjs suprascripta uendicio qualiter superjus legitur In Integrum ab omni omine defensare quod si defendere menime potuerjmus aut si uobis exinde aljquit per couis genium subtraere quesierjnt tunc in dublum eadem uendicjo ita ut supra legitur uobis restituamus siCut pro tempore fuerit meljorata aut ualuerjt sub exstimacione in consimile loco et nihil nobis ex ipsum precjum redere debes *(sic)* diximus ACtum In uilla qui dicitur montiCjello feliciter

Signum + + + + manibus suprascriptorum tedsoni et ioannis germanis seu roprando adque tebertj item germanis qui anc cartulam uendicjonem (*sic*) fierj rogauerunt et suprascripto precjo acceperunt eorumque relecta est

Signum + + manibus restoni et loanoni testes

Signum + + manibus costancii et restaldi germanis testes

(S. T.) ego graseuertus notarjus sacrj palaCji scriptor uius Cartule uendiCjonis pos[*t*] tradita Conpleuui et dedj ;

(1) *Guasto irreparabile.* (2) *Questo nome è due volte, in seguito, ben leggibile; tuttavia esito alquanto fra le letture* alinezi, ahnegi, ahnezi, *o a dirittura* ahmezi, *ritenendo* l'h *formata da una sola asta e l'asta minore successiva appartenente alla lettera seguente. Ma la forma* alinegi *è sempre la più accettabile.*

XXXIV.

Imelda, moglie di Roberto visconte, col consenso del marito dona quanto possedeva in Soglio alla Chiesa di Asti (marzo 902).

Fonti. — A. Orig., guasto qua e là, specialmente nella parte superiore destra, in *ACA*, *IE*, mazzo 28, n. 2. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 101, n. 60.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorj nostrj Ihesu [Xpisti] .Imperante domino nostro lodouuiCus Im[perator augustus anno imperji ejus deo propiCio terCio] mense marCius Indicione quinta feliciter dumodo In oC seCulo positus fuerjt Cogjta[re homo debet quomodo de huius] seCulj Calamnitatjbus. refugire popusCat (1) et de hanC transitorjo (2)

ad paradi si uitam ascendere et ernam (3) Considerante me (4) ego emelda ex genere franCorum Conlux rotbertj uiCeCome'tjs

(5) Ipso suprascripto (6) Iugale meo mjhi ConsenCjente adque subter Confjrmante dei omnjpotentjs mjserjCordia tam pro mercedem et remedium anjme mee seu de suprascripto (6) Iugale meo uolo et IudiCo ego qui supra emelda et per hunC textum Cartolam IudiCatj mei Instituo adque Confjrmo ut deuenjant a presentj die Casis et omnjbus rebus illjs Iurjs meis quem (sic) abere ujsa sum In uilla uel fjne soljs seu Ibj pertjnente In [Iu]re et potestatem beate sanCte marje sedis epjsCopatum astens[em] e o uero tjnore ut abere debeant ipsis CanonjCis de ipsa CanonjCa ordinatis fuerjnt quod est ConstruCta Ibi In atrjo sanCte marje Ipsis [Ca]sis et rebus In predicta uilla uel fjne soljs seu et In xessantj uel per aljis loCjs Ibidem (7) In soljs pertjnente tam Casis teCtorjs Curtjujs CurtefjCiis Campis pratjs uineis siluis pascuis rjpis ropinjs pomeferjs arborjbus aC stallareis ljmjtjbus patuljbus usibus puteis et aCCessionjbus uiarum seu et aquarum aquis aquarumque ductjbus Coltum et Incoltum deuiso et Indeuisum Cum fjnibus et termjnjbus abendi uel requirendi seruis uel anCislas (sic) ut super (8) dixsi omnia et ex omnjbus quantumCumque abere uiso (sic) sum in prediCta [uilla] uel fjne soljs seu ibi pertjnente totum ex Integrum ut super dixsi a presentj die deuenjant In Iure et potestatem beate sanCte marje et abere debeant omnia quantum superjus legjtur predictjs CanonjCjs qui Ibjquj (sic) In ipsa Canonjca ordinatj fuerjnt et pro benefjCjum njhil sit eos Computatum set pro anjma mea et de suprascripto (6) Iugale meo Ibidem deserulant mjssas Canendum et lumjnarja faCiendum et si fuerjt episcopus aut ulla potestas da pras (sic) sanCte marje sedis ep[iscopatum astensem que] ipsis Casis et rebus subtraere quesjerjnt da predicta CanonjCa aut ad Ipsjs Canonjcjs retollere aut ContradiCere que[sierjnt tu]nc deuenjant Casis et rebus In Iure et potestatem de eredibus meis et Ipsjs eredibus meis quale's que fuerjnt abeant ljCenCjam [Ip]sis Casis et rebus seu seruis uel anCillas uindendi, et preCjum exinde reCjpiendum et donare debeant Ipsum p[reCjum receptum] pro anjma mea Inter saCerdotes et pauperjbus qualiter meljus aput deum preuiderjnt et uolo ego qui supra emelda si ullus de eredibus aC proheredibus uel parentjbus mejs aut ulla sumjssaque persona quj Contra anC Cartolam Ista IudiCatj mej quod ego spontanea uoluntatem meam (sic) Conseruare uel adfjrmare rogo ul[n]ire aut et Inrumpere proquesjerjnt ad que omnia non Conseruauerjnt qualiter superius legjtur exCepto si episcopus aut alja persona potestas da pars sanCte marje a predicta CanonjCa eas non Contradixerjnt TunC Componant ad pars predicta CanonjCa

multa quod est pena aurum liberas duas argentum ponderas tres et quod repetjerjnt uindiCare non ualeant set presens Cartolam ista IudiCatj pro anjma mea seu de suprascripto (6) Iugale meo omnjquo tempore fjrma et Inulolata permanea(n)t Cum stjpulaCjone subnixsa et bergamena cum agramentarjo de terra elleuauj graseuertus notarjus sCrjuere rogaul rouoranda Actum In uilla monteglo mense et IndiCjone suprascripta (9) feliciter

Sjgnum + manus suprascripta (9) emelda qui anC Cartolam IudiCatj pro anjma sua seu de suprascripto (6) Iugale suo fjerj et afjrmare rogaul et ej relectum est;;

Sjgnum + manus suprascripto (6) robertj qui propter Infjrmitatem Corporjs sujs manjbus sujs sCrjbere non potult ad omnia suprascripta (9) Consensit;

Sjgnum + + + + manibus adalelmj sCuldassius ledone de aste uualbertj et gjljfredj uiuente[s] lege saljCa testes;;

Sjgnum + + manjbus ubaldi et andrei uasallj suprascripto robertus uiCeComes testes;

(S. T.) ego germanus notarjus rogatus subscripsi;

(S. T.) ego graseuertus notarjus rogatus ad suprascripta (9) emelda anC Cartolam IudiCatj sCrjpsj pos(t) tradita Conpleui et dedit;;

(1) B: propuscat (2) B: transito fiant (3) B: nomine (4) A: me me (5) *Guasto irreparabile.* (6) B: iam dicto (7) *Fra* ibi *e* dem *è una lettera raschiata.* (8) B: supra (9) B: iamdicta

XXXV.

Anteverto di Medrasile vende una vigna ivi a Giuseppe, sculdassio, e ad Aurelia, moglie di lui (marzo 903).

FONTI. — A. Orig. in *ACA*, *IE*, mazzo 26, n. 6. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, II, 24, n. 11.

OSSERVAZ. — L'anno XVI di Berengario dà il 903, ma l'Ind. del 903 è la VI, non la I.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini (1) regnante domnus berengarjus rex In italja anno sextodecimo mensis marCjus Indictione prjma feliciter (2) Constat enim es (3) anteuerto (4) de uico medrasjljs manifesto sum in presenCja testjum qui aCCepi ad uos Iosepe sculdassio (5) ex genere francorum et aurelua (6) Iugaljs argentum et merCjs (7) ualente solidos duo fenjtum preCjum pro piCja una de uinea In fine medrasiljs abet Im longo de uno lado pertjcas quaptuordiCjm de aljo duo-

diCjm de uno Caput pertjcas sex de aljo quinque Cum pedis quinque de uno lado coerjt entorj de aljo erlefredi anbas Cui supra partes (8) tenit in uia a (9) pertiCa iusta de pedis XII sibiqui alje (sic) sunt ad fines ita ut abered suprascripta uindicione (10) Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis uel Cum omnia Infra se abente (11) in integrum presente die uindedit et tradedit ego qui supra anteuerto (4) uobis iosepe sculdassio (5) et aurelua (6) Iugaljs uel ad uestros heredes In proprjetatem faCjendi et iudicandi queCumque uoluerjtis. et spondeo me ego qui supra anteuerto (4) uenditor uel meos heredes uobis iugaljs entprjs (12) uel ad uestros heredes suprascripta (13) uindecio ab omnes omines ContradiCentes defensare et si non defendimus aut molestamus aut retollere quesjerjmus conpo[namus] uobis suprascripta (14) uindecio Indublata Cum omnia quantum pro (15) tempore aput uos (16) facta fuerjt In Consimile loco Actum In luCjanidigo In plaCjtum (17) feliciter Signum + suprascripto anteuertj (18) qui anC Cartulam uindecionis fjerj rogauit et ej relectum est. Signum + + + + manibus agipertj de astesjanis (19) et auberti de uagleglianis (20) et emenperto de benieries (21) et uodoni (22) de monte testes;

(23) Ego pedreuerto manu mea subscrjpsj + Ego alstulfo (24) sCauino manu mea subscripsj.

(S. T.) ego madalbertus notarjus rogatus ad me (25) uindetor anC Cartolam uindecionis sCrjpsi pos[t] tradita Conpleui [et] dedi

(1) B: dei (2) *Il tratto* marCjus....feliciter *è ripassato da mano moderna. Probabilmente, dove fu ripassato* prima *stava scritto* sexta (3) *Sic.* B: me (4) B: stanteuerto (5) B: iosepes clericus (6) B: ausebia (7) B: precium (8) B: ambas capitas (9) B: e (10) B: abbered dominia vindendi (11) B: infra seu omnium (12) *Sic.* L.: emptorjs (13) B: iamdicta (14) B: iamdictam (15) B. in (16) B: uos (17) B: in luciam dicunt in plaenum (18) B: stenteuerti (19) B: antesianis (20) aueradi ueglegianis (21) B. benienias (22) B: adont (23) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (24) B: ytulfo (25) B: ad iamdicto

XXXVI.

Baldo del fu Ragipaldo di Azzano vende quanto possedeva [in tal luogo?] a Giuseppe, sculdascio, e ad Aurelia, di lui moglie (aprile 903).

FONTI — A. Orig. in *ACA, IC*, libro I, n. 36. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, II, 24, n. 12.

OSSERVAZ. — L'anno XVI di Berengario ci riporta al 903, nel qual caso l'Ind. è davvero la VI, come ho supplito. Cfr. anche doc. precedente.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[(S. T.) In nomine domini dei] et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti regnante domno [nostro beren]garjus rex (1) ic in italja sextodecjmo mense apreljs Ind[dicione sexta feliciter Constat me bal]do fjlius quondam ragjpaldi de uilla alciano acepjsem siCutj [et in presencja testjum acepj] ad uos Ioseppi sculdassio et aurelua (2) Iugaljbus argen[tum et mercis ualente soljdos] undecjm fenjto preCio quod Inter nobis bona uolun[tate conuenit pro casis et omnes r]es Illas Jurjs meis que habere ujso sum In uilla uel fjne [(3) Cum omnibus casjs tectoris curtjujs curti]fjcjjs campis pratjs ujnejs silujs pascujs rjpis ro[pinjs (4) pome]ferjs arborjbus aC stallareis ljmjtjbus patuljbus (5) usjbus puteis et aCCessionjbus uiarum seu et aquarum aquis aquarumque ductjbus coltu et Incoltu deujso et Indeujsum Cumfjnjbus (6) et termjnjbus abendi uel requirendi ut supra djxsi (7) omnia et ex omnibus totum ex Integrum Ita ut haberend (8) ego qui supra baldo uobis qui supra (9) Iugaljbus Ipsa suprascripta rex (*sic*) qualiter superjus legjtur pro suprascripto precio a presentj die ujndedi mancjpauj et tradedit Et In fjnjtum et In tfasactum cum superjorjbus et Inferjorjbus omnia et ex omnjbus quantum superjus legjtur totum ex Integrum. et spondeo me ego qui supra baldo uel mejs heredes uobis cui supra (9) Iosep sculdassio et aurelua Iugaljbus uel ad uestrjs heredes suprascripta ujndicione ab omnj omjne(s) defensare quod si menjme defendere potuerjmus aut uos quoque (*sic*) tempore molestauerjmus dubljs bonjs condjcjonjs uobis restituamus re meljoratum In consimjle loco siCut In eodem tempore aput uos meljoratum fuerjt. rouoranda (10). Actum In aste Cjujtate mense et Indictione suprascripta feliciter

Sjgnum + manus suprascripto baldonj qui anC cartulam ujndicjonis fjerj et afjrmare rogauj et cj relecta est

Sjgnum + + + manibus Ioannenj de albuCiano et amemperto de banjarjas et autjrmo (11) de ujgliano testes

Sjgnum + + manibus ragjnuardi de tjdone et gislefredo uasallo aubertj uicecomes uiuentes lege salica testes

(S. T.) Ego grascuertus notarjus rogatus a suprascripto baldone anC cartulam ujndicjonjs scrjpsj pos[t] tradita conpleui et dedit

(1) B: reges (2) B: ausebia (3) *Guasto irreparabile. Forse*: alciano (4) B: pascuis ri..... (5) B: p..... (6) B: Cum partibus (7) B: it super lex si (8) B: hbrd (*ab hac die*) (9) B: uobis es (10) B: ruboranda (11) B: autramo

XXXVII.

Audace, vescovo d'Asti, dona ai canonici della sua Chiesa le corti di Quarto e di Azzano e conferma le donazioni dei suoi predecessori (marzo 905).

FONTI. — A. L'orig. manca. — B. Copia sec. XII, con qualche piccolo guasto qua e là, in *ACA, JC*, libro I, n. 40. — C. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, III, n. 66, da B, ivi detto malamente originale.

MET. DI PUBBL. — Si riproduce B, notando le principali sviste di C.

(C.) Considerandum quippe est et valde ab omnibus xpistianis precauenda illa magnifica atque salutifera domini sententia qua dictum est: Vigilate itaque quia nescitis diem neque horam, quando filius hominis ueniturus est. Necnon et illud beati apostoli, dum tempus habemus operemur bonum ad omnes, maxime autem ad domesticos fidei. Et illud: Sic nos extimet homo ut ministros xpisti et dispensatores ministeriorum dei. Proinde ego peccator et infelix omniumque episcoporum et seruorum dei ultimus Audax: Scilicet sancte astensis ecclesie indignus episcopus: Considerans et perspiciens studium predecessorum meorum quibus me minime attingere arbitror: quatinus ipsi de uita et claustra canonicorum prout qualitas temporum permisit dignanter decertare (1) ceperunt: Ac proinde eorum exempla sequens studui iuxta ecclesiam episcopii a deo (2) nobis commissi que est dicata in honore sancte dei genitricis marie deo inspirante claustra construere canonicorum et famulorum dei in eadem ecclesia militantium: quatinus iuxta canonicam et regularem institutionem digne ualeant deo deseruire eius auxiliante gratia, atque pro statu et pace catholice ecclesie, et salute populi xpistiani, uel incolumitate gloriosissimorum principum nostrorum iugiter diuina misericordia studeant exorare. Et ne forte quod absit aliqua necessitatis indigentia tante deuotioni aliquod impedimentum generare possit: prospexi deo annuente una cum consilio oberti uicecomitis et uoluntate presbiterorum, diaconorum, seu reliquorum clericorum nostrorum cardinalium, atque uniuersorum archipresbiterorum et ceterorum consacerdotum parrochie nostre, omniumque fidelium nostrorum, ad presens aliquid (con ferre de rebus episcopii a deo nobis commissi ad usus et necessitates eorum sustentandas qui ibidem per tempora constiterint numero XXX. donec diuina pietas per me miserum et peccatorem, aut per quemcumque uenerabilem et religiosum successorem meum quecumque modo diuina pietas amplius aliquid addere uoluerit iure et dispositioni

ac dominatione i (3) eorum: videlicet curtem unam quę dicitur quarto. et alteram corticellam que dicitur aianis. sita ultra flumen tanagrum quam predecessor noster eilulfus ęcclesię sanctę marię contulit. cum. omnibus rebus et familiis ad predictas curtes pertinentibus uel aspicientibus. simulque cum omnibus decimis ibidem aspicientibus. ut eas sub omni integritate predicti canonici et ministri eorum qui ibidem per tempora fuerint. habeant. possideant. disponantque ad proprios et communes usus. secundum quod ęcclesiastica et canonica dicta[ł] regula absque ulla nostra uel successorum contradictione. Damus etiam eis plebem unam in honore sanctę dei genitricis marię dicatam sitam in uilla quę dicitur pisenciana. cum titulis et omnibus decimis eorum. simulque cum omnibus rebus et familiis ad eandem plebem pertinentibus. uel aspicientibus. Decimas uero huius ciuitatis uel decimas uillarum quę ad prefatam matrem ecclesiam sanctę dei genitris marię nostrę uidelicet sedis per tempora uenerunt. Similiter eorum committimus dispositioni ut recipiant et dispensent secundum utilitatem suam et ęcclęsiasticam. iuxta quod continetur regulis canonicis. Vineam namque quę coniacet prope ipsam domum sanctę marię una cum claustra sub omni integritate concedimus. Quapropter prostratus humo et quasi prouolutus sanctissimis pedibus uestris: Ego Audax humilis episcopus uestrâm qui post me uenturi estis exoro sanctitatem (4). nec minus adiuro per patrem et filium et spiritum sanctum. sanctumque (5) baptismum. et sanctam resurrectionem. et per tremendum iudicii diem. ut si amplius aliquid quod futurum esse credo addere uolueritis. cum gratiarum actione facientes facite. Sin autem de hiis quę supra commemorata sunt. et per ministe[rium nostrum] pro mercede et remedio animę nostrę. parentumque. ac etiam amicorum nostrorum a deo illis [collata] sunt. aut in antea deo dispensante in quibuslibet (6) rebus contulero. nulla[m a nobis.] uel a potestate uestra paciantur diminorationem. uel aliquam oppr[e]ssionęm (7) sed potius quę a [nobis De]i amore (8) subministrata sunt. uestrę sanctitati corroborentur. et supplex oro ut multiplicentur. Quatinus ante tribunal xpisti pro multiplicibus benefactis uestris perpetuam ualea[tis adi]pisci glorię coronam. Si quis uero quod absit et futurum esse minime credimus de his rebus quę supra commemorata sunt. et per nostrum ministerium a deo illis collata sunt. aut in antea deo annuente in quibuslibet rebus et frugibus terrę in aliquo subtraxerit. et huic nostrę auctoritatis scripto contradixerit. anathema sit. Et sicut datan et abiron dimersi (9) sunt in profundum abyssi (10). ita et illi dimergantur in profundum inferni. nisi ad penitentiam et satisfacionem uenerint (11). Vt autem hęc quę dicta uel conlata sunt pleniorem in

dei nomine obtineant firmitatem. manu propria subscribere. et subscriptione multorum confratrum. et consacerdotum nostrorum subnectere curauimus ;'

AUDAX SANCTÆ ASTENSIS ECCLESIÆ INDIGNUS EPISCOPUS. HOC SCRIPTUM A ME FACTUM RELEGI ET SUBSCRIPSI : (12)

(13) Ego elperadus archipresbiter et prepositus ca[nonicorum] subscripsi ; — Robaldus archidiaconus. subscripsi. Ego gauso diaconus. manu subscripsi Gumpertus diaconus [subscripsi.] Gariardus presbiter subscripsi. Ego martinus archipresbiter subscripsi. Ego elperadus diaconus subscripsi. Giselbertus diaconus subscripsi. Ego petrus archipresbiter subscripsi. Ego vuiperamnus leuita subscripsi. Ego rotlamnus subscripsi. Ego ademar diaconus subscripsi. (S. T.) ropertus notarius manu mea subscripsi.

[Sig]num liudfredi comitis. — Alleldramus (14) manu mea subscripsi. [Signum oberti nicecom]itis [Sig]num Ioseph sculdassio [Sig]num Adalbertj (15). Signum Girardi.

Data mense marcio. Anno incarnationis dominicæ DCCCCV. Indictione VIII. Regnante gloriosissimo rege Berengario Anno XVIII. S. T.) BETTVINVS Levitarum extimus Relegi Et Scripsi.

(1) C : decretare (2) C : adeo (3) *Lo spaziato è in sopralinea.* (4) C : sanctitate (5) *In C manca* sanctumque (6) C : quibus liber (7) C : oppossissonem (8) C : amor (9) C : dimensi (10) abyssi *è corretto su* abasu (11) C : uenerunt (12) *Il maiuscoletto è in lettere lunghe.* (13) *In B tutti i nomi che seguono fino a Roperto, inchiuso, formano un gruppo continuato a sinistra, occupando tre quarti della riga; invece, quelli da Liutfredo in poi formano un gruppo, ben distinto, a destra.* (14) *La* d *di* Alleldramus *è in sopralinea.* (15) *La* j *è corretta su* o.

XXXVIII.

Sergio III, Papa, conferma le donazioni fatte da Audace, vescovo d'Asti, ai canonici della sua Chiesa (7 maggio 907).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IC*, libro I, n. 41. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 113, n. 67.

MET. DI PUBBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

— Sergius uenerabilis papa seruus seruorum dei omnibus sacerdotibus et leuitis seu clericis atque canonicis seruientibus secundum statutum numerum A reuerentissimo et sanctissimo Audace sanctæ astensis ecclesiæ episcopo in canonica episcopii eiusdem uenerabili audace episcopo pro remedio. Animæ suæ pro laudibus et honorifi-

centiis omnipotentis dei. Constructa ipsisque ac successoribus eorum in perpetuum. Cum diuina simus institutione in capite omnium sanctarum dei ecclesiarum constituti debemus utiliter petentibus Animus (*sic*) inclinare. et non solum de propriis impertiri sufragia. Uerum etiam Ad confirmationes eorum. ut perpetuo ea que sibi edificant manere in sanctis et inuiolabilibus possint statutis quia apostolicam (*sic*) deposcunt iubamen sine quo nichil in eclesiasticis perfectum uidetur negotiis. brachium apostolice mansuetudine extendere et magne nimietatis uirtute secundum concessam nobis in beato petro apostolorum principe potestas (1) autem aeternaliter robor[*ar*]i (2). Ideoque postulante uenerabili Audace sanctę astensis ęcclesię episcopo. Quatenus firma r e mus (3) priuilegium (4) omnibus sacerdotibus et leuitis seu clericis adque canonicis seruientibus secundum statutum numerum. Ab eodem in canonica cum claustra sua. que est constructa iuxta basilica sanctę dei genitricis semperque uirginis mariae dominę nostrę ipsius astensis ęcclesiae episcopii de omnibus (5) rebus et possessionibus quas hisdem reuerentissimus et sanctissimus Audax episcopus in eandem canonicam pro remedium Animę suę ibique militantibus conferre uisus est. Idest curtem unam qui (*sic*) dicitur quarto et alteram corticellam quae dicitur Aianis scita ultra flumen tanarum quam antecessor eius chilulfus ecclęsię sanctę marię quamtullerat (6) cum omnibus rebus et familiis ad predictas curtes pertinentibus simulque cum omnibus decimis de hisdem soluendis. ut eas sub omni integritate canonici de prefata canonica et ministri eorum qui ibidem per tempora seruierint teneant possideant disponantque ad proprios et communos (7) usus secundum quod ecclesiastica et canonica dictat regula absque ulla nostra uel successorum nostrorum contradictione. Item plebem unam in honore sanctę dei genetricis mariae dicatam sitam in uilla que dicitur pisenciana. Cum titulis et omnibus decimis eorum simulque cum omnibus rebus et familiis ad eandem plebem pertinentibus et decimas sue astensis ciuitatis et uillarum decimas que ad suam ecclesiam per tempora soluuntur et uineam que coniacet prope domum sanctę mariae una cum claustra et omni eius integritate. Hęc autem prędnominata omnia loca cum suis pertinentiis (8) et decimis quemadmodum ab eodem sanctissimo audacio episcopo in prefata canonica et ibidem militantibus concessa sunt. similiter nostra Apostolica auctoritate stabilientes firmamus et in perpetuum quieto et pacifico ordine eos decernimus sub omni integritate possidere. Contradicimus autem apostolica sanctione. ut nullius officii uel dignitatis (9) persona eosdem canonicos qui per tempora in iamdicta canonica fuerint (10) constituti. Inquietare de his que superius scripta

sunt et in eadem canonica concessa sunt. Absque lege audeat. Sed magis magisque monemus, quatenus quicumque preualent pro beatorum apostolorum amore. Canonicis iamdicte canonice adiutoria (11) prebeant uti omnipotenti deo omni remota perturbatione cuncto seruire ualeant tempore priuilegium quoque quod de predictis rebus et possessionibus seu decimis Ac pleuibus (12) uel curtibus, cum omnibus eorum pertinentiis fecit prenominatus Audax uenerabilis episcopus in predicta canonica et canonicis eius. In perpetuum stabiliuimus et inconcussum per hanc nostram Apostolicam auctoritatem rorestauimus (13) si quis autem contra hanc nostram Apostolicam censuram ire presumpserit et minuare de rebus predictae canonice conatus fuerit. Aut priuilegium de his firmatum frangere quoco modo temptauerit, sit a liminibus sancte dei ecclesiae exterus donec resipiscat (14) et ad plenam ueniat sacerdotum satisfationem, schriptum per manum melchisedhec protoscriniari sedis nostre in mense madio indictione decima. — BENE UALETE. —

Nonos madias per manu teodori Archicancellari sedis apostolice Anno deo propicio pontificatus domni sergii summo pontifici et uniuersari 15° orbi papa in sacrati sede beati petri Apostoli quarto indictione decima.

(1) potestas *è scritto su raschiatura.* (2) B: robora (3) *Lo spaziato è in sopralinea.* (4) A: priuilegiā; B: priuilegia (5) mn *è su raschiatura* (6) *Sic.* B: quontullerat (7) *Sic.* B: communes (8) *L'ultima* i *di* pertinentus *è in sopralinea.* (9) A: dimitatis (10) fuerunt (11) *La* d *di* adiutoria *è in sopralinea.* (12) B: plenibus (13) B: robore statuimus (14) resipiscat *è corretto su* recipiscat. B *ha*: repiscat (*resipiscat*), *come se l'errore fosse in* A. (15) B: uniuersali

XXXIX.

Germano detto Azzo, del fu Manfredo di Villa, vende a Boro, franco, quanto possedeva in Gatingo, Villa, Bruniano ed altri luoghi (11 dicembre 909).

FONTI — A. Orig. in *ACA, IE*, mazzo 26, n. 8. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 116, n. 69, colla data errata «910».

OSSERVAZ. — L'anno XXII di Berengario corre dal febbraio 909 al febbraio 910. L'Ind. del 909 è bensì la XII, non la XIII, ma solo pei mesi anteriori al settembre, essendo costante in Asti l'uso dell'Ind. costantinopolitana, per cui in dicembre 909 si contava già la XIII Indizione. Sul comitato torrense cfr. le OSSERVAZ. al doc. XXIII.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostri Ihesu Xpisti regnante domno nostro berengarjus rege hiC In italja anni regni ejus deo propiCjo uiCesimosecundo undecimo die Intrante mensis decembris Indicione terCjadeCjma feliciter ; Constat me germano qui aCjo uocatur fjljo quondam magjfredi de uigo ujlla finibus torrensis (1) Acipisse siCuti et in presenCia testium Acipi ad te bouo ex genere francorum uassallo autberti uiCEComitis astensis argentum et preCjum ualentes solidos numero uigentisnouem fenitum preCjum quod Inter nobis bona uoluntate conuenit pro Casa teCto pallja Cooperto et homnes res meas iurjs mejs quem *(sic)* abere uiso sum in ujlla gatingo seu et in ujlla et in brumiano et in CjanIngo et in iustingo et In eorum fenitas homnes et ex homnibus quantumCumque abere uiso sum In suprascriptas (2) ujllas et in eorum fenitas quantum mihi legjbus pertenit ad abendi uel requirendi seu possjdendi totum In Integrum nisi antepono peCja una de Campo et una de gerbo suprascripto (3) Campo est In ualle qui (*sic*) diCjtur Cjurjnga (4) Iacente ladus terrola tatonj: Ipsa peCja de gerbo est In fine gatingo Iacente ladus terrula uualderjssi presbitero. eC antepono et reseruo In mea potestate nam aljis casa Cum homnes res meas totum In Integrum tam casa teCto pallja Cooperto una Cum CurtifiCjis et edifiCjis ortis arejs forjs Campis pratis uineis sjluis pascuis rjbis (*sic*) ropinis pomeferis arborjbus ac stalarejs ljmitibus patuljbus putejs et aCCessionis uiarum seu aquarum aquis aquarumque duCtibus Coltis et Incoltis diuisis et indiuisis Cumfinibus et terminibus uel adIaCenCiis suis ut supra dixj homnia et ex homnibus quantumCumque abere uiso sum in suprascriptas (2) prenominatas uillas et mjhj legjbus pertenit ad abendj uel requirendj seu possidendj totum In Integrum nisi antepono suprascripto (3) Campo et suprascripto (3) gerbo: et est per mensura Inter Curtibo et uinea Iuge una et tabolas tregjnta et quaptuor de Campis sunt Iuges septe et tabolas Centum quadragjnta. de pradas sunt tabolas Centum septuaginta et octo. et que supra legjtur (5) In suprascriptas (2) prenominatas uillas et in eorum fenitas homnia In Ipsa uindicione subiaCeant (6) nisi antepono suprascripto (3) Campo et gerbo. Ita ut habered (7) ego qui supra germano qui aCjo uoCatur tibi C u i (8) supra bouoni Ipsas suprascriptas (2) casa et res qualiter superjus legjtur ex Integrum nisi antepono quod superjus anteposuit,. pro suprascripto (3) preCjo ad presenti die uindedi manCjpaui et tradedi In fenitum et in transaCtum una cum superjorjbus et inferjorjbus suis ut super (*sic*) dixj homnia et ex homnibus ex Integrum siCut superjus legjtur.. et spondeo me qui supra germano qui aCjo uoCatur uel meis heredes (9) tibj Cui supra bouonj

uel ad tuis heredes (9) suprascripta uindiCione hab omnes homines defensare quod si defendere non potuerjmus aut uos (10) eoque tempore molestauerjmus dublis bonis Condicionibus uobis restituamus rem meljoratas *(sic)* inCunsimile loCo siCut in eodem tempore aput uos (10) meljorata fuerit sub exstjmaCjone roboranda ACtum In suprascripto (3) urso uilla die et indicione suprascripta (11) feliciter.

Sjgnum + manus suprascripto germano qui aCjo uoCatur qui hanc Cartolam uindicionis fierj et firmare rogauit et ej relecta(m) est;

Sjgnum + manus aghemarj genero ipsius germanoni qui mano sua sC pusuit ConsenCiente et testis ,, Sjgnum + manibus godescalchi de brumiano et marConj de Cjurjngo (4) testes ,,

Sjgnum + + + manibus adalberti et filperti (12) et raimperti de Cjurjngo testes.

(13) + ego rodulfus roitus *(sic)* manu mea subscripsj ;

S. T.) ego ropertus notarjus rogatus ad suprascripto (3) germanone hanC Cartulam uindicionis scrjpsi et subscripsi quam pos[t] traditam Compleui et dedi ,

(1) B: tarrensis (2) B: iamdictus (3) B: iamdicto (4) B: ciuninga (5) B: quos... (6) *In* B *manca* subinceant *e sono invece puntini.* (7) B: ta ut ac ai die (8) *Lo spaziato è in sopralinea.* (9) B: heredibus (10) B: nos (11) B: iamdicta (12) B: silperti (13) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

XL.

Burga e suo marito Ingelberto di Sciolze vendono beni in Cremingo a Stefano, franco, ivi abitante (1 marzo 910).

Fonti. — A. Orig., con qualche guasto, in *ACA, IE,* mazzo 26, n. 9. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 115, n. 68, con data erronea « 21 febbraio ».

Met. di pubbl. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T. In] dei (1) nomine berengarius rege IC in italia anno uiC[esimo] duo kalendis marCias (2) Indictione terCjadeCjma (3) feliciter. Constat me burga uel om[nino ej] ualarlente *(sic)* et ConsenCjente adque subter insimul co[mu]niter Confirmante(m) logale et (4) mundualdi meo Ingelberto] de ujlla sulcasso (5) lusta lege (6) ediCti pagina una Cum notiCjbus adque interadstantibus (7) propjnquioribus parentjbus mejs ut sunt r[oprando] et olderiCo et eldeprando germanis propjnquioribus parentj[bus mejs eorum pre]senCja uel testium certa feci professione qual nulli omini Co[acta des]derium aut S qualisCumque ulolenCja

mihi inferentes nisi mea bo[na] et spontanea adque Integra uoluntate açepise siCut et in presenCja de ipsorum (9) parentjbus mejs seo uel testIum acepimus nos burga et ingelberto Iugaljbus ad te stefanus ex genere francorum qui est abidator (*sic*) In uilla Crumingo argento et precjo ualente dinarjj quatuor siljCEt fjnitum precium quod inter nobis bona uoluntate Conuenit pro peCjas duas de campj et una de prado IurIs nostrIs que abere uiso sum (*sic*) in fine Crumingo prIma peCja de Campo est In loCus ubi dicitur subte Casa lado uno In sanCti martjnj et aliqui adfine[*s*] sunt Infra Ipsas CoerenCjas oC sunt tabolas uienti (10) et una Cum pedis quadtuor seCunda peCja de Campo est ad muntenarIa CoerIt ej lado uno et uno Cabo In roprandi et germanis suis alio lado In eldeprandi (11) presbitero Infra Ipsas CoerenCjas oC sunt tabolas uienti (10) et quadtor uel si ampljus fuerIt ex integrum suprascripto prado est In loCus ubi diCjtur prado rodelandesco CoerIt EI lado uno In sanCti petrj et aljo lado in garIuerti et uno Cabo in eldemanni Infra Ipsas CoerenCjas oC sunt tabolas uientj et quadtuor ad Iusta mensura ex integrum (12) Ita ut habered et (13) nos suprascriptis (14) burga et ingelberto Iugaljbus tIbi Cui supra steuanono ipsas suprascriptas duas peCjas de Campis et una de prado qualiter CoerenCjas et mensuras superIus legjtur ex integrum pro suprascripto preCjo presente dje ujndedimus et manCjpauimus et tradedimus in fenitum et in trasaCtum (15) Cum homnia super se abentes ex integrum (16) et spondedimus nos suprascriptis Iugaljbus uel nos(s)trIs heredes tIbi Cui supra steuanoni uel ad tuIs heredes suprascripta uindecione ab homnes (17) homines defensare quod si defendere non potuerImus aut uos quoque (18) tempore molestauerImus dublis bonis condiCjonibus uobis restituamus re meljoratum In Consimile loCo siCut In eode[*m*] tempore apud uos meljoratum fuerI[*t*] roboranda (19) Actum In uilla Crumingo die et indictione suprascripta (20) feliciter

Sjgnum + + manibus burganI et IngelbertI Iugaljbus qui an[C] Cartulam uindeCjonis fjerj et fjrmare rogaui (*sic*) et ei relecta est;

(21) + ego roprand (16) parente eidem femine qui ea (22) Interrogaui ut supra manu mea subscripsi,

+ Ego odelrigo parente ejdem femine qui ea (22) Interrogaui ut supra manu mea subscripsi;

Sjgnum + manus eldeprandi parente ejdem femine testis;

Sjgnum + + manibus garIuertI et (23) anexstasi germanis de uICo Crumingo testes.

(S. T.) Ego anestasi notarIu[*s*] rogatus ad suprascripto burganI et ingelbertj Iugaljbus an[*C*] Cartulam sCripsi et subscripsi qua[*m*] post tradita Conpleui et dedi,

(1) B: xpisti (2) duo kalendis marCjas *è in sopralinea in* A; B *reca*: uir ....nono kal marcias (3) *Il tratto* Indictione terCja leCjm *è ripassato da mano moderna.* (4) *In* B *manca* et (5) B: sulcas (6) B: iusta lex est (7) B: noticia inter ut s...inter adstantibus (8) B: co. ...uersum et aut (9) B: presencia ipsarum (10) B: uicenti (11) B: et germani sui saliola de meldeprandi (12) B: et integra. *Notisi che lo spaziato è in sopralinea.* (13) B: ut ab ac die (14) B: iamdictis (15) B intra actum (16) *Lo spaziato è in sopralinea.* (17) B: homni (18) *Sic.* B. nos quocumque (19) B: roborandas (20) B: iamdicta (21) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe* (22) *Sic.* B: et (23) *Piccolo guasto, seppure ivi era scrittura.*

XLI.

Raginardo del fu Graseverto di Canale immette Audace, vescovo d'Asti, nel possesso di una casa in Montiglio (marzo 910).

Fonti. — A. Orig. in *Bibl. S. M. il Re, in Torino*, donde passò in tempo recente, attraverso a terze mani, dall'*ACA*. — B. Ed.z Cipolla, *Di Audace vescovo di Asti e di due documenti inediti che lo riguardano*, in *Miscell. st. ital.*, XXVII, 333, Torino, 1887.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando una svista di B.

S. T. (1) In dei nomine breue pro futurjs temporjbus ad memorja retjnendum In Corum presenCja bonorum (o)minum Cuius nomjna subter leguntur In eorum presenCja Inuestjuit regjnardus diaConus fjljus quondam graseuertj de ujlla Canaljs per antea de ostjo de Ipsa Casa In ujlla qui diCjtur monteglo in omnia et ex omnibus ad eadem Casa pertjnente Iusta Ipsa Cartolam quas (sic) suprascripto ragjnardus In eodem audax episcopus emjsam abebat ut super dixsi siC Inuestjuit predicto ragjnardo eodem audax episcopus per antea de ostjo de Ipsa Casa, seu res ibidem pertjnente Iusta Ipsa Cartolam siCut superjus dixsi ad suam proprjetatem et Ipso predicto ragjnardo exsinde forjs exsiuit et Ipse audax episcopus ibidem Introluit oC factum fuit In predicta ujlla monteglo Intus Ipsa (2) Casa Ipsius audax episcopus regnante domno nostro berengarjus rex anni regni eius IC in italja anno uigesimoterCjo mensis marCius IndiCjone terCjadeCjma feliciter

(3) ego raginardus diaconus qui sic inuestiui ut supra legitur manu mea subscripsi

- ego elperadus archipresbiter et prepositus canonice ibi fui
- ego rodaldus archidiaconus ibi fui.
- ego agjfredus archipresbiter ibi fui
- gausmar ibi fui.

Signum + + manibus adam de Curte unCjoni seu rotbertj de aste Cjujtate qui Interfuerunt

(S. T.) (1) Ego graseuertus notarjus Interfui et unc breue sCrjpsi.

(1) B: + (2) *Lo spaziato è in sopralinea.* (3) *Le cinque sottoscrizioni seguenti sono autografe.*

XLII.

Audace, vescovo d'Asti, permuta beni in Quattordio con Valberto Poliano, vasso del conte Gotefredo (4 agosto 910).

FONTI. — A. Orig., molto guasto, specialmente in mezzo nella parte superiore, ed a sinistra nell'inferiore, in *ACA, PS.*

OSSERVAZ. — Della datazione si leggono ancora le parole «berengarjus», «[reg]ni ejus. uigjsi[mo]» e «quarto die mense augustj jndicjone tercjadecjma». L'anno del documento è dunque il 910, il 4 agosto, «vigjsimo tercio» del regno di Berengario.

[(S. T.) In nomine] domini dei et saluatorjs nostrj ihesu xpisti berengarjus [rege Ic In italja anni reg]ni ejus. uigjsi[motercjo] quarto die mense augustj Jndicjone tercjadecjma [feliciter comuta]cjo bone [fjdei no]s(c)ejtur esse contra[ctum ut uicem] hemcjonis obtjnead fjrmitatem; eodemque nexu obljcant contraentes. plaCuit Itaque et bona conuenit uo[luntate] Inter domnus audax uenerabilis uir episcopus sancte astensis ecclesie; Necnon et uualbertus qui et uocor poljano uassus gutefredi. comes. ex [gen]ere francorum; ut In dei nomine debead dare sicut et a presentj dedit Ipse domnus audax episcopus ejdem uualberto In causa comutacionis ut In[fra legitur]; Id est pecja una de campo. Iurjs ecclesie sanCte marje. sede episCopatum astensis (*sic*) quot ipso campo In loco quaptuordi co[heret de tres par]tes uia de quarta parte terra sanC[te marie estad] ipso campo per mensura Iusta Iuges deCim; quidem et ad inuicem re[cepit] Ipse domnus audax ab eodem uu[alberti similiter In causa co]mutacjonis nomine a parte ecclesie sancti marji (*sic*) meljorata et ampljata causa [sicut] lex habet [pecjas decjm de terris Iu]rjs sui. quam (*sic*) abere uisus erat Jn loco et fjne maljomina (*sic*) prjma pecja q[ue est ladus t]erra anterj presbitero; secunda pecja est ibi prope de una parte terra erman[fredi de alia (1) tercia pecja (1)] sancti georgji; quarta pecja est iacente latus. in arjmundi et suis consortjs. qu[inta pecja (1) sext]a pecja est ibi prope latus terra sanctj georgji. septjma pecja est latus terra ad[elbertj. octaua pecja est latu]s terra (2) suprascripti adelbertj; nona pecja iacente latus terra adelberto marchione. ambas cap[ites (1).

decima peca est ladus[terra iamdicti anterj presbitero et sunt pre
letas Pecias decim totas Insimul per [mensura lusta [illegible] et sibique
ag sunt' In his omnibus quoherentes, que denique terris et campo
superus nom[inatis, una cum [accessiones et ingressoras' earum seu cum
superjorjbus et inferjorjbus suis qualiter mens'ura et coherencias su pe
rjus legt'ur sibi ad invicem unus alterj comutacionis nomine tradide
runt facientes exinde ipsis] supradictis comutatoris et successores uel
credes eorum] legaliter iure proprjetarjo nomine pars partj qui d[illegible]
q u d[illegible] noluerjnt, aut prouide[rjnt sine omni unus aiterjus contradicione;
et sponderunt sibi unus alterj quisco debt In Integrum ab omni
omine(mo de'fensare; Quidem et ut ordo legis dep[o]ssit. et ad hanc prem
de ndum comutacjonem. Accesserunt super ipsis rebus missi domni
pont[ifi]cj elperadus archipresbiter et prepositus canonicorum et roda ldus archi
diaconus seu et tentardus, vassallo ejdem domni pon[ti]fi[ci]j una simul
cum bonis omines exstimatores Id sunt od[e]lbertus de pinquenef[i] seu et
Lestrjt adque natale, de loco tjljejano quibus [omnibus exstimant[ibus com
perat eorum et extimauerunt quod meljor[at]a et ampljata causa susce pe
re t ipse domnus audax a parte ejusdem ecclesie [sancte marje quam daret
et le[gi]bus comut acjo hec fjerj poteret [illegible] ; de quibus et pena Inter
se posuerunt ut quis ex ipsis, uel successores aut credes eorum si de
hac comutacjone remouere quesierjnt, uel ab unamquemque in ho
nanem, sibi unus alterj quisquo dederunt In In[te]grum non d ebens.
ue r[e]j nt com[po]nant pars partj fidem seruantj 3 dublas ipsas res, qua
liter pro tempore meljorata fuerjnt a ut ad'huerjnt Jn eadem loco
cum stjpulacjone subnixa. si quis uero quod futurum esse non credo
si ego ipse, unalbertus, quod absit, aut ullus, de heredibus hac pro
heredibus uel parentjbus meis seu qualjbet opposita persona contra
hanc cartulam comutacionis nostre ire quandoque tentauerjnt et eam
infrumpere quesierjnt. Inferam ego uel meos heredes tibi audax epi
scopus tuisque successores, uel partj ipsius ecclesie, multa quod est
pena auro obtimo libras duas, argentj ponderas tres [illegible] lis
exsolvat. et quod *repetjerjt* nullatjnus uindicare valeat. set presens.
cartula in quomuta[cjonis qualter superjus legitur omni tempore firma et
inconuulsa atque inmolata permaneat ut dixi cum stipulacjone sub
nixa et [illegible] cum ad'ramentarjo. coram testjbus. de terra eleuans
Petrj notarjo. tradesh. et scrjbere [rogani quam subter con'firmans testj
busque obtullit roborandum; Unde due cartulas [illegible] comutacjonis uno
tjnore [scripte sunt]; Actum In domo sancti marjj sita cuitate asterise
feliciter, *an*

Signum + suprascripti unalberto qui hanc Cartulam comutacionis
fjerj rogaut et ej relecta est

(4) + ego elperadus archipresbiter et prepositus canonicorum missus ut supra manu mea [*subscripsi*]

+ rodaldus archidiaconus missus ut supra manu mea subscripsi (5)

[Signum +] manus suprascripti teutardi qui super ipsas res missus fui. ut supra (6) + ego gariardus presbiter manu mea subscripsi.

[Signum + + +] manibus suprascriptorum odelbertj. et lusifrit seu et natale. qui super ipsas res Accesserunt et estjmauerunt ut supra.

[Signum + + manibus (1)]ej et aimIni (7). uassallj bosoni marchione ex genere francorum testes.

[Signum + manus (1)] atque. uassallo dictj domni pontjfjcjs (6) + ego elperadus diaconus manu mea subscripsi

(4) [+] ego martinus archipresbiter manu mea subscripsj

(S. T.) ego germanus notarjus rogatus subscripsi

(S. T.) Ego Petrus Notarjus scrjptor huius cartulam *(sic)* comutacjonis. quam Post tradita[*m*] compleui et dedi;

(1) *Guasto irreparabile.* (2) *Lo spaziato è in sopralinea.* (3) A: seruanrj (4) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (5) manu mea subscripsi *è in forma di monogramma.* (6) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (7) aimIni *è corretto su* aimoni.

XLIII.

Agifredo, arciprete di Grana, permuta beni in Pecetto, contro altri in Periano, con Ansulfo di Periano (gennaio 911 o 912).

Fonti. — A. Orig., con qualche guasto in principio, in *ACA*, *IE*, mazzo 30, n. 8. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 118, n. 70.

Osservaz. — Il Cipolla, *Di Brunengo, etc.*, 306-307, propone di ritardare questo documento al 912; ma nulla prova che il documento sia piuttosto del principio che della fine del gennaio, e il « ta » che precede « deCjma » in quanto rimane dell'indicazione indizionale può completare tanto un « quar » quanto un « quin ». Lascio quindi in dubbio la data fra il gennaio 911 e il gennaio 912.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In dei nomIne regnante domno nostro berengarjus rex IC In Italja anno uicesimoquarto mense genuar[jus Indjcione quar(1)]tadecjma feliciter Comu[ta]Cjo [bone] fidej nusCitur emse *(sic)* Contractum In uicem enCjonis obtjnead firmitatas *(sic)* eode[mque nexu oblicant contr]aentes plaCuit [ita]que [et bon]a Conuenit uoluntate(m). Inter agjfredus ar[c]hipresbiter Custus et reCtor de plebe sanCta marj[a sito grana] necnon et Inter an[su]lfo de uilla perjano (2) ut In dei nomIne dabo ego qui supra agjfredus ar[c]hipresbiter tibi qui supra ansulfj In ue-

garjo In Causa ComutaCjonjs oC sunt peCjas duas de terrolas arnas. In fine perjano 2o Iurjs suprascriptam 3ª plebem sanCta marja sito grano prima peCja de terrolas arnas est a pecolo abet Coerent Cjas lado uno et calso uno tenit In sanCtj marjj oC aljo lado In locol 4o presoter aljo calso tenit In martinonj Infra suprascriptas 5 coerenCjas oC sunt tabolas trent um quadraginta et oCto, seCunda peCja est a montesello abet CoerenCjas laderas ambas tenit In suprascripto 6 agitrodus arC hipresbiter Calso uno tenit In sanCti marji alio calso tenit In ea Infra suprascriptas 5 CoerenCjas oC sunt per raCjonem a mesha trex semmadura; Item et a necem dedit predCtus ansulfo tibi qui supra agitrodus arC hipresbiter tam simjljter In negarjo In Causa ComutaCjonjs a pras oC predCtam plebem sanCta marja melioratas et a mpiata se causa siCut lex abet oC sunt peCjas trex de Campolas et peCjas duas de terrolas arnas seo et peCja una de ujnea Iurjs mej qne abere uso. sum In fine perjanassCa 7ª prima peCja de Campo est a pradelle, abet CoerenCjas laderas ambas et calsatas ambas tenit In terrolas sanCtj marji Infra suprascriptas 5 CoerenCjas oC sunt tabolas tre nginta et oCto; secunda peCja de Campo est In malquitolani. abet CoerenCjas lado uno tenit In sanCtj marji, aljo lado in sancti Iocani. Calso uno In desiderjj aljo calso In una Infra suprascriptas 5 coerenCjas oC sunt sestarja septem semmadura, tertia peCja de Campo est In malquitolani. abet CoerenCjas lado uno et Calso uno tenit In sanCti marjj. aljo lado tenit In martjnonj Calso uno tenit In una Infra suprascriptas 5 CoerenCjas oC sunt tabolas tregjnta et oCto. Ipsa oC peCja de arno est a prope sanCto petro abet CoerenCjas laderas ambas et Calso uno tenit In sanCtj marjj. aljo calso tenit In una Infra suprascriptas 5. CoerenCjas oC sunt tabolas tregjnta et oCto, seCunda peCja de arno est a montesello abet CoerenCjas lado uno tenit In sanCti marjj. aljo lado et uno Calso tenit In ansilfj Infra suprascriptas 5 CoerenCjas oC est a mesha quatuor semmadura. Ipsa peCja de terra est a maloljno abet CoerenCjas laderas ambas et calso uno tenit In sanCtj marjj. aljo Calso In rusa 8 Infra suprascriptas CoerenCjas oC sunt tabolas trosCem. CumaCessionis et Ingressoras earum Cum superjoribus et Inferjoribus suis totum In Integrum; Ita ut abaCtis suprascriptas 5 terrolas qualiter supra 7 mensuris (10) et CoerenCjas con tenet Cumutatis nel Cum omula m super se abentes totum In Integrum, absent pras partjs qualiter Inter se Comutaverunt a tradi le runt faCjentes exinde Ipsis suprascriptis II Comutatorjs scrip seos aut eredis eorum quipatt nolnerint sine contradiCtione alterius da parte agitrodus arC hipresbiter It est oC I se presbiter tenesse et prendendum seo abEssernat 12 In suprascripta 1 Co-

mutaCjonis sjCut lex ablt bonos et credentes omines Corum fjdes amIttitur et In bonis procella[*t*] operibus; it sunt urso presbiter et rahemperto (14) et adalgiso seo desjderjo fjljo quondam andrej. de suprascripta (13) uilla perjano (2). per unoanImIter Corum (15) illorum aparuerunt et estjmauerunt Cot (16) plus meljorata(s) et ampljata(s) Causa suscesseras (*sic*) agifredus ar]*c*]hipresbiter a pras prediCtam. plebem sanCtj marjj. que illa sit qui ejdem ansulfj dedisset [*et*] Ipsa ComutaCjo fjerj(t) poterat ergo Is Comutatjs adque traditjs rebus sibi unus alterjus obtime uindiCabunt; de quibus pena uero Inter se posuerunt ut qui ipsis suprascriptis (11) comutatorjs uel subcessorjs. aut credis eorum; qui Ipso uegarjo ComutaCjonIs Inrumpere aût remouere quesierjnt. aut ab omnes. omInes ContradiCentes menime defendere potuerjnt et ea quia (*sic*) Inter se Comutauerunt uel tradiderunt tunC ; Componant pras partis fidem seruantis. ipso uegarj[*o*] ComutaCjonis omnIa(m) In dublo res meljoratas In ConsemIlem loCas quantum In eodem tempore aput uos (17) meljoratos fuerjt (*sic*) unde duos uegarios ComutaCjonIs uno tjnore Inter se fjerj(t) et firmare rogauerunt. sibi unus alterjus In euiCEm tradiderunt roboranda aCtum ad suprascriptam (3) plebem sanCta marja Cjto (*sic*) grana feliciter, Sjgnum + m[anus] suprascripto (6) ansulfj qui anC ComutaCjonem fjerj(t) et fjrmare rogauit et earum relectum est ,, (18) + ego urso presbiter ibi fuit et estimaui

Sjgnum + + + m[anibus] suprascriptis (11) rahemperti (19) et atalgjsj. seo desiderjj qui(a) estimauerunt siCut supra legjtur , Sjgnum + + + + m[anibus] februarjonj et lobonj de Curte Causjlona seo gonderadi de solarjolo et sjhulfj de uICo posonjte testes ,,

(S. T.) ego elmeri[*c*]ho notarjus rogatus ad suprascripto (6) ansulfo qui anC ComutaCjone[*m*] sCcripsj poss (*sic*) tradito Conpleui et dedit

(1) *O* quin (2) B: peniano (3) B: iamdictam (4) B: ileoni, *scambiando per una* l *l'asta di una* p *della riga superiore.* (5) B: iamdictas (6) B: iamdicto (7) B: penianassca (8) B: uisa (9) *In* B *manca* supra (10) *Sic, e non si può pensare ad un'a aperta langobardica, sia perchè in questo documento non se ne trova nessun'altra, sia per la rigidezza delle due aste, senza la menoma traccia di curvatura in alto.* (11) B: iamdictis (12) B: abusserunt (13) B: iamdicta (14) B: raliemperto (15) B: eorum (16) *Sic* (quot, quod). B: aut (17) B: nos (18) *La seguente sottoscrizione è autografa.* (19) B: raliemperti

XLIV.

Audace, vescovo d'Asti, permuta beni in Ulmaria, contro altri in Ponte[stura], con Abbone, prete (913, s. d.).

FONTI — A. Orig., molto guasto, specialmente a sinistra, in *ACA, PS.*

S. T. In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti berengarjus gratia dei rex anno re(n)gni ejus deo propiCjo uicesimosexto quintode Cjmo die mensis [(1 IndiCjone 1 feliciter. ComutaCjo bone fjdei nossitur] esse contractum et uicem encjonis opteneat firmitatem eodemque nexu obljco (2) contraen[tes. placuit Itaque et bona conuenit uoluntate Inter domnus audax humjlis episcopus sancte astensis ecclesie Necnon et Inter abone presbitero abiator (sic) [(1 ut In dei nomine d[ebeat dare sicut a presentj dedit his ipse domnus audax episcopus ejdem aboni presbitero In [Comutacjonis nomine It sunt pecja una de sedimen cum] aljquantas uites super abente e[t] pecjas sedecjm de terrjs arabiljs seu pecjas dua de [uites cum area in qua exstant et pecjas duas de pratas atque p[ecjas tres de fraiscarjis cum area In qua estant Iurjs ecclesje sanctj secundi sito blehe quam [pertjnere uidetur ipsa ecclesia cum omni sua pertjnentja sub regimine sanct[e astensis ecclesie quod abere [uisa est in loco et fine] ulmarja Iudicjarja rol 1 est ipso sedimen per mensura iusta pertjca] Iugjalj una quoherjt ej de una parte 1 de alja] parte uites brecjoni de [tercja 1 Ipsas pecjas de terrjs arabiljs sunt per mensura Iusta totu (sic) sedecjm Insimul Iuges sex et pertjcas [Iugjaljs (1 prj]ma pecja quoherjt ej de duo parte terra sanctj martjnj de tercia parte curjt 3 rjo de quarta parte terra sancte marje secunda pecja ubi dicjtur a rjo quoherjt ej de duo parte terra sancti martjni de tercja parte curjt rjo de quarta parte terra sancte marje tercja pecja in loco (2) qui dicjtur uiniale quoherjt ej de duo parte terra et frasc a rjo (2) sancte marje de tercja parte terra sanctj martjni de brecjono quarta pecja quoherjt ej de tres parte terra sancte marje de quarta parte terra patroni quinta pecja quoherjt ej de ambas lateras seu ambas capites terra sancti martjni sexta pecja quoherjt ej de ambas lateras et ambas capites terra sanctj martjni septima pecja ubi dicjtur salsarjola quoherjt ei de ambas lateras et ambas capites terra sanctj martjni octaba pecia ibi prope quoherjt ej de ambas lateras et ambas capites terra sanctj martinj nona pecja ibi prope quoherjt ej de ambas lateras et ambas capites terra sanctj martjni decima pecja ubi dicjtur a tombeto quoherjt ej de duo parte terra sanctj martjni de tercja parte terra petroni de quarta parte pergjt uia undecima pecia ubi dicjtur montecaluo quoherjt ej de duo parte terra sanctj martjni de tercja parte pergjt uia de quarta parte terra uulmanni duodecjma pecja ubi dicjtur a spesiola quoherjt ej de tres partes terra prediCtj sanctj martjni de quarta parte terra 1 tercjadecjma pecia (2)

ibi prope quoherjt ej de tres partes terra sanctj martjni dė quarta parte terra sancte marje quartadecima pecja ubi dicitur a nespolo q[uoherjt e]j de ambas l[ateras et] ambas capites terra iamdiCtj sanctj martjni quintadecjma pecja ibi prope quoherjt ej de ambas lateras et de ambas capites ter[ra (1) se]xtadecjma pecja ubi dicjtur uiniale quoherjt ej de duo parte terra sancte marje de tercja parte [terra] Ingoni de quarta pa[te (1) Ipsas pecjas de ui]tes sunt per mensura Iusta ambas Insimul ipsa arca ubi ipsas uites exjstant pertjcas Iugjaljs duo p[rjma] pecja quoherjt [ej (1) quarta p]arte pergjt uia secunda pecja ibi prope quoherjt ej de duo parte uites brecjoni et sanctj martjni de t[er]cja parte uites [(1) Iamdictas pecjas duas de] pratas In locas duo sunt per mensura Iustá ambas Insimul pertjcas Iugjaljs sex prjma pecja q[uoherjt] ej de tres partes terra [(1) su]perjus nominatas de quarta parte curjt (3) (t)rjo secunda pecja ibi prope quoherjt ei de duo parte prato e[jdem] sanCtj martjni de quarta (*sic*) parte prato sancte [marje (?) Predictas pecj]as de frascarjis sunt per mensura Iusta totas tres Insimul Iuges duo prjma pecja quoherjt e[j] de ambas lateras et ambas capites frascarjo sanctj m[ar]tjni secunda pecja ibi prope quoherjt de ambas lateras et ambas capites frascarjo sanctj martjni tercja pecja quoherit ej de ambas lateras et ambas capites frascarjo pre[*di*]Ctj sanctj marjni (*sic*) de curte solarjo Quidem et ac uicem recepit suprascripto domnus audax episcopus ab eodem abone presbitero a parte mem[orati] sanctj secundi meljorata et ampljata causa sicut lex abet hoc est pecja una de sedimen cum casina (2) una super abente(s) et pecias uigjntj de terrjs arabiljs seu pe[cja u]na de uites cum arca In qua exstat atque pecias sex de pratas Iurjs ejdem aboni presbitero quod abere uisus est In loco et fundo ponte uel in eius terrjtorjo est ipso sedimen [cum casi]na super se abente per mensura Iusta [pertjcas Iugjaljs (1) et ta]bulas uigjntj quoherjt de una parte terra andrei de alja parte pergjt uia de tercja parte cu[rjt rjo] qui dicjtur baudalaueo usque m[edium de quarta parte (1) Ip]sas pecjas de terrjs arabiljs sunt per mensura Iusta totas uigjntj Insimul Iuges oCto et pertjcas Iugjaljs oCto et tabulas sed[ecjm prjma pecja ubi dicjtur (1) quo]herjt ej de una parte terra decjmassca de alja parte terra adalbertj de tercja parte pergjt uia secunda pecja ibi prope p[(1) quoherjt ej de una parte terra (1) de a]lja parte terra decjmasca de tercja parte terra baldoni tercja pecja ubi dicitur plano quoherjt ej de uno (*sic*) parte uia de [alja parte (1) de tercja parte (1) de quar]to (*sic*) parte terra sanctj martjni quarta pecja ubi dicjtur (4) a bocjolo quoherjt ej de una parte t[erra (1)

de alja parte (1) de tercia par'te terra herempertj quinta pecja ubi diejtur a molendino boniuertj quoherjt ej de una parte terra (1) de alja parte (1) de tercja pa]rte curjt rjo sexta pecja ibi prope quoherjt ej de duo parte terra adalbertj marchione de tercja parte terra (1) septima pecja ubi diejtur campo amantj quoherjt ej de duo parte uia de tercja parte terra domni regjs octaba pecja est ibi prope quo[herjt ej de una parte (1) de alja parte terra sanctj martjni de tercja parte rjo de quarta parte uia Nona pecja est In loco ubi diejtur ab longeto quoherjt ej de una parte (1) de alja] parte terra de heredes quondam hermedan[illegible] In ambas capites tenit In prato aboni decjma pecja ubi diejtur albareto quoherjt ej de una parte pro[(1) de alja pa'rte t[erra (1) undecima p]ecja ubi dicitur a bocale 5) quoherjt ej de una parte terra sanctj secundi de alja parte terra de heredes quondam pauloni de tercja parte terra her[edum (1) duodecjma (6) pecja ubi diejtur blancho quoherjt ej de una parte terra gjselbertj de aljas uero duo parte[s ui]a de quarta parte terra (1) tercia decjma pecja ubi diejtur prato irbusgarjo (sic) quoherjt ej de una parte terra andrei de alja parte terra aboni de tercja parte pergjt uia quartadecjma pecja ubi diejtur a panigale quoherjt ej de una parte uia de alja parte terra sancte marje de tercja [parte] terra Imenpertj de quarta parte uites anestacj quintadecjma pecja quoherjt ej de una parte terra terra rjhardi de alja parte uites ildemarj 7) de tercja parte per[git uia] sextadecjma pecja quoherjt ej de una parte curit rjo de alja parte uia de tercja parte terra romani septjmadecjma pecja (8) a panigale quoherjt ej de u na' parte uites 9) de 2 heredes quondam alesej de alja parte uites rjchardi de tercja 10) parte terra aboni octabadecjma ubi diejtur a stacjanello quoherjt ej de tres partes terra s anctj am]brosi de quarta parte terra petroni nonadecjma [pecja] ibi prope quoherit ej de duo parte ter[illegible] a sanctj martjni de quarta parte terra sancte marje uigesima 11) pecja ubi diejtur ualli[s na]taljs quoherjt ej de tres parte terra sanctj martjni Iamdictas pecjas de pratas sunt per mensura Iusta In simul 2 Iuge una pertjcas 12) Iugjaljs quaptuor prima pecja a bloneto 13) quoherit ej de duos (sic) p[ar]te terra sanctj martjni de ali as duas] parte terra de heredes quondam gjsulfo secunda pecja ibi prope quoherjt ej de uno latere terra adelbertj de alja parte terra adelber[tj] et herchempertj de tercja parte terra sanctj martjni de quarta parte terra de heredes quondam hermedanchi. tercja pecja In Ipso loco bloneto quoherjt ej de una pa'rte' prato adelbertj scauino de alja parte terra sanctj martjni de tercja parte terra pontasca quarta pecja ibi prope

quoherjt ej de una parte prato adelbertj scauino de alja parte prato de heredes quondam gjsulfi de tercja parte prato de heredes quondam leoni quinta pecja ibi prope quoherjt ej de duo parte prato de heredes quondam gisulfi (14) sexta pecja ibi prope quoherjt ej de una parte prato Iamdi Ctj adelbertj scauino de alja parte prato de heredes quondam hermedanchi de tercja parte prato et terra adelbertj pecja Ipsa de uites est per mensura Iusta pertjcas lugjaljs quaptuor et tabulas duodecjm quoherjt ej de una parte uites baldoni de alja parte uites Ildemarj de tercja parte uites de heredes quondam alesej de quarta uero terra aboni sibeque alij sunt In his omnibus quoerentes. Que autem suprascriptas pecjas duo de sedimen (15) cum casina et [uites super se ab]ente et pecjas tregjnta et sex de terrjs arabiljs seu pecjas tres de uites cum area In qua exsta[*n*]t atque pecjas oCto de pratas seu pecjas tres de fras[carjis superjus] nominatas uel permutatas sicut mensura et quoerencjas legjtur una cum Accesiones et ingresoras earum cum superjorjbus et Inferjorjbus earum In Integrum sibi [unus alterj per hanc comu]tacione[m pre]sentem nominatam cartulam tradiderunt facjentes exinde a presentj die tam ipsis quamque et heorum heredes uel subcesores eorum legaljter quecumque uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni uni alterjus contradicjone uel repetjcjone Quidem et ut ordo legjs depos[sit fuerunt] ibi et accesserunt super ipsis rebus et hanc preuiderunt comutacjonem missi supradiCtj d o m n i (2) audax episcopus It sunt elperato harchipresbiter de ordine sancte as[tensis ecclesie et] batericus (*sic*) harchidiaconus [*seu*] almino uassallos domni audax episcopus una simul cum Iorgjone fjljo quondam petronacj et giselberbo (*sic*) fj[*lio*] deserti (16) de sere[niano seu] landoni de sarmundi fjlio quondam petrj atque herchempertj de ponte i u r j s I d o n e j s h o m i n e s (2) quibus omnibus paruit esse recte et extjmauerunt ut meljoratum et amp[ljatum rece]pisset suprascripto domnus audax episcopus quam dedisset a parte suprascripte ecclesie sanctj secundi et legjbus comutacjo Isto (*sic*) fierj potest. Et Po(st)sPonderunt [ad Inuicem sibi] unus alterj quisco dederunt una cum suorum heredes uel subcesores suprascripta cumutacjo In Integrum Ab omni homine defensare quod si defendere non potuerjmus aut si exinde aliquid subtraere quesierjmus tunc conponant Inter se unusquisque alteri pars partj fjdem seruantj dublas Ipsas (17) res qualiter pro tempore meljoratjs fuerjnt aut ualuerjnt sub extjmacjonem In eodem locis quidem et Iusta legem et nec mihi ljcēat ullo tempore nolle quod uoluit [*set*] quod ad me semel factum (18) uel conscriptum [*est*] Inuiolabiliter [*conseruare promitto*] cum stjpulacjone subnixa unde duo cartulas comutacionis uno tjnore scrjptj (*sic*) sunt Actum In cjucjalasco feliciter (19)

(20) + ego abo presbiter anc cartula Comutacione a me facta subscripsj ,'.

+ ego elperadus archipresbiter et prepositus cahonice misus ut supra manu mea subscripsi

+ ego patericus archidiaconus ut supra missus fui manu mea subscripsi

Signum + manus suprascriptj agjminj missus (et missus) suprascriptj domni audax episcopus et super ipsis rebus Accessi et manu posui et tjrectus (*sic*) est

Signum + + + + manibus suprascriptorum lorgjonj et giselbertj seu landoni atque herchempertj exstjmatores qui exstjmauerunt ut supra [et ma]nuposuerunt et eorum relecta est ,

(21) (S. T.) ego ledo notarjus rogatus subscripsi

Signum + + + + manibus dagisji et berterjcus filjo suo seu adelbertus de cjujtate astense atque rjhardi de sereniano tes[tjs ,]

Signum + + + manibus lustoni et beraldi seu poncjoni uiuentes lege romana abiatores la Cjuitate aste[nse] testjs ,

(S. T.) Ego gjselbertus notarjus scrjptor hulus cartulis comutacjonis pos[t] tradita [conpleui et] dedi ,

(1) *Guasto irreparabile.* (2) *Sic. Lo spaziato è in sopralinea.* (3) curjt *è riscritto su raschiatura.* (4) A: dicjtur dicjtur (5) bocale *è riscritto su raschiatura.* (6) duodeci *è riscrito su raschiatura, e* ma *è in sopralinea.* (7) ildema *è riscritto su raschiatura, e* rj *è in sopralinea.* (8) pecja *è riscritto su raschiatura.* (9) uites *è riscritto su raschiatura.* (10) tercja *è riscritto su raschiatura.* (11) uigesima *è riscritto su raschiatura.* (12) tjcas *è corretto su* ma *con inchiostro più chiaro.* (13) *Tutto il tratto* lugjalis.....bloneto *è riscritto su raschiatura.* (14) *Non è cenno delle altri due parti.* (15) *Tutto il tratto da* pecia Ipsa de uites *a* sedimen, *che occupa due righe intere della pergamena, è riscritto su raschiatura.* (16) *Tutto il tratto da* filjo quodam *a* deserti *è riscritto su raschiatura.* (17) *Il tratto da* componant *ad* Ips *è riscritto su raschiatura.* (18) *Il tratto da* quidem *et a* factum *è riscritto su raschiatura.* (19) *Il tratto da* Actum *a* feliciter *è riscritto su raschiatura.* (20) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (21) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

XLV.

Audace, vescovo d'Asti, permuta beni in Radicata con Vitale, prete, del fu Giovanni di Radicata (ottobre 916).

FONTI. — A. Orig., un po' guasto qua e là, in *ACA*, *PS*.

OSSERVAZ. — Se si pone l'incoronazione imperiale di Berengario il 24 marzo

915, avremmo in questo documento una sconcordanza fra l'anno I del suo Impero, che non si potrebbe protrarre oltre il 23 marzo 916, e l'Ind. V, che in Asti incominciò solo al settembre 916. La concordanza si avrebbe solo ritardando di un anno, come vogliono alcuni, l'incoronazione di Berengario. In ogni modo, ritengo il documento dell'ottobre 916.

[(S. T.) In xpisti nomine beren]garjus djuIna ordinante proujdenCja Inperator augustus anno Inperjj ejus prjmo mensj octuber IndiCjone quInta feliciter [ComutaCjo bone fidej nossitur esse c]ontractum et ujCem emCjonis obtjnead fjrmitatem eodemque nexsum obljCant Contraentes. PlaCuit Ita adque bona conuenjt uolüntate Inter dom[nus audex umjljs episcopus sanCte a]stensis eClesie neCnon et Inter uItaljs presbiter fjljus quondam Ioannj de uIlla radIKada In prjmjs omnjum dabo ego qui supra audex (*sic*) umjljs episcopus eidem [ultalj presbiter]o In Causa ComutaCjonis It sunt peCja unã de [Campo cum orto] se Insjmul tenente seu et alia peCja de orto Iurjs eclesje sanCte marje domo episcopij [astensis iaCente] In suprascripta uIlla radjKada loCus ubi djCjtur monte de Ip[sa uIlla] radjKada. suprascripta peCia de Campo Cum orto se Insimul tenente abet CoerenCjas [scilicet tenjt In] suprascripto (*sic*) uImberti et In adalboldi et In aron da tres partes totum In CirCuitu perCurjt ulas suprascripta peCja de Campo abet tabulas qua[draginta (1) ad Iusta mensura (1)] et abet tabolas duCentj uIgentj [(1) alja p]eCja de terra sua laCente Ibj prope abet CoerenCias de uno lado tenit [In (1) de alljo lado tenit in suprascripto uItale presbiter et ambe p[artes tenit item suprascripto u]Itale presbiter abet tabolas tregjnta et duas ad Iusta mensura [et ego qui supra ultaljs pres]biter ejdem domnj audex episcopus ad pars eClesje sanCte [marje domo epj]sCoplo sjmjljter In Causa ComutaCjonjs; meljorata et ampljata Causa [dabo peCjas] tres de Campo et una de orto Iurjs sujs quas abere ulsus eram In fjne de suprascripta uIlla radjCada prjma peCja de Campo Iacente In loCus ubj [djCjtur (1) C]oeret ej de uno lado et de uno Cabo tenjt In terra sua de aljo lado tenjt In teudberga femina et aljo Cabo In uIa abente tabolas Centum nonaInta et duas [secunda peCja de Cam]po Iacente ubj djCjtur a bozola Coerjt ej de uno lado tenjt In gotefredj Comes et de aljo lado tenjt In (2)marjj et In remedjj Cabo [uno tenit (1) et In] alione et de aljo Cabo tenjt In sanCtj saluatorjs abente tabolas duCentj quaIragjnta terCja peCja de Campo Cum ujnea Insimul te[nente (1)]apet suprascripta uInea abente tabolas tregInta suprascripto orto In fjne ladpedo (3) loCus ubj diCjtur munte de Carjlino (4) Coerjt ej da tres [parte]s sanCtj marjj (*sic*) da quarta uero parte terra daujdj et suis Consortes abet tabolas septuagjnta et duas ad Iusta mensura sibique aljj sunt coe-

rentes [Que autem suprascriptas] terrolas superjus nomjnatas una Cum superjorjbus et Inferjorjbus sujs Inter se Comutauerunt uel [v]radiderunt fat'jentes exinde tam Ipsjs et heredes uel sub[c]essores eorum, [q]uatquat uolnerjnt aut preulderjnt sine unus alterjus contradi'jone et Isque Interfuerunt mjssj d[e] parte domnj audex episcopus It sunt [g]arjar[d]us presbiter et sofredus qui super Ipsas lo[c]as a[c]'Cesserunt et preulderunt et a[c]'Cesserunt Ibj super ambas partes si'cut lex abet homjs et Creslentes omines extjmatores [eorum fides amplur et in bons procellat operibus] It sunt stalperto seaulno et gumprando seu et gjselberto de ujlla ne'jano Corum eorum unjanjmjter Comparult et extjmauerunt [quod plus meljorata] et ampljata Causa re'cepit domnus audex epjscopus ad pars e'lesje san'te marje domo epjscopjo quam ujtalj presbiter desljset et legjbus Comu'ta'jo ista fierj poe[r]at ergo is denjque Comutatjs absque [ne] traljtjs rebus sjbj unus alterjs Inter se obtjme ujndj'cabunt a presentj die Inter se Comu[n]erunt ac tradjderunt. de quibus et pena Inter se posuerunt Ipsis suprascriptis uel subsequentes aut heredes eorum que[re]ntj Comuta'jonem Inrumpere aut remouere [presumserjnt aut ab omnes omin es Contradi'Centes unus alterjus [de]fensuerjnt tun C Componant pars ad partem fidem seruantj [pe]na uero nomjne [comma in dublum] re meljoratum In Consimile loco si'cut In eadem tempore aput eos meljoratum fuerjt unde duas Comuta'jonjs uno tinore Cons'criptj sunt [sjb In Inolem] unus alterjus Inter se tradjderunt ronoranda A'Ctum In atrjo san'tj marjj domo epjscopio mensj et Indi'jone suprascripta feliciter

S[i]gnum [e]go uitalis presbiter In ane commutacione a me facta manu mea subscripsj

[S]ignum [e]go paterjcus archidiaconus manu mea subscripsi [S]ignum [e]go garuso presbiter et prepositus manu mea subscripsi

[S]ignum [e]go gar[i]ardus presbiter missus ut supra manu mea subscripsi

S[i]gnum [e]go manu suprascripto sofredj mjssus ut supra [S]ignum

S[i]gnum [e]go staperto scabino qui extimaui ut supra manu mea subscripsi [S]ignum [e]go odolbertus subdiaconus manu mea subscripsi

S[i]gnum [m]anibus gumprandj et gjselbertj de suprascripta ullla [q]ue'jano qui extjmauerunt si'cut supra legjtur

S[i]gnum [e]go le do notarjus rogatus subscripsj

S[i]gnum [m]anibus erjljj qui antjzo nominatur et alioj et alterjj de suprascripta Cjujtate aste[n]sj

S[i]gnum [e]go gumpertus notarjus rogatus ad ambas partes a[c] [c]ommutat'jone [in] s'cripsj post [t]radita Complenj et dedj

[*Si tratta irreparabile* — *Le due parentesi quadre e la lettera* [*e*] *sono lettere del nome, che è forse* alnar[*i*]*o* o gosmar[*i*]*o* o losmar[*i*]*o oppure* sancti

marij (3) *Però la prima* d *sembra lavata.* (4) *O* carjhno? (5) *Le quattro sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (6) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (7) *La sottoscrizione seguente è autografa. Per l'identificazione cfr. doc. precedente.*

XLVI.

Audace, vescovo d'Asti, permuta beni in Calliano con Garialdo, giudice, del fu Amandolone (ottobre 924).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 32, n. 1. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 125, n. 74, con data errata « 925 » per non aver tenuto conto che il mese è l'ottobre, e l'Ind. costantinopolitana. D'altronde anche l'anno di Rodolfo porta al 924, non al 925 (Vedi pure Cipolla, *Di Brunengo etc.*, 306).

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dej et saluatorj nostrj ihesu xpisti roddulfus graCia dej rex iC In Italja anno tercio mense octuber Indicione terCjadecima. Comutacio bona (*sic*) fjdej nucitur (*sic*). esse contraCtum In uicem emcionis. obtjnead. fjrmitatjs (*sic*). eodemque necsum oblj[cant] Contraentes placuit. Itaque [*et*] bona conuenit uoluntate(m). Inter. uir (1) uenerabilis domnus audas episcopus sancte marje astensem egle[sie Nec]non et garjaldus Iudex de uilla caljano fjnibus astense fjljus quondam amandolonj. ut In dej nomjne debead dare siCut a presentem dedit IamdiCto domnus audas episcopus ejdem garjaldj. In Causa ComutaCionis. it sunt pecias tres de Campis et duas pecias de terrolas que pertenunt pras (*sic*) sanCti sisto. et sancta (*sic*) marje. sede episcopatum. qui Cunlacen[*t*] In fjne de suprascripta (2) uilla Caljano. prjmo campo coerit ej laderas ambas. tenit In uias Cabo uno tenit In ulnea teuperti presbiter aljo cabo tenit in uinea Ipsius garjaldo ludex. abet In se tabolas duocentum oCtuaginta. seCundo Campo est ibidem ad prope Coerjt ej lado uno In uinea suprascripto (3) garjaldi. aljo lado In uinea (4) garardi presbiter Cabitas (5) ambas tenit In uias. abet In se per racionem tabolas septuaginta et duas. tercio campo est In uiniale Coerjt lado uno Cabo uno tenit in suprascripto (3) garardi presbiter aljo lado tenit In terrolam odonj. aljo cabo tenit In terra de (4) credes quondam garardi abet tabolas sexagjnta. et duas sunt Inter totas Insimul iuge una et tabolas centum. uientj et sex. prjmo aruo (4) est subto castello Coerjt ei lado uno tenit In uja aljo lado tenit In fosado Cabo uno tenit In ipsius garialdi Iudex aljo Cabo tenit in suprascripto garjaldi et ad Cunsortjs eius. Infra ipsas CoerenCias oc est tabolas Centum deCem et oCto secundo aruo est prope arjola Coerjt ej laderas (6) ambas et cabo uno tenit In uias aljo

t (1) tent In terrolam teuperti presbiter Infra Ipsas Coerent'cias q' est tabolas treginta et sex. sunt Inter ambas Insimul tabolas cent quinquaginta. et quaptuor. Item et a ul'cem. delit lamdicto garjaldo Idelex eidem domnus audas episcopus a pras eglesie sancti sisti et sancta (2) marje. sedis episcopatum. simjljter In Causa Comutat'ionis melgerata et ampljata Causa sic'ut lex abet It sunt pecia una de terra Curtjua Cum Casina super se abente subto Castro ibidem In Caljano et quaptuor Campis et una de [vinea] ibidem In fine caljanas'ca 7 Iurjs suis quas abere ujso erat et suprascripto (3) Curtjuo Coerjt ej lado uno et Cabo uno tenit In ipsus garjaldi. aljo lado simjljter In garjaldi aljo cabo tenit In uja q' est tabolas sesle'cem. prima pe'cia de Campo est subto cemtonario (8) lado uno Cabo uno tenit In terro Iam ursonj. aljo lado tenit In ubaldi [et] crembert. germanis aljo Cabo tenit In una Infra ipsas Coerent'cias q' est ipso campo tabolas nona ginta et sex secundo campo ibidem. ad prope ad romoreslo (9) Coerjt ej lado uno et 4 cabo tenit In angelberga femina (10) aljo lado tenit In suprascripto ubaldi [et] crembert germanis aljo Cabo tenit In una Infra ipsas coerent'cias q' est tabolas octuaginta et sex ter'cio Campo In mal salsadini. Coerit ej lado uno tenit In prado sanc'ti petri aljo lado qui adfine(s) sunt Cabo uno tenit In terrolam ursoni aljo Cabo tenit In rahenlodi (11) presbiter Infra ipsas Coerent'cias q' est ipso Campo per racionem a molias tres et sestarjas quaptuor semjna tura quarto campo a uia marent'a (12) Coerjt ej lado uno In una. aljo Lado In beneshcta femina. cabo uno in ursoni aljo Cabo In martjnoni Cerreus (13). q' est tabolas Centum de'cem. ipsa unea. In cemtona ro (14) lado uno In Campo. qui pertjnet de curte Isola et In ujnea sancti petri aljo lado et cabitas (15) ambas tenit In sexarias q' est ipsa unea tabolas nonaginta et sex sunt In suma Inter Curtjbe et Campis sex ujnea. luges duas et tabolas septuaginta quaptuor si' quae casu Iret (16) subiqui alji sunt Coerentes 4 as denique terrolas (17) supergus nominatas una Cum superjoribus et Inferjoribus suis Inter se Comutauerunt uel tradiderunt facientes exinde tam ipsis suprascriptis [quamque et] eredes uel sub'cessores eorum. quiquit uo Coerjnt aut prendergnt sine unus altergus Contradi'cione m . mjssi cum (18) Ibi fuerunt ad prendendum da parte uri 1 uenerabilis dom s audas episcopus I sunt. elperadus archipresbiter seu garadus presbiter custus sanc'ti sc'undi. et ac'esserunt Ibi suprascripta 2 Co mutat ionis super ambas partes sic'ut lex abet homs [et] eredentes eorum Corum fide's amjtjtur et In homs prescella(?) operibus it sunt inse de caljano sexe ololprando de marinengo. stalperto sc'auino gum peradus de ne'clano eorum illorum unanimiter Comparuerunt et

estjmauerunt quod plus meljorata et ampljata Causa suscepit uir (1) uenerabiljs domnus audas episcopi a pars prediCta eglesia sanCti sistj et sanCtj (*sic*) marje quam (20) garjaldi iudex dedisset et legjbus ipsa ComutaCjo fjerj(*t*) poterat. ergo is denique Comutatjs ad (*sic*) traditjs rebus sibi unus alterjus obtime uendjCabunt de quibus pena uero Inter se posuerunt Ipsis suprascriptis (18) Comutatorjs uel subCessorjs aut eredis eorum qui anC ComutaCionjs Inrumpere quesierjnt aut ab omnes omjnes ContradiCentes unus alterjus non defensauerjnt tunC conponat pras (*sic*) partj(s) fjdem seruantj pena uero nomjne (4) omnia In dublo rem melioratum (*sic*) In Consimjlj loCum (4) siCut In eodem tempore aput uos meljoratas fuerjnt (21) unde duos uegarjos ComutaCionis uno tjnore sCrjptj sunt sibi InuiCem unus alterjus Inter se tradiderunt roboranda aCtum In aste Ciuitate feliciter (22)

(23) ego garialdo iudex in anC ComutaCione a me facta manu mea subscripsi

+ ego elperadus archipresbiter misus ut supra manu mea subscripsi

+ ego garjardus presbiter custus eclesie sancti secundi missus ut supra manu mea subscripsi. + ego patericus (24) archidiaconus manu mea subscripsi; + ego stalpertus sCAuino qui estimaui ut supra manu mea subscripsi:

Signum + + manibus suprascriptis (18) gumprandus [*et*] oldoprandi qui exstjmauerunt siCut superjus legjtur.

(25) (S. T.) ego gosmarus notarjus rogatus subscripsi (S. T.) ego gumpertus notarjus rogatus subscripsi; (S. T.) ego leolo (26) notarjus rogatus subscripsi

(S. T.) ego elmerjcho (27) notarjus rogatus ad ambas partjs anC Comutacione[*m*] sCrjpsj pos[*t*] tradita Conpleui et dedit. (*nt*)

(1) A: $\overline{\text{uu}}$ (2) B: iamdicta (3) B: iamdicto (4) ***Lo spaziato è in sopralinea.*** (5) B: cabreas. (6) B: laderus (7) B: caliauassa (8) B: tenet uario (9) odrico uoredo (10) angelberti gasui (11) B: ralienbodi (12) uia m *è riscritto su raschiatura.* (13) B: marcinoni quondam (14) B: centouario (15) B: cabras (16) *In* B *manca* sibiqui casu Iret, ***e sono invece puntini.*** (17) B: de uariis terrolis (18) B: iamdictis (19) B: nissi quod (20) quam *è riscritto su raschiatura, che si estende per un tratto vuoto consecutivo.* (21) B: uero omnia in dublum sicut in eodem tempore apud uos melioratas fuerint nomine rem melioratam in consimili locum (22) *In* B *manca* feliciter (23) ***Le cinque sottoscrizioni seguenti sono autografe.*** (24) B: adtericus (25) ***Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.*** (26) B: Leolo (27) B: elmeriolio

XLVII.

Iamele di Carenzano, prete, vende ad Audace, vescovo d'Asti, un suo servo di nome Martino, suddiacono (marzo 926).

FONTI. — A. Orig., con molti nessi, in *ACA, II*, libro I, n. 6. - B. Ebr. e *Mon. p., Ch.*, I, 127, n. 75.

MSS. ET EDIZ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T. In nomine domnj dej et salvatorjs nostrj Ihesu xpisti Rodulfus grac'ja dej rex In italia anno quinto mense mart'jus Indic'tione quartadecima. Constat me danjel presbiter de loc'o Carenc'jano ujuente lege romana Ac'apisem esse sicutj et In presenc'ja testium Acapitum ad nos domnus audax episcopus sancte astensis ecclesie per missum nostrum benedictus presbiter de loc'o ualerjano argentum et merc'js valente solidos trigentj finjto pret'io quod Inter nobis bona voluntate conuenit pro seruo uno hurjs mejs quem abere ujso sum nomjne martino subdiac'onus ut exeat de meo qui supra danjel presbiter uel de cetera domjnjum et potestatem et deuenjat In nos qui supra domnus audax episcopus uel ad nostrjs heredes In domjnat'jonem et potestatem a presentj die et ora domjnjum et potestatem et de suprascripto martjno seruo meo fac'jendi et Indjc'andj nos qui supra domnus audax episcopus uel nestrjs heredes Iure proprjetarjo nomjne legaliter, utiquj noluerjtjs sine omnj mea qui supra danjel presbiter uel eredum meorum Contradic'jone Ita ut Abered ego qui supra danjel presbiter nobis qui supra domnus audax episcopo Ipso suprascripto martjno subdiac'onus seruo meo pro suprascripto pret'io a presentj die capiatis mant'jpatj et tradatj seu et Innestjtj per ant'Cartola uendic'jonis Cum omnem conquisto Et totum ex Integrum, et spondeo me ego qui supra danjel presbiter uel meis heredes Et nobis qui supra domnus audax episcopus uel ad nostrjs heredes Et suprascripta Sors ujndic'jone ab omnj omjnes defensare et quod si mengme defendere poterjmus aut nos quisque eo tempore molestauerjmus dubijs hominjs Conditionibus nobis restjtuamus re meljoratas personas sicut In eadem tempore aput nos meljoratas fuerjnt et propter amorem sanctitatis uestre meri quam pro ampljore mercedem non set nolo quod scriptum est set quod ad me semel factum uel conscriptum est Inuiolabiliter Conseruare promjto quam Igjtur Cartola uendic'jonis hoc notarjus scribere uit rogauj Cum stipulat'jone subnixa roborata Actum In aste Cujtate mense et Indic'jone suprascripta feliciter.

S. ego danel presbiter in hac cartola a me facta manu mea subscripsi

Signum + + + manjbus arjbertj et ragjmbertj germanoruin de suprascripta (5) Cjujtate aste et ponCjonj de ujlla taxsjarjas ujuentjs lege romana testis-., Signum + + + manjbus deusdej scaujno de ujlla peCorarjas et eldeuertj seu seCundonj de ujlla munee testis..,

(S. T.) Ego ledo notarjus rogatus ulus Cartola (*sic*) ujndjCjonjs scrjpsj pos[t] tradita Compleui et dedj..,

(1) B: heredibus (2) B: iamdicto (3) B: ita et libere (4) *Fra* qui e jsto *è una lettera raschiata.* (5) B: iamdicta (6) *Sic.* B: quoquo (7) *Fra* p e ropter *è una lettera raschiata.* (8) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

XLVIII.

Adalardo, diacono, dà a livello a Litone, notaio, quanto la Canonica di Asti possiede in Cortecomaro, Alfiano e Canterio (aprile 927).

Fonti. — A. Orig., con piccoli guasti, in *ACA*, *IE*, mazzo 30, n. 3. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 129, n. 77.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dej et saluatorj nostrj Ihesu xpisti ugo graCia dei rex IC in italja anno prjmo mense apreljs Indicione quintadeCjma feliciter plaCuit Ita adque bona Conuenit uoluntate(m) Inter adalardus diaConus et prepositus Canonici *(sic)* de aste Ciuitate neCnon et ledo notarjus de suprascripta (1) Ciuitate aste. ut In dei nomine debeat dare siCut et ad presentem dedit IamdiCto adalardus (2) diaConus eidem ledoni notarjus In ConuinenCia ljbellarjo nomine usque ad annos ujgenti et nouem expletos sub censum redendum It sunt omnes res Illas qui *(sic)* ConIacent In loCo uel fjne Curtachomarj et in alflano (3) seu In canterjo qui pertjnent de CanoniCa qui est destruCta *(sic)* In atrjo sanCti marii domo episCopio suprascripta (1) Ciuitate aste tam Curtjuis Campis pratis ujnejs sjluis pasCuis ut super dixsi. siC dedit prediCto ad[al]jardus diaConus ejdem ledoni notarjus In ConuinenCia ljbellarjo nomjne usque ad prediCtis annis ujgentI et nouem. expletos sub censum redendum ad laborandum et meljorandum nam non petgiorandum et spondebat se ledo notarjus uel suis heredes Ipsas suprascriptas (4) res laborare et exCollere prediCtas res meljorentur nam non pegjorentur et exInde Censum reddere debemus per singuljs annis de prediCtas res argentum per denarjos bonos dinarios duodeCim dati uel Consignati per me qui supra ledo notarjus uel per meos heredes aut

per mjsso nostro tibi cui supra adelardus diaConus uel ad tuis sup cessores aut a misso uestro in atrjo sanCti marjj dommo (5) epi sCopio de mense apreljs de quibus et pena Inter se posuerunt Ipsis suprascriptis (6) uel supcessores aut heredes qui anC ConuinenCia lj bellj se suptraere proquesierjnt ad laborandum et meljorandum aut Ipso censum non dederjnt aut omnia non Conpleuerjnt qualiter su perius legjtur uel si tollere aut Contrare (sic) proquesierjnt aut aljqua superInposita fecerjnt (7) usque ad suprascripti (6) anni expletI nisi sCut super (sic) legjtur tunC Conponant pars ad partem fjdem ser uanti pena uero nomine solidos decem. et In antea ljbelljs fjrmjs et stabiljs permaneat usque ad suprascripti (8) anni expletI unde duos libellos uno tjnore sCrjptj sunt et sibi In Inuicem uni alterjus Inter se tradiderunt roboranda aCtum In atrjo sanCti marjj domo epi sCopio In prediCta Ciujtate aste die et Indicione suprascripta (1) feliciter

(9) S. T. ego ledo notarjus In anc ljbello a me facto manu mea subscripsj.

ego elperadus arChipresbiter manu mea subscripsi + Ego gra seuertus diaconus manu mea subscripsi

ego paterjcus (10) archidiaconus manu mea subscripsi

ego garjardus presbiter custus eClesie sancti secundi. manu mea subscripsi

+ ego rodulfus manu mea subscripsi + ego sigulfus manu mea subscripsj

S. T. ego gunpertus notarjus rogatus subscripsi

S. T. ego graseuertus notarjus et sCauino rogatus ad ambas partes anC ljbello sCrjpsj pos t tradito Conpleui et dedI (nt).

(1) B: iamdicta (2) B: edalardus (3) *Una macchia di noce di galla rende però alquanto incerta la lettura di questo nome.* (4) B: iamdictas (5) *Forse la prima* m *di* dommo *è stata lavata.* (6) B: iamdictis (7) B: fuerint (8) B: iamdicti (9) *Tutte le sottoscrizioni seguenti sono auto grafe.* (10) B: patrious

XLIX.

Ildeberto, diacono, dona molti beni in Asti, Isola e Monte ad Umberto, prete (luglio 929).

Fonti. — A. Orig., con un largo guasto a destra, in *ACA, IE*, mazzo 50, n. [illegible] B. Ed.z in *M. h. p., Ch.*, I, 134, n. 80.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

quoherjt ej de una parte prato adelbertj scauino de alja parte prato de heredes quondam gjsulfi de tercja parte prato de heredes quondam leoni quinta pecja ibi prope quoherjt ej de duo parte prato de heredes quondam gisulfi (14) sexta pecja ibi prope quoherjt ej de una parte prato lamdiCtj adelbertj scauino de alja parte prato de heredes quondam hermedanchi de tercja parte prato et terra adelbertj pecja Ipsa de uites est per mensura Iusta pertjcas lugjaljs quaptuor et tabulas duodecjm quoherjt ej de una parte uites baldoni de alja parte uites Ildemarj de tercja parte uites de heredes quondam alesej de quarta uero terra aboni sibeque alij sunt In his omnibus quoerentes. Que autem suprascriptas pecjas duo de sedimen (15) cum casina et [uites super se ab]ente et pecjas tregjnta et sex de terrjs arabiljs seu pecjas tres de uites cum area In qua exsta[*n*]t atque pecjas oCto de pratas seu pecjas tres de fras[carjis superjus] nominatas uel permutatas sicut mensura et quoerencjas legjtur una cum Accesiones et ingresoras earum cum superjorjbus et Inferjorjbus earum In Integrum sibi [unus alterj per hanc comu]tacione[m pre]sentem nominatam cartulam tradiderunt facjentes exinde a presentj die tam ipsis quamque et heorum heredes uel subcesores eorum legaljter quecumque uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni uni alterjus contradiçjone uel repetjcjone Quidem et ut ordo legjs depos[sit fuerunt] ibi et accesserunt super ipsis rebus et hanc preuiderunt comutacjonem missi supradiCtj domni (2) audax episcopus It sunt elperato harchipresbiter de ordine sancte as[tensis ecclesie et] batericus (*sic*) harchidiaconus [*seu*] almino uassallos domni audax episcopus una simul cum Iorgjone fjljo quondam petronacj et giselberbo (*sic*) fj[*lio*] deserti (16) de sere[niano seu] landoni de sarmundi fjlio quondam petrj atque herchempertj de ponte iurjs Idonejs homines (2) quibus omnibus paruit esse recte et extjmauerunt ut meljoratum et amp[ljatum rece]pisset suprascripto domnus audax episcopus quam dedisset a parte suprascripte ecclesie sanctj secundi et legjbus comutacjo Isto (*sic*) fierj potest. Et Po(st)sPonderunt [ad Inuicem sibi] unus alterj quisco dederunt una cum suorum heredes uel subcesores suprascripta cumutacjo In Integrum Ab omni homine defensare quod si defendere non potuerjmus aut si exinde aliquid subtraere quesierjmus tunc conponant Inter se unusquisque alteri pars partj fjdem seruantj dublas Ipsas (17) res qualiter pro tempore meljoratjs fuerjnt aut ualuerjnt sub extjmacjonem In eodem locis quidem et Iusta legem et nec mihi ljcēat ullo tempore nolle quod uoluit [*set*] quod ad me semel factum (18) uel conscriptum [*est*] Inuiolabiliter [*conseruare promitto*] cum stjpulacjone subnixa unde duo cartulas comutacionis uno tjnore scrjptj (*sic*) sunt Actum In cjucjalasco feliciter (19)

(20) + ego abo presbiter anc cartula Comutacione a me facta subscripsj ,[1].

— ego elperadus archipresbiter et prepositus cahonice misus ut supra manu mea subscripsi

— ego patericus archidiaconus ut supra missus fui manu mea subscripsi

Signum + manus suprascriptj agjminj missus (et missus) suprascriptj domni audax episcopus et super ipsis rebus Accessi et manu posui et tjrectus (*sic*) est

Signum + + + + manibus suprascriptorum lorgjonj et giselbertj seu landoni atque herchempertj exstjmatores qui exstjmauerunt ut supra [et ma]nuposuerunt et eorum relecta est ,

(21) (S. T.) ego ledo notarjus rogatus subscripsi

Signum + + + + manibus dagisji et berterjcus filjo suo seu adelbertus de cjujtate astense atque rjhardi de sereniano tes[tjs ,]

Signum + + + manibus lustoni et beraldi seu poncjoni uiuentes lege romana abiatores la Cjuitate aste[nse] testjs ,

(S. T.) Ego gjselbertus notarjus scrjptor hulus cartulis comutacjonis pos[t] tradita [conpleui et] dedi ,

(1) *Guasto irreparabile.* (2) *Sic. Lo spaziato è in sopralinea.* (3) curjt *è riscritto su raschiatura.* (4) A: dicjtur dicjtur (5) bocale *è riscritto su raschiatura.* (6) duodeci *è riscrito su raschiatura, e* ma *è in sopralinea.* (7) ildema *è riscritto su raschiatura, e* rj *è in sopralinea.* (8) pecja *è riscritto su raschiatura.* (9) uites *è riscritto su raschiatura.* (10) tercja *è riscritto su raschiatura.* (11) uigesima *è riscritto su raschiatura.* (12) tjcas *è corretto su* ma *con inchiostro più chiaro.* (13) *Tutto il tratto* lugjalis.....bloneto *è riscritto su raschiatura.* (14) *Non è cenno delle altri due parti.* (15) *Tutto il tratto da* pecia Ipsa de uites *a* sedimen, *che occupa due righe intere della pergamena, è riscritto su raschiatura.* (16) *Tutto il tratto da* fjljo quodam *a* deserti *è riscritto su raschiatura.* (17) *Il tratto da* componant *ad* Ips *è riscritto su raschiatura.* (18) *Il tratto da* quidem *et a* factum *è riscritto su raschiatura.* (19) *Il tratto da* Actum *a* feliciter *è riscritto su raschiatura.* (20) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (21) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

XLV.

Audace, vescovo d'Asti, permuta beni in Radicata con Vitale, prete, del fu Giovanni di Radicata (ottobre 916).

FONTI — A. Orig., un po' guasto qua e là, in *ACA*, *PS*

OSSERVAZ. — Se si pone l'incoronazione imperiale di Berengario il 24 marzo

915, avremmo in questo documento una sconcordanza fra l'anno I del suo Impero, che non si potrebbe protrarre oltre il 23 marzo 916, e l'Ind. V, che in Asti incominciò solo al settembre 916. La concordanza si avrebbe solo ritardando di un anno, come vogliono alcuni, l'incoronazione di Berengario. In ogni modo, ritengo il documento dell'ottobre 916.

[(S. T.) In xpisti nomine beren]garjus djuIna ordinante proujdenCja Inperator augustus anno Inperjj ejus prjmo mensj octuber IndiCjone quInta feliciter [ComutaCjo bone fidej nossitur esse c]ontractum et ujCem emCjonis obtjnead fjrmitatem eodemque nexsum obljCant Contraentes. PlaCuit Ita adque bona conuenjt uoluntate Inter dom[nus audex umjljs episcopus sanCte a]stensis eClesie neCnon et Inter uItaljs presbiter fjljus quondam Ioannj de uIlla radIKada In prjmjs omnjum dabo ego qui supra audex (*sic*) umjljs episcopus eidem [uItalj presbiter]o In Causa ComutaCjonis It sunt peCja unã de [Campo cum orto] se Insjmul tenente seu et alia peCja de orto Iurjs eclesje sanCte marje domo episcopij [astensis iaCente] In suprascripta uIlla radjKada loCus ubi djCjtur monte de Ip[sa uIlla] radjKada. suprascripta peCia de Campo Cum orto se Insimul tenente abet CoerenCjas [scilicet tenjt In] suprascripto (*sic*) uImberti et In adalboldi et In aron da tres partes totum In CirCuitu perCurjt uIas suprascripta peCja de Campo abet tabulas qua[draginta (1) ad Iusta mensura (1)] et abet tabolas duCentj uIgentj [(1) alja p]eCja de terra sua IaCente Ibj prope abet CoerenCias de uno lado tenit [in (1) de alj]o lado tenit in suprascripto uItale presbiter et ambe p[artes tenit item suprascripto u]Itale presbiter abet tabolas tregjnta et duas ad Iusta mensura [et ego qui supra uItaljs pres]biter ejdem domnj audex episcopus ad pars eClesje sanCte [marje domo epj]sCoplo sjmjljter In Causa ComutaCjonjs; meljorata et ampljata Causa [dabo peCjas] tres de Campo et una de orto Iurjs sujs quas abere uIsus eram In fjne de suprascripta uIlla radjCada prjma peCja de Campo Iacente In loCus ubj [djCjtur (1) C]oeret ej de uno lado et de uno Cabo tenjt In terra sua de aljo lado tenjt In teudberga femina et aljo Cabo In uIa abente tabolas Centum nonaInta et duas [secunda peCja de Cam]po Iacente ubj djCjtur a bozola Coerjt ej de uno lado tenjt In gotefredj Comes et de aljo lado tenjt In (2)marjj et In remedjj Cabo [uno tenit (1) et In] alione et de aljo Cabo tenjt In sanCtj saluatorjs abente tabolas duCentj quadragjnta terCja peCja de Campo Cum ujnea Insimul te[nente (1)]apet suprascripta uInea abente tabolas tregInta suprascripto orto In fjne ladpedo (3) loCus ubj diCjtur munte de Carjlino (4) Coerjt ej da tres [parte]s sanCtj marjj (*sic*) da quarta uero parte terra daujdj et suis Consortes abet tabolas septuagjnta et duas ad Iusta mensura sibique aljj sunt coe-

[c]entes Que autem suprascriptas] terrolas superjus nomjnatas una Cum superjorjbus et Inferjorjbus sujs Inter se Comutauerunt uel [t]radiderunt fat'jentes exinde tam Ipsj et heredes uel sub[c]essores eorum [q]utquit noluerjnt aut preulderjnt sine unus alterjus contradi'jone et Isque Interfuerunt mjssj da parte domnj audex episcopus It sunt sarjar'dus presbiter et sofredus qui super Ipsas lo[c]jas at'Cesserunt et preulderunt et at'Cesserunt Ibj super ambas partes sic'ut lex abet bonjs et [c]redentes omines extjmatores [eorum fides amjtur et in bons procehat operibus It sunt stalperto seaulno et gumprando seu et gjselberto de ujlla ne'jano Corum eorum unjanjmjter Comparult et extjmauerunt [quod plus melorata] et ampljata Causa re'cepit domnus audex epu scopus ad pars es'lesje sanc'te marje domo epjscopjo quam ujtalj presbiter deljset et legjbus Comu[ta'jo ista fierj poe[r]at ergo is denjque Comutatjs absque [nec] tradjtjs rebus sjbj unus alterjs Inter se obtjme ujndj[c]abunt a presentj die Inter se Comu[nerunt ac tradjderunt. de quibus et pena Inter se posuerunt Ipsis suprascriptis uel subcessores aut heredes eorum que[re]uocare' Comuta'jonem Inrumpere aut remouere [presumserjnt aut ab omnes omin]es Contradi'centes unus alterjus [ea] defensauerjnt tun[c] Componant pars ad partem tjdem seruantj [carta] nero nomjne [comma in dublum] re melioratum In Consimile loco sic'ut In eodem tempore aput eos meljoratum fuerjt unde duas Co[mu]ta'jonjs uno tinore Conscriptj sunt [ejbj In Inulem] unus alterjus Inter se tradjderunt ronoranda AC'tum In atrjo sanc'tj marjj domo epjscopio mensj et Indi'jone suprascripta feliciter

S[ignum] + ego uitalis presbiter In ane commutacione a me facta manu mea subscripsj

+ ego paterius archidiaconus manu mea subscripsi + ego sansu presbiter et prepositus manu mea subscripsi

+ ego sar[g]arius presbiter missus ut supra manu mea subscripsi S[ignum] + manu suprascripto sofredj mjssus ut supra + +

S[ignum] + ego stalperto sca nino qui extimauj ut supra manu mea subscripsi + ego odolbertus subdiaconus manu mea subscripsi

S[ignum] + + manibus gumprandj et gjselbertj de suprascripta ullia [q]uas qui extjmauerunt sic'ut supra legjtur + + +

S[ignum] + ego le'do notarjus rogatus subscripsj

S[ignum] + + + manibus erjijj qui antjco no'catur et alterjj et ansilbertj de suprascripta c'jujtate aste +

S[ignum] + + ego gumpertus notarjus rogatus ad ambas partes ar[t]icula[t]jone [in] sc'riptj post [t]radita Complebi et dedj

[1] *Questo screpirabile* [illegible] *che è forse* [illegible] *queste lettere del nome, che è forse* [illegible]

marjj (3) *Però la prima* d *sembra lavata.* (4) *O* carjhno? (5) *Le quattro sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (6) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (7) *La sottoscrizione seguente è autografa. Per l'identificazione cfr. doc. precedente.*

XLVI.

Audace, vescovo d'Asti, permuta beni in Calliano con Garialdo, giudice, del fu Amandolone (ottobre 924).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 32, n. 1. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 125, n. 74, con data errata «925» per non aver tenuto conto che il mese è l'ottobre, e l'Ind. costantinopolitana. D'altronde anche l'anno di Rodolfo porta al 924, non al 925 (Vedi pure CIPOLLA, *Di Brunengo etc.*, 306).

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dej et saluatorj nostrj ihesu xpisti roddulfus graCia dej rex iC In Italja anno tercio mense octuber Indicione terCjadecima. Comutacio bona (*sic*) fjdej nucitur (*sic*). esse contraCtum In uicem emcionis. obtjnead. fjrmitatjs (*sic*). eodemque necsum oblj[cant] Contraentes placuit. Itaque [*et*] bona conuenit uoluntate(m). Inter. uir (1) uenerabilis domnus audas episcopus sancte marje astensem egle[sie Nec]non et garjaldus Iudex de uilla caljano fjnibus astense fjljus quondam amandolonj. ut In dej nomjne debead dare siCut a presentem dedit IamdiCto domnus audas episcopus ejdem garjaldj. In Causa ComutaCionis. it sunt pecias tres de Campis et duas pecias de terrolas que pertenunt pras (*sic*) sanCti sisto. et saneta (*sic*) marje. sede episcopatum. qui Cunlacen[*t*] In fjne de suprascripta (2) uilla Caljano. prjmo campo coerit ej laderas ambas. tenit In uias Cabo uno tenit In ulnea teuperti presbiter aljo cabo tenit in uinea Ipsius garjaldo Iudex. abet In se tabolas duocentum oCtuaginta. seCundo Campo est ibidem ad prope Coerjt ej lado uno In uinea suprascripto (3) garjaldi. aljo lado In uinea (4) garardi presbiter Cabitas (5) ambas tenit In uias. abet In se per racionem tabolas septuaginta et duas. tercio campo est In uiniale Coerjt lado uno Cabo uno tenit in suprascripto (3) garardi presbiter aljo lado tenit In terrolam odonj. aljo cabo tenit In terra de (4) credes quondam garardi abet tabolas sexagjnta. et duas sunt Inter totas Insimul iuge una et tabolas centum. uientj et sex. prjmo aruo (4) est subto castello Coerjt ei lado uno tenit In uja aljo lado tenit In fosado Cabo uno tenit In ipsius garialdi Iudex aljo Cabo tenit in suprascripto garjaldi et ad Cunsortjs eius. Infra ipsas CoerenCias oc est tabolas Centum deCem et oCto secundo aruo est prope arjola Coerjt ej laderas (6) ambas et cabo uno tenit In uias aljo

(1)abo tenit In terrolam teuperti presbiter Infra Ipsas Coerent'ias o' (2)est tabolas treginta et sex. sunt Inter ambas Insimul tabolas cent(3). quinquagjnta. et quaptuor. Item et a ul'cem. deslit lamdeto garjaldo (4)olex ejdem domnus andas episcopus a pras eglesie sancti sisti et (5)sancta (*sic*) marje. sedis episcopatum. simjljter In Causa Comutat'joms (6)eljorata et ampljata Causa si'cut lex abet It sunt pecta una de terra (7)curtjua Cum Casina super se abente subto Castro ibidem In Caljano (8)et quaptuor Campis et una de [uinea] ibidem In fine caljanas'a 7. (9)lorjs suis quas abere ujso erat et suprascripto (10) Curtjuo Coerjt ej (11)lado uno et Cabo uno tenit In ipsius garjaldi. aljo lado simjljter In (12)garjaldi aljo cabo tenit In uja o' est tabolas sedec'em. prima pec'ia (13)de Campo est subto centonario (14) lado uno Cabo uno tenit In terro (15)am ursonj. aljo lado tenit In ubaldi [*et*] erembertj. germanis aljo Cabo (16)enit In una Infra ipsas Coerent'ias o' est ipso campo tabolas nona (17)ginta et sex secundo campo ibidem. ad prope ad ronoresto (18) Coerjt ej (19)lado uno et (20) cabo tenit In angelberga femina (21) aljo lado tenit (22)n suprascripto ubaldi [*et*] erembertj germanis aljo Cabo tenit In una Infra ipsas coerent'ias o' est tabolas octuagjnta et sex ter'io Campo (23)o ual salsadini. Coerit ej lado uno tenit In prado san't'j petrj aljo (24)lado qui adfine[s] sunt Cabo uno tenit In terrolam ursoni aljo Cabo (25)enit In rahenbah (26) presbiter Infra ipsas Coerent'ias o' est ipso (27)campo per racionem a medias tres et sestarjas quaptuor semjna (28)ura quarto campo a uia marent'a (29) Coerjt ej lado uno In una. aljo (30)lado In benedicta femina. cabo uno in ursoni aljo Cabo In martjnoni (31)clericus (32). o' est tabolas Centum dec'em. ipsa uinea. In centona (33)rio (34) lado uno In Campo. qui pertjnet de curte Isola et In ujnea (35)sancti petrj aljo lado et cabitas (36) ambas tenit In senarias o' est (37)ipsa uinea tabolas nonaginta et sex sunt In suma Inter Curtjbe et (38)Campus seo ujnea. luges duas et tabolas septuagjnta quaptuor si (39)'rque casu Iret (40) sibiqui alji sunt Coerentes. (41)as denique (42)erolas (43) superjus nomjnatas una Cum superjoribus et Inferjoribus (44)suis Inter se Comutauerunt uel tradiderunt facientes exinde tam ipsis (45)suprascriptis [*quamque et*] eredes uel sub'cessores eorum. quiqui no (46)erjnt aut preuiderjnt sine unus alterjus Contradi'Cione m . mjss (47)qui (48) Ibi fuerunt ad preuidendum da parte uri (49) uenerabilis dom (50)nus andas episcopus I sunt. elperadus archipresbiter seu garardus (51)presbiter custus san't'i sc'undi. et a'cesserunt Ibi suprascripta (52) Co (53)mutat ionis super ambas partes. si'cut lex abet bonjs [*et*] credentes omi (54)nes. Corum fide[s] amjtjtur et In bonjs prescella(55) operibus it sunt (56)nse de caljano seo odolprando de mariuengo. stalperto s'Cauino gum (57)prandus de ne'clano eorum illorum unanimiter Comparuerunt (58)

estjmauerunt quod plus meljorata et ampljata Causa suscepit uir (1) uenerabiljs domnus audas episcopi a pars prediCta eglesia sanCti sistj et sanCtj (*sic*) marje quam (20) garjaldi iudex dedisset et legjbus ipsa ComutaCjo fjerj(*t*) poterat. ergo is denique Comutatjs ad (*sic*) traditjs rebus sibi unus alterjus obtime uendjCabunt de quibus pena uero Inter se posuerunt Ipsis suprascriptis (18) Comutatorjs uel subCessorjs aut eredis eorum qui anC ComutaCionjs Inrumpere quesierjnt aut ab omnes omjnes ContradiCentes unus alterjus non defensauerjnt tunC conponat pras (*sic*) partj(s) fjdem seruantj pena uero nomjne (4) omnia In dublo rem melioratum (*sic*) In Consimjlj loCum (4) siCut In eodem tempore aput uos meljoratas fuerjnt (21) unde duos uegarjos ComutaCionis uno tjnore sCrjptj sunt sibi InuiCem unus alterjus Inter se tradiderunt roboranda aCtum In aste Ciuitate feliciter (22)

(23) ego garialdo iudex in anC ComutaCione a me facta manu mea subscripsi

+ ego elperadus archipresbiter misus ut supra manu mea subscripsi

+ ego garjardus presbiter custus eclesie sancti secundi missus ut supra manu mea subscripsi. + ego patericus (24) archidiaconus manu mea subscripsi; + ego stalpertus sCAuino qui estimaui ut supra manu mea subscripsi;

Signum + + manibus suprascriptis (18) gumprandus [*et*] oldoprandi qui exstjmauerunt siCut superjus legjtur.

(25) (S. T.) ego gosmarus notarjus rogatus subscripsi (S. T.) ego gumpertus notarjus rogatus subscripsi; (S. T.) ego ledo (26) notarjus rogatus subscripsi

(S. T.) ego elmerjcho (27) notarjus rogatus ad ambas partjs anC Comutacione[*m*] sCrjpsj pos[*t*] tradita Conpleui et dedit. (*nt*)

(1) A: uñ (2) B: iamdicta (3) B: iamdicto (4) ***Lo spaziato è in sopralinea.*** (5) B: cabreas. (6) B: laderus (7) B: caliauassa (8) B: tenet uario (9) odrico uoredo (10) angelberti gasui (11) B: ralienbodi (12) uia m *è riscritto su raschiatura.* (13) B: marcinoni quondam (14) B: centouario (15) B: cabras (16) *In* B *manca* sibiqui casu Iret, ***e sono invece puntini.*** (17) B: de uariis terrolis (18) B: iamdictis (19) B: nissi quod (20) quam *è riscritto su raschiatura, che si estende per un tratto vuoto consecutivo.* (21) B: uero omnia in dublum sicut in eodem tempore apud uos melioratas fuerint nomine rem melioratam in consimili locum (22) *In* B *manca* feliciter (23) *Le cinque sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (24) B: adtericus (25) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (26) B: Leolo (27) B: elmeriolio

XLVII.

Daniele di Carenzano, prete, vende ad Audace, vescovo d'Asti, un suo servo di nome Martino, suddiacono (marzo 926).

FONTI. — A. Orig., con molti nessi, in *ACA, IC*, libro I, n. 6. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 127, n. 75.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T. In nomine dominj dej et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti rodulfus graCja dej rex In italia anno qujnto mense marCjus IndiCione quartadecima. Constat me danjel presbiter de loCo CarenCjano ujuente lege romana ACapisem (*sic*) sicutj et In presenCja testium Acapi (*sic*) ad uos domnus audax episcopus sancte astensis ecclesie per misso uestro benedictus presbiter de loCo ualerjano argentum et merCjs ualente solidos irigentj fenjto preCio quod Inter nobis bona uoluntate Conuenit pro seruo uno Iurjs mejs quem abere ujso sum nomjne martino subdiaConus ut exxead de meo qui supra danjel presbiter uel de heredes domjnjum et potestatem et deueniad In uos qui supra dominus audax episcopus uel ad uestrjs heredes (1) domjnaCjonem et potestatem a presenti die et ora domjnjum et potestatem et de suprascripto (2) martjno seruo meo faCjendi et IndjCandj uos qui supra dominus audax episcopus uel uestrjs heredes Iure proprjetarjo nomjne legaliter quijtqujd uoluerjtjs sjne omnj mea qui supra danjel presbiter uel eredum meorum ContradjCjone Ita ut Abered (3) ego qui supra danjel presbiter uobis qui supra dominus audax episcopo Ipso suprascrjpto (2) martino subdjaConus seruo meo pro suprascrjpto (2) preCjo a presentj die ujndedi manCjpauj et tradedj seu et Inuestjuj per anC Cartola (*m*) ujndjCjonjs Cum omne(m) conqujsto (4) totum ex Integrum, et spondeo me ego qui supra danjel presbiter uel meis heredes (1) uobis qui supra domnus audax episcopus uel ad uestrjs heredes (1) suprascrjpta (5) ujndjCjone ab omnj omjne(s) defensare et quod si menjme defendere potuerjmus aut uos quoque (6) tempore molestauerjmus dubljs bonjs CondjCjonjbus uobjs restjtuamus (re) meljoratas personas sjCut In eodem tempore aput uos meljoratas fuerjnt et propter (7) onorem sacerdotale (*m*) mei quam pro ampljore firmjtate m set (nolo quod uolujt) (*set*) quod ad me semel factum uel conscrjptum est Inujolabljter Conseruare promjto quam Igjtur Cartola (*m*) ujndjCjonis ledo notarjus scrjuere sit (*sic*) rogauj Cum stjpulaCjone subnjxsa roboranda actum In aste Cjujtate mense et IndjCjone suprascrjpta (5) feliciter.

S. ego daniel presbiter in anc cartola a me facta manu mea subscripsi

Signum + + + manjbus arjbertj et ragjmbertj germanorum de suprascripta (5) Cjujtate aste et ponCjonj de ujlla taxsjarjas ujuentjs lege romana testis-., Signum + + + manjbus deusdej scaujno de ujlla peCorarjas et eldeuertj seu seCundonj de ujlla munee testis..,

(S. T.) Ego ledo notarjus rogatus ulus Cartola (*sic*) ujndjCjonjs scrjpsj pos[t] tradita Compleui et dedj..,

(1) B: heredibus (2) B: iamdicto (3) B: ita et libere (4) *Fra* qui *e* jsto *è una lettera raschiata.* (5) B: iamdicta (6) *Sic.* B: quoquo (7) *Fra* p *e* ropter *è una lettera raschiata.* (8) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

XLVIII.

Adalardo, diacono, dà a livello a Litone, notaio, quanto la Canonica di Asti possiede in Cortecomaro, Alfiano e Canterio (aprile 927).

Fonti. — A. Orig., con piccoli guasti, in *ACA*, *IE*, mazzo 30, n. 3. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 129, n. 77.

Met. di pubb.. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dej et saluatorj nostrj Ihesu xpisti ugo graCia dei rex IC in italja anno prjmo mense apreljs Indicione quintadeCjma feliciter plaCuit Ita adque bona Conuenit uoluntate(m) Inter adalardus diaConus et prepositus Canonici *(sic)* de aste Ciuitate neCnon et ledo notarjus de suprascripta (1) Ciuitate aste. ut In dei nomine debeat dare siCut et ad presentem dedit IamdiCto adalardus (2) diaConus eidem ledoni notarjus In ConuinenCia ljbellarjo nomine usque ad annos ujgenti et nouem expletos sub censum redendum It sunt omnes res Illas qui *(sic)* ConIacent In loCo uel fjne Curtachomarj et in alfiano (3) seu In canterjo qui pertjnent de CanoniCa qui est destruCta *(sic)* In atrjo sanCti marii domo episCopio suprascripta (1) Ciuitate aste tam Curtjuis Campis pratis ujnejs sjluis pasCuis ut super dixsi. siC dedit prediCto ad[al]jardus diaConus ejdem ledoni notarjus In ConuinenCia ljbellarjo nomjne usque ad prediCtis annis ujgentI et nouem. expletos sub censum redendum ad laborandum et meljorandum nam non petgiorandum et spondebat se ledo notarjus uel suis heredes Ipsas suprascriptas (4) res laborare et exCollere prediCtas res meljorentur nam non pegjorentur et exInde Censum reddere debemus per singuljs annis de prediCtas res argentum per denarjos bonos dinarios duodeCim dati uel Consignati per me qui supra ledo notarjus uel per meos heredes aut

per mjsso nostro tibi cui supra adelardus diaConus uel ad tuis sup cessores aut a misso uestro in atrjo sanCti marjj dommo (5) epi sCopio de mense apreljs de quibus et pena Inter se posuerunt Ipsis suprascriptis (6) uel supcessores aut heredes qui anC ConuinenCia lj bellj se suptraere proquesierjnt ad laborandum et meljorandum aut Ipso censum non dederjnt aut omnia non Conpleuerjnt qualiter su perjus legjtur uel si tollere aut Contrare (*sic*) proquesierjnt aut aljqua superInposita fecerjnt (7) usque ad suprascripti (6) anni expletI nisi siCut super (*sic*) legjtur tunC Conponant pars ad partem fjdem ser uanti pena uero nomine solidos decem. et In antea ljbelljs fjrmjs et stabiljs permaneat usque ad suprascripti (8) anni expletI unde duos libellos uno tjnore sCrjptj sunt et sibi In Inuicem uni alterjus Inter se tradiderunt roboranda aCtum In atrjo sanCti marjj domo epi sCopio In prediCta Ciujtate aste die et Indicione suprascripta (1) feliciter.

(9) (S. T.) ego ledo notarjus In anc ljbello a me facto manu mea subscripsj.

ego elperadus arChipresbiter manu mea subscripsi + Ego gra seuertus diaconus manu mea subscripsi

ego paterjcus (10) archidiaconus manu mea subscripsi

ego garjardus presbiter custus eClesie sancti secundi. manu mea subscripsi.

+ ego rodulfus manu mea subscripsi + ego sigulfus manu mea subscripsj

(S. T.) ego gunpertus notarjus rogatus subscripsi

(S. T.) ego graseuertus notarjus et sCauino rogatus ad ambas partes anC ljbello sCrjpsj pos[t] tradito Conpleui et dedI (*nt*).

(1) B: iamdicta (2) B: edalardus (3) *Una macchia di noce di galla rende però alquanto incerta la lettura di questo nome.* (4) B: iamdictas (5) *Forse la prima* m *di* dommo *è stata lavata.* (6) B: iamdictis (7) B: fuerint (8) B: iamdicti (9) *Tutte le sottoscrizioni seguenti sono autografe* (10) B: patrious

XLIX.

Ebleberto, diacono, dona molti beni in Asti, Isola e Monte ad Umberto, prete (luglio 929).

Fonti — A. Orig., con un largo guasto a destra, in *ACA*, *IE*, mazzo 30, n. [illegible] — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 134, n. 80.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomjne dominj dej et saluatorj nostrj Ihesu Xpisti ugho graCja dej rex IC In italja Anno quarto mense. Iuljus IndiCjone seCunda., dileCtjssimo est mihi semper umbertus presbiter de aste Cjujtate amjCo meo mjhj bene serujentem et ego In dei nomjne eldebertus djaConus de ealem Cjujtate amjCus et donator tuus presens presentibus dixsi : ; pro mercede et remedjum anjme mee uel pro tuo bono magno et amabile serujCjo quod In me Inpendedistj aut In ante adeo facere (1) ujso estj. Iteo dono (2) dileCCionj(s) tue et In tuo Iurjs domjnjumque sCribo adque trans(s)Crjpsj Cartola donaCjonjs tjtolum Iurjs directe It est peCja una de terra Curtjua et peCjas quinque de Campo Iurjs mejs quem abere ujso sum Infra Cjujtate aste uel In ejus fjnjtas. suprascripta (3) peCja de terra Curtjua IaCente Infra suprascripta (3) Cjujtate prope Aeeclesia sanCtj eusebjj abet Coerencias de uno lado et un[o] Cabo perCurrjt uja de aljo lado tenjt in terra sanCtj seCundi et uno Cabo tenjt In terra qui pertenjt de Curte Isola Infra Ipsas CoerenCjas hoC sunt tabolas tre(n)Inta: , prjma peCia de Campo IaCentem (*sic*) In fjne de supraserjpta (3) Cjujtate aste prope priduCo (*sic*) locus ubj djCjtur a peras IaCentem latus terra sanCtj marjj abet tabolas Centum septuagjnta et sex : ; seCunda peCja de Campo IaCentem Ibj a prope IaCentem latus terra sanCti seCundi abet tabolas duoCentj sexsaInta et nouem ·,· terCia peCja de Campo IaCentem Ibj a prope a peras IaCentem latus terra sanCtj marjj abet tabolas Centum sedeCjm ·,· quarta peCja de Campo IaCentem suptus Cjujtate aste IaCentem latus terra qui pertenjt de Curte Isola. abet tabolas Centum treInta et quinque : , [quinta pe]Cia (4) de Campo (5) IaCentem In loCus ubj djCjtur a puCjo IaCentem latus terra sanCtj seCundi abet tab[olas (6)in]ta et quaptuor : , seu et dono ego qui supra eldebertus djaConus tjbj qui supra umbertj presbiter peCja una de terra [Curtjua et peCja una de ujnea Insjmul se tenente que abere uiso sum ultra fluujo tanagrum In fjne de ujlla munte. Ia[Centem suprascripto Curtju]o et suprascripta (3) ujnea (5) latus terra et uinea sanCtj seCundj. abet tabolas Centum nonagjnta et quinque. , . sunt [Infra ipsas] suprascriptas (7) CoerenCjas Iuges duas et tabolas duoCentj ujgjntj et una. sunt Inter Curtjuas et ujnea tabolas duo[Centj (6)] et quinque (a) ad Iusta (5) mensura uel si ampljus fuerjt Infra suprascriptas (7) CoerenCjas de suprascriptis (8) Campis et de suprascriptas (7) Cu[rtjuas et] de suprascripta (3) ujnea de mea IustiCja totum ex Integrum .·, sjbjqui aljj sunt a/fjnes ita ut habered ego qui supra eldebertus djaConus [tjbi Cui supra umber]tus presbiter Ipsas suprascriptas (7) peCjas quinque de Campjs et suprascriptas (7) Curtjuas et suprascripta (9) ujnea qualiter CoerenCjas et mensura superj[us legjtur a pre]sentj die dono Cedo et

Confero et per presentem pagina scripta sic donationis in te tuisque heredibus Confirmo (5Gentes exin)de tu qui supra umbertus presbiter uel tuis heredes (10) iure proprietario nomine legaliter quitquid uoluerytis sine omnj m[ea qui supra eldebertj diaconus uel eredum6 meorum Contradictione . . quidem et pro suprascripta (3) donatione Confirmando quamuis pro anj[ma] dic'asset Accepi ego qui supra eldebertus diaconus de te suprascripto (11) umbertus presbiter amico meo lau[g]ld manjecas pare uno ad omnia suprascripta (3) Confirmando . . et spondeo me ego qui supra eldebertus diaconus uelmeis heredes (10) tibi qui supra umbertj presbiter uel ad tuis heredes (10) suprascripta (3) donatione ab omnj omjne(s) defensare et quod si menime defendere potuerjmus aut nos (12) quoque tempore molestauerjmus tunc restituamus nobis qualiter In eli'tj pagina legitur It est lex de donatione et propter onorem djaconatj mej quam pro ampljore firmjtate(m set) nolo (13) quod uoluit) [set] quod ad me semel factum uel Conscriptum est Inuiolabaljter Conseruare promito quam igitur Cartola *in* donationis una Cum stipulatione supnjxa Ingelbertus notarjus scripsi et rogatj roboranda Actum In suprascripta (3) Cujtate aste mense et Indictione suprascripta (3) feliciter . .

(14) ego eldebertus diaconus in ane cartola a me facta manu mea subscripsj

Signum + . . manjbus pasqualem seu et eldefredo et odolberto (15) le aste Cujtate ujuentjs lex romana testes (16)

Signum + ... (17) manjbus deuslej scaujno filjus qfondam aistulfj Itemque scaujno de ujlla pet'orarjas et arjuerto de paderno seu et malnardo de ujlla ualerjanj (18) et austreuerto de suprascripta (3) Cujtate aste testjs . . . .

S. T.) ego qui supra Ingelbertus notarjus rogatus ad suprascripto (11) eldebertus djaconus hanc Cartula[*m*] donationjs scripsj post / tra / ita completa et dedjt .

1) B: antea deo fa. ... (2) B: te eslono (3) B: iandicta (4) B: ea (5) *Segue una parola lavata e raschiata.* (6) *Guasto irreparabile.* (7) B: iandictas (8) B: iandictis (9) *Lo spaziato è in soprallinea. Cfr. anche n. 5* (10) B: hereibus (11) B: iandicto (12) B: nos (13) B: uolo (14) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (15) Odolberto *è scritto sopra ad una lavatura*; B: adolberto (16) testes *in* A *è in note tachigrafiche*; *in* B: *aliter.* (17) B: . . . . . (18) *Segue una s lavata*

L.

Adelgero e Rotlenda, sua moglie, dimoranti in Antignano, vendono una vigna ivi ad Arnaldo del fu Sigebaldo (marzo 853).

FONTI. — A. Orig., molto guasto a destra, in *ACA*, *IE*, mazzo 26, n. 10. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 136, n. 82.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine dominj dej et saluatorjs nostrj Ihesu xpistj hugo et lotarjus fjljo ejus exelentissimi (*sic*) reges anno regni eorum domni hugoni deo propjCjo septjmo domni uero lotarjj secundo mense marCjus indiCjone sexta feliciter Constat nos autgerjo et rotlenda lugaljbus qui sunt Comanentes Infra loCus anteljano (1) uiuentes lege saljcha [acepissemus siCutj] et In presenCja testjum acepimus ad te armannus fjljus quondam sigebaldj argentum et preCjum ualente soljdos (2) soljdo duodeCjm denareos., fjnjtum preCjum quod Inter nobis bona uoluntate(m) conuenjt pro peCja una (3) [de ujnea Cum a]rea in qua exstad. Iurjs nostrjs quem (*sic*) abere ujsj sumus In loCo et fine anterjano. abet Coerencias da (4) [tribus partibus te]njt In terra de suprascriptis (5) uenditorjs. da quarta. uero. parte. tenjt In terra. sancte marje. [suprascripta peCja de ujnea est de uno lado] pertjCas. ujgjntj et tres. de aljo lado pertjCas ujgjnta et duas. de uno cabo abet pertj[Cas (2) de aljo cabo a]bet pertjCas. quinque. ad Iusta mensura., si[bique aljj sunt] adfjnes Ita ut habered nos qui supra a[utgerio et rotlenda lu]galjbus. tjbi qui supra. armannj Ipsa suprascripta (6) peCja de ujnea cum area. In qua exstat. qualiter. Coeren[Cjas et mensuras superj]us legjtur .·. pro suprascripto (7) preCjo a presentj die ujndedimus manCjpaujmus. et tradedimus [Iusta nostra lege saljcha] per festuco. notato. uuasone de terra. seu Coltellum. et ramum. syue uuantonem In fjnjtum et [In trasactum Cum su]perjorjbus et Inferjorjbus sujs totum ex Integrum ·.· ne[c]; nullj aljj. uenditjs. donatjs alje[natjs obnoxiatjs] uel tra]ditjs. nisi tjbj. et faCjas. exInde a presentj die. tu et heredibus tujs. aut Cuj uos dederjtjs uel ab[ere statuerjtjs Iure] proprjetarjo nomine quiCquid uoluerjtjs. sine omni nostra. et heredum. nostrorum ContradiCjone: uel repetj[Cjone. Si quis ueso quod] futurum esse non Credimus si nos qui supra. autgerjo. et rotlenda lugaljbus. aut ullus. de heredibus [aut proheredibus uel successorjbus] aut parentjbus. nostrjs aut ulla sumissaque persona qui Contra hanC Cartula suprascripta (8) ujndeCjone [quam siCut superjus legjtur] a[d] uoluntatem nostram. ConsCrjuere uel adfjrmare rogaujmus. Ire aut [facere quandoque temptauerimus uel] ab omni omines ContradiCentes. tjbj qui supra armannj uel ad tujs heredes aut cui tu dederjs non [defenderimus tunC dublj bo]njs CondiCjonibus. uobis restjtuamus re meljoratum (9). In Consjmjle loCo siCut In eodem tempore aput uos [meljoratum] fuerjt. Et insuper Conponamus uobis multa quod est pena. aurj. unCja dimjdia. argentum libras duas (10) [et] quod repetjerjmus ujndicare non ualeamus. set presens

Cartula suprascripta (8) ujndeCjone omnique tempore fjrma (11) [atque tajujolata permanead. Cum stjpulaCjone subnjxsa et bergamena Cum. agramentarjo de terra elleuauj[mus et Ingelberto] notarjus sCrjuere sit (sic) rogaujmus In qua subter Confirmans testjbusque. obtullj roboranda actum In ujlla ujlljano mense et IndiCjone suprascripta (6) feliciter;

Sjgnum + + manjbus autgerj. et rotlenda Iugaljbus. qui hanC Cartula Ista (sic) ujndeCjone fjerj et fjrmare rogauerunt et suprascripto (7) preCjo aCCeperunt et eorum relecta est...

Sjgnum + + — manjbus paterjgho. et audgerjo. seu adhalberto Itemque ujuentjs lege salja testjs...

Sjgnum — — manjbus gauserado fjljus quondam gausmarj. et Ioannerj de loCo alljano. seu auperto de Curteansari (12) testjs....

(S. T.) Ego qui supra Ingelbertus notarjus rogatus ad suprascriptis (5) autgerjo et rotlenda Iugaljbus hanC Cartulam ujndeCjonis. sCrjpsj pos.t tradita Conpleui et dedi.

(1) B: Comanentes in loco.....caliano (2) *Guasto irreparabile.* (3) B: [illegible] (4) B: coerencias.. ... (5) B: iamdictis (6) B: iamdicta (7) B: iamdicto (8) B: ista (9) B: melioratam (10) B: libras (11) B: uendicio omni..... (12) B: ansam

LI.

Bruningo del fu Giovanni di Calziano vende quanto possedeva in Assegiano al marchese Anscario [II] *del fu marchese Adalberto* (maggio 933).

Fonti. — A. Orig., con un piccolo guasto in mezzo, in *ACA, IC*, libro I, n. 42. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 137, n. 83.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomjne domini dej et saluatorjs nostrj Ihesu Xpistj ugho et lotarjus fjljo ejus graCja dej reges iC in italia anno regnj eorum Idem domnj ughonj septjmo domnj uero lotarji terCjo mense. madius Indictione sexta feliciter; Constad me brunengo fjljus quondam ioannj de loCo Calsiano (1) fjnjbus astense Acepisem siCut et In presenCja testjum Acepj ad uos ansCherjus marchjonj fjljus quondam adalbertj qui fujt sjmjljter marChionj argentum et merce ualente ljbras duas abentes per unaquaque ljbra denarios duoCentj (qua dragjnta) fenjto preCjo (qu)od Inter nobjs bona uoluntate Conuenjt pro (2) omnes res Illas Iurjs mejs que [ab]ere ujso sum In loco et [fjnc] axse

gjanj tam Curtjujs (3) campis pratjs ujnejs sjlujs pasCujs rjpjs ropjnjs pomeferjs arborjbus aC stallarejs Cjujtatjbus patuljbus usjbus putejs et aCCessionis uiarum seu et aquarum aqujs aquarumque duCtjbus Coltum et InColtum deujso et Indeujsum Cumfjnibus. et termjnjbus. abendj et requirendi ut supra djxsj. omnia et ex omnjbus quantum-Cumque abere ujso sum in suprascripto (4) loCo et fine axsegjanj sjcut ad quondam suprascripto (4) Ioannj qui fujt genjtor meus possessas uel deuolutas fuerunt. per qualecumque Ingenjo. omnja et ex omnjbus. totum ex Integrum; quod sunt de curtjujs Iuge una. de campjs sunt Iuges quaptuor de ujneas sunt Juges tres; [et sj quid] superfuerjt In eodem (5) loCo uel fjne de mea Iustjcja totum ex Integrum .;. Ita ut habered (6) ego qui supra brunengo uobjs qui supra anscherj marchionj Ipsas suprascriptas res qualiter mensura et que In mensura non sunt superjus legjtur pro suprascripto preCjo a presentj die ujndedi manCjpauj et tradedj In fjnjtum et In trasaCtum Cum superjorjbus. et Inferjorjbus. sujs totum ex Integrum; et spondeo me ego qui supra brunengo uel meis heredes uobjs qui supra anscherj marChjonj uel ad tujs heredes suprascripta (7) uendjcjone ab omnj omjne defensare et quod si menjme defendere potuerjmus aut uos quoque tempore molestauerjmus dubljs bonis CondjCjonjbus. uobis restjtuamus re meljoratum In Consjmjle loCo sjCut In eodem tempore aput uos meljoratum fuerjt et njhjl mjhi ex Ipsum preCjum exInde aljqujd redebere dixsi roboranda ACtum In Castro Ipsius marChjonj ubi djCjtur nono mense et Indictione suprascripta (8) feliciter:,

Sjgnum + manus (9) suprascripto brunengj quj hanc Cartula[*m*] ujndjCjonis fjerj et fjrmare rogauj et suprascripto preCjo aCCepi et ej. relecta est:,

Sjgnum + + manjbus. Cunjbertj fjljus quondam arjmundi et alamandi fjljo uualfredi de uilla Caljanj (10) testjs;;

Sjgnum + + + manjbus ademarj sCaujno et Cunjbertj germanis sju[*e*] (11) amalbertj qui mauro uoCatur de lauredj testes;;;

(12) (S. T.) Luitprandus iudex domnorum Regum rogatus subscripsi; (*nt*);

+ ego ragenfredus manu mea subscripsj

+ ego sCalpertus (13) scauino manu mea subscripsi

(S. T.) Ego Ingelbertus notarjus rogatus ad suprascripto brunengo hanC Cartula[*m*] ujndjCjonis sCrjpsj pos[*t*] tradjta Conpleuj et dedj;

(1) B: calfiano (2) B: per (3) B: cultis (4) B: isto (5) B: eadem (6) B: ab hac die (7) B: ista (8) B: supra (9) B: manibus (10) B: Celioni (11) B: seu (12) *Le sottoscrizioni seguenti sembrano tutte autografe.* (13) B: ualperius.

LII.

Guido, chierico e notaio ordinale della Chiesa milanese, vende al marchese Anscario [II] *vari beni presso il Castello vecchio di Asti* (22 giugno 936).

FONTI. — A. Orig., un po' guasto a sinistra, con molti nessi, in *ACA*, *IC*, mazzo I, n. 2. — A¹. Altro orig., guasto a destra, *ibidem*, *IE*, mazzo 30, n. 11. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 139, n. 85.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando solo le più gravi sviste ed omissioni di B, e dando le varianti di A¹, che serve pure ad integrare in corsivo i guasti di A.

S. T.) In nomine domini dei et saluatoris nostrj ihesu xpisti. hugo et lotharjo filjo ejus gratia dei reges anno regni eorum deo propicjo domni hugoni decjmo lotharjl (1) uero sexto decjmo kalendas Iuljas (2) Indicjone nona. Constat me uuido clericus haC notarjus de ordine sancte mediolanensis ecclesie filius odberti monacho qui fuit ex genere fra]neorum hacepissem siCutj et In presenCja testjum hacepi ad te anscarjus marchio filio bone memorie adelbertj marchio. argentum per denarjos bonos (3) ljbras deCjm habente per ljbra denarjos duo Centj quadragjnta finitum preeCjum pro Casis et omnibus (4) rebus illjs iurjs mei quam (*sic*) abere uiso sum prope haste loCus ubi diCjtur Castrjs uetere (5). Cum Casis (6) massarjCjis et aldionarjCjis Cum seruis et anCjlljs seu Capella Inibi fundata In onore sanCtj anbrosii (7) quod sunt de sediminibus Iuges sex. de terrjs arabiljs Iuges Centum de pratjs Iuges (8) deCjm de siluis frasCarjis et spinetjs Iuges legjptjmas sex Inter gerboras et terra arua Iuges deCjm; ut dictum est tam Casis Cum sediminibus et Capella Inibi funda*ta* seu terrjs uineis Campis pratjs pa[s]cuis siluis hac stalareis rjuis rupinis hac palutjbus (9) Coltjs et InColtjs diuisis et Indiuisis huna Cum finibus terminibus haCCessionibus et usibus aquarum aquarumque ductjbus Cum omni Iure adiaCenCjis (10) et pertjnenCjs earum rerum per loCa et (11) uocabola ab ipsis Casis (12) et rebus pertjnentjbus uel adspicientjbus omnia et ex omnibus ut supra dictum est Cum predicta familja In Integrum et si ampljus de meo Iurj In eodem loCo plus Inuentum fuerjt quam (13) mensura legjtur per ista[*m*] (14) Cartulam et pro eodem preCjo In tua Cui supra ansCarji marchio et eredibus tuis persistant (15) potestate (16) proprjetarjo Iure faCjendi quod uoluerjtjs: que autem suprascrjptjs Casis et omnibus rebus et familjis In eodem loCo Castrj (17) uetere supranominatjs huna cum aCcessionibus et Ingressoras earum seu Cum

superjorjbus et Inferjoribus suis omnia et ex omnibus qualiter supra (18) mensura et Conpreensis legjtur In Integrum: ab hac die tjbi Cui supra ansCarji marchio pro suprascripto (19) argento uendo trado et manCjpo. ljberis quoque ab omni nexu publjco prjuatouc. nullj alji uenditjs donatjs aljenatis obnoxiatjs uel traditjs nisi tjbi. Insuper per Cultellum fistuCum notatum uuantonem et uuasonem terre atque ramum arborjs tjbi exInde Coram testes legjtjmam faCjo et Corporalem uestjturam habendi tenendi et me exInde forjs expullj (20) uuarpiui et absasito (21) feCj et tjbi ad tuam proprjetatem habendum reljnqui faCjendum exInde a presentj die tu et heredibus tuis (22) lure proprjetarjo nomine quicquid uoluerjtjs sine omni mea et eredum AC proeredum (23) mehorum Contradicjone asque (24) defensione: excepto si de meum datum aut factum exInde In aljam partem aparuerjt quod ego dedissem (25) aut feCjssem et Claruerjt tunC da illa parte unde meum datum aut factum aparuerjt aut (26) Claruerjt ego et mei heredes tjbi qui supra anscarji marchioni tuisque eredibus aut Cui tu (27) dederjtjs Ipsis Casis et rebus In Integrum defendamus. et si defendere (28) non potuerjmus tunC In dublum uobis Ipsis Casis et rebus restjtuamus qualiter pro tempore fuerjnt meljoratjs aut ualuerjnt sub extjmaCjone In ejsdem loCjs. nam unde meum datum aut factum In aljam partem non aparuerit niChil uobis defendamus. set Cum presens Cartula et Cum alja raCjone Comodo meljus potuerjtjs uos defensatjs et me neC meos heredes exInde hauCtores neC defensores non queratjs neC nos erjmus exsepto (*sic*) ut supra. Si quis uero quod futurum esse non Credo si ego Ipse uuido quod absit aut ullus de eredibus hac proeredibus (29) meis Contra (30) hec mea uindicio agere (31) aut Causare uel remouere quesierjmus Inferamus tjbi et heredibus tuis multa quod est pena auro obtjmo ljbra una argentj ponderas deCjm et quod repetjerjmus euindiCare non ualeamus set presens hec mea uindicio omni tempore firma et Inuiolata(m)que permaneat adque persistat (32) Cum stjpulaCjone subnixa et nihil mihi ex Ipsum (33) preCjum (34) aljquid redeberjs dixi et (7) bergamina Cum hACtramentarjo de terra elleuans mihi ratchis notarjus domnorum regum tradedit et scrjbere rogauit In qua (35) subter Confirmans testjbusque (36) obtuljt roborandam. hACtum ciuitate tjcjnum feliciter

+ Ego uuido clericus ac no*ta*rius de ordine sanctę mediolanensis ecclesię in ac cartula uendicionis a me facta subscripsi et supra*scripto* argento accepi..

Signum + + + manibus adelmanni filjo bone memorie gildoni et uuiljelmi filjo quondam aliuertj et uuale filjo quondam osoni lege uiuentes saljcha testes

Signum + +manibus tedbaldi et alboini germanis ex genere francorum testes

Signum + manus Ragjnaldi filjo gausbertj (37) de genere franco rum testjs

Signum + manus anselmi de brinale (38) testjs.

S. T.) RagjNaldus Iudex domnorum Regum hanC Cartuflam uendicjonis Roborans teste subscribsi ; ; ;

S. T.) Ego qui supra ratchisus (39) notarjus domnorum Regum scrjptor hulus Cartule uendicionis pos[t] tradita Compleui et dedi . .

(1) lotharjI *è corretto su* lothario (2) A¹: lulji (3) *In* B *è in bianco il tratto* chio argentum...bo, *che in* A *si legge benissimo.* (4) *In* B *è in bianco il tratto* dragjnta....ommibus, *come sopra.* (5) A¹: hubi Castro uetere di Citur'; *in* B *manca affatto* diCitur (6) *In* B, *inrece di* Cum Casis, *c solo di con puntini.* (7) B: In.....brosu (8) *In* B, *inrece di* luges *sono puntini.* (9) B: patulibus (10) B: omni.....cenicis (11) B: per loua (12) B: allio casis (13) B *agg.*: ut supra (14) *Sic.* (15) B: per fortuna (16) A¹: potestatem (17) A¹: Castro (18) B: superius (19) B: per manscripto (20) B: expulsi (21) B: hautsasito (*absasito*); *correzione, così, di un errore che non esiste.* (22) B *agg.*: aut cui tu dederis uel habere contuleris, *che in* A *non vi è.* (23) B: proheresiumque, *avendo preso per un que la e di* meliorum, *con una piccola laratura in basso.* (24) B: abs.... (25) B. ego.....dissem (26) *In* B, *inrece di* aut *sono puntini.* (27) B: eos (28) A: defendefendere (29) *Fra* pro *ed* eredibus *è una* r *larata.* (30) B conare (31) *In* B, *inrece di* agere *sono puntini.* (32) B, *inrece di* atque persistat, *ha*: inconuulsa (33) B: exinde (34) B *agg.*: amplius (35) *In* A *segue una lettera larata*; B *agg.*: eciam (36) B: test..... (37) B: gusberti (38) B: brinade (39) A¹: ratchis

LIII.

Bruningo, vescovo d'Asti, dà a livello a Giumperto detto Giunzone, del fu Isempaldo di Corte Cavagliona, terre nel Castelvecchio d'Asti (novembre 937).

FONTI — A. Orig., un po' guasto qua e là, con molti nessi, in *A.C.A., IC.* libro I, n. 1. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 141, n. 86, con molte lacune, anche dov'era possibile leggere.

MET. DI PUBBL. — Si riproduce A, tenendo conto di B per qualche lettura fatta coll'uso della noce di galla dove oggi il reagente adoperato rende impossibile ogni lettura.

(S. T.) In nomine domini] dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpistj. ugo et lotharjus filio eius graCja dei reges. anno regni eorum Idem domnj

ugonj deo propjCjo duodeCjmo predictj domnj lotharjj autem filjo ejus septjmo mense. nouembris Indicione undecima feliciter., placujt I[taque] et bona conuenit uoluntate Inter uir uenerabilis domnus bruningus episcopus sancte astensis eclesie. necnon et gunpertus qui gunCjo [dicj]tur fjljus quondam. Isempaldi de Curte Causjliono. Et est Comanente in aste Cjujtate In dei nomine debet dare siCut [et a presen]te dedit lamdictus domnus brunengus episcopus eidem gumpertj. In ConujnenCja ljbellario nomine usque ad annos uj[gjntj nouem expl]etos et sup (*sic*) censum rexdendum. Idest pecia una de terra. Cum Casa et edjfjeja super se abente. propè ecclesia [sancti ambrosii (1) que est] posita Infra castello sita Cjujtate. aste. E[t ip]sa ecclesia cum omnia ad se pertjnente pertjnere uidetur desup[er dominium et pote]state suprascripto episcopj sancte astensis eclesi[e E]t est Ipsa peCja de terra cum casa et edificia super se aben[te facente infra ca]stello totum In Cjreuitu. coerjt ej terra Ipsjus sancte marje. tenjt de uno lado abet perticas tres de aljo lado [abet perti]cas duas cum pedes decem de uno cabo abet pertjcas duas et media de alio cabo abet pertjcas duas cum pedes duos. ad lus[tam mensuram] sibique aljj sunt In is omnibus coerentes ea raCjone. utj a modo Ipse gumpertus usque In is ujgjntj nouem annos exple[tos predicta pe[Cja de terra Cum. Casa et edjfjeja super se abente. qualiter superjus mensura et coerencias legitur In Integrum [abeat et teneat] suprascripta casa ad abitandum. et resedendum. et suam porCjonem. et djujsionem de muras. et fossa poset omni tempore exInde Ipse (2) [gumpertus et subcessores e]jus facere et ConCjare. et propter perseCuCjone[m] paghanorum. uuaJtare et defendere predjctam [terram et ecclesiam] debeant. et omnem utjljtatem ad Ipsum Castellum de jamdictam suam porCjonem et djujsjonem adIlmplere (3) et faCjant Injbj. una cum aCCessione et Ingresso. per porta et posterla. Ipsjus Castrj eundj et redeundj. Cum Ca[rris (?) (3)]s et sujs anjmaljjs. quitquid ej fuerj(n)t oportunum sine omnj ContradjCjone. ejdem domnj bruningj. episcopus. ejusque subCesso[rum et sp]ondebat se suprascripto gumperto uel sujs. heredes. suprascripta peCja de terra. Cum Casa et edifjeja super se abente meljorentur nam [non pejorentur (4)]. et exInde Censum rendere debent pro omnj anno In missa sanCte marje que uenjt de mense februarjus Can[delas (5) duas ua]Cente djnarjos bonos. quactuor datas uel Consjgnatas per me qui supra gumpertus uel per mejs heredes. aut per mjsso [ad Ipsjus] domnj. bruningj episcopus. uel ad tujs supCessores. aut a mjsso uestro uel super altarjo sanCte marje domo episcopio sita Cjuj[tate aste (6)] ., Alja super Imposjta Ei non fiad :, de quibus et pena Inter se posuerunt Ipsis suprascriptjs uel supcessores aut he-

redes, eorum quj [in co]nujnenCja libelli se suptraere proquesjerjnt (meljorentur nam non pegjorentur) aut omnia non Conpleuerjnt qualiter sup[erius leg]jtur, uel se tollere aut contrare (sic) proquesjerjnt aut aljqua superInposita fecerjnt usque ad suprascrjptjs annjs expletjs [sicut] superjus legjtur tunC Conponant pars ad partem fjdem seruantj pena uero nomjne soljdos uigjntj et nouem, et In an[tea] fjrmjs et stabjljs permanead usque ad suprascrjptjs annjs expletjs, unde duos libellos uno tjnore scrjptj sunt et sjbj [alt]erjus tradiderunt. Cum stjpulacjone supnjxsa (?) roboranda. ACtum In suprascrjpta Cjujtate aste mense, et Indjcjone suprascrjpta feliciter.,

(7) Signum — manus suprascriptj gumpertj qui hoc libello fjerj et firmare rogauj et ej relectum est...

Gualperadus archjpresbiter mea manu subscripsi

albertus (8) presbiter rogatus subscripsi

— gisselbertus presbiter mea manu subscripsj

BerNardus Archidiaconus et prepositus rogatus subscripsi

Ego rodamnus leuita mea manu subscripsi

Ego adalbertus leuita mea manu subscripsi:

Ego elperadus subdiaconus rogatus, subscripsi

S. T. Ego germanus notarjus et scaujno rogatus subscripsi.

S. T. Ego gumpertus notarjus rogatus subscripsi.

Signum — manibus aupertj de Curte ansarj, et graseuertj de ujlla meCjadj, seu magjnardj de ujlla musanCja testes...

S. T. Ego Ingelbertus notarjus rogatus ad ambas partes, hanc libellj scrjpsj pos[t] tradito Conpleui, et dedj..

(1) *Cfr. doc. preced.* (2) *Il tratto da* fossa *ad* Ipse *è riscritto su raschiatura.* (3) *Guasto.* (4) pegiorentur *è dato da* B. (5) delas *è dato da* B. (6) B *legge invece* positas. (7) *Le sottoscrizioni seguenti sembrano tutte autografe. Le prime tre sono a sinistra; le quattro seguenti a destra, le ultime di nuovo a sinistra, ma molto più in basso.* (8) *Lettura incerta.*

LIV.

Molti personaggi intervengono ad un atto in favore della Chiesa d'Asti, che non si può altrimenti determinare (gennaio 938).

Fonti. — A. Orig., orribilmente rovinato nella parte superiore, in A. C. A. P. S.

Osservaz. — Lo stato di mutilazione non permette più di determinare esattamente il contenuto del documento, sembra però che si tratti di una restituzione di beni «in podonengo» fatta, — forse in un placito — alla Chiesa

d'Asti, e per essa al vescovo Bruningo, dall'abbiatico di un certo Germano. Poichè l'atto contiene intero un elenco di personaggi intervenuti, colla data del medesimo, anche il frammento non sembra privo d'importanza.

[(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti hugo et lotharius fjljus eius reges

(1) casis etJ rebus et familjis
(1) proprjetario nomine ad parte sancte marje ut super (*sic*) dixi predictus brunengus (1) ubi predicto germanone auo eodem (1) ex omnibus de quanto superjus [fuit auf]ertus de predictjs casis et rebus seu familjis ad parte sancte marje sedis episcopatum astensis ecclesie nec au
(1) oc factum fujt In predicta ujlla podonengo anni regni eorum deo propiCjo domni ugoni duodeCjmo Anni uero lotharjj fjljo ejus septjmo mense Jenuarji Indicione undeCjma;

(2) + garialdus Iudex domnorum regum ibi fui
+ ego ragjmfredus ibj fuj + ego uualfredus ibi fui + gauperto ibi fui; + secundus Ibi fui + ljutardo ibi fui + gjselprando Ibj fuj; (S. T.) ego gumpertus notarjus Ibj fuj;

Sjgnum + + + manibus autbertj. et rotberti seu odeljoni. istis (3) aseruj ubi iurjs lege saljcha. qui Interfuerunt;

Sjgnum + + + + + + + + + manibus gumperti qui gunzo uoCatur uasallo Ipsius episcopi. grasemarj. garjardj germanis. de gobionis arjuertj. ljutetfredj de Curte unCjonis. pauloni ljutardj. ragjmbaldj de cunjngo. qui Interfuerunt

Sjgnum + + + manjbus paulonj. rapertj germanis. seu anrjci de curte octaserji qui Interfuerunt;

(S. T.) Ego. adam notarjus Jbi fuj et unc breue sCrjpsj

(1) *Guasto irreparabile.* (2) *Le seguenti sottoscrizioni sono tutte autografe.* (3) *Sic.*

LV.

Il placito tenuto da Uberto, conte d'Asti, ratifica una permuta, ivi inserta, fatta da Bruningo, vescovo, con Bernardo, archidiacono di detta Chiesa (14 marzo 940).

Fonti. — A. Orig., con qualche guasto, in *ACA, IE*, mazzo 32, n. 2. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 144, n. 88.

METODO DI PUBBL. — Si riproduce A, notando le principali varie di B.

S T Cum (1) In dei nomine suburbium Cjuitatis astensis non multum longe, ab ecclesia sanCtj seCundii. Ubi ejus sanctum quiessit Corpus, undeljCet In loCus ubi oljm Curte duCatj Ipsius astensis fuit (2) In IudiCjo ressideret. Ubertus comes. Ipsius Comitatj astensis ad singulas deliberandas [et faCiendas IustiCjas] residentjbus Cum eo domnus brunningus episcopus. Ipsius sanCte astensis eClesie, adelgjsus, alboinus, garjaldus, radinus unarjmbertus Iudices domnorum regum. bernardus, nCeComes. Ipsius astensis [*Comitis*] garjardus et gausmarjus, nassi regales. grasuertus, stalpertus, dosdej. sCauinis Ipsius Comitatj notary 3. Iso notarji saCri palaCji. Otgerjus de pulCjano. berruchio de caselle. ragjnfredus de caljano, et menfredus de Corneljano, et erembertus, nasalli ubertj marchio et Comitj palaCji. gumbertus de muresingo gunterjus, de audoljngo. arjgausus [3] de loco anarjngo (3), gregorjus de laseniana. Et sigemarjus adque adzo (4) germanis de loCo runeljasCo suo bero de merCorjasCo et ubertus de medi nasalli presbeto ubertj Comitj Ipsius Comitatu astensis. UAlfredus de Caljano unuljelmus de audelingo, adelbertus de aljano autbertj quondam Comitj fjljus. Item unalfredus, fjljus quondam arjmundi nasallj presbCto domni bruningi episcopo (5), et reljqui plures; Itaque eorum omnium presenCja bernardus archidiaconus et prepositus Canonice sanCte dei genetrjCjs marje eClesie Ipsius episcopii astensis una Cum ejusdem prandus fjljus quondam unalpertj de loCo ubi Curte oCtavem dicitur andCatorem suum et ostensit Ibi Cartulam unam ComutaCjonis de contendatur In ea ab ordine siCut hiC subter legjtur. In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti hugo. et lotharjo fjljo ejus gratia dei reges; anno regni eorum deo propiCjo domni hugonis quartodeCjmo. lotharji uero nono, mense decembr IndiCjone tertia deCjma feliciter; ComutaCjo bone fidei nossitur esse ContraCtum ut inde eam emCjonis, obtineat firmitatem eademque nexu obligant Contrahentes. placuit Itaque et bona Conuenit uoluntate(m) Inter ambe(s) memoratos domnus, brunningus, episcopus sanCte astensis eClesie; neCnon bernardus, archidiaConus et prepositus CanoniCorum astense. Ut in dei nomine debeat dare siCut et a(d) presentem dedit laudiCtes domnus brunningus, episcopus ejdem bernardi In Causa Comutatjonis. Et est jpsa una de Campo Iurjs sede sanCte marje domo episcopatum astense. Ibi a prope abet quoceren Cjas S(uo) de uno lado tenit in terra Ipsius sanCte marje (6) de aljo lado et uno Cabo tenit In mesljo rjo, de aljo Cabo tenit In ua. abet Iuges. duas ad Iusta mensura. Item ad un'em dedit laudiCtus bernardus archidiaConus et prepositus

(1) CARTE. — *La pia mat. Carte Inedite V. Capit. di Asti.*

CanoniCorum ejdem domni bruningj episcopus ad pars. EClesiam sanCte marje similjter In Causa ComutaCjonis. meljorata et ampljata Causa siCut lex abet. Id sunt. peCjas duas. de terra Curtjua Cum Casina. et edifjCjas super se habente. et peCjas tres de Campis. et peCja una de prado lurjs suis quas abere uisus. erat. prjma pecia de terra Curtjua Cum Casina et edifjCja super se abente laCente (10) prope Castro que (*sic*) diCjtur uetere. lacente latus. terra sanCte marje. et latus terra dominorum regum. habente tabolas. Centum ujgintj. et tres; seCunda peCja de terra Curtjua Cum casina. et edifjCja super se abente est Infra suprascripta Cjuitate aste lacente similiter latus. terra sanCte marie. et latus terra domnorum regum habet tabolas quattuordeCjm. Prjma peCja de Campo est In fjne de suprascripta Cjuitate aste In loCus ubi dicitur ultra rjo Croso. laCente latus terra gausmarj et suis Consortes. habente tabolas Centum (11) quinquagjnta et sex. seCunda peCja de Campo est In fjne de suprascripta (12) Cjuitate aste ultra fluuio burbure. lacente latus terra sanCtj martjni Habet tabolas sexaginta terCja (13) [peCja de Campo Cum pr]ado Insimul se tenente Ibi prope lacente Ipso Campo. et Ipso prado latus terra similjter sanCtj martjni habet Ipso Campo tabolas. quingentj. et Ipso prado. habet tabolas. tregjnta et tres ad lusta mensura. sunt In suma Inter Curtjuis et pr[ado tabolas Centum] sexagjnta et nouem (14). de Campis sunt In suma luges duas. et tabolas Centumquadragjnta (15) ad lusta mensura sibeque alji sunt quoerentes; As denique terrolas supranominatas (16) una Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis cum ACCessione et Ingress[oras earum inter se Co]mutauerunt uel tradiderunt faCjentes exInde tam Ipsis et eredes. uel suCCessores. eorum quiCquid uoluerjnt aut preuiderjnt sine unus alterjus. ContradiCjone. et Isque Interfuerunt missi da parte domni bruningj episcopus. it sunt elprandus (17) Cardinaljs. archipresbiter de aste Cjuitate. et elperadus alter Iunior diaConus. atque germanus notarjus. et sCauino. aduoCatus prediCtj episCopatj(s) astensis. et gumperto. qui rozo (18) uoCatur uasallo suprascripti (19) episcopi bruningj qui super loCas aCCesserunt. et preuiderunt. et aCCesserunt Inibi super ambas. partes siCut lex abet bonis. et Credentes homines Corum fijdes amittitur et In bonis proCellat operjbus Id sunt steuanus (20) et godesCalCo. germanis fjljis quondam arnoni de loCo quarto. seu andrea. et petro germanis fjljii quondam petroni de uilla radigada. Corum meorum (*sic*) unianimiter Comparuit et extjmauerunt quod plus meljorata. et ampljata Causa reCepit predictus. domnus bruningus. episcopus. ad pars eclesia sanCte marje domo episCopatum astense quam bernardi archidiaConus. et prepositus CanoniCorum dedisset et legjbus Comu-

[illegible] ejetj posset ergo Is°demque Commutatjs atque tradtjs res
[illegible] unus alterjus obtjme undtc'abunt; de quibus et pena Inter se
[illegible] fuerunt ut quis ex Ipsis aut subc'essores, uel heredes eorum se de
[illegible] Comutat'jonem remouere quesierjnt et non permanserjnt In ea
[illegible] modo omnibus supra c21 legjtur uel si ab unumquemque m hominem
[illegible] quispiam desht In Integrum non defensauerjnt Componant pars partj tj
[illegible] ut seruanty dubljs Ipse res rebus sic'ut pro tempore uerjnt meljoratjs.
[illegible] uel crescerjnt sub exstjmat'jone In easdem loc'as. Et pro honore epi
[illegible] scopatj bldm domni brunnonj nec'eum hc'ead ullo tempore nolle quod
[illegible] absit. Set quod ad eum c22 semel fac'tum uel Constrjptum est Inuio
[illegible] labjter Conservare promisit Cum stjpulat'jone subnixa. Unde due
[illegible] Cartule Comutat'jonis uno tjnorj sc'ripte sunt, et sibi Invicem un
[illegible] scriptas Inter se tradiderunt roborandam. Actum In domo episcopa
[illegible] li ante ipse mense et Indic'jone suprascripta feliciter. Brunnonis per
[illegible] misericordiam amilis episcopus In hac Comutat'jone a me fac'ta
[illegible] subscripsi, ego elperadus. Cardinalis archipresbiter missus ut supra
[illegible] adc'esse Interfui et subscripsi; ego elperadus. Iunior diaconus missus ut
[illegible] supra ad c'esse Interfui et subscripsi, ego germanus notarjus sc'ancte
[illegible] ecclesie ut supra manus mee subscripsi ego gumpertus qui et
[illegible] rogatus missus ut supra manu mea subscripsi. Signum
[illegible] + dominus suprascriptjs et stemanus et godesc'alcus germanus qui extj
[illegible] tit ut supra, unalfred rogatus subscripsi, garjaldo Index dom
[illegible] + nus rogatus subscripsi, Ingelbertus Cardinalis presbiter
[illegible] subscripsi. petrus uenerabilis subscripsi, ejselbertus presbiter sub
[illegible] scripsi. Isaac'ius diaconus subscripsi, ego stabelis diaconus sub
[illegible] scripsi, ego adelbertus, diaconus subscripsi, ego rodoldus rogatus
[illegible] a me subscripsi, ego Ingelbertus notarjus rogatus ad vices
[illegible] prefati Comutat'jonis sc'ripsi post tradita eapdem cartulam
[illegible] et ea Ipsa Comutat'jonis ostensa et a cunctis ea Interrogatis
[illegible] Ipse uero bernardus archidiaconus et prepositus elegit ejse predic
[illegible] ta ecclesie pro quod Cartulam Comutat'jonis Ipe ostendebat qua
[illegible] ta uero Idem Cartulam Istam Comutat'jonis in nostri presentja
[illegible] essentia et in subtus apatead et Campum Ipsum subat'jam ad
[illegible] ecclesias Ipsjatjs que In ea legjtur quod ego uel cardus de parte Ip
[illegible] sius episcopi sancte ostensis et Iesu abstitit, domnus [illegible]
[illegible] per hanc Comutat'jonem recepit ad meam [illegible]
[illegible] et prepositus habeat et omne proprjetatem [illegible]
[illegible] dictu iste domnus et [illegible] episcopus [illegible]
[illegible] nostram stat'ionem ipsjus Comutatj advocatores [illegible]
[illegible] ta uero ostensis et Iesu qui hic ad presens sunt si Cartulam
[illegible] hanc Comutat'jonis quam ut ostensum hoc [illegible]

domnus. bruningus. episcopus eam ſjerj rogauit. aut si Campum Ipsum quod michi bernardi per istam dedit ComutaCjonem. ContradiCere aut subtraere da parte Ipsius episcopii uellent a[n] non. uel si Illas peCjas de terra Curtjua Cum Casina. et ediſjCja super se habentes. et Ipsas peCjas de Campis. et prato infra astensem Cjuitatem. et forjs prope Castro uetere. et aljubi (25) relaCentes. quas ego per anC ComutaCjonem Istjus domni bruningj episcopo pro eodem Campum quod de eo reCepi ComutaCjonis nomine a parte Ipsius episcopii. et sanCte marje dedi. si Ipsos Iusta istam ComutaCjonem reCeptjs abent (26) a parte Ipsius. episcopii. astensis. et sanCte marje a[n] non; qui et Ipsi domnus bruningus. pontjfex Cum eundem germanum sCauinum suum et Ipsius. episcopii aduoCatorem. dixerunt et professi sunt uere Cartulam istam ComutaCjonis. quam hiC ostensistjs bona et uerax est et ego bruningus. episcopus. eam ſjerj rogaui. manu(m) proprja ſjrmaui. et Campum illum que (*sic*) In ea legjtur quidem ego bruningus. da parte episcopii astensis. et sanCte marje tjbi bernardi. ComutaCjonis nomine dedi da parte Ipsius episcopii. tjbi bernardi. archidiaConus. et prePositus. IPsum contradiCere nec subtraere non querjmus. quia Cum lege non possumus quoniam tuum proprjum Cum lege esse debet. eo quod Illas res tam Infra Cjuitate astense. quamque prope Castello uetere. siue et In aljis loCjs. que tu bernardus. michi bruningj episcopum pro Ipsum Campum ComutaCjonis (27) nomine a parte Ipsius. episcopii. et eClesie sanCte marje dedistj. omnia et ex omnibus Iusta Ipsa Cartula ComutaCjonis receptum (28) habemus. et ad partem Ipsius episCopatj astensis ad proprjetatem habemus. et detjnemus. et Ideo Ipsum Campum qui tjbi bernardi archidiaConus. ego bruningus. episcopus dedi. tjbi contradiCere neC subtraere non querjmus quia eum lege non possumus. et partj Ipsius episcopii ad habendum nichil pertjnet. neC pertjnere debet Cum lege. Cum Ipsi domnus bruningus episcopus. et germanus sCaujno ejus et Ipsius episcopii auoCatus taliter professi. et manifestj fuissent rectum eorum omnibus Corum supra IudiCum (29) et auditorjbus paruit esse et IudiCauerunt ut Iusta eorum alterCaCjone et professione. seu manifestaCjone Ipse bernardus archidiaConus. et prepositus Campum ipsum quam (*sic*) per Ipsa[m] reCepit ComutaCjonem ab eundem bruningum. episcopum. da parte Ipsius episcopii Iusta Ipsa ComutaCjonis Cartula ad suam proprjetatem habere. et detjnere deberet. et Ipsi domnus bruningus. episcopus. et germanus. sCauino. et aduoCatus uel pars Ipsius episcopii astensis. et sanCte marje manerent Inde taCjtj et Contentj similiter et Illas res quas prediCtus. bernardus. a parte Ipsius episcopii. pro Ipsum Campum ComutaCjonis nomine dedit omnia et ex

omnibus Iusta Ipsa Cartula comutaCjonis. Ipse bruningus episcopus. et germanus sCauino et auoCatus a parte Ipsius episCopatj astensis ad proprjetatem habere et detjnere deberet. et Ipsi bernardus. archidiaConus. et prepositus. adque gjseprandus ejus auoCatus manerent Inde taCjtj. et Contentj; et fjnjta est Causa; et hanC notiCja[m] pro se Curjtate Ipsorum bernardi. archidiaConus. et gjseprandi ejus auoCatus fjerj amonuerunt ;. Quidem et ego aistulfus notarjus. domnorum regum. ex Iussione suprascripto (30) Comitj. et IudiCum (29) admoniCjone sCrjpsi. anno regni domnorum hugoni. et lotharji. fjljo ejus. gratia dei reges; deo (31) propiCjo domni hugoni. quartodeCjmo. lotharji uero nono quartodeCjmo. die mensis marCji IndiCjone terCjadeCjma . ;.

(32) + ubertus comes subscripsi

(S. T.) Adelgjsus Iudex domnorum regum Interfuj.

(S. T.) Alboinus Iudex domnorum regum Interfui. *ut* (S. T.) Nortarj (3). notarjus. domnorum regum Interfui. gausmar Interfuj

(S. T.) rodinus iudex domnorum regum Interfui ;;. (S. T.) Leo notarjus. domnorum regum Interfui ;;;

+ garialdo Iudex domnorum regum Interfuj. Signum + manus suprascripto (30) bernardi. uiceComes. qui ut supra Interfuit ;.

(S. T.) ego graseuertus notarjus et sCauino Interfui + ego gumpertus interfui (S. T.) gregorius interfui ;.

Signum + manus suprascripto (30) sigemarji qui Interfuit ut supra

(1) *In* B *manca non solo, al solito, il* (S. T.), *ma anche* Cum, *e sono invece puntini* (2) B: astensis ciuitate (3) *Sic.* B: nostari (4) B: acigausus (5) *La* g *di* auarjngo *è corretta sopra una* e (6) B: opertos (7) *La* o *di* ego *è corretta su una* s (8) B: quo ..icas (9) *Segue una piccola raschiatura.* (10) B: iacent (11) *In* B *manca tutto il tratto dall'asterisco a* Centum (12) B: iamdicta (13) B: tercio (14) *In realtà* 123 - 14 - 33 170 (15) *Anche qui il conto non torna.* (16) B. superius nominatas (17) *Sic, ma da correggere* elperadus (18) B: rocerio (19) B. iamdicti (20) *La prima* u *di* steuanus *è riscritta su raschiatura.* (21) B: superius (22) d eu *è riscritto su raschiatura; probabilmente su* a me (23) B *inserisce qui il tratto precedente omesso. Cfr. n. 11.* (24) B: iamdictis (25) B aiu ibi (26) B: abere (27) pum ComutaCjo *è riscritto su raschiatura, di prima mano* (28) Ceptum *è riscritto come sopra.* (29) B: iudici (30) B: iamdicto (31) B: domino (32) *Le sottoscrizioni seguenti sono tutte autografe, eccettuate quelle di Bernardo visconte e di Sigemaro, la qual'ultima, però, è in inchiostro diverso da quello adoperato dal notaio Astolfo per il rimanente dell'atto, ed uguale a quello usato in alcune delle sottoscrizioni autografe.*

LVI.

Pietro, arciprete della pieve di San Martino di Dusino, vende quanto possedeva nel Comitato astese, oltre Tanaro, a Bruningo, vescovo d'Asti (marzo 941).

FONTI. — A. Orig. in *Bibl. di S. M. il Re, in Torino, Perg.*, Sec. X, n. 1, dove passò certo da *ACA*, attraverso a terze persone. — B. Ediz. CIPOLLA, *Di Bruningo vesc. d'Asti e di tre docc. ined. che lo riguard.*, in *Miscell. st. ital.*, XXVIII, 499.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomjne domjni dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti. ugho et lōtharjus filjo eius graCja dej dominorum regjbus. annj regni eorum deo propiCjo domni hughoni quintodeCjmo. idem uero domni lotharji filjo ejus deCjmo ∴ mense marCjus Indicione quartadeCjma ∴ Constat me petrus archipresbiter de plebe sanCtj martjni sita ujlla dodeCjnus et uiCedomnus de aste Cjujtate. et sum comanente in ujlla ualfenarja qui profiteo me de naCjone mea lege ujuere langobardorum [*a*]Ccepissem siCutj et In presenCja testium Accepi ad uos domnus brunjngus uir uenerabilis episcopus sancte astensis eclesie senjorj meo argento et preCjo ualente libras (a) tres finitum precium quod inter nobis bona uoluntate Conuenjt pro omnes res illas iurjs mej quem *(sic)* abere uiso sum. quj ConiaCe[*u*]t. ultra fluujo tannarus Infra Comjtatu astensis. loCus ubi noCupantur (*sic*) salsa ∴ tam Curtjujs campis pratjs ujnejs silujs pasCujs rjpis ropinjs pomeferjs arborjbus ⁝ aC stallarejs ljmjtjbus patuljbus ∴ usibus ∴ aquatejs et aCCessionjbus ujarum seu et aquarum aquis aquarumque ∴ duCtjbus ⁝ Coltum et Incoltum deujso et Indeujsum Cumfinjbus. et termjnjbus ⁝ uel aCiaCenCjis et pertjnenCjis sujs egressis uel regressis CunCtjsque ∴ territorjis illjs ⁝ ut super (1) dixi omnja et ex omnibus ∴ ad abendi. uel requjrendi. seu posidendi. una Cum putejs et salsis cum omnia Infra se ∴ et super se abentes totum In Integrum ∴, Et sunt ipsas res In Iamdicto [*loco*] quj noCupantur salsa. Inter Curtjujs et ujneas. iuge una. de Campis arabiljs. sunt juges tres. et tabulas centum de pradas iuges deCem. Inter bosco et aruo sunt iuges. tregjnta et tres. ad iusta mensura Et quod superfuerunt ipsas suprascriptas res ibi in predicto loCo quj diCjtur salsa de mea iustiCja omnja et ex omnibus ∴ In ipsa ujndicione subiaCead ⁝,∴ Ita ut habered (2) ego qui supra petrus archipresbiter uobis qui supra domnus brunjngus episcopus ∴ ipsas suprascriptas. res et omnja quantum superjus legjtur ex Integrum ∴, Pro suprascripto

preCjo a presentj die uendo trado (3) manCjpo ljberjs coque ∴ ab omni nexu publiCo prjuatoue: nullj aljj uenditum donatum, aljenatum (4), obnoxiatum uel traditum njsi uobis qui supra domnus brunjngus, episcopus ∴ una Cum aCCessoras et ingressoras earum uel cum superjorjbus ∴ et Inferjorjbus: suis super se abentes In Integrum ∴ et faCjas exinde a presentj die tu et heredibus ∴ tuis, aut Cuj uos dederjtjs uel abere statuerjtjs iure proprjetarjo nomjne qujdquid uoluerjtjs sjne omni mea qui supra petronj archipresbiteri uel heredum meorum contradiCjone ∴ Et spondeo me qui supra petrus archipresbiter et ujcedominus uel mejs heredes uobis qui supra domnus brunjngus episcopus senjor meus uel ad tujs heredes suprascriptam ujndiCjonem ab omni omjne(s) defensare qujd si defendere non potuerjmus aut uos (5) coque ∴ tempore molestauerjmus dubljs bonjs condiCjonibus ∴ uobis restjtuamus, (re) meljoratas res. In consimjle loCo sjCut In eodem tempore aput uos meljoratum fuerjt ∴ et pro onore archipresbiterj (6) mej quam pro ampljore fjrmjtate(m) neC mjhi ljceat ullo tempore, nolle quod uoluj (s)set (7) quod ad me semel faCtum uel Conscrjptum est sub Iusiurandum Inujolabjljter Conseruare promito ∴ Cum stjpulaCjone sunnjxa ∴ et njhil mjhi ex Ipsum preCjum aljqujd ampljus redebere dixsj ∴ roboranda. Actum In solarjo sancte marje domo episcopio astensis feliciter

(8) ∴ petrus ar[c]hipresbiter et uicedomnus in ahne cartula a me facta subscripsi.

Sjgnum ∴ ∴ manjbus ∴ pasqualj. et sjlljbaldi, seu ualentjnj. istjs tres ujuentjs lege romana de aste Cjujtate testjs.

Sjgnum ∴ ∴ manjbus ∴ rimpertj de Curte unCjoni ∴ et gausbertj fjljus quondam gjselbertj de ueCjano, seu gjsempertj de ueCjano testis.

(9) ∴ uualfred manu mea subscripsi ∴ ego uualfred manu mea subscripsi

∴ liutardo manu mea subscripsi ∴ ∴ ego gumpertus notarjus rogatus subscripsi.

∴ garialdo iudex domnorum regum rogatus subscripsi

S. T. Ego, adam, notarjus rogatus, ad suprascripto ∴ petrus archipresbiter et (10) ujcedomnus AnC Cartolam ujndiCjonis scrjpsi pos (?) tradita Compleui et dedi:

(1) B: superius (2) B: ut hab ac die, *per non aver conosciuto la doppia formola* (3) A: trado trado (4) A: alienatum alienatum (5) B: nos (6) archipresbiteri *è riscritto su raschiatura* (7) B: uoluisset (8) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (9) *Le cinque sottoscrizioni seguenti sono autografe* (10) et *è riscritto su raschiatura*

LVII.

Adalberto, prete, del fu Uperto, lega varî beni in Corsione alla Chiesa di Santa Maria di Asti, con riserva dell'usufrutto a favore di Oberto, conte d'Asti, del fu Gausberto, da cui li aveva acquistati (11 novembre 941).

FONTI. — A. Orig., guasto in principio e qua e là, in *ACA, IE*, mazzo 32, n. 3 — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, II, 33, n. 18.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj hugo et lotharjus gratia] dej reges anno regni domni ugonis deo propi[Cjo] sexsto(1)[deCjmo lotharji uero undeCjm]o die undeCjma Ingrediente mense nouember IndiCjone quintadeCjma Ego ada[lbertu]s presbiter fjljus quondam upertj de ujlla metus qui professo sum [ex] naCjone mea lege ujuere langobardorum presens presentjbus dixit uita et mors In manu dej est dum In statu fra[gili]tatis umane uite Cursus peragitur et pleno animo mentis raCjo uegetatur sic debet [omni t]empore cogitare adque disponere que sunt futura adque mansura ud (*sic*) Cum eum (2) dominus de oC seculo [mi-gr]are iusserit (3) non de neglegenCiis iudicet set de bono opere remuneret ampljus (4) manifestum est mihi qui supra adalbertus presbiter eo quod odie uenumdauit michi ubertus comes astensis fjljus quondam gausberti (5) ex genere franCorum per Cartulam uindiCionis et per acceptum precium inter aurum et argentum et alja sp(l)ecie ualente per (6) apreCiatum liberas cemtum pro Curte(m) mea dommus Colt[u]la Iurjs meis quem (*sic*) abere uiso sum In loco et fundo et territorjo aursingo (7) Comjtatum astesianensi ad In meo qui supra adalbertus presbiter aut Cui ego dedisem uel abere statuissem omnia fuipsent (*sic*) potestate proprjetarjo nomjne faCiendum quod uoluissemus. nunC autem Considerante me dej omnipotentjs mjsericordia a[l]que (8) mercede anime mee et ut casis et omnes res ipsas et famjljas Inordinatas non relenquissem (9) antepono Castrum Cum capella Inibi In ipsa uilla aursingo (7) edifjcata In onore sancti euxsebij Cum omnia [que] In omnibus ad eadem capella sancti eusebii legibus pertjnent ad abendum que In meo (*sic*) reseruo potestatem [alja omni]-modo uolo ludiCo adque Instituo et per unC testum cartule ludicatj mej Confjrmo ut abeas tu predictus ubertus Comes a presentj die usufruCtuarjo nominę dum tu In (10) oC seCulo auiseri[s] non alienandi neC (11) ludicandi aut Comutandi ljcenciam abitatis (*sic*) oC sunt casis et omnes res illas et famjljis Iurjs meis quas abere uiso sum in su-

praescripta 12 Curte et ijnc aorsingo nel In ejus fenitas se Cut mjan
per Landb'tam adnent de te suprascripto 13 ubertus comjte cartu
n. 14 deo nl db'tum est tam suprascripta 12 Curte domnu eo
rum cum casis et massarjcis de ujersisque terrjtorjis illjs campis se
mjnjs uis pratis ujneis siluis pastuis stalarejs aquis aquaeombus 14
rtis et Incultis dunis et Indemsis una Cum ac'Cessionibus et usibus
rum omnes suarum superjorjbus et Interjoribus usta comelo istus
et Legitur de Landb'ta Curte aursingo 7 quas predicto ubertus
ades Le me tradid mst 15 antepono sic'ut superjus antepositu
aut dijas casis et res seu famjljs omnia et ex omnibus In jntegrum
sicut scole et Indico adque ut supra dixst se abeas tu prenomj
ubertus Comes dum In ot' sec'ulo uis uerjs usufruc'tuarjo no
mjne pro mercede et remedio anime mee faciendum ex frugjbus
eorum In quam e 7 censum jpsum Inoluerjs sine ulla omnium co ntra
dic'tione; post autem die 20 obitus tuo se ubertj Comitjs statue et
per eadem Institutione et per istum nch Catum Confirmo ut statuj qui ora
se eam tu de ac' luce migrauerjs a presenti die et ora supra
jpsas casis et omnibus rebus quas usufru Cturjo nomjne abere
et Inde Indico deuenant In jure et potestate sant te dei genetrjc
jpsius ecclesie proprjetarjo nomjne abendum Cortem uero Ibidem
predic'tam nlla aursingo 7 Indico adque institutione 7 per uid'testum
eorum In presentj Confirmo ut post discessum ubertj comes a pre
sentj ora et die deuenant In jure se et exhibitiones et usus Ca
nonicorum sancte astense ecclesie sine aljqua mea adalbertj presbitere
uel de meorum aut Cuiuscunque omnjno Contradic'tione nel
per Quod aut mjnoratione(m) presb'tam uero Curtem aursingo 7
de omnibus pertjnenc'jis manifestum est mjhi ipsi 17 adalberto
per hanc Cartulam ad jpsi se uenditis donatis alienatis tradits obno'xatis
sibi ubertj Comiti usufruc'tuarjo Is nomjne et sancte astense
ecclesie proprjetarjo nomjne abendum antepono sicut superjus scri
ptum est Ita tamen ut ut predictj Canonic'is astensis eandem Curtem
cum suis pertjnenc'jis teneant et dispenant et sac'rjfic'a
re deo missas Celebrent et sex pauperes pascant et matutj
nales teneant ut pro anime eius ubertj Comitjs et berte Legalj te
nere per unumquisque mensem et quod Inde fecerjnt de om
ni potestatem abeant retributorem si autem episcopi qui pro tem
pore erjnt aliquam Ex subtrac'tionem aut mjnorac'tionem Canonicis
predictis nomjne aut quod nos In se nos 20 predic'tis pre
sbiteris missas non Cantauerjnt et Elimosinas Constitutas non fecerjnt
et Intra trecenta dies non emendauerjnt tunc a parte mea
et jpsius archangelj presb'tam Cortem Instituo Landesho 21 P.

ut ipsi monihi (22) omnia(m) prediCta(m) pro anima mea et ubertj Comjtj et berte Iugaljbus meljus et deuocius conpleant ut mjhi adalberto peeatorj et anime ubertj comjtj et berte profiCiad remedium et gaudium sempiternum et pro amputanda(m) IntemCione uolo et IudiCo si episcopus astensis qui pro tempore fuerjt secundum oC testamentum IudiCatj Consenserjt et CanoniCis sanCte marje domus episcopii et non ita (a)redierint (23) perpetuo Iure (24)s posiCIone Inuiolabiljter per anC Cartulam Iudicatj mej eclesie sancte astense Confero et pro onore saCerdoCjj m[ej neC mi]hi ljCead ullo [tempore nol]le quod uolui(t) set quod ad me semel faCtum uel ConsCrjptum est sub Iusiurandum Inuio[labiljter] Conseruare promjto Cum stjpulaClone subnixa anc enim cartulam ordinaCjonis et disposiCjonjs [mee] me pag(n)inam elmerjgo notarjus sCrjbere rogaui roboranda aCtum ad plebem sancte marje si[t]o g[ra]na feliciter

(25) + ego adalbertus presbiter in anc cartula iudicati seu disposicionis et ordinacionis a me facta subscripsj

Sjgnum + + + manibus arlouuinius (26) et saliCio (27) et ponCius istis uiuentjs lege romana testjs.

Sjgnum + + manibus bonifrj et adalmani de moleniani testjs

(28) + garialdo iudex domnorum regum rogatus subscripsi;

(S. T.) odelbertus Iudex domni regjs In hanC Cartulam ordinaCjonis seu disposiCjonis rogatus subserjpPsi (*nt*)

(S. T.) ego Ingelbertus notarjus rogatus subscripsj

(S. T.) teupaldus notarjus dominorum regum In anC Cartulam ordinaCjonis et disposiCjonis rogatus subserjpsi; (*nt*)

(S. T.) petrus Notarjus domni reges (*sic*) rogatus subserjpsi;

(S. T.) ego qui supra elmerjgo notarjus rogatus ad suprascripto (13) adalbertus suprascriptam anC Cartulam iudicatj seu ordinaClonis sCrjpsi post tradita Conpleui et dedi.

(1) *In* B *manca* sexto, *ancora leggibile in* A, *e sono invece puntini.* (2) *In* B *manca* eum, *senz'avvertenza.* (3) B *agg.*: ut (4) B: ut pios (5) B: guusuberti. *Però, in* A, gausberti *sembra corretto, dopo raschiatura, su* gauselberti (6) B: pro (7) B: acursingo. *La prima volta* acursingo *anche in* A, *ma per ripassatura moderna.* (8) B: ac pro (9) B: relequissent (10) *In* B *manca* In, *senza avvertenza.* (11) auise.....non.....nel non din..... (12) B: iamdicta (13) B: iamdicto (14) B: aqua..... (15) B: ni ei (16) B: iamdictis (17) *In* B *manca* ipsi (18) *La prima asta di* usu *pare corretta su una* s *annessa a* comiti. (19) B: fuerint.....quam (20) B: quod..... (21) dio *è corretto su* gio; B: lauce..... (22) *Sic.* B: monachi (23) B: et monita.....redierint (24) *Guasto irreparabile.* (25) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (26) B: arlouuinus (27) B: sulicio (28) *Le cinque sottoscrizioni seguenti sono autografe.*

LVIII.

Giselperto del fu Aziprando vende un campo ad Adeprando abitante di Asti (marzo 942).

FONTI. — A. Orig., molto guasto, in *ACA, PS.*

OSSERV. — L'anno XVI di re Ugo porta al maggio 941-maggio 942, al qual tempo riporta pure l'anno XI di Lotario. Perciò l'« Indicione quin[ta ... feliciter » va completata con « decima ». Nel 942, infatti, correva l'ind. XV.

S. T.) In nomine domini dei et salua]torjs nostrj Ihesu Xpisti hugo et lotharius gratia dei reges anno regnj [eorum deo pro]piCjo domni hugonj sextodeCjmo lotharjj uero undeCjmo mense marCjus Indicione quin[tadeCjma] feliciter; Constad me gjselperto fjljus quondam aziprandj de ujlla ragjadj Acepjsem sjCutj et In [presenCja t]estjum Acepj ad te adheprandus presbiter qui est abitator In aste Cjujtate et fujt fjljus quondam el[... (1) de uill]a ragjadj, argentum et preCjum, ualente soljdos tres; fjnjtum preCjum quod Inter nobis [bona uolunt]ate(m) Conuenjt pro peCja una de Campo Iurjs mej quam abere uiso sum In loCus ubi diCj[tur ... (1) esCa] Coerjt ej de uno lado, tenjt In terra sanCtj sjlj de aljo lado et de uno Cabo ... (1) de aljo Cabo tenjt In terra suprascripti uendjtorj, et est per mensura Iusta ... (1) sjbjque aljj sunt adfjnes ita ut ab haC die ego qui supra gjsel[perto tjbj Cui supra adheprandus presbiter suprascripta] peCja de Ca[mpo] qualiter CoerenCjas et mensura superjus legjtur [pro suprascripto precjo a presentj die uendidi] manCjpaui et tradedi In fjnjtum et In trasactum Cum superjorjbus et [Inferjorjbus suis totum ex integrum, et spondeo me] ego qui supra gjselperto uel mejs heredes tjbj Cui supra aldhepran[dus presbiter uel ad tujs heredes aut Cui tu dederjs ... abere statuerjs suprascripta ujndicione ab omnj omines Con[tradjcentes defensare, et quod si minime defende]re potuerjmus aut uos quoque ... tempore molest[auerjmus dublj bonjs condiCjonis uobis resti tuamus re meljoratum In Consjmjle loCo sjCu[t In eodem tempore aput uos meljoratum fuerjt et ... njhjl mjhj ex Ipsum preCjum aljquit redebere dixi.

Signum ... manus suprascripto gjselperto qui anC Cartulam ujn]dicionis fjerj et fjrmare rogaui et suprascripto argen[to acepi et ei relecta est.

Signum ... manjbus] godesCalqui fjljus quondam arnoni et petri fjljus quondam petri (2 de loco] radjgada, seu aghenfre[di ... (1) testes;]

S. T. Ego ... (3 rogatus a suprascripto gjselperto hanc Cartula m ujn]dicionis scrjpsi post tradita conpleui et dedi]

(1) *Guasto irreparabile.* (2) *Cfr. doc. seguente.* (3) *Probabilmente* Ingelbertus notarius, *come ammoniscono il carattere ed il confronto col doc.* LXV.

LIX.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni con Cunimundo del fu Astreverto d'Asti (luglio 943).

FONTI. — A. Orig., un po' guasto nella parte superiore, in *ACA, Annivers.*, libro I, n. 18. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 150, n. 90.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine dominj dej et saluatorjs nostrj Ihesu Xpistj. hugo et lotharjus fjljus ejus gratia [dei reges anno re]gnj eorum deo propiCjo domni hugonj hoctauodeCjmo lotharji uero terCjode[Cjmo (1) die ante ka]lendas mense augustj IndiCjone prjma.·, ComutaCjo bona (et) fjde nossjtur [esse Contradatum] ut ujCem emCjonis optinead fjrmjtatem eodemque nexu. obljCant Contrada[ntes.·, PlaCuit] Itaque. et bona Conuenit uoluntate(m) Inter uir uenerabilis. domnus. brunIngus episcopus sanCte astensis eCClesie [u]eCnon et Cunjmundus fjljus quondam austreuertj de aste Cjuitate. ut In dei nomjne debead dare·[siCu]t et ad presentem dedit. Iamdictus domnus bruningus episcopus eidem Cunjmundj. In Causa Com[ut]aCjonis.·, Id est peCja una de Campo Iurjs Aecclesie sanCte marje sedjs epjsCopatum astense qui Con[tjn]et In fine de suprascripta (2) Cjuitate aste prope Castello qui djCjtur uetere. Coerjt ei de uno lado. tenjt In terra Ipsius sanCte marje de aljo lado coerjt In terra suprascripti (3) Cunjmundi Comutatore et suo Consorte de uno Cabo tenjt In terra giselbertj presbiter. de aljo Cabo coerjt In uja. est per mensura Iusta. tabolas hoc tuaginta·,· Item. et ad ujCem dedit. Iamdicto Cunjmundo eidem domni brunIngi episcopus ad pars Aecclesie sancte marje sedjs epjsCopatum astense similiter In Causa ComutaCjonis meljorata et ampljata Causa siCut lex abet·,· Id est peCja una de Campo Iurjs sujs quas (*sic*) abere ujsus erad. In fjne de suprascripta (2) Cjuitate aste. prope suprascripto (4) Castello qui diCitur uetere. Coerjt ei de uno lado et de uno Cabo tenjt In terra sanCte marje sedjs epjsCopatum Ipsjus astense. de aljo lado et aljo Cabo perCurrjt ujas.·est per mensura Iusta tabolas nonaginta et sex·,· sibiqui alij sunt Coerentes as denjque. terrolas superjus nomjnatas. uel Comutatas. una Cum. superjorjbus. et Inferjorjbus. sujs Inter se Comutauerunt uel tradiderunt faCjentes exInde Ipsjs et heredes uel suCCessores eorum quiCquid [uo]luerjnt aut preuiderjnt sine unj alterjus ContradiCjone(s)·,· et is quj. Interfuerunt mjs[si ad] parte domni bruningi episcopus Id sunt graseuertus diaConus. et ujCedomjnus. et rodulf[us] germanis. filjjs quondam. uujllimar qui fujt

Iudex et fujt Comanente In suprascripta (2) Cjuitate aste, quj super loCas aCCesserunt et preujderunt et aCCesserunt Injbj super ambas partes siCut lex abet bonjs et Credentes omines Corum fjdes amjtjtur et In bonis proCellad operjbus. It sunt stefanus, et godescalquo germanis, filjjs quondam, arnoni de loCo quarto, seu petro fjljus quondam petrj de ujlla radjgada. Corum meorum (5), unjanjmjter Conparujt et extjmaerunt quod plus meljorata et ampljata Causa susCjperet Ipse domnus brunIngus episcopus ad pars Aecclesie sanCte marje sedjs episCopatum astense, ab eundem Cunjmundo quam dedisset, et legibus ComutaCjo hec fjerj posset (; ergo Is denjque Comutatjs adque traditjs res sjbj unj alterjus optjme ujndiCabunt; de quibus et pena Inter se posuerunt, ut quis ex Ipse (sic) aut suCCessores uel eredes eorum se de hanC ComutaCjone remouere quesierjnt, uel si ab unumquemquam ominem quisquo dedit In Integrum, non defensauerjnt Conponant pars partj, fjdem seruantj: pena dubljs Ipse res siCut pro tempore fuerjnt meljoratjs aut ualuerjnt sub extimaCjone. In Consjmile loCas, et pro honore pontjfjCatj. Idem domni brunIngi neC eum liCead ullo tempore nolle quod uolujt, set quod ad eum semel factum, uel ConsCriptum, est Inujolabjliter Conseruare promjsit; Cum stjpulaCjone subnjxa, unde due, Cartule ComutaCjonjs, uno tjnore sCrjpte sunt, et sjbj unj alterjus Inter se tradiderunt, rouoranda Actum In suprascripta (2) Cjuitate aste feliciter.

Sjgnum + manus suprascriptj (3) Cunjmundo qui hanC ComutaCjone (m) fjerj et fjrmare rogauj et ej relecta est;

(6) Graseuertus diaconus et uicedominus super ipsas res accessi et missus fui ut supra.

Rodulfus super ipsas res accessit et missus fuit ut supra.

Sjgnum + + + manjbus suprascriptis (7) stefanus et godesCalquo, germanis, seu petro qui, super Ipsas res aCCesserunt et exstimauerunt ut supra; ...

(8) ego elperadus archipresbiter subscripsi ... BerNardus Archidiaconus et prepositus Canoniquorum rogatus subscripsj ...

ego garlardus presbiter subscripsj ... Stabilis diaconus et Canonicus subscripsi

Lancius presbiter subscripsi ... ego elperadus diaconus rogatus subscripsi

Sjgnum + + + manjbus pasqualj et arjberto seu ragemberto et odholberto, seu astesjano Istjs ujuentes lege romana testis ... Sjgnum + + + manjbus aghemfredo fjljus quondam seCundj de suprascripta (2) Cjuitate aste et roperto fjljus quondam rapertj, seu gondolberto fjljus quondam gaudemundj de uilla massio testis

,,,::: (9) + ego garialdus (10) iudex donmorum regum rogatus subscripsi

(S. T.) ego germanus (11) notarjus et sCaujno rogatus subscripsi,

(S. T.) ego Ingelbertus notarjus rogatus ad ambas partes hanC CommutaCjone[*m*] sCrjpsj pos[*t*] tradjta Conpleui et dedi,:

(1) *Guasto irreparabile.* (2) B: iamscripta (3) B: iamscripti (4) B: iamscripto (5) B: in eorum (6) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (7) B: iamscriptis (8) *Le sei sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (9) *Le sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (10) *Fra la prima* a *e la* r *di* garialdus *sembra aggiunta con altro inchiostro una* I (11) B: gurmanus

LX.

Landerico del fu Erlebaldo vende ad Elperado, diacono della Chiesa d'Asti, un bosco a Rivarotta, nella giudiciaria di Bredulo (aprile 944).

Fonti. — A. Orig., guasto nella parte inferiore destra, in *ACA, IC,* mazzo 30, n. 10. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 153, n. 92, colla data inesatta «13 aprile».

Met. di pubbl. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domine dei et saluatorjs. nostrj Ihesu xpisti hugo et lotharjus gratia dei reges. anno re(n)gni eorum deo propiCjo domni hugonj deCjmohoctauo lotharji uero fjljo ejus terCjodeCjmo mense apriljs IndiCjone secunda; Constat me landerjCus fjljo quondam erlebaldi qui professo sum ex naCjone mea lege uiuere saljCha(m) AcePisem siCutj et in presenCja testjum AcePi ad te elperadus diAConus fjljo quondam ildoini argentum per denarjos bonos solidos uigjntj. habente pro solido duodeCjm (1) denarjos, fjnitum preCjum pro peCjola una de silua Cum area In qua extat iurjs mej quam abere uiso sum In loCo et fundo hubi rjbarupta (2) diCjtur et non multum longe da fluuio stura iudiCjarja bredulense. que est peCja ipsa de silua Cum area In qua extat per mensura Iusta tabulas Centumquadragjntaocto quoerjt ej in CjrCuitu terra tua Cui supra elperadi dia(h)Conus sancte astensis eCClesie emtorj meo que autem suprascripta peCiola de silua Cum area In qua extat iurjs mei superjus nominata siCut superjus. mensura et quoerenCjas legjtur seu Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis. qualiter supra Conpreensis legjtur mensura. In Integrum; Ab hac die tibi Cui supra elperadi diAConus pro suprascripto (3) argento uendo trado et manCjpo nullj alji uenditam donatam aljenatam ob-

[illegible] datam nel traditam nisi tibi et insuper Corporalem [illegible] tibi exinde [illegible] ego traditionem et nestituram. per unasonem terre ipsius cum [illegible] [illegible] seu Cultellum et unantonem adque ramum arborjs. et me [illegible] exinde foris expulj unarpum et absasito fecj. et tibi elperadi [illegible] A [illegible] ad tuam proprjetatem abendum reljqui abendi tenendi et [illegible] exinde a presentj die tu aut Cui tu dederjs. nel abere sta [illegible] nare proprietarje nomine quicquid voluerjtjs sine omni mea [illegible] reclamatjone procreduntque meorum Contraditjone nel repetitjone, [illegible] vero quod futurum esse non Credo si ego ipse landerjtus quod [illegible] at ullus de creditus Vel procreditus mejs seu quislibet opposita [illegible] Contra hanc Cartulam unditjonis mee Ire quandoque ten [illegible] aut eam per quodcumque ingenio Irrumpere tentauerjmus [illegible] Intentamus tibi Cui supra elperadi [illegible] A Comes aut Cui tu de [illegible] et abere statuerjs [illegible] nomine pena quod est pena auro obtimo libra [illegible] pondera quinque. In super spondeo atque promitto me [illegible] supra Landerjtus una cum meos eredes tibi Cui supra elpe [illegible] A Comes aut Cui tu dederjs nel abere statuerjs. suprascripta [illegible] de ista Comarca In qua extat qualiter superjus legitur et est [illegible] in Integrum Ab omnj homine defensare quod si defendere [illegible] nostros aut si nobis exinde aliquid per quoms ingenium sub [illegible] auserimus Componamus tunc tibi libellum nostris prestita pecjola [illegible] Comarca In qua extat in integrum qualiter pro tempore fuerjt [illegible] aut valuerit sub extimatjone In Consimile loco et quod [illegible] et undaCare non valeamus set presens. et mea undi [illegible] temporibus manead InConuulsa Cum stipulatjone sub [illegible] nil mihi ex ipsam pretjum aliquid redederjs dixi. Et [illegible] Cum atramentario de terra elemans mihi rotChusus [illegible] ex dominorum regum traditi et scripsere rogavi [illegible] Gratjum est husque obtulit roborandam Vitam In [illegible] [illegible] feliciter s

Signum manus suprascripti Landerjci qui hanc Cartulam [illegible] fieri, rogavi et suprascripto Argento Vel pretjo [illegible]

Signum manus Ilebonis filio quondam armerjci lege [illegible] testis.

Signum manus Ildebonis filio quondam [illegible] testis.

Signum manus Arnemerti filio quondam [illegible]

(S. T.) Ego rotChisus. notarjus. et iudex domnorum regum sCripto[r] huius. Cartule uindiCjonis pos[t] tradita Conpleui et dedi;

(1) *Lo spaziato è in sopralinea.* (2) B: ribarubat (3) B: iamscripto (4) B: corporaliter (5) *Il tratto da* adque promitto *a* supra *è riscritto su rachiatura.* (6) B: iamscripta (7) B: romania (8) *Le parole* In romaniCo feliciter *sono scritte in inchiostro diverso, su raschiatura.* (9) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (10) *In* B, *le parole* ljcha testes, *che si riferiscono alla sottoscrizione antecedente, mancano in essa e sono trasportate in questa, forse perchè scritte, come spesso accade, in fine della riga seguente a quella a cui appartengono.*

LXI.

Adalberto, diacono, del fu Germano, vende beni in Soglio ad altro Adalberto abitante in Asti (giugno 945).

FONTI. — A. Orig., con qualche guasto a destra, in *ACA, IE,* mazzo 26, n. 11. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 156, n. 94.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine dominj dej et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti. hugo et lotharjus fjljus ejus gratia dej reges anno regnj eorum deo propjCjo domni hugoni nonodeCjmo lotharjus quintodeCjmo mense Iunjus IndiCjone terCja ·,· Constad me adhalbertus diaConus fjljus quondam germanoni qui fujt notarjus et sCaujno et fujt Comanentes In aste Cjujtate acepisemus sjCutj et In presenCja testjum acepi ad te adhalbertus: qui est abitator In predicta Cjujtate aste. argentum et preCjum ualente soljdos. undeCjm ·,· fjnjtum preCjum quod Inter nobis bona uoluntate(m) Conuenjt pro peCjas tres de Campis I[urjs] meis quam (*sic*) abere ujso sum In fjne de ujlla soljs In loCus ubi diCjtur glarja ·,· prjma peCja de Cam[po Coe]rjt el. de uno lado tenjt In terra sanCtj martjnj. de aljo lado. et de uno Cabo tenjt In terra qui per[tenjt deCur]te de uallerjanj, de aljo Cabo tenjt In fluujo borbore et est per mensura Iusta Iugia una. et tabolas [(1)Cen]tj. treginta et duas ·,· seCunda peCja de Campo est jbj prope. Coerjt ej de uno lado tenjt In ter[ra sanCtj] martjnj de aljo lado tenjt In terra qui pertenjt de suprascripta (2) Curte de uallerjanj. de uno Cabo tenjt In suprascripto (3) flu[ujo] borbore de aljo Cabo tenjt In uja est per mensura Iusta. tabolas duocentj ujgjnti et septem ·,· terCjo Campo est Ibi prope Coerjt el de ambas later(r)as tenjt In terra qui pertenjt de suprascripta (2) Curte de uallerjanj. ambos Capites tenjt In ujas. est per mensura Iusta Iugia. una et tabolas. duoCentj., sjbiqui aljj sunt adfines Ita ut

habersi ego qui supra adhalbertus diaConus tjbi cui supra item adhalbertus Ipsas suprascriptas (4) peCjas de Campis qualiter CoerenCjas et mensuras superjus legitur. pro suprascripto (3) preCjo a presentj die uindelj. manCjpaui. et tradaujmus In fjnjtum et In trasactum. Cum superjorjbus et Inferjorjbus sujs totum ex Integrum; faCjendum exinde tu qui supra adhalbertus uel tujs heredes (5) iure proprietarjo (6) nomine legaljter. quiequid uoluerjtjs sjne omni mea qui supra adhalbertus djaConus. uel heredum meorum. ContradiCjone; et spondeo me ego qui supra adhal[ber]tus diaConus uel meis heredes tjbj Cui supra adhalbertus uel ad tujs heredes (5) aut Cuj tu delerjs siu[e abere] statuerjs. suprascripta (2) ujndeCjone ab omni omines ContradiCentes defensare et quod sj mjnjme def[endere] potuerjmus aut uos (7) quoque tempore molestauerjmus. dublj bonjs CondiCjonjbus. uobis restjtuamus re meljoratum In Consjmjle loCo sjCut in eodem tempore aput uos (7) meljoratum fuerjt et. pro honore diaConatj mej quam pro ampljore firmitate(m) nec mjhj ljCead ullo tempore nolle quod uoluj(t) [e]t quod ad (8) me semel faCtum. uel ConsCrjptum est Inujolabiliter Conseruare promjto Cum stjpulaCjone subnjxsa. roboranda. Actum In suprascripta (2) Cjujtate feliciter ·;·

(9) ego adalbertus diaconus hin *(sic)* anc cartula a me facta subscripsi;

Sjgnum + + + manjbus. ConstanCjo et prjmo. seu adhalelmo istis uuentjs lege romana [testjs.]

Sjgnum + + + manjbus annefre fjljus quondam grausonj de ujlla Caljano. et ropert[us fjljus quondam roperti de loCo albaredj testjs ·;·

(S. T.) Ego Ingelbertus notarjus rogatus ad suprascripto (3) adhelbertus diaConus hanC Cartulam uindeCjonis sCrjpsj. pos[t] tradita compleui et dedi.)

(1) *Guasto irreparabile.* (2) B: iamdicta (3) B: iamdicto (4) B: iamdictas (5) B: heredibus (6) *Il tratto da* uel tujs *a* proprjetarj *è riscritto su raschiatura.* (7) B: nos (8) *La* d, *però, sembra lavata.* (9) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

LXII.

Liutfredo, vescovo di Pavia, concede a Rozone, acolito, due abazie in detta città (945, s. d.).

FONTI. — A. Orig., con qualche guasto, in *Bibl. di S. M. il Re, in Torino, Pery.*, sec. X, n. 10, dove passò da *ACA, IE*, mazzo 31, attraverso a terze persone. — B. Ediz. in *M. H. p., Ch.*, II, 38, n. 23. — C. Ediz. CIPOLLA, *Di Rozone vesc. di Asti e di alcuni docc. inedd. che lo riguardano*, in *Mem. R. Accad. Sc. Tor.*, II, XLII, 32, Torino, 1891.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(C) In nomine domini breuis securitatis ac firmitatis qualiter presentia sacerdotum ceterorumque bonorum hominum quorum nomina Inferius adnotata esse uidentur. Tradidit domnus Liuttefredus (1) uenerabilis sancte ticinensis ecclesiæ (2) presul per ferulam sui presulatus Indagatricem Rozoni (3) eiusdem ecclesiae acolotho abbacias duas que sunt sitas intra hanc ticinensem ciuitatem In loco que (*sic*) dicitur fora mania unam in honore sancti archangeli michaelis alteram uero in honore sancti iacobi apostoli dicatas (4) cum capellis massariciis et familiis omnibusque rebus ad easdem abbacias pertinentibus in integru[m hoc] uidelicet (5) ordine quatinus predictus acolothus de iam nominatis abbaciis (6) sit custos et rector omnibus dieb[us] quibus uixerit. Sollicitus tamen in officiis [ac lumi]nariis seu sarcitectis more aliorum custo[dum] Actum est hoc anno pontificatus domni L[iuttefredi] (7) sanctissimi presulis. I. indictione IJJ (8).

(9) + Ubertus presbiter interfuit. + ego petrus ar[c]h[idiaconus Interfui.]

+ ego bernardus presbiter Interfui.

+ ego sebastianus presbiter Interfui + ego gariardus d[iaconus Interfui].

+ ego loannes presbiter Interfui et subscripsi.

+ ego cunibertus subdiaconus Interfui.

+ ieronimus subdiaconus Interfuit.

+ siluester subdiaCoNus Interfuit. + adam acolothus in[terfuit]

+ Ingelprandus subdiaconus Interfuit.

[+] ego iohannes acolothus Interfui.

+ ego ioanhes acolothus interf[ui]

Ego Rothari subdiaconus et primicerius huius breuis scriptor Interfui.

(1) B: Luittefredus (2) *Il dittongo è in* A. (3) Rozoni *è scritto posteriormente con inchiostro diverso, benchè forse dalla stessa mano che scrisse il rimanente dell'atto.* (4) dicatas *è aggiunto marginalmente.* (5) *Lo spaziato è aggiunto come sopra.* (6) *Corretto su* nominatas abbacias (7) B: Luittefredi (8) *Corretto di prima mano su* IJ (9) *Le sottoscrizioni seguenti sono tutte autografe.*

LXIII.

Giseprando, vescovo di Tortona, provvede all'abazia abbandonata di San Pietro di Venderzi (946, s. d.).

Fonti. — A. L'orig. esisteva in *ACA*, *PP*, m. n. 31 (sec.), al tempo in cui fu eseguito B, ma ora è scomparso. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 176, n. 86.

Mss. di rif. — Si riproduce B, cercando di completarne le lacune e correggendone qualche errore manifesto.

Commodum et acceptabilem esse putatur quatenus unusquisque et maxime prelati de rebus sibi commissis fideliter deo famulantibus [a]eternam mundi [g]loriam conferre studeant unde et in presente seculo deo placere [m]ereantur et in futuro sedem obtinere perpetuam. Igitur noverit omnium presencium scilicet futurorumque dese[rec]tor qualiter ego [Ge]seprandus sancte tortonensis Ecclesie devotus episcopus inuenens desque diuino officio abbaciam de nonantula in honore sancti petri Principis apostolorum constructam ubi corpus sancti fortunati humatum quieuit quam hugo serenissimus rex et munificentissimus erga diuinum cultum largitor, per securitatem sui [p]precepti tam quasi profanatam et uelut omnino anullatam sancto marciano sanctoque innocencio atque laurencio sancte dertonensis ecclesie aeternalis pro mercede et remedio anime sue cunctorumque regum italicorum tradiderat, nefarium et sceleratum iudicauimus, si locus quondam celeberrimus et coenobitarum contubernio honorabilis inassarum ac[c]ruisque offici diuini prina tus remaneret ob sequo deuicto diuina [c]ompunctionis ammonicione prouidimus *et* censuimus in eadem prefata [a]ecclesia constituere aliquot sacerdotes seu clericos qui nobis die [no]cteque deo fideliter famulentur et de rebus eiusdem abbacie eis substi[t]uimus atque suplementum per scripcionis paginam conferre decreuimus [u]t tam ipsi qui nunc a nobis ordinantur quam illi qui pro tempore eisdem seruerint habeant subsidium uictus et uestitus ne penitus necessitatis diuinum neglegant ministerium. Hec sunt que pro dei amore et [r]edemptione anime predicti domini hugonis regis munificentissimi [d]atoris cunctorumque regum italicorum ex rebus eiusdem abbacie sacerdotibus seu clericis in ea seruientibus uel quandoque pro tempore [s]eruaturis per firmitatis paginam concedimus. In sancto georgio tabel[l]ecti sortes duas, in macarii sortem unam, in porcile sortem unam, in [c]orredeo sortem unam in catania uetere sortem unam et campum de longaria et campum de petredo. Si quis uero quod futurum diuina prouidencia nullatenus minime credimus nostrorum successorum seu [q]uilibet publica priuataque persona uel aria cupiditate deceptus de [i]mpremonuatis rebus aliquam diminoracionem [illegible] [a]ut [illegible] [m]olitatibus in eadem abbacia seruientibus facere tempta[illegible] [a]nathematis cum Saphira et anania perenisus et [illegible] [i]n extremo examine cum iuda domini proditore in profundo [i]nferni [c]um ceteris patri penas luat eterne damnacionis. Actum est hoc anno incarn[a]

cionis domini DCCCCXLVI domnorum regum hugonis uidelicet XX lotharii filii eius XV. Praesulàtus predicti domini giseprandi episcopi III indictione IIII.

(4) + Ego giseprandus humilis episcopus in hac ordinacione manu mea subscripsi

+ turimundus (5) humilis archidiaconus subscripsi

[+] Bodo archipresbiter manu mea subscripsi

+ Rapertus presbiter manu mea subscripsi

+ Radaldus presbiter manu mea subscripsi. Ardoinus presbiter manu mea subscripsi

+ Iohannes diaconus et primicerius manu mea subscripsi. Rufinus presbiter manu mea subscripsi. Lupus presbiter manu mea subscripsi

+ Aidulfus diaconus manu mea subscripsi

+ Angelbertus diaconus manu mea subscripsi + Leupertus diaconus manu mea subscripsi

Andreas subdiaconus huius ordinacionis scriptor manu mea subscripsi.

(1) B: uinendi (2) B: deu.... (3) B: seu (4) *Le sottoscrizioni seguenti erano certo autografe in* A. (5) B: furimundus

LXIV.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni dell'abazia di San Dalmazzo (già di Pedona) in Agliano, contro altri in Vinchio, San Paolo, Solbrito, Rivazzola ed altri luoghi, con Adalberto del fu Oberto già conte d'Asti (giugno 948).

FONTI. — A. Orig., un po' guasto a sinistra, in *ACA*, *IE*, mazzo 32, n. 4. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 160, n. 98.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[(S. T.) In nomine domini dei] et saluatorj nostri Ihesu Xpisti. lotharjus gratia dei rex. Ic in italja. anno regnj. ejus. deo propiCjo. hoCtauodeCjmo mense Iunjus IndiCjone sexta ·;· CommutaCjo bona et (*sic*) fjdej nossitur esse Contra[dhatum ut uiC]em emCjonjs obtjnead fjrmjtatem eodemque nexsum obljCant Contradhantes ·;· plaCuit Itaque et bona Conuenjt uoluntate(m) Inter uir uenerabilis domnus brunîngus episcopus sanCte astensjs Aeclesie. [necnon et adhel]bertus fjlius quondam odbertj. qui fujt Comes astense. qui professus sum ex naCjone mea lege uiuere saljCha ·;· Ut In dei nomine debea[*n*]d dare sjCut et ad presentem dederunt haC tradide[runt sjbi un]us alterjus ujCjesjm Co-

[illegible] Commutac'jonis nomine. In primis dedit ipse domnus brunlingus episcopus ipsi eplem adhelbertj Commutac'jonis Causa [illegible] id est Campum unum [illegible] basilj'ca una, qui [illegible] est edifi'cata In onore sanc'tj gaudentj sita [illegible] alljano et Ipsa basilj'ca. Cum. omnibus rebus ad se pertinen[illegible] pertinere ujdetur de sup regimjne et potestatem [illegible] abat'je sanc'tj dalmat'jj sita quondam pelliona cuius sanc'tj cor pus umatum [illegible] In ec'clesia sanc'tj sec'undi sita quadrigjnta et [illegible] sunt Ipsas res [illegible] suprascripta I [illegible] ujlla et tjne alljano. de Campis Cum Ipso Campo [illegible] Ipsa basj*l*'ca est edifi'cata. In onore sanc'tj gaudentj per mensta [illegible] sta tegias dec'em et septem et tabolas duc'entj. Inter Curtjujs Cum [illegible] Cassinas super se abentes. et ujneas. seu pratjs In suprascripta 2 [illegible] ujlla et tjne alljano. sunt m*o*jas tres et tabolas. Centum . de terra [illegible] qua ujdetur trasc'arjo. est per mensura lasta lugjas ujgjntj [illegible] qui [illegible] m et ad ujc'em. rec'epit Ipse domnus bruningus episcopus a parte ipsius abat'je sanc'tj dalmat'jj. ab eumdem adhelbertus. simjliterque [illegible] [illegible] tat'jonis nomjne meljorata et ampljata Causa sic'ut lex abet [illegible] Id [illegible] Campum. unum. ubi basj*l*'ca est edifi'cata In onore sanc'tj pan[illegible] [illegible] Cum prato. et pec'ja una *de* terra In qua ujdetur sjlua [illegible] [illegible] se tenente. subtus Castello ubj ujntj dic'itur. et omnes res [illegible] Ipsi proh'tj adhelbertj. *hec omnia* 4 In loc'as et tjne ujj ad [illegible] [illegible] paulo dic'itur: qui est Infra Comptatum taurinense et In sol[illegible] [illegible] adque In ujlla et tjne rnat'jolas 5 et In pet'orarjas adque In [illegible] monteglasca 5. et In Cat'jano 6 [illegible] suprascripto 7 Campo ubj [illegible] est edifi'cata. In onore sanc'tj pan'cra'jj. et prato et sjlua Insj [illegible] se tenente latus terra suprascriptj [illegible] adhelbertj Comutatore est [illegible] suprascripto 9 Campo Cum. suprascripta 2 basj*l*'ca. per mensta [illegible] sta Ingias unde Cum [illegible] suprascripto prato est tabolas Centum, sex[illegible] [illegible] 9 [illegible] suprascripta 2 terra Cum. suprascripta 2 sjlua est per me[illegible] [illegible] lasta Ingias tregjnta 5, suprascriptas 10 res In suprascripto [illegible] [illegible] tjne ubj a sanc'to paulo dic'itur et In suprascripto [illegible] loc'o [illegible] [illegible] Cassinas super se abentes et ujneas Ingias [illegible] [illegible] et tabolas Centum quadrigjnta et quaptuor . de pratjs [illegible] [illegible] Ingias [illegible] et tabolas Centum. duodec'jm . de Campis sunt Ingias [illegible] dec'jm et tabolas quadrigjnta 5. ad lasta mensura 5. In suprascripto [illegible] [illegible] pet'orarjas sunt de Campis tabolas duc'entj ujgjntj. et sex . In [illegible] suprascripta 2 [illegible] monteglasca 11 et 12 In suprascripto [illegible] [illegible] Cat'jano 6 sunt de Campis Ingias quaptuor et tabolas Cen[illegible] [illegible] gjntj et quaptuor [illegible] de ujneas sup 7 tabolas duc'entas et qui[illegible] [illegible] ad lasta mensura [illegible] sibique ubj sunt Ingias omnjbus Coherentes [illegible] de qu[illegible] prodic'tjs rebus Cum prodic'tas basilj'cas In easdem loc'as

et fjnes. alljano. et a sanCto panCraCjo. adque a sanCto paulo. et In selbedrjgho. adque In suprascripta (2) ujlla et fjne rjuaCjola et In peCorarjas. seu et In ualle monteghasCa. adque in Catjano (13). et omnes res superjus nomjnatas uel Comutatas. una Cum aCCessiones. et Ingressoras earum. seu Cum. superjorjbus et Inferjorjbus. earum. sjCut superjus mensura legitur et est Conpreensum In Integrum; sjbj unus alterjus per as paginas ComutaCjonjs nomjne tradiderunt faCjentes exInde. a presentj die tam Ipsjs quamque. et suCCessores uel eredes Idem adhelbertj. de oC quod reCeperunt legaliter. Iure proprjetarjo nomjne. quiCquid uoluerjnt aut preujderjnt sjne omnj unj alterjus ContradiCjone. Insuper Ipse adhelbertus. Ipsjs casjs et rebus. superjus nomjnatas. quas ut supra ComutaCjonjs nomjne dare ujd[*e*]tur : a parte ejusdem abaCje. exInde legjtjmam faCjo tradjCjonem per Cultellum. fistuCum notatum. uuantonem. et uuasonem terre. adque ramum arborjs et taliter se exInde de hoC quod dedit uuarpiuj (14). et absasjto feCjt. et a parte se prediCtj (*sic*) abaCje. ad proprjetatem abendum. reljnquit ·;· abendi. tenendi. et faCjendi exInde quod uoluerjt. absque omni sua. eredum. aC proeredum. suorum ContradiCjone uel repetjCjone ·, si quis. uero quod futurum esse non Credit. si ego adhelbertus quod absit. aut ullus de eredibus sujs. seu quislibet opesjta persona. qui. Contra hanC Cartula[*m*]. uenjre. aut per Coujs genjum Infrangere Conauerjmus. Inferant a parte. Ipsius abaCje sanCtj dalmaCjj. uel Contra quem exInde ljtem Intullerjmus. multa quod est pena. aurum. unCjas duas argentum ponderas tres. et quod repetjerjnt. eujndiCare non ualeant set presens hanC (*sic*) Cartula. diuturnjs temporjbus fjrma et InConuulsa permaneat :· Cum stjpulaCjone subnjxa ·;· et spo(s)ponderunt sjbj unus alterj. quisquo dedit In Integrum. ab omnj omjne(s) defensare quidem et ut ordo legis deposCjs (*sic*) et ad hanC preujdendam ComutaCjonem haCCesserunt super Ipsas res ad preuidendum ·,· Id est. odgerjo uassallo berengerj marChio et mjsso de parte domno regi. et mjssi de parte domnj. brunIngj episcopus. It sunt lanCjus archipresbiter. et gumpertus de ujlla Curte aComarj (15) ab eo direCto (*sic*) una sjmul Cum. eundem. adhelbertus. et aCCesserunt Injbj super una Cum bonjs et Credentes omjnes. exstjmatores. qui. exstjmarent; It sunt Iusto. qui et grjmjtjo. fjljus quondam. ajnardi de loCo antessiano (16). et gauserrado (17) fjljus quondam gausmarj. de prediCta. ujlla. alljano seu eldebaldo fjljus quondam. agjprandi de loCo uallj ·. et datberto fjljus quondam alnardi de loCo monte ·:· quibus. omnjbus exstjmantjbus. Conparujt eorum. et extjmauerunt quod. meljorata et ampljata. Causa. susCiperet Ipse domnus. brunIngus episcopus. a parte Ipsjus abaCje sanCtj dalmaCjj. ab eundem adhelbertus quam dodisset.

et legibus Comutat'jo hec. fjerj posset, de quibus et pena inter se posuerunt, ut quis ex Ipse, aut sut'Cessores uel eredes eorum se de hanc Comutat'jone remouere quesjerjnt, uel si ab unumquemquam istis hemjnem quisquo deslit. In Integrum. non defensauerjnt Componant pars partj. fidem seruantj. duldum ipse res sicut pro tempore fuerjnt meljoratjs. aut ualuerjnt. sub exstjmat'jone In Consimjle locas. et pergamjna Cum. agramentarjo de terra clemens mjhi Ingelbertj notarjus tradelj et scrjbere roganj uoci. In qua subter Confirmans testjbusque roborandam. unde due Cartule Comutat'jonjs uno tjnore scrjpte sunt Actum In suprascripta Ciuitate aste coram

Ego Brunningus per dei misericordiam humilis episcopus hanc commutationem a me facta subscripsi.

Signum — manus Ego suprascripto Tadelgerj. mjssus huj domni regj. ut supra;

Ego — lancelus archipresbiter super ipsas res accessi et mjssus huj ut supra

Ego — ego gumpertus super ipsas res accessi et mjssus huj ut supra Sjgnum — manjbus suprascriptjs Justo et Laserado seu. eldebaldo et datberto. qui. super Ipsas res accesserunt et exstjmauerunt ut supra Sjgnum — Bernardus archidiaconus subscripsi. Ego Grasuertus diaconus et meedominus subscripsi

Ego adalbertus qui et rozo presbiter et custodem ecclesie sancti secundi et sancti dalmacu martiris subscripsj. Petrus diaconus canonicus sancti secundi et sancti dalmacu martiris subscripsj

Ego durante presbiter et canonicus sancti secundi et sancti dalmacu subscripsj.

Ego arnuertum — presbiter et canonicus sancti secundi et sancti dalmacu subscripsj.

Sjgnum — manjbus pontjo Ego adhalgise seu astesjanis et garjardo. adque martjno Istj nuentjs lege romana testjs .....

Sjgnum — manjbus tendergino teilbertj seu rojjelmo et fulberto. adque. sjghetjo Istjs njuentjs lege saljtha testjs .....

Sjgnum — manjbus aldo fjljus quondam gumpertj qui et. gunt'jo et aghemfredo fjljus quondam sicundj de suprascripta Ciuitate aste seu arjmundo fjljus quondam medse de jjlla ruijjasco testis ...

Ego qui supra Ingelbertus notarjus rogatus ad ambas partes hanc Commutat'jonem scrjpsj post tradita Complenj et dedj

1 B: tamscripta — 2 B: tancheta — 6 res illas In *e cancellato* — 8 *In presat mano* — 11 *In* A, *per* adhelberti e B: *mese* uno spazio

in bianco. (5) B: monte ghas... (6) B: Caciano (7) B: iamscripto (8) B: iamdicti (9) B: iamdicto (10) B: iamdictas (11) B: monte gascha (12) *Lo spaziato è in sopralinea.* (13) B: Cociano (14) B: uuarpini (15) B: gumbertus de uilla Curte acumarii (16) B: autessiano (17) B: gauferrado (18) B: unumquemque (19) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (20) Signum + m *è di mano del notaio Ingelberto, non del messo regio Odgerio; il resto della sottoscrizione pare pure d'Ingelberto, ma scritto posteriormente, con inchiostro più chiaro.* (21) *Segue un segno, con abbreviazione sopra, il che forse vuol dire* dicitur (22) B: iamscriptis (23) *Le sei sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (24) B: rogo (25) B: ponico (26) B: sighenio

LXV.

Inselmo, prete, vende a Madalberto di Revigliasco quanto a lui avevano venduto i fratelli Arimondo e Gisolfo del fu Mosè di Revigliasco (20 (?) maggio 950).

Fonti. — A. Orig., per metà molto guasto, in *ACA, PS.*

Osservaz. — Poichè si legge ancora « Anno regnj ejus deo propiCjo nonodeCjmo uicesimo (?) die mense martio », non v'ha dubbio che la carta appartiene al 19 anno di regno di un re senza colleghi, non imperatore. Questa indicazione, nel secolo X, a cui appartiene certo per i caratteri paleografici il documento presente, non può convenire che a Berengario I ed all'anno 906, oppure a Lotario II ed all'anno 950. Ma del notaio rogante Ingelberto sono soltanto atti dal 930 al 957, al qual tempo appartengono pure con certezza alcune delle persone nominate nella presente carta, quale, ad esempio, Arimondo del fu Mosè di Revigliasco (cfr. doc. preced.). L'atto si può pertanto datare con piena sicurezza « 20 (?) maggio 950 ».

(S. T.) In nomine domini dei et [saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti lotharius gratia dei rex Ic In italja] anno regni ejus deo propiCjo nonodeCjmo uiCesimo (1) die mense madio Indi[Cjone octaua. Constad me madhalberto] habitator In ujlla que diCjtur ruuiglas qui professo sum ex naCione mea legem [uiuere romanam hanc ordiCjonem fecisse ad te] anselmus presbiter eo quod uenundauit mihi [quod sibi uendiderant fjnito preCjo] solidorum sex ; arjmundo et gjsulfo germanis fjljj quondam moises de ujlla ru- [ujglas It est peCja una de terra] curtjua et peCja una de ujnea Cum area In qua extad insimul se tenente qui fuerunt Iurjs eorum germanis arjmundi et gjsulfo suprascripta peCja de terra Curtjua Cum suprascripta uinea Cum area In qua extad Insimul se tenente est in suprascripta ujlla ruujljasCo. ut In mea Aut Cuj ego dedissem uel abere statujssem fuissent potestate proprjetarjo lurj faCjendum quod uoluissem eo modo uero Consjderata [Itaque dei miserjcor]dja adque pro

mercede et remedio anime mee ut de suprascripta peCja de terra Curtjua Cum suprascripta ujnea Cum area In qua extad siCut] per Ipsam aduenit Cartulam In Integrum Inordinatjs [non relinquissem uolo et Iudjco atque per hunc (sic) mei pagjnam [testa]menti confirmo. ut abead madhalberto in sua potestate suprascripta uinea diebus uite sue tam Ipse quam et fjljs aut fjljas legjtjmas si unquam In tempore abuerjt faCjendum exinde de frugjbus earum rerum. uel Co sit quibus ex Ipso Curtjuo et Ipsa ujnea annue dominus dederjt quicquid uoluerjt post autem eidem medhalberto diCessum uel de suis fjljis aut fjljas [tam me]ssium quam uites reabberjt. tunC uolo et Iudjco atque per hunc mei pagjnam testamentj [confirmo] ut abeant. suprascripti arimundo et gisulfo germanis suprascripto Curtiuo et suprascripta ujnea Insimul se tenente in suprascripta uilla ruujljasCo faciendum exinde suprascriptj arjmundo et gisulfo germanis. de predicto Curtiuo et de predicta ujnea Cum area In qua extad eo ordine sjCut superjus legitur. Iure proprjetarjo nomine quicquid uoluerjnt aut preuiderjnt tam Ipsis et eorum eredibus aut Cuj Ipsj dederint uel abere statuerjnt post suprascriptj madhalberto et de fjljjs et fjlias suas legjtjmas si unquam tempore abuerit [diCessum qui]dem. et Cartula Illa ujndicionis qualiter mjhi [illegible] supra anselmus presbiter aduenit tjbi dedi(t) eo ordine ut cum Ipsa cartula et Cum heC presens mea ordinaCio uel alja raCjone quomodo meljus potuerjt uos defendere debeatjs ut me neC heredes. exinde auctores nec defensores non queratjs. nec ego esse promjto ;. excepto si de meo datum aut factum exinde aljam partem aparuerjt. quod ego dedissem aut emjsjssem. tunc da illam partem unde meum datum aut factum exinde aparuerjt uobis defendere promjto et si defendere (2) non potuerjmus. tunc In dublum. uobis suprascripto Curtjuo et suprascripta ujnea restituamus ;. nam unde meo datum aut factum exinde non aparuerjt nihil uobis defendere nec restaurare promito ;. et propter honorem sacerdoCjj mej nec mjhj ljcead ullo tempore nolle quod uoluj set quod ad me bono animo semel factum uel ConsCrjptum est sub Iusiurandum Inujolabjljter Conseruare promjto. Cum stipulaCjone subnjxsa. roboranda. Actum In Castro qui nunCupatur Castel[illegible]no feliciter.

3 — Ego anselmus presbiter in hac cartula ordinationis ad me facta subscripsi. —.

Sjgnum — — — manjbus ponCjo. et rainaldo seu Ingelbaldo Istjs ujuentes lege romana testjs ;.;.

Sjgnum — — — manjbus aron et arjbertj germanis fjljjs quondam iorgionj qui azo fuj (?) uocatus et fujt scauino et fujt comanente In suprascripta ujlla ruujljasco seu. Ioanne fjljus quondam stadhalbertj de uilla Cellas testjs ;.;.

(S. T.) ego Ingelbertus notarjus rogatus ad suprascripto anselmus presbiter hanc Cartulam ordjnaCjonjs sCrjpsj Conpleui et dedj;

(1) *La lettura* uiCesimo *è alquanto incerta.* (2) A: defendefendere (3) *La seguente sottoscrizione è autografa.*

LXVI.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni in Castagnola, contro altri in Corte Causiglione, Perno e Radicata, con Eremberto dal fu Eremberto di Morozzo (fine dicembre 950 o principio gennaio 951).

FONTI. — A. Orig., molto guasto e mancante a destra, in *Arch. Com. Asti*, Cat. II (*Affari Eccles.*), n. 16, dove passò da *ACA, IE*, mazzo 32, n. 2, attraverso a terze mani. — B. Ediz. CIPOLLA, *Di Brunengo vesc. d'Asti e di tre docc. ined. che lo riguard.*, in *Miscell. st. ital.*, XXVIII, 501.

OSSERVAZ. — Una mano del sec. XVII (di F. Malabayla, crede il Cipolla, e mi pare a ragione) scrisse sul doc. «950», e se si nota che Arduino [*il glabro*] vi è ancor detto *comes*, non *marchio*, dobbiamo ritenere che il documento appartiene proprio al dicembre 950, od al più tardi ai primi di gennaio 951. Per il luogo di Perno, cfr. sopra doc. XXVII.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti. berengarjus. et adelbertus fjljo ejus gra[cia dei reges anno regni eorum deo propiCjo primo mense (1) IndiCjone nona feliciter ComutaCjo bone fjdej no]ssitur esse ContraCtum ut uiCem emCjonis optjnead fjrmitatem: eodemque nexu obbljCant [Contraentes. plaCuit itaque et bona Conuenit uoluntate(m) Inter domnus bruningus episcopus sancte astensis eClesie neC]non et erembertus fjljus bone memorje Itemque erembertj de loCo moruCjo uiuente lege salicha: Ut in dei nomine [debeand dare siCut et ad presentem dederunt haC tradiderunt uiCjssim sjbj unus alterj ComutaCjonis nomine; In prjmis de]dit ipse domnus bruningus episcopus. ejdem erembertj In Causa ComutaCjonis. Id sunt pe[Cjas quaptuor de Campo qui perteneant ejdem eClesie sancte marje sedis episCopatum astense] quibus sunt positis (2) In loCo et fundo Casteniola uel in ejus adlaCenCjis; prjma peCja de C[ampo (1) seCundo Cam]po est ibi prope. est per mensura Iusta. Iuge una et pertjCas. Iugealjs septe (*sic*) Coerjt ej [lacente ladus (1) terCjo Campo (1) est per mensura Iusta (3) pertjCas Iuge]aljs. sex et tabulas undeCjm. Coerjt ej lacente ladus terra ipsius erembert[j (1) quarto campo

(1) est per mensura Iusta]. (3) tabolas Centum uigjntj una Coerjt ej lacente ladus terra sanCti petri ladu[s (4)

(1) sunt in]simul per mensura Iusta. Iuges quaptuor et pertjCas Jugealis oCto. et tabula[s (1) quidem et ad uiCem reCepjt ipse] domnus bruningus episcopus a parte ipsius episCopii sanCte astensis eClesie melj[orata et ampljata Causa siCut lex abet, Id sunt peCjas sexdeCjm (5) de Campis et pecia una de uinea Cum] Campo Insimul tenente et aljas duas peCjas de aruis uinejs. seu quaptuor peCjas de p[radas et pecia una de gerbo In loco et fundo Curte Causioni uel In eius adiaCenCjis, seu et peCja una de sedimen Cum Casinas duas su]per abente et peCjas quinque de Campis arabiljs. et duas de gerbis. seu et peCjas duas de uinejs Cum arejs [suarum et peCjas duas de prado In loCo et fundo paterno uel In eius adia]CenCjis. atque et (sic) peCjas quinque de Campis. In uilla et fundo radigada Iurjs Itemque ipsius erembertj; quod est prj[ma peCja est ubi diCjtur. (1) est per mensura (1) quadragjnta et duas. Coerjt ej lacente ladus terra arduini Comes. seCunda peCja est ubi diCjtur strada! (1) est per mensura (1) Coerjt ej laCente ladus (1) terCja peCja est ubi diCjtur] prado meredani. est per mensura tabulas. duCentj septe Coerjt ej lacente ladus terra sanCtj petrj. quarta peCja est (1) est per mensura (1) Coerjt ej lacente ladus (1) quinta peCja est (1) est per facta racio'ne tabulas septuagjnta duas. Coerjt ej laCente ladus terra adelgisi. sexta peCja Campo est ad l[o]C[us ubi diCjtur (1) est *mensura* (1) Coerjt ej laCente ladus (1) septjmo Campo est ubi diCjtur (1) nedo est tabulas uigjntj quaptuor laCente ladus terra rodulfj. Octauo Campo quod est [(1) Coerjt ej laCente ladus (1) nono Cam]po est ubi diCjtur nosiedo est per mensura Iusta Inter Coltum et aruo Insimul tabulas Cen[tum (1) Coerjt ej laCente ladus (1) deCjmo Campo est (1) taquinque Coerjt ej lacente ladus terra sanCti petrj. UndeCjma peCja est gerbo ubi diCj[tur (1) duodeCjmo est (1) ta[bulas quinquagjntaoCto laCente ladus terra sanCti petrj. terCjodeCjmo est ibi prope t[abulas (? (1) laCente ladus (1) quartodeCjmo [est (1) lacente ladus terra sanctj petrj quintodeCjmo Ibi ad prope est tabulas septe. ladus terra sanCti petrj [(6) sextodeCjmo (1) ladus (1) prjma peCja de uinea Cum Campo insimul te'nente (7) In loCo ubi diCjtur tabula est insimul tabulas quinquagjnta. alja uinea (8) [illegible] (1) terCja uinea (1) laCente ladus] uinea et terra sanCti petrj; prjma peCja de prado est in

loCo ubi diCjtur prado meredani est per mensura [(1) laCente ladus (1) seCunda peCja de prado est per mensura tabulas Cen]tum. laCente ladus prado sanCtj petrj et in rjo grana; terCja peCja est a pradalj est tabulas nouem Ia[Cente ladus . (1) suprascripta pecia de gerbo est (1)] lacente ladus prado sanCte marjc; lamdiCta peCja de sedimen Cum Casinas duas super se abente In prediCto loCo et fundo pater[no est (1); prjma peCja de] Campo est Ibi In paterno ubi dicitur subtus Curte. est per raCjone facta tabulas duCentj tregjnta oCto Coerjt ej laCente ladus (9) [(1); secunda peCja (1) Coerjt ej laCente ladus terra] desiderii; terCja peCja subtus Curte a fontana est tabulas quadragjnta octo laCente ladus terra alloni presbiter; q[uarta peCja (1) laCente ladus terra (1)]di; quinto Campo Cum gerbo Insimul tenente subtus Curte et subtus montefrededo est per mensura Iusta tabulas duCent[j (1); prjma peCja de gerbo (1)] est tabulas quadraginta oCto lacente ladus terra de eredes quondam gausmarj; aljo gerbo a fontana malore est per r[aCjone faCta (1) lacente ladus (1); prjma peCja de uinea] Cum area In qua extat est ubi dicitur fontanella est tabulas duodeCjm. Coerjt ej laCente ladus uinea germani; alja ui[nea (1) laCente ladus terra de ere]des quondam gausmarj prjma peCja de prado est ubi diCjtur a prado est per raCjone tabulas tregjnta una laCen[te ladus (1); aljo prado (1) laCen]te ladus prado erchemmundi presbiter; prjma peCja de Campo In predicta uilla et fundo radigada est ubi diC[jtur (1) lacente ladus (1); seCundo Campo] Ibi prope subtus monte est per racione tabulas quinquagjnta septe lacente ladus terra sanCte eufemie; terCjo Campo [(1) laCen]te ladus terra de eredes quondam gausmarj; quarto Campo est in ualleglas est per raCjone tabulas. [(1) quinto Campo est in ualle monte]gasCa ubi dicitur fontana martinoni est per mensura Iusta. luge una Coerjt ej laCente lad[us (1) as denique predictis campis et iamdictis pradis et predictis gerbis et suprascriptas uineas et predicto sedimen Cum Casis in loCo et fundo Cas]teniola et In loCo Curte Causiloni. seu in loCo paterno [at]que [in loCo et fundo radiga]da. uel in ejus (10) adia[CenCjis superjus nominatas uel Comutatas una Cum aCCessiones et ingressoras earum. seu Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum] qualiter supra mensura et CoerenCjas uel Compreensis (11) leguntur In Integrum; sibi unus alterj pars par[tj per as paginas ComutaCjonis nomine tradiderunt faCjentes exinde ipsi et eredes suprascripti] erembertj legaliter queCumque uoluerjnt haut preuiderjnt proprjetarjo iurj sine omni uni alterjus Con[tradiCjone uel

repetjCjone. Si quis uero quod futurum esse non Credjt si ullus de eredibus suis seu quis[ljbet opposita persona Contra anC Cartulam [Comuta]Cjonis ire quandoque tentauerjnt haut p[er Couis genium Infrangere conauerjnt Inferant a parte Ipsius episc]opii [sanCte astensis eClesie. uel Contra] quem exinde ljtem Intullerjmus multa quod est p[ena] aurj optjmi ljbras duas argentj pondera[s quaptuor. et quod repetjerjnt uindiCare non ualeant. set presens Car]tulam. Com[utaCjonis] diuturnis temporjbus fjrmis et stabiljs manead. adque persistat (12) InConuulsa Cum stjpulaCjone subnixa [et sponderunt sibi unus alterj quisquod dedit In Integrum. ab omni omine(s) de]fensare. [quidem et ut] ordo legjs depossit et ad anC preuidendam ComutaCjonem ACCesserunt super ipsis rebus ad preuidendum et extjmand[um. Id sunt stabiljs diaConus et canonicus de ordine ipsius sanCte astensis eClesie et missus Idem dom]ni bruningj episCopo; una simul Cum iurjs (13) bonis ominibus extjmatorjbus qui extjmarent; Id sunt rodelandus fjljus q[uondam (1) et petrus fjljus quondam] meledempertj (14) de predicta uil]la radigada. atque item petrus fjljus quondam pedreuertj de loCo sCrjzelengo. et exstjmauerunt quod meljorata et ampljata [Causa susCjperet Ipse domnus bruning]us episcopus. ab ejdem [erembertj] a parte LamdiCtj episCopii. quam daret (15). et legjbus eC ComutaCjo fjerj possit. de quibus et pena Inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut (16) suCCessores uel heredes] eidem erembertj non Conpleuerjnt o[mnia qualiter] supra legjtur uel si ab unumquemque(m) omine unusquis quod dederunt in Integrum non defensauerjnt Conponant pars partj fjdem seruantj pena dubljs ipsis omnibus rebus qualjter pro tempore fuerjnt meljo]ratjs aut ualuerjnt sub extjmaCjone In Consimiljbus loCjs; Vnde due Cartule ComutaCjonis uno tjnore sCrjpte sunt; roboranda Actum In suprascripta Cjuitate aste In laub[ia dom]us domni bruningi episCopus Intus Castrum qui diCjtur uetere feliciter;

Sjgnum — manus suprascripto erembertj qui hanC Cartulam ComutaCjonis fjerj et fjrmare rogauit et ej releCta est; (17) — Rotchisus archipresbiter rogatus subscripsi

— Graseuertus archidiaconus et prepositus canonicorum subscripsi

— Stabilis diaconus et canonicus subscripsi

Sjgnum + + + manibus suprascriptis rodelandi. et petrj. atque Item petrj. qui super ipsis rebus aCCesserunt ad preuidendum et extjmauerunt ut [supra;]

Sjgnum + + + manibus ragjnaldi. et rozo[ni seu (1) Istj] lege uiuente[s] romana testjs;

Sjgnum + + + manibus bertarj. albe[rj]C[j uasso ipsius epi]sCopus et ingem[arj Istj lege uiuentes saljCha testjs;]

Sjgnum + + + manibus Iohanni de o (1)

(S. T.) ego Ingelbertus nota[rjus rogatus ad ambas partes hanC Comuta-Cjonem sCripsj post tradita Conplew et dedi;]

(1) *Guasto irreparabile.* (2) B: (re)bus positis (3) *Potrebbe però esservi in mezzo anche un numero di iugeri, e certo bisogna che le tre ultime pezze siano insieme oltre tre iugeri.* (4) *Lo spaziato è in sopralinea.* (5) *Quindici pezze sono annoverate in seguito. Di una sedicesima ci assicura la ragione di cui infra.* (6) *Lo spazio mancante nella riga dopo* petrj *è tale che prima di* prjma peCja de uinea *deve supporsi la notizia d'un sedicesimo campo.* (7) B: petri....(coma)nente (8) *Quest'a rassomiglia molto ad una* o (9) B *agg.*: ta (10) ejus *è formato da una* e *con una abbreviazione* j' *aggiunta posteriormente in inchiostro più chiaro.* (11) B: compreens; *coll'avvertenza in nota che l'« ultima* s *è tagliata in segno di abbreviazione », onde propone l'integrazione in* compreensiones. *Un po' di pratica del formulario astese del tempo, e del notaio Ingelberto in ispecie, esclude per me questa ipotesi, e m'induce a leggere come nel testo, od al più* compreensas. *Certe sconcordanze di casi, però, non solo non devono sbalordire, ma sono diventate normali per una concezione grammaticale di quei secoli IX-X, su cui non è qui il caso d'indugiarci.* (12) B: persistant, *per aver scambiata la* t *finale pel nesso corsivo* nt (13) B: uiris (14) B: neleden parti (15) B: dare (16) B: ipsis tuti (17) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.*

LXVII.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni in Croce contro altri in Scurzolengo ed in Vezzano, con Gonderado, prete (marzo 953).

FONTI. — A. Orig., guasto qua e là, specialmente da macchie, in *ACA, IE,* mazzo 31, n. 8. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 170, n. 103.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine dominj dej et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti berengarjus et adhelbertus fjljo ejus gratia dei reges anno regni eorum deo propiCjo terCjo mense marCjus IndiCjone undeCjma ComutaCjo bona et fidej (*sic*) nossitur esse [Contradatum] ut uiCem emCjonjs optjnead fjrmjtatem eodemque nexsum obljCant Contradantes; plaCujt Itaque [et bona] Conuenit uoluntate(m) Inter domnus bruningus episcopus sanCte astensis Aeclesie neCnon et gonderadus presbiter fjljus quondam (1) de ujlla radjgada ut In dej nomine debead dare sjCut et a presentj dedjt lamdiCtus domnus bruningus episcopus eidem gonderadj presbitero In Causa ComutaCjonjs It sunt peCjas tres de Campis qui pertjnent [lamdicte Aeclesie] sanCte marje sedis episcopatum astense a

[illegible] abi diCjtur a CruCe (2), prjma peCja de Campo laCente latus (3) terra suprascripti (4) gonderadi presbiter et latus terra reChenCjonj (5) [illegible] est per mensura lusta tabolas nonagjnta et sex, seCunda peCja de Campo ibi prope laCente (6) latus terra sanCtj mjChaelj et latus terra suprascripti Comutatore (7) est per mensura iusta tabolas [illegible] terCja peCja de (8) Campo est ibi prope laCente latus terra sanCtj martjnj et latus terra suprascripti (4) gonderadi presbitero [illegible] tatore est per mensura lusta tabolas deCem et oCto, Item et ad [illegible] dedit lamdiCto gonderadus presbiter ejdem domno brunnnzj episcopus ad pars Aecleste (9) sanCte marje sedis episCopatum astense [illegible] In Causa ComutaCjonis meljorata et ampljata Causa siCut lex [illegible] It sunt peCjas duas de Campis lurjs sujs quas abere ujsus erad (10) prjma peCia de Campo est In fine de ujlla sCrjCelengo (11) a loCus [illegible] diCjtur a Creudha iacente (12) latus terra sanCtj MjChaelj et latus [illegible] (13) est per mensura lusta tabolas Centum et oCto, seCunda peCja [illegible] Campo est In fine de ujlla neCjano (14) iaCente latus terra [illegible] et latus terra gausaldi (15) est per mensura lusta tabolas [illegible] et sex siCuque adjj sunt Coerentes as denjque terrolas [illegible] uel Comutatas una Cum superjorjbus et Interjorjbus [illegible] Comutauerunt uel tradiderunt taCjnates exinde tam Ipsis [illegible] uel suCCessores eorum quiCquid uoluerjnt aut preunde [illegible] unj alterjus ContradiCjone, et [illegible] Interrtaj misso da [illegible] brunnzi episcopus id est staboljs diaConus de supra [illegible] (17) Cjujtate aste qui super loCas aCCessi et prerjdj et ACCes[illegible] super ambas partes siCut lex abet bonjs et Credentes [illegible] Corum fides amjtjtur et bonjs proCellad operjbus it sunt [illegible] quondam componj et gausaldo fjljjs quondam petr[illegible] (18) de suprascripta (17) ujlla neCjano seu petro fjljus quondam petro [illegible] de suprascripta (17) ujlla sCrjCelengo (11) Coram [illegible] Comparajt et extjmauerunt quod plus meljorata [illegible] Causa susCiperet Ipse domnus brunnnzus episcopus ad pars [illegible] sanCte marje sedis episCopatum astense a [illegible] presbiter quam dedisset et legibus ComutaCjo heC fierj posset [illegible] denjque Comutatjs adque traditjs res sjbi unj alterjus optjne[illegible] de quibus et pena Inter se posuerunt ut opus ex Ipse [illegible] suCCessores uel erebes eorum se de has (?) Comuta[illegible] [illegible] Ipse res sjCut pro tempore fuerjnt meljoratjs [illegible] extjmaCjone In Consimjle loCas [illegible] et pro [illegible] Item [illegible] nec eam ljCead ullo tempore nolle quod [illegible]

quod ad eum semel faCtum uel Conscrjptum est Inujolabiliter. Conseruare promjsjt; Cum stjpulaCjone subnjxa·,· unde due Cartule ComutaCjonjs uno tjnore sCrjpte sunt. et sjbi unj alterjus Inter se tradiderunt. roboranda Actum In suprascripta (19) Cjujtate aste feliciter·,·

(20) + Ego gunderadus presbiter in hac commutacione a me facta. subscripsi.

+ Stabilis diaconus missus fui et super ipsas res accessit et (*sic*) supra et subscripsi

Sjgnum + + + manjbus suprascriptjs (21) roprando et gausaldo seu petro qui super Ipsas res aCCesserunt et exstjmauerunt ut supra.

(20) + Rotchisus archipresbiter rogatus subscripsi. + Graseuertus archidiaconus et prepositus canonicorum subscripsj

Sjgnum + + + + + manjbus. uolfardo. (22) et ledho (23) seu pasquale. et fredho (24) seu abo (25) Istjs ujuentjs lege romana testis·,·,·,·

Sjgnum + + + manjbus giselberto fjljus quondam rodulfj de suprascripta (17) Cjujtate aste. arjmundo fjljus quondam molses (26) de ujlla ruujljasCo seu godesCalCo fjljus quondam arnonj de ujlla quarto testjs·,·,·

(S. T.) ego Ingelbertus notarjus rogatus ad ambas partes hanC ComutaCjone[*m*] sCrjpsj pos[*t*] tradito (*sic*) Conpleui et dedi.

(1) *Guasto irreparabile.* (2) *In* B *manca* ubi diCjtur a CruCe, *sebbene ancor leggibile, e sono invece puntini.* (3) B: iacet in loco et (4) B: infrascripti (5) *In* B *manca* et latus terra reChenCjonj, *sebbene ancora leggibile, e sono invece puntini.* (6) *In* B *manca* Ibi prope IaCente, *che ancora si può leggere, e sono invece puntini.* (7) B: terra.....mutatore (8) B: tabolas.....de (9) B: pars uel (10) B: est ad (11) B: senicelengo (12) B: dicitur acre adhaiacente (13) B: latus... (14) B: de uil..... (15) B: grisaldi (16) A: aut preujderjnt aut preujderjnt (17) B: iamdicta (18) *O* pertefusi? (19) B: infra (20) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (21) B: iamdictis (22) B: uolferdo (23) B: ledone (24) B: fredlio (25) B: ambo (26) B: ohiannes

LXVIII.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni sul territorio astese con Stabile, prete, di Agliano (marzo 954).

FONTI. — A. Orig., molto guasto a destra ed in mezzo, in *ACA, IC,* mazzo I, n. 8. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 171, n. 104.

MET. DI PUBL.. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti. be-

rengarjus et adhalbertus fjljus ejus gratia dei reges ic in it[alja an]no regnj e[o]rum deo propiCjo quarto mense marCjus indiCjone duodeCjma; CommutaCjo bona et fidei (sic) nossitur esse Contradatum. ut ujcem emCjonjs optineat firmitatem eodemque nexu obljCantur (1) Contradhantes ∴, plaCujt. Jta.que [et] bona Conuenjt uoluntate Inter domnus bruningus episcopus sanCte astensis ecclesie. neCnon et stabjljs presbiter de ujlla. alljano. ut in dei nomine debeant dare sicut et ad presente[m] dedit. Iamdictus domnus bruningus episcopus eidem stabjlj presbiter In Causa CommutaCjonjs. idest peCja una de terra Jerbo Iurjs ecclesie sanCte marje sedis episCopatum astense qui (sic) ConjaCet ultra fluuio tanagri a loCus ubj diCjtur terra alba. Coerjt ej de uno lado tenjt In terra suprascripti (2) stabjlj presbiter Comutatore. de aljo lado tenjt in terra ipsius stabjlj et in terra Ioannj et de Consortjs de uno Cabo tenjt in rjo de aljo Cabo tenjt In uja In suma serra. est [per] mensura Iusta Iuges duos et [ta]bolas. Centum sexsaginta; Item et ad ujcem dedjt Iamdictus stabjlj presbiter eidem domni bruningi episcopus ad pars ecclesie sancte m[a]rje sedis episcopatum astense simjliter In Causa CommutaCjonjs meljorata et ampljata Causa sjCut lex abet. id est peCja [una] de terra Colta et gerba Insimul se tenente iurjs sujs quas (sic) abere ujsus erad ultra flujo (sic) tanagri. a loCus ubi diC[j]tur montesordo. Coerjt ei de uno lado tenjt In terra sanCte marje. et In terra. adhalbertj. et de Consortes. de aljo lado [et] de uno Cabo tenjt In terra suprascrjptjs (3) stabjlj presbiter Commutatore. de aljo Cabo tenjt In terra de Consortes est per mensur[a] Iust[a]. de terra Colta. tabolas. Centum undeCjm ∴, de terra gerba est per mensura iusta Iugias qujnque. et tabolas Ce[n]tum sjbiquj (sic) aljj sunt Coerentes as denjque terrolas. superjus nomjnatas uel Commutatas una Cum aCCessione et ingressu. Cu[m] superj[o]rjbus et Inferjorjbus sujs Inter se Commutauerunt uel tradiderunt faCjentes exinde tam Ipsis et heredes. uel suCCesso[res eorum] quicquid uoluerjnt aut preujderjnt sine unj alterjus ContradiCjone (4) et is qui Interfujt mjsso da parte domni bru[n]ingi episcopi. id est graseuertus arChidiaConus. et prepositus CanonjCorum astense. qui super loCas aCCessit et preujljt et aCCessjt Ins[i]mul ad ambas partes siCut lex abet bonjs et credentes homjnes Corum fides amjtjtur et In bonjs procellad operjbus It su[n]t Ioan ne[s] fjljus quondam Ioannj. et azo fjljus. quondam gausmarj de suprascripta (4) ujlla alljano seu datberto. fjljus quondam Ainc[o]ni (sic) de dicto] monte. Corum eorum unanjmjter Conparujt et exstjmauerunt quod plus meljorata et ampljata C[ausa re]j peret Ipse domnus bruningus ad pars ecclesie sanCte marje sedis [epi]sCopatum astense. ab eundem stabjljs presbiter quam dictus 5. [stabjljs] et le

gjbus CommutaCjo hec fierj posset ·;· ergo is den[ique Comu]tatjs adque tra[di]tis res sibi unj alterjus op[tjme nindiCa]bunt ·;· de qujbus et pena Inter se posuerunt. ut qujs [ex ipsis] aut suCCessores ed (*sic*) heredes eorum. se de h[a(n)C Comuta]Cjone remouere quesierjnt. uel si ab unum.quemquam ho[minem quic]quid dedit in Integrum non defensauerj[nt tunC Conpo]nant pars partj fjdem seruantj pena dublis Ipse res siCu[t pro tem]pore fuerjnt meljoratjs aut ualuerjnt [sub exstj]maCjone In Consjmjle loCas ·,· et pro honore pontjfjCatj [mei suprascripti domni bru]ningi. neC enim liCead ullo temp[ore nolle] quod uolujt set quod ad eum semel factum. uel ConsCrjptu[m est inu]jolabiliter Conseruare promjsit; Cum [stjpula]Cjone subnjxa .;. unde duc Cartule ComutaCjonjs uno tjnore (6) sCrjpte sunt. et sibi unj alt[erjus inter] se tradjderunt. roboranda Actum in suprascriptą (4) [Cj]ujtate aste feliciter .;

(7) + ego stabile presbiter in hac comutacjone a me facta subscripsj.

+ Graseuertus archidiaconus et prepositus canonicorum super ipsas res accessi et missus fui

Signum + + + manibus suprascriptj (2). Ioannes. et azo (8) seu datberto qui super ipsas res aCCesserunt et exstj[manefunt ·,·]

(7) Ratchisus archipresbiter rogatus. subscripsi;

+ Ego helperadus diaconus. rogatus. subscripsi.

Signum + + + + + manibus astesjanus et fredo. seu rotardo. et gausmare. seu orso. suprascriptis (9) ujuentes lege roma[na testjs ·,·]

Signum + + manibus arjmundo de ujlla ruujljąsCo. et godesCalquo de ujlla quarto testjs ·,·

Signum + manus gjselbertus fjljus quondam rodulfi de suprascripta (4) Cjujtate aste teste;

Signum + manus gondolbertus de loCo (10);

Signum + manus uujlljelmus uicedomnus uiuente lege saljCha teste ·,·

(S. T.) ego Ingelbertus notarjus rogatus ad amb[as pa]rtes hanC ComutaCjone[*m*] scrjpsj pos[*t*] tradjta conpleui et dedi·,·

(1) B: oblicant, *che invero è più regolare.* (2) B: iamdicti (3) B: iamdictis (4) B: iamdicta (5) B: de · (6) A: tjnotjnore (7) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (8) B: ago (9) B: istis (10) *Lacero.*

LXIX.

Il signor Vulmanno, diacono, detto l'arciprete di Grana, permuta beni in Periano con Ragimperto abitante di questo luogo (11 gennaio 955).

Fonti. — A. Orig., mancante della parte inferiore, in *Bibl. di S. M. il Re, Perg.*, Sec. X, n. 6, dove passò certo da *ACA*, attraverso a terze persone. B. Ediz. Cipolla, *Quattro docc. astesi*, in *Miscell. st. ital.*, XXV, 262.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti. berengarjus. et adelbertus fjljo ejus gratia dei regjbus hanno regni eorum deo propiCjo. quinto. undeCjmo die mensis genuarjus indiCjone terCjadeCjma; ComutaCjo: bone fjdej nossitur esse ContraCtum ut uiCem emCjonis. obtjnead fjrmitatem; eodemque nexu obljCant Contraentes; plaCuit Itaque et bona Conuenit uoluntate(m) Inter domnus uulmannus. diaConus de ordine sanCte astensis eClesje. uoCatus arChipresbiter de plebe sanCte dei genitriCis uirgjnis marje sita loCo qui diCjtur grana; neCnon et resto fjljus quondam ragimpertj. qui est abitator In loCo perjano uiuente lege langobardorum; ut In dei nomine debeant dare siCut et a presentj dederunt aC tradiderunt uiCjssim. sibi unus alterj pars partj ComutaCjonis nomine; In prjmis dedit ipse domnus uulmannus diaConus uoCatus arChipresbiter ejdem restoni. In Causa ComutaCjonis; id est peCja una de Campo et terra arua (1) se Insimul tenente Iurjs ipsius plebis sanCte marje sitas (sic) grana qui est posita In suprascripto loCo et fundo perjano. In loCo ubi diCjtur ualle malore est Ipsa peCja de Campo et terra arua se Insimul tenente per raCjone faCta luge una. Coerjt ej. lateras ambas In Ipsius sanCte marje Cabo uno In ipsius restoni et aljo In uia qui pergjt per serra sibeque alji sunt Coerentes; quidem et ad uiCem reCepit ipse uulmannus diaConus et arChi[presbi]ter. ab eodem restone a parte ipsius plebis sanCte marje meljorata et ampljata [C]ausa siCut lex abet; Id sunt peCjas tres de Campis Iurjs ejdem restoni quibus sunt positjs in suprascripto loCo et fundo perjano. prjma peCja de Campo est In loCo ubi diCjtur ad Caua et est per mensura Iusta. tabulas Centum quinquagjnta sex; Coerjt ej ladus uno et uno Cabo In ipsius (2) sanCte marje et aljo Cabo In sanCtj martjni et aljo ladus In ragjualdi (3). alja peCja est in ualle malore est per raCjone facta tabulas Centum ujgjntj sex Coerjt ej ladus uno et uno C[abo (4)] et [a]ljo ladus In berardi et Consortj ejus. et aljo Cabo In elde prandi] est per mensura Iusta tabulas quadra[gjnta (4) Coerjt ej ladus uno (4) Iohanni et aljo] 5

(1) *Lo spazio è in sopralinea.* (2) B *agg.* [illegible]uris, *di cui in A non è traccia.* (3) B: raginaldi (4) *Guasto irreparabile.* (5) *Manca il rimanente.*

LXX.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni in Valfenera con Sigeverto del fu Vigerio di tal luogo (febbraio 955).

FONTI. — A. Orig., con piccoli guasti, in *ACA, IC*, mazzo 32, n. 6. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 174, n. 106.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatoris nostri Ihesu Xpisti berengarjus et adalbertus fllio eius graCja dei reges anno regni eorum deo propiCjo quinto mense februario Indiccione terCjadeCjma; ComutaCjo bona (*sic*) fidei nossitur esse contradatum ut uicem emCjonis optinead firmitatem. eodemque necxum oblicant Contradantes; plaCuit. itaque et bona; Conuenit uoluntate(m) inter domnus bruningus e[piscopus sancte] astensis Aecclesie neCnon et sigiuertus fllio quondam uuigerio de uilla uualfenaria. ut in dei nomine debead dare siCut et a[d] pre[sent]em dedit iamdictus domnus bruningus episcopus. eidem sigiuerto In Causa ComutaCjonis; Id sunt peCias duas de Campis iurjs Aecclesie sancte marje sedis episcopatum astense qui ConiaCent in suprascripto (1) loCo et fine uualfenaria. prima peCja de Campo iaCente lado (2) terra sanCta marige alio lado suprascripto (1) sigiuertus de uno Cauo uja (3) de aljo uujgerio et suis consortis et est per mensura iuxsta tabolas oCtoCenti quinquaginta et quinque. seCunda peCja de Campo iaCet ibi a prope Coerit ei de uno lado et uno cauo ter[ra sancte] marige (4) de alio lado et alio cauo uia et est per mensura iuxsta. tabolas oCtuaginta et quinque Item et ad uiCem. dedit iamdiCtus sigiuertus eidem domno bruningi episcopus a pars Aecclesie sancte marie. sedis episcopatum astense similiter In Causa ComutaCjonis meliorata et ampliata Causa. siCut lex abet id sunt peCjas duas una de Campo et alia de linea. iuris sui quas abere uisus erad in suprascripto (1) loCo et fine uualfenaria prima peCja de Campo iaCet loCus ubi diCjtur in ualle gausone. Coerit. ei de uno lado terra dominiConi de alio in Consoladro de uno Cauo terra gaufredus de aljo suprascripto (1) gaufredus et suis Consortis et est per mensura iuxsta tabolas quinqueCenti uiginti et quinque; suprascripta (5) peCja quod est uinea iaCet in monte sancte marie da tres partes terra sanCti merigi (6) da quarta uero parte in sanCti siluestri sibique alii sunt in is omnibus coerentes et est per mensura iusta tabolas quadraginta et sex. sibique alii sunt: (7) as denique terrolas supra-

nominatas uel Commutatas una Cum superioribus et inferioribus suis inter se Commutauerunt uel tradiderunt faCjentes exinde tam ipsis et heredes uel suCCessores eorum quiCquit uoluerint aut preuiderint sine uni alterius ContradiCCione et is qui interfuerunt misso da parte. domni bruningi episcopus id est uuiljelmus uicedominus de aste Ciuitate. et ragimbaldo presbiter de suprascripta 5 uilla uualfenaria qui super loCas aCCesserunt et preuiderunt inibi super ambas partes siCut lex abet bonis et credentes omines Corum fides amititur et in bonis procellad. operibus. id sunt. baldo filio quondam lanfredus (8) de Curte francisca. et petrus filio quondam pedremundo seu uuigerio filio quondam gausberto qui fuerunt (9) abitatores in suprascripta 5 uilla uualfenaria Corum meorum (10) unianimiter Conparuit et exstimauerunt quod. plus meljorata et ampljata Causa susCjperet ipse domnus bruningus episcopus ad pars eclesie sancte marie. sedis episcopatum astense ab eundem siguiertus. quam dediset (et) legibus ComutaCjo. heC fieri posset; ergo his denique Comutatis adque traditis res sibi uni alterjus optime uindiCabunt. de quibus et pena inter se posuerunt ut [quis] ex ipse (sic). aut suCCessores uel eredes. eorum. se de an Ch ComutaCjone remouere quesierjnt uel si ab unum quemquam hominem quisquo dedit. in integrum. non defensauerint Conponant pars parti fidem seruanti pena dublis ipse res siCut pro tempore fuerint melioratis aut ualuerint sub exstjmaCjone in Consimile loCas; et pro onore pontifiCati. idem domni bruningi nec eum liCead ullo tempore nollo (sic) quod uoluit. set quod ad eum semel faCtum uel ConsCriptum est inuiolabiliter Conseruare promisit; Cum stipulaCione subniCxa. unde due Cartule ComutaCionis uno tinore sCrjpte sunt. et sibi uni alterius inter se tradiderunt. robora; [nda] Actum infra Castro de gurzani feliciter

Sjgnum + manus suprascripto (1) siguierti qui anCh Cartulam (10) ComutaCjone (sic) fieri et firmare rogaui et ei releCta est

Sjgnum + manus uuilielmus uicedominus [qui] super ipsas res accessi et missus fui ut supra:

(11) + ragembaldus presbiter super ipsas res accessi et missus fui subscripsi (;)

Sjgnum + + + manibus suprascriptis (12) baldo seu petre (sic) atque uuigerio qui super ipsas res aCCesserunt et exstjmauerunt ut supra ...

(13) + Rotchisus archipresbiter rogatus subscripsi.

+ ego adalbertus diaconus et canonicus subscripsi.

Johannes diaconus et canonicus. subscripsi

Signum + + + manibus gausfredus et teuderulfo seu aribertus isti sunt uiuentis lege romana testes

Signum + + + manibus giselbertus filio quondam rodulfo. de aste Cjuitate et alberiCj filjo quondam rotbertus de loco (10) padernI (14) seu uiCcerio de ualle testes ,

(S. T.) Ego lanbertus notarius qui anCh Cartulam CommutaCjonis ad ambas partes scripsi pos[*t*] tradita Conpleui et dedi (*nt*).

(1) B: iamdicto (2) B: iacente in (3) B: lado..... (4) B: cauo.....marge (5) B: iamdicta (6) *Sic, per* marige, marie. *In* B *manca, e sono invece puntini.* (7) *Lo spazio bianco è in* A. (8) B: ianfredus (9) *In* B *manca* gausberto qui fuerunt, *sebbene ancora leggibile con sicurezza, e sono invece puntini.* (10) *Lo spaziato è in sopralinea*; B: corum in eorum (11) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (12) B: iamdictis (13) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (14) *La* I *è corretta su* o.

LXXI.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni al Colombero, contro altri in Corneliano, con Eldeberto del fu Adalberto di Piobesi (marzo 955).

FONTI. — A. Orig., con guasti a destra, in *ACA, IE,* mazzo 32, n. 5. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 176, n. 107.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine dominj dej et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti berengarjus et adhalbertus fjljus ejus gratia dei reges IC in italja. Anno regnj eorum deo propiCjo quinto mense marCjus IndiCjone terCjadeCjma; ComutaCjo bona et (*sic*) fjdej nossitur esse Contradhatum. ut uiCem emCjonjs optjnead fjrmitatem eodemque nexsum obljCant Contradantes ·,· plaCujt. Jtaque et bona. Conuenjt uoluntate(m) Inter domnus. brunIngus episcopus sanCte astensis Aeclesie. neCnon et eldebertus fjljus quondam adhalbertj de ujlla publjCjs ·,· Ut In dei nomjne debead dare siCut et ad presentem dedit IamdiCtus domnus brunIngus episcopus ejdem eldebertj In Causa ComutaCjonjs; Id est peCja una de Campo Iurjs Aeclesie plebe sanCtj petrj sita suprascripta (1) ujlla publjCjs. et Ipsa Aeclesia plebe sanCtj petrj Cum omnjbus rebus ad se pertjnentjbus pertjnere ujdetur de sup (*sic*) regimjne et potestate(m) sanCte marje sedis episCopatum astense ·,· suprascripta peCja de Campo est In fine de ujlla Columberjo ad loCus ubi diCjtur CasadiCo. laCente latus terra. autbertj. et malnardi germanis. et latus uja est per mensura Iusta tabolas Centum. septuaginta et septem; Item et ad ujCem dedit. iamdiCtus eldebertus eidem. domni bruningj

epc⁹ ⁊ copus ad pars Aeclesie plebe sanc'tj petrj simliter In Causa Co
mutac'jonjs emljorata et ampljata Causa sjc'ut lex abet; It sunt pe
c⁹ quinque de Campjs hurjs sujs quas abere ujsus erad⁹ prima pec'ja
de Campo est a loc'us ubi dic'jtur Corneljano. iacente latus terra sanc'tj
petrj et latus terra de ipsa Comutac'jone. est per mensura lusta ta
bulas sexsaginta; sc'unda pec'ja de Campo. iac'ente latus simliter
terra sanc'tj petrj et ladus terra folCardi et latus terra de Ipsa Co
mutac'jone. est per mensura lusta tabulas sexsaginta. et quinque
terc'ja pec'ja de Campo est Ibj prope. iac'ente simliter latus terra
sanc'tj petrj. et latus terra loannj. est per mensura lusta tabulas
ujginti et octo⁹ quarta pec'ja de Campo. et pec'ja una de ujnea In
simul se tenente iac'ente latus terra sanc'tj petrj et latus terra su
prascriptjs authertj et majnardj germanis. est per mensura lusta su
prascripta (2) pec'ja de Campo tabolas ujginti; suprascripta (2) pec'ja
de ujnea Cum area In qua exstad. est per mensura lusta tabolas.
sedecim; quinta pec'ja de Campo iac'ente latus uja. et latus terra
suprascriptjs (3) a[uthert] et mainar]dj germanis est per mensura lusta
tabolas. tregjnta; sjbique aljj sunt Coc'rentes⁹ as denique terro las In
superjus nominatas uel Comutatas una Cum superjorjbus et Inferjo
rjbus suis inter se Co'mutauerunt uel tradiderunt. fac'jentes exinde tam
ipsj *quamque*, et heredes (5) uel [suCCessores eorum quic'quid uo
luerjnt aut preujderjnt sine unj alterjus Contradic'jone (6); et is qui
interna mjsso da parte domnj. brunlngj episcopus. id est ragnalabbus
presentes de ujlla malfenarja [qui. super loc'as aCCessj et preujdi. et
ad Cessi. Injbj super ambas partes sic'ut lex abet [una Cum bonis et. Cre
dentes omjnes. Corum fides amjtjtur et In bonjs prec'ellat operjtus
et sunt petrus In dex de suprascripta (2) ujlla public'js et garjelmus scr
mercjnus de suprascripta (2) ujlla Columberjo. Corum meorum nomj
nujter Comparujt et exstjmauerunt. quod plus melio ra'a et ampl. ta
Causa sustjperet ipse domnus. brunlngus episcopus ad pars Aeclesie
pec'se sanc'tj petrj ab [eum dem edelbertus quam dedisset et legjers
Comutac'jone hec fjerj posset. ergo⁹ denique (7) Commutatjs adque (8)
tradjtjs res sjbi unj alterjus optjme ujn'diCaunt], de quibus et pe na
Inter se posuerunt ut quis ex Ipse aut suCCessores uel heredes eorum
ex de ha n C Commutac'jone remouere quesjerjnt. uel si ab ullum
homjnem omnem quisquo (9) dedjt In Integrum non defensare
rjnt componant pars partj fidem seruantj pena dublis Ipse res quic
pro tempore fuerjnt meljoratis aut naluerjnt sub exstjmac'jone In Co
sjmjle loc'as; et pro honore episc'opatj Idem domnus brunlngus epc'
cum pc'sul ullo tempore nolle quod nolunt set quod ad eum s uel
fc'em uel Consc'rjptum est Inujolabjliter Conservare promisjt se.

Cum stjpulaCjone subnjxsa. unde due Cartule Com[mutaCjo]njs uno tjnore sCrjpte sunt; roboranda Actum In suprascripta Cjujtate aste feliciter;

Sjgnum + manus suprascriptj eldebertus qui hanc CommutaCjone[*m*] fjerj et fjrmare rogauj et ej relecta est .;

(10) + ragembaldus presbiter super ipsas res aCCessi et preuidi et missus fui ut supra subscripsi.

+ ego petro Iudex super Ipsas res accessi et exstimaui et subscrjpsj (11)

Sjgnum + + manjbus suprascriptjs garjelmus et martjnus qui super Ipsas res aCCesserunt et exstjmauerunt ut supra

(12) + Rotchisus archipresbiter rogatus subscripsi

+ Graseuertus archidiaconus et prepositus canonicorum subscripsi

+ Johannes diaconus et canonicus subscripsi.

Sjgnum + + + manjbus arjbertus. et rotardo. seu fredo Istjs ujuentjs lege romana testjs ·,·,·,

Sjgnum + + + manjbus stefanus. et godesCalquo germanis fjljs quondam arnonj de ujlla quarto seu gondolberto fjljus quondam gondemundi de loCo massjo testjs·,·

(S. T.) ego Ingelbertus notarjus rogatus ad ambas partes hanC CommutaCjone[*m*] sCrjpsj post tradita Conpleui. et dedj;

(1) B: iamdicta (2) B: supradicta (3) B: supradictis (4) coe.....bas (5) B: heredis (6) B: contradantes (7) B: derique (8) B: ad quem (9) B: ominem quo (10) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (11) B: extimauerit si (*subscripsi*). (12) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.*

LXXII.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni in Variglie con Gausoino del fu Bogone di tal luogo (febbraio 956).

FONTI. — A. Orig., guasto da lacerazioni e da larghe macchie di noce di galla, in *ACA, IE*, mazzo 31, n. 6. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 178, n. 108.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[(S. T.)] In nomine domini dej et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti berengarjus et adhalbertus fjljus ejus gratia dei reges anno regni eorum. deo propiCjo sexto mense februarjus IndiCjone quatuordeCjma; CommutaCjo bone fjdej nossitur esse Contradhatum ut ujCem emCjonjs optineant (*sic*) [fjr]mjtatem eodemque nexsum obljCant Contradantes ·,· plaCuit Itaque [*et*] bona Conuenjt uoluntate(m) Inter domnus brunin-

[illegible] episcopus sancte astensis Aeclesie neC'non et gausolnus (1) [illegible]ljus quondam boghonj (2), de ujlla ualleglas qui professus sum ex naC'jone [illegible] lege ujuere saljCha; ut In dei nomjne debead dare siC'ut et ad presente[m] dederunt haC' tradiderunt sjbj unus alterjus ujC'jssim CommutaC'jonis nomjne ∴ In prjmis dedit Ipse [domnjus brunin(g)]us episcopus ejdem gausolnj CommutaC'jonis Causa; It sunt peC'jas nouem de Campis et peC'ja una de terra gerbas qui perteneant (ejdem Aecl(esie) sancte marje sedis episCopatum astense et Ipsas suprascriptas (3) peC'jas de Campj et suprascripta peC'ja de terra gerba sunt in suprascripta (4) ujlla et fjne ualleglas ∴ prjma [peC'ja de] Campo est a loC'us [illegible] djtur (sic) In ualle laCente latus terra suprascripti (5) gausolnj (6) Commutatore est per mensura lusta tabolas Centum; seC'un[da peC']ja de Campo laCente simjliter latus terra suprascripti (5) gausolnj (6), est per mensura lusta tabolas Centum nonaginta et sex ∴ terC'ja peC'ja de Campo laCente latus terra suprascripti (5) gausolnj (6) sunt tabolas [illegible]ntj et qujnque ∴ quarta peC'ja de Campo laCente sjmjliter latus terra suprascripti (5) gausolnj Commutatore est per mensura lusta tabolas tredeC'jm ∴ qujnta peC'ja de Campo laCente latus uja est per mensura lusta tabolas tregjnta et sex ∴ sexta peC'ja de Campo laCente sjmjliter latus uja est per mensura lusta tabolas Centum ∴ septjma peC'ja de Campo laCente latus uja, est per mensura lusta tabolas sexsaginta et duas ∴ oC'taua peC'ja de Campo laCente sjmjliter latus uja, est per mensura lusta tabolas duoCentj sedeC'jm ∴ nona peC'ja de Campo laCente latus terra suprascripti (5) gausolnj (6), et latus uja, est per mensura lusta tabolas Centum septuagjnta et qujnque ∴ sunt In suma suprascriptis Campis lugjas duas, et tabolas Centum quadragjnta et nouem ad lusta mensura ∴ suprascripta (4) peC'ja de terra gerba laCente latus terra suprascripti (5) gausolnj Commutatore, est per mensura lusta lugjas nouem et tabolas duoCentj quadraginta et quatuor ∴ quidem et ad aliCem reCepjt Ipse domnus brunIngus episcopus ad pars Aeclesie, sancte marje sedjs episCopatum astense ad eundem gausolno sjmjliter [illegible] CommutaC'jonis nomine, meljorata et ampljata Causa siC'ut [illegible] abet ∴ It sunt peC'jas septem de Campis et alja peC'ja (7) et peC'ja una de prado et peC'ja una de terra gerba ∴ Iurjs Ipsius gausolnj quas abere ujsus erad In fjne de suprascripta ujlla et fjne ualleglas ∴ prjma peC'ja de Campo est a loC'us ubi djC'jtur monte lacente latus terra sanC'te marje, et latus terra sanC'tj petrj est per (8) mensura lusta tabolas hoC'tuaginta ∴ seC'unda peC'ja de Campo est ibi prope laCente latus terra sanC'te marje, est per mensura lusta tabolas sexsaginta et tres ∴ terC'ja peC'ja de Campo est [ibi] prope lacente latus terra sanC'te marje, et latus terra uenerjosj (9), est per mensura lusta

tabolas Centum ujgjntj et tres ·,· quarta [pe]Cja de Campo est Ibi prope laCente latus terra sanCte marje. et latus uja. est per mensura Iusta tabolas Centum ·,· qujnta peCja de Campo est [sub]tus uja. laCente latus terra sanCte marje et latus uja. est per mensura Iusta tabolas duoCentj. tregjnta et septem ·,· sexsta peCja de Cam[po e]st Ibi prope laCente latus terra sanCte marje. est per mensura Iusta tabolas. quinquaginta et sex ·;· septjma peCja de Campo est Ibj pro[pe l]aCente sjmjliter latus terra suprascriptj (5) gauso[*l*]nj et latus uja ·;· est per mensura Iusta. tabolas. Centum septuagjnta et duas ·,· sunt In suma [suprascriptis] Campis Iugjas quaptuor. et tabolas. quadraginta et oCto. ad Iusta mensura oCta u a (10) peCja de Campo et suprascripta (4) peCja de prado et suprascripta (4) peCja de [ter]ra gerba Insimul se tenente est a loCus ubi diCjtur isolella. laCente latus terra suprascripti (5) gausolni (6) et latus terra qui. pertenjt de Corte Isola. est per mensura Iusta. Inter Campo et prado Iugias sex. de terra gerba est per mensura Iusta Iugias quaptuor. et tabolas. duoCentj septuaginta et sex ·, sjbique. aljj sunt In is omnjbus Coerentes. as denique prediCtjs Campis et prediCto (11) prado et prediCtjs gerbis superjus nomjnatas uel Commutatas. una Cum aCCessionjbus. et Ingressoras earum. seu Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum. qualiter superjus mensura et CoerenCjas legitur. In Integrum ·, sjbj unj alterj. pars partj CommutaCjonjs nomine tradiderunt faCjentes exinde a presentj die tam ipsis quamque (12) et suCCessores uel heredes eorum legaliter iure proprjetarjo nomine queCumque uoluerjnt aut preujderjnt sine omni unus alterjus ContradiCjone uel repetjCjone ·, sj quis uero quod futurum esse non Credjt sj ullus de heredibus suis. seu quisljbet opposita persona Contra hanC Cartula[*m*] uenjre aut eam per couis genjum Infrangere Conauerjnt. Inferant. a parte Ipsius Aeclesie sanCte marje sedjs episCopatum astense. uel Contra quem exInde ljtem Intullerjmus multa quod est pena aurj optjmj unCja una. argentum (13) ponderas duas. et quod repetjerjnt ujndiCare non ualeant set presens Cartula diuturnjs temporjbus firma et stabjle permaneat (14) [*adque*] InConuulsa ·;· Cum stjpulaCjone subnjxa ·,· et sponderunt sjbi unus alterj qujsquod dedjt In Integrum ab omnj homine(s) defensare et taliter. se ipse gausolnus de ipso rebus que ut supra [*In Causa*] CommutaCjonis dedi. forjs abuuarpluj et a parte Ipsius Aeclesie sanCte marje sedjs episCopatum astense abendum reljquj(t); quidem et ut ordo le[gjs] deposCjs (*sic*). et ad hanC preujdendam CommutaCjone[*m*] aCCessj[*t*] super Ipsas res ad preujdendum; Id est Ioanne[*s*] diaConus et CanonjCus de Cano[njCa] (15) de aste Cjujtate. mjsso Idem domnj brunIngj episcopo ab eo direCto una sjmul Cum eundem gausolno. et aCCesserunt InIbj

super bonjs et Creden[tes] omjnes Corum fjdes amjtjtur et In bonjs pro Cellad operjbus. It sunt godesCalquo fjljus quondam arnonj de ujlla quarto et petro fjljus [quon]dam petronj de ujlla radigadha seu gausperto fjljus quondam Ioannj de ujlla uallerjanj. quibus omnibus exstjmantjbus Comparujt eo[rum] et exstjmarunt quod mel[jora]ta et ampljata Causa sus(s)Cjperet Ipse dominus brunjngus episcopus a parte Ipsius Aeclesie sanCte marje sedjs epjsCapatum (sic) astense ab eundem gausolno quam dedjsset et legjbus CommutaCj[o] hec fjerj posset, de quibus et pena Inter se posuerunt ut quis ex Ipse aut suC Cessores uel heredes eorum se de hanC CommutaCjone remouere quesjerjnt uel si ab unumquemquam hominem qujsquo dedit In Integrum non defensauerjnt Conponant pars partj fjdem seruandi (sic) [dubljs] bonjs CondiCjonjbus siCut pro tempore fuerjnt meljoratjs aut ualuerint sub exstjmaCjone In Consimjle loCo [et bergamena] Cum agramentarjo (sic) de terra elleuauj Ingelbertj notarjus tradedj et sCrjbere rogauj In qua subter Confjrmans testjbusque obtulljt roborandum unde due Cartule CommutaCjonis [uno tj]nore sCrjpte sunt. Actum In suprascripta Cjujtate aste feliciter (16)

Sjgnum + manus suprascriptj (5) gausolnus (6) qui hanC CommutaCjonem fjerj et fjrmare rogaui et eique releCta est; (17)

(18) + Ioannes diaconus et canonicus qui super ipsas res accessi ad prouidendum et missus [fui ut supra]

Sjgnum + + + manjbus suprascriptjs (19) godesCalquj. et petro seu gausber[tj qui super] Ipsas res aCCesserunt et exstjma[uerunt ut supra.]

(20) + Rotchisus arChipresbiter rogatus subscripsi. + Graseuertus archidiaconus et prepositus canonicorum rogatus subscripsi . .

+ Stabilis diaconus rogatus subscripsj.

Sjgnum + + + manjbus raghembertus. et durando. seu. odhilo Istjs ujuentjs lege romana testjs . . .

Sjgnum + + + + + manjbus. bertanj. et uujlljelmj. seu ljutardo et lanberto seu gunberto Istjs ujuentjs lege saljCha testjs

Sjgnum + + manjbus rodbertus fjljus quondam gisulfi de ujlla Canalis et gjselbertus fjljus quondam rodulfj de suprascripta (4) Cjujtate aste seu. arjmundus fjljus quondam molse de ujlla ruujljasCo testjs . . .

S. T. Ego qui supra Ingelbertus notarjus rogatus ad ambas partes hanC CommutaCjone, m[ei] sCripsj pos[t] tradita Conpleui et dedi,

(1) B. gausone (2) B. berghoni (3) B. iamdictas (4) B. iamdicta (5) B. iamdicti (6) B. gausoni (7) alja pe[illegible] *riscritto su raschiatura* (8) est per *e riscritto su raschiatura* (9) B *legge*: uenenosi, *e vi e infatti*

incertezza fra le due letture, entrambe possibili. (10) oCtaua *è riscritto su raschiatura, e lo spaziato è in sopralinea.* (11) prediCto *è corretto su* prediCtjs (12) *In* B *manca* tam ipsis quamque, *che pur si legge benissimo, e sono invece puntini.* (13) A: argengentum (14) firma et stabjle perm *è riscritto su raschiatura.* (15) B: decano (16) *In* B *manca il tratto da* ACtum *a* feliciter (17) B: Com..... (18) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (19) B: iamdictis (20) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.*

LXXIII.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta con Sonifone del fu Pietro di Vercellago una pezza di terreno in Rivazzola contro un'altra in Ulmarico (febbraio 956).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE*, mazzo 32, n. 7. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 181, n. 107.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatoris nostri ihesu Xpisti berengarius et adalbertus filjo eius graCja dei reges anno regni eorum deo propiCjo sexto mense februario indiCCjone quartadeCjma; CommutaCjo bona et (*sic*) fidej nossitur esse Contradatum et (*sic*) uiCem empCjonis obtinead firmitatem eodemque nexsum obljCant Contradhantes; plaCuit itaque et bona Conuenit uoluntate(m). inter domnus brunengus. episcopus neCnon et sonifro (1). fjljo quondam petroni de loCo bercollagi (2) ut in dei nomine debead. dare siCut et ad presentem dedit iamdictus domnus brunengus episcopus eidem sonifro. in Causa CommutaCjonis id est peCja una de Campo Iuris ecclesie. sanCte marie sedis episCopatum astense. qui ConiaCet in uilla uel fine reuaCjola. suprascripta peCja de Campo IaCente latus terre sanCte marie de aljo lado et de aljo (*sic*) Cauo tenit in aruo de alio cauo tenit in uia et est per mensura iuxsta tabolas Centum. item et ad uiCem dedit iamdiCtus sonifro eidem domni brunengi episcopus ad pars eCClesie. sanCte marie sedis episCopatum astense similiter in Causa ComutaCjonis meljorata et ampljata Causa siCut lex abet id est peCja una de Campo iuris suis quas (*sic*) abere uisus erat in loCo uel fine ulmariCj Coerit ei de uno lado terra ad eredes quondam. raCaredi de aljo lado terra ad eredes quondam. isimberto. de uno Cauo terra sanCti Columbani de aljo Cauo tera (3) ragimbaldi et est [*per*] mensura iuxsta tabolas Centum uiginti et media sibeque alji sunt [*Coerentes*]. as denique terrolas superius nominatas uel Comutatas una Cum su-

perioribus et inferioribus suis inter se Comutauerunt uel tradiderunt faCjentes exinde tam ipsis [*quamque*] et eredes uel suCCessores eorum quiCquid uoluerint aut preuiderint, sine uni (4) alterius ContradiCCione s) et is qui interfui misso da parte domni brunengi episcopus id est ragimbaldo presbiter fjljo quondam aribaldi de uilla uualfenaria qui super loCas aCCessi inibi super ambas partes siCut lex abet [*una cum*] bonis he (*sic*) Credentes homines Corum fides amittitur et in bonis procellad hoperibus id est petroni et pedreuerti germanis fjljis quondam retareni (5) de uila reuaCjola seu Custantino fjljo quondam, teutardi de suprascripta uilla reuaCjola, Corum meorum unanimiter Comparuit et estimauerunt, quod plus meljorata et ampliata Causa sussiperet ipse domnus brunengus episcopus ad pars eCClesie sanCte marie sedis episCopatum astense, ab eundem sonifro (6) quam dedisset et legjbus ComutaCjo eC fieri posset, hergo is denique Comutatis adque traditis res sine (*sic*) uni alterius obtime uindiCabunt. De quibus et pena inter se posuerunt, ut [si quis] ex ipse (7) aut suCCessores uel eredes eorum se de anC ComutaCjonem remouere quesierint, uel si ab unumquenquam hominem, quisquo dedit in integrum non defensauerint, Conponant pars parti fidem seruanti pena dubljs ipse res siCut pro tempore fuerint melioratis aut ualuerint sub exstimaCjone in Consimile loCas, et pro honore pontifiCati idem domni brunengj neC eum ljCead ullo tempore nolle quod uolui [*t*] sed quod ad me (*sic*) semel faCtum uel ConsCriptum est inuiolabiljter Conseruare promisit Cum stipulaCjone subniCxa unde duo Cartule CommutaCjonis uno tinore sCripte sunt, et sibi uni alterius inter se tradiderunt. ACtum in suprascripta uilla ulmariCj (8) feliciter; Signum + manus suprascripto sonifreni, qui anCh Cartula [*m*] CommutaCjonis fieri rogaui et ei releCta est.

(9) + ragembaldus presbiter qui super ipsas res accessi et missus fui et subscripsi (10).

Signum + + + manibus suprascriptis petroni et pedreuerto germanis seu Custantjno qui super ipsas res aCCesserunt, et exstimauerunt ut supra;

Signum + + manibus petroni et pedreuerti isti sunt uiuentes lege romana testes;

Signum + + + manibus ragimbaldo seu odolrigi (11) de uilla ulmariCj adque riChardi de loCo garbanio testes;

S. T. ego lanbertus notarius domnorum regum qui anCh Cartula [*m*] CommutaCjonis ad ambas partes sCripsi posit tradita Conpleui et dedi;

(1) B: sonifrenus (2) B: uercellagi (3) *Lo spaziato è in sopralinea.* (4) B: una (5) *Sic, per* recareni; B: ratapni (6) *Qui la* o *finale è spiccatamente corretta su* e, *e non certo viceversa.* (7) B: ut si ipse (8) B: Ulmaris (9) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (10) *In* B *manca* et subscripsi (11) B: odelrigi

LXXIV.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta varî beni in Cortecomaro, contro altri in Asti, Calliano, Serralunga e Val Sabadina, con Eldeprando di Cortecomaro (aprile 957).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, PS.*

Osservaz. — Notisi l'importanza di questa carta per la storia generale, in quanto ci mostra che Bruningo si schierò per Ottone fin dalla discesa in Italia di suo figlio Liutolfo, e che forse questi occupò anche Asti nel 956.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpistj oto gratia dei rex iC in italja anno regni eius deo propiCjo prjmo mense apriljs, IndiCjone quintadeCjma. CommutaCjo bone fjdei nossjtur [*esse*] contradatum ut ujCem emCjonis optinead fjrmitatem eodemque nexu oblicant Contradantes ·,· placuit Itaque et bona Conuenjt uoluntate(m) inter uenerabilis domnus bruningus episcopus sancte astensis ecclesie necnon et eldeprando de ujlla Curte Commarjj ut In dei nomjne debead dare siCut et a presente dedit Iamdictus domnus bruningus episcopus eidem eldeprandj In Causa ComutaCjonjs. Id sunt peCjas quaptuor de Campis et peCjas duas de Ierbo et peCjas quaptuor de uineis Cum area In qua extant. Qui Conjacent in suprascripta ujlla et fjne Curte et nanque pertjnent pars CanoniCa sanCte marje sedis episcopatum astense ·;· prjma peCja de Campo IaCente latus terra suprascripto eldeprando Comutatore est per mensura Iusta tabolas centum ujgjntj et nouem. seCunda peCja de campo IaCente simjljter latus de suprascripto Comutatore et latus uia est per mensura Iusta tabolas treInta et nouem ·,· terCjo Campo Iacente latus terra ipsius Comutatore est tabolas centum octuaInta et quaptuor ·, quarto campo IaCente latus uia est per mensura iusta tabolas duodeCim; prjma peCja de terra gerba IaCet item latus terra gerba IaCet item latus terra de ipsa ComutaCjone et latus In gerbo est per mensura iusta Iugia una et tabolas duoCentj duodeCjm ·,· secunda peCja de terra gerba Iacente latus terra gumpertj subdiaConj et gausfredi germanis. est per mensura iusta tabolas sexaInta ·,· sunt In suma Iugias tres et tabolas sexaInta et sex; prjma peCja de ujnea Iacente latus terra

de ipsa Comutaćjone et latus uja est per mensura iusta tabolas no
em , secunda peća de ujnea Cum area In qua extad lacente latus
terra de ipsa Comutaćjone et latus ingressu est per mensura iusta
tabolas centum septualnta et una ; tertća peća de ujnea Cum area
In qua extad lacente latus terra gumpertj subljaćonus et gausfredi
ermatus est per mensura iusta tabolas nonalnta et nouem. quarta
peća de ujnea erma exet lacente latus terra de ipsa comutaćjone
et latus terra de suprascripto eldeprando Comutatore est per men
sura iusta tabolas quadralnta et quattuor. sunt In suma lugia una
et tabolas uginti et quinque exet ; Item et ad uićem delit Lam
bertus eldeprandus eidem domnj brunnerj episcopus. ad pars Cano
nica sancte marje sedis episcopatum astense simjlter In Causa Co
mutationis nujs melgorata et ampljata causa sićut dex jabet. Id est peća
una de terra Curtjua et pećjas septem de campis et pećjas tres de
vineas Cum area In qua extant iurjs suis quas abere ujsus erad su
prascripta peća de terra Curtjua cum prjmo Campo est In fine de
suprascripta Cjujtate a locus ubi djćitur S paule. lacente latus terra
sanctj pranćjj so et latus terra sanćtj martjnj est per mensura
iusta lugia una et tabolas trelnta et duas secundo campo 2 lacente
latus terra sanćtj martjnj est per mensura iusta lugia 3 una et ta
bolas duodećim , tertćjo campo est a rjo Crjso lacente latus terra
sancte marje et latus Ipso rjo Crjso est per mensura iusta tabolas
centum nonalnta , quarto Campo est In fine de ujlla Caljano a
locus ubi djćitur Canaćjolj so lacente latus terra ursom est per men
sura iusta tabolas. Centum nonalnta et duas ; quinto Campo est
a locus ubi djćitur seralonga lacente latus terra sanćtj sjxtj est per
mensura Iusta tabolas ducentjdnas ; sexto Campo est a locus ubi
djćitur Caule sabadina lacente latus terra sanćtj sjxtj est per men
sura iusta tabolas Centum uginti ; septimo Campo est a locus ubi
djćitur Canaćjolj so lacente latus terra sanćtj petrj et latus terra ec
clesie est per mensura iusta tabolas Centum quadralnta , sunt su
prascriptis Campj In suma lugias quinque et tabolas duodećim so
prascripta peća de ujnea Cum area In qua extad est In suprascripto loco
et fine Caljano lacente latus terra odgerj est per mensura Iusta ta
bolas centum quadralnta et tres secunda peća de ujnea Cum area
In qua extad lacente latus terra goteperti est per mensura iusta ta
bolas Centum quinqualnta ; tertća peća de ujnea Cum area In qua
extad lacente latus terra sanćtj petrj est per mensura Iusta tabolas
trelnta et una , sunt suprascriptas ujneas In suma lugias una et tabo
las centum et octo , ejusquj so alij sunt coerentes as de suprascripte terras se
prascriptas nominatas uel Comutatas una Cum superjoribus et Inferjoribus

bus sujs. Cum aCCessione et ingressu Inter se Comutauerunt uel tradiderunt faCjentes exinde tam Ipsis [*quamque*] et heredes uel suCCessores eorum quicquid uoluerjnt uel preujderjnt sine unj alterjus ContradjCjone ·,· et Is qui Interfuerunt mjssi da parte domnj. brunIngi episcopus Id sunt graseuertus archidiaConus et preposjtus Canonjqnorum. et elperadus diaConus. de suprascripta Cjujtate aste. qui super loCas aCCesserunt et preujderunt (et preujderunt) et aCCesserunt Injhj super ambas partes siCut lex abet bonis et Credentes omjnes Corum fjdes amjtjtur et In bonis procellad operibus. It sunt roprando qui et ropo fjljus quondam etemprandi de ujlla ueCjano et rodlando (5) fjljus quondam ermefredi (6) de suprascripta ujlla Caljano. seu odholbertus fjljus quondam gjsprandi et odholrjgho fjljus quondam grausoni de suprascripta ujlla Curte Comarj. Corum meorum unjanjmjter Conparujt et extjmauerunt. quod plus meljorata et ampljata Causa susCiperet ipse domnus bruningus episcopus ad pars CanonjCa sanCte marje sita Cjuitate aste ab eundem eldeprando. quam dedisset. et legibus ComutaCjo hec fjerj posset ·,· ergo (7) Is denjque Comutatjs adque tradjtjs ressibus (*sic*) unj alterjus optime uindiCabunt de quibus et pena Inter se posuerunt ut quis ex Ipsjs aut suCCessores uel eredes eorum se de ha(n)C ComutaCjone remouere quesierjnt uel si ab unumquemquam omjnem quisquod dedit In integrum. non defensauerjnt Componant pars partj fjdem seruantj pena dubljs Ipse res siCut pro tempore fuerjnt meljoratjs aut ualuerjnt sub extjmaCjone In Consjmjle loCas ·,· et pro honore pontjfjCatus mei domni bruningi nec eum ljcead ullo tempore nolle quod uolujt set quod ad eum semel factum. uel ConsCrjptum est sub IusIurandum Inujolabiljter Conseruare promjsjt Cum stjpulaCjone subnjxa ·:· unde due Cartule ComutaCjonis uno tjnore sCrjpte sunt et sjbi unj alterjus Inter se tradiderunt. roborandam. Actum in suprascripta Cjujtate aste feliciter .;

(8) + ego eldeprandus in a(n)C Comutacione a me facta subscripsj.

+ Graseuertus archidiaconus et prepositus canonicorum super ipsas res accessi et missus fui ut supra et subscripsi

+ ego elperadus diaconus. super ipsas res haccessi et missus fui ut supra. et subscripsi.

Sjgnum + + + + manibus roprando qui et ropo et rodlando seu odholberto et odholrjgho qui super Ipsas res aCCesserunt et extjmauerunt ut supra .;

(8) Ratchisus Archipresbiter rogatus subscripsi. + Stabilis diaconus rogatus. subscripsi;

ego albertus diaconus rogatus subscripsi.

Sjgnum + + + manibus astesjano et aljo astesjano seu garjardo Istjs ujuentes lege romana testjs ·,·

Sjgnum + + + + manibus rodberto ſjljus quondam gjſulfj de ujlla Canaljs et arjmundo ſjljus quondam mojse de ujlla runjljasCo seu garjardo ſjljus quondam. adhelbertj de ujlla gubronj et godesC[*alqu*]o ſjljus quondam arnoſtj de ujlla quarto testiſ.

S. T.) Ego Ingelbertus notarjus rogatus ad ambas partes hanC Co-mutaCjone[*m*] sCrjpsj pos[*t*] tradjta conpleui. et dedi.

(1) a locus ubi dicitur *è riscritto su raschiatura.* (2) secundo campo *riscritto su raschiatura.* (3) lugja *è riscritto su raschiatura.* (4) quinto *è corretto su raschiatura.* (5) ujlla ueCjano et rod *è riscritto su raschiatura.* (6) *Fra* erme e fredi *si scorge ancora raschiata una* n (7) er *è riscritto su raschiatura.* (8) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.*

LXXV.

Bruningo, vescovo d'Asti, dà a livello alcuni prati a certo Enricô (gennaio 950).

Fonti. — A. Orig., frammentario, in *ACA, PS.*

S. T.) In Xpisti nomine plaCuit atque Conuenit inter domnus bruningus uenerabilis episcopus episcopio sanCte astensis eClesie necnon et eriCus

(1) ut in dei nomine debeat dare siCut et a presenti dedit ipse domnus bruningus eidem eri[C] ad ſjcto sub censum reddendum ljbellarjo nomine usque ad annos ujginti nouem expletos oC est *aliquas* pradas in loCo (1) iurjs ipsius] episcopi] [astense quod est per mensura iusta (1) Cueni ei ex duabus partjbus (1)] ex aljis dua[bus partjbus

pra]das regj. Ea raCjone ut[i a modo ipse eriCus et suos credes usque in is ujginti no]uem annis prediCtas pra[das cum omnibus sibi pertinentjbus seu Cum aCCessione] et ingressoras earum seu superjorjbus [et inferjorjbus earum a]bere debeant et faCjant inde quiCquid ei[s fuerit oportunum sine omni Contra]diCjone eidem domnj bruningj episcopus eiusque suCCes[soribus ita] ut pro eis meljorentur nam necnon peggio-rentur [et persoluere exinde debeant] singolis annis per omni mense sep-tembris arg[entum denarios bonos (2)]Cjm datj ipsi denarii iC Cjui-tate aste[nse ad domum eiusdem episcopio consignati] idem domni bru[ningi presuli aut ad eius successores aut ad eorum missi per se ipse eriCus] au[t suos credes uel per illorum missi alia superinposita eis non fiat. pena uero] Inter se po[suerunt ut quis ex ipsis aut subcessores uel credes eorum non compleue-rint omnia] qualiter supra legitur [uel si exire aut menare uoluerint ante su-prascriptis annis ex]pletis Compo[nant pars parti fidem seruan]tj unde duo ljbellj ono [tenore scripti sunt anno regni domnorum berem]garji et adelbertj

fjljo ejus gratja dei r[eges nono mensis] genuarius IndiCione secunda; Actum In Cjuitate [astense feliciter]

S[i]gnum + manus suprascripto erjCus qui oC libello fj[eri rogauit]

Signum + + + manibus (1)

quondam godesCalKi (1) tus (1).

(S. T.) Ego garjardus notarjus domno[rum regum sCrjptor] hulus ljbellj [post tradito compleui et dedi]

(1) *Guasto irreparabile.* (2) *Finendo per* Cjm, *la parola era un numero da* deCjm (*o più probabilmente* undeCjm) *a* sedeCjm.

LXXVI.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni con Arimundo, figlio di Stefano (4 gennaio 959).

FONTI. — A. Orig., un po' guasto a sinistra, in *Arch. Com. Asti*, Cat. II (*Affari eccles.*), n. 17, dove passò certo da *ACA*, attraverso a terze persone. — B. Ediz. CIPOLLA, *Di Brunengo etc.*, in *Miscell. st. ital.*, XXVIII, 504.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti berengarjus et adalbertus fjljo eius gratia dei reges. Anno re(n)gni eorum deo propiCjo nono quarto die mensis genuarji; IndiCjone seCunda;; ComutaCjo bone fjdei nossitur esce contractum ut [ui]Cem emCjonis obtjnead fjrmitatem eodemque neCxu (1) obljCant Contraentes plaCuit Itaque et bona conuenit uo]lun]tate. Inter domnus bruningus episcopus sanCte astensis eCclesie; NeCnon et arjmundus fjljo stefanoni ipso genitorj suo ej[dem conse]nCjente et subter confjrmante qui (2) professus erat ex naCjone sua lege uiuere langobardorum; Ut In de[i nomine deb]eant dare siCut et a presentj dederunt ac tradiderunt uiCjssim sibi unus alterj ComutaCjonis nomine In prjmis dedit ipse [domn]us bruningus episcopus eidem arjmundi in Causa ComutaCjonis id sunt camporas duas iurjs predictj episcopii. sancte dei genetrj[Cjs] marje quibus esse uidentur In loCas et fundas ualle qui (*sic*) dicitur terCja (seCunda (*sic*) peCja de Campo iaCet ad loCus ubi dicitur fon[*t*]ana ioanasii) prjma peCja de Campo qui iaCet ad loCus ubi dicitur ualle terCja est per mensura iusta. iuge una et tabulas septuagjnta. seCunda peCja de Campo qui iaCet ad loCus ubi dicitur fontana ioanasii est per mensura iusta tabulas octuagjnta. Coerjt ei ad prjma peCja de Campo da duabus partjbus perCurrjt rjo da terCja parte uia. et da quarta parte terra sanCtj maurj ad seCunda peCja

de Campo Coerjt ej da duabus partjbus terra predicto stefanoni et de suos consortes, et da terCja parte uia. Quidem et ad uiCem reCepjt ipse domnus bruningus episcopus ab eundem arjmundi a parte ipsius episcopii sancte dei genetrjCjs marje meljorata et ampljata Causa siCut lex abet; id sunt camporas tres iurjs predicto arjmundi quibus esse uidentur in loCo et fundo asaredi, quod sunt ipsas tres Camporas super totjs iuges duas. Coerjt ei ad predictas tres Camporas da omnes partes totum in CjrCuitu terra predicto episcopii sanCte dei genetrjCjs marje sibeque alji sunt in is omnibus Coerentes; As denique iamdictas Camporas in easdem loCas et fundas ualle qui dicitur terCja, et fontana Ioanasii seu asaredi (3) supra nominatas uel Comutatas una Cum ACCessionibus et Ingressoras earum seu Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum rerum qualiter supra inter se Comutauerunt sibi unus alterj per as(s), pagjnas pars partj ComutaCjonis, nomine tradiderunt faCjentes exInde unusquis de Co reCeperunt tam ipsi quamque et suCCessores uel eredes eorum legaljter a presentj die proprietarjo nomine quod (sic) uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni uni alterjus contradiCjone et sponderunt se ab inuicem tam ipsi quamque et suCCessores uel eredes eorum iamdictjs rebus quod ab inuiCem tradiderunt omni tempore ab omni omine defensare quidem et ut ordo legjs depossit et ad hanC preuidendam ComutaCjonem aCCessorunt (sic) super ipsis rebus ad preuidendum id est rot[c]hisus archipresbiter de eadem (sic) ordine sanCte dei genetrjCjs marje et missus domni bruningj episcopi ab eo direCto una simul cum bonos omnes deum tjmentes exstjmatores qui exstjmarent id sunt ledo et graseuertus seu et arno quibus omnibus exstjmantjbus Comparuit eorum et exstjmauerunt quod meljorata et ampljata Causa susiperet ipse domnus bruningus episcopus ab eundem arjmundi in Causa ComutaCjonis a parte ipsius episcopii, sanCte dei genetrjCjs marje quam ei daret et legjbus ComutaCjo eC fjerj poteret de quibus et pena inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut subCessores uel eredes eorum se de hanC ComutaCjonem remouere quesierjnt et non permanserjnt in ea omnia qualiter supra legitur uel si ab unumquemque m ominem quis soCo dederunt in Integrum. Non defensauerjnt Conponant pars partj fjdem seruantj pena dubljs ipsis rebus siCut pro tempore fuerint meljoratjs aut ualuerjnt sub exstjmaCjone iamdictjs rebus in consimile loCas unde due Cartule ComutaCjonis uno tjnore sCripte sunt, ACtum Cjuitate aste feliciter

Signum + suprascripto arjmundi qui hanC Cartulam ComutaCjonis fjerj rogauit et ei releCta est;

Signum — suprascripto stefanoni qui eidem arjmundi fjljo suo ab (sic) omnia suprascripta consensit ut supra.

(4) + Rotchisus archipresbiter qui [*super*] suprascriptis rebus accessi et missus fui ut supra

Signum + + + manibus suprascriptorum ledoni et graseuertj seu arnoni qui [*super*] suprascriptis rebus ACCesserunt et exstjmauerunt ut supra

Signum + + manibus belengni fjljus quondam toterji et aldrami fjljus quondam arjbertj lege uiuentes romana testes;

Signum + + + manibus arjmundi fjljus quondam moisei et rapertus fjljus quondam rozoni seu magjnardus fjljus quondam odelbertj testes;;

(4) ego cunibertus clericus et superna gratia diaconus subscripsi

(S. T.) (5) Ego garjardus notarjus domnorum regum sCrjptor hulus cartule ComutaCjonis Post tradite (*sic*) ComP(p)leui et dedi;; (*nt*);

(1) B: neixu (2) B: quod; *ma l'abbreviazione è certamente di* qui (3) *Lo spaziato è in sopralinea.* (4) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (5) B: +

LXXVII.

Ugo del fu Ingoberto di Levaldigi vende a Bernardo, Aldo ed Ugo, figli del fu Attone di Masio, quanto possedeva in Levaldigi, Cissone, Cassiano, Cambiano e Magliano (febbraio 959).

Fonti. — A. Orig. in *ACA*, *IE*, mazzo 26, n. 19. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 182, n. 120.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dej et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti berengarius et adalberto fjljo eius gratia dei regjbus anno regni eorum deo propiCjo nono mense februarius IndiCCjone seCunda; Constad me ugo fjljo quondam Inguberto de uilla leualdiCus qui professo sum ex naCjone mea lege uiuere saljCha aCCepisem siCutj et in presenCja testium aCCepimus ad uos bernardo et aldo et ugo germanis fjljjs quondam aCtonj de uilla masias (1) argentum per denareos bonos et In alja speCja (2) ualente usque ad solidos uigjntj fjnjtum preCjum pro CunCtjs Casis et omnjbus rebus Illjs iurjs mej quamquam (*sic*) (3) abere uiso sum in uilla uel fjne loualdjCus et In CjujCjonis et In Casjanjs seu et In Cambianis adque In maljanjs (4) uel per aljjs sjngoljs loCjs (3) ubi abere uiso sum nisi tantum antepono et reseruo In mea potestate peCja una de Campo In loualdjCus prope Castelare

qui ante os die Castrum edifi(C)atum fuit Id'sunt tam Casis tec'torjs Carte(fj)t(C)jis edifi(C)jis orto arejs forjs Campis ujnejs pratjs pascuis s.lujs astalarejs rjpjs ropinis montjbus et planis. Coltis et In(C)oltjs djujsis et Indjujsis una Cum fjnibus et terminibus ac'Cessionibus et .stibus aquarum aquarumque dec'ursibus omnia et ex omnibus quic' quit In Integrum In (5) suprascriptas (6) villas lonaldi(C)is et in Cjuj C.ej et In Casjanjs seu et In Cambianis adque In malfjano ni (7) sit antea quod antepositi legjbus (8) pertjneat abendum uel requirendum t. tum In Integrum; que autem suprascriptis (9) Casjs et omnjbus rebus s.pranominatas eas una Cum ac'Cessiones et Ingressoras earum seu Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum rerum In Integrum ab ac' te (10) nobjs qui supra bernardo (3) et aldo (11) et ugo germanis pro s.prascripto (12) argento uendo tradi et manc'jpo nullj aljjs venditas l. atas aljenatas obnoxiatas uel tradi tas nisi nobis Insuper per Coi fe.um fjstu(C)um notatum unantonem (13) et unasonem terre adjac tem an arborum tibi exinde Corporalem et legjtjmam fac'jo Infesti .tum et me exinde foris expulj uuarpiui et absasito fe(C)j et nobis d. tam proprjetatem abendum reljnquj et fac'jas exinde a presentj di os et eresibus nestrjs aut Cui nos delerjtis uel abere statue : s iure proprietarjo nomine quic'quit uoluerjtis sine omni mea et eresium ac' proeresiumque meorum Contradi(C)jone uel repetj(C)jone; s. quis uero quod futurum esse non credo si ego qui supra ugo quod .sset aut ullus de eresibus ac' proeredibus mejs seu quislibet opposita p.rsona qui (3) Contra anc' Cartula Ista sic uindi(C)jonis mee agere a. Causare uel Inrumpere quesi(C)rjnt Inferamus nobis qui supra ber .ardo et aldo et ugo germanis nestrisque eresibus multa quod est p. a auro obtimo libras duas argenti ponderas quaptuor Insuper et .uod repetit sic et ujndi(C)are non ualeamus set presens anc' Car t. Ista ujndi(C)jonis mee sic'ut supra legjtur diotornis temperi(C)is firma et stabilis permaneat adque persistat In(C)ommutabi Con stipu lat.jone subnixa et ad me et ad mejsque eresibus spt nobjs qui supra bernardo et aldo et ugo germanis et ad eresibus (3) nestris suprascriptas (6) res qualjter supra legjtur et sunt Compresensas In integrum, ab omni omine defensare quit si defendere non potueri mus aut si nobis exinde aliquit per Cons genium subtraere quesie rjnus tunc In dublum nobjs suprascriptis (9) Casis et omnibus rebus restjtuamus qualjter pro tempore fuerjnt melioratas aut maiorjnt sic exstima(C)jone in eadem loc'as et ni ljhil ex Ipsum pro Cjum ad. quid reseberjs djxj et bergamjno Cum (14) at'tramentarjo de terra .. manus mihi ropertus notarjus tradedj (?) et scrjbere rogauit In qua s. ter Confirmans testjbusque obtulit ad roborandam ac'tum In Carno felicter

Sjgnum + manus suprascripto (12) ugo qui anC Cartula[*m*] uindiC-Cjonis fjerj rogauj et suprascripto (12) preCjo aCCepi et cj relecta est; Sjgnum + + + + manibus autolerio (15) qui rotCjzo uoCatur de reua et sigjmundo et bonaldo fjljo sigjmundo de Ca[*m*]bjanjs et agjmardo Istj sunt uiuentes a lege saljCha testes

Signum + + + manibus andrea et martjno et folcherado de Cambianjs testes (16) |

(S. T.) Ego ropertus notarius sCrjptor uius Cartula (*sic*) uindiC-Cjonis [s]Crjpsi pos[*t*] tradita Conpleui et dedj |.

(1) *Seguono due lettere lavate.* (2) B: alias pecia (3) *Segue una lettera lavata.* (4) B: molianis (5) *In* B *manca* In (6) B: iamdictas (7) B: molianoni (8) *Fra* le *e* gjbus *è una lettera lavata.* (9) B: iamdictis (10) *Sic; ma è già una svista notarile al posto dell'antica abbreviazione di* abendum (11) B: albo (12) B: iamdicto (13) *Il tratto da* uobis Insuper *a* uuant *è riscritto su raschiatura.* (14) et bergamjno Cum *è riscritto su raschiatura.* (15) *Fra* aut *e* olerjo *sono due lettere lavate.* (16) *In* B *manca* testes

LXXVIII.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni in Cumignano, contro altri in Vigneto ed in Soriano, con Sigenolfo del Colombero, del fu Tomaldo (29 novembre 959).

Fonti. — A. Orig., con qualche piccolo guasto, in *ACA, PS.* — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 184, n. 111.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti berengarjus et adelbertus fjljo ejus gratia dei reges; anno regni eorum deo propiCjo nono terCjo die Kalendas deCember Indicione terCja ComutaCjo bone fjdej nossitur esse ContraCtum ut uiCem enCjonis obtjneal fjrmitatem; eodemque neCxu obljCan[*t*] Contraentes; PlaCuit itaque et bona Conuenit uoluntate Inter domnus bruningus episcopus sanCte astensis eClesie neCnon et sigenolfus de uilla Colomberji et fjljo quondam tomaldi; ut In dei nomine debeant dare siCut et a presentj dederunt aC tradiderunt uiCjssim sibi unus alterj ComutaCjonis nomine (tradiderunt). In prjmis dedit ipse domnus bruningus episcopus eidem sigenolfj In Causa ComutaCjonis id est peCja una de uinea et peCja [un]a de gerbo Ins[imul] tenente et est peCja ipsa de uinea Cum gerbo Insimul tenente per mensura Iusta tabulas quinquagjnta et oCto Coerjt ej da una parte in ipsius sigenulfi et de

[illegible] partibus terra sancte marie de Cumimano de alia parte tenit [illegible] monte Quidem et ad ut'em rec'epit ipse domnus brunningus epc'scopus ab eundem sigenolfus meliorata et ampliata Causa sic'ut lex habet et' sunt pec'as duas de uineas et Campo uno prima pec'a de uinea est tabulas quinde'cim Coerit ei de una parte In manardi de alia parte sanc'te marie de terc'ia martini et da quarta ua se'cunda pec'a de uinea est tabulas dec'em: Coerit ei da duabus partes uineas martini et de alia parte sanc'te marie et da quarta parte via lac'ent de suprascriptas uineas ad loc'us ubi mignolo dicitur et suprascripto Campo lac'et In fine sorjano est per mensura lusta tabulas quinquaginta. Coerit ei da una parte sanc'te marie et de alia parte ipsius sigenolfi de terc'ia parte uia et da quarta In rigo silbique arbores sunt ad omnia Coerentes; has denique suprascriptas uineas et [illegible] seu campos supradictas [illegible] una Cum ac'Cessionibus et Ingressoras earum seu Cum superjoribus et Inferjoribus suis qualiter supra [illegible] se Comutauerunt sibi unus alterj per as pagnas Comutac'ionis tenore tradiderunt fac'jentes exinde unusquis sic de Co rec'eperunt tem ipsi quam et suc'Cessores uel eredes eorum legaliter a presentj die proprietario nomine quid noluerint aut prenderjnt sine omni uni [illegible] Contradictione et spoponderunt se ad Inuic'em tam ipsi quam [illegible] suc'Cessores uel eredes eorum lamdic'tis rebus quod ad Inuic'em tradiderunt omni tempore ab omni omine defensare quidem et ut [illegible] legis deposit et ad anc' prenendam Comutac'jonem ac'Cessorem [illegible] super ipsis rebus ad prenidendum it est Ioannes Canonic'us et [illegible] ejdem domni bruningj episcopus ab eo direc'to una simul Cum [illegible] omnes exstimatores qui exstimauerunt It sunt riharius filio quondam rossitoni et arjmundus filio quondam isnardi seu uuarjno filio quondam undom quibus omnibus exstimantibus Comparuit coram et stimauerunt quod meliorata et ampliata Causa susciperet ipse domnus brunningus episcopus ab eundem sigenolfus quam daret [illegible] legis Comutac'jo ec' fieri potest de quibus et pena Inter se posuerant ut quis ex ipsis aut suc'Cessores uel eredes eorum se de anc' Comutac'jonem removere quesierjnt et non permanserjnt In ea omnia [illegible] ter supra [illegible] legitur uel si ab unumquemque em omnem quic'quid debuerunt In Integrum non defensauerjnt Componant pars parti fidem [illegible] uandi se pena dublis ipsis rebus sic'ut pro tempore fuerint melioratis aut ualuerjnt sub exstimac'jone in Consimiles loc'is. Unde duo [illegible] de Comutac'jonis uno tenore scripte sunt, Actum Civitate astense [illegible] ter.

[illegible] Signum + suprascripto sigenolfus qui anc' Cartulam Comutationis fieri rogauit et ei rele'ta est.

(6) + Ioannes diaconus et canonicus missus fui ut supra:

Signum + + + manibus rjhardus fjljo quondam restoni et arimusdus (*sic*) fjljo quondam isnardi seu uuuarjno (*sic*) fjljo quondam uuidoni [*qui*] exstjmauerunt ut supra;

Signum + + manibus garjardus et ildoinus fjlji (7) quondam rotfredi lege uiuentes romana testes;

Signum + + + manibus gundelbertus fjljo quondam godemundi de massio et azo (8) fjljo quondam moises de ruuiljasCo seu ljutardus de Cjuitate aste testes;

(S. T.) Ego garjardus notarjus domnorum regum sCrjptor hulus Cartula (*sic*) ComutaCjonis post tradita Compleui et dedi; (*nl*);

(1) B: lacen, *avendo trascurato il punto in alto che segna la* t *dopo* n (2) B: superius dictas (3) B: superius (4) B: astensis (5) *Questa sottoscrizione, in inchiostro più chiaro, sembra aggiunta dopo, ma non risulta bene se sia autografa, anzichè del notaio rogante.* (6) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (7) B: fllius (8) B: ugo

LXXIX.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni in Monte Valentino, contro altri in Nante, con Giovanni del fu Andreu di Monte Valentino (25 dicembre 959).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 32, n. 9. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 186, n. 112.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti berengarjus et adelbertus fjljo ejus gratia dei reges; Anno re(n)gni eorum deo propiCjo deCjmo octauo Kalendas genuarjas Indiccione terCja; ComutaCjo bone fjdej nossitur esse ContraCtum; Ut uiCem enCjonis obtjnead fjrmitatem eodemque neCxu obljCant Contraentes; PlaCuit itaque et bona Conuenit uoluntate Inter domnus bruningus episcopus sanCte astensis eClesie; neCnon et Iohannes fjljus quondam andrei de monte ualentjne. Ut In dej nomine debeant dare siCut et a presentj dederunt et tradiderunt uiCjssim sibi unus alterj ComutaCjonis nomine (tradiderunt); In prjmis dedit ipse domnus bruningus episcopus eidem Ioanni In Causa CamutaCjonis it sunt peCjas sex de bos(s)Co Iurjs ipsius episcopio IaCent In suprascripto monte ualentjne ad prjma peCja de bosCo Coerjt ej da trjbus partjbus terra Ipsius Ioanni et da quarta parte sanCte marje est tabulas Centum uigintj seCunda peCja

ibi ad prope est tabulas sedeCjm Coerjt ej da una parte terra rozoni et de alja ipsius Ioanni et de aljis duabus partjbus uias terCja ibi ad prope est tabulas quatordeCjm Coerjt da trjbus partjbus ipsius Iohanni (1). quarta peCja est tabulas undeCjm Coerjt ej da trjbus partjbus ipsius Ioanni et da quarta sanCte marje quinta ibi ad prope est tabulas tres et dimidia. Coerjt da trjbus partjbus uias; sexsta peCja est tabulas undeCjm Coerjt da una parte terra suprascripti rozani (sic) et de tribus partjbus suprascripti (2) Ioanni: quidem et ad uiCem reCepit ipse domnus bruningus episcopus ab eundem Iohannes meljorata et ampljata Causa (1) siCut lex abet It sunt peCjas duas de uineas et peCjas duas de Camporas quibus sunt positjs In fjne nantes: Prjma peCja de uinea est per mensura Iusta tabulas uigjntj Coerjt ej da duabus partjbus terra sanCte marje et de aljis duabus partjbus suprascripti (2) Ioanni; seCunda peCja de uinea est tabulas duodeCjm Coerjt da trjbus partjbus sanCte marje et da quarta suprascripte (3) rozani seu et prjma peCja de Campo est per mensura Iusta tabulas quinquagjnta Coerjt ej da tribus partjbus sancte marje de quarta uia. seCunda peCja de Campo est tabulas Centum uigjntj Coerjt ej da una parte sanCte (sic) euasi et (4) de alja uia et de aljis duabus partjbus terra arj(m)bertj sibeque alji s. sunt ad omnia Coerentes; Has denique suprascriptos (5) bos(s)Cos et uineas seu Camporas supradictas una Cum aCCessionibus et Ingresoras earum seu [Cum] superjorjbus et Inferiorjbus suis qualiter supra Inter se Comutauerunt sibi unus alterj per as pagjnas ComutaCjonis nomine tradiderunt FaCjendum exInde a presentj die tam ipsi quam et suCCessores uel eredes eorum legaliter proprjetarjo nomine quid uoluerjnt aut preuiderjnt (6) sine omni uni alterjus Contradiccione et spoponderunt Inter (1) se sibi unus alterj quisCo dederunt In Integrum; omni tempore, ab omni omine defensare quidem et ut ordo legjs depossit et ad anC preuidendam ComutaCjonem ACCesserunt super ipsis rebus ad preuidendum. it est andreas presbiter misso ejdem domni bruningj episcopus ab eo direCto una simul Cum bonos omines exstjmatores qui exstjmauerunt it sunt garjbaldus fjljus quondam garjuertj et benediCtus fjljus quondam Crjstofole seu adreuertus fjljus quondam martjni qui as exstjmantjbus Comparuit eorum et exstjmauerunt quod meljorata et ampljata Causa sussiperet ipse domnus bruningus episcopus ab eundem olannes (sic) quam daret (et) legjbus ComutaCjo eC fjeri potest, de quibus et pena inter se posuerunt Ut quis ex ipsis aut suCCessores uel eredes eorum se de anC ComutaCjonem remouere quesierjnt et non permanserjnt in ea omnia qualiter supra legitur uel si ab unumquem[*quam*] ominem quisCo dederunt In Integrum, non

defensauerjnt Conponant pars partj ſjdem seruandi (*sic*) pena dubljs ipsis rebus siCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub exstjmaCjone In Consimiles loCas; unde due Cartule ComutaCjonis uno tjnore sCrjpte sunt ACtum In Castro aiano (7) feliciter

Signum + manus suprascripto olannes qui anC Cartula[*m*] ComutaCjonis ſjerj rogaui et ei relecta est;

(8) + ego andrea presbiter. mIsus ful. ut supra,:

Signum + + + manibus garjbaldus et benediCtus seu adreuertus [*qui*] exstjmauerunt ut supra;

Signum + + manibus ponzo et gumbertus (9) lege uiuentes romana testes;

Signum + manibus stefanus abitator In uilla Caljano testes (*sic*);

(8) (S. T.) gausmare (10) notarius rogatus subscripsi,

(8) + eldeprandus rogatus subscripsi

(S. T.) Ego garjardus notarjus domnorum regum sCrjptor hulus Cartula (*sic*) ComutaCjonis post tradita Compleui et dedi; (*nt*);

(1) *Lo spaziato è in sopralinea, di prima mano.* (2) B: infrascripti (3) *Sic.* B: iamdicte (4) B: euasie (5) B: supradictas (6) aut preuiderjnt *è riscritto su raschiatura, di prima mano.* (7) B: ociani (8) *La sottoscrizione seguente è autentica.* (9) B: gunibertus (10) B: guusmare

LXXX.

Giovanni di Uviglie dona ivi una pezza di terreno, con sopra una cappella dedicata a san Giovanni, alla pieve di San Felice (960?).

Fonti. — A. Orig., mancante del principio e guasto qua e là, in *ACA, PS.*

Osservaz. — Sul *verso* si legge ancora un tratto di regesto sincrono: « ista *est* car*ta* offersi[onis quam] fecit Iohannes de uuilias ti plebis ». Poco sotto, poi, ma in senso inverso, una mano del sec. XVII notò la data « 960 ». Chi segnò, qui ed altrove, tali date, non appare sempre molto esatto; ma l'errore non è mai che di qualche anno. Si può quindi accettare come approssimativo, anche per la scrittura e pel formulario, il 960, come data di questo documento.

[(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti Ego Iohannes ſjlius (1)de loco uuiljas qui professo sum ex naCjone mea lege uiuere (1) presens presentibus dixi; Quisquis in san]Ctjs. AC uc[nerabilibus loCjs aliquit ex suis con]tullerjt. rebus Iusta. Octorjs [uocem]. In oC seCulo. Centu[plum ACCipiet. Insuper qu]od meljus est. uitam. possidebit. eternam; Ideoque ego qui supra. Iohannes. dono. et offero. a parte predicte. æcclesie (2)

plebis. sanC'tj felJCjs a presentj die. pro mercedem. et remedium animo mee uel parentum meorum. Id est peCja una de terra Cum Capella una. super se abente. que est edificata In onore. sanC'tj Iohanni. Iurjs. mei. quam abere uiso sum. In suprascripto loco. et fundo. uuiljas. et [est ipsa peCja de terra Cum predic]ta. Capella (3). super se abente per mensura iusta. tabulas. duodeCjm. Co[eret ei] de una parte terra. sancte marje et anselmi. marchio. de alia parte. terra de eredes quondam gause[rji?] et de aljas duas. partes. pergunt uias. sibeque alji sunt. Coerentes; et si amPljus de meo. Juri. rebus Infra suprascriptas. CoerenCjas. Inuentum fuerjt. quam. ut supra mensura. legjtur. per anC Cartulam. offersionis. In (potestatem) presbete. ecclesie (2) plebis sint potestatem proprjetarjo Iurj; Que autem. suprascripta peCja. de terra. Cum Iamdicta Capella super se abente Iuris mei supradicta. siCut supra mensura. et CoerenCjas legjtur. un[a Cum aCCessiones et ingressas seu] Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis. In Integrum. Ab omni C die In eadem. p[arte plebis sanCtj] felJCjs. dono. et offero. a presentj die pro mercedem et remedium. animo mee. *[facendo]* Iure proprjetario nomine quiCquit (4) noluerjs. sine omni mea et eredum. meorum. Contradicjcione; Quidem. et spondeo. atque promitto me. ego qui supra Iohannes. una cum. meos. eredes. pars. prefate plebis. sanC'tj felJC'js. suprascripta peCja de terra. Cum Iamdicta Capella. qualiter [supra mensura et Coerencias est Com]prensa. In. Integrum. Ab omni. omine defensare. quit defen[dere non po]tuerjmus. aut pars. prefate ecclesie (2) plebis. sanC'tj felJCjs. exinde aliquit. per Couis. genium subtraere. quesierjmus. tunC In dublum. eadem offersione restjtuamus. qualiter pro tempore fuerjt meljorata aut ualuerjt. sub extjmaCjone In Consimile loco. AnC enim Cartulam offersionis. me pagjnam. Iohanni. notarjus et Iudex [saCrj palaCji]. tradelit. et sCrjbere rogauit. In qua subter confirmans. testjbusque obtuljt. [robora]ndam; Actum Intus Castro. qui diCjtur uetere. feliciter;

Signum + manus suprascripto Iohanni. qui anC Cartulam offersionis fierj rogauit. et ei relecta est;

Signum + + manibus Arnoni. et petrj. de aste Cjuitate. seu. adelbertj. de suprascripto loco uuiljas. testes.

S. T.[1] Ego qui supra IOHAnnes notarjus et Iudex saCrj palaCji. sCrjptor h[uius]Cartulam sue. offersionis. Post tradita. Complem et desh.

1 *Guasto irreparabile.* (2) *Il dittongo e in* A. (3) *Lo spazio è in soprallinea.* (4) *Il tratto da* Iure a quiCquit *è riscritto su raschiatura.*

defensauerjnt Conponant pars partj fjdem seruandi (*sic*) pena dubljs ipsis rebus siCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub exstjmaCjone In Consimiles loCas; unde due Cartule ComutaCjonis uno tjnore sCrjpte sunt ACtum In Castro aiano (7) feliciter

Signum + manus suprascripto olannes qui anC Cartula[*m*] ComutaCjonis fjerj rogaui et ei relecta est;

(8) + ego andrea presbiter. mIsus ful. ut supra ,:

Signum + + + manibus garjbaldus et benediCtus seu adreuertus [*qui*] exstjmauerunt ut supra;

Signum + + manibus ponzo et gumbertus (9) lege uiuentes romana testes;

Signum + manibus stefanus abitator In uilla Caljano testes (*sic*);

(8) (S. T.) gausmare (10) notarius rogatus subscripsi ,

(8) + eldeprandus rogatus subscripsi

(S. T.) Ego garjardus notarjus domnorum regum sCrjptor hulus Cartula (*sic*) ComutaCjonis post tradita Compleui et dedi; (*nt*);

(1) *Lo spaziato è in sopralinea, di prima mano.* (2) B: infrascripti (3) *Sic.* B: iamdicte (4) B: euasie (5) B: supradictas (6) aut preuiderjnt *è riscritto su raschiatura, di prima mano.* (7) B: ociani (8) *La sottoscrizione seguente è autentica.* (9) B: gunibertus (10) B: guusmare

LXXX.

Giovanni di Uviglie dona ivi una pezza di terreno, con sopra una cappella dedicata a san Giovanni, alla pieve di San Felice (960 ?).

Fonti. — A. Orig., mancante del principio e guasto qua e là, in *ACA, PS.*

Osservaz. — Sul *verso* si legge ancora un tratto di regesto sincrono: « ista *est* car*ta* offersi[onis quam] fecit Iohannes de uuilias ti plebis ». Poco sotto, poi, ma in senso inverso, una mano del sec. XVII notò la data « 960 ». Chi segnò, qui ed altrove, tali date, non appare sempre molto esatto; ma l'errore non è mai che di qualche anno. Si può quindi accettare come approssimativo, anche per la scrittura e pel formulario, il 960, come data di questo documento.

[(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti Ego Iohannes fjlius (1)de loco uuiljas qui professo sum ex naCjone mea lege uiuere (1) presens presentibus dixi; Quisquis in san]Ctjs. AC uc[nerabilibus loCjs aliquit ex suis con]tullerjt. rebus Iusta. Octorjs [uocem]. In oC seCulo. Centu[plum ACCipiet. Insuper qu]od meljus est. uitam. possidebit. eternam; Ideoque ego qui supra. Iohannes. dono. et offero. a parte predicte. æcclesie (2)

pe'cie. sanC'ti felJCis a presenti die. pro mercedem. et remedium anime
mee. et parentum meorum. id est pe'cia una de terra Cum Capella una.
super se absente. que est edifficata In onore. sanC'ti Ioannis. Iuris. mei.
et Cum adere uso sum. In suprascripto loco. et fundo. unijas. et est
hec pe'cia de terra Cum predicta Capella. &. super se absente per men
sura rasta tabulas. duodeC'm. Cojeret ei de una parte terra. sancte
marie. et anselm. marchio. de alia parte terra de eredes quondam
[illegible] et de aljas duas. partes. pergunt uias. ubique alji sunt.
Oerentes. et si amPljus de meo. Juri. rebus Infra suprascriptas Co
re'Cias Inventum fuerjt. quam. ut supra mensura. legjtur. per anC
Cartulam ollersionis. In potestatem predicte. ecclesie2 plebis sint
potestatem proprietarjo Juri. Que autem. suprascripta pe'cia. de terra.
Cum laudicta Capella super se absente Iuris mei supradicta. sicut
supra mensura. et Coerenc'jas legjtur. un.a Cum aCCessionis et Inare
ris seu Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis. In Integrum. Ab a C
de Pa eadem. parte plebis sanC'ti felJCis. dono. et offero. a presenti
die pro mercedem et remedium. anime mee. *finicando* hanc proprie
tatis nomine quiCquid de nobis. sine omni mea et eredum. meorum.
Contradictione. Quidem. et spondeo. atque promitto me ego qui supra
[illegible] una Cum. meos. eredes. pars. prefate plebis. sanC'ti felJCis.
suprascripta pe'cia de terra. Cum laudicta Capella qualiter supra
legitur et Coerencias est Com precisa. In. Integrum. Ab omni. omine de
fensare quit defendere non po,tuerjmus. aut pars. prefate ecclesie2
plebis sanC'ti felJCis. exinde aliquit. per Cons. genium subtraere que
ramas. tenC' In dubium. eadem ollersione restituamas. qualiter pro
[illegible] melorata aut valuerjt. sub extimaC'jone In Consimile
loco. Ant' eam Cartulam ollersionis. me pagjnam. Iohannis. notarjus
et Iudex sacrjpalaC'jj tradedit. et sCrjbere rogavit. In qua sarter Con
firmatas testibusque obtulit. robora ndam; Actum Intus Castro qui di
[illegible] tere. feliciter.

Signum manus suprascripto Iohannis. qui anC Cartulam oller
sionis fieri rogavit. et eam relecta est;

Signum manibus Armeni. et petri. de aste Cjuitate. seu. adel
[illegible] de suprascripto loco unijas. testes.

Signum Ego qui supra IOHAnnes notarjus et Iudex sacrjj palaC'jj.
[illegible] Cartulam sic ollersionis. Post tradita. Complevi et
[illegible]

1) *cassato erroneamente.* 2) *Il dittongo è in* A. 3) *Le parole tolte e*
sostituite. 4) *Il tratto da* Ego *a* quiquid *è scritto su rasura.*

LXXXI.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni in Antoniano, contro altri in Vigliano, con Auterammo del fu Riçcardo (7 luglio 960).

FONTI. — A. Orig., con qualche guasto a sinistra, in *ACA, IE,* mazzo 32, n. 8. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 187, n. 113.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[(S. T.)] In nomine domini dei. et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti (1). berengarjus et adelbertus. fjljus ejus gratia dei reges. anno [regn]i eorum deo propiCjo deCjmo septimo die mensis Iulji. IndiCjone terCja; ComutaCjo bone fjdei nositur. esse ContraKtum ut uiCem [empCjonis o]btjnead fjrmitatem: codemque nexu obljCant Contraentes. plaCuit itaque et bona. Conuenit (2) uoluntate(m). Inter domnus [bruningus uene]rabiljs episcopus. sancte astensis eCclesie. neCnon et auterammus (3). ex genere franCorum fjljus quondam rjChardi (4). ut In dei nomine debeant [dare siCut et a presen]tj dederunt (5). aC tradiderunt uiCjsim(i). In ComutaCjonis Causa; In prjmis dedit. ipse domnus bruningus episcopus eidem [auterammi] In ComutaCjonis nomine. oC sunt peCjas tres de terrjs arabiljs. et peCja una de uites. Cum area In qua exstad. Iurjs ejdem episcopio. I[n] l[o]C[o an]toniano. prjma peCja de terra est per mensura Iusta Iuge una. et tabulas uigjntj et sex. Coerjt ei de duabus partjbus [terra de e]redes bone memorie odgerj. de (6) terCja parte perCurjt uia. alja peCja (iaCet) est per mensura Iusta tabulas duoCentj quinquagjnta et tres. de tres partes. terra de eredes suprascripto bone memorie odgerj (7) terCja peCja iaCet ibi prope. est per mensura Iusta tabulas tresCentj oCtuagjnta. Coerjt ei de una parte terra sancti petrj. de alja parte terra suprascripta sancti marj (*sic*) suprascripta peCja de uites. Cum area In qua exstad Cum aljquantulum de terra aratorja se Insimul tenente. est per mensura Iusta Iuge una et tabulas sexagjnta et quattuor Coerjt ei de tres partes perCurjt uia; quidem et ad uiCem reCepit ipse domnus bruningus episcopus. ab eodem auterammus (3). similjter in Causa ComutaCjonis. a parte (8) ejusdem episcop[*i*]o (9) meljorata et ampljata causa siCut lex abet. oC sunt peCjas quinque de terrjs arabiljs. et peCjas quinque de uites. Cum areis In qua exstant. Iurjs eidem auterammi (10). [*quas*] abere uidetur. In loCo et fundo uiljano prjma peCja est per mensura Iusta Iuge una et tabulas duoCentj sexagjnta et nouem. Coerjt ei de una parte terra uiCjnorum. seCunda peCja ibi (11) prope est per mensura

lusta luge una et tabulas duoCentj quadragjnta et quattuor. Coerjt
i de duabus partjbus perCurunt uias. tertCja peCja est per mensura
lusta tabulas quadragjnta et quattuor. Coerjt ei de una parte per
Curjt ua. quarta peCja iaCe[t] ad loCus ubi diCjtur peCjolo. est per
mensura lusta tabulas deCem et nouem. Coerjt ei de una parte terra
saneti marji (*sic*). quinta peCja. In suprascripto loCo peCjolo. est per
mensura lusta tabulas deCem et septem. Coerjt ei de una parte terra
..Cinorum. prjma peCja de uites. est per mensura lusta tabulas qua
dragjnta. Coerjt ei de una parte terra saneti udi de alja parte per
Coerjt uia. secunda peCja ibi prope. est per mensura [lu]sta tabulas
deCem Coerjt ei de una parte terra suprascripta saneti marji. tertCja
peCja est per mensura lusta tabulas nouem et mesia. Coerjt ei de
una parte terra suprascripta saneti ma[rji 12]. quarta peCja est per
mensura lusta tabulas duas. Coerjt ei de una parte terra suprascripta
saneti marji. quinta peCja est per mensura lusta tabulas deCem Coerjt
ei de una parte senarja; sibeque alji sunt in is omnibus Coerentes;
is denique iamdictas peCjas de terrjs arabiljs et suprascriptas peCjas
de uites. Cum areis In qua exstant. supranominatas. uel Comutatas.
sCit supra mensura et CoerenCjas legjtur. una Cum Accessionos et
Ingressoras earum. seu Cum superjorjbus et Interjorjbus earum In
integrum; sibi unus alterj tradiderunt. faCjentes exinde. tam ipsis
quamque et eorum eredes uel subCessores. legaljter queCumque ex
Cperint. aut preuiderjnt. sine omni uni alterjus ContrahCjone; quod en
et ut ordo legis deposit fuerunt ibi et super ipsas res Accesserunt
et eas preuidendam. ComutaCjonem. it est gonderadus presbiter et
CanoniCus. una simul Cum iurj idonei omines extjmatores. it sunt
Johannes. et gauseradus. seu azoni germanus. de uiCo aljano. qui cis
omnibus extjmantjbus Comparuit. et extjmauerunt. quod melioratio
et ampljata Causa susperet. ipse domnus brunungus episcopus a parte
ejusdem episcopaCjo sancte marje quam dedesset [eccl]esie et legjbus Co
mutaCjo et fieri poteret [eccl]esie. Insuper ipse anteramnus .i. lustra
se so saljCha. idem domnu brunengj episcopus. a parte ipsius episcopa
Corporalem. et legjtimam feCjt tradiCjonem. per Cultellum et fjstucam
notatum quantjonem et unasonem terre. adque ramum arborjs. et de
exinde forjs. expulj unarpiuit. et absasito feCjt. a parte episcopa
peCjas quinque de terrjs et peCjas quinque de uites Cum areis In
qua exstant. proprjetarjo nomine abendum relinquit; et Spondet. et
sibi unus alterj quisquod dederunt In integrum ab omni omine
fensare. de quibus et pena. Inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut
eorum subCessores. uel eredes. se de antC ComutaCionem remouere
quesierjnt. et ab unumquemque me omnem quis quod dederunt In

integrum; non defensauerjnt. Componant pars partj ſjdem seruantj. dublas ipsas res In integrum; et Spondedit se. ipse auterammus (3). si ullus de eredibus aC proeredibus suis. Contra anC Cartule ComutaCjone (*sic*). quan[*do*]que [*Ire*] tentauerjnt. aut eam per CoCumque Ingenio. Inrumpere quesierjnt. tunC Inferat a parte ipsius episcopio. auro obtjmo ljbra una. argentj perderas duas; (s)et presens anC Cartule ComutaCjonis. omni tempore ſjrme (*sic*). et stabiljs permaneat adque persistat Cum stipulaCjone sunnixa; [Unde d]ue Cartule ComutaCjonis uno tjnore sCrjpte sunt; et pergamina Cum aCtramentarjo de terra eleuans me pagine [ragi]mbodi notario tradedit. et scrjbere rogauit. In qua subter Confjrmans testjbusque obtuljt roboranda ACtum In suprascripta Cjuitate aste feliciter;

Signum + manus suprascripto auterammi (10). qui anC Cartulam ComutaCjone. a me factam [*subscripsi*]. et ei relecta est;

(13) + Gunderadus presbiter et canonicus qui supra ipsas res accessi misus fui et preuidi,..

+ Graseuert (14) archidiaconus et prepositus canonicorum subscripsi

+ Rotchisus archipresbiter rogatus subscripsit.,

Signum + + + manibus suprascriptorum iohanni et gauseradi qui et gauso. seu azoni germanis qui super ipsas res Accesserunt et exstjmauerunt ut supra;

Signum + + + + manibus armanni. de CaluCji (15). et ermenfredi. seu iohanni. adque aboni istj uiuentes lege saljCha testjs;

Signum + + + manibus iohanni de Colomberj. et gondolbertj de masio. seu uolmanni. qui et gezo. uasallo gausoini. testjs;

(S. T.) Ego ragimbodus notarjus. sCrjptor ulus Cartule ComutaCjonis. post tradita. Compleui et dedit (*sic*);

(1) *Segue lavato, una seconda volta*: Ihū Xpi (2) A: Conuenenit; B: conuenerit (3) B: autesammus (4) B: arichardi (5) B: sicuti dederunt (6) B: eredes bermodgeride (7) B: suprascripto bermodgerj (8) B: partes (9) A: epō; B: episcopo (10) B: autesammi (11) peCja ibi *è riscritto su raschiatura, di prima mano.* (12) B: sancti..... (13) *Le tre sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (14) B: Graseuertus (15) *Lo spaziato è in sopralinea, di prima mano.*

LXXXII.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni al Palombero, in Variglie, con Rozone del fu Grasone di Palombare (16 novembre 960).

Fonti. — A. Orig., in *Bibl. S. M. il Re, in Torino, Perg.*, sec. X, n. 11, ove passo da *ACA*, mazzo 31, attraverso a terze mani. — B. Ediz. in *M. ... Ch.*, I, 190, n. 114.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. I. In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti, berengarius et adelbertus fjljo ejus gratia dei regjbus anno regni eorum dec propiCjo deCjmo sextodeCjmo Kalendas december IndiCjone quarta, CommutaCjo bone fjdei nussitur esse ContraCtum, ut uiCem emCjonis ... ad fjrmitatem, eodemque nexu obljCant Contraentes, p[l]aCuit. Itaque et bona Conuenit uoluntate. Inter domnus bruningus uenerabilis episcopus sanCte astensis ecclesie, neCnon et rozo 1 fjljus quondam grasoni de loCo palumbare; Ut In dei nomine debeant dare siCut et a presentj dederunt, aC tradiderunt, uiCjssim sibi unus alterj In CommutaCjonis Causa In prjmis dedit, ipse domnus bruningus pontifex eidem rozoni (2) In Causa CommutaCjonis. It sunt peCja una de sedimen Cum edifjCjum In aljCo super abente et peCjas tres de terra aratoria Iuris sanCte dei genetrjCjs marje matrjs ecclesie, IamdiCto episCopio astense, quibus esse uidentur In suprascripto loCo et fundo palumbare. IamdiCta peCja de sedimen est per mensura Iusta tabulas Centum quatuordeCjm Coerjt ej de una parte terra suprascripte sanCte marje de alja parte pergjt uia, et de aljas duas partes terra ipsius rozoni 2 prjma peCja de terra aratorja IaCet ad loCus ubi diCjtur uallegla est per mensura Iusta, tabulas quadragjnta et tres Coerjt ej de trjbus partjbus terra ipsius rozoni 2 de quarta parte terra sanCti uiCtorj seCunda peCja de terra, est a loCo ubi diCjtur pelenedo est per mensura Iusta tabulas nouem Coerjt ej de una parte terra sanCti Cibriani de alja parte terra de eredes quondam gausoni terCja peCja Ibique loCum uallegla est per mensura Iusta tabulas sexagjnta Coerjt ej de una parte terra sanCti Ioanni de duabus partjbus terra ipsius rozoni 2 Quidem et ad uiCem reCepit ipse domnus bruningus episcopus ad parte IamdiCto episCopio et ejusdem sanCte dei genetrjCjs marje matrjs ipsius sedis ecclesie ab eodem rozonem (3) similiter In Causa CommutaCjonis meljorata et ampljata Causa siCut ... It sunt peCjas quatuor de terrjs arabilis, Iuris ipsius rozoni 2 quod abere uidetur In eodem loCo et fundo palumbare, prjma peCja de terra IaCet In prediCto loCo uallegla est per mensura Iusta tabulas Centum et oCto, Coerjt ej de una parte terra ipsius rozoni 2 de alja parte uia, et de aljas duas partes terra eiusdem sanCte marje seCunda peCja de terra Cum aliquantulo prato Insimul tenente, est in loCo ubi diCjtur pradale quod est per mensura Iusta tabulas quinquagjnta Coerjt ej de una parte terra prediCte sanCte marje de alja (4)

parte terra sanCti petrj. terCja et quarta peCja sunt ambas (5) In loCo ubi diCjtur robiano Coerjt ab una ex ipsas de una parte terra ejusdem sanCte marje de alja parte terra petrj. et est per mensura lusta tabulas duoCentj sedeCjm. ab alja peCja Coerjt ej de una parte terra lamdiCte sanCte marje de alja parte terra sanCti seCundi. et est per mensura lusta tabulas uigjntj et quattuor sibeque alji sunt In is (6) omnibus Coerentes; Has denique lamdiCtas res supranominaCtas uel Commutatas. siCut supra legjtur In Integrum. sibi unus alterj CommutaCjonis nomine tradiderunt una Cum Accessionibus et Ingressoras earum (7) [*seu*] Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum faCjentes exInde tam ipsis quamque. et eorum suCCessores uel eredes legaliter queCumque (8) uoluerjnt aut preuiderjnt. sine omni uni alterjus ContradiCjone. et sponderunt sibi unus alterj quisquod dederunt In Integrum ab omni omine defensare; Quidem et ut ordo legjs depos(s)Cjt fuerunt ibi et super ipsas res Accesserunt ad (9) preuidendum I[*l*] est uolmannus arChipresbiter fjljus bone memorie gjraldi. IudiCj et misso Idem domni pontjfjCj una simul Cum bones (*sic*) omines. extjmatores. It sunt rozo (1) fjljus quondam azoni et rodulfus. fjljus quondam beboni. seu uuazo fjljus quondam adelgjsi. de Curte Causiljoni. quibus omnibus extjmantjbus Conparuit et extjmauerunt quod meljorata et ampljata Causa sussiperet; ipse domnus bruningus. presul ad partem. iamdiCto suo episCopio quam dedisset, et legjbus CommutaCjo eC fjerj poteret; de quibus et pena Inter se posuerunt. ut quis (10) ex ipsis aut suCCessores uel eredes. eorum. se [*de*] a(n)C CommutaCjone remouere quesierjnt. et ab unumquemque(m) ominem quiquod dederunt In Integrum. non defensauerjnt Conponant pars partj fjdem seruantj dublas (11) ipsas res siCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt. sub extjmaCjone In eodem loCo; Vnde duo Cartule CommuCjonis. uno tjnore sCrjpte sunt; ACtum In suprascripta (12) Cjuitate aste feliciter;

Signum + manus suprascripto (13) rozoni (2) qui anC Cartula[*m*] CommutaCjonis fjerj rogaui et ej releCta est;

Signum + + + manibus suprascriptorum rozoni et rodulfj seu uuazoni. qui super ipsis rebus Accesserunt preuiderunt et extjmauerunt ut supra;

Signum + + + manibus petrj et iohanni seu Ingelbertj lege uiuentes romana testjs;

Signum + + + manibus arjmundi de loCo Caljano et (14) gondelbertj de loCo maxi seu gjselbertj de loCo antoniano (15) testjs;

(S. T.) Ego uuarjmbertus notarjus sCrjptor huius Cartula (*sic*) CommutaCjonis Post tradita Conpleui et dedi;

(1) B: rotzo (2) B: rotzoni (3) *Sic.* B: rotzonem (4) A: aljalja (5) B:

sunt sitas (6) B: sunt hiis (7) B: eorum (8) B: quacumque (9) B: et (10) B: qui supra (11) *Lo spaziato è in sopralinea.* (12) B: Actum intra (13) *In* B *manca* suprascripto (14) B: Calianos (15) B: antemilano

LXXXIII.

Bruningo, vescovo d'Asti, permuta beni in Cortecomaro con Giovanni di tal luogo (20 febbraio 981).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 28, n. 5. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 192, n. 115.

Met. di publ.. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostris Ihesu Xpisti berengarjus et adelbertus fjljo ejus gratia dei reges; Anno re(g)ni eorum deo propiCjo undeCjmo (1) deCjmo Kalendas marCjas Indiejone quarta; ComutaCjo bone fjdej nossitur esse ContraCtus ut uiCem emCjonis obtjneat fjrmitatem. eodemque neCxu obljCant Contraentes. PlaCuit itaque et bona Conuenit uoluntate Inter domnus bruningus episcopus sanCte astensis eClesie neCnon et Ioannes de Curte aComarji; Ut In dej nomine debeant dare siCut et a presentj dederunt aC tradiderunt sibi unus alterj ComutaCjonis nomine (tradiderunt). In prjmis dedit ipse domnus bruningus episcopus ejdem Ioanni In Causa ComutaCjonis. Id sunt peCjas duas de gerbis. In fjne de suprascripta uilla ad loCus ubi dicitur plaziolo prjma peCja de gerbo est per mensura Iusta tabulas Centum quadragjnta. Coerjt ej de una parte In erji et In uia de alja parte In Ingreso de terCja parte uia publjCa et da quarta parte In sanCte marje seCunda peCja est per mensura Iusta tabulas Centum Coerjt ej de una parte sanCte marje de alja In prjmaldi de terCja ipsius Ioanni et da quarta In uia publjCa quidem et ad uiCem reCepit ipse domnus bruningus episcopus a parte sanCte astensis eClesie Id sunt peCjas duas de Campis Iurjs suprascriptj Ioanni sunt a loCus ubi dicitur Carterjo Coerjt ej a(d) prjma peCja de Campo est per mensura Iusta tabulas tresCentj oCtuagjnta et quaptuor Coerjt ej de una parte uia et de alja In rjgo et de aljs duabus partjbus sanCte marje seCunda peCja ibi prope est per mensura Iusta tabulas quadragjnta et oCto Coerjt ej de una parte uia de alja suprascripti Ioanni que sibi reseruaui (*sic*) et de aljs duabus partjbus In sanCte marje sibeque aljis(i) sunt Coerentes; Has denique suprascripti gerbis et Campis (*sic*) una Cum aCcessionibus et Ingresoras earum (*sic*) seu Cum superjoribus et Inferjorjbus suis qualiter supra

mensura et CoerenCjas legjtur In Integrum omni tempore Ab omni omine defensare [*promiserunt*]. quidem et ut ordo legjs deposit et ad hanC preuidendam ComutaCjonem ACCesserunt super ipsis rebus ad preuidendum Id sunt gundelbertus et ubertus CanoniCus et missi domni bruningj episcopus una simul Cum iurj idoneos exstjmatores que (*sic*) exstjmauerunt Id sunt Causaldus (2) et arjmundus seu Ingelbertus quibus omnibus exstjmantjbus Comparuid eorum et exstjmauerunt quod meljorata et ampljata Causa sussiperet ipse domnus bruningus episcopus a parte sanCte as(s)tensis eCClesie quam dedisset et lejbus (*sic*) ComutaCjo eC fjerj potest de quibus et pena Inter se posuerunt Ut quis ex ipsis aut suCCessores uel eredes eorum se(t) de anC ComutaCjonem remouere quesierjnt et non permanserjnt In ea omnia qualiter supra legitur uel si ab unumquemque(m) ominem quisCo (3) dederunt In Integrum non defensauerjnt Componant pars partj fjdes seruandj (*sic*) pena dublis ipsis rebus In Consimiles loCas; Unde due Cartule ComutaCjonis uno tjnore sCrjpte sunt; Actum suprascripta Cjuitate astense felieiter;

Signum + manus suprascripto Ioannes qui anC Cartula[*m*] ComutaCjonis fjerj rogauit et ej releCta est;

Signum + manus suprascripto gundelbertus [*qui*] missus fui ut supra;

Signum + + + manibus gausaldus et arjmundus seu Ingelbertus [*qui*] exstjmauerunt ut supra;

Signum + + manibus ponzo et fredus (4) lege uiuentes romana testes;

Signum + + + manibus gjselbertus et andreas seu stefanus testes;

(5) + eldeprandus (6) rogatus subscripsi;

(S. T.) Ego garjardus notarjus domnorum regum sCrjptor hulus Cartula ComutaCjonis post tradita Compleui et dedi; (*nl*)

(1) B: propicio decimo (2) B: Gausaldus (3) B: quis eo (4) B: credus
(5) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (6) B: elaleprandus

LXXXIV.

Paolo e Leuperga, sua moglie, vendono beni in Masio a Gosberto d'Asti del fu Ariberto (29 giugno 961).

Fonti. — A. Orig., un po' guasto a destra, in *ACA, IE*, mazzo 26, n. 12. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 193, n. 116, colla data incerta «giugno o luglio».
Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti be-

[Lotharius et Adelbertus, filio eius gratia] dei reges. Anno regni eorum de[o propiC]io undeC]imo tertC]io Kalendas Iul[ias cl [indiC]one quarta. C[onstat nos paulo et leuperga lugal]bus qui professa sum ego leuperga ex nat[io]ne mea] lege uiuere langobardorum, set nunC pro ipso uiro meo lege uiuere romana ipso namque lugale et mundoaldo meo mihi C[onsenC]ente et Iusta lege idem uiri meo una Cum notC]a de propinquiorbus C2 parent]bus mejs Cui supra 3 femine Id sunt g[isle]dus et sC]undus seu ad[elber]tus propinquiorbus C2 parent]bus mejs 3. C[erum presenC]a uel testium Certa faC]io professionem quod n[ullam] te patı uolenC]am ad quepiem exe omnem neC ab ipso lugale et mundoaldo meo nisi mea bona et spontanea uoluntate Accepissemus [nos lugal]bus Comuniter siC]ut et In presenC]a testium ACCepimus [a] te gosbertus de Cjuitate aste filio arjbertı argentum per denarios bonos solidos tres; finitum preC]um pro peC]a una de Campo C[am. aliquantum de gerbo se Insimul tenente hurjs nostrjs quam abere [vi]sumus In fine de suprascripta Cjuitate aste ad loC]us ubi dicitur massio et est gerbo et Colto per mensura Iusta tabalas Centum [quad]raginta duas Coerit ei de una p[ar]te terra petroni et de tribus partibus terra quod In nos reseruamus, et [a] potestatem sibique abeas [ad] Coerentes, que autem suprascripta peC]a de Campo 5 Cum Iam [dic]to gerbo se Insimul tenente hurjs nostrjs In eodem loCo et fundo [Ma]sso supradiC]um una Cum aCCessionibus et Ingressoras earum seu [cum] superioribus et Interioribus suis qualiter supra mensura et Coerencia legitur In Integrum; adaC dicto tibi Cui supra gosberto 6 pro suprascripto argento uendo trado et manC]pso; nulli alii uenditum [nec] datum alienatum aut obnoxiatum uel traditum nisi tibi et faC]as exinde a presenti die tu et eredibus tuis aut Cui nos deleritis parere [et] perjetarjo nomine quiCquid uoluerjis sine omni mea et eredum [meo]rum ContradiC]one; quidem et spondimus atque 7 promittimus [ego] qui supra lugal]bus una Cum nostrjs eredibus tibi Cui supra gosberto tuisque eredibus aut Cui nos delerjtis laudiC]a peC]a de Campo Cum suprascripto gerbo qualiter supra mensura et Coerencias legitur In Integrum, ab omni omnino defensare quod si defendere non potuerjmus aut si nobis exinde aliquid per Cuius getium subtractum fuerjmus tunC In dublum eadem uendita ut supra legitur nobis restituamus siC]ut pro tempore fuerint meliorata aut valuerjnt sub exC]imaC]one In Consimile loCo. Insuper neC mihi liCeat ullo tempore [ullo] quod nolui set sic quod a me semel factum uel Conscriptum est [firmum] Iusiurandum Immolaboliter Conseruare promitto Cum stipulaC]one [sti]puC]a, et nihil nobis ex ipsum preC]um aliquid redeberis diC]a [ter]ris. ACtum suprascripta Cjuitate astense feliciter.

Signum + + manibus paulo et ljuperga Iugaljbus qui anC Cartula[*m*] uindiCjonis fjerj rogauerunt et suprascripto argento aCCeperunt et eorum releCta est;

Signum + + + manibus gjslebaldus et scCundus seu adelbertus [*qui*] Interrogauerunt ut supra;

Signum + + + manibus garjmpertus et gosbertus seu belegno lege uiuentes romana testes;

Signum + + + manibus stefanus et arno seu benediCtus de suprascripta Cjuitate aste testes;

(S. T.) Ego qui supra (*sic*) garjardus notarjus domnorum regum sCrjptor Hulus Cartula ujndiCjonis pos[*t*] tradita Conpleui et dedi; (*nt*)

(1) B: Iu.....; *ma la lettura intera* Iuljas *è sicura.* (2) B: propinquoribus (3) A: supra supra (4) *In* B *manca* et (5) *Segue una lettera lavata.* (6) B: gisberti (7) B: qui (*atque*); *il che significa che il segno di abbreviazione dell'*atque *non è stato capito.* (8) B: uoluiset

LXXXV.

Bernardo ed Ugo, figli del fu Azone di Masio, vendono al loro fratello Aldo quanto possedevano in Magliano (settembre 961).

Fonti. — A. Orig., qua e là assai guasto, in *ACA, PS.*

(S. T.) In nomine domini dei et saluatoris nostri I[hesu Xpist]i berengarius et adalbertus fjljo eius. graCja dei reges anno regni eorum deo propiCio undeCjmo mense setember indiCCione quinta; Constat nos bernardo et hugo germanis filiis quondam acone (*sic*) de uilla maxias qui professus (*sic*) sumus ex naCione nostra Ipse (1) uiuere saljcha. Acepisemus nos siCut et in presenCja testium Acepimus ad te aldone germano nostro qui est. Comanente in Ipsa uilla maxias argentum per denareos bonos et in alia specia ualente usque ad solidos deCem; finitum precium; pro peCia una de setimine Cum mansione super se abente et orto et uinea insimul tenente iuris nostris [quod] abere uisi sumus in uilla et fine maliani. Coeret ei de una parte terra sanCti petri de alia parte (2) de terCia (2) de quarta uero parte tenit in uia sibique alii sunt coerentes et est per mensura iusta tabolas. tresCentj. similiter uendo (*sic*) tjbi omnes alias res illas meas in ujlla uel fine maliani uel in eorum finitas id sunt tam Casis teCtoris Curtiuis CurteſiCiis edifiCjis orto areis foris Campis uineis pratis pasCuis siluis aC stellareis (*sic*) limitimus (*sic*)

patulibus montibus et planis Coltis et inColtis diuisis et Indiuisis uia rum seu adaquarum [*accessionibus*] aquis aquarumque duCtibus (Coltis et inColtis diuisis) una Cum finibus et terminibus abendi et requi rendi ut supra diCxi omnia et in omnibus siCut supra legitur totum in integrum que autem suprascripta peCia de setimine Cum man sione super se abente et orto et uinea insimul tenente et eas res supranominatas una Cum aCCessionibus et ingressoras earum seu Cum superioribus et inferioribus earum rerum in integrum ab aC die tibi cui supra aldo germano nostro pro suprascripto preCjo uendimus tra damus et manCjpamus liberis Coque ab omni neCxu publiCo priua tone nullj alii(s) uenditas donatas alienatas obnoxiatas uel traditas nisi tibi. insuper per Coltellum fistuCam notatam uuantonem et uua sonem terre seu ramum arborum uitis tibi exinde Corporalem et le gitimam faCjo inuestituram et nos exinde foris expulljs (*sic*) uarpi uimus absasito feCjmus et tjbi ad tuam proprietatem abendum re linqui[*mus*] et faCjamus (*sic*) tibi cui supra aldo germano meo (*sic*) et eredibus tuis aut Cui uos dederitis uel abere statueritis [iure proprie tar io nomine quicquit uolueritis sine omni nostra et eredum aC proeredumque nostrorum [ContradiCjone uel rep]etjCione si quis uero quod futurum esse non Credimus si C nos qui supra bernard[o et hugo germanis quo absi]t aut ullus de heredibus nostris seu quisljbet oposita persona Contra anC nostram Ca]rtulam suprascriptam uindiCCionis no stre agere (3) aut causare uel [inrumpere quesierit in]ferat tjbi qui supra aldo germano nostro tuisque eredibus multa q[uod est pena auro obt]imo libra una argenti ponderas duas insuper et quod repetieri mus et uindicare non ualeamus set presens anCh (*sic*) Cartulam su prascriptam uindiCCionis nostre siCut supra legitur diuturnis tem poribus firma et stabilis permaneat adque persistat inConuulsa Cum stipulaCjone subni[xa] et ad nos et ad nostrisque eredibus sit. tjbi qui supra aldone germano meo (*sic*) et eredibus tuis suprascripta peCja de setimine et iamdictis rebus qualiter supra legitur et sunt Conpreensas in integrum ab omni homine defensare. quod si de fendere non potuerimus aut si uobis exinde per Couis genium sub traere quesierimus tunC in dublum uobis suprascriptam peCiam de setimine Cum mansione super se abente orto et uinea insimul te nente et iamdictis rebus uobis restituamus qualiter pro tempore fue rint melioratis aut ualuerint sub exstimaCione in eodem loCjs. et ni Chil nobis ex ipsum preCjum aliquit redebere diCxi et bergamena Cum aCtramentario de terra etleuans (*sic*) mihi lanbertus notarjus et iudex domnorum regum tradjderunt (4) et sCribere rogauerunt in qua subter Confirmans testibusque obtuljt ad roborandum actum

infra Castro de maxias feliciter; Signum + + manibus suprascriptis bernardi et hugo germanis qui anCh Cartula[*m*] uindiCCionis insimul fieri(nt) rogauerunt et suprascripto preCjo aCCeperunt et eorum relecta est; Signum + + + manibus rotberto et bonifaCjo filio quondam migesio et elioni istj sunt uiuentes ad legem saljCha[*m*] testes; Signum + + + + manibus petroni et agino de ualfenaria seu ansberto et folberto de suprascripta uilla maxias testes

(S. T.) Ego lanbertus notarjus et iudex domnorum regum qui anCh Cartulam uindiCCionis sCripsi pos[*t*] tradita Compleui et dedit (*sic*);

(1) *Sic. L.*: lege (2) *Segue un tratto lavato per far scomparire l'indicazione.* (3) A: agere agere; *poi segue lavato*: et (4) di *è corretto su* de

LXXXVI.

Il placito tenuto da Oberto, marchese e conte del sacro palazzo, approva il diploma [*inserto*] *di conferma dei privilegi della Chiesa d'Asti concesso a Bruningo, vescovo, da Ottone* [*I*], *imperatore* (27 settembre 962).

Fonti. — A. Orig., guasto qua e là, specialmente a destra, in *ACA*, *IE*, mazzo 32, n. 11. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 196, n. 118. — C. Ediz. del solo diploma inserto, in *M. G. h.*, *Diplom. Ott. I*, n. 248, p. 354.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B e di C.

(S. T.) Cum In dei. nomine. Cjuitate Papia. In Curte proprja Hotbertj mar[*c*]hio Comes palatî In Iudicio resideret Iamdictus. Hotbertus mar[*c*]hio. singulorum hominum. IustjCjas t[aCjendas et deliberandas residentjbus Cum eo Ingo uercellensis] uuido mutjnensis gjsepraudus. terdonensis. antonius brjsiensis. sigulfus placentine ubertus parmensis sanctarum dei eCClesiarum. uenerabiljbus episcopis bono theuthulfus liutardus aistulfus [bruningus. agiradus. (1) gumper]tus adto raidulfus. item raidulfus. ildebertus. azo. anselmus. gandulfus et adelgjsus IudiCes domni Imperatorjs garjardus et boso uasallj suprascripto (2) ubertj (3) episcopo adraldus item adraldus uasallj suprascripto (2) | (4) episcopo ua]sallj suprascripto (2) gjseprandi episcopo adelgjsus. rotbertus. alberiCus. anselmus uasallj domni (5) bruningj episcopo et reljqui multjs Jbique eorum uenerunt presenCja domnus bruningus (6) sancte astensis ecclesie episcopus una Cum alboinus [iudex ejus et ipsius episcopio aduo]Catus et ost[enderunt l]b[i] p[reC]eptum unum. hubi Continebatur in eo ab ordine siCut ie subter legjtur;; In nomine sancte et Indiuidue trjnitatjs. Otto diuina fauente clemencja

Preterea augustus, et sanctis et venerabilibus locis non solum dare
et largimus munera, set et ecclam Collata Confirmamus, minuere
nec prodigi dubio, profectum, esse non ambigimus. Cuncta omnium,
sancte dei ecclesie fidelium nostrorumque presentium scilicet et
futurorum. Comperiat industria qualiter nos Constantinus magnus
et Helena Coniunx eius ac Imperatrix regnorumque nostrorum Con
sortes atque Interventu gezonis episcopi dilecti que nostri, fidelis,
per nostri precepti paginam prout iuste et legaliter possumus con
cessis Confirmamus et Coroboramus ecclesie sancte dei genitricis et
omnis marie astensis episcopi atque beati sebastiani martiris eiusdem
eiusdem Corpus digne et reuerenter humatum quiescit Cui presse at
que dominus beatissimus venerabilis Sc episcopus nosterque dilectus
fidelis, omnes plebes, alodias, Cortes, seruos ac ancillas seruasque et
quosque sexus Sc familias iuri eiusdem ecclesie Inspecti nostri Im
perialis, beneficentie Confirmamus eidem ecclesie omnia prout lex ja
cet pre cepta, tam a nostris predecessoribus quamque nobis Con
cessa precipueque illut, per quod predicta mater ecclesia fuit pre
dotata distinctum, mercatum, atque omnem potestatem Cum integritate
et quiete possidet Cuitatis et Circuitu eius Infra duo miliaria Circa
dicta Quapropter precipientes Iubemus ut nulla regni nostri magna
quoque persona, predilectam matrem ecclesiam sanctorum predictorum
martirum, nostrumque dilectum fidelem Brunizum de predictis om
nibus ad eandem ecclesiam pertinentibus adque de distructo et pre
dotatione ut dictum est eiusdem. Cuitatis Infra duo miliaria Circa
dicta inquietare molestare aut disnestare presumat sed pre
cepto nostro remedio, ipse siquae successores quieto et pacifice
ea ut teneant et frueantur In perpetuum omnium omnino Cuncta
que remota. Si quis igitur, quod fieri non credimus, contra hanc
nostre Confirmationis et Coroborationis paginam fieri
temptauerit siue se Compositurum aut quippiam
Modestatem. Camere nostre et modestatem predicte eiusdem ec
clesie Infringere suisque successoribus Inspectum Cum Iude et sapiente
Consilio Intendimus manutenere quod ut nemo Creatum diligentius
nouerit, Iubemus, precipimusque ut hec nostra precepta atque
confirmationis epscriptura manu propria roborantes atque nostre
potestatis sigilli fecimus Insigniri. Signum domini nostri
Christissimi ottonis Imperatoris Inuictissimi Augusti
Actum Ecclesie sancte dei genitricis et semper virginis
Marie quae sita in Castro Cui nomen Capua Anno dominice
incarnationis DCCCXC Indictione
anno Imperii serenissimi Imperatoris ottonis primo
Feliciter In xpisti nomine feliciter amen Hanc precepti
manu propria obn. domni ottonis Imperatoris firmauimus

per] ejus amnulum. sigjllatum. preCeptum ipsum. o.stensum. et ab ordine leCtum. Interrogatj sunt ipsi domnus (14) bruningus episcopus sancte astensis ecClesie. et alboinus. Iudex ejus et Ipsius episcopjo (15) aduoCatus pro quia preCep[tum] (16) ipsum ibi ostendere[*n*]t qui dixerunt uere preCeptum. istum. IC uestri ostensimus. presenCja. ut ne silęns aparead. et plebes. abatjas. Cortes. senodo[*c*]hias. omnesque res [*et*] utriusque sex(x)u. familjis et distri[Ctum] seu omnia quiCquid. In isto legjtur preCeptum. a parte ipsius Episcopio (15) astense abemus et detjnemus et si quisljbet omo. a parte ipsius. episcopio aljquit diCere uult paratj sumus IC uestrj presenCja In raCjone standum et eam [ob]tjme finiendum..et quod plus est querjmus ut diCat. iste uuarjmundus. Camerarius et auoCatus domni. Imperatorjs si preCeptum. istum quam (*sic*) IC ostensimus bonum aut uerum est aut (17) si domnus Imperator eum [sic] fjerj rogaui[*t*] uel si plebes. abatjes (*sic*). Cortes senodo[*c*]hias. omnesque res [*et*] utriusque seCxu familja[*s*] distriCtum uel omnia. que In istum legjtur preCeptum. parte ipsius episcopio (15) da parte domni Imperatorjs. aljquit Contra[di]Cere aut subtraere. uelljnt ad non (*sic*).. Qui et ipse uuarjmundus. Camerarjus. et auoCatus. dixit et profesus est uere preCeptum ipsum. quam IC ostendistjs. bonum et uerum est. et domnus otto Imperator eum fierj roga[uit] et manu proprja firmaui[*t*]. et plebes. abatjas. Cortes se[*no*]do[*c*]hias. omnesque res. [*et*] utriusque seexu familjas. distriCtum et omnia que In ipso legjtur preCeptum Uobis a parte ipsius episcopio (15) da parte domni Imperatorjs. seu da pars publ[i]Ca nihil ContradiCere. quero quia neC legjbus pusumus (*sic*). eo quod Iusta ipsum preCeptum. partj ipsius episcopio. astense legjbus esse debent et partj domni Imperatorjs nihil pertjnet ad. abendum. nec requirendum nec pertjnere debet Cum lege; H[ec autem profesio] et manifestaCjo. ut supra faCta rectum eorum. omnibus Coram supra IudiCum (18) et auditorjbus paruit esse et IudiCauerunt ut Iusta eorum alterCaCjone. et ejdem uuarjmundi aduoCatorj profesione et manifestaCjone. plebes. aba[tjas Cortes. seno]do[*c*]hias. omnesque res [*et*] utriusque secxu. familja[*s*] distriCtum. et omnia que In ipso legitur preCeptum. ipse bruningus episcopus a parte ipsius episcop[*i*]o astense Iusta ipsum preCeptum abere et (19) detjnere deberet et ipse uuarjmundus Camerarj[us et aduoCatus] seu pars domni Imperatorjs. uel publjCa. manerent exInde taCjtj et Contentj. et fjnita est Causa et anC notjCja[*m*] pro seCurjtate. partj ipsius episcopio astense fjerj Iusimus ·; Quidem et ego alpertus notarjus domni Imperatorjs [ex Iussione] suprascripto Comitj palatjo et IudiCum (18) admoniCjone scrjpsi; anno Imperji domni hottoni et. re(n)gni. item hottoni fjljo ejus. deo propiCjo. hiC In italja prjmo. quinto Kalendas oCtuber IndiCjone sexta·,·::

(20) + otbertus comes palacii subscripsi
— Uuido humilis ePiscopus Interfui.
— Ingo humilis episcopus subscripsi ⁖ + Sigulfus (21) humilis episcopus interfui ⁖
— Giseprandus humilis episcopus Interfuit.
— ANtonius gratia dei ePiscopus Interfuj.
— Hubertus episcopus subscripsi
(S. T.) bono Iudex saCrj palaCji Interffui; (*nt*)
(S. T.) gumpertus iudex saCrj palaCji Interfui: (*nt*) (22)
(S. T.) bruningus Iudex saCrj palaCj Interfui;
(S. T.) Aistulfus iudex saCrj palaCj INterfui ⁖
(S. T.) Atto Iudex sACrj palaCji. Interfui; (*nt*)
(S. T.) Agjradus (23) Iudex sAcrj palaCji Interfui; (*nt*)
(S. T.) raidulfus Iudex domni Imperatorjs. Ac regum. Interfui ⁖
(S. T.) Ildebertus Iudex domni Imperatorjs et regum Interfuj.
(S. T.) adelgjsus. Iudex sACrj palaCji. Interfui; (*nt*)

(1) *Guasto irreparabile.* (2) B: iamdicto (3) ubertj *è corretto su* sigulfj, *lavato.* (4) *Qui, probabilmente, andrebbe* sigulfj (5) domi *è riscritto su raschiatura, molto stretto; sotto, era scritta forse l'abbreviazione di* suprascripto. (6) *Segue raschiato, ma ancor leggibile*: eps (7) *La seconda* a *di* aleade *è riscritta sopra una* g *lavata.* C: aleide (8) B: quiesit cum.... ....mugo.....nerabilis. *In* C *manca solo* domnus (9) C: sexusque (10) A: ue; *poi guasto.* B: ne.....o (11) B: Saphira (12) B: si.. ter (13) vi *è riscritto su raschiatura e lavatura, che lasciano però ancora leggere* sex. C: sex vi (14) B: dominis (15) epjo *è corretto su* epo (16) B pro qui..... (17) B: aut aut (18) B: iudici (19) B: aberet (20) *Le sottoscrizioni seguenti sono tutte autografe e disposte su due colonne.* (21) B: sigulsus (22) *Qui finisce la prima colonna.* (23) B: Ageradus

LXXXVII.

Bruningo, vescovo d'Asti, dà a livello una pezza di terreno in Corte Olfona a Liutprando del fu Godone, abitante in tal luogo (settembre 963).

Fonti. — A. Orig. in *ACA*, *IE*, mazzo 32, n. 10. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 202, n. 121.

Osservaz. — In questo documento non è ancora stata mutata l'indizione, VII dal 1 settembre, se costantinopolitana. Il Cipolla, *Di Brunengo etc.*, 306-307, vorrebbe invece si trattasse d'Indizione romana.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In Xpisti nomine plaCuit atque Conuenit Inter domnus bruningus uenerabilis episcopus episcopio sanCte astensis ecclesie. neCnon et ljuprandus fjljus quondam godoni abitator in loCo Curteolfoni (1) ut in dei nomine debeat dare siCut et a presentj dedit ipse domnus bruningus eidem ljuprandi ad fiCto sub Censum reddendum ljbellarjo nomine usque ad annos uigjntj et nouem expletos. oC est peCja una de terra aratorja Cum aljquantulas uites in aljCo super abente iurjs basiljCe sanCtj miChaeljs quod abere uidetur in eodem loCo Curte olfoni (1) que basiljCa ipsa Cum omni sua pertjnenCja pertjnere uidetur de sub regjmine et potestate(m) ejusdem episCopio astense quod est per mensura iusta pertjCas iugjaljs quinque et dimidia Coerjt ei de duabus partjbus uites sanCte marje. de terCja parte uites emeltrude de quarta parte uia. sibeque alji sunt Coerentes; ea raCjone utj a modo ipse ljuprandus et suos eredes usque in is (2) uigjntj et nouem expletis (3) suprascripta (4) peCja de terra aratorja Cum aljquantulas uites in aljCo super abente in integrum abere debeant et faCjant inibi aut ex fruges uel reditum seu Censum quibus exinde annue dominus dederjt quiCquit ex (5) fuerjt oportunum sine omni Contradiccione eidem domni bruningj presulj ejusque suCCessorjbus ita ut per eis ipsa peCja de terra Cum iamdictas uites in aljCo super abente meljorentur nam non pegjorentur et persoluere exinde debeant singoljs annis per omni mense oCtuber fjCto quod est Censum argentum denarjos sex datj ipsi denarji Cjuitate astense ad domum eiusdem episCopio Comsingnatj idem domni presuli aut ad ejus suCCessores uel ad eorum misso per se ipse ljuprandus aut suos eredes uel per illorum misso alja superinposita eis non fjat pena uero inter se posuerunt ut (6) quis ex ipsis aut subCesores uel eredes eorum non Compleuerjnt omnia qualiter superjus legjtur uel si esire aut menare uoluerjnt ante suprascriptis (7) annis expletjs Componant pars partj fjdem seruantj pena in argento solidos uigjntj unde duo ljbellj uno tjnore sCrjpte (*sic*) sunt. anno imperji et regni domnorum ottoni et item ottoni fjljo ejus deo propiCjo seCundo mense. setember indiccione sexta; ACtum in suprascripta (4) Ciuitate astense feliciter

Signum + manus suprascripto (8) ljuprandi qui oC ljbello fjerj rogaui et ei relecto est

Signum + manus alljuertj uasallo idem domni bruningj qui in oC ljbello ad Confjrmandum manum posui;

Signum + + manibus ponzoni et petroni lege uiueutes romana testjs;

Signum + + + manibus gondelbertj de loCo masi (9) et gunzoni seu uolmanni qui et gezo. lege uiuentes langobardorum (10) testjs;

S. T.) Ego euerardus notarjus sc'rjptor unus ljbellj post tradit(*sic*) complem et desli;

(1) B: allom (2) *Sic; ma probabilmente errore grafico per* unus (3) *La* s *di* expletis *è corretta su* o (4) B: iamdicta (5) *Sic*. B: eis (6) B: aut (7) B: iamdictis (8) B: iamdicto (9) B: masie (10) B: longobardorum

LXXXVIII.

Bruningo, rescoro d'Asti, permuta un campo in Cassano, contro un altro in Piano, con Rifredo del fu Isnardo del Colombero **(gennaio 961).**

Fonti. — A. Orig., un po' guasto nella parte superiore, in *A.C.A. IE*, mazzo 1, n. 7. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 203, n. 122.

Mez. di rip. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T.) In nomine dominj dej et sal(uator)s nostr(i) Ihesu Xpsti hotto dumna proujdenCja Imperator augustus et item otto fjljo ejus graC'ja dej rex annj Im[perj et eor]um dej(o) propiC'jo [le]i n italja sec'undo m(e)se genoarjus Indicione septjma ComutaC'jo bone fide i nossitur esse(o) ContraCtum ut uj(C'em) emC'jonis obtjneat fjrmitatem eademque nexu obl(C'ant) Contraen[te]s p'la[Cuit] Itaque [et] bona Conuenit uoluntate m(e) Inter domnus brunjngus episcopus sanC'te astensis ec'lesje ne'C'tor et rjfredj fjljus s(*ui*) quondam ysnardi de loC'o Columbarjo qui professus est ex naC'jone sua legem uiuere romana ut In dej nomine debeant dare sjC'ut et a(d) presentj dederunt uj(C'jsim) unus alterj i In ComutaC'jonis nomine In prjmis dedit Ipse domnus brunjngus episcopus eidem rjfredj In Causa ComutaC'jonis It est pe(C'ja) una de Campo Cum area ubi estad lurjs Ipsius episcopj sanC'te dei genjtrjx marje sita ulla Casjano et Ipsa ec'lesia ad plebe sanC'ti lohanni (*Con*) omnja ad se pertjnente pertjnere uidedjs s(*ui*) de suo 2 regimjne et potestate m(e) sanC'te marje sedis episC'opatum astense quibus esse ujdentur In suprascripto 3) loC'o et fundo Casjano ad loC'us ubi dic'jtur ad la ragj et est pe(C'ja) Ipsa de terrola Cum area sua (est) per mensura (h)osta 4) tabulas tregjnta et oC'to Coerjt et de uno lado tenjt In tera ipsius suprascripto (5) rjfredj de alio lado et uno Cabo tenjt In tera hauttert(i) de alio Cabo tenjt In rjbo(C'o) quidem et ad uj(C'em re)cepit Ipse domnus brunjngus episcopus ad pars Ipsius ec'lesje sanC't dei ge(n)trix marje ab eundem rjfredj meliorata et ampjata Causa sic'ut s(u)p(r)a(s)t It est pe(C'ja) una de Campo Cum area sua ubi estad lurjs

jpsius rjfredi quibus esse ujdentur In loCo et fundo ad loCus ubj djCjtur plano subtus riuarja est peCja Ipsa de Campo per mensura Iusta tabulas quinquagjnta et oCto Coerjt ej de uno lado tenjt In tera sanCta dej genjtrjx marje (*sic*) de aljo lado tenjt In tera hardujnj mar[c]hjo de ambas Capitas perCurrjnt (4) ujas sjbeque aljj sunt ab omnj Coerentes as denjque Iamdictas peCjas de Campis In eadem loCas et fu[n]das In Casjano seu In plano supranomjnatjs uel Comutatjs una Cum aCCessjonjbus et Ingressorjs earum seu superjorjbus et Inferjorjbus sujs qualiter supra mensura et CoerenCjas legjtur (et) Inter se unus alterj per as pagjnas ComutaCjonis nomjne tradiderunt. faCjentes exjnde unusquis (*sic*) de quo reCeperunt tam Ipsj quamque et suCCesores uel heredes eorum legaliter. a presentj die proprjetarjo nomjne quiCquit uoluerjnt sine omnj unj alterjus ContradiCjone. et spoponderunt se ad InujCem tam ipsj quamque suCCessores uel heredes eorum Iamdictjs rebus quod ad InujCem tradiderunt ab omnj omjne defensare quidem et ut ordo legjs depossjt et ad anC preujdendem (*sic*) ComutaCjonem aCCeserunt super ipsas res ad preujdendum It est ragjnfredus presbiter de eodem ordine sanCte astensjs e[c]lesie et mjsus domnus brunjngus episcopus ab eo direCto una sjmul Cum ujri et (*sic*) bonjs omjnes exstjmat[o]res qui exstjmarent It sunt Iohannj fjljus quondam ponCjonj et rjhCelmi seu et uuarjnj quibus omnjbus exstjmantjbus C[ompa]rujt eorum et exstjmauerunt quod meljorata et ampljata Causa susCeperjt Ipse domnus brunjngus episcopus ad parte[*m*]Ipsius episcopjj ab eundem rjfredi quam ej daret. et legjbus ComutaCjo eC fierj potebet (*sic*) de quibus et pena Inter se posuerunt. ut quis ex Ipsjs aut suCCessores uel heredes eorum (et) [*se*] de a(n)C ComutaCione remouere quesjerjnt et non permanserjnt In ea omnja qualiter (7) superjus legitur uel sj ab unumquemque(m) omjnem quisquod dederunt In Integrum non defensauerjnt. Conponant pars partj fjdem seruantj pena dubljs Ipsjs rebus quas Inter se tradiderunt sjCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub exstjmaCjone In Consjmjles loCas Insuper quod ab eundem rjfredj semel faCtum uel ConsCrjptum est sub Iuxjurandum Inujolabiliter Conseruare promjsit [Cum] stjpulaCjone subnjxsa unde duc Cartule ComutaCjonjs uno tjnore sCrjpte sunt et sjbi In InujCem unj alterjus Inter se tradiderunt haCtum In loCo pedrerjolo feliciter,,,,

Sjgnum + manus suprascripto rjfredj qui anC Cartulam ComutaCjonjs fjerj et fjrmare rogauj et ea releCta est,,,

(8) ego raginfredus Presbiter qui super Ipsas res accessit (9) et pre(er)uidit et misus fuit ut supra,,,

Sjgnum + + + manjbus suprascriptorum (10) Iohannj fjljo quon-

dam ponCjonj et rjhCelmj et uuarjnj qui super ipsas res aCCeserunt et preujderunt ut supra,,,

Sjgnum + + + manjbus albesjanj et Crjstjani seu agello Istjs uj uentjs lege romana testjs,,,,

Sjgnum + + + [+] manjbus rotbertj et lanbertj fjljo eidem rodbertj et domjnjCj et eldeprando Istjs de loCo pedrerjolo testis,,,,

S. T.) ego lanbertus notarjus rogatus ad suprascriptis (11) Comutatorjs hanC Cartulam ComutaCjonjs sCrjpsj et pos[t] tradita Conpleui et dedit,,,

(1) A: alalterj (2) *Sic.* B: sub (3) C: iamdicto (4) *Lo spaziato è in sopralinea.* (5) B: iamdicto (6) *La* o *di* rjbo *è corretta su* a (7) qua *è riscritto su raschiatura.* (8) *La seguente sottoscrizione è autografa.* (9) *Fra la* i *e la* t *di* accesit *è una lettera lavata.* (10) B: infrascriptorum (11) B: isti

LXXXIX.

Il signor Aimoino, abate di Azzano, permuta beni in Vigliano, contro altri in Nante, con Leone di Vigliano (18 febbraio 966).

Fonti. — A. Orig., con lievi guasti a sinistra, in *ACA, IE*, mazzo 30, n. 12. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 208, n. 125.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti otto diuina prouidenCja Imperator augustus. et item otto fjljo ejus gratia dei rex anno Imperji et re(n)gni eorum deo propiCjo quinto. duodeCjmo Kalendas marCji IndiCjone nona; CommutaCjo bone fjdej nussitur esse Contractum ut uiCem emCjonis obtjnead fjrmitatem; eodemque neCxu obljCant Contraentes. Placuit Itaque et bona Conuenit uoluntate. Inter domnus almoinus (1) abba monesterjo sanCte marje ecclesie siCita loCo et fundo agjano; neCnon et leo fjljo quondam (2) de loCo uiljano; qui professo sum ex naCjone mea lege uiuere saljCha; Vt In dei nomine debea[n]d dare siCut et a presentj dederunt aC tradiderunt uiCjssim sibi unus [alterj In] ComutaCjonis Causa. In prjmis dedit ipse domnus almoinus (1) abba ejdem leoni In ComutaCjonis Causa. Id est peCja una de terra aratorja Iurjs ejusdem abbaCje [quod abere] uidetur in suprascripto (3) loCo et fundo uiljano. IaCet a loCus ubi dicitur serra et est ipsa peCja de terra aratorja per mensura Iusta tabulas quadragjnta et sex Coerjt ej de una parte terra ejusdem abbaCje et de trjbus partjbus uia; Quidem et ad uiCem reCepit ipse domnus almoinus (1) abba ab eodem leoni ad parte (m) iamdicte abbaCje sanCte marje ecclesie similiter In Causa ComutaCjonis

meljorata et ampljata Causa siCut lex abet. Id est peCja una de terra aratorja et peCja una de uinea Cum area in qua extat Iurjs ipsius leoni quod abere uidetur In loCo et fundo nante (4) Iamdicta peCja de terra laCet a loCus ubi dicitur a CruCe quod est per mensura Iusta tabulas quadrágínta et sex Coerjt cj de una parte terra sanCti seCundi de alja parte terra paterjCj de terCja parte terra ljutoni (5) de quarta parte uia prenominata peCja de uinea Cum area In qua extat est per mensura Iusta tabulas tregjnta. Coerjt ei de una parte uites sanCti seCundi de alja parte uites suprascripto (6) ljutoni de terCja parte uia. sibeque alji sunt In is omnibus Coerentes; as denique iamdictas duas peCjas de terra aratorja et prenominata peCja de uinea Cum area In qua extat supranominatas uel Comutatas siCut supra legitur una Cum Accessionibus et Ingressores (*sic*) earum Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum In Integrum sibi unus alterj [Co]mmutaCjonis nomine tradiderunt. Insuper ipse leo Iusta sua lege saljCha de iamdiCta peCja de terra et prenominata peCja de uinea Cum area In qua extat ad parte [Iam]diCta abbaCja (*sic*) sanCte marje legjttjmam faCjo tradiCjonem et uestituram per Cultellum fjstuCum notatum uuantonem et uuasonem terre atque ramum arborjs [et] me exinde forjs expulj uuarpiui et absassito (7) feCj(t) et ad partem iamdiCte abbaCje abendum reljqui faCjendum exInde a presentj die tam ipsis quamque et eorum successores uel eredes legaliter proprjetarjo nomine queCumque uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni uni alterjus ContradiCCione. et taliter se ipse leo ad parte[*m*] iamdiCte abbaCje de iamdicta peCja de terra et prenominata peCja de uinea Cum area In qua extat. se uuarpiui[*t*] et absassito (7) feCjt et spoponderunt sibi unus alterj tam ipsi quamque et eorum successores omni tempore quisCo dederunt In Integrum; ab omni omine defensare; Quidem et ut ordo legjs deposit fuerunt ibi et super ipsas res Accesserunt ad preuidendum. Id est eldeprandus missus domni Imperatorjs. et germanus diaConus Idem domni almoini (8) abba una simul Cum bonos omines extjmatores Id sunt adelbertus (9) et gjselmaro seu Iohannes de suprascripto (3) loCo uiljano quibus omnibus extjmantj[*bus*] Comparuit et extjmauerunt quod meljorata et ampljata Causa susiperet (10) ipsi domnus aimoinus (1) abba ad parte[*m*] Iamdicte sue abbaCje quam dediset et legjbus CommutaCjo eC fjerj poteret (*sic*) de quibus et pena Inter se posuerunt quis ex ipsis aut successores uel eredes eorum se de a(n)C ComutaCjone remouere quesierjnt et ab unumquemque(m) ominem quisCo dederunt In Integrum. non defensauerjnt Conponant pras (*sic*) partj fjdem seruantj dublas ipsas res qualiter pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub extjmaCjone In easdem

[illegible] si quis uero quod futurum esse non Credo si ego ipse leo quod absit aut ullus de eredibus aC proeredibus mejs seu quisljbet oposita persona Contra anC Cartula[m] CommutaCjonis Ire quandoque tentauerimus aut eam per Couis genium Infrangere quesierjmus tunC Inferamus ad illam partem Contra quem (sic) exInde ljtem Intullerjmus multa quod est pena auro obtjmo unCjas duas argentj ponderas tres et quod repetjerjmus et uindiCare non uale[amus s]et presens anC Cartulam CommutaCjonis, dioturnis temporjbus fjrma manead atque persistad Inconuulsa Cum stjpulaCjone subnixa; un[de du]e Cartule CommutaCjonis uno tjnore sCrjpte sunt et bergamina Cum aCtramentarjo de terra eleuans me pagjnam uuarjmberti [no]tarjo tradedit et sCrjbere rogauit In qua subter Confjrmans testjbusque obtuljt roborandam. ACtum In suprascripto (3) loCo agjano feliciter

Signum — manus suprascripto (3) leoni qui anC Cartulam CommutaCjonis fjerj rogaui et ej releCta est;

Signum — manus suprascripto (3) eldeprandi missus domni Imperatorjs qui super ipsas res Accessi preuidi et missus fui ut supra.

(11) — ego germanus diaconus qui super ipsas res accessi preuidi et missus fui ut supra

Signum — — — manibus suprascriptorum (12) adelbertj et gjselmarj seu Iohanni qui super ipsas res Accesserunt preuiderunt et extimauerunt ut supra;

Signum — — — manibus bosoni et Ingelbertj seu Iohanni legem uiuentes, romana, testjs;

Signum — — — manibus berengerji et Iohanni seu petrj, legem uiuentes saljCha testjs.

Signum — — — manibus ainardi (13) de suprascripto (3) loCo uiljano et garjuertj, seu arjuerti, frater (sic) fjlji quondam gospertj de loco ualerjano testjs

S. T. Ego qui supra UUArjmbertus notarjus sCrjptor hulus Cartule CommutaCjonis. Post tradita Conpleui et dedi. *ut*

(1) B: almoinus (2) *Lo spazio bianco è in A* (3) B: iamdicto (4) B: mantesa (5) B: hutem (6) *In B manca suprascripto (chiarissimo in A), e sono invece puntini.* (7) B: absarsito (8) B: almoini (9) B: idelbertus (10) B: Insuper et (11) *La sottoscrizione seguente è autografa* (12) B: iamdictorum (13) B: amardi

XC.

Il signor Aimonno, abate di Azzano, permuta vari beni in Nante, Tiglio ed altri luoghi, con Quintino, abitante in Nante (5 maggio 967).

Fonti. — A. Orig., guasto qua e là, in *ACA, PS.*

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti. otto diuina prouidenCja Imperator augustus et Item otto fjljo eius gratia dei rex. anno Imperij et re(n)gnj eorum domnorum sexto quinta die mensis madii Indictione deCjma. ComutaCjo bone fjdej nussitur (*sic*) esse contra(a)Ctum ut uiCem emCjonis obtjnead fjmitatem Eodemque neCxu oblicant Contraentes. Placuit Itaque et bona Conuenit uol[unta]te Inter domnus almoinus abba monesterjo sancte dei genetrjCjs marje sCjto loCo et fundo agjano neCnon et quintjnus. abitator In loCo nante uiuente lege saljcha. Vt In dei nomine debeant dare siCut et a presentj dederunt aC tradiderunt uiCissim sibi unus alterj In Causa ComutaCjonis nomine; In prjmis dedit Ipse domnus almoinus abba. ejdem quintjni In ComutaCionis Causa. Id sunt peCjas quatuor de Campis Iurjs ejusdem abbaCje quibus esse uide[*n*]tur suprascripte peCje de Campis In suprascripto loCo et fundo nante. prjma peCja laCet a loCus ubi dicitur sClauino. quod est per mensura Iusta tabulas Centum septuagjnta et tres Coerjt ej de duabus partjbus terra sanCte marje de terCja parte terra sanCti miChaeljs. de quarta parte terra sanCti seCundi et ledoni. seCunda peCja laCet In suprascripto loco nante quod est per mensura Iusta tabulas quadragjnta quatuor Coerjt ej de duabus partjbus terra sanCti Columbani. de terCja parte terra. erembertj et arnulfj. de quarta parte pergjt uia. terCja peCja laCet. ibi prope quod est per mensura Iusta tabulas deCem Coerjt ej. de una parte terra sanCti Columbani. de alja parte terra suprascripto quintjni. de terCja parte Curjt rjto (*sic*) de quarta parte uia. quarta peCja de Campo quod est per mensura Iusta. tabulas quadragjnta. et sex. Coerjt ej de duabus partjbus terra sanCti seCundi de terCja parte pergjt uia. Quidem et (1) ad uiCem reCepit Ipse domnus almoinus abba ad partem Iamdicte sue abbaCje sanCte dei genetrjCjs marje ab eodem quintjnus similiter. In Causa ComutaCjonis. meljorata et ampljata Causa siCut lex abet similjter peCjas quatuor de Campis Iurjs ejdem quintjni quod abere uidetur In suprascripto loco et fundo nante. prjma peCja laCet a loCus ubi dicitur agello quod est per mensura Iusta tabulas [Cen]tum quatuordeCjm Coerjt ej. de trjbus partjbus terra eiusdem abbaCje. de quarta parte terra sanCti secundi. secunda peCja laCet ibi a prope. quod est per mensura Iusta tabulas Centum et [qua]tuor. Coerjt ei de una parte terra sanCtj seCundi. de alja parte terra domi[nu]lfj de terCja parte terra Costa[ntjnt]. de quarta parte pergjt uia terCja peCja laCet ad arCa quod [*est*] per m[ensu]ra Iusta tabulas tregjnta quinque Coerjt ej de una parte terra sanCti seCundi. de alja parte terra suprascripto quintjni et ejus Consortjs

de terCja [parte terra] garjbaldi. de quarta parte terra adremuni. quarta peCja laC[et in loCo] teglo. prope aeclesia (2) sancti denisii. quod est per mensura Iusta tabulas sexagjnta et quatu[or Coerjt ej ad t]otum In CjrCuitu terra sanCte marje de ejusdem episcopio astensi (3) sibeque alji sunt im is omnibus Coerentes; as denique IamdiCtas res supranominatas siCut superjus mensura et CoerenCjas legitur una cum Accessionibus et Ingressoras earum seu Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum In Integrum. sibi unus alterj ComutaCjonis nomine tradiderunt faCjentes exInde a presentj die tam ipsis quamque et eorum sucCessores uel eredes legaliter queCumque uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni uni alterjus ContradiCjone uel repetjCjone. Insuper et ipso (sic) quintjnus Cum sua sit lege saljcha de IamdiCtas quatuor peCjas de campo ejdem domni almoini abba et ad parte[m] IamdiCte abbaCje sanCte dei genetrjcjs marje feCjt (4) tradiCjonem et legjtjmam uestjturam per Cultellum fjstuCum notatum uuantonem et uuasonem terre atque ramum arborjs et taljter se exInde forjs expuli(t). uarpiuit et absasscito feCjt ad parte[m] ejusdem abbaCje ad proprjetatem abendum reljnquit. qui[dem] et ut ordo legjs deposit fuerunt ibi et super ipsas res Accesserunt ad preuidendum id est eldeprandus missus domni Imperatorjs et (5) germanus diaConus missus Idem (6) domni almoini abba una simul Cum bonos omines extjmatores. Id sunt adremundus fjljus quondam gjselbertj et dominiCus fjljus quondam benedictj seu nataljs fjlius quondam gospertj de suprascripto loCo nante quibus omnibus extjmantjbus Comparuit eorum et extjmauerunt quod meljorata et ampljata Causa susiperet ipse domnus almoinus abba ad partem IamdiCta sua abbaCja quam dedisset et legjbus ComutaCjo eC fjerj posset. quidem et sponderunt sibi unus alterj. quisCo dederunt In Integrum. ab omni omine defensare de quibus et pena Inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut sucCessores uel eredes eorum hanC ComutaCjone[m] remouere quesierjnt. et ab unumquemque(m) ominem quisCo dederunt In Integrum non defensauerjnt. Componant pras (sic) partj fjdem seruantj dublas ipsas res siCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub extjmaCjone. In eodem loCo et Insuper Ipse quintjnus obljgauit Componere ad partem Iamdicto monesterjo tam ipse quamque et suos eredes aC proeredes Iusta lege saljcha auro obtjmo ljbra una argenti ponderas duas et quod repetjsent et uindiCare non ualuisent. set presens eC ComutaCjo fjrma et Inuiolata. atque Idconuulsa perennis temporjbus permaneat atque persistat Cum stjpulaCjone subnixa. et pergamena Cum aCtramentarjo ipse quintjnus de terra eleuauit me pagjnam U Uarjmbertj notarjo tradedit et sCrjbere rogauit In qua subter Confjrmauit testj-

busque obtuljt roborandam. Unde due Cartule ComutaCjonis ono (*sic*) tjnore sCrjpte sunt; Actum In suprascripto loCo agjano Infra Castro ejusdem monasterjo feliciter;

Signum + manus suprascripto quintjni qui anC Cartulam ComutaCjonis fjerj rogaui et ej relecta est;

Signum + manus suprascripto beldeprandi (*sic*) missus domni Imperatorjs (7) qui super ipsas rex (*sic*) Accessi preuidi et missus fui ut supra;

(8) + ego germanus diaconus qui super ipsas res accessi preuidi et missus fui ut supra,

Signum + + + manibus suprascriptorum adremundi et dominiCj. seu nataljs qui super ipsas res Accesserunt preuiderunt et extjmauerunt ut supra;

Signum + + manibus uuigerjus et gjselbertus lege uiuentes romana testjs; Signum + + + manibus durantj et sigebaldi seu. CostanCji. lege uiuentes saljCha testjs;

Signum + + + manibus benedictj de suprascripto loCo nante. et bosoni seu Iohanni de suprascripto loCo agjano testjs;

(S. T.) Ego qui supra UUArjmbertus notarjus sCrjptor hulus Cartule ComutaCjonis post tradita Conpleui et dedi; (*nl*).

(1) A: et et (2) *Il dittongo è in* A. (3) em episcopio astensi *è riscritto su raschiatura da altra mano. Le parole raschiate erano probabilmente*: em monasterjo, *oppure*: em abbaCje (4) feCjt *è riscritto su raschiatura.* (5) *Il tratto da* sit fuerunt *a* et *è riscritto su raschiatura.* (6) missus *è riscritto su raschiatura.* (7) *Tutto il tratto* deprandi missus domni *è riscritto su raschiatura da altra mano, che scrisse pure in sopralinea* Imperatorjs.-*Notisi la* b *dinanzi ad* eldeprandus, *che è traccia di un altro nome.* (8) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

XCI.

Vulmanno, diacono e custode della pieve di Santa Maria di Grana, permuta beni in Pausone con Germano del fu Orsentano di Pausone (gennaio 969).

FONTI. — A. Orig., guasto a destra, in *Bibl. di S. M. il Re, in Torino, Perg.*, Sec. X, n. 8, dove passò certo da *ACA*, attraverso a terze mani. — B. Ediz. CIPOLLA, *Quattro docc. ast.*, in *Miscell. st. ital.*, XXV, 283.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti otto. et item otto genitor et fjljus gratia dei Inperatorjbus anno Inperji

[Imani] ottoni septimo. et item ottoni. fjlius ejus scᵘndo. mense ge-
narjı. Indiᶜjone duodecᶜjma; Comutaᶜjo bone fjdei nosi[tur esse] con
tractum. ut uiᶜem emᶜjonis obtineat (1) firmitatem. eademque nexu
obligant. Contrahentes. Placuit itaque et b[ona Conue]nit. uoluntatem
Inter uulmannus diaᶜhonus. et Custodem de plebe sancte dei gene
trjᶜis marje sito infra Castello [qui dicitur gra]na. neᶜnon et germanus
fjlius quondam urseniani. de uiᶜo pausoni Vt in dei nomine debeant
dare. siᶜut a presenti deder[unt aᶜ] tradiderunt uiᶜisimum. In Comuta
ᶜjonis Causa; In prjmis dedit ipse uulmannus diaᶜhonus. eidem ger
mani. oᶜ est peᶜja [una] de terra aratorja lurjs de eᶜclesia domini sal
uatorj. qui est fundata. In suprascripto uiᶜo pausoni et ipsa Eᶜclesia
Cum omni ad se pertjnent[e] (2) pertjnere uidetur. de sub regjmine
et potestatem ejusdem plebe sancte dei genetrjᶜis marje [*quam*] abere
uidetur. In suprascripto loᶜo (3) uiᶜo [pausoni] iaᶜe[*ntes*] prope iamdicta
eᶜclesia domini saluatorj. est per mensura lusta tabulas tregjnta et
duas Coerjt ei de una part[e terra stal]pertj. de alja parte terra su
prascripto germani. et de aljes (*sic*) uero duabus partjbus pergunt
uias; quidem et ad uiᶜem reᶜe[pit ipse ul]mannus diaᶜhonus. a parte
ejusdem eᶜclesia (*sic*) domini saluatorj ab eadem germani. oᶜ est peᶜja
una de terra aratorja [luris suprascripto] germani. [*quam*] abere uidetur.
In suprascripto loᶜo et fundo uiᶜo pausoni. iace *ute*] ad 4 lochus ubi
dicitur ronore busioni. est per mensura iu[sta ta]bulas quinquagjnta.
Coerjt ei de una parte terra stalpertj. de alja parte terra oldbertj.
de tercia parte ter[ra] unalfredi. de quarta uero parte pergjt uia. si
bique alji sunt (5) in is omnibus coerentes. as deinceps iamdictas
res. supranomina. tas] uel Comutatas. siᶜut supra mensura. et Coeren
tias legjtur. una Cum Accessiones. et ingressoras earum. seu Cum su
perjorjbus [et in]ferjorjbus earum In integrum; sibi unus alterj. ta-
ᶜesimum. In Comutaᶜjonis nomine pars alterj tradiderunt; faᶜjentes
tam ipse quamque et eorum eredes. uel subᶜcessores. legaljter que
Camque uoluerjnt aut preuiderjnt. sine omni alᶜtercas Contraᶜdiᶜjone;
quidem et ut ordo leᶜx (*sic*) deposit. fuerunt ibi [et super ipsas res
Accesserunt ad (6) preuidendam Comutaᶜjonem id est [rodulfus presbiter]
et misus ejusdem uulmanni diaᶜhonus uña Cum bones (*sic*) omines
deum timentes extimatores. id sunt resto fjljus quondam ri (7)
et eldeprandi germano (8) eidem germani. seu petri fjljus quondam
andrei. de suprascripto loᶜo uiᶜo pausoni. quibus omnibus exti moᶜ
tibus Comparuit. et extimauerunt quod meljorata. et ampljata Causa
susteneret ipse uulmannus diaᶜhonus a parte ipsius eᶜclesia domini
saluatorj quam deliscerat et legibus Comutaᶜjo oᶜ fierj poset se; (9)
et sponderunt sibi unus alterj quis (9) quod deᶜderunt lo in in-

tegrum ab omni omine nisi (11) defensauerjnt. Componant pars partj ſjdem seruantj dublas ipsas [suprascriptas res] In integrum; siCut pro tempore fuerjnt. meljoratjs aut ualuerjnt. sub extjmaCjone in eodem loCo. u[n]d[e due Car]tule ComutaCjonis. uno tjnore sCrjpte sunt; ACtum Infra Castro de uiC[o] C[aljano feliciter;] (12)

Signum + manus suprascripto germani. qui anC Cartulam ComutaCjonis. ſjerj rogaui. et ei releC[ta est.]

(13) + rodulfus presbiter qui supra ips(s)as res accessit misus fuit ut supra et preuidit.

Signum + + + manibus suprascriptorum restoni. et eldeprandi. seu petrj. qui super (14) ipsas res. Accesserunt et ex[tj]mauerunt ut supra

Signum + + + manibus ragjmfredi. et martjni seu petrj istjs uiuentes lege romana testjs.

Signum + + + manibus iohanni et. petrj. seu Ingelbertj de suprascripto uiCo Caliano testjs;

(S. T.) Ego ragjmbodus notarjus sCrjPtor ulus Cartule ComutaCjonis pos[t] tradita Compleui et dedi. (*nt*);

(1) B: obtinendi (2) B: pertinenc[iis] (3) *In* B *manca* loCo (4) B: iacend (5) B: aliis (6) A: et (7) *Guasto irreparabile. Forse*: richardi (8) ger *è riscritto su raschiatura.* (9) B: q*uatenus* (10) B: de[fende]r*int* (11) B: nec (12) B: C(alliano); *ma in realtà non vi è più nulla secondo lo stesso facsimile delle ultime righe di* A *annesso a* B. *Però* Calliano *è ben supplito per quanto segue nel testo.* (13) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (14) B: q*uis*

XCII.

Giovanni del fu Atilione, abitante in Bene, dona alla Chiesa d'Asti quanto possedeva in Terlo presso Novello (4 marzo 973).

Fonti. — A. Orig., guasto a destra, in *ACA, IC,* mazzo I, n. 7. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 238, n. 129.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et (1) saluatorjs nostrj ihesu Xpisti. Otto et Item Otto genitor et ſjljus gratia dei Imperatoribus anno Imperji domni Ottoni deo propiCjo duodeCjmo. et Item Ottoni ſjljo ejus sexto. quarto die mensis marCji Indictione prjma; SanCtam autorjtatem. astensem. Vbi nunC domnus. rozo episcopus preesse uidetur; Ego Iohannes. abitator In loco bagenne. et ſjljus quondam atjljoni. Qui professo sum ex naCjone mea. legem uiuere romana; offertor et

donator a parte sanCte dei genetrjCjs uirgjnis marje matrjs ecclesie. sedis. episcopio astense presens presentibus dixi; QuIsquis. In sanCtjs AC uenerabiljbus loCjs. ex suis aljquit Contullerjt rebus Iusta octorjs uoCem In oC seculo. Centuplum accipiat (2). Insuper. et quod meljus est. uitam possidebit. eternam. Ideoque ego qui supra Iohannes dono. et affero (3) a parte. sanCte dei genetrjcis uirgjnis marje. a presentj die (4) post meum deCessum. pro merCedem et remedium anime mee. Id sunt omnibus rebus illjs. Iurjs mei. quam (sic) abere. uiso sum. In loCo. et fundo terle prope nouelle. uel InIbi CirCumCjrCa. per loCa et uoCabola. ad ipsis rebus pertjnentjbus abere. uiso sum et in eo InIbi per CoCumque Ingenio perteneant Iurj. In Integrum; quod sunt posita C[um] (5) omnibus Illjs (4) Inter. terrjs arabiljs. et pratjs. seu pas s cuis. atque Ierbis. et areis (6) ubi uites et siluis. uel frasCareis et sunt: super totum per mensura Iusta Iuges quattuor. et si amplius de meo Iurj Infra nominatis (7) omnibus rebus Inuentj fue[rjnt qualiter] ut supra mensura legjtur per anC Cartulam In terra Ipsius episcopii sint potestatem (sic) Vt dictum est tam [omnibus suprascriptis] rebus quamque et terris. uineis. Campis. pratjs. pas(s)Cuis. siluis. stalareis. rjpis. rupinis. AC patuljbus Colt[is et In]Coltjs diuisis et Indiuisis una Cum tjnibus terminibus Accessionibus et usibus aquarum. aquarumque ductj[bus omnia] et ex omnibus ut supra dictum est. In Integrum; que autem suprascriptjs (8) omnibus rebus illjs. Iurjs mei supranominatj. siCut supra legjtur. una Cum Accessionibus et Ingressoras earum Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis. In Integrum; ab ac die In ea(n)dem. sanctam matrem ecclesiam. dono. et offero. a presentj die (4). post meum decessum. FaCjendum exInde. pars prefatj (9) episcopii. Iure proprjetarjo nomine. quiCquit. uoluerjs. sine omni. mea. et eredum meorum Contradiccione; Quidem et spondeo. atque promitto me. ego qui supra. Iohannes. una Cum meos eredes. pars predictj episcopii suprascriptjs (8) omnibus rebus qualiter supra mensura uel Compreensis leguntur. In Integrum a omni. omine. defensare. quot si defendere. non potuerjmus. aut pars. prefatj episcopii. exInde aljquit per Couis genium (10) subtraere quesierjmus. tunc In dublum suprascriptis (8) omnibus rebus pars prefate. sanCte marje. regendi permanere. et qualiter pro tempore fuerjnt meljoratjs. aut ualue[rjnt' sub extjmaCjone. In consimile loCo. et neC mihj liCead. ullo tempore nolle quod uolui. set quod a me [semel' factum uel ConsCrjptum est. sub Ius.Iurandum. Inuiolabiljter Conseruare promitto. Cum st[jpulaCjone] subnixa. anC enim. Cartulam offersjonis. me (11) pagjnam. Iohanni notarjo trad[idit et scribere] rogauit. In qua subter. Confjrmans. testjbusque obtuljt roborandam; Actum In suprascripto (12) [loco feliciter].

Signum + manus suprascripto (12) Iohanni. qui anC Cartulam offersionis. fjerj rogauit. et ei relecta est;

Signum + + + + manibus adelbertj. et Iohanni germanis. seu Item adelbertj. atque falkerjus (13). lege uiuentes romana testjs;

Signum + + manibus arjmundi fjljo quondam molse de loco ruuiljas(s)co. et gaudempertj fjljo quondam baraCji testjs;

(S. T.) Ego qui supra Iohannes notarjus. sCrjptor hulus. Cartule. offersionis. post tradita compleui et dedi;

(1) A: et et (2) *Sic.* B: accipiet (3) *Sic.* B: offero (4) *Lo spazio è in sopralinea.* (5) B: sunt pot.... (6) B: arenis (7) B: infrascriptis (8) B: iamdictis (9) *Segue una lettera lavata.* (10) ge *è corretto su* gj (11) B: sue (12) B: iamdicto (13) B: fulkerius

XCIII.

Rozone, vescovo d'Asti, permuta una pezza di terreno in Cassiano, contro altre in Bazari, con Giovanni del fu Giovanni, abitante in Agliano (28 aprile 973).

Fonti. — A. Orig., con qualche guasto qua e là, in *ACA, IE,* mazzo 32, n. 14. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 239, n. 140.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) [I]n nomine domini dei et saluatorjs nostrj ihesu xpisti. otto et item otto genitor et fjljus gratia dei Imperatorjbus An[no Impe]rji domni ottoni deo propiCjo duodeCjmo. et item ottoni fjljo ejus sexto quarto kalendas madii. Indiccione prjm(m)a; CommutaCjo bone. fjdei nossitur. esse Contractum [u]t uiCem emCjonis. obtjnead fjrmitatem. eOdemque neCxu obljCant. Contraentes plaCuit. Itaque et bona Conuenit uoluntate(m). Inter domnus. rozonem. uir. uenerabiljs. episcopus. episcopio sanCte astensis ecclesie NeCnon. et Iohannes (1). abitator In loCo aljano. et fjljus quondam item Iohanni. Qui professo sum. ex naCjone mea lege uiuere langobardorum. Ut In dei nomine. debeant dare. siCut et a presentj dederunt. AC tradiderunt. uiCjssim sibi unus alterj. In ComutaCjonis nomine; In prjm(m)is. dedit. Ipse domnus rozo episcopus. eIdem Iohanni. In ComutaCjonis Causa. Id est peCja una de terra Cum bos(s)Co super se abente. et aljquantulum prato. Insimul se tenente. Iurjs. sanCte dei ge[n]etrjCjs uirgjnis marje matrjs ecclesie. sedis episcopio astense. qui est [po]sita (2) In loCo et fundo. ubi diCjtur Cassiano. et est Ipsa peCja de terra. et bos(s)Co super se abente. Cum aljquantulu[m] prato. Insimul se tenente. per mensura Iusta. tabulas

[illegible] Ceritum. Coerit et de una parte prato et hos[illegible] Ipsius lo[illegible] et de alia parte terra adelgisi, et de alias duas partes terra ut [illegible] Quidem, et sed ut'cem, rec'eput. Landbetus domnus rozo, episcopus [illegible] Landbeto suo, episcopo, sancte astensis ecclesie ab eodem, loca[illegible] n. similiter In Causa Comutac'ionis, melperata, et ampliata Causa, [illegible] habet, Qd' sunt duas pec'as de terra aratoria una ex Ipsa [illegible] pec'ola una de prato, Insimul se tenente, Iuris eidem loha[illegible] et alterne undentur Qd In loc'o et fundo ubi dic'itur bazari Una prima pec'a de terra aratoria Cum aliquantulum pratum Insimul, se tene[illegible], Coerit ei de duabus partibus terra garnerii, de tertia parte terra, [illegible] Oberti, de quarta, terra Costanc'i 5. Alia pec'a de terra Coerit [illegible] de una parte, terra gauseradi presbiter, de alia parte, terra, loha[illegible], et de alias duas, partes, terra, Insimundi 6. sunt Insimul per mensura [illegible] sta tabulas Insimilter, quinquec'enti, et tabulas tregenta 7 sitque [illegible] sant In his omnibus Coerentes. Has denique La mancas res, supta [illegible] natas nel Comutatas, sic'ut supra mensura et Coerentias les [illegible] n. Accessionibus et Ingressoris earum. Cum superioribus et In[illegible] Res earum rerum sibi unus, alteri Comutac'ionis nomine tradi[illegible] ut Infrascripti exinde, a presenti, die, tam Ipsi, quamque, et suc[illegible] nel eredes eorum legaliter quic'unque S. nominant aut pro[illegible] ei, sive omni, una alterius, Contradictione, et sponte dimi[illegible] sibi alteri quisquis dederunt In Integrum 9. Ab omni omne, de [illegible] sicut Qualem et ut ordo legis deposcit, fuerunt. Ibi et super Ipsas res, Accesserunt, ad prendendum. Et est adelbertus cleric'us missus Ide[illegible] domni rozoni, presulis 10 una simul Cum bonis, omnes, et extima[illegible] Et sunt ibi interfuit filius quondam. angelberti, et martini, filius [illegible] tam azoni sed stantes, filius quondam domnuli, de suprascripta [illegible] Cum aliarc, quibus omnibus extimantibus Comparuit eorum dic'tum et extima[illegible] erunt, quod, melperata, et ampliata Causa est per Ipsa de[illegible] mentis rozo pontifice a parte Landbeto suo episcopo quam dat [illegible] Comutac'ione ei Inter potestatem [illegible] de quibus et pena Ipsa [illegible] pos[illegible] et quas ex Ipsis aut suc'cessores sui eredes, eidem, loca[illegible] Completer aut omnia qualiter supra legitur, nel si ab unumquo[illegible] ex [illegible] omnibus quisquis dederunt, In Integrum, non defensare [illegible] Cui pacuit, pars parti, fidem servanti, dublas Ipsas res sic'ut pre[illegible] Inter Inter melperatas aut valuerunt, sub extimac'ione In Co[illegible] et pro [illegible] opere ecclesiarum nel sacerdotis nec [illegible] ei nel ab [illegible] impetere nolle quod nolui set quod, ad nos nec [illegible] nel [illegible] pleniter et [illegible] Declarandum. Inamdabile [illegible] pre[illegible] [illegible] est pulat [illegible] Vadet [illegible] Comutat[illegible] [illegible] Act. in Pede Castro, quod [illegible]

Signum + manus suprascripto (11) Iohanni qui anC Cartulam ComutaCjonis. fjerj rogauit et ei relecta est;

(14) + ego adadbertus (*sic*) clericus. qui super ipsas res. aCCessi. preuidi et missus fui. ut supra.;

Signum + + + manibus suprascriptorum (15). ragjmbertj. et martjni. seu stantei. qui super ipsas. res. Accesserunt. preuiderunt et extjmauerunt ut supra;

Signum + + + manibus florenCji (16). et eldefredi. seu. uuiljelmi. lege uiuentes. romana. testjs;

Signum + + + manibus petrj. et Iohanni germanis. seu gondelbertj. de suprascripta (17) Cjuitate aste testjs;

(S. T.) Ego IOHannes notarjus. et Iudex saCrj palaCji. sCrjptor hulus Cartule ComutaCjonis. Post tradita. Compleui et dedi;

(1) B: Iohannis (2) B: est sita; *senza tener conto del guasto.* (3) B: uideantur (4) B: bazan (5) B: costansi (6) B: Iusimundi (7) B: tabulas asegnatas (8) B: quandoçumque (9) B *agg.* et, *che in* A *non è e guasta il senso.* (10) B: presul (11) B: iamdicto (12) B: et quod (13) Inuiolabiljter Con *è riscritto su lavatura, di prima mano.* (14) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (15) B: iamdictorum (16) B: florenci (17) B: iamdicta

XCIV.

Paterico del fu Oggero vende a Leobardo di Salto, prete, per mezzo di Adalberto del fu Gisulfo, quanto possedeva in Pulciano, Sarno, Farigliano ed Ostiliano (21 agosto 973).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 26, n. 13. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 241, n. 141.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti. Hotto gratia dei Imperator augustus. Anno Imperji ejus deo propiCjo sexto duodeCjmo kalendas setembris. IndiCjone prjma; Constad me paterjCus. fjlio quondam otgerji qui professo sum ex naCjone a[*d*] (1) legem uiuere alamannorum AcCepissem sicutj. et in presenCja testium aCCepi ad te leonardo presbiter de loco saltes per misso (2) tuo adelbertus fjljo quondam gjsulfj. argentum denarios bonos ljbras centum; fjnitum preCjum pro Cuntjs Casis. et arejs Castrjs Capelljs. atque rebus illjs omnibus Iurjs mej quam (*sic*) abere uiso sum. In loCas et fundas. pulCjano. sarno. farjljano. et In ostjljano (3) uel in eorum ter-

r torjis. et sunt Casis et arejs Castrjs Capelljs sue rebus ipsis omnibus per mensura lusta super totjs. insimul iugias mille quat'tuor C. n9. et si amplius de meo iurjs rebus in easlem loC'as et fundas. pol'jano. sarno. farjljano. astjljano (3). uel in eorum terrjtorjis. plus reperentjs fuerjnt quam ut supra legitur. mensura. per anC' Cartulam et easlem pres'jo. In tua cui supra leubardj presbitero aut Cui tu deslerjs uel alere statuerjs. persistant potestatem proprjetarjo nomine; Et dictum est tam Casis Cum sesliminibus seu terrjs Cum Castrjs Capelljs sesliminas atque Campis ierbis uineis. pratis pascuis silus maerjbus quamque et minorjbus AC stalarejs. rjuis rupinis. AC paludibus Coltjs et inColtjs diuisis et indiuisis. una Cum molendinis et pescat'jonibus Cumfjnibus et terminibus aCCessionibus et usibus aquarum aquarumque duC'tjbus Cum omni lure ACiacentjs (sic) et pertjnentjs earum rerum per. loC'as et noC'abulas ab ipsis Casis et Castrjs Capelljs. sue rebus ipsis pertjnentjbus unum (sic) Cum seruis et anC'illjs super ipsis rebus abitantibus uel exinde pertjnentjbus item iurjs mej. omnia. In Integrum: Que autem suprascripsis Casis et arejs Castrjs Capelljs. sue rebus ipsis omnibus iurjs mej superjus diC'tjs. una Cum ACcessionibus et ingressoras earum seu superjorjbus et inferjorjbus earum rerum qualiter supra legitur. et sunt Compreensis (4) In suprascripta (5) mensura (6). In Integrum Ab AC die tjbi. Cui supra leubardj presbitero pro suprascripto argento uendo trado et manCipio ad alj uendiljs donatjs. aljisquatjs obnossiatjs. uel traditjs. nisi tibi. INs quer per Cultellum fjstuCum notatum. uuantonem et uuasonem terre atque ramum arborjs (7) sine anchil(8) anC tjbi exinde legitimam. faCjo traditjonem et uestjturam. et me exinde forjs expullo exorpum et absesito (sic) tet'j et tjbi ad tuam proprjetatem abendum reliquu. faCjendum exinde a presentj die tu (9) aut Cui tu deslerjs. uel alere statuerjs. lure proprjetarjo nomine quiCquit noluerjtjs sine ullo meo et eredum AC proseredum meorum ContradiCjone uel repetiCjone. si quis uero quod futurum esse non Credo. si ego ipse per meipsum quod absit aut ullus de eredibus AC proeredibus mejs. seu quislibet opposita. persona Contra ane Cartulam uindiCjonis; Jre quam lsque tentauerjmus. aut eam per Couis tenium. Infrangere quesierjmus tunC inferamus ad illam partem contra quam exinde lytem rotulerjmus multa quod est pena. auro obtimo unCjas quinque. argenti pondera septem. et quod repetierjmus euindiCare non valeamus set presens anC uinc uindiCjonis Cartula dioturnis temporjbus fjrma permaneat atque persistat inconuulsa Cum stjpulat'jone subnixa. et ab me quem supra paterjCus mejque eredes tibi Cui supra leubardi presbitero aut Cui tu deslerjs uel alere statuerjs suprascripta uendiCjone

qualiter supra (10) legitur In Integrum: Ab omni omine sint defensatjs quit si defendere non potuerjmus aut si uobis exinde aliquit per Couis ienium subtraere quesierjmus tunC in dublum eadem uendita Ut supra legitur uobis restjtuamus siCut pro tempore fuerjnt meljoratjs aut ualuerjnt sub exstjmaCjone ejs rebus tam infra eosdem Castros (*sic*) quamque et forjs. In Consimiles loCas simul Cum eadem familja. et nihil mihi ex ipsum preCjum aliquit redeberjs dixi; et bergamena Cum Actramentarjo de terra eleuans. pagjnam einrjCj notarjus et iudex saCrj palaCji tradedit et sCrjbere rogauit. In qua subter Confjrmans testjbusque obtulljt roborandam; Actum Infra Castronouo feliciter;

Sjgnum + + manus suprascripto (11) paterjCj. qui anc cartulam uindiCjonis fjerj rogauit. et suprascripto preCjo Accepit ejque relecta est;

Sjgnum + + manibus norbertj et goselmi ambo lege uiuentes alamanorum testes;

Sjgnum + + + + + manibus agjmi. et farmundi (12). seu magjnardi. atque gjselbertj. siue uuiljelmi. testes;

(S. T.) Ego eINricus notarjus et Iudex sACrj palaCji. sCrjptor uius Cartulam (*sic*). uindiCjonis post tradita Compleui et dedi; (*nl*)

(1) B: mea (2) B: permisso (3) *Sic.* B: astisiano (4) B: comprehensa (5) B: iamdicta (6) *Lo spaziato è in sopralinea.* (7) *Seguono alcune lettere lavate.* (8) B: audil (9) *La* e *di* die *è in nesso corsivo colla* t *di* tu (10) B: superius (11) B: iamdicto (12) farmu *è riscritto su raschiatura.*

XCV.

Rozone, vescovo d'Asti, dà a livello ad Eremberto di Caspedengo, e ad Anselmo ed Eremberto di lui figli, varî beni in Monte Aleriano ed in Tigliole (20 aprile 974).

Fonti. — A. Orig., con piccoli guasti, in *ACA, IE,* mazzo 32, n. 15. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 243, n. 142.

Mer. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In Xpisti nomine plaCult atque Conuenit Inter domnum rozo uir uenerabiljs episcopus sanCte astensis ecclesie neCnou et erembertus et anselmo seu item erembertus pater et fjljis de loCo Ca(s)spedenCji. ipse erembertus ejdem fjlji sui Co[nse]nCjente (1) ut In dei nomine debead dare siCut et a presentj dedit Ipse domno rozo episcopus eorum erembertj et amselmi (*sic*) seu Item erembertj pater (2) et fjljis ad fiCto seu Censum redendum ljbelarjo nomine usque ad annos

uigj[n]tj et nouem expletjs. oC sunt masarjCjas quatuor Cum omnibus rebus ad ejs pertjnentjbus tres ex ipsis masarjCjis Iurjs esse (3) uidentur basiljCe sanCtj eugenil Constructa Infra Castro teljole que basjljCa Ipsa pertjnere uidetur de plebe sanCtj Iulji et plebe ipsa Cum omni sua pertjnenCja pertjnere uidetur de sub regjmine et potestate(m) ipsius episcopi[i] sancte astensis ecclesie quarto masarjCjo pertjnere uidetur CanoniCe sanCte dei genetrjCe marje quibus sunt positjs tres (4) ex ipsis masarjCjis In suprascripto loCo et fundo teljolas prjmo manso que (sic) reCtum est per martjno ruso seruo qui pertjnet de suprascripta CanoniCa seCundo manso que reCtum est per todemperto similiter seruo terCjo manso que reCtum est per benediCtj et petrj germani similiter seruis quarto manso est In loCo et fundo ubi munte alerjano dicitur que reCtum est per seCundj similiter seruo Cum omnibus rebus quiCquid (5) ab ipsos masarjCjos pertjnere uidetur In Integrum ·;· atque et peCja una de terra uaCua Iusta ipsa basjljCa sanCtj eugenil per mensura Iusta tabulas quatuor Coerjt ej da una parte terra suprascripto erembertj de alja parte terra robertj de terCja parte Cjmeterjo et suprascripta basjljCa de quarta parte uia que perge (sic) forjs eodem Castro sibeque alji sunt Coerentes ·:· Ea raCjone uttj (sic) a modo ipse erembertus et anselmus seu item erembertus pater et fjljis ipsorumque eredes prediCtas quatuor masarjCjas Cum omnibus Casis et rebus ad ejs pertjnentjbus siue prediCta peCja de terra Iusta Ipsa basiljCa Infra Castro teljole qualiter supra (6) legitur In Integrum ·:· abere debeant et faCjant Inibi aut es fru[g]Ibus earum rerum uel Censum quibus es ipsis Casis et masarjCjs sjue rebus annue dominus dederjt quiCquit ejs fuerjt oportunum sine omni ContradiCjone(m) ejdem domni rozoni episcopi ejusque subCessorjbus uel pars Ipsius episcopij siue IamdiCta (sic) basiljCe. Ita ut per eis (7) meljorentur nam non (8) pelorentur et persoluere exinde debeant singoljs annis per omni mense augustus argentum denarjos bonos soljdos duos ·:· datj ipsi denarji a Cjuitate astense a mansione ejdem domni rozoni episcopi Consignatj ejdem domni rozoni episcopi ejusque subCessorjbus uel ad eorum (9) miso aut super altarjo Ipsius (10) mater (11) eCClesie ponat per se ipse erembertus et anselmo seu item erembertus pater et fjljis suorumque eredes uel eorum mjso. alja superInposita ejs non fjad; pena uero Inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut subCessores uel eredes eorum non Conpleuerjnt ea omnia qualiter supra (6) legitur uel si tollere aut laxare uoluerjnt ante suprascriptis annis expletjs Conponant pars partj fjdem seruantj pena In argentum ljbras Centum unde duo ljbellj ino tjnere sCripte (sic) sunt. anno Imperjl domni hottoni (12) deo

propiCjo septjmo duodeCjmo Calendas madii Indiccione seCunda .', Actum In Aste Cjuitate feliciter .',

Signum + manus suprascripto erenbertj qui oC ljbello ſjerj rogaui[*t*] et ej relectum est .',

Signum + + + manibus Isempaldi (13) de loCo muntemagno et alberjCj ſjljo quondam Ingelgerji seu leutardi ſjljo quondam almani testjs .',

Signum + + + manibus azonj ſjljo quondam adelbertj et rodulſj ſjljo quondam reCConi testjs .',

(S. T.) Ego Iohannes notarjus saCrj palaCji sCrjptor hulus ljbellj pos[*t*] tradito Conpleui et dedi :, (*nt*)

(1) B: sui.....nciente (2) B: patris (3) *La seconda* s *di* esse *è corretta su una* c (4) B: a res (5) quiCquid *è riscritto su raschiatura.* (6) B: superius (7) B: per eius (8) B: noſt tamen (9) B: earum (10) *Lo spaziato è in sopralinea.* (11) B: matris (12) *Segue, lavata, una* s. (13) B: Hempaldi

XCVI.

Godeprando, abitante in Calliano, vende una pezza di bosco in Vaglierano a Gualfredo (31 marzo 976).

Fonti. — A. Orig., guasto in alto ed a sinistra, in *ACA, IE*, mazzo 26, n. 17. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, II, 45, n. 28, con data errata « 970 », pure accolta dal Cipolla, *Di Brunengo etc.*, 308.

Osservaz. — Se il documento si riferisse al 970, anno IX di Ottone I, anzichè al 976, anno IX di Ottone II, questi sarebbe, come sempre, nominato insieme col padre. Cfr. anche Osservaz. al doc. seguente.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[(S. T.) In n]omine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti. otto gratia dei Inperator [augustus anno Imperji ejus] deo propiCjo. nono. prjdie Kalendas aprjljs [indiCjone quar]ta. Constad me. godeprandus qui est abitato[r in] uiCo Caljano qui professo sum ex naCjone mea (1) lege uiuere romana, Accepisem. [siCutj et] in presenCja testjum Accepi ad te ualfredus [ſjljo (2) argentum per] denarjos bonos. solidos quattuor [fini]tum preCjum. pro peCja una (3) de bosco Cùm area In qua exstad [quod abere uiso sum] in loCo (4) et fundo. uallerjano. iaCe[nte ad l]oCus ubi diCjtur ualle [a]quarja (5). est per mensura Iusta lugeas du[as et tabulas d]uodeCjm (6). Coerjt ei de trés partes. terra tua [Cui supra uual]fredi et (7) de suis Consortjs. de quarta uero parte. terra sancti georgji sibeque alji sunt Coerentes; qui (*sic*) autem (8) suprascripta peCja de [bosco] Cum area In qua exstad. supranominata (9) siCut

supra (10) mensura et CoerenCjas legjtur. una Cum Accesione. et ingreso suo seu [Cum s]uperjorjbus et Inferjorjbus suis In integrum ab aC die tjbi cui supra uualfredo. pro suprascripto argento. uendo. trado. et manCipo nulj alji uendi[ta]. donata. aljenata. obnoxiata. uel tradita. nisi tjbi et faCjas exInde a presenti die. tu et eredibus tuis. aut Cui tu dederjs uel abere statuerjs Iure proprjetarjo nomine. quiCquid uoluerjtjs. sine omni mea. et eredum meorum ContradiCjone; quidem et spondeo ad[que] promitto me ego qui supra godeprandus. una Cum meos eredes. tjbi cui supra uualfredi tuisque eredibus suprascripta peCja de bosco Cum area In [qua] exstad qualiter supra (10) legjtur. et est Conpreensa In integrum; ab omni omine defensare. quit si defendere. non potue[rjmus] aut si uobis. exInde aliquit. per Couis genium. subtraere quesierjmus tunC In dublum. uobis ipsa restituamus. qualiter pro te]mpore fuerjt meljorata aut ualuerjt. sub extjmaCjone. in eodem loCo; et neC mihi ljCead. ullo tempore. nolle [quod] uolui. set quod a me semel faCtum. uel ConsCrjptum est sub Iusiurandum. Inuiolabiljter. Conseruare promitto Cum stjpulaCjone sunnixa; et niChil [mihi] ex ipsum. preCjum aliquit redeberjs dixi; ACtum In suprascripto loCo Caljano feliciter.

Signum + manus suprascripto godeprandi. qui anC Cartulam uindiCjonis fjerj rogauit. et suprascripto argento Accepit. et ei relecta est;

(11) Signum + + manibus gjselbertj et martjni germanis et consortjs. prediCto godeprandi [qui] ab omnia (sic) suprascripta Consenserunt testjs;

Signum + — + manibus uenerabilj. et sabadini. seu martjni. istis uiuentes lege romana. testjs;

Signum — — + manibus ljuzoni (12). fjljo quondam gjselbertj. et gjseprandi. de suprascripto uiCo Caljano. seu seCundi. de uiCo Cassiano. testjs.

S. T. Ego ragjmbodus. notarjus sCrjptor ulus Cartule uindiCjonis post tradita Compleui. et dedit (sic) (sic)

(1) B: abitator ... ...mea (2) *Guasto irreparabile.* (3) *Seguono alcune lettere lavate.* (4) B: ri loco (5) B: uall.. ania (6) B: jugea ... duodecim (7) B: tua ....epi.....et (8) B: coerentes..... (9) B: superius nominata (10) B: superius (11) *Questo alinea è aggiunto dopo, con inchiostro più chiaro, ma sembra della stessa mano.* (12) B: luizoni

XCVII.

I fratelli Eldeprando, Bosone, Guido e Oddone, del fu Oddone, danno alla Chiesa d'Asti la cappella di San Martino in Gumpertia (9...?...977).

FONTI. — A. Orig., molto guasto a destra, in *ACA, PS.*

OSSERVAZ. — Sul *verso* della pergamena, prima che questa fosse guasta, la solita mano del sec. XVII scrisse il seguente regesto: « Anno Ottonis 19, idest an. // Inc. 970 // Eldeprandus seu Bozo et Vido atque Oddo offerunt ecclesiae S. M. bona sua in loco G. ». Un regesto più antico completa in questo senso il precedente: « Carta offersionis de capella gumpertie ». Che dopo « anno imperii eius deo propiCio » si legga « decimo no[no] », non si può dubitare; ma nessuno dei tre Ottoni del secolo X ebbe diciannove anni d'Impero. Per trovare un imperatore che abbia avuto diciannove anni d'Impero bisogna risalire a Lodovico II (850-875) o discendere ad Enrico III (IV come re di Germania) (31 marzo 1084—7 agosto 1106), al che si oppone la paleografia della carta. Perciò il « no[no] », che ancor si legge dopo « decimo », deve riferirsi al giorno del mese. Avremmo allora l'anno X dell'Impero di Ottone II, cioè il 977, dovendosi escludere il 971, anno X di Ottone I, perchè si sarebbe nominato con lui anche il figlio e collega dal 967.

(S. T.) In nomine domini dęi et saluatorjs nostrj Ihesu Xp[isti Otto dei gratia Imperator augustus] anno imperii eius deo propiCio decimo no[no die mensis (1) Ecclesie sancte marie episcopio] astensis ecclesie nos oldeprandus et boso seu uuido a[lque oddo germani filii quondam oddoni qui profes]si sumus ex nacione nostra legem uiuere alamannorum offe[rtores et donatores presentes presentibus diximus] quisquis in sanctis aC uenerabilibus locis ex suis aliquĩ contuller[it rebus iuxta octoris uocem in oC seculo centu]plum accipiet et quod melius est uitam possidebit eternam I[deoque nos qui supra germani donamus et offe]rjmus in eodem episcopio pro anima nostra et quondam oddoni genitorjs nostrjs (1) capella una que est edificata] in onore sancti martini cum area sua Iurjs nostrjs quam habere uisi sumus In loco gun[pertia et est Ipsa capella cum area sua et cum ci]miterio eius per mensura Iusta tabulas quatuor coeret ei ad super totum terr[a nostra suprascriptorum fratrum quam in nostra reser]uamus potestate(m) sibeque alji sunt coerentes eo uidelicet ordine faCimus hanc [offercionem et donacionem quod in] nostra et de nostrjs eredibus et proeredibus sit potestate ad ponendum et ordinandum sicut nobis placuerit ita [quod per nos nostrjsque] eredibus ac proeredibus persoluamus pro ipsa capella a parte predicti episcopi[ĩ] per omni missa sancte dei genetrjCis [marie] qui (*sic*) uenit de mense agusti tres dies antea aut trex postea uel In predicta missa denarium unum et candela una da toppis accensa super altario predicte eclesie sancte dei genetricis marie per nos nostrjsque eredibus ac proeredibus aut nostro misso nam si pars ipsius episcopio de eadem capella Contra diCtorum esisterit (*sic*) et eam nobis et nostris eredibus aC proeredibus quiete. et Inlibate abere et ordinare non permiserit si ita adimpleuerimus ut supra legitur tunC eadem Capella In nostra uel propin-

quorum nostrorum parentum ueniat proprietas quousque illa uenat potestas qui anC nostram adimpleat offersio (*sic*) et si pars ipsius episcopio eadem capel[la nobis] non contraliserit et eam nobis abere permiserit sicut supra legitur tunc post nostrorum ominorum (*sic*) decessum deuenia[t] ipsa capella Cum area sua In proprietate preslictj episcopi[*i*] et faciat exInde proprietario nomine quiCquit uoluerit pro anima nostra nostrorumque parentum mercede hanc enim cartulam offersionis paginam arnaldi notarii sacri palat'ii tradedimus (2) et scribere roganimus (2) In qua subter confirmans testibusque obtullit roborandum actum ante eCClesia presli'ti s[ancti] mart[i n i] de supra scripto loco gumpertia feliciter unde due cartule offersionis uno tenore scripte sunt;

Signum ⊹ ⊹ ⊹ ⊹ manibus suprascriptorum oldeprandi et bosoni seu uundo atque oldoni qui anC Cartulam offersio[nis fieri] rogauerunt at supra;

Signum ⊹ ⊹ ⊹ manibus leoni et uberti pater et filio seu michelio isti legem uiue[ntes alamannorum testes]

Signum ⊹ ⊹ ⊹ ⊹ manibus constantini et beneslicti seu martil'ni atque (1) testes]

S. T.e ego qui supra arnaldus notarius sacri palacii s'criptor ul[us Cartule offersionis post] tradita Compleui et desli

(1) *Guasto irreparabile.* (2) mus *è aggiunto dopo, di prima mano.*

XCVIII.

Astesiano detto Cautella, del fu Anastasio della città di Asti, rende beni ivi a Giovanni, prete (2 ottobre 977).

Fonti. — A. Orig. in *Bibl. di S. M. il Re, in Torino, Perg.*, Sec. X, n. 7, dove passò certo da *ACA*, attraverso a terze persone, con sul *verso* un regesto in note tachigrafiche edito dall'Havet, *La tachigraphie italienne du X siecle*, p. 16, Parigi, 1887 (estr. *Comptes rendus Acad. Inscr. et Belles lettres*, IV, xvi). — B. Edit. Cipolla, *Quattro docc. ast.*, in *Miscell. st. ital.*, XXV, 285. — C. Ediz. Havet, *l. c.*, 15, su B.

Met. di pubbl. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T.e In nomine domini dei et saluatorjs nostrj ihesu xpisti otto gratia dei Imperator augustus. Anno Imperji ejus deo propiC'jo deC'jmo. seC'undo die mensis octuber, IndiC'jone sexta Constat me. astesianus qui diCjtur. Cautella. et fjljus quondam anestasii de aste Cjuitate. Qui professo sum ex naC'jone mea. lege uiuere romana Accepissem siCutj. et In presenCja. testjum. Accepi ad te Iohannes presbiter. abitator In eadem Cjuitate aste. et fjljus quondam. ljutardi. Argentum denarjos

bonos. solidos deCem (1); fjnitum preCjum pro Casis (2) sediminas. et omnibus rebus illjs Iurjs mej quod abere uiso sum. In suprascripta Cjuitate aste. uel In ejus terrjtorjo. quod sunt. suprascriptjs (3) Casis (2) et omnibus rebus (sunt) super totum per (4) mensura Iusta. Iugjas duas. et si ampljus de meo Iurj rebus In suprascripta Cjuitate aste uel In ejus terrjtorjo. plus. Inuentum fuerj(n)t. quam ut supra legjtur. per anC Cartulam et pro eodem preCjo. In tua Cui supra. Iohanni presbitero. aut Cui tu dederjs. sint potestate(m). proprjetarjo Iurj abendum; Que autem suprascriptjs (3) Casis (2) sediminas. et omnibus Iurjs mei. supranominatijs siCut supra legjtur. una Cum Accessionibus et Ingressoras earum Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum In Integrum; Ab [*a*]C die tjbi Cui supra Iohanni presbitero. pro suprascripto argento. uendo. trado. et manCjpo. nullj alji uenditjs. donatjs aljenatjs. obnoCxiatjs. uel traditjs. nisi tjbi. et faCjas exInde. a presentj die. tu. aut Cui te dederjs. uel abere statuerjs. Iure proprjetarjo nomine. quiCquit uoluerjtjs sine omni. mea. et eredum meorum contradiCjone; Quidem. et spondeo. atque promitto me. ego qui supra. astesianus. una. Cum meos. eredes. tjbi Cui supra. Iohanne presbitero (tu). aut Cui tu dederjs. suprascriptjs (3). Casis (2). sediminas. et omnibus rebus qualiter supra legjtur. et sunt Compreensis. In Integrum. Ab omni. omine. defensare quit si defendere non potuerjmus aut si uobis. exInde. aljquit. per (4) Couis genium. subtraere quesierjmus. tunC In dublum. uobis suprascripta uendiCjone. restjtuamus. qualiter pro tempore. fuerjnt meljoratjs. aut ualuerjnt. sub extjmaCjo[ne] In Consimile loCo; et neC mihi ljCead ullo tempore. nolle quod [uolui] set quod. a me. semel factum uel ConsCrjptum est. sub Ius.Iurandum. Inuiolabiljter. Conseruare. promitto. Cum stjpulaCjone. subnixa; et niChil mihi ex Ipsum preCjum. aljquit retdeberjs (5) dixi; ACtum in suprascripta Cjuitate. aste. feliciter;

Sjgnum + manus suprascripto astesiani. qui anC Cartulam uindiCjonis. fjerj rogauit. et suprascripto argento Accepit et ei releCta est;

Sjgnum + + + manibus ponCjoni. et ragjmbertj. seu ljutardi. lege uiventes (*sic*) romana testjs;

Sjgnum + + manibus petrj fjljus quondam rotlandi. et natalis de [suprascripta Cjuitate] aste. testjs;

[(S. T.) Ego Iohannes (6) no]tarjus. et iudex SaCrj palaCji sCrjptor Hulus Cartu[le uendi]Cjonis. Post tradita. Conpleui et dedi;

(1) *Il regesto tachigrafico ha*: solodos uiginte (2) B: casas (3) B: suprascriptas. *E lo spaziato è in* A *in sopralinea.* (4) B: pro (5) B: set deberis (6) *Il nome del notaio si deduce dal regesto in note tachigrafiche sul* verso.

XCIX.

Rozone, vescovo d'Asti, permuta beni in Ulmarico con Teutardo del fu Teutardo (19...*t*...980).

FONTI. — A. Orig., molto rovinato a destra, in *ACA, PS.*

OSSERVAZ. — Del notaio Valperto, contemporaneo del vescovo Rozone (a cui si riferisce il presente atto) è un documento del 21 dicembre 980 (doc. c). Siamo dunque nella seconda metà, avanzata, del secolo decimo. Ora il XIII anno d'Impero non può, in tal epoca, riferirsi ad altri che ad Ottone II (25 dicembre 967—7 dicembre 983) e corrisponde quindi al periodo 25 dicembre 979– 24 dicembre 980). Resta così determinato il tempo di questa carta, e ne è possibile in parte l'integrazione.

S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj ihesu [xpisti Otto gratia dei imperator augustus anno] Imperji eius deo propiCjo terCjodeCjmo nonal[eCjmo die mensis (1) indicione (2 . ComutaCjo bone fj dei nossitur esse ContraCtum ut [uiCem e]mCj[onis obtineat firmitatem ostemque neCxu obl]Cant Contraentes. plaCuit itaque et bona. [Conuenit uoluntate inter domnus rotzo] uir uenerabilis. episcopus. episcopio sanCte astensis ecclesie, Necnon teutardus [abitator (1) et fjljo quondam item teutardi ut in dei nomine debeam[t dare siCut et a presentj dederunt et tradi]derunt uiCissim. sibi unus alterj. In ComutaCjonis. [nomine. In primis dedit ipse domnus rotzo episcopus ei]dem teutardi similiter In ComutaCjonis nomine. it su[nt perias duas de terra aratorja et peCja] una. de bosCo Cum area In qua exstad Iurjs basiliCe. sanCti pauli[quibus sunt positas] In loCo et fundo riuaCjola. que basiliCa. Cum omni sua. Integ[ritate est de plebe sanCti] martjni. sita loCo ulmarjCji. que plebs ipsa Cum omni sua pertjn[enCja (3 est sub IurjsdiCjo]ne et potestate. Ipsius episcopio astense. prima peCja de terra. Coerjt. ei de una parte [et de uno Cabo terra sanCti] siluester. et bullottj. de alja (4 parte et de alio Cabo. tenit. Ingresso a sanCta [marja (?). Secunda peCja de terra Coe rjt ei. de (5) duabus partjbus terra sanCti siluester et andrei. seu in unica. Cui supra teutardi[que in sua reseruauit] potestate. Iamdicta peCja de bosCo. Cum area In qua exstad. Coerjt ei de una [parte terra basiliCe] sanCti pauli. que sibi reseruauit. de alia parte terra.. agipraudi[de] terCja pa[rte terra] et bosCo petroni. de quarta parte terra. rotgerji. Comenos sunt super totas Insimul per [mensura lus ta tabulas quattuor. Centj deCem; Quidem et ad uiCem reCepit ipse domnus rotz[o episcopus a parte] Iamdicte sue basiliCe. sancti pauli. ab eadem teutardum similiter In Causa C[omutaCjonis me]liorata. et ampliata.

a. siCut lex abet; OC sunt [p:Cjas tres de terra aratorja lurjs] eidem
ardi quibus sunt positas. In suprascripto loCo et fundo ul[marjCji.
i peCja de terra Coerjt] ei. de una parte terra rapertj de alia parte
ra, ruboni. de terCja pa[rte terra de suprascripta basli]Ca. de quarta.
rte. tenit In rjgo. a secunda peCja de terra Coerjt ei. de una [parte
rra] paterjCji de alia parte terra petroni. de terCja parte terra. si-
emarj[i. de quarta parte ter]ra adelbertj. et laCet ad loCus ubi dicitur
CjolaCa. a terCja peCja que Cumlacet ibi a pro[pe Coerjt ei. de una]
parte. terra liupertj presbiter de alia parte terra. ahenoni. de terCja
parte t[erra (1) b]onisper[tj. et] sunt ipsas tres peCjas de terra.
per mensura Iusta tabulas sexCentj uiginti et una. sibeque alii s[unt
In] hiis omnibus Coerentes: Has deni(n)que Iamdictas res supranomi-
natas. uel Comutatas siCut supra [mensu]ra et CoerenCjas legitur una
Cum Accessionibus et Ingressoras earum seu Cum superjorjbus et In-
ferjorjbus earum [rerum] sibi unus alterj ComutaCjonis nomine tra-
diderunt. faCjentes exInde. a presentj die. tam ipsis quamque et
Cessores uel eredes. eidem teutardi. legaliter queCumque uoluerjnt
aut preuiderjnt. s[ine] omni uni alterjus Contradiccione; et sponderunt
sibi unus alterj quisCo dederunt In Integrum; ab omni omine(m) de-
fensare quidem et ut ordo legis deposs[it fuerunt] ibi. et super ipsas.
res Accesserunt ad. preuidendum. it sunt alberjCus. de loCo monte-
maurj[no seu] ragimbaldus presbiter de eodem loco ulmarjCji. misi
eidem domni rotzoni. presuli. una. simul. Cum bonos omines exstjma-
tores. it sunt raimbaldus fjlio quondam stefani. et adelbertus fjlio
quondam petrj. seu rubo. fjlio quondam Costantjni (6). quibus omnibus
exstjmantjbus Comparuit eorum dixerunt et exstjmauerunt quod me-
liorata. et ampliata Causa. sussiperet ipse domnus rotzo presul (7). a.
parte. Iamdicte sue basiliCe. quam dediset et legis ComutaCjo eC.
fjerj poteret (*sic*). de quibus et pena Inter se posuerunt ut quis ex
ipsis aut subCessores uel er[e]des eidem teutardi. non Conpleuerjnt
omnia qualiter supra legitur uel si ab unumquemque(m) ominem
quisCo dederunt. In Integrum; non defensauerjnt Componant pars.
partj. fjdem seruantj. pena dublas ipsas res siCut pro tempore fuerjnt
melioratas au[/] ualuerjnt sub exstjmaCjone In easdem loCas; Unde
due Cartulas ComutaCjonis. sCrjptj (*sic*) sunt. ACtum; Intus Castro qui
dicitur uetere feliciter:

Signum + manus suprascripto teutardi qui anC Cartulam Comu-
taCjonis fjerj rogauit. et ei relecta est.,

(8) eg, raimbaldus presbiter qui super ipsas res accessi et preuidi
et missus fui(t) ut supra;

Signum + manus alberjCj. qui super ipsas. res. Accessi preuidi et
missus. fui(t). ut supra;

Signum + + + manibus suprascriptorum .S. ramualdi. et adelbertj seu rolac. qui super ipsas res. Accesserunt (*ad*) prehendendum et exstjmauerunt ut supra(5).

Signum + + + manibus eldeprandi. et astesani. seu, martjni lege. tenentes romana. testjs(6).

Signum + + + manibus ljutardi. filio quondam martjni. et astrberti filio quondam. Ingelbertj. seu gislardi. de suprascripta Cjuitate aste testjs;

S. T. Ego VValpertus. Notarjus sCrjptor h[u]ius Cartulam (*sic*) Commutat'jonis. post tradita [Compleui] et de[di:]

(1) *Guasto irreparabile.* (2) octaua o nona, *secondochè l'atto è anteriore o posteriore al settembre 980.* (3) pertjn *è riscritto su raschiatura* (4) *Seguono due lettere cancellate.* (5) *Lo spaziato è in sopralinea* (6) Constanj *è riscritto su raschiatura.* (7) presu *è riscritto su raschiatura* (8) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

C.

Adalmanno, col consenso del padre Goffredo, e sua moglie Eldeburga od Eldeta, del fu Aldone, vendono a Giselberto prete, del fu Leone, beni in Asti e territorio (8 dicembre 980).

FONTI. — A. Orig., con qualche guasto, dovuto specialmente all'uso della noce di galla, in *ACA. IE*, mazzo 30, n. 13. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 211, n. 127, colla data « 18 dicembre 981 ».

OSSERVAZ. — Il XVI anno dell'Impero non conviene che ad Ottone II, estendendosi dal 25 dicembre 982 all'8 dicembre 983, giorno della morte di quel l'Imperatore; ma, invece, l'Ind. IX, per Asti, decorre dal settembre 980 al settembre 981. Ne può leggersi « anno...Imperu.. sesto », legando « decimo » al « octauo die mensis decembris », perchè l'anno VI di Ottone II non coincide che colla I e colla II Indizione. Vi è dunque un errore di tre anni: nell'anno d'Impero, essendo più facile in questo che nell'Indizione. Non si tratta neppure del VI anno di Ottone I, perchè manca il nome di Ottone II, a lui associato, come re d'Italia, dal 962.

MET. DI PUBB. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B

S. T. In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpi. Otto gratia dei Imperator augustus anno imperij eius deo propitio sexto decimo octauo die mensis decembris Indi(c)tjone nona Constat hos adi mannus filjus gostroch. I. Ipso namque genitori meo mihi consentiente et subter confirmante. 2. et eldeburga qui et eldeta [ua]l[i]bus 3 filja] quondam aldoni qui professi sumus nos lugalybus ex

ie nostra lege uiuere longobardorum Ipse namque lugale et
oaldo meo michi [consentiente et su]bter confirmante et iusta lege
ra una Cum noticja de propinquiorjbus parentibus meis cui supra
inc hi sunt amizo (4) et adalbertus germanis [filji mei quos ego de]
erjor uir meus habeo In Corum presencja [*uel*] testium certa facjo
ofessionem quod nulla[*m*]me pati uiolencjam ab quempiam hominem
ie [ab ipso uiro] et mundualdo meo nisi mea bona et spontanea uo-
antate Accepissemus nos eorum supra lugaljbus comuniter sicut et
in presencia [*testium*] accepimus a to gjselbertus presbiter filius quon-
dam leonI argentum denarjos bonos ljbras septuaginta finito precjo
pro pecjis duabus de sediminis cum aljquod [pra]to et (5) petra et
edjficjum (6) sale cum curtis et ortis super se habentem una pecja
iacet in platea que dicjtur ad pozolum altera in platea que dicjtur
(7) infra aste cjuitate et pro pecjis de terrjs arabiljs qui
sunt in terratorjo cjuitatis extra murum una pecja lacet prope ec-
clesia sancti laurencji altera in ualle benedicta (8) terCja ad loCum
qui dicjtur longorje (9) quarta ubi dicjtur ualle Iuuenaljs et quinta
in ualle gaudemundi sexta uero lacet ubi dicjtur ualle Iuuenaljs et
et casibus (*sic*) seu uineis et terris arabiljs et prato insimul se tenente
et pro omnibus rebus quas habere uiso sumus In terrjtorjo cortecom-
marj. ad locum ubi dicjtur ad bredam de credibus gosfredi (1) et in
casalo et in ualle tadana (10) et in cjsterna et In panialo et in ca-
salengo (11) et in campo de piscina et que infra uilla est cum sedi-
minis et casibus et terrjs arabiljs et uineis et pratis et lerbis seu
frascarjis [cu]m areis suarum et pro casa una que est infra castellum
montialphonis et pro campo de canterjo (12) qui iacet in ualle gau-
sana et pro uinea que est Iusta castellum mIrabelli (13) et pro sedi-
mine cum casibus et uineis insimul se tenente ad locum ubi dicitur
monte peraldisco et sunt omnes res Iurjs nostrjs corum supra luga-
ljbus cum sediminis et pratis et uineis et terris arabiljs et lerbis seu
frascareis cum areis suarum lugera tregin ta (2) [(7) cum seruis]
et ancillas (14) nomina eorum belua (15) agimo et (14) adalberga resta
cremperga nacjone eorum Italje de quibus [dicimus] mente et corpore
esse sanos Insuper uendimus nos qui supra adalmannus et eldeburga
lugalibus tibi Cui supra giselbertus Itemque presbitero per cartolam
uendicjonis et acepto precjo I[*l*] est (16) omnia mobilja similjque Iurjs
mei omnia In Integrum que autem suprascriptas res et IamdiCta
mobilja una cum acCesibus et Ingresibus seu cum superjorjbus et In-
ferjorjbus earum qualiter in locjs superjus decernitur tibi (17) cui supra
giselberto presbitero ab hac die [*pro*] suprascripto argento uendimus
tradjmus et manejpamus nullj aljo uenditas donatas aljenatas obno-

Natas nel traditas nisi tibi et facjas exinde a presenti die tu aut cui [1] deleris luve prop[r]ietarjo nomine [2] quicquit noluerjtis sine omni nostra et heredum nostrorum contradiejone Quidem spondimus atque promittimus nos qui supra adalmannus et eldeburga lugalibus una cum nostris heredibus tibi cui supra giselberto presbitero aut cui tu deberjs nel habere statuerjs suprascriptas res qualiter supra legitur ante cum presli'ta mobilja In Integrum omni tempore ab omni homine [3] defensare quod si defendere non potuerjmus aut si nobis exinde aliquid per quouis Ingenium subtrahere [qu]esierimus tunc In duplum supradi'ta vendita nobis restituamus qualiter pro tempore melioratа aut valuerjnt sub estimacione in consimilibus bo'js et laudi'ta mobilja sub estimacjone preeji. Et pro honore sacerdocji nostri vero nec mihi ljceat ullo tempore nolle quod nolui sed quod a me semel fa'tum uel conscriptum est sub Iusturandum Inuiolabiliter observare promitto cum stipulacione subnixa et uelut nobis qui supra lugalibus ex ipse precjo roleberjs diximus A'tum In aste [4] ritate feliciter

Signa + manuum suprascriptorum adalmanni et eldeburga lugalibus qui hanc cartulam vendicjonis fieri rogauerunt suprascripto precio acceperunt et ipse adalmannus qui eadem eldeburga [5] consensit et mundoaldo ab omnia suprascripto [6] consensj ut supra et [7] relecta est

Signa + manus suprascripto gostredi qui eidem adalmanno filjo [8] ab omnia suprascripta consensi[t] ut supra et ei relecta est

Signa — [9] manuum suprascriptorum amizoni et adalberti germanis qui eandem eldeburgam genitrjcem suorum Interrogauerunt [10] supra

Signa + + manuum rolandi et uberti seu adalberti testes

S T. Egi azo notarjus et Iudex sacri palacji [11] scriptor huius cartule vendicjonis post[a] tradita complem et deli

1 B: godfredi — 2 *Lo spazio è in soprallinea.* — 3 B: eldeb. — 4 B: hasmato — 5 *Notasi che questo e parecchi altri et sono in nota- r no[stri], accanto ad altri in nesso corsivo* — 6 B: aliquid ... eshib.com [7] *corretto irreparabile* — 8 B: benedicti — 9 B: longone — 10 B: [illegible] — 11 B: in pa .... in casalongo — 12 B: cranterio — 13 *Segue una p corretta su* n *arabelli con inchiostro più scuro.* — 14 *Segue una [illegible] cancellata.* — 15 beben, *coll'a in soprallinea, e riscritto su altre lettere* [illegible] tato — 16 B: precio seu — 17 B: ubi — 18 B: aldebur — 19 S B: eorumque — 20 *La riga normale è raschiata; ci sono nel mezzo alcune parole in basso* — 21 *La seconda a della parola è corretta su*

nacjone nostra lege uiuere longobardorum Ipse namque Iugale et mundoaldo meo michi [consentiente et su]bter confirmante et iusta lege nostra una Cum noticja de propinquiorjbus parentibus meis cui supra femine hi sunt amizo (4) et adalbertus germanis [fjlji mei quos ego de] anterjor uir meus habeo In Corum presenCja [*uel*] testium certa facjo professionem quod nulla[*m*]me pati uiolenCjam ab quempiam hominem nec [ab ipso uiro] et mundualdo meo nisi mea bona et spontanea uoluntate Accepissemus nos eorum supra Iugaljbus comuniter sicut et in presencia [*testium*] accepimus a te gjselbertus presbiter filius quondam leonI argentum denarjos bonos ljbras septuaginta finito precjo pro pecjis duabus de sediminis cum aljquod [pra]to et (5) petra et edjfiCjum (6) sale cum curtis et ortis super se habentem una pecja iacet in platea que dicjtur ad pozolum altera in platea que dicjtur (7) infra aste cjuitate et pro pecjis de terrjs arabiljs qui sunt in terratorjo cjuitatis extra murum una pecja Iacet prope ecclesia sancti laurencji altera in ualle benediCta (8) terCja ad loCum qui dicjtur longorje (9) quarta ubi dicjtur ualle Iuuenaljs et quinta in ualle gaudemundi sexta uero Iacet ubi dicjtur olla cum sedimine et casibus (*sic*) seu uineis et terris arabiljs et prato insimul se tenente et pro omnibus rebus quas habere uiso sumus In terrjtorjo cortecommarj. ad locum ubi dicjtur ad bredam de eredibus gosfredi (1) et in casalo et in ualle tadana (10) et in cjsterna et In panialo et in casalengo (11) et in campo de piscina et que infra uilla est cum sediminis et casibus et terrjs arabiljs et uineis et pratis et Ierbis seu frascarjis [eu]m areis suarum et pro casa una que est infra castellum montialphonis et pro campo de canterjo (12) qui Iacet in ualle gausana et pro uinea que est Iusta castellum mIrabelli (13) et pro sedimine cum casibus et uineis insimul se tenente ad locum ubi dicitur monte peraldisco et sunt omnes res Iurjs nostrjs corum supra Iugaljbus cum sediminis et pratis et uineis et terris arabiljs et Ierbis seu frascareis cum areis suarum Iugera tregin ta (2) [(7) cum seruis] et ancillas (14) nomina eorum belua (15) agimo et (14) adalberga resta eremperga nacjone eorum Italje de quibus [dicimus] mente et corpore esse sanos Insuper uendimus nos qui supra adalmannus et eldeburga Iugalibus tibi Cui supra giselbertus Itemque presbitero per cartolam uendicjonis et acepto preCjo I[*t*] est (16) omnia mobilja similjque Iurjs mei omnia In Integrum que autem suprascriptas res et IamdiCta mobilja una cum acCesibus et Ingresibus seu cum superjorjbus et Inferjorjbus earum qualiter in locjs superjus decernitur tibi (17) cui supra giselberto presbitero ab hac die [*pro*] suprascripto argento uendimus tradjmus et mancjpamus nullj aljo uenditas donatas aljenatas obno-

[illegible] nel tradita nisi tibi et facias exinde a presenti die tu aut [illegible] deberis [illegible] prop[illegible]ietario nomine[illegible] quicquit noluerjtis sine omni [illegible]stra et heredum nostrorum contradicjone Quidem spondimus atque promittimus nos qui supra adalmannus et eddeburga Inzalbus una [illegible] m nostris heredibus tibi cui supra giselberto presbitero aut cui tu [illegible] eris nel habere statuerjs suprascriptas res qualiter supra legjtur [illegible] cum predic'ta mobilja In Integrum omni tempore ab omni ho[illegible]ine[illegible] defensare quod si defendere non potuerjmus aut si nobis [illegible]ab[illegible] aliquid per quouis Ingenium subtrahere [illegible]quesierimus tunc [illegible] duplum supradic'ta uendita nobis restituamus qualiter pro tempore [illegible] melorata aut naluerjnt sub estimacione in consimilibus locjs et [illegible] mobilja sub estimacjone precji. Et pro honore sacerdocji [illegible] [illegible] nec mihi ljceat ullo tempore nolle quod nolui sed quod a me semel fac'tum nel conscriptum est sub Iusurandum Inuiolabiliter [illegible] conservare promitto cum stipulacjone subnixa et michi nobis qui supra Inzalbus ex ipso precjo redederjs diximus Actum In aste[illegible] [illegible]tate feliciter

Signa [illegible] manuum suprascriptorum adalmanni et eddeburga Inzalbis qui hanc [illegible] cartulam uendicjonis fierj rogauerunt suprascripto precjo acceperunt et ipse adalmannus qui eadem eddeburga [illegible] [illegible] et mundoaldo ab omnia suprascripto [illegible] consensj ut supra et [illegible] relecta est

Signa [illegible] manus suprascripto gostrech qui eidem adalmanno filio [illegible] ab omnia suprascripta consensi[illegible] ut supra et ei relecta est

Signa [illegible] manuum suprascriptorum amizom et adalberti [illegible] qui eandem eddeburgam genitricem suorum Interrogauerunt [illegible] supra

Signa [illegible] manuum rolandi et uberti seu adalberti testes

S I Ego azo notarjus et Index sacri palacji scriptor hujus [illegible] uendicjonis postq' tradita complem et deli

1 B: confirel. — 2) *Lo spazio è in sopralinea.* — 3) B: edeta. — 4) B: [illegible]nasco. — 5) *Notisi che questo e parecchi altri et sono in not[illegible] [illegible]ecessi, accenti ed altri in nesso corsivo.* — 6) B: dquel [illegible]eddeburga [illegible] *irrecusabile.* — 7) B: beneficti. — 8) B: longobo. — 9) B: [illegible] [illegible]ava. — 10) B: an pa [illegible] in eadeburgo. — 11) B: erantonio. — 12) B: [illegible] [illegible] *retta su scarabocchi con inchiostro più scuro.* — 13) *Segue una [illegible] [illegible]nata.* — 14) B: beora, *corr. a in sopralinea, e riscritta su rasura.* — 15) B: [illegible]ato. — 16) B: preco seu. — 17) B: ob. — 18) B: eddebur. — 19) B: [illegible] [illegible]ecumque. — 20) *La riga normale è preceduta da una [illegible] [illegible]ta su più righe in basso.* — 21) *Le parole sono [illegible] [illegible]*

CI.

Giovanni del fu Roprando, abitante in Vaglierano, ed Adeltruda del fu Agimondo, sua moglie, vendono beni in Celle ad Arimondo del fu Mosè, abitante in questo luogo (21 dicembre 980).

FONTI. — A. Orig., con macchie, ma completamente leggibile, in *ACA, IE,* mazzo 26, n. 15. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 258, n. 150.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj ihesu Xpisti. Otto. gratia dei Imperator augustus Anno Imperji ejus deo propiCjo terCjodeCjmo. duodeCjmo Kalendas genuarji IndiCjone nona. Constad nos Iohanne[*s*] abitator In loCo ualerjano et fjljus quondam roprandi et adeltruda fjlja quondam agjmundi (1) Iugaljbus qui professi sunt ambo ex naCjone nostra lege uiuere langobardorum ipso namque Iohannes Iugale et mundoaldo meo mihi ConsenCjente et subter Confjrmante et Iusta lege una Cum notjCja de propinquiorjbus parentjbus meis Cui supra fenime (2) it sunt Iohannes germano meo et martjni. seo gjsemundi. propinquiorjbus parentjbus meis In Corum presenCja uel testjum Certa faCjo professione[*m*] quod nullam me pati. uiolenCjam ab quempiem (*sic*) ominem. nec ab ipso. Iugale meo nisi mea bona et spontanea uoluntate. Accepisemus nos Corum supra Iugaljbus Communiter siCutj et in presenCja testjum. Accepi[*mus*] ad te arjmundus abitator In loCo Cellas et fjljo moisenni argentum per denarios bonos solidos quattuor fjnitum preCjum. pro peCja una de terra aratorja et peCja una de prato Iurjs nostrjs Iugaljbus quod abere uisi sumus In suprascripto loCo et fundo Cellas. prediCta peCja de terra aratorja Iacet ad. loCus ubi diCjtur peregalle. et est ipsa peCja de terra aratorja per mensura Iusta tabulas. Centum et duas. Coerjt ei. de una parte terra Iohanni. de alja parte terra stadelbertj (3). de terCja parte tenit In burbure de quarta parte pergit uia. Iamdicta peCja de prato IaCet ad loCus ubi diCjtur aljnorje (4) et est per mensura Iusta tabulas uigjntj et tres. Coerjt ej de una parte terra gjsepertj. de alja parte terra. eldeprandi. et Iohanni. germanis de terCja parte gjslufj (5) et gjsmundi itemque germanis de quarta parte pergjt uia. sibeque alji sunt coerentes. Que autem suprascripta peCja de terra aratorja. et Iamdicta peCja de prato Iurjs nostrjs supranominatas siCut supra mensura et CoerenCjas legjtur (6). una Cum Accessiones et Ingressoras earum. Cum superjoribus et Inferjorjbus earum

In Integrum; abendum tjbi Cui supra arjmandi pro suprascripto argento uendimus tradimus et manCjpamus nullj alji uenditas, donatas, aljenatas, obnoCsiatas, uel traditas nisi tjbi, et faCjas exInde a presentj die tu et eredIbus tuis, aut Cui tu dederjs Iure proprjetarjo nomine quiCquit uoluerjtjs sine omni nostra uel eredum nostrorum Contradi Cjone. Quidem et spondimus, atque promitjmus nos Corum supra Iugaljbus una Cum nostrjs eredibus tjbi Cui supra arjmundi tuisque eredibus aut Cui tu dederjs suprascripta peCja de terra aratorja et Iamdi Cta peCja de prato, qualiter supra mensura et CoerenCjas legjtur In Integrum, ob omni omine(m) defensare quit si defendere non potuerjmus aut si uobis exinde aljquit per Couis genium subtraere quesierjmus tunC In dublum, uobis suprascripta uendita restjtuamus qualiter pro tempore fuerjt, meljorata(s) aut ualuerjt, sub exstjmaCjone. In Consimile loCo, et niChil nobis ex ipsum preCjum aljquit redeberjs diximus, ACtum, Infra Castro, suprascripto loCo Cellas, feliciter.

Signum + + manibus suprascriptorum Iohanni et adeltrude, Iugalibus qui anC Cartula[m] uindiCjonis fjerj rogauerunt et suprascripto argento, Acceperunt et ipse Iohannes eidem Coniunx sue, ad omnia suprascripta Consensi ut supra, et eorum relecta est

Signum + + + manibus suprascriptorum Iohanni, et martjnj seu gisemundi germano et parentes eidem adeltrude, qui eam interrogauerunt ut supra.,

Signum + + + manibus taziuertj, et Crjstiuertj, de suprascripto loco ualerjano seu, gjsulfj de suprascripto loCo Cella testjs.,

(S. T.) Ego UUalpertus Notarjus sCrjptor, huius Cartule uendiCjonis post tradita Compleui et dedi ∴,

(1) B: arimundi (2) B: finem (3) B: terra.. ....deberti (4) S. B: dicitur... .. (5) A: *sic, per* gjsulfj; B: gislisi (6) *Lo spaziato è in sopralinea.*

CII.

Raperto, abitante in Asti, vende una pezza di prato in Masio ad Astesiano del fu Eremberto, anch'egli abitante in Asti **(28 aprile 981).**

Fonti. — A. Orig., guasto in principio e qua e là, in *ACA, IE*, mazzo 26, n. 14, con regesto in note tachigrafiche sul *verso*, ora in parte svanite all'atto ed in parte mancante perchè scritto nel tratto ora guasto.

Osservaz. — Le sole indicazioni cronologiche che ancora rimangono sono l'espressione « Imperator au.... » e la data del giorno e del mese « quarto kalendas madi ». Dall'espressione « Imperator au.... » siamo però certificati, data la paleografia dell'atto, che si tratta di un imperatore senza collega della se-

conda metà del secolo X. Il solito annotatore del secolo XVII segnò, prima del guasto nel tratto iniziale, la data « 966 », riferendosi ad Ottone I. Così ha fatto pure in due altre carte consecutive nel mazzo 26, cioè ai nn. 15 e 16 (docc. CI e CV), dove le note cronologiche, ivi pervenuteci intere, ci mostrano ch'egli ha errato, e che i documenti vanno riferiti rispettivamente al 21 dicembre 980 ed all'ottobre 981, nei quali correvano, pel primo atto, l'anno XIII di Ottone II (il solo dei tre Ottoni che abbia avuto tanti anni d'Impero) e l'Ind. IX costantinopolitana, e, pel secondo, l'anno XIV di Ottone II e l'Ind. costantinopolitana X. Supponendo quindi ragionevolmente che analogo errore sia stato commesso dall'annotatore nella presente carta, poichè essa è dell'aprile, doveva recare l'Ind. IX e l'anno imperiale XIV, e si deve perciò riferire al 28 aprile 981. Così quindi la data e la integro.

(S. T.) [In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti otto gratia] dei Imperator au[gustus anno Imperji ejus deo propiCjo quartodecjmo (1)] quarto Kalendas madij. In[diCjone nona; Constad me rapertus abita]tor In aste Cjui[ta]te fj[ljo (2) qui professo sum ex naCjone me]a lege uiuere langoba[rdorum Accepissem siCutj et In presen]Cja testjum Accepi ad te ast[esianus qui uiso est It]em. habitare aste et fjljo quondam erembertj argen[tum per de]narjos bonos. solidos quinque fjnitum preCjum. pro peCja una de pra (*sic*) Iurjs mei quod. abere uiso sum. In loCo et fundo massio. est per mensura Iusta tabulas. sexaginta et. sex Coerjt ei de duabus partjbus terra et prato meo qui supra rapertj quod in [me]a reseruo potestate. de terCja parte prato bel[*e*]gni [de qu]arta parte prato gosmarji. sibeque alji(s) sunt Coerentes; Que autem suprascripta peCja de prato Iurjs mei supranominato siCut super mensura et CoerenCjas legjtur una Cum Accessione (3). et Ingreso suo cum superjorjbus et Inferjorjbus suis In Integrum; ab Ac die tjbi qui supra astesiani. pro suprascripto argento uendo trado et mansipo (*sic*), nullj alji uendita donata opnoCxiata uel tradita nisi tjbi. et faCjas exInde a presentj die tu et eredibus tuis. aut Cui tu. dederjs. uel abere statuerjs. Iure proprjetarjo nomine quiCquit. uoluerjtjs. siue omni. mea et eredum meorum ContradiCjone; Quidem. et spondeo atque promitto me. ego qui supra rapertus. una Cum meos eredes. tjbi Cui supra astesiani tuisque eredibus aut Cui tu dederjs. suprascripta peCja de prato. qualiter supra legjtur et est Compreensa In Integrum; Ab omni. omine defensare quit si defendere non potuerjmus. aut si uobis. exInde aljquit per Coui(n)s genium subtraere quesierjmus. tunC in dublum uobis. suprascripta uendita restjtuamus qualiter. pro tempore fuerjt meljora[*ta*] aut ualuerjt sub extjmaCjone In Consimile loCo; et niChil mihi ex ipsum preCjum aljquit redeberjs. dixi; Actum In suprascripta Cjuitate aste feljCjter.

Signum + manus suprascripto rapertj qui anC Cartulam uindiCjonis fjerj rogauit et suprascripto argento Accepit et ei relecta est;

Signum + + manibus ledempertj filjo quondam aziprandi. et gjselbertj filjo stanteni de suprascripta Cjuitate aste testjs;

(4) (S. T.) IOHannes Iudex saCrj palaCji. rogatus subscripsi;

S. T.) Ego qui supra (*sic*) bero notarjus. saCrj palaCji. SCrjptor Hulus Cartulam uindiCjonis post tradita Compleui et dedi;

(1) *Non escludo, dato lo spazio lacero, che possa ancora starvi un altro de-Cjmo, da unirsi a* quarto kalendas, *ciò che sposterebbe la data al 18 aprile, ma dato il carattere piuttosto largo del notaio Berone, non mi pare probabile.* (2) *Guasto irreparabile.* (3) una Cum Acce *è riscritto su raschiatura.* (4) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

CIII.

Rozone, vescovo d'Asti, permuta beni in Rinco con Martino, prete, del fu Sassone di Pulcengo (giugno 981).

Fonti. — A. Orig., con qualche guasto nella parte superiore, in *ACA. IE*, mazzo 31, n. 9. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 264, n. 154.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T.) In nomine domini dei et saluato[rjs nostrj]s Ihesu Xpisti otto gratia dei [Imperat]or augustus. anno Imperji ejus. deo propiCjo quarto deCjmo. mense Iunius I[ndiCjone] nona; Comu[taCjo bo]ne fjdei nussitur. esse ContraCtum ut ujCem. ensionis (*sic*) obtjnead. fjrmitatem. eodemque neCxu. obljCant. Contr[aentes;] plaCuit. Itaque et bona Conuenit. uoluntate m[illegible]; Inter domnus. rozo. ujr uenerabiljs. episCopus. sanCte astensis [ecclesie] neCnon et. martjnus. presbiter. fjljus quondam saCxoni de loCo pulCengo. qui professo sum. ex naCjone mea. lege. uiuere. lango[bardorum u]t In dei nomine debeant dare siCut et a presenti dederunt aC tradiderunt ujCjsim. sibi unus alterj. ComutaCjonis. nomine. In prjmis [dedit] ipse dom.nus rozo episcopus: eidem martjni presbiter In Causa ComutaCjonis. da parte ipsius episCopii. Id est peCja una de sedim[ine Iurjs] ipsius episCopii quibus esse ujdetur In loCo et fundo redingo. est per mensura Iusta pertjCas. Iugjaljs tres (1) et dimidia. et pedes tres. Coerjt [ei da] una parte tenit In terra et uites. de eredes quondam gosmarj. de alja parte. tenit. In Curtjbo. de predictj eredes. quondam gosmarj. [et d]e aljas duabus partjbus pergjt. uja; Quidem et ad (2) ujC[em] reCepit. ipse domnus. rozo episCopus. a parte Iamdicto episCopio (3). ab eundem martjni presbiter In Causa ComutaCjonis. nomine [me]ljorata res. siCut lex abet. Id est peCja una. de Curtjbo. Iurjs eidem martjni presbiter (4) quam abere uiso sum. In suprascrip-

to (5) loCo et fundo redingo. est per mensura Iusta pertjCas. Iugjaljis sex. Coerjt ej. da una parte. tenit In terra sanCtj petrj. de alja parte tenit In terra salbertj (6). de terCja parte tenit In terra boniprandi et gislanj Iugaljbus (7). dê quarta uero parte. tenit In prato predicti salbertj (6). sibeque alji sunt In is omnibus Coerentes. AS denique suprascripta (8) peCja de sedimine. (9) et Iamdicta peCja de Curtjbo. In eodem. loCo et fundo redingo.. supranominatas uel Comutatas. una Cum Accessionibus. et Ingressoras earum. seu superjorjbus et Inferjorjbus. earum. rerum. qualiter supra mensura. et CoerenCjas legjtur Inter se Comutauerunt. sibi unus. alterj. ComutaCjonis. nomine. per as. paginam (*sic*) tradiderunt. faCjentes. exInde unus.quisque de Co reCeperunt. tam ipsis q[uamque et] subCessores. uel eredes eidem. martjni presbiter. aut Cui ipse (10) martjnus. presbiter dederjt Iure proprjetarjo nomine. quiCquit. uoluerjnt aut p[reujderjn]t. sine omni uni alterjus Con.tradiCjone; et sponderunt se ipsi. Comutatores de suprascriptis (11) rebus. quas ab InujCem. ComutaCjonis nomine. dederunt ipsi et subCessores uel. eredes. ejdem. martjni. presbiter (12).. ab omni omine defensare; Quidem et ut ordo legjs deposit. et ad an[c] preuidendam (13) ComutaCjonis nomine. aCCesserunt super ipsis rebus. ad preuidendum. Id est lanzo presbiter. de ordine ipsius. episCopii. missus. dom.ni rozoni episCopus. ab eo directo una simul Cum bonos om[i]nes exstjmatores. Id sunt paulo fjljus quondam. leoni. et benediCto fjljus quondam. saCxoni. seu. nadalo. fjljus quondam. laurenCji (14) quibus omnibus exstjmantjbus. Comparuit eorum et exstjmauerunt. quod. meljorata res. susiperet. ipse domnus. rozo episCopus. a parte Iamdicto episcopi.i ab eundem martjni presbiter quam. daret et legjbus. ComutaCjo eC fjerj poteret (*sic*) de quibus. et pena Inter se posuerunt Ut quis. ex ipsis au[t] subCessores uel eredes. ejdem. martjni presbiter. se de anC ComutaCjonis (*sic*) remouere quesierjnt. et non. permanserjnt In ea omnia qualiter supra (15) legitur uel si ab unumquemque(m) ominem. quisCo dederunt In Integrum non defensauerjnt Conponant pars partj. fjdem seruandi (*sic*) pena dubljs. ipsis suprascriptis (11) rebus. siCut pro tempore fuerjnt. meljoratjs. aut ualuerjnt. sub exstjmaCjone; In Consimile loCo; et pro onore saCerdoCji. mej. neC michi ljCead. ullo tempore. nolle quod uolui set. quod. a me semel factum uel ConsCrjptum est. sub. Ius.Iurandum. Inujolabiljter Conseruare promitto Cum stjpulaCjone subnixa; unde due Cartule ComutaCjonis. uno tjnore sCrjpte sunt roboranda (16) ACtum In aste Cjujtate feliciter;

(17) + ego martinus presbiter in ac cartula comutacione a me facta manu mea subscripsj

+ ego lanzo presbiter qui supra ipsas rex (*sic*) aCCessi preuidi et missus fui ut supra;

Signum + + + manibus suprascriptorum (18) pauloni et benedictj seu nadalj qui super ipsas (19) res aCCesserunt et exstjmauerunt ut supra

Signum + + + manibus rolandi de suprascripta (8) Cjujtate aste et (20) Iohanni de sexxante. seu bonofjljo qui est abitator In (21) suprascripta (8) Cjujtate. testjs.

Signum + + manibus adalelmi et sigenulfj de suprascripta (8) Cjujtate ujuente (*sic*) lege romana testjs

(S. T.) Ego AMiZo notarjus et Iudex saCrj palaCji. sCrjptor ulus. Cartule CommutaCjone (*sic*) Post tradita Conpleui et dedi. (*ut*);

(1) is tres *è riscritto su raschiatura in inchiostro più nero.* (2) ; Quidem et a *è riscritto su raschiatura, ma di prima mano.* (3) pio *è corretto su* pu. (4) *Lo spaziato è in sopralinea*; dem mar *è riscritto su raschiatura, il tutto in inchiostro più nero.* (5) B: iamdicto (6) salbertj *è riscritto su raschiatura, in inchiostro più nero.* (7) *Lo spaziato è in sopralinea*; bomprandi gjslanj luga *è riscritto su raschiatura, il tutto in inchiostro più nero*; B: bomprandis et grani iugalibus (8) B: iamdicta (9) dim. *è riscritto su raschiatura, ma di prima mano.* (10) ip *è in sopralinea, in inchiostro più nero.* (11) B: iamdictis (12) presbiter *è riscritto su raschiatura, ma di prima mano.* (13) *Fra* pre *e* ui *è una* u *lavata, ma ancora visibile.* (14) laurencji *è riscritto su raschiatura in inchiostro più nero.* (15) B: superius (16) *Lo spaziato è in sopralinea, e tutta la parola si vede aggiunta dopo in inchiostro più nero.* (17) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (18) B: iamdictorum (19) A: ipsisas (20) *Segue una raschiatura.* (21) B: de

CIV.

Valtari, giudice e messo dell'Imperatore, udite in placito le ragioni di Garimondo, avvocato della Chiesa d'Asti, contro Eremberto del fu Rozone, per beni in Morozzo ed altrove, investe quello provvisoriamente dei beni in questione (18 agosto 981).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE*, mazzo 32, n. 13. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 200, n. 151. — C. Ediz. in TURLETTI, *St. di Savigl.*, IV, doc. 1.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B, di cui C è solo ristampa.

(S. T.) Cum in dei nomine. uilla sauiljano. IudiCjaria taurinense In uia publjCa. In IudiCjo ressidered (1) uualtari Iudex et missus domni Imperatorjs. singulorum omnium IustjCjas. faCjendas. Ac deliberandas.

resedentibus Cum eo (2) aIstulfus. ageradus. gjseprandus. ebbo. anselmus. gezo. graseuertus. garjbaldus. IudiCes domni Imperatorjs. Iosep. uuarjmbertus. uuido teuderulfus. boso. ragjnerjus. gosmarjus gandulfus (3). daniel. germanis. et reljqui plures; Ibique eorum ueniens presenCja. garjmundus. auoCatus. episcopio sanCte astensis. ecclesie. et retuljt. Iamplures. uiCes me reclamaui. da parte Ipsius episcopio. Ad uos domnus. uualtarj Iudex. et missus. domni Imperatorjs. super erembertus fjljus quondam. rozoni. de loCo Caspadengo (4). qui malo. ordine. et Contra lege[*m*]. detjnet et ContradiCjt. partj ipsius episcopii. sanCte astensis ecclesie. res. que sunt In loCas. et fundas. Cassi. et In morozo. seu In morozeta. uel In earum. terrjtorjis. Unde uos. ei. epistolas. misso. AC sigjllos. diresistjs. ut ad plaCjtum. uenissent (*sic*) meCum. da parte prediCto. episcopio In raCjone stetissent set nequaquam eum. ad uestrum plaCjtum abere potuistjs. Unde quero. propter deum. et In eljmosina domni Imperatorjs. AC anime sue. mercedis. me. a parte. Ipsius. episcopii. salua querella. Inuestjatjs. Cousque Ipse erembertus. ad plaCjtum uenerjt. et meCum. da parte. Ipsius. episcopio. In raCjone stent. Cum Ipse garjmundus. auoCatus. taljter retuljsset. tunC reCordatus est Iamdictus uualtari Iudex. et missus. domni Imperatorjs. quod. Ita uerum. esset. siCut. Ipse. adseruerad (*sic*). TunC per fuste. quam In sui tenebat manu. de predictis omnibus rebus illjs. que ConlaCent In suprascriptis (5) loCas. et fundas. Cassi. morozo. et In morezeta. a parte Ipsius episcopio. eundem garjmundus. auoCatus. salua querella. Inuestjuit. Cousque Ipse. erembertus. ad plaCjtum. uenisset. et Cum eundem garjmundus. auoCatus. In raCjone stent. Insuper misit bannum domni Imperatorjs. In manCosos. auro. duomilja. ut nullus quislibet omo. de Ipsis rebus partj Iamdictj episcopii. sine legalj IudiCjo disuestjre audeat. Qui uero feCerjt. predictos. duomilja. manCosos. aurj se Compositurus. agnos(s)Cat. Medietatem (6). partj Camere. domni Imperatorjs. et medietatem. partj. suprascripto (7) episcopio. et anC notjCja (*sic*) qualiter ACta est fjerj Iussimus. Quidem et ego. Iohannes. notarjus (8) et Iudex saCrj palaCji. ex Iussione. suprascripto (7) misso. seu IudiCum (9). amoniCjonem scripsi; Anno Imperji domni ottoni deo propiCjo. quartodeCjmo. quintodeCjmo. kalendas september. Indiccione nona;

(10) (S. T.) UUAltarj (11) Iudex et missus. domni Inperatorjs Interfui;

(S. T.) aIstulfus Iudex domni Imperatorjs Interfui; (*nl*)

(S. T.) agjradus Iudex domni Inperatorjs Interfui: (*nl*)

(S. T.) gjseprandus Iudex domni Imperatorjs Interfuit; (*nl*)

(S. T.) Ebbo Iudex. domni. Imperatorjs Interfui; (*nl*)

(1) B: resside..... (2) B: cum..... (3) B: gosmarius.....ulfus. *La iniziale e la u prima di* lfus *sono certe; meno le altre lettere, sicchè non*

potrei escludere in modo assoluto una lettura grjmulfus. *Però, se dubito di una r dopo la g, mi pare d'intraveder bene l'asta di una* d *avanti ad* ulfus. (4) B: carpadengo (5) B: iamdicti (6) B: medie autem (7) B: iamdicto (8) *Lo spaziato è in sopralinea.* (9) B: iudici (10) *Le sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (11) B: Walteri

CV.

Ademaro del fu Bruningo di Masio vende un sedime ivi ad Autollenda, figlia bambina di Aldone, a mezzo di quest'ultimo (ottobre 981).

FONTI. — A. Orig., con un piccolo guasto nella prima linea, in *ACA. IE*, mazzo 26, n. 16. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 261, n. 152.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T.) In nomine domini dei et sa[luatorjs nostrj] Ihesu Xpisti otto gratia dei imperator augustj anno Imperjj ejus deo propiCjo quarto-deCjmo mense octuber IndiCjone deCjma; Constat me ademare (1) fjljas quondam bruningj de loCo masias qui professo sum ex naCjone mea legem uiuere languberdorum (*sic*) aCCepissem siCutj et in presenCja testjum aCCepi a te autollenda infantula fjlja aldoni de suprascripto loCo masias per misso (2) suprascripto aldoni genitor meus argentum per denarjos bonos et alja speCje (3) ualente usque: ad denarjos quadtuordeCem. fjnitum preCjum pro peCja una de setjmine (*sic*) Cum mansione super se abente iurjs mei quam abere uiso sum in suprascripto loCo et fundo masias Coerjt ej de una parte terra folbertj (4) de duabus partjbus terra suprascripto (5) aldoni de quarta parte uia sibeque alji sunt Coerentes; et est per mensura iusta per longo pertjCas duodeCjm de uno Capite pertjCas septe (*sic*) de aljo lado pertjCas sex, que autem suprascripta peCja de setjmine Cum mansione super se abente Iuris mei supranominatum (*sic*) una Cum aCCessione et Ingresso suo seu Cum superjorjbus et inferjorjbus suis in integrum abende (*sic*) (6) tjbi Cui supra autollenda infantula pro suprascripto argento uendo trado et manCjpo nullj alji uenditum donatum aljo datum autnoxiatum (*sic*) uel (7) traditum nisi tjbi et faCjas exInde a presentj die tu et eredibus tuis aut Cui uos dederjtjs uel abere stauerjtjs iure proprjetarjo nomine quiCquit uoluerjtjs sine omni mea et eredum meorum ContradiCjone; quidem et spondeo adque promitto me ego qui supra ademare una Cum meos eredes tjbi Cui supra autollenda infantula tuisque eredibus suprascripta peCja de setjmine Cum mansione super se abente qualiter supra (8) legitur et est Con-

preensa in integrum; ab omni omine(m) defensare quit si defendere non potuerjmus aut si uobis exinde aljquit per couis genium subtraere quesierjmus tunC in dublum uobis suprascripta peCja de setjmine Cum mansione super se abente uobis restjtuamus qualiter pro tempore fue[*rit*] meljoratu(m) (9) aut ualuerjt sub exstjmaCjone in Consimile loCo et niChil mihi ex ipsum preCjum aljquit redeberjs dixi aCtum in suprascripto loCo masias feliciter.

Signum + manus suprascripto ademare qui an[*C*] Cartula[*m*] uendiCjonis fjerj et fjrmare rogauit et suprascripto preCjo (10) [*accepit*] eique relecta est;

Signum + + + manibus ribaldo de loCo masias et tepfredo de loCo purCjlj seu leo de loCo masias testjs;

(S. T.) Ego bruningus notarjus sCrjptor ulus Cartula (*sic*) uindiCjonis post tradita Compleui et dedi; (*nt*).

(1) B: ademari (2) B: permisso (3) B: alias pecie (4) B: olbert (5) B: iamdicti (6) B: ab ac die (7) B: idest (8) B: superius (9) un *è corretto su* am (10) *Lo spaziato è in sopralinea in* A; *in* B, *manca.*

CVI.

Roberto del fu Stabilione ed i suoi nipoti Gausberto, Stabilione ed Odelberto, del fu Ragimberto, tutti di Montaldo, vendono una vigna in Rescide a Ledemberto del fu Secondo d'Asti (27 dicembre 984).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 26, n. 18. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 269, n. 158.

Osservaz. — Fu già osservato che l'Indizione non concorda coll'anno di Cristo, o, piuttosto, abbiamo qui un'Indizione romana (o costantinopolitana in ritardo di un anno), e l'anno è *ab incarnacione* in anticipo. Cfr. anche Cipolla, *Di Brunengo etc.,* 308-309.

Met. di pubbl. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) Anno incarnacione eius domini nostri Ihesu Xpisti nogentesimo octuaginta quinto sexto Kalendas genuarii Indiccione duodecima; Constad nos gausbertus. et staueljoni. et odelbertus germanis. filiis quondam. ragimbertj. et rotbertus. filius quondam item staueljoni barba et nepotjbus. de loco. montealto. qui profesi sumus. totis insimul ex nacione nostra lege uiuentes romana. accepisemus. nos. barba. et nepotjbus cummuniter sicutj et in presencia. testium. accepimus. ad te ledempertus. filius quondam secundoni. de loco. aste Ciuitate. ar-

[illegible] per denarios bonos, solidos, duodecim. Finitum precium pro [illegible] de uites, cum area sua, iuris nostris quam abere uisi sumus, [illegible] et fundo ubi dicitur, rescide, quod est per mensura iusta ta[illegible] entum, et octo. Coerit ei de [illegible] una parte uites gotefredi et germano, et da tres partibus uites et campo, terra, predicti le[illegible] sibeque alii sunt coerentes. Que autem suprascripta pecia [illegible] cum area sua supranominata m[illegible] sicut supra mensura, et coe[illegible] legitur una cum accessione et ingresso suo, seu cum supe[illegible] et inferioribus suis, qualiter supra legitur in integrum ab [illegible] 2 tibi, cui supra, ledempertus, pro suprascripto precio uen[illegible] tradimus 3, et mancipamus, nulli alii uenditam donatam, alie[illegible] [illegible]ostatam uel traditam nisi tibi et faciendum [illegible], exinde a [illegible] die tu et eredibus tuis, aut cui tu dederis uel abere statueris, [illegible] proprietario nomine quicquit uoluerijtis, sine omni nostra. Eorum [illegible] et nepotibus [illegible] *contradictione, quidem et spondimus atque* [illegible] *supra barba et nepotibus*, una cum nostris [illegible] supra ledempertus tuisque eredibus, suprascripta [illegible] cum area sua qualiter supra legitur et est compreenda [illegible] omnes defensare quit si de *fende* re non potu[illegible] [illegible] exinde aliquit per cuius genium subtraere que[illegible] [illegible] in duplum suprascripta pecia de uites cum area sua [illegible] supra legitur uobis restituamus, sicut pro tempore fuerit [illegible] sub exstimacione in consimile loco insu[illegible] [illegible] nepotibus liceat ullo tempore nolle, quod [illegible] ad nos semel factum uel conscriptum est sub [illegible] conseruare promittimus cum stip[illegible] [illegible] nobis ex ipsum precium, aliquit redeb[illegible] [illegible] in suprascripto loco monte alto [illegible] [illegible] gausbertus et stauelioni et odelbert[illegible] [illegible] barba et nepotibus qui ane cartula [illegible] [illegible] et suprascriptorum [illegible] [illegible] Signum [illegible] manibus [illegible] et bonezo, germanis, filiis 7 [illegible] in ane cartula [illegible] [illegible] ut supra.

[illegible] et stefanus, et [illegible]

[illegible] et [illegible] germanis [illegible] [illegible] de loco albar[illegible] [illegible] monte alto et [illegible] [illegible]

(S. T.) Ego gauselmus notarjus scrjptor uius cartula (*sic*) uindicionis post tradita Compleui et dedi.)

(1) B: da (2) *Sic; ma è una cattiva lettura notarile dell'antica abbreviazione di* ad abendum (3) A: tradimus tradimus (4) barba et *è riscritto su raschiatura.* (5) B: cartulam diccionis (6) *Quanto segue in questo alinea è aggiunto dopo in inchiostro più chiaro.* (7) B: fllius (8) B: manu (9) quondam item *è riscritto su raschiatura.*

CVII.

Rozone, vescovo d'Asti, dà la cappella di San Giovanni Battista in Fiesso a Martino e ad Odolberto, preti, ed a Giovanni, diacono (985, s. d.).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IC,* libro I, n. 44. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 273, n. 161, con data errata «986», non avendo osservato quanto infra.

Osservaz. — Nel 986 correva la XIV, non la XIII Ind.; dunque l'anno è, al solito, *ab incarnacione* in anticipo.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(C.) In cristi (*sic*) omnipotentis nomine breuis seCuritatis aC firmitatis. pro futuris temporibus qualiter presentia sacerdotum reliquorumque CleriCorum quorum nomina singulorum manibus subter adnotata Cernuntur. tradidit rozo sanCtę astensis eClesię episcopus martjno et odolberto presbiteris et ihoanni diaCono Capellam in honore sanCti ihoannis babtiste (*sic*) diCatam Cum omnibus deCimis ex utraque (1) parte tanagri fluminis de Curte flexo et ripa alta (2) exeuntibus tam de frugibus quam de animalibus quas annue omnipotens (3) dominus dederit. Eo te(mp)[*n*]ore ut predictę eClesię omnibus diebus uite suę sint Custodes et reCtores solliCiti quoque sint in offlCiis (4) luminaribus seu sarCiteCtis more Custodum eClesiarum dei Et persoluant singulis annis per omnem mensem oCtubrem tres solidos argenti bonorum denariorum predicto episcopo aut CanoniCis sanCtę astensis matris eClesię. Et prediCtas deCimas sine aliqua diminoratione prefati episcopi habeant prenominati presbiteri et diaConus si superius statuta inuiolabiliter adimpleuerint. quod ut uerius credatur manu propria pretaxatus episcopus Corroborans sacerdotes diacones ceterosque eClesię CleriCos Confirmare rogauit. De huius itaque CauCionis pagina ne aliqua subrepat Controuersia duo uno tenore deCreta sCripta sunt. Anno inCarnaCionis dominiCe DCCCCLXXXVI PontifiCatus domni rozonis episcopi nonodecimo. IndiCCione tertiadetima (*sic*)

(5) C.: Ego Rozo dei gratia Humilis episcopus In hoC decreto (6) a me faCto subscripsi;

ego secundus archipresbiter subscripsi.

ego prandus presbiter. subscripsi.

ego tebaldus (7) presbiter subscripsi.

Iuzo (8) diaconus. subscripsi

S. T.: Ego maginfredus diaConus SCriptor huius decreti subscripsi

Wido subdiaconus consentiendo subscripsit

Ego liuzo (8) subdiaconus. subscripsi.

Ego rozo subdiaconus. subscripsi.

(1) *e è corretto su* a (2) B: ripalta (3) *Lo spaziato è in sopralinea.* (4) *La* o *di* offiCiis *è corretta su una* I (5) *Le sottoscrizioni seguenti sono tutte autografe.* (6) B: Decretto, *scambiando la* t *minuscola per una* c *p. ma* t (7) B: Gebaldus (8) B: Lugo

CVIII.

Uberto, diacono, dona alla Chiesa d'Asti la sua porzione (un terzo) del castello di Scurzolengo ed altri beni ivi (8 luglio 986).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IE*, mazzo 32, n. 12, con un regesto in note tachigrafiche sul *verso*, per cui Havet, *La tachigraphie italienne du X siècle*, p. 17. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 274, n. 162, con data errata « 987 », non avendo osservato che l'anno è *ab incarnacione* in anticipo, e quindi « 986 » stile comune. — C. Ediz. in Havet, *Op. cit.*, 16-17, su B, di cui ripete l'identico errore di datazione.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T.: Hanno InCarnaCjone domini nostrj ihesu xpisti. nognentesimo. octuagesimo septjmo octauo die mensis Iulji. Indiccione quartadeCjma; sanCtam autem I astensem. Ubi nunC domnus. rozo episcopus. preesse videtur; ego Ubertus. diaConus. de ordine sanCte astensis ecclesie. Qui professo sum. ex naCjone mea lege uiuere. romana. offertor et donator a parte. CanoniCa. sanCte marje matrjs. ecclesie. sedis episcopio astense. presens presentibus dixi; quisquis In sanCtjs AC uenerabiljbus loCjs. ex suis. aljquit. Contullerjt. rebus Iusta octorjs. uoCem In oC seCulo. Centuplum. Accipiet. Insuper. et quod. meljus est. uitam possidebit. eternam; Ideoque ego qui supra obertus. diaConus. dono. et aufero. a parte. CanoniCa sanCte marje. a presentj post meum deCessum. pro merCedem. et remedium. anime mee; oC est meam PorCjonem. de Castro. quod positum est. In loCo et fundo. sCrjzelengo. Cum porCjo-

(S. T.) Ego gauselmus notarjus scrjptor uius cartula (*sic*) uindicionis post tradita Compleui et dedi.)

(1) B: da (2) *Sic; ma è una cattiva lettura notarile dell'antica abbreviazione di* ad abendum (3) A: tradimus tradimus (4) barba et *è riscritto su raschiatura.* (5) B: cartulam diccionis (6) *Quanto segue in questo alinea è aggiunto dopo in inchiostro più chiaro.* (7) B: filius (8) B: manu (9) quondam item *è riscritto su raschiatura.*

CVII.

Rozone, vescovo d'Asti, dà la cappella di San Giovanni Battista in Fiesso a Martino e ad Odolberto, preti, ed a Giovanni, diacono (985, s. d.).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IC,* libro I, n. 44. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.* I, 273, n. 161, con data errata «986», non avendo osservato quanto infra.

Osservaz. — Nel 986 correva la XIV, non la XIII Ind.; dunque l'anno è, al solito, *ab incarnacione* in anticipo.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(C.) In cristi (*sic*) omnipotentis nomine breuis scCuritatis aC firmitatis. pro futuris temporibus qualiter presentia sacerdotum reliquorumque CleriCorum quorum nomina singulorum manibus subter adnotata Cernuntur. tradidit rozo sanCtę astensis eClesię episcopus martjno et odolberto presbiteris et ihoanni diaCono Capellam in honore sanCti ihoannis babtiste (*sic*) diCatam Cum omnibus deCimis ex utraque (1) parte tanagri fluminis de Curte flexo et ripa alta (2) exxeuntibus tam de frugibus quam de animalibus quas annue omnipotens (3) dominus dederit. Eo te(mp)[*n*]ore ut predictę ęClesię omnibus diebus uite suę sint Custodes et reCtores solliCiti quoque sint in offiCiis (4) luminaribus seu sarCiteCtis more Custodum eClesiarum dei Et persoluant singulis annis per omnem mensem oCtubrem tres solidos argenti bonorum denariorum predicto episcopo aut CanoniCis sanCtę astensis matris eClesię. Et prediCtas deCimas sine aliqua diminoratione prefati episcopi habeant prenominati presbiteri et diaConus si superius statuta inuiolabiliter adimpleuerint. quod ut uerius credatur manu propria pretaxatus episcopus Corroborans sacerdotes diacones ceterosque eClesię CleriCos Confirmare rogauit. De huius itaque CauCionis pagina ne aliqua subrepat Controuersia duo uno tenore deCreta sCripta sunt. Anno inCarnaCionis dominiCe DCCCCLXXXVI PontifiCatus domni rozonis episcopi nonodecimo. IndiCCione tertiadetima (*sic*)

S C. Ego Rozo dei gratia Humilis episcopus In hoc decreto(6) a me LaCto subscripsi;

Ego secundus archipresbiter subscripsi.

Ego prandus presbiter. subscripsi.

Ego tebaldus (7) presbiter subscripsi.

Iozo (8) diaconus. subscripsi

S T Ego maginfredus diaConus SCriptor huius decreti subscripsi

Widc subdiaconus consentiendo subscripsit

Ego Iinzo (8) subdiaconus. subscripsi.

Ego rozo subdiaconus. subscripsi.

(1) *e è corretto su* a (2) B: ripalta (3) *Lo spaziato è in sopralinea.* (4) *La o di* offiCiis *è corretta su una* I (5) *Le sottoscrizioni seguenti sono tutte autografe.* (6) B: Decretto, *scambiando la* t *minuscola per una* c (7) B: Gebaldus (8) B: Lugo

CVIII.

Il berto, diacono, dona alla Chiesa d'Asti la sua porzione (un terzo) del castello di Scurzolengo ed altri beni ivi (8 luglio 986).

FONTI. A. Orig. in *ACA. IE*, mazzo 32, n. 12, con un regesto in note tachigrafiche sul *verso*, per cui HAVET, *La tachigraphie italienne du X siècle*, p. 17. — B. Edz. in *M. h. p., Ch.*, I, 274, n. 162, con data errata « 987 », non avendo osservato che l'anno è *ab incarnacione* in anticipo, e quindi « 986 » stile comune. — C. Edz. in HAVET, *Op. cit.*, 16-17, su B, di cui ripete l'identico errore di datazione.

MET DI PUBB. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T. Hanno InCarnaCjone domini nostrj ihesu xpisti. nogmentesimo. octuagesimo septjmo octauo die mensis Iulji. Indictione quartadeCjma; sed tam autem Iastensem. Ubi nunC domnus. rozo episcopus. presse celetur, ego Ilbertus. diaConus. de ordine sanCte astensis ecclesie. Qui professo sum. ex naCjone mea lege uiuere. romana. ollertor et donator a parte. CanoniCa. sanCte marje matrjs. ecclesie. sedis episcopio astense. presens presentibus dixi; quisquis In sanCtjs AC uenerabiljbus loCjs. ex suis. aljquit. Contullerjt. rebus Iusta octorjs. uoCem In eC seCulo. centuplum. Accipiet. Insuper. et quod meljus est. uitam possidebit. eternam. Ideoque ego qui supra ollertus. diaConus. dono. et aufero. a parte. CanoniCa sanCte marje. a presentj post meum deCessum. pro merCedem. et remedium. anime mee; eC est meam PorCjonem. de Castro. quod positum est. In loCo et fundo. sCrjzelengo. Cum porCjo-

ne(m). Capelle. que est edifjCata. In onore sanCte (*sic*) andree. et sanCtj Cristofalj (2). martjrjs. quod est Ipsam porCjone(m). Iurjs mei. Integram terCja pars. de predicto Castro. Cum area sua. et Integram medietatem. de predicta Capella. Cum ministerjo et Cjmiterjo suo. (3) et peCja una de sedimen. Cum Cassinas. tres et torCloras (4). Item tres. super se abente. Cum peCja una de uites. et Campo. Insimul se tenente. similjque Iurjs mei. quam abere. uiso sum. in suprascripto (5) loCo. et fundo. sCrjzelengo. et est Ipsam meam. porCjonem. de prediCto. Castro. et Capella. per mensura Iusta. tabulas. quinquagjnta. et quattuor Coerjt ei de una parte. terra de eredes quondam. aldoni. de alja parte tenit. In uia publjCa. de terCja parte. tenit In Ingresso qui perCurjt a porta usque In uia publjCa. suprascripta (6) peCja de sedimen Cum Cassinas tres. et torCloras Itemque tres. super se abente. Cum Iamdicta peCja de uites. Cum area In qua extat. seu et Campo. Insimul se tenente. est per mensura Iusta. Iugjas quattuor et tabulas. nonagjnta et octo. Coerjt ei. de duabus partjbus pergunt uias. de terCja parte. sedimen. Iohanni. sibeque alji sunt Coerentes; Que autem. suprascriptam (7) meam porCjonem. de Castro. et de Iamdictam meam porCjonem de predicta Capella. seu et de prenominata peCja. de sedimen Cum Cassinas et torCloras. super se abente. et de Iamdicta peCja de uites. Cum Campo. Insimul se tenente. Iurjs mei. supradictas (8). una Cum. Accessiones. et Ingressoras. earum. Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum. rerum In Integrum; Ab [*a*]C die In eadem Canonica. sanCte marje. dono et aufero. et per presentem. Cartulam offersionis. Ibidem. Confirmo. FaCjendum exInde a presentj post meum deCessum. pars. Ipsius. Canonice. Iure. proprjetarjo nomine. quiCquit uoluerjt. pro merCedem. et remedium. anime mee. que supra (9) legjtur. sine omni mea. et eredum meorum. Contradiccione. Quidem. et spondeo. atque promitto me. ego qui supra. ubertus. diaConus. una Cum. meos. eredes. pars. predicte. CanoniCe. suprascriptam (7) meam porCjonem. de Castro. et de predicte Capelle (*sic*). seu. et de prenominata peCja de sedimen. Cum Cassinas. et torCloras. super se abente. Cum peCja una de uites. et Campo Insimul se. tenente. qualiter supra mensura. et CoerenCjas. legjtur. In Integrum. Ab omni. omine defensare. quit si defendere. non potuerjmus. aut pars. prefate CanoniCe. exInde aljquit. per Couis genium. subtraere quesierjmus. tunC In dublum. suprascriptam (7) meam porCjonem de Castro. et de predicta Capella seu. et de Iamdicta peCja de sedimen. Cum Cassinas. et torCloras. super se abente. seu et de Iamdicta peCja de uites. et Campo. Insimul se tenente. qualiter supra mensura. et CoerenCjas legjtur. In Integrum. par[*s*] prefate Canonice. regendi permaneret. qualiter pro tempore. fuerj[*a*]t. meljoratas. aut ualuerjnt. sub

ꝛ vꝛnac'jone. In Consimile loc'o; et pro onore diac'onatj mei. nec' mihi
ꝛ Ceal. ullo tempore. nolle quod nolui. sed quod a me semel factum.
ꝛ. Cons'rjptum est. Inuiolabiljter. Conseruare promitto. Cum stjpu
ꝛlatione subnixa. Anc' enim. Cartulam offersionis. me paginam Iohanni
ꝛtarjo. et Iudex sac'rj palac'ji. tradeslit et sc'rjbere. rogaui. In qua
ꝛsuper Confjrmans. testjbusque obtuljt. roborandam;

Actum In suprascripta (5) Cjuitate aste feliciter;

10 + ego ubertus diaconus in hac cartula offersionis a me facta
manu mea subscripsj.

Signum + + manibus almoini (11). et anselmi. lege uiuentes ro
gauta testjs;

Signum + + + manibus petrj. et adelbertj. seu stefani. de supra
scripta (6) Cjuitate. aste. testjs;

S T.e Ego qui supra IOHAnnes notarjus. et Iudex sac'rj palac'j.
scriptor Huius. Cartule offersionis. Post. tradita. Completi et deli.

(1) *Sic; con errore grafico per* ecclesiam — (2) ofalj *è riscritto su raschiatura di primo mano.* — (3) *Segue raschiato un primo* et *in nesso corsivo.* — (4) Ic torelras — (5) B: iamdicto — (6) B: iamdicta — (7) B: iamdictam — (8) superius dictas — (9) B: supèrius — (10) *La sottoscrizione seguente è erasa* — (11) B: almoini

CIX.

Ansaldus del fu Guiso di Rivo vende beni siti a presso Rotefredo del fu Eurolfo, dello stesso luogo (9 marzo 987).

TESTO. — A: originale, ora perduto, in *ACA, IE*, mazzo 26, n. 34. — B: I. I. *Ann. M. h. p., Ch.*, II, 54, n. 45, con data errata « 3 marzo 988 ».

OSSERVAZ. — L'ind. XV è del 987, non del 988. L'anno è *ab incarn.* e *ab octavo*, con notazione al 2 febbraio. Non escludo tuttavia che l'atto possa essere stato *in incarnatione* in ritardo, com'era in uso ordinariamente a Rivo: dove CAL. MAR. XVI. CXVII, con un errore nell'indizione, oppure con un'indizione in ritardo di un anno (sistema genovese; nel qual caso il documento è da datare 9 marzo 988 stile comune.

MATERIALI. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

+ In nomine d'ni dei eterni. Anno ab incarnatione domini nostri Ihesu Xpisti nec non
et octauo quinto decimo die mensis martjus Indictione quinta decima Constat me Ansaldus qui est abitator in loco Zarezo et
fuit quondam grausoni. de loco resingo qui profexo sum ex na
tione mea lege uiuere langobardorum Accepisse sc'utlet in presentia
testium Accepisse ad te rotefredus presbiter filio quondam eurolfi de
loco resingo argentum. per denarios bonos solidos duos finitum

preCjum pro peCja una de Cortjuo et peCja una de Campo Iurjs mej que abere ujso sum In suprascripto (3) loCo et fundo redingo Iamdicta peCja de Cortjuo IaCet prope mansione ipsius rotefredi presbiter et est per mensura Iusta tabulas deCem Coerjt ej de trjbus (4) partjbus In ermefredj (5) Cabo uno In azonj et aljo Cabo In uja (6) Predicta peCja de Campo IaCet a loCus qui dicitur a monte de l[']oca quod (7) est per mensura Iusta. tabulas uigjnti et trex et pedes quatuor Coerjt ej da una (8) parte In sancta mustjala (9) de alja parte [sanctus bartol]omeus (?) da (10) terCja parte uuarjmbertj et Costantj [ni sibe]que alje sunt cõerentes·,· Que autem suprascripta peCja de Cortjuo [et predicta] peCja de Campo IaCentes In dicto (11) loCo redingo supranominatas (12) [ut supra legitur Cum aCC]essiones et Ingressoras earum seu Cum superjorjbus et inferjorjbus earum [rerum] qualiter mensura superjus (13) legitur et coerenCjas discernitur una cum suis [pertjnentjis] In Integrum ab ach die tjbi cui supra rotefredj presbjter pro suprascripto (3) argento (14) ujndedi manCjpaui et tradedi In fjnitum (15) et In trasaCtum nulli alji uenditas (16) donatas aljenatas obnosiatas uel tradjtas nisi tjbi et faCjas exInde a presentj die tu et eredibus tuis aut Cuj tu dederjs uel abere statuerjs Iure proprjetarjo nomine quicquit uoluerjtjs sine omni mea et eredum meorum Contradiccione·,· Quidem et spondeo atque promitto me ego qui supra gjselauso una Cum meos erhedes tjbi cui supra rotefredus presbiter tuisque eredibus suprascripta (17) uendita de suprascripta (17) peCja de Cortjuo et de predicta (17) peCja de Campo. qualiter supra (18) legitur In Integrum; ab omni omine(s) de-[fensare] (19) quod et si defendere non potuerjmus aut si uobis exInde aljquit per [couis gen]Ium subtraere quesierjmus tunC In dublum eadem uendi[ta qualiter supra] legjtur uobis restjtuamus siCut pro tempore fuerjt meljo[rata aut] ualuerjt sub exstimaCjone In consimjle loCo [et] nichil mihi ex Ipsum preCjum aljquit redeberjs dixj roboranda. [Actum] In suprascripto (20) loCo redingo feliciter·,·

Sjgnum + manus suprascripto (3) gjselauso qui anC Cartulam (21) uindiccionis fjerj rogaui[t] et suprascripto (3) argento Acepid ut supra et ej relecta est.

Sjgnum + + + manibus azonj et gosbertj de suprascripto (3) loCo redingo seu gjselbertj fjljo azipaldi (22) de loCo pulzengo (23) testjs.

(S. T.) Ego bonjPrandus Notarjus sCrjptor uIus Cartule uindiccionis post tradjta compleuj et dedj;

(1) B: gransoni (2) B: eisdem (3) B: iamdicto (4) B: duabus (5) In ipsius rotefredi (6) B: aljo..... (7) *In* B *manca* l'oca quod, *sebbene sia leggibilissimo.* (8) *In* B *manca* quatuor Coerit ei da, *sebbene sia ancora leggibile.* (9) *Sic.* B: mustiola (10) B: par.....da (11) B:

C. 8: . . . . . dicto (12) B: superius nominata; (13) B: infe. . . . superius (14) B: ar . . (15) B: in factum (16) *In* B *manca* uendita (17) B: ecclesia (18) B: superius (19) B: defendimus (20) B: roborando . . . . . (21) B: cartam (22) B: aspaldi (23) B: pulsenzo

CX.

Rozone, vescovo d'Asti, permuta beni in Montalto, per la pieve di tal luogo, con Adalberto del fu Gariverto di Montalto (5 maggio 987).

REGESTO. — A. Orig., con qualche lacerazione e larghe macchie di umidità, in O. C. *IE*, mazzo 8, n. 10. — B. Edz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 276, n. 164, con data errata «988» per non aver avvertito che l'anno è *ab incarnatione* in uso allora; quindi 987 stile comune, in cui correva l'Ind. XV.

MODO DI PUBBLICAZIONE. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

In T. HAnno InCarnaC'jone domini nostrj ihesu xpisti nogmente sim[o] oC'tuagesimo, oC'tauo, quinto die mensis madii. IndiC'jone quintedeC'jma; CoMMutaC'jo bone fjdei nossitur esse ContraC'tum ut uC'em cui joris, obtjneat fjrmitatem. Eodemque neC'xu objC'ant Contractentes, poC'ut Rapte et bona Conuent uoluntate m); Inter domnus, rozonem, ar venerabilis episcopus episcopio sanC'te astensis ecclesie. NeC'non et adelbertus, tjljus quondam garjnertj, de loC'o, monte, alto. Ut in Dei nomine debeant dare siC'ut, et a presentj dederunt. Vel tradiderunt uC'ssum sibi unus, alterj In ComutaC'jonis Causa; In prjmis, dedit Ipse domnus, rozo episcopus, eidem, adelbertj. In Causa, ComutaC'jonis. Id est peC'ja una de terra, aratorja. Cum alquantulum prato. Insimul se tenente, Iurjs ecclesie plebis, sanC'tj petrj siC'ja loC'o montealto, qui est posita. In loC'o et fundo, meC'jade, que plebe, Ipsa. Cum omni sua pertinenC'ja, pertj e rendetur, de sub regimine, et potestate episcopo sanC'te astensis ecclesie et est Ipsa peC'ja de terra aratorja. Cum alquantulum prato. Insimul se tenente per mensura Iusta, tabulas, sexC'ent; et [illegible] de em. Coer[illegible] et [illegible] de una parte, terra sanC'tj anestasii et In Iurjs pertj [illegible] de alja parte, tenit in rjgo, de tertja parte, pergit una quedam et ad uC'em recepit LaudC'tus domnus, rozo, episcopus a parte jpsi Ecclesie sancte ecclesie plebis, sanC'tj petrj, ab eodem adelbertum scr. Per In Causa ComutaC'jonis, meljorata, et ampljata, Causa, siC'ut [illegible] et eC' sunt peC'jas duas, de terra aratorja, Iurjs eodem adelbertj et abere uidetur In territorjo suprascripto In loC'o monte alto, id est ubi dhC'jne Carpanea, prjma peC'ja de terra aratorja Coer[illegible] de una parte terre In rjgo, de alja parte, terra, arjnerti et [illegible] Pertj

de terCja parte. terra stantei (5). de quarta parte. terra Iohanni. (Ab) alja peCja. de terra. laCet Ibi prope. Coerjt ei. de una parte terra Iohanni de alja parte. terra stantei. de terCja parte terra. seluenCji et angelbertj germanis. de quarta parte terra Iohanni. sunt ambas Insimul. per mensura Iusta tabulas. septemCentj seCxagjnta. sibeque alji sunt. In [is omnibus Coerentes.] HAs denique Iamdi Ctas. res. supra (6) nominatas. uel Comutatas. siCut supra (6) mensura. et CoerenCjas legjtur. una Cum. Accessiones. et Ingressoras. earum. Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum rerum In Integrum sibi unus alterj ComutaCjonis. nomine. tradiderunt. FaCjentes. exInde. a presentj die tam Ipsi. quamque et suCCessores uel eredes eidem adalbertj. legaljter queCumque uoluerjnt. aut. preuiderjnt. sine omni unj alterjus ContradiCjone; et spoponderunt sibi unus alterj quisquod. dederunt. In Integrum: Ab omni omine. defensare. Quidem. et ut ordo legjs depossit. fuerunt. ibi. et super Ipsas. res. Accesserunt ad preuidendum. Id est lanzo presbiter de ordine. sanCte astensis ecclesie. et missus domni rozoni presulj. una simul Cum bonos omines extjmatores. Id sunt. Andrea et gauso germanis. seu seluenCjus (7) de suprascripto (8) loCo meCjade. quibus omnibus extjmantibus Comparuit. eorum dixerunt et extjmauerunt. quod meljorata et ampljata Causa susCjperet a parte Iamdi Cte sue ecclesie plebis. Ipse domnus. rozo presul. quam daret. et legjbus ComutaCjo eC. fjerj poteret (*sic*). de quibus et pena Inter se posuerunt. ut quis ex Ipsis aut suCCessores. uel eredes. eIdem adelbertj. non Compleuerjnt omnia qualiter supra (6) legjtur. uel si ab unumquemque(m). ominem quisquod dederunt. In Integrum. non defensauerjnt. Componant. pars partj. fjdem seruantj pena dublas. Ipsas. res. qualiter pro tempore. fuerjnt. meljoratas. aut ualuerjnt. sub extjmaCjone. In Consimile loCo; Unde due Cartule ComûtaCjonis uno tjnore sCrjpte sunt. aCtum Intus Castro sanCtj genesi feliciter;

Signum + manus suprascripto (4) adelbertj. qui anC Cartulam ComutaCjonis. fjerj rogauit; et ei releCta est;

(9) + ego lanzo presbiter qui super ipsas res accessi preuidi et missus fui ut supra;

Signum + + + manibus suprascriptorum (10) Andrei. et gausoni. germanis. seu seluenCji qui super Ipsas res. Accesserunt preuiderunt. et extjmauerunt. ut supra;

Signum + + manibus Agenoni. et stefani. lege uiuentes romana testjs;

Signum + + + manibus otgerji. de loCo uuiletsengo (11). et laurenCji. de loCo Casteljone. seu. Adoni de suprascripto (4) loCo meCjade testjs:

S. T. Ego Iohannes notarius et Index sac'ri palat'ii. scr'iptor. huius. cartule Comutat'ionis. Post tradita. Completi et dedi;

(1) *Segue espunto*: tabulas (2) A: Cuerit et Cuerit et; *ma il secondo* Cuerit et *è cancellato.* (3) B: et Iuliuperti (4) B: randeto (5) Cuc B. In A *la parola può non si legge, ma ritorna infra.* (6) B: superios (7) B: seluerius (8) *In* B *manca* suprascripto, *senz'accertenza.* (9) *La* s *trascrizione seguente è autografa.* (10) B: randetorum (11) B: cunbertago

CXI.

Adamo del fu Rolando di Pavia vende a Bonipertando detto Bonizone, a Roffredo, prete, e ad Azzo, fratelli, di Rovo, quanto possedeva in Rivo, Palcengo e Valle Scandelozza (gennaio 988).

FONTI. — A. Orig., un po' guasto qua e là, in *MCA*, *IE*, mazzo 26, n. 20. — B. Estr. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 257, n. 149, con data 10 gennaio 980.

OSSERVAZ. Già fu notato che non vi è corrispondenza fra l'Ind. I e l'anno « ab Incarnatione » 980, staccando « decimmo » da « octuagesimo », o 980, mentre se si supponga il « decimmo » un semplice errore materiale per « octuagesimo », come lesse l'annotatore del secolo XVII, potrebbe aversi la corrispondenza fra l'Ind. I ed un anno « ab Incarnatione » in ritardo. Ciò, però, sembra essere; arrivando, ma per altra via, alla stessa datazione del Circa A, *Fr. Bordenengo etc.*, 30s segg., cioè a gennaio 988, stile comune.

MOD. ED PUBBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T. Anno ab Incarnat'ione domini nostri Ihesu Xpisti milesimo nongentesimo octuagesimo decimmo sec' mense Ienuarius Indit'ione prima. Constat me adamum filius quondam rolandi de loco Ticinitate papia professe sum ex nat'ione mea lege uiuere salic'ha Accepisse a [1] et [2], et In presenc'ia testium Accepit [3] ad nos bonipradus qui et [4] et rolfredus [5] presbiter seu azo germanus de loc'o redengo, [6] datum per dinarios bonos solidos duo finitum pret'ium pro omnibus [7] terjtoriis illis Iurjs mej quam sec' abere uisus sum In suprascripto [8] loc'o et fundo redingo et In pul'Engo seu In valle sc'andelozza [9] nel In eorum fenitas seu terjtorjo tam sedimimbus Curtis et omnibus rebus et dilj'cis sc'ilicet quas sec' terr'ito ejusdem loc'i Campis pratis uineis silvis pasciuis ripis rupinis [10] pomiferis arboribus ac'stalaretis limitibus patulibus et usibus aquarum cum omnique dominicatis Coltum et In Coltum dominicum et Indominicum una cum [11] finibus fermanibus alla'Enc'is nel pertinenc'ijs meis omnia et ex omnibus totum In Integrum et sunt Ipsis rebus In super totum [12] Iuris mei Iuris et rebas Centum quadraginta et quatuor nel siam

plius Inuentum fuerjs (*sic*) quam ut supra mensura legjtur de meo Cui supra adammi lurjs rebus In suprascriptas (10) loCas et fundas redingo et in pulCEngo seu In ualle sCandeluCiana In Integrum: que autem suprascriptis (11) rebus superjus nominatas (*sic*) qualiter superjus mensura et sunt Comprensis leguntur (12) una Cum aCCEsisone (*sic*) et Ingresoras earum seu Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis In Integrum ab aCh die uobis suprascriptjs (11) boniprandi qui et bonezo et rohfredus (4) presbiter seu azo germanis pro suprascripto (6) argento uendo trado manCipo per Cultellum fjstuCum notatum uuantonem uuasonem terre adque ramum arboris siC fECimus nos tradiCCionem et legjtimam uestjturam et taliter me exinde forjs expulljt uuarpiuit et apsasit et uobis ad uestram proprjetatem abendum re— ljnquit faCientes exInde a presenti die uobis et eredibus uestrjs au[c] Cu[*i*] uos dederjmus (*sic*) uel abere statuerjmus lure proprjetarjo no— mine quiCquit uoluerjtjs sine omni nostra et eredum nostrorum Con— tradiCCione(m) uel repetjCione(m) si quis uero. quod futurum es[*s*]e no[n] Credo si ego ipse adammo quod apsit (*sic*) aut ullus de eredibus ad (*sic*) proeredibus mejs seu quisljbet oposita personaque Contra anC Cartula ista uindiCionis (*sic*) ire quandoque tentauerjmus aut eam per CoCumque Ingenio Inrumpere quesierjmus tunC Inferamus ad illam parte[*m*] Contra quem (*sic*) exInde ljtem Intulerjmus multa quod est pena aurj optimiljbra una. argentj ponderas duas et quod repetierjmus et uindiCare non ualeamus set presens Cartula ista. uindiCionis dioturnis temporjbus firmis et stabiljs permanead atque persistad InConuulxa Cum stipulaCione supnixsa (*sic*) et me qui supra adami una Cum meos eredes uobis suprascriptjs (11) boniprandi qui et bonezo et rohfredus (4) presbiter et azo germanis uel ad uestrjs eredibus suprascripta (13) uindiCione [*promittimus*] ab omni omine(s) defensare qui sit (14) defendere non potuerjmus aut si uobis exInde aliquit per Couix (*sic*) i[*n*]genium suptraere quesierjmus tunC In dublum uobis restjtuamus qualiter pro tempore fuerjt meljoratis aut ualuerj[*t*] sub estjmaCione In ea[*s*]dem loCas et niChil miChi ex ipsum preCium aliquit redeberjs dixit) et bergamina Cum agramentarjo de terra eleuans me pagjnam amezzo nottarjus sCrjbendam rogaui In qua eCjam supter Confirmans testjbusque optuljt roborandam ACtum In suprascripto (6) loCo redingo feliciter

Sjgnum + manus suprascripto (6) adammo qui anC Cartula[*m*] uindiCjonis fjerj et fjrmare rogaui et ei relecta est,

Sjgnum + + manibus ohberti (15) et Ingjnulfj isti uiuente[*s*] lege saljCha testjs.

Sjgnum + + + manibus fjljsi et fjljo ejus lanfredi de loCo Carbonarja Iohanni de tudingo testjs

S. I Ego qui supra amezzo notarjus scr̃jptor ultus Cartula sco anch'ions post tradita Compleui et delit(a)[ta];

1 B: rolandi ....loco (2) B cepisem (3) B: cepit (4) B rohtrodus (5) Sic B presum....rebus (6) B: iandicto (7) B: nalle de luctana (8) B: [illegible] edifens (9) B: pascuis pisrupims (10) B: iandictas (11) B: iandictas (12) B: legitur; *ma la scrittura* legntur *è certa.* (13) Sic B: [illegible] leta (14) *Sic. Leggi*: quit si (15) B: ahberti

CXII.

Adalberto, Adalmo e Teudo (?) attestano in favore della Chiesa d'Asti in causa vertente fra questa e Adalberto prete, per vari in Mariano, secondo la convenzione fra delle parti (30 luglio 880).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, Annic.*, libro I, n. 23. — B. Ediz. in *M. H. P.*, *Ch.* I, 285, n. 169, con data errata «980» per non aver badato che l'anno è *incarnazione* in anticipo, come provano l'Ind. II e il «martesi 30 luglio». Mod. 63 pubbl. — Si riproduce A, notando le principali varianti di B.

S. I. Die martes, quod est tertjo kalendas agustus. In sala propr̃jo domum episcopio, sanc'te astensis ecclesie, que extat. Infra Castro scr̃ta. In Camminata magjore, que ibidem extat; presentj'a bonorum hominum Corum nomina subter leguntur. dehit. nuadia. alberj'us. ano Catus. landi'(c)t episcopo o sanc'te astensis ecclesie, et domni rozoni episcopus. adelbertj presbiter. et andrei. nepoto. et anoc'ato ejus ut si le Ipsi. adelbertus. presbitero. et andreas. nepus. et anoc'ato ejus per testes. aut 2 Inquisit'jonem aprobare. potuissent. rebus illis qui res sunt postjs. In loc'o ubi dic'jtur. marjano. unde. orta 3 esse [illegible] Intent'jo. quod sui essent. et per tregjnta. annos possessos. abessent ut ipse. alberj'us. anoc'atus. da pars. landicto episcopo [illegible] rare. In loc'um talem tjnem. et sec'urjtatem. exinde 4 facere. debeat ut Ipsi. adelbertus presbiter. et andreas nepus. et anoc'ato eius sec'uri persistant. et pars. landicti episcopi. tal'jtj permanent. Tunc Ipsi um dederunt nuadia. presbetj. adelbertus presbitero et andreas nepus et anoc'ato ejus. eidem. alberj'j. anoc'atus. ut si ipsi. ea[m] de re. In casu'jonem nec testjmonium. minime. dare. potuerjnt. et Ipse [illegible] Cus anoc'atus da parte landicto episcopo. ea [illegible]dem. Inquisi[illegible] em dare. potuerj[illegible] per trés omnes. Corum amitjtur. fides. In [illegible] Ipsi omnes diverjnt de ipsis rebus quod landictum. episc'po [illegible] sunt ut Ipse. adelbertus presbiter et andrea anoc'ato ejus par') [illegible] episcopi In loc'um talem tjnem tal'jant ut pars. landicto

(S. T.) Ego gauselmus notarjus scrjptor uius cartula (*sic*) uindicionis post tradita Compleui et dedi.)

(1) B: da (2) *Sic; ma è una cattiva lettura notarile dell'antica abbreviazione di* ad abendum (3) A: tradimus tradimus (4) barba et *è riscritto su raschiatura.* (5) B: cartulam diccionis (6) *Quanto segue in questo alinea è aggiunto dopo in inchiostro più chiaro.* (7) B: filius (8) B: manu (9) quondam item *è riscritto su raschiatura.*

CVII.

Rozone, vescovo d'Asti, dà la cappella di San Giovanni Battista in Fiesso a Martino e ad Odolberto, preti, ed a Giovanni, diacono (985, s. d.).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IC,* libro I, n. 44. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 273, n. 161, con data errata « 986 », non avendo osservato quanto infra.

Osservaz. — Nel 986 correva la XIV, non la XIII Ind.; dunque l'anno è, al solito, *ab incarnacione* in anticipo.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(C.) In cristi (*sic*) omnipotentis nomine breuis seCuritatis aC firmitatis. pro futuris temporibus qualiter presentia sacerdotum reliquorumque CleriCorum quorum nomina singulorum manibus subter adnotata Cernuntur. tradidit rozo sanCtę astensis eClesię episcopus martjno et odolberto presbiteris et ihoanni diaCono Capellam in honore sanCti ihoannis babtiste (*sic*) diCatam Cum omnibus deCimis ex utraque (1) parte tanagri fluminis de Curte flexo et ripa alta (2) exeuntibus tam de frugibus quam de animalibus quas annue omnipotens (3) dominus dederit. Eo te(mp)[*n*]ore ut predictę ęClesię omnibus diebus uite suę sint Custodes et reCtores solliCiti quoque sint in offiCiis (4) luminaribus seu sarCiteCtis more Custodum eClesiarum dei Et persoluant singulis annis per omnem mensem oCtubrem tres solidos argenti bonorum denariorum predicto episcopo aut CanoniCis sanCtę astensis matris eClesię. Et prediCtas deCimas sine aliqua diminoratione prefati episcopi habeant prenominati presbiteri et diaConus si superius statuta inuiolabiliter adimpleuerint. quod ut ueriu credatur manu propria pretaxatus episcopus Corroborans sacerdote diacones ceterosque eClesię CleriCos Confirmare rogauit. De huiu itaque CauCionis pagina ne aliqua subrepat Controuersia duo uno tenore deCreta sCripta sunt. Anno inCarnaCionis dominiCe DCCCCLXXXV PontifiCatus domni rozonis episcopi nonodecimo. IndiCCione tertiadecima (*sic*)

(5) C.) Ego Rozo dei gratia Humilis episcopus In hoC decreto(6) a me factO subscripsi;

- ego secundus archipresbiter subscripsi.
- ego prandus presbiter. subscripsi.
- ego tebaldus (7) presbiter subscripsi.

Iuzo (8) diaconus. subscripsi

S. T.) Ego maginfredus diaConus sCriptor huius decreti subscripsi

WidO subdiaconus consentiendo subscripsit

Ego Iiuzo (8) subdiaconus. subscripsi.

Ego rozo subdiaconus. subscripsi.

(1) *e è corretto su* a (2) B: ripalta (3) *Lo spaziato è in sopralinea.* (4) *La* o *di* offiCiis *è corretta su una* I (5) *Le sottoscrizioni seguenti sono tutte autografe.* (6) B: Iscretto, *scambiando la* t *minuscola per una doppia* t (7) B: Gebaldus (8) B: Lugo

CVIII.

Uberto, diacono, dona alla Chiesa d'Asti la sua porzione (un terzo) del castello di Scurzolengo ed altri beni ivi (8 luglio 986).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 32, n. 12, con un regesto in note tachigrafiche sul *verso,* per cui Havet, *La tachigraphie italienne du X siècle,* p. 17. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 274, n. 162, con data errata « 987 », non avendo osservato che l'anno è *ab incarnacione* in anticipo, e quindi « 986 » stile comune. — C. Ediz. in Havet, *Op. cit.,* 16-17, su B, di cui ripete l'identico errore di datazione.

Met. di pub. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T Hanno InCarnaCjone domini nostrj ihesu xpisti. nognentesimo. octuagesimo septjmo octauo die mensis Iulji. Indiccione quartadeCjma; sanCtam autem Castensem. Ubi nunC domnus. rozo episcopus. presse uidetur; ego Ubertus. diaConus. de ordine sanCte astensis ecclesie. Qui professo sum. ex naCjone mea lege uiuere. romana. offertor et donator a parte. CanoniCa. sanCte marje matrjs. ecclesie. sedis episcopio astense. presens presentibus dixi; quisquis In sanCtjs AC uenerabiljbus loCjs. ex suis. aljquit. Contullerjt. rebus Iusta octorjs. noCem In oC seCulo. Centuplum. Accipiet. Insuper. et quod. meljus est. uitam possidebit. eternam; Ideoque ego qui supra obertus. diaConus. dono. et aufero. a parte. CanoniCa sanCte marje. a presentj post meum deCessum. pro merCedem. et remedium. anime mee; oC est meam PorCjonem. de Castro. quod positum est. In loCo et fundo. sCrjzolengo. Cum porCjo-

ne(m). Capelle. que est edifjCata. In onore sanCte (*sic*) andree. et san… tj Cristofalj (2). martjrjs. quod est Ipsam porCjone(m). Iurjs mei. Integ… un terCja pars. de predicto Castro. Cum area sua. et Integram medi… ta- tem. de predicta Capella. Cum ministerjo et Cjmiterjo suo. (3) et p… ja una de sedimen. Cum Cassinas. tres et torCloras (4). Item tres. su… er se abente. Cum peCja una de uites. et Campo. Insimul se tenente… si- miljque Iurjs mei. quam abere. uiso sum. in suprascripto (5) loCo. et fundo. sCrjzelengo. et est Ipsam meam. porCjonem. de prediCto. Cas… ro. et Capella. per mensura Iusta. tabulas. quinquagjnta. et quattuor Co… rjt ei de una parte. terra de eredes quondam. aldoni. de alja parte te… nit In uia publjCa. de terCja parte. tenit In Ingresso qui perCurjt a por… ta. usque In uia publjCa. suprascripta (6) peCja de sedimen Cum Cassin… as. tres. et torCloras Itemque tres. super se abente. Cum Iamdicta pe… ja de uites. Cum area In qua extat. seu et Campo. Insimul se tenente. … st per mensura Iusta. Iugjas quattuor et tabulas. nonagjnta et octo. C… e- rjt ei. de duabus partjbus pergunt uias. de terCja parte. sedimen… o- hanni. sibeque alji sunt Coerentes; Que autem. suprascriptam (7) mea … m porCjonem. de Castro. et de Iamdictam meam porCjonem de predic… a Capella. seu et de prenominata peCja. de sedimen Cum Cassinas et t… Cloras. super se abente. et de Iamdicta peCja de uites. Cum Camp… Insimul se tenente. Iurjs mei. supradictas (8). una Cum. Accessiones. … t Ingressoras. earum. Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum. rerum In Integrum; Ab [*a*]C die In eadem Canonica. sanCte marje. dono et au- fero. et per presentem. Cartulam offersionis. Ibidem. Confirmo. FaCjendum exInde a presentj post meum deCessum. pars. Ipsius. Canonice. Iure. proprjetarjo nomine. quiCquit uoluerjt. pro merCedem. et remedium. anime mee. que supra (9) legjtur. sine omni mea. et erelum meorum. Contradiccione. Quidem. et spondeo. atque promitto me. ego qui supra. ubertus. diaConus. una Cum. meos. eredes. pars. predicte. CanoniCe. suprascriptam (7) meam porCjonem. de Castro. et de predicte Capelle (*sic*). seu. et de prenominata peCja de sedimen. Cum Cassinas. et torCloras. super se abente. Cum peCja una de uites. et Campo Insimul se. tenente. qualiter supra mensura. et CoerenCjas. legjtur. In Integrum. Ab omni. omine defensare. quit si defendere. non potuerjmus. aut pars. prefate CanoniCe. exInde aljquit. per Couis genium. subtraere quesierjmus. tunC In dublum. suprascriptam (7) meam porCjonem de Castro. et de predicta Capella seu. et de Iamdicta peCja de sedimen. Cum Cassinas. et torCloras. super se abente. seu et de Iamdicta peCja de uites. et Campo. Insimul se tenente. qualiter supra mensura. et CoerenCjas legjtur. In Integrum. par[*s*] prefate Canonice. regendi permaneret. qualiter pro tempore. fuerj[*a*]t. meljoratas. aut ualuerjnt. sub

... s'rmac'jone. In Consimile loc'o; et pro honore. diac'onatj mei. nec' mihi ... eccl. ullo tempore. nolle quod nolui. sed quod. a me semel factum. ... Con'rjptum est. Inuiolabiljter. Conseruare promitto. Cum stjpu... lac'jone subnixa. Anc' enim. Cartulam offersionis. me paginam Iohanni notarjo. et Iudex sac'rj palac'ji. tradedit et s'cribere. rogauit. In qua ... subter Confirmans. testjbusque obtuljt. roborandam;

Actum In suprascripta (6) Cjuitate uste feliciter;

Io + ego ubertus diaconus in hac cartula offersionis a me facta manu mea subscripsj.

Signum + + manibus almoini (11). et anselmi. lege uiuentes romana testjs;

Signum + + + manibus petrj. et adelbertj. seu stefani. de suprascripta (6) Cjuitate. aste. testjs;

S T.' Ego qui supra IOHAnnes notarjus. et Iudex sac'rj palac'j. scriptor Huius. Cartule offersionis. Post. tradita. Compleui et dedi;

1 *Sic*; *ma errore grafico per* ecclesiam (2) ofalj *è riscritto su raschiatura*; *di prima mano*. (3) *Segue raschiato un primo* et *in nesso corsivo*. 4 B: torclaras (5) B: iamdicto (6) B: iamdicta (7) B: iamdictam (8) B: superus dictas (9) B: superus (10) *La sottoscrizione seguente è autografa*. (11) B: almoini

CIX.

Giselausu del fu Gausu di Rinco vende beni siti a prete Rotefredo del fu Eurolfo, dello stesso luogo (9 marzo 987).

Fonti. — A. Orig., un po' guasto, in *A.C.A.*, *IE*, mazzo 26, n. 34. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, II, 54, n. 35, con data errata «3 marzo 988».

Osservaz. — L'Ind. XV è del 987, non del 988. L'anno «*ab incarnatione*» è anticipato, con mutazione al 2 febbraio. Non escludo tuttavia che l'atto possa anche essere *ab incarnacione* in ritardo, com'era in uso ordinariamente a Rinco (cfr. docc. CXI, CXVI e CXVII), con un errore nell'Indizione, oppure con un'Indizione in ritardo di un anno (sistema genovese); nei quali casi il documento sarebbe del 9 marzo 988 stile comune.

Metodo di ediz. — Si riproduce A, notando le principali varie di B.

S T hanno ab InC'arnacione domini. nostrj Ihesu Xpisti. nos. nonagesimo octauo. octauo nono. die mensis marc'jus Indictione. quinta decima. Constat. me gjselausu. qui est abitator In loc'o Zarnasco. et filio quondam grausoni. de loc'o reslingo. qui profexo sum ex nac'jone mea lege uiuere langobardorum Accepisse. sic'ut et In presentia testjum Accepi ad te rotefredus presbiter filio quondam eurolfj de ipso loc'o. 2 reslingo argentum per denarios bonos solidos duos finitum

preCjum pro peCja una de Cortjuo et peCja una de Campo Iurjs mej que abere ujso sum In suprascripto (3) loCo et fundo redingo Iamdicta peCja de Cortjuo IaCet prope mansione ipsius rotefredi presbiter et est per mensura Iusta tabulas deCem Coerjt ej de trjbus (4) partjbus In ermefredj (5) Cabo uno In azonj et aljo Cabo In uja (6) Predicta peCja de Campo IaCet a loCus qui dicitur a monte de l[']oca quod (7) est per mensura Iusta. tabulas uigjnti et trex et pedes quatuor Coerjt ej da una (8) parte In sancta mustjala (9) de alja parte [sanctus bartol]omeus (?) da (10) terCja parte uuarjmbertj et Costantj [ni sibe]que alje sunt cõerentes·,· Que autem suprascripta peCja de Cortjuo [et predicta] peCja de Campo IaCentes In dicto (11) loCo redingo supranominatas (12) [ut supra legitur Cum aCC]essiones et Ingressoras earum seu Cum superjorjbus et inferjorjbus earum [rerum] qualiter mensura superjus (13) legitur et coerenCjas discernitur una cum suis [pertjnentjis] In Integrum ab ach die tjbi cui supra rotefredj presbjter pro suprascripto (3) argento (14) ujndedi manCjpaui et tradedi In fjnitum (15) et In trasaCtum nulli alji uenditas (16) donatas aljenatas obnosiatas uel tradjtas nisi tjbi et faCjas exInde a presentj die tu et eredibus tuis aut Cuj tu dederjs uel abere statuerjs Iure proprjetarjo nomine quicquit uoluerjtjs sine omni mea et eredum meorum Contradiccione·,· Quidem et spondeo atque promitto me ego qui supra gjselauso una Cum meos erhedes tjbi cui supra rotefredus presbiter tuisque eredibus suprascripta (17) uendita de suprascripta (17) peCja de Cortjuo et de predicta (17) peCja de Campo. qualiter supra (18) legitur In Integrum; ab omni omine(s) de-[fensare] (19) quod et si defendere non potuerjmus aut si uobis exInde aljquit per [couis gen]Ium subtraere quesierjmus tunC In dublum eadem uendi[ta qualiter supra] legjtur uobis restjtuamus siCut pro tempore fuerjt meljo[rata aut] ualuerjt sub exstimaCjone In consimjle loCo [et] nichil mihi ex Ipsum preCjum aljquit redeberjs dixj roboranda. [Actum] In suprascripto (20) loCo redingo feliciter·,·

Sjgnum + manus suprascripto (3) gjselauso qui anC Cartulam (21) uindiccionis fjerj rogaui[*t*] et suprascripto (3) argento Acepid ut supra et ej relecta est.

Sjgnum + + + manibus azonj et gosbertj de suprascripto (3) loCo redingo seu gjselbertj fjljo azipaldi (22) de loCo pulzengo (23) testjs.

(S. T.) Ego bonjPrandus Notarjus sCrjptor ulus Cartule uindiccionis post tradjta compleuj et dedj;

(1) B: gransoni (2) B: eisdem (3) B: iamdicto (4) B: duabus (5) In ipsius rotefredi (6) B: aljo..... (7) *In* B *manca* l'oca quod, *sebbene sia leggibilissimo.* (8) *In* B *manca* quatuor Coerit ei da, *sebbene sia ancora leggibile.* (9) *Sic.* B: mustiola (10) B: par.....da (11) B:

(12) B: superius nominatas (13) B: infe... superius (15) B: in factum (16) *In* B *manca* uenditas (17) B: (18) B: superius (19) B: detendimus (20) B: roboratola (21) B: cartam (22) B: aspaldi (23) B: pulsengo

CX.

Rozone, vescovo d'Asti, permuta beni in Montalto, per la pieve di tal luogo, con Adalberto del fu Gariverto di Montalto (5 maggio 987).

Testi. A. Orig., con qualche lacerazione e larghe macchie di gialla, in *C. I.E.* mazzo 31, n. 10. — B. Edz. in *M. h. p., Ch.*, I, 276, n. 163, con la data errata «988» per non aver avvertito che l'anno è *ab incarnatione* in principio; quindi 987 stile comune, in cui correva l'Ind. XV.

Metodo di pubb. Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

In T. HAnno InCarnaC'jone domini nostrj ihesu xpisti nogmentesimo octuagesimo octauo, quinto die mensis madi. IndiC'jone quintedecima. CommutaC'jo bone fidei nossitur esse ContraC'tum ut inC'em dicjonis, obtineat firmitatem. Eoslemque neC'xu obljC'ant Contrahentes, quod ut. Itaque et bona Conuenit uoluntate m); Inter domnus. rozonem. ve venerabilis episcopus episcopio sanC'te astensis ecclesie. NeC'non et adelbertus, fjljus quondam garjuertj, de loC'o. monte. alto. Ut In Dei nomine debeant dare siC'ut. et a presentj dederunt. AC tradiderunt eC'jssim sibi anus. alterj. In ComutaC'jonis Causa; In prjmis, dedit Ipse domnus. rozo episcopus. eldem. adelbertj. In Causa. ComutaC'jonis. Id est peC'ja una. de terra. aratorja. Cum aljquantulum prato. Insimul se tenente. Iurjs ecclesie plebis. sanC'tj petrj siC'jta loC'o montealto, qui est posita. In loC'o. et fundo. meC'jade, que plebe. Ipsa. Cum omni sua pertj nentiC'ja pertjnere videtur. de sub regjmine. et potestate episcopo sanC'te astensis ecclesie. et est Ipsa peC'ja de terra aratorja. Cum aljquantulum prato Insimul se tenente per mensura. Iusta. tabulas. sexCentj. et [illegible] m. Coerj et 2 de una parte. terra sanC'tj anestasii et In Ipsa pars 3 de alja parte. tenit in rjgo. de tertja parte. pergit una. Q a fronte et ad inC'em receptt Landit'tus domnus. rozo. episcopus a parte prefatC'te sue ecclesie plebis. sanC'tj petrj. ab eadem adelbertum sua. per In Causa ComutaC'jonis. meljorata. et ampljata. Causa. siC'ut lex est. et sunt peC'jas duas. de terra. aratorja. Iurjs eidem adelbertj qui videre videtur In territorjo suprascripto. in loC'o monte alto. et fundi ubridiC'jone Carpanca. prjma peC'ja de terra aratorja. Coerit a de una parte tenit. In rjgo de alja parte. terra. arjuertj et gisedecij.

preCjum pro peCja una de Cortjuo et peCja una de Campo Iurjs mej que abere ujso sum In suprascripto (3) loCo et fundo redingo Iamdicta peCja de Cortjuo IaCet prope mansione ipsius rotefredi presbiter et est per mensura Iusta tabulas deCem Coerjt ej de trjbus (4) partjbus In ermefredj (5) Cabo uno In azonj et aljo Cabo In uja (6) Predicta peCja de Campo IaCet a loCus qui dicitur a monte de l[’] oca quod (7) est per mensura Iusta. tabulas uigjnti et trex et pedes quatuor Coerjt ej da una (8) parte In sancta mustjala (9) de alja parte [sanctus bartol]omeus (?) da (10) terCja parte uuarjmbertj et Costantj [ni sibe]que alje sunt cõerentes ·,· Que autem suprascripta peCja de Cortjuo [et predicta] peCja de Campo IaCentes In dicto (11) loCo redingo supranominatas (12) [ut supra legitur Cum aCC]essiones et Ingressoras earum seu Cum superjorjbus et inferjorjbus earum [rerum] qualiter mensura superjus (13) legitur et coerenCjas discernitur una cum suis [pertjnentjis] In Integrum ab ach die tjbi cui supra rotefredj presbjter pro suprascripto (3) argento (14) ujndedi manCjpaui et tradedi In fjnitum (15) et In trasaCtum nulli alji uenditas (16) donatas aljenatas obnosiatas uel tradjtas nisi tjbi et faCjas exInde a presentj die tu et eredibus tuis aut Cuj tu dederjs uel abere statuerjs Iure proprjetarjo nomine quicquit uoluerjtjs sine omni mea et eredum meorum Contradiccione ·,· Quidem et spondeo atque promitto me ego qui supra gjselauso una Cum meos erhedes tjbi cui supra rotefredus presbiter tuisque eredibus suprascripta (17) uendita de suprascripta (17) peCja de Cortjuo et de predicta (17) peCja de Campo. qualiter supra (18) legitur In Integrum; ab omni omine(s) de-[fensare] (19) quod et si defendere non potuerjmus aut si uobis exInde aljquit per [couis gen]Ium subtraere quesierjmus tunC In dublum eadem uendi[ta qualiter supra] legjtur uobis restjtuamus siCut pro tempore fuerjt meljo[rata aut] ualuerjt sub exstimaCjone In consimjle loCo [et] nichil mihi ex Ipsum preCjum aljquit redeberjs dixj roboranda. [Actum] In suprascripto (20) loCo redingo feliciter ·,·

Sjgnum + manus suprascripto (3) gjselauso qui anC Cartulam (21) uindiccionis fjerj rogaui[t] et suprascripto (3) argento Acepid ut supra et ej relecta est.

Sjgnum + + + manibus azonj et gosbertj de suprascripto (3) loCo redingo seu gjselbertj fjljo azipaldi (22) de loCo pulzengo (23) testjs.

(S. T.) Ego bonjPrandus Notarjus sCrjptor ulus Cartule uindiccionis post tradjta compleuj et dedj;

(1) B: gransoni (2) B: eisdem (3) B: iamdicto (4) B: duabus (5) In ipsius rotefredi (6) B: aljo..... (7) *In* B *manca* l'oca quod, *sebbene sia leggibilissimo.* (8) *In* B *manca* quatuor Coerit ei da, *sebbene sia ancora leggibile.* (9) *Sic.* B: mustiola (10) B: par.....da (11) B:

C[illegible] ... dicto (12) B: superius nominatas (13) B: inde... superius (14) B: ar... (15) B: in factum (16) *In* B *omnia* omnibus (17) B: [illegible]neta (18) B: superius (19) B: detendimus (20) B: roboratis ... [illegible] (21) B: cartam (22) B: aspaldi (23) B: pulsenzo

CX.

Rozone, vescovo d'Asti, permuta beni in Montalto, per la pieve di tal luogo, con Adalberto del fu Garireto di Montalto (5 maggio 987).

S[illegible] A, Orig., con qualche lacerazione e larghe macchie di [illegible]alla, in [illegible] 4. *IE*, mazzo 31, n. 10. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 276, n. 154, con data errata «988» per non aver avvertito che l'anno è *ab incarnatione* in anticipo; quindi 987 stile comune, in cui correva l'Ind. XV.

Modo di riproduzione. Si riproduce A, notando le principali varie di B.

In Dei. HAnno InCarnat'jone domini nostrj ihesu xpisti nongentesimo octuagesimo octauo, quinto die mensis madii, Indit'jone quintadecima. Comutat'jo bone fidei nossitur esse Contract'um ut un'cem cum pari objnead ijrmitatem. Eademque net'au obljc'ant Contractores, placuit. Itaque et bona Conuenit uoluntate mu. Inter domnus rozonem, [illegible]reuerabilis episcopus episcopio sanct'e astensis ecclesie Nec'ion [illegible] adelbertus, fijlius quondam garjuerti, de loco, monte, alto. Et in [illegible]ommine delegant dare sic'ut, et a presenti dederunt. Ac tradiderunt [illegible]ssim sibi unus, alterj. In Comutat'jonis Causa, In prjmis, dedit Ipse domnus, rozo episcopus, eidem, adelberti. In Causa, Comutat'jonis. Et est pec'ja una, de terra, aratorja. Cum aljquantulum prato. Insimul se tenente, furjs ecclesie plebis, sanct'i petrj sit'a loco montealto, que est posita In loco, et fundo, mec'jade, que plebe, Ipsa. Cum omni sua per[illegible]te, et aja pertjnere uidetur de sub regimine, et potestate episcopo sanct'e astensis ecclesie, et est Ipsa pec'ja de terra aratorja. Cum aljquantulo prato. Insimul se tenente per mensura Iusta, tabulas sex'centj, et [illegible] eidem Cozyt et 2 de una parte, terra sanct'i anestasii et In ija pert'j[illegible] de alja parte, tenit in rjgo, de tert'ja parte, pergit una qui[illegible]et ad un'cem, recepit Iamdict'us domnus, rozo, episcopus a parte predict'e sancte ecclesie plebis, sanct'i petrj, ab eadem adelbertum [illegible] Inter Ea. Causa Comutat'jonis, meljorata et ampljata. Causa sic'ut lex est. Et sunt pec'jas duas de terra, aratorja, furjs eidem adelberti; que ibi abere uidetur In territorjo suprascripto. In loco monte alto. Et [illegible]is ubi dicitur Carpanea prjma pec'ja de terra aratorja Cozyt et [illegible] parte terre. In rjgo de alja parte terra arjuerti et gisilberti,

de terCja parte. terra stantei (5). de quarta parte. terra Iohanni. (Ab) alja peCja. de terra. IaCet Ibi prope. Coerjt ei. de una parte terra Iohanni de alja parte. terra stantei. de terCja parte terra. seluenCji et angelbertj germanis. de quarta parte terra Iohanni. sunt ambas Insimul. per mensura Iusta tabulas. septemCentj seCxagjnta. sibeque alji sunt. In [is omnibus Coerentes.] HAs denique Iamdi Ctas. res. supra (6) nominatas. uel Comutatas. siCut supra (6) mensura. et CoerenCjas legjtur. una Cum. Accessiones. et Ingressoras. earum. Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum rerum In Integrum sibi unus alterj ComutaCjonis. nomine. tradiderunt. FaCjentes. exInde. a presentj die tam Ipsi. quamque et suCCessores uel eredes eidem adalbertj. legaljter queCumque uoluerjnt. aut. preuiderjnt. sine omni unj alterjus ContradiCjone; et spoponderunt sibi unus alterj quisquod. dederunt. In Integrum; Ab omni omine. defensare. Quidem. et ut ordo legjs depossit. fuerunt. ibi. et super Ipsas. res. Accesserunt ad preuidendum. Id est lanzo presbiter de ordine. sanCte astensis ecclesie. et missus domni rozoni presulj. una simul Cum bonos omines extjmatores. Id sunt. Andrea et gauso germanis. seu seluenCjus (7) de suprascripto (8) loCo meCjade. quibus omnibus extjmantibus Comparuit. eorum dixerunt et extjmauerunt. quod meljorata et ampljata Causa stsCjperet a parte Iamdi Cte suc ecclesie plebis. Ipse domnus. rozo presul. quam daret. et legjbus ComutaCjo eC. fjerj poteret (*sic*). de quibus et pena Inter se posuerunt. ut quis ex Ipsis aut suCCessores. uel eredes. eldem adelbertj. non Compleuerjnt omnia qualiter supra (6) legjtur. uel si ab unumquemque(m). ominem quisquod dederunt. In Integrum. non defensauerjnt. Componant. pars partj. fjdem seruantj pena dublas. Ipsas. res. qualiter pro tempore. fuerjnt. meljoratas. aut ualuerjnt. sub extjmaCjone. In Consimile loCo; Unde due Cartule ComûtaCjonis uno tjnore sCrjpte sunt. aCtum Intus Castro sanCtj genesi feliciter;

Signum + manus suprascripto (4) adelbertj. qui anC Cartulam ComutaCjonis. fjerj rogauit; et ei releCta est;

(9) + ego lanzo presbiter qui super ipsas res accessi preuidi et missus fui ut supra,

Signum + + + manibus 'suprascriptorum (10) Andrei. et gausoni. germanis. seu seluenCji qui super Ipsas res. Accesserunt preuiderunt. et extjmauerunt. ut supra;

Signum + + manibus Agenoni. et stefani. lege uiuentes romana testjs;

Signum + + + manibus otgerji. de loCo uuiletsengo (11). et laurenCji. de loCo Casteljone. seu. Adoni de suprascripto (4) loCo meCjade testjs;

... Ego Iohannes notarius et index sacri palatii post ... scripsi et ... Comitatjonis. Post tradita. Complevi et dedi.

(1) *Segue espunto*: tabulas (2) A: Coerit et Coerjt et; *ma il secondo* Coerit *è cancellato*. (3) B: et Iuliuserti (4) B: randeto (5) *Così* B. In A *la parola poi non si legge, ma ritorna infra*. (6) B: superius (7) B: seluerius (8) *In* B *manca* suprascripto, *senz'arrecchenza*. (9) *La* « *descrizione seguente è autografa*. (10) B: randetorum (11) B: ...

CXI.

Rolando del fu Rolando di Pavia vende a Bonipertando detto Bonizone, a Roffredo, prete, e ad Azzo, fratelli, di Rosco, quanto possedeva in Rosco, Pulengo e Valle Scandelozza (gennaio 988).

REGESTI. — A: Orig., un po' guasto qua e là, in *AC.A., IE.* mazzo 26, n. 2. — B: Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 257, n. 142, con data lo gennaio 980.

OSSERVAZ. — Qui fu notato che non vi è corrispondenza fra l'Ind. I e l'anno « ab Incarnatione » 980, staccando « decimo » da « octuagesimo », o 980, mentre lo Pelo se si supponga il « decimo » un semplice errore materiale per « octavo », come lesse l'annotatore del secolo XVII, potrebbe aversi la corrispondenza tra l'Ind. I ed un anno « ab Incarnatione » in ritardo. Così pure si può essere; arrivando, ma per altra via, alla stessa datazione del Cipolla, *Da Bobbio etc.*, 308 segg., così a gennaio 988, stile comune.

MODALITÀ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

In nomine domini dei eterni. Anno ab Incarnatione domini nostri Ihesu Xpisti millesimo nongentesimo octuagesimo decimo scr. mense Ianuarius Indictione prima. Constat me, adalmino filius quondam rolandi de loco et Ciuitate papie qui professus sum ex natione mea lege uiuere saligha Accepisse et habuisse et in presentja testium Accepit Bo ad nos bonipertandus qui et bonizo et rolfredus et presbiter seu azo germanis de loco rosco argentum per dinariorum bonos solidos duo Iuntum pretium pro omnibus tertiorus illis Iurjs meq quam uos abere uisi sum in suprascripto loco et fundo roslingo et in pulengo seu in uallis scandelozana et nel In eorum finitas seu tertiorio tam sedimnibus cum casis et omnibus rebus et diffinis sedimersis que uos tertio ressortis aress terjs Campis pratis uineis siluis pascuis riuis riuulis et fontibus arboribus adstalareis limitibus patulibus et usibus aquarumque ductibus cultum et incultum diuisum et indiuisum cum finibus terminibus adiacentjis nel pertinentjis meis omnibus et ex omnibus totum In integrum et sunt ipsis rebus In super totam pertinentja Inter tabulas Centum quadraginta et quatuor nel sciam

plius Inuentum fuerjs (*sic*) quam ut supra mensura legjtur de meo Cui supra adammi Iurjs rebus In suprascriptas (10) loCas et fundas redingo et in pulCEngo seu In ualle sCandeluCiana In Integrum: que autem suprascriptis (11) rebus superjus nominatas (*sic*) qualiter superjus mensura et sunt Comprensis leguntur (12) una Cum aCCEsisone (*sic*) et Ingresoras earum seu Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis In Integrum ab aCh die uobis suprascriptjs (11) boniprandi qui et bonezo et rohfredus (4) presbiter seu azo germanis pro suprascripto (6) argento uendo trado manCipo per Cultellum fjstuCum notatum uuantonem uuasonem terre adque ramum arboris siC fECimus nos tradiCCionem et legjtimam uestjturam et taliter me exinde forjs expulljt uuarpiuit et apsasit et uobis ad uestram proprjetatem abendum reljnquit faCientes exInde a presenti die uobis et eredibus uestrjs aut Cu[*i*] uos dederjmus (*sic*) uel abere statuerjmus Iure proprjetarjo nomine quiCquit uoluerjtjs sine omni nostra et eredum nostrorum ContradiCCione(m) uel repetjCione(m) si quis uero. quod futurum es[*s*]e non Credo si ego ipse adammo quod apsit (*sic*) aut ullus de eredibus ad (*sic*) proeredibus mejs seu quisljbet oposita personaque Contra anC Cartula ista uindiCionis (*sic*) ire quandoque tentauerjmus aut eam per CoCumque Ingenio Inrumpere quesierjmus tunC Inferamus ad illam parte[*m*] Contra quem (*sic*) exInde ljtem Intulerjmus multa quod est pena aurj optimiljbra una. argentj ponderas duas et quod repetierjmus et uindiCare non ualeamus set presens Cartula ista. uindiCionis dioturnis temporjbus firmis et stabiljs permaneat atque persistad InConuulxa Cum stipulaCione supnixsa (*sic*) et me qui supra adami una Cum meos eredes uobis suprascriptjs (11) boniprandi qui et bonezo et rohfredus (4) presbiter et azo germanis uel ad uestrjs eredibus suprascripta (13) uindiCione [*promittimus*] ab omni omine(s) defensare qui sit (14) defendere non potuerjmus aut si uobis exInde aliquit per Couix (*sic*) i[*n*]genium suptraere quesierjmus tunC In dublum uobis restjtuamus qualiter pro tempore fuerjt meljoratis aut ualuerj[*t*] sub estjmaCione In ea[*s*]dem loCas et niChil miChi ex ipsum preCium aliquit redeberjs dixi(t) et bergamina Cum agramentarjo de terra eleuans me pagjnam amezzo nottarjus sCrjbendam rogaui In qua eCjam supter Confirmans testjbusque optuljt roborandam ACtum In suprascripto (6) loCo redingo felicitер

Sjgnum + manus suprascripto (6) adammo qui anC Cartula[*m*] uindiCjonis fjerj et fjrmare rogaui et ei relecta est,

Sjgnum + + manibus ohberti (15) et Ingjnulfj isti uiuente[*s*] lege saljCha testjs.

Sjgnum + + + manibus fjljsi et fjljo ejus lanfredi de loCo Carbonarja Iohanni de tudingo testjs

S. T. Ego qui supra amezzo notarjus scr(i)ptor ullus Cartula sec(un)dec(un)ionis post tradita Complem et delit(um)

1. B: rolandi ....loco (2) B: cepsem (3) B: cept (4) B: robtreslos (5) Sic B: precum....rebus (6) B: landicto (7) B: ualle de luciana (8) B: (illegible) edifens (9) B: paseus pirupims (10) B: landictas (11) B: (illegible) (12) B: legitur; *ma la scrittura* legitur *è certa* (13) Sic B: (illegible) (14) *Sic. Leggi*: qui si (15) B: ahberti

CXII.

Adalberto, Alabono e Teudo (?) attestano in favore della Chiesa d'Asti in causa vertente fra questa e Adalberto prete, per cui in Mariano, secondo la convenzione fra delle parti (30 luglio 980).

Edizioni. — A. Orig. in *ACA. Annex.*, libro I, n. 23. — B. Ediz. in *M.* (illegible), 285, n. 169, con data errata «980» per non aver badato che l'anno «incarnacione» in antepos., come provano l'Ind. II e il «martesch 30 lu[glio]». Mod. 3[1] PUBL. — Si riproduce A, notando le principali varie di B.

S. T. Die martes, quod est tert(i)o kalendas agustus. In sala pre(sen)t(i)a domnum episcopo, sanc(t)e astensis ecclesie, que extat. Infra Cas(t)ro (illegible) ecclesia In Cammata magore, que ibidem extat, present(i)a bonor(um) (illegible) testium Corum nomina subter leguntur, delit. nuadha. albert(us) (illegible) Cat(us) landri(t)i episcopi, o sanc(t)e astensis ecclesie, et domni rozoni episcopis adelbert(i) presbiter, et andrei, nepoto et anod(at)o ejus ad se. Ipsi. adelbertus, presbitero, et andreas, nepus, et anod(at)o ejus testes, aut 2 Inquisit(i)onem aprobare, potuissent, rebus illis (illegible) sunt positis. In loco ubi dic(i)tur marjano, unde, orta 3 esse (illegible) Intent(i)o quod sui essent, et per tregjnta, annos possesos, ad essent ut ipse, albert(us), anod(at)us, da pars, landicto, episcopo (illegible) Ibi loc(um) talem fjnem, et sec(u)rjtatem, exinde 4 fac(er)e (illegible) ut Ipsi adelbertus presbiter, et andreas nepus et anod(at)o ejus (illegible) persistant, et pars landicti episcopi, tal(i)j permaneant, Ipsi Ibi loc(um) dederant nuadha, predictj, adelbertus presbitero et andreas nepus et anod(at)o ejus, eidem, albert(i), anod(at)us, ut supra, cas(u) dem. Ipsi testes omnem nel testjmonium, minime, dare potuerjnt et Ipse (illegible) Cas anod(at)us da parte landicto episcopo, ea dem Inquisit(i)o(illegible) dare potuerj(n)t per tres, omnes, Corum, amit(t)ur fides In (illegible) Ipsi omnes divergnt de ipsis rebus quod landictum episcopum (illegible) ut sicut ipse, adelbertus presbiter et andreas anod(at)o ejus pa(r)t(e) landicti episcopi Ibi loc(um) talem fjnem fac(i)ant ut pars landicto

episcopio. seCurus. permanead. et Ipsi. barba et nepus. taCjtj. permaneant. quit si se distullerjnt. Ipsi adelbertus presbiter. et andrea. nepus. et auoCato suo. seu alborjCus. auoCatus. eC (5) adImplendum. ut supra legjtur. tunC obljCauit. pars illa; qui. oC (4). adImplere. noluerjt. a[d] parte[m] fjdem seruandi (*sic*). pena In argento solidos. Centum. et In eo tjnore. ut supra legjtur extjtjt. eorum. exIn[*de*] fjde.Iussor adalardus. de uiljano. TunC Ibi loCum. Interrogatj fuerunt. Ipsi adelbertus. presbiter. et andreas (4). auoCatus. si. easdem. InquisiCjonem. uel testjmonia. dare potuissent. de predictjs rebus siCut supra legjtur. Ipsi respondentes. dixerunt. quod. ea dare. minime poterent (*sic*). tunC Ibi (6) presens. omnium. uenerunt. adelbertus. et atabono. seu teaudus (7) quibus. Iuratj. dixerunt. quod suprascriptis (8). rebus; In eodem loCo. marjano. da stratum (*sic*) qui perCurjt. da supra basiljCa sanCtj petrj. qui Ibidem. extat. usque In predicto. Castro. gouoni. pars. predicto. episcopio. proprji. sunt. et essé debent. Cum lege; Ibi loCum. Interrogatj fuerunt. Ipsi adelbertus presbiter. et andrea. nepoto. et auoCato ejus. si eisdem testes. bonos et reCepabiles sunt. uel si Contra eos. aljquit. diCere uolerent (*sic*). a[*n*] non; ad eC responderunt. Ipsi. adelbertus. presbiter et andrea nepoto. et auoCato ejus. quod. Ipsi testes. non refudarent. tunC ambulauerunt. Inde Factum est oC anno InCarnaCjone. domini nostrj ihesu xpisti. nognentesimo. nonagesimo. suprascripto (9) die. Indiccione secunda;

Signum + + + + + manibus teupertoni. et seCundi. seu Iohanni. atque ledoni. et bosoni. qui Interfuerunt testjs;

(S. T.) IOHAnnes Iudex saCrj palaCji Interfui et hunc breuem. sCrjpsi;

(1) si *sembra aggiunto, dopo scritto l'atto, fra* ut *ed* Ipsi. (2) B: testes tuam (3) B: unde oc ita (4) *Lo spaziato è in sopralinea, di prima mano.* (5) B: et (6) *In* B *manca* tunC Ibi, *che pur si legge chiaramente, e sono invece puntini.* (7) B: seu.....; *e veramente la parola è di lettura incerta per guasto.* (8) B: iamdictis (9) B: iamdicto

CXIII.

Iseмberto del fu Giovanni di Masio vende beni ivi ed in Rio di Collere ad Odolinda del fu Aldo di Masio, moglie di Mosè detto Simeone (8 marzo 900).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, Anniv.*, libro I, n. 25. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 284, n. 168.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) hanno InCarnaCjone. domini nostrj Ihesu Xpisti DCCCC nona-

[illegible] octano de mense martjus Indic̃one. terc̃ja. Constat me Iesm[illegible] filjus quondam Iosann. de loco masias qui professo sum ex [illegible] mea. legem. unere. langobardorum; ac̃cepisem sic̃uj et in presentja testjum ac̃cepi. ad te odolgnda filja quondam Addom de supra[illegible] pto loc̃o. masias et Condus mosen qui simeon. nc̃atur. argentum [illegible] solidos sex finitum pret̃jum pro pec̃jas. quatuor de [illegible] duas de campis et ch una de setjmen Cum mansione superius [illegible] et Curte et orto. Insimul se tenente. et pec̃ja una de prato [illegible] quibus sunt pontas. in loc̃as et fundas ubi rigo de Colores. [illegible] et in suprascripto 3i loc̃o et fundo masias. primo Campo In suprascripto 4o loc̃o et fundo. rigo de colleres. et est per mensura [illegible] per longo. pertic̃as octoagjnta et duas. de ambas capitas per[illegible] septem. Coerjt ej. de una parte terra pasqualj de secunda parte [illegible] de terc̃ja parte rigo de quarta parte pergit via. secunda pec̃ja de terra aratorja In presh̃to loco et fundo. masias. laet. a [illegible] ipse dic̃tus pederic̃o5. Coerjt ej. de una parte terra. arjtaldj de secunda parte terra sanc̃tj alexander. de terc̃ja parte terra rigoni de quarta parte terra ipsius rigoni presh̃ta pec̃ja de terra. quod est. [illegible] In gandh̃to su loc̃o et fundo. masias. et est per mensura [illegible] per longo pertic̃as septem. de ambas capitas. pertic̃as quinque [illegible] Cunoda. Coerjt ej de una parte terra oddoni de secunda parte [illegible] de terc̃ja parte terra folberti. et de quarta parte pergit [illegible] predic̃ta pec̃ja de prato In presh̃to loc̃o et fundo masias. Ta[illegible] loc̃as nc̃ghetur rigatjolo. et est per mensura lusta per longo [illegible] septem. de ambas capitas pertic̃as. sex et dimidia [illegible] de una parte terra de credes quondam petroni de alja parte [illegible] de terc̃ja parte terra adalgisi. silsque alj sunt abomanes [illegible] quas omnem suprascriptas 9 pec̃jas duas de terra ar[illegible] suprascripta 10 pec̃ja de setjmen Cum mansione superius [illegible] et Curte et orto insimul se tenente et predic̃ta pec̃ja de prato [illegible] pertic̃as. nominatas una Cum accessionibus. et ingressas. [illegible] Cum superioribus et inferioribus earum rerum quidem pec̃jas memoratas et Coerenc̃jas legitur In Integrum Abat̃ dic̃. tibi. [illegible] ipsa obligande pro suprascripto argento mendo trado et mancipio tibi ad [illegible] donatas alienatas obnoxiatas nel traditas taxi[illegible] et tac̃as exinde a presentj die tu et credibus tuis aute presentja [illegible] nomine quicquid voluerjtis. sine omni mea et credium meorum [illegible] Contradic̃tione. quidem et spondeo. adque promitto me ego qui supra semperty tua Cum meos. credes tibi odolgnda tuisque credibus [illegible] de alia obligande suprascriptas 9 pec̃jas de terra quidem superius [illegible] et Curte et orto suprascriptas In Integram. abomanibus in circu[illegible]

sare quit xi (*sic*) defendere non potuerjmus. aut xi uobis. exInde aljquit per Couis genium subtraere quexierjmus tunC in dublum eadem uendita ut supra legjtur uobis restjtuamus. SiCut pro tempore fuerjnt meljoratas. aut ualuerjnt sub exstjmaCjone In Conximiles locas; et nichil michi. ex ipsum precjum. aljquit redeberjs diCxj ACtum In suprascripto (4) loCo masias. feliciter.

Sjgnum + manus. suprascripto (4) isembertj. qui anC Cartulam. uindicionis fjerj rogaujt. et suprascripto (4) preCjo aCCepi[*t*] et ejque relecta est.

Sjgnum + + + manibus. Ioanni fjljus quondam leonj et leupertonj fjljus quondam Ioannjs seu aldebertj fjljus quondam ansulfj. testes.

(S. T.) Ego uuazo notarjus saCrj palaCji. sCrjptor ulus. Cartule ujndiCjonis pŏst tradjta Compleuj et dedj —

(1) *Questo* et *pare aggiunto a documento scritto, tanto è stretto fra* campi *ed* una, *e di forma allungata.* (2) *La* p *di* prato *è corretta su* ter (3) B: iamscripto (4) B: iamdicto (5) B: pedruco (6) B: felberti (7) A masiasas (8) *Lo spaziato è in sopralinea, di prima mano.* (9) B: iamdictas (10) B: iamdicta

CXIV.

Giovanni e Berardo, fratelli, del fu Roprando, vendono una vigna in Vaglierano ad Azzo del fu Arimondo (11 febbraio 991).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, Anniv.*, libro I, n. 24. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 286, n. 170.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando la principale svista di B.

(S. T.) anno incarnacione domini nostri ihesu xpisti nogentesimo primo undecimo die mensis februarius indiccione quarta; Constad nos Iohannes et berardus germanis filii quondam roprandoni qui professi sumus nos germanis ambo ex nacione nostra legem uiuere langobardorum; accepissemus nos ipsi germanis comuniter sicuti et in presencia testium accepimus ad te azo fjljus quondam arimundi argentum denarios bonos et in alia specia(s) ualente usque ad solidos decem finitum precium pro pecia una de uites cum area ubi estad quod est in parte Campo s u p e r s e a b e n t e (1) iuris nostris germanis quam abere uisi sumus in loco et fundo ualleriano et est ipsa pecia de uite[*s*] cum area ubi estad quod est in parte campo per mensura iusta tabulas caentum (2) uiginti et quinque coerit ei de una parte terra

[illegible] de alia parte pergit [illegible] et de reliquis duabus partibus [illegible] et [illegible] germanis sibeque alii sunt coerentes, [illegible] suprascripta [illegible] pecia de uites cum area ubi estad quod [illegible] parte Campo iuris nostris germanis in eodem loco et fundo [illegible] supradicta una cum accessione et ingresso seu cum supe[illegible] et inferioribus suis qualiter supra mensura et coerentias le[illegible] integrum. Ab hac die tibi cui supra azoni pro suprascripto [illegible] tradimus et mancipamus nulli alii uendita donata [illegible] uel tradita nisi tibi et facias exinde a presenti [illegible] eredibus tuis iure proprietario nomine quicquid uolueritis [illegible] nostra et eredum nostrorum contradicione quidem et spon[illegible] promittimus nos ipsi Iohannes et Berardus [illegible] una cum [illegible] tibi cui supra azoni tuisque eredibus aut cui tu de[illegible] suprascripta pecia de uites cum area ubi estad [illegible] quod est [illegible] Campo super se abente, qualiter supra legitur in integrum [illegible] defensare quit si defendere non potuerimus [illegible] si [illegible] aliquid per eius genium subtraere quesierimus [illegible] eadem uendita ut supra legitur uobis restituamus [illegible] [illegible] meliorate aut ualuerit sub existimacione [illegible] et [illegible] germanis ex ipsum precium aliquid re[illegible] [illegible] castro qui dicitur celle feliciter. —

[illegible] manibus suprascriptorum Iohanni et Berardi qui [illegible] rogauerunt et suprascripto precio acce[illegible] [illegible] est.

[illegible] Madalberti filius quondam sigemari et [illegible] germanis fuit quondam gosprandoni testes [illegible] notarius sacri palacii scriptor [illegible] [illegible] complenti et dedi. [illegible]

[illegible]

CXV

[illegible] *Azzo di Uriglie* [illegible] *dona alla* [illegible] *Rozone, una pezza di* [illegible] *dedicata a San Giovanni* [illegible]

[illegible]

[(S. T.)] Hanno ab InCarnaCjone domini nostrj ihesu Xpisti. nogncntesimo. nonagesimo [secundo] Se[x]to die mensis marCj. IndiCCione quinta; ACtum. autem aste [Cjuitate ubi nunc uenerabilis domnu]s rozo episcopus. preesse uidetur; Ego magjnfredus. subd[iaconus fjljus quonda]m azo[nis de (1)]iljas. Qui professo sum ex naCjone. mea lege uiuere. langobardorum. offertor. et donator a parte. sanCte dei genetrjcjs semperque uirgjnis marje. matrjs. ecclesie sedis episcopio. astense. presens presentibus dixi; Quisquis In sanCtjs. AC uenerabiljbus loCjs. ex suis. aliquit. Contullerjt. rebus Iusta. oCtoris. uocem In oC seCulo Centuplum Accipiet I[nsuper.] quòd meljus. est. uitam possidebit. eternam; Ideoque. ego qui supra magjnfredus. subdiaConus. dono. et offero. a presenti die. a parte predicto episcopio. pro merCedem et remedium. anime mee; Id est peCja una. de [terra] Cum CaPella una que est edifjCata. In onore sanCtj Iohanni. super se abente [Iurjs] mei. quam. abere uiso sum. In suprascripto loco et f[undo (2)et e]st Ipsa peCja. de [terra]. Cum predicta Capella. super se abente. per m[ensuram iustam] tabula[s]. duodeCjm; [Coeret] ei. de una parte. terra anselmi. marchio. de alja parte terra de e[redibus] quondam. otmanni. et de aljas. duas. partes. pergunt. uias. sibeque alij sunt. [coeren]tes; et si amPljus de meo Iurj. Infra suprascriptas. CoerenCjas. Inuentum. fuerjt. quam ut [supram]ensura. legjtur. per anC Cartulam. offersionis. In terra Ipsius. episcopio. sint po[testatem proprjetarjo Iurj:] Que autem. suprascripta peCja de terra. Cum Iamdicta Capel[la super se abente Iurjs mei supradicta siCut sup]ra mensura et CoerenCjas. legjtur.....(3)

(1) *Guasto irreparabile di due parole, di cui la prima è certo* loco *o* uilla, *la seconda il nome del luogo terminante in* iljas (*probabilmente* [uu]iljas. *Cfr. le coerenze col marchese Anselmo nel doc.* LXXX). (2) *Guasto irreparabile. Cfr. tuttavia nota precedente.* (3) *Manca il resto.*

CXVI.

Azzo del fu Eurolfo di Rinco vende una pezza di terreno in Valle Scandeluzza a Roffredo, prete (27 aprile 993).

FONTI. — A. Orig., con qualche guasto, in *ACA, Anniv.*, libro I, n. 22. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 290, n. 173.

OSSERVAZ. — L'anno sarebbe *a nativitate*, secondo il CIPOLLA, *Di Bruneugo etc.*, 308-309; ma più probabilmente si tratta d'anno *ab incarnacione* in ritardo, come al doc. CXI.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini eterne (*sic*). Hanno ab InCarnaCjone do-

mini nostri Ihesu Xpisti nongentesimo nonagesimo. tertio. quinto Kalendas madii Indic'jone sexta. Constat me azo filius quondam cunulfi. de loc'o reslingo. qui professo sum ex nac'jone mea lege uiuere langobardorum Accepisse(m) sic'ut'j et In presenc'ja testium Accepi ad te rodfredus presbiter. argentum per denarios bonos solidos duo. finitum pret'jum. pro pec'ja una de terra aratorja Iurjs mej quam abere uisus sum In nalle scandelusc'a. est per mensura lusta tabulas quinquaginta. Coerjt ei da u[na par]te terra de eredes quondam rolandi de alja parte terr[a] de eredes quondam aspertj de tert'ja parte. terra ipsius rodfredi presbiter de quarta parte terra de eredes quondam amalberti sibique alji sunt Coerentes. Que autem suprascripta pec'ja de terra aratorja. Iurjs mej. In eodem loc'o qui dicitur nalle sc'andelusc'a supradic'ta (1) una Cum Accesione et Ingresso seu Cum superioribus et Inferioribus suis qualiter supra (2) mensura et Coerentias legitur. In Integrum ab [a]e die tibi cui supra rodfredi presbiter pro suprascripto (3) argento uendo trado et mancipio. nul[la] alia uendita donata alienata obnoxiata uel tradita nisi tibi (4) et fac'jas. exinde a presentj die (5). tu et eredibus tuis. aut Cui tu dederis Iure proprietatis nomine quic'quid uoluerjtis. sine omni mea et eredum meorum Contradic'jone. Quidem et spondeo atque [pro]mitto me ego qui supra [una] Cum meos eredes tibi Cui supra rodfredi presbiter tuisque eredibus aut Cui tu dederis [suprascript]a uendita qualiter supra (2) legitur et est Compresensa In Integrum ab omni [o]mine defensare quit defendere non potuerimus aut si nobis exinde aliquit per Cons[e]quium (6) subtraere quesierimus. tunc In dublum eadem uendita ut supra legitur nobis restituamus. sic'ut pro tempore fuerit meliorata aut [me]uerit sub exstimac'jone In Consimile loc'o et nihil mihi ex ipsum pret'jum aliquit reseleberis dixi. Actum in suprascripto (3) loc'o reslingo feliciter

Signum + suprascripto (3) azoni. qui an[te] Cartulam uindi Cons[e]rj rogauj et suprascripto argento Accepi. et ei rele[a]ta est

Signum + + + manibus bompraudi. qui et bonizo. et ghezoni (7) de suprascripto (3) loc'o reslingo seu Casali. filio quondam daguerti testis;

+ T Ego aMizo notarius sac'ri Palac'ii. sc'riptor ultus Cartule uindicionis Post tradita Complevi et desi[gnavi].

1 L. superius dicta (2) B. superius (3) B: nominato (4) *L. aggiunge in soprainea.* (5) *Era la e la e di che è un'altra e lascia.* *Era la e la u di genuum è un'altra e lascia* (6) L. b. ghezoni *corretta sopra un'altra*

CXVII.

Paolo del fu Leone di Rinco, colla moglie Lantruda del fu Olberto e coi figli Leone ed Adalberto, diacono, cede a Boniprando e Roffredo, prete, figli del fu Eurolfo, quanto possedevano in Rinco, Pulsengo e Valle Scandeluzza (21 aprile 994).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 30, n. 15. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 293, n. 175.

OSSERVAZ. — Cfr. OSSERVAZ. al documento precedente.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) hanno ab InCarnaCjone domini nostrj Ihesu xpisti nongentesimo nonagesimo quarto. undeCjmo Calendes (*sic*) madii IndiCjone septjma uobis boniprandus qui et bonizo et rodfredus presbiter germanis fjljis quondam euurulfj de loCo redingo; Nos paulo fjljus quondam leoni. et lantruda. iugaljbus fjlja quondam olbertj et leo (1). seu adalbertus. diaConus germanis. genitor et genetrjx seu fjljis qui professi sumus nos quem (*sic*) supra paulo et lantruda iugaljbus seu leo et adalberto diaConus genitor et genetrjx seu fjljis totjs ex naCjone nostra legem uiuere langobardorum. ipso namque iugale et mundualdo (2) meo. seu genitor quem supra germanis nobis ConsenCjente et subter Confjrmante. et Iusta lege In qua nata. sum. una Cum notjCja de propinquiorjbus parentjbus meis Cui supra femina: Id sunt magjnfredo. et azo germanis (3). nepotjbus meis seo unumundo (4) parente meo (5), In Corum presenCja [*et*] testjum Certa faCjo profesionem quod nulla[*m*] me pa(C)tj uiolenCjam ab quempiem ominem. neC ab ipso Iugale et mundualdo meo nisi mea bona et spontanea uoluntate(m) presentes presentibus (6) diximus; promittimusque spondimus nos quem supra pauloni et lantruda iugalibus seu leoni. et adalbertj. diaConus germanis. genitor et genetrix. seu fjljis. una Cum nostrjs eredibus uobis Corum supra boniprandi et rotfredi presbiter germanis uestrjsque. eredibus Ut ad modo nullumquam In tempore non abeamus liCenCjam neC potestatem. per nullumuis genium nulla[*m*]que oCCasionem quod fjerj potest agere neCCare (7) nominatjue de CunCtjs Casis sediminas et omnibus rebus jlljs Iurjs nostrjs quas abere et detinere seu Inuestjtj essent uos quem supra boniprandi et rodfredi presbiter germanis In loCas et fundas redingo. et In pulsengo. seu In ualle sCandeluCjana. uel In eorum fjnitas seu terrjtorjis, quod sunt suprascriptis (8) Casis sediminas et omnibus rebus de setiminas et ui-

[illegible] areis suarum et Campis arabilis seu pratis atque pertus[illegible] Cum areis suarum, per mensura lusta sunt 9 totas lust[illegible] Leges ingiunj, dic'endum quod nobis exinde aliquit pertinere [illegible] set omni tempore exinde tac'jtj, et Contenj permaneamus, [illegible] nos Coram supra pauloni, et lantruda ingalibus seu leoni et [illegible], so dia'conus, genitor et genetrix, seu filjis nostrisque ero[illegible] Contra nos quem supra bompranth et rodfrech prestatur ge[illegible] Contra nostrosque eroles, de suprascriptis Casis et rebus [illegible] quo supra legitur per nos ipsis, aut nostram se submittantes [illegible] expa'jatj exinde omni tempore non permanserjmus, nel si [illegible] ullam datam aut fa'tum, nel Cobiet sc'ripturn quod nos [illegible] In aljam partem fe'jssemus, et Clamerjt, tunc Componamus [illegible] am partem unde ei' li) aparuerjt pena In argentum solidos [illegible] am et Insuper ipsis rebus restituamus In duplum sic'nj pro tem[illegible] Lege melioratis, aut valuerjnt subexstima'jone In Consimilis [illegible] Quidem et pro Consuetudinem alias terre et ad ant' Confj[illegible] dam, promisionis Cartulam at'Ceperunt eos quem supra paulo et [illegible] ingalibus seu leoni atque alberti 12 dia'conus, germanis ad [illegible] Coram supra bompranth, et rodfrech, prestatet germanis, exinde [illegible] mantello uno da dorsum; Et ei' Ut nostra promisio In [illegible] Vestr sque eredibus perennis temporibus firma permaneat at' [illegible] persistat Cam stipulati'one subnixa; S. Actum In supra[illegible] pto loco rodingo felic'ter

S. [illegible] manibus suprascriptorum paulon et lantrud[illegible] ingalis seu leoni filjo nostro qui ant' Cartulam promisionis [illegible] ierunt et suprascripto leonechil at'Ceperunt et ipse suprascripto [illegible] ingalis eadem lantruda et leoni, genetrix et filjo at' [illegible] pto rogato eodem Consensi ut supra et eorum rolecta est

S. [illegible] manibus suprascriptorum azzon et magifrech [illegible] Ut eodi 15 S. parentibus eadem lantruda qui interrogandum [illegible]

[illegible] adalbertus diaconus scripsi hanc cartula pro misso tus a me facto [illegible]

S. [illegible] manibus azzitonis et gezonis seu 17 ansper[illegible]

S. [illegible] manibus gisalberti et alberti 12 patet et filjo [illegible] pto rogato testes

S. [illegible] ego gisalbertus et alberti 12 patris sa'tj paulj scripsi hanc [illegible] pti misso tus post tradita Complevi et dedi.

[illegible]

[illegible] *Le pro nal Carte Inedite. Capit. de Lodi.* 15

azo ger *è riscritto su raschiatura.* (4) B: unamundo (5) *Lo spaziato è in sopralinea.* (6) B: propterea (7) *Sic. In* B *manca* agere neCCare, *sebbene sia abbastanza chiaro in* A, *e sono invece puntini.* (8) B: iamdictis (9) B: super (10) Cum areis suarum per mensura Iusta sunt totas In *è riscritto su raschiatura.* (11) B: ac (12) B: olberti (13) B: ita et (14) uos *è corretto su* ujs (15) B: unamundi (16) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (17) B: et

CXVIII.

Pietro, vescovo d'Asti, permuta beni in Razano con Amizone, notaio, ed Oberto, di lui fratello, del fu Cristoforo di Razano (4 gennaio 995).

Fonti. — A. Orig., con piccoli guasti, in *ACA, IE,* mazzo 32, n. 16. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 295, n. 176.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[(S. T.)] Hanno InCarnaCjone domini nostrj ihesu xpisti nognentesimo nonagesimo quinto quarto die mense Ienuarjus Indiccione oCtaua; ComutaCjo bone fjde nossitur esse contraCtum ut uiCem emCjonis obtjnead fjrmitatem; eaudemque (1) nexsu obljCant Contraentes plaCuit Itaque et bona [Co]nuenit uoluntate Inter domnus petrus uir uenerabiljs episcopus sanCte astensis ecClesie; neCnon et amezo notarjus seu otbertus germanis fjlji quondam Crj[st]ofalj de loCo ragjano Ut In dei nomine debeant dare siCut et a presentj dederunt aC tradiderunt uiCjsim sibi unus alterj. In ComutaCjonis Causa; In prjmis dedit Ipse domnus petrus episcopus eorum emezo (*sic*) notarjus et otbertj germanis It sunt peCjas duas de gerbis Iurjs Ipsius episcop[*i*]o sanete astensis [ecClesie] quibus sunt positas in suprascripto (2) loCo et fundo ragjano prjma peCja de gerbo est prope mansione abitaCjonis suprascriptorum (3) germanis et est Ipsa peCja de gerbo per mens[ura Iusta] tabulas quinquagjnta et septem et pedes duos. Coerjt ei de una parte terra ersamarj (4) de alja parte pergjt uia. de aljis duabus partjbus terra [suprascriptorum] germanis seCunda peCja de gerbo IaCet Ibi prope est per mensura Iusta tabulas quadragjnta. Coerjt ei. de una parte terra azoni presbiter de alja parte [ger]bo sanCtj marCjani. de terCja parte pergjt uia sibeque alji. sunt Coerentes. Quidem et ad ulCem repepit (5) Ipse domnus petrus episcopus de [*e*]orum amezo et otbertj germanis similjter In Causa Comuta Cjonis meljorata et ampljata Causa siCut lex abet oC sunt peCja duas de terra aratorja Iuris eorum germanis In suprascripto (2) loC

et tando tagpano prima petja de terra aratorj, latet ad [illegible] ubi
[illegible] prede et est Ipsa petja de terra aratorj, per mensura Iusta
[illegible] septuaginta et una et pedes tres Coerjt et de duabus partibus
[illegible] ersemarj 6 de tercja parte terra sanctj michaely de quarta
parte Landicte sanctc marje secunda petja de terra aratorja latet
[illegible] prope est per mensura Iusta tabulas quadraginta Coerjt et de una
parte terra adom 7), de duabus partibus terra trasemundi 8, de quarta
parte peragit una sibeque alji sunt Coerentes, as denique Landicas
pecjas duas de gerbis, et prenominatas petjas duas de terra aratorja
[illegible]pranominatas 9) nel Comutatas sicut supra mensura et Coerencias
[illegible] una Cum Accessione et Ingressoras earum seu Cum supe
[illegible]ribus et Inferjoribus earum In Integrum 10, sibi unus alterj Co
[illegible]mutacjonis nomine tradiderunt et spoponderunt Inter se sibi unus
[illegible] quisquis dederunt In Integrum; ab omni omine defensare qui
[illegible]em et ut ordo legjs deposcent se fuerunt Ibi et se per Ipsas rex
[illegible] Accesserant ad prendendum 11. It sunt amezo dationis missos
[illegible] prase pro 12 domni petrj episcopis et Iohannes seu ubertus atque
[illegible]ani qui bis omnibus existmantibus Comparuit eorum diverunt et
[illegible]erma per ratquisl melporata et ampljat a Causa susperet Ipse domnus
[illegible] episcopus ab eorum germanus a parte Landicte sue episcopie
[illegible]am datet et legibus Comutacjo et fjer. poteret se de quibus et
[illegible] Ibet se pesierunt ut quis ex Ipsis aut successores nel eredes
[illegible]am non Compleverint omna qualter supra 13 legitur tunc Com
[illegible]mant pars altera pena dublas Ipsas pecjas duas de gerbis et prae
[illegible]tata pecjas duas de terra aratorja, sicut pro tempore fuerit
[illegible]erata et valjat sub existmacjone In Consimile loco. Unde Ire
[illegible]tude Comutacjonis uno tenore scjpte sunt Actum In loco pose
[illegible]ssione feliciter...

14 S. I. Ego qui supra amezo tutatus In hac Cartula Comuta
[illegible]tionis a me facta manus meas subscripsi.

S. [illegible] manus suprascripto ottoni qui hanc Cartulam Comuta
[illegible]tionis fieri rogavit et ei relecta est.

S. I. Ego qui supra amizo dationis qui missus fuit supra,
S. [illegible] se manibus suprascriptorum Iohanni et uberti seu
[illegible]ani qui super ipsas rex Accessorant 15

S. [illegible] manibus scriptandi qui hoc scripsit et subscripsi
[illegible]scripsi qui et hanc petjas testis.

S. I. Ego Crescentius notarius scripsi hanc Cartulam Comu
[illegible]tionis Post tradita complevi et dedi.

mari (7) B: terra doni (8) B: rasemundi (9) B: superius nominata (10) *Segue lavata una* b (11) B: peruidendum (12) B: iamdicti (13) B: superius (14) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (15) *Il tratto da* suprascriptorum *ad* AcCesseru *è riscritto su raschiatura, sebbene di prima mano. La circostanza che vi sono solo due +, anzichè tre, essendo tre le persone, fa pensare che prima fossero scritti solo due nomi, diversi, dei testi di legge romana dichiarata, che ora mancano affatto.*

CXIX.

Gosfredo del fu Eldeprando di Cortecomaro dona una pezza di terreno e di bosco in Val Manera alla Chiesa di Asti (11 marzo 995).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IC,* mazzo I, n. 14, con un regesto in note tachigrafiche sul *verso,* per cui HAVET, *La tachygraphie italienne,* 19, che ne dà pure il facsimile. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 297, n. 178, con data errata « 996 » per non aver badato che l'anno è *ab incarnacione* in anticipo. — C. Ediz. in HAVET, *Op. cit.,* 18, su B.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) HAnno InCarnaCjone. domini nostrj ihesu Xpisti. nognentesimo. nonagesimo. sexto. undecjmo die mensis marCji. Indictione octaua; Episcopio sancte. astensis ecclesie. ubi nunc domnus. petrus. episcopus preesse. uidetur. Ego gosfredus (1)..filjus quondam. eldeprandi. de loCo CurteComarjo. Qui professo sum. ex naCjone mea. lege uiuere. langobardorum. offertor. et donator. a parte CanoniCa sanCte dei genetrjCjs. uirginis. marje matrjs. ecclesie. sedis. episcopio astense. presens presentibus dixi; Quisquis In sanCtjs. AC uenerabiljbus loCjs ex suis. aljquit. Contullerjt. rebus Iusta. octoris. uoCem. In oC seCulo. Centuplum. Accipiet (2). Insuper. et quod meljus est. uitam. possidebit. eternam; Ideoque ego. qui supra. gosfredus (1). dono. et aufero. a parte predicta CanoniCa. sanCte marje. a. presentj die. pro merCedem. et remedium anime mee; Id est peCja. una. de terra. aratorja. Cum aljquantulum (3). bos(s)co. Insimul se tenente. Iurjs. mei quam. abere. uiso sum. In ualle. qui (*sic*) diCjtur. manarja. est per mensura Iusta. Iugja una. Coerjt ei. de una parte. terra. sanctj martjni. de alja parte terra mea. Cui supra gosfredi (4). quod. In mea reseruo. potestate. de terCja parte. terra. Itemque gosfredi (4). de quarta parte. bos(s)co. Iohanni. sibeque alji sunt. Coerentes; Que autem suprascripta peCja de terra. aratorja. Cum aljquantulum (3). bos(s)co. Insimul se tenente. Iurjs mei. supradicta. siCut supra mensura. et CoerenCjas. legjtur. una Cum. Ac-

[illegible] et Ingresso suo Cum superiorib[us] et Interiorib[us] suis In In[illegible] ac Ad die In eo[dem]. Canonic'am sanCte marie done et [illegible] presenti die pro mer'c'edem. et remedium. anime mee et per[illegible] Cartulam. offersionis. Eidem. abendum. Confirmo Lat'en[illegible] presenti he pars predicta Canonica hure propriet'arie [illegible] Cert[illegible] nominis sui. sine omni mea. et eredum meorum Con[illegible] eor[illegible] et spondeo atque promitto me ego qui supra. eos [illegible] Cum meos eredes. pars. prefata. Canonic'a suprascripta [illegible] de terra quairter supra mensura et Coerent'jas. legitur In In[illegible] Ad omni omine defensare quot eo[illegible] si defendere non potue[illegible] sunt pars predicta Canonic'a exinde aliquit per Cons. genium. [illegible] te quescrimus. tunc In dublum. suprascripta pec'ia de terra [illegible] quantum[illegible] Cons. sco. Insimul se tenente. pars predicta Ca[illegible] regesti permaneret quairter pro temi'ore inerit melioratа [illegible] estimat pene. In consimile loco Ant' eum Cartulam. [illegible] me pagman lohanni notarjo. et Iudex sac'ry palac'ii tra[illegible] subscripto recognit In qua subtet Confirmans. testibusque o[illegible] Actum Lat'is sac'retarjo. sanc'te marie feliciter.

[illegible] suprascripto [illegible] zosfrisi I qui ant' Cartulam ot[illegible] Ipse rogatus et eo relecta est.

[illegible] manus grasemerij. et petri de suprascripta C[illegible] aste scr[illegible] zarardi testis

[illegible] supra lohannes notarius et Iudex sac'ry palac'ii. [illegible] Cartulam se offersionis Post tradita. Complem et dedi.

---

2 dedi B 3 B scripsit, *non accuda letto bene il nesso*, corr. [illegible] 3 B: aratoria hulquantulum 4 B dedi 5 [illegible] 6 B: prudibus istius

CXX

Teano, vescovo di Aste, permuta alcuni beni in Vinzaglio con [illegible] dei re Guaimaro (2 dicembre 965).

[illegible] A. [illegible] privilegio quasi originale, in *ACA, IC*, I, n. [illegible] in M. [illegible], *Ch.*, I, 311, n. 18[illegible], con data errata [illegible] [illegible] hoc, tratta [illegible] *incarnat* corretto nel [illegible] [illegible] A, notando le principali varie di B.

In [illegible] Anno Incarnac'ionis domini nostri Ihesu Xpisti mill[illegible] octingentesimo Lxv. sub die octavo decimo Indic'ione mensis decembris Indic'tione [illegible] Constat esse conf'actum ut ut'rum eor[illegible] [illegible] Ipse [illegible] Ad eo[illegible] Contrahentes placuit

Itaque. et bona Conuenit uoluntate(m). Inter domnus petrus [ui]r (1) uenerabiljs. episcopus. sanCte astensis ecclesie. Necnon et aCto abitator in aste Cjuitate. et fjljo quondam. Iohanni [q]ui professus est ex naCjone sua lege uiuere. langobardorum. Ut In dei nomine debeant (2). dare. siCut et a presentj dederunt. AC tradiderunt (3) uiCjssim. sibi unus. alterj. In ComutaCjonis nomine. In prjmmis dedit Ipse domnus. petrus. episcopus. eIdem. actoni [si]miljter. In Causa ComutaCjonis. Id est peCja una. de terra aratorja. Iurjs ecclesie sanCte dei genetrjCjs. semPerque uirgjnis marje. maiorjs. ecclesie sedis. episcopio. astense. qui (*sic*) est posita In. loCo. et fundo. ualleglas. est per mensura Iusta (4) tabulas. tregjnta et tres. Coerjt ei. da trjbus partjbus terra. sanCte marje que sibi reseruaui. potestate. de [qu]arta parte. pergjt uia. Quidem. et ad uiCem. reCepit. Ipse domnus. petrus episcopus. a parte. Iamdicta (*sic*) suo episcopio. ab eundem. actonem. similjter In Causa ComutaCjonis. meljorata et amPljata Causa. siCut lex abet; Id sunt. peCjas. duas. de terra. aratorja. Iurjs. eidem actoni. quod. abere uidentur (*sic*). In eodem loCo. et fundo. ualleglas A prjma peCja de terra. aratorja. Coerjt ei. da trjbus partjbus terra. prefate. sanCte marje. de. quarta parte. terra. stefani diaConus. et de suis. germanis. A secunda peCja de terra. aratorja. IaCet Ibi prope. Coerjt ei. de duabus partjbus terra. Iamfate sanCte marje. de terCja parte. terra. mea Cui supra actoni quod (*sic*). In mea reseruo. potestate. de quarta parte pergjt uia. sunt ambas. Insimul. per mensura Iusta. tabulas. sexxagjnta. et sex. sibeque alji sunt In his omnibus Coerentes; Has. deni(n)que. Iamdictas res. supranominatas. uel Comutatas. siCut supra mensura. et CoerenCjas. legjtur. una Cum Accessiones. et Ingressoras. earum. [*seu*] Cum superjorjbus et Inferjorjbus. earum. rerum. qualiter supra Inter se Comutauerunt. sibi unus. alterj. ComutaCjonis nomine. tradiderunt. FaCjentes. exInde.. a presentj die. tam Ipsi quamque. et suCCessores. uel eredes. eorum. legaljter. queCumque uoluerjnt. aut preuiderjnt. sine omni. uni alterjus. ContradiCtione; et spoponderunt. sibi unus. alterj. quisquid. dederunt. unusquis. In Integrum. Ab omni omine. defensare. Quidem. et ut ordo. legjs. depossit fuerunt. Ibi. et super. Ipsas res. Accesserunt. ad preuidendum. Id est. ljuzo. presbiter. de ordine. Ipsius. episcopio. et missus. domni. petrj presulj. una simul. Cum bonos. omines. et extjmatores. Id sunt gjlljbaldus. fjljus quondam. ragjmbertj. et grasceuertus. fjljus quondam Iohanni. seu samson. Quibus omnibus extjmatorjbus Comparuit. eorum dixerunt. et extjmauerunt quod. meljorata. et amPljata Causa. susCjperet. Ipse domnus. petrus. episcopus. a parte Iamdicto suo. episcopio. quam daret. et legjbus ComutaCjo eC fjerj poteret (*sic*). de quibus et pena. Inter se. posuerunt. ut quis ex Ipsis. aut suCCessores.

uel eredes. eldem actonf. non Compleuerjnt. omnia qualiter supra legjtur. uel si ab unumquemque(m). ominem. quisquid. dederunt. In Integrum. non defensauerjnt. ComPonant pars partj. fjdem. seruantj. pena. dublas. Ipsas. res. siCut pro temPore. fuerjnt. meljoratas. aut ualuerjnt. sub extjmaCjone. In Consimile loCo; Unde due. Cartule Comutacjonis. uno tjnore. sCrjpte sunt. Actum Intus. Castro qui diCjtur. uetere. feliciter;

Signum + manus supradicto (5) Actoni qui anC Cartulam. ComutaCjonis. fjerj rogauit. et ei relecta est;

(6) — EGO LIVZO. PresbiteR. qul. super. ipsas. res. accessi. preuidi et. missus. fui. ut supra ;

Signum + + + manibus suprascriptorum (7). gjlljbaldi. et graseuertj. seu samson. qui super Ipsas. res. Accesserunt. preuiderunt. et extjmauerunt. ut supra;

Signum + + manibus leoni. et anselmi. lege uiuentes romana. testjs;

Signum + + + manibus ostreuertj. et godeprandi. germanis. seu Andrei. testjs;

(S. T.) Ego IOHAnnes notarjus et Iudex saCrj palaCji. sCrjptor hulus. Cartule ComutaCjonis. Post tradita. Compleui et dedi;

(1) *In* B *manca* uir (2) *Lo spaziato è in sopralinea.* (3) B: extimauerunt (4) A, B: Iustata (5) B: iamdicto (6) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (7) B: iamdictorum

CXXI.

Adalberto, prete, del fu Gorzano, vende molti beni in Gorzano ad Aziprando del fu Secondo (20 marzo 996).

Fonti. — A. Orig., un po' guasto a sinistra, in *ACA, IE*, mazzo 2°, n. 21 — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 298, n. 179.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) Anno IncarnaCjone domini nostrj Ihesu Xpistj nongentesimo nonagesimo sexsto terCjodeCjmo Kalendas aperjljs IndiCjone nono (sic). Constad me adalbertus presbiter fjljo quondam gorzano qui professo sum ex naCjone mea legem uiuere langubardorum Acepisem siCutj et In [pre]senCja testjum Acepi ad te azipra[n]di fjljo quondam seCundo Argentum denareos bonos soljdos uigjntj fjnitum preCjum pro peCjas sedeCjm de campis et predictas (sic) peCjas quinque de pratjs seu predictas peCjas septem de uites Cum areas suas Iurjs mej quam (sic) abere uiso sum In loCo et fundas gorzano et sunt peCjas sedecjm de Campis et quinque de prado et predictas peCjas septem de uites Cum areas

suas (et sunt) super totas Insimul per mensura Iusta lugeas quinque Coerjt ej prjma peCja de Campo da omnes partes terra ipsius emptorj segunda peCja de Campo Coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptorj terCja peCja de Campo Coerjt ej (1) da omnes partes terra ipsius emptorj (2) quarta peCja de campo coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptori quinta peCja de Campo coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptori sexsta peCja [*de*] campo Coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptorj septjma peCja de campo coerjt ej de [omnes] partes terra ipsius emptorj octauo (*sic*) peCja de campo coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptori nona peCja de Campo coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptorj deCjma peCja de Campo coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptori undeCjma peCja de campo Coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptorj duodeCjma peCja de Campo Coerjt ej da [o]mnes partes terra ipsius emptorj trideCjma peCja de campo Coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptori quatuordeCjma peCja de campo coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptorj (3) quindeCjma peCja de Campo Coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptori sedeCjma peCja de campo coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptori prjma peCja de [p]rado Coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptorj seCunda peCja de prado Coerjt ej [da] omnes parte terra ipsius emptorj terCja peCja de prado Coerjt ej da omnes partes ter[ra] ipsius emptorj quarta peCja de prado coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptorj quin[ta] peCja de prado Coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptori prjma peCja de [uit]es Cum area sua Coerjt ej da omnes partes terra ipsius emptorj seCunda pe[Cja] de uites Cum area sua Coerjt ej da omnes partes uites ipsius emptori terCja pe[Cja de] uites Cum area sua Coerjt ej da omnes partes uites ipsius emptori quarta pe[Cja de] uites Cum area sua Coerjt ej da omnes partes uites ipsius emptori quinta peCja de uites Cum area sua Coerjt ej da omnes partes uites ipsius emptori sexsta peCja de [ui]tes Cum area sua [*Coerjt ej*] da omnes partes uites ipsius emptori septjma peCja de uites [Cum ar]ea sua Coerjt ej da omnes partes uites ipsius emtori sibeque alji sunt In is omni[bus C]oerentes que autem suprascriptas peCjas duodecim (*sic*) de campis et peCjas quinque [de p]rado seu predictas peCjas septem de uites cum areas suas Iurjs mej In eo[dem] loco et fundo go[*r*]ziano supradictas una Cum aCCessionibus et Ingresso[r]as earum rerum seu [*Cum*] superjorjbus et Inferjorjbus suis qualiter supra mensura et coerenCjas legitur In Integrum Ab aC die tjbi cui supra aziprandi pro suprascripto Argento uendo trado et man-Cipo nulj alji(s) uenditum donatum aljenatum obnosiatum uel traditum nisi [tjb]i et faCjas exInde a presentj die tu et eredibus tuis aut cui

[illegible] derjs iure proprjetarjo nomine quiCquit uoluerjtjs sine omni [illegible] contradiCjone quidem et spon deo a dque promitto me [illegible] supra adalbertus presbiter tjbi Cui supra azipra [illegible] [illegible] Cui tu dederjs suprascriptas peCjas duodecim [illegible] de [illegible] et pecjas quinque de pratjs [illegible] predictas peCjas septem de [illegible] cum areas suas qualiter supra mensura legitur [illegible] Integram [illegible] omnj defensare qui sit [illegible] defendere non potuerimus [illegible] [illegible] nobis exinde aliquit per Couis genium subtraere quesierimus [illegible] in duplum eadem uendita ut supra legitur uobis restjtuamus [illegible] pro te mpore fuerjt meljoratjs aut ualuerjt sub exstjmaCjone [illegible] et pro onore sacerdocjj mej et nec mihi liceat [illegible] tempore [illegible] quod uolui t [illegible] quod [illegible] a me semel [illegible] [illegible] conscriptum est sub iusiu r andum Inuiolabiliter Conseruare [illegible] cum stjpulaCjone subnixa et [illegible] mihi ex ipsum pr[illegible] [illegible] aliquit redebens disignus unde due Cartule uindiCjonis [illegible] scripte [illegible] sunt actum Intus castro gorziano feliciter

[illegible] ego adalbertus presbiter qui in hanc cartulam uindicionis a [illegible] subscripsi

[illegible] manibus gosljni et gostelleni seu garneertus [illegible]

[illegible] manibus sufredj et lanbertus omnes uiuentes [illegible] testes

[illegible] Ego tenzo [illegible] notarjus saCrj palaCjj scriptor ujus Cartule, [illegible] tradita Compleui et dedi [illegible]

(1) B: [illegible] tutto il tratto da prima peCia a quest'ultima [illegible] (2) B: [illegible] In tutto il tratto. (3) In B manca tutto il tratto da questo [illegible] emptor. (4) B: cum [illegible] (5) Il tratto da inde a scrip[illegible] (6) La sottoscrizione seguente è [illegible] garneertus [illegible] B: [illegible]

CXXII.

[illegible], vescovo d'Asti, permuta beni in Cadelutum con Anselmo dei fu Rozone e con Ermengarda figlia del marchese Anselmo, moglie di lui (21 ottobre 996).

[illegible] A [illegible] destra, in ACA, IC, [illegible] Ed. [illegible] M [illegible] I, [illegible] n. 184

[illegible] In Brunengo etc. [illegible], vorrebbe [illegible] ritenersi veramente [illegible] [illegible] A [illegible] [illegible] ritardo di tre

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) Anno ab InCarnaCjone dominj nostrj Ihesu Xpisti DCCCCXCVI duodeCjmo calendas nouembrj I[ndictione (1)] CommutaCjo bone fjdei nossitur esse contractum ut uicem emcjonis obtjnead fjrmita-[tem eodem]que neCxu obljCant Contraentes placuit itaque [*et*] bona conuenit uoluntate Inter domnus petrus uir (2) uenerabi[lis episcopus sancte astensis] eCClesie necnon et amelgausus fjljo quondam rozo (3) et ermengarda Iugaljbus fjlja anselmi (4) mar[*c*]hio que (5) professo sum ex naCione mea [lege ui]uere romana set nunC pro ipso uiro meo lege uiuere uideor langobardorum (6). ipso namque Iugale et mundo-aldo meo mihi Cons[enCjen]te et subter Confjrmante et iusta lege eidem uirj meo Ut si quis mulier Cum uiro suo abet potestam (7) res suas uenundandum it[emque (8) per]mutandum (9) ideoque ego que supra ermengarda una Cum notjcja de propinquiorjbus parentjbus mejs Cui supra femine it sunt andrea et adelbertus no[tarjus] seu uualfredus propinquiorjbus parentjbus mejs in Corum presenCja uel testjum certam faCjo professione[*m*] quod nullam me pati uiolenCjam [*ad*] quem-[piam homi]nem nec ab ipso iugale e[*t*] mundoaldo meo nIxi mea bona et spontanea uoluntate; Ut in dei nomine [*debeat*] dare sicut et a presentj d[edit ac] tradidit uiCissim sibi unus (10) alterj In ComutaCjonis Causa; In prjmis dedit ipse domnus petrus episcopus da parte ipsius episcopio [suprascriptis] Iugalibus Id est peCja una de sedimen Cum Curte et campo et peCja una de uites insimul se tenen[*te*] seu peCja una de uites ibi[dem] (11) seu et peCjas duas de campo Iurjs ipius episCopii quibus esse uidentur in loco et fundo Cadeljano. prediCta peCja de sedimen Curte [et ca]mpo et peCja una de uites Cum area ubi estad insimul tenente est per mensura iusta tabulas octuaginta et una coerjt ej da una p[arte] terra et uites agjmundi (12) de alja parte terra et uites odelji da tercja parte uia publiCa da quarta parte tenit in (13) fosatum de castro ipso (14) Cadeljani; seCunda pecja de uites cum area ubi estad prope ipso castro est per mensura iusta tabulas decem Coerjt ei da trjbus partjbus uias publicas da quarta parte terra et. uites suprascripto (15) amelgausi prjma pecja de Campo est per mensura iusta tabulas quinquagjnt[a] et una Coerjt ei da una parte terra ipsius episcopi quod in se reseruaui[*t*] potestate (16) de alja parte terra otbertj da tercja parte perCurrjt rigo (17) da quarta parte terra suprascripto amelgausi; secunda pecja de Campo ibi prope est per mensura iusta tabulas sexagjnta et tres Coerjt ei da duabus partjbus uias publjcas de tercja parte terra inoni infantulo da quarta parte terra suprascripto (18) amelgausi; Quidem et ad uiCem recepit ipse domnus

Iugalj qui anc Cartulam ComutaCjonis fjerj rogauerunt et eorum relecta est;

(35) + ego adelbertus presbiter missus fui ut supra.,

Sjgnum + + manibus suprascriptorum andrei et uualfredi qui eadem ermengarda propinCo parente suorum interrogauerunt ut supra',

(35) (S. T.) ego adelbertus notarjus sacrj palacji propinco parente mea (*sic*) interrogaui ut supra

Signum + + + manibus suprascriptorum adreuerti et garjbaldi (36) seu garjmundi qui super ipsas res accesserunt et extimauerunt ut supra,, Sjgnum + + manibus arjber[*ti*] et adreuertj ambo lege uiuentes romana testes;

Signum + + + manibus durandi et romaldi seu raperti testes;

(S. T.) ego alberjCus notarjus sacrj palacji sCrjptor uius Cartule comutacjonis pos[*t*] tradita Compleui et dedi; (*nt*)

(1) nona o decima, *secondochè romana o costantinopolitana.* (2) uir *è riscritto su raschiatura.* (3) B: petri (4) *La sillaba* an *di* anselmi *è riscritta su raschiatura.* (5) B: qui (6) B: Longobardorum (7) *Sic.* B: potestatem (8) B: et (9) mutandum *è riscritto su raschiatura.* (10) B: unum (11) B: uite silicet (12) B: sagismundi . (13) B: parte coerit (14) B: ipsius (15) B: suprascripte (16) esta *è riscritto su raschiatura.* (17) *In* B, *invece di* rjgo, *sono dieci puntini!* (18) B: infrascripti (19) B: infrascripte (20) B: teueroni (21) B: aliis sunt (22) B: egressoriis (23) B: unum (24) *Il tratto* unusquis de co receperunt, *chiarissimo in* A, *è rappresentato in* B *da puntini.* (25) A: nom̄; B: nomini (26) *La noce di galla non permette più di leggere questa parola in* A. (27) id sunt adreuertus *è riscritto su raschiatura.* (28) B: gorimundum. *In* A, dus *è in sopralinea, e tutto il nome* garjmundus *è riscritto su raschiatura.* (29) A: recipeperet; B: reciperent et (30) uiset *è riscritto su raschiatura.* (31) *In* B *manca* in (32) B: quis cont supra dederit (33) A: pena pena (34) *In* B *manca* Intus (35) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (36) *Il tratto* manibus suprascriptorum adreuerti et garjbaldi *è riscritto su raschiatura.*

CXXIII.

Garibaldo del fu Andrea ed Ellerada del fu Teperto, coniugi, vendono un campo ad Astolfo del fu Martino (28 marzo 998).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IC,* mazzo II, n. 16, con un regesto in note tachigrafiche, in gran parte svanite, sul *verso.* — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 316, n. 188.

Osservaz. — L'anno III di Ottone III comincerebbe solo dal 21 maggio 998; ma qualche volta si usarono contare per un anno intero i mesi del primo anno

ximus Actum In loco nante feliciter Signum + + manibus suprascriptorum (11) garjbaldi et ellerada Iugaljbus qui anc cartulam uindicionis fjerj rogauerunt et suprascriptorum (11) argento AcCeperunt et ipse ga[*rj*]baldi qui eidem ellerada Conlux mea ad omnia suprascripta (10) consensi ut supra et eorum relecta est.

Signum + + + manibus suprascriptorum (11) anselmi et adelmundi seu ragiprandi qui eidem Interrogauerunt ut supra.

Signum + + + manibus petrus fjljo quondam alpertoni et simpertus fjljo quondam gjraldi seu arjuertus fjljo quondam ofresoni langobardi testes.

(S. T.) Ego uuinipertus (12) notarjus saCrj palaCji Ac [*s*]Crjptor ulus Cartule uindicionis post tradita Compleui et dedit (*sic*).

(1) B: me et (2) B: adque pro omnem (3) B: aistulfus (4) B: iamdicta (5) A *e* B: et fundo et fundo (6) B: accessiones et ingressos et (7) A *e* B: qualiter qualiter (8) B: iamscripto (9) A *e* B: omni omni (10) B: iamscripta (11) B: iamscriptorum (12) B: Wimpertus

CXXIV.

Pietro, vescovo d'Asti, permuta beni in Calliano con Tebaldo (3 gennaio 999 (?)).

Fonti. — A. Orig., guasto a destra, specialmente nella parte superiore, in *ACA*, *IE*, mazzo 32, n. 17. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 319, n. 190.

Osservaz. — Della data non rimane che il giorno « 3 gennaio » ed un anno « quarto » di regno o d'impero. Un regesto sincrono, o di poco posteriore (secolo XI), dà « tercio die mensis Iunius IndiCione duodeCjma », ed un altro regesto del sec. XVI (del padre Filippo Malabayla?): « an. Ottonis. 4. tertio die mensis Genuarij Jnd. 12. Jnc. 999 ». Nel 999 correva infatti la XII Indizione. Quanto all'anno d'Impero di Ottone III, questi fu incoronato il 21 maggio 996, e talvolta infatti si usarono contare per un anno intero i mesi del primo anno cristiano d'un imperatore, specialmente se più di sei. Il Cipolla, *Di Brunengo etc.*, 309, vorrebbe assegnato il documento all'anno 1000, perchè, non avendo avuto sott'occhio l'orig., si basa sulla lacuna dell'Indizione.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine dei et saluatorjs nostrj Ihesu [Xpisti tercius otto gratia dei Imperator augustus anno Imperji] eius deo propiCjo quarto terCjo die mensis genuarjus [IndiCione duodeCjma; ComutaCjo bone fjdei nossitur esse Con]traCtum ut uiCem emCjonis obtinea[*t*] fjrmitatem eodemque neCxu obljCant Contr[aentes: plaCuit itaque et bona Conue]nit uolu[ntate In]ter domnus petrus uenerabiljs episcopus sanCte astense eCClesie

n et tepaldo f(i)lios (1) Ut I[n dei nomine d(e)sc]ant dar[e
et a presentj deserunt at' tradiderunt uic'sim ubi unus alterj
usa Comuta[C]onis: In prjmis dedit Ipse domnus pe[trus episcopus
n tepaldi In Causa Comutat'jonis: et' sunt pet'jas sex de Campis
bi et [pet'ja u]na d[e] prato Iurjs eidem episcop[o] sanCte astense
sie quibus sunt] posi[tja].2) In loCo et fundo Caljano prjma pet'ja de
e la'C]et prope basiljC'a sanct'a dei gene[trjC]e marja est per men-
usta pertjC'as lug[ealjs (1) Coe]rjt ei de duabus partjbus per-
uia de tert'ja parte terra suprascripta ecclesia que s[i]bi r[e]-
m'[t] sec'unda pet'ja de Campo la'Cet a loC'us ubi [diC]tur (1)]
.3) est per mensura lusta lugeas duas et tabulas oct'uagjnta et
uor ubi Coerjt ei de duabus partjbus terra sanct'j georrji (sic) d[e
par]te terra grossoni de quarta uero parte pert'ur[it] uia tert'ja
de Campo la'Cet a loC'us ubi diC'jtur cerro est per mensura lusta
.as lugealjs qu]nque et tabulas duodeC'jm Coerjt ei de tres par-
terra suprascripto (4) tepaldo de quarta (5) parte In rjC'o f]neum)
qua sec. quarta pet'ja de [Campo laCet a lo]C'us ubi diC'jtur Cer
C. est per mensura lusta lugea una Coerjt ei de una parte terra
sh de alja parte alberjt'j (7) d[e terCja] parte tenit In rjbo fine
qua quinta pet'ja de Campo la'Cet a loC'us ubi diC'jtur pradale
r mensura lusta tabulas duo[Cent] et per]tjC'as lugealjs (8) nouem
t ei de duabus partjbus terra suprascripto (4) tepaldo de tert'ja
pert'urjt una sexta pet'ja de Cam[po] la'Cet [a loC'us ub]i diCjtur
e est per mensura lusta pertjC'a lugealjs una Coerjt ei de duabus
as terra suprascripto (4) tepaldi lamdiC'ta pet'ja de prato [la'Cet
s ubi diC'jtur antemano est per mensura lusta pertjC'as lugealjs
or Coerjt ei de una parte terra sanC'ta dei genetrjC'e marja d[e
e te terra de eroles quondam rolandi de terCja parte pert'urjt
eidem et ad un'em rec'eput Ipse domnus petrus episcopus ab eum
c'padi si muliter In Causa Comutat'jonis meljorata et ampljata
si'cut lex abet' et' sunt pet'jas septem de Campis arabiljs et
una de pra te Iurjs' mel quam abere niso sum In suprascripto (4)
t fundo Caljano prjma pet'ja de Campo laCet a loCus ubi di
ublasta est per mensura lusta pertjC'a[s lugea]ljs septem et ta-
dr.ale'jm Coerjt ei de una parte terra sanCti georrji de alja
pert'urjt una de terCja parte tenit I[n rjbo fine] meshaqua se-
pet'ja de Campo la'Cet a loC'us qui diC'jtur rjC'o mazent'o est
ensura lusta lugea una et pertjCas lug[e]aljs trex [et tabulas
Coerjt ei de una parte terra sanct'j romol[i] de alja parte per
ua de terCja parte terra anrjt'j (9) terCja pet'ja de Campo la'Cet
prope est per mensura lusta pertjCas lugealjs sex Coerjt ei de

una parte terra aboni et anselmi germanis de alja parte tera stefanoni de terCja part[e terra] rodemundi quarta peCja de Campo laCet ibi a prope est per mensura Iusta Iugea una et pertjCas Iugealjs undeCjm et tabulas duodeCjm Co[erjt ei] de una parte terra stefanoni de alja arjmundi de terCja rodemundi quinta peCja de Campo laCet a loCus ubi diCjtur tepas [est per mensura Iusta] pertjCas Iugealjs septem (5) Coerjt ei de duabus partjbus terra sanCti georrji de terCja parte aboni sexta peCja de Campo laCet [a loCus] qui diCjtur ualle armaldi est per mensura (10) Iusta Iugea una Coerjt ei de una parte terra sanCtj seCundi de alja parte alberjCj de [terCja] parte tenit In rjbo fine mediaqua septima peCja de Campo laCet ibi a prope est per mensura Iusta pertjCas Iugealjs trex Coerj[t ei] de una parte terra sanCte marje de alja parte terra alberjCj de terCja parte in rjbo lamdiCta peCja de prato laCet [a] loCus ubi diCjtur marCjlla est per mensura (10) Iusta pertjCas Iugealjs trex Coerjt ei (11) de una parte terra de eredes quon[dam] anselmi marChio de alja parte andrei de terCja parte tenit In rjbo qui diCjtur uersa fine mediaqua sibeque [alji] sunt In is omnibus Coerentes as denique suprascriptis (12) Campis arabiljs et suprascriptas (13) peCjas de pratjs (14) superjus nominatjs uel Comu[ta]tjs siCut superjus legjtur una Cum aCCessione et Ingresoras earum seu Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum qualiter CoerenCjas et mensura superjus legjtur In Integrum sibi unus alterj(s) ComutaCjonis nomine tradiderunt faCjentes exinde t[am] Ipsis quamque et suos eredes uel sebCesores (*sic*) legaljter queCumque uoluerj[*n*]t aut preuiderj[*n*]t sine omni unius alterjus Contradiccione quidem et ut ordo legjs deposim (*sic*) et ad anC preuidendam ComutaCjonem aCCeserunt super Ipsa terra (15) a[*d*] preuidendum Idest odelho diaConus missus domnus petrus episcopus una Insimul Cum bonos et Credente[s] omines deum tjmentjbus Id sunt gjselbertus et stefano seu oldeprando de suprascripto (4) loCo Caljano quibus omnibus estjmantibus Comparuit Illorum dixerunt et estjmauerunt quod meljorata et ampljata Causa susCeperad Ipsi (*sic*) domnus petrus episcopus a parte eidem sue eCClesie de eodem tepaldo quam dare[*t*] et legjbus ista(s) ComutaCjo fjerj potest et spoponderunt Inter se sibi unus alterj quisquo dederunt In Integrum ab omni omine defensare de quibus et pena Inter se posuerunt ut quis ex Ipsis aut subCesore[*s*] uel eredes eidem tepaldi se de a[C] ComutaCjone(m) remouere quesierjnt et ab unumquemque(m) (16) ominem quisCo dederunt In Integrum non defensauerint tunC Componant pars partj fidem seruandj (*sic*) siCut pro tempore fuerj[*n*]t meljoratjs aut ualuerj[*n*]t sub estjmaCjone In easdem loCas unde due Cartule ComutaCjonis uno tjnore sCrjpti (*sic*) sunt et sibi

InuiCem tradiderunt ACtum Intus Castro sita (sic) Cjuitatem astense feliciter

Sjgnum + suprascripto (4) tepaldo qui anC Cartulam ComutaCjonis fjerj et fjrmare rogaui et ei releCta est..

Sjgnum + + + manibus eldeprando et gjselberto seu stefano qui sub Ipsas rex ACCeserunt et exstjmauerunt ut supra

Signum + + + manibus arno de Cjuitate aste et gjselberto de Caljano seu uperto de loCo alfjano testjs

S. T. Ego adalbertus notarjus saCrj palaCji sCrjptor ulus Cartule ComutaCjonis post tradita Conpleui et dedi (17):

(1) *Guasto irreparabile.* (2) B: ecclesie sitos (3) B: carigo (4) B iamdicto (5) *Lo spaziato è in sopralinea.* (6) B: cergano (7) B: albericus (8) A: Iugealjs Iugealjs (9) B: antricii (10) est per mensu *è riscritto su raschiatura, di prima mano.* (11) *Segue cancellato*: de Coerit ei (12) B: iamdictis (13) B: iamdictas (14) *Il tratto da* et suprascriptas a pratjs *è riscritto su raschiatura, di prima mano.* (15) A: ad preuidendam ComutaCjonem aCCesserunt super ipsa terra ad preuidendam ComutaCjonem aCCesserunt super ipsa terra (16) *Sic* B: ab omni quemquem (17) Conpleui et dedi *è riscritto su raschiatura, di prima mano.*

CXXV.

Pietro, vescovo d'Asti, permuta beni con Mainardo, prete, del fu Martino (999, dopo 21 maggio).

FONTI. — A. Orig., mancante di un largo tratto a sinistra, in *ACA, PS.*

OSSERVAZ. — L'anno quarto di Ottone III si estende dal 21 maggio 999 al 20 maggio 1000. Una mano del sec. XVII annotò sul presente atto « 999 », forse tenendo conto dell'Indizione che ora più non si legge.

S. T. In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti tercius otto Inperator augustus anno Inperji eius deo propicjo quarto (1) Com[utacjo bone fjdei] nossitur esse Contractum ut uicem emcjonis obtj[neat fjrmitatem eodemque necxu oblicant Contraentes] placuit Itaque [*et*] bona conuenit uoluntate Inter [domnus petrus uir uenerabiljs episcopus episcopio sanCte astensis eClesie nec non et maniardus (*sic*) presbiter fjljus quondam martjni qui professus erat ex na[Cjone sua lege uiuere romana ut in dei nomine debea nt dare sicut et a presentj dederunt ac tradiderunt uicjsim sibi unus alte[rj Comutacjonis nomine In prjmis dedit] ipse domnus petrus episcopus ejdem maniardi presbiter in Causa Comuta[cjonis It sunt pecjas quaptuor de terra (1)] quidem preanthobo (*sic*) Iurjs eClesia sanCte dei genetrjcjs marje sint (1) ipsam Cum

omnia sua pertjnencja. pertjnere uidetur. de sub regimine [ipsius episcopio sanCte astensis ecclesie lacente In ſine et uilla] per.cjsiana. prjma pecja de terra aratorja. Est per mensura [iusta tabolas (1) coerjt ej da una parte rjgjo aqua. da alja parte. terra. albertj de tercja parte terra que pertinet de [(1) da quarta parte (1) secunda pecja de terra (1) est per mensu]ra. iusta. tabulas Centum quadragjnta. coerjt ej da una [parte (1) da alja parte (1) da terCja] parte gibioni. da quarta parte. uia. tercja pecja de ter[ra (1) est per mensura iusta tabolas (1) coerjt ei da una parte (1)]ieto. albertj. de alja parte terra (2) gunfredi comes de tercja parte uia [da quarta parte (1)] quarta peCja de terra. quod est prato et gerbo. non inde[(1) est per mensura iusta tabolas (1) coerjt ej da] duabus partjbus uia. da terCja. parte. terra sanCte (*sic*) petrj quarta p[arte (1) quidem et ad u]iCem recepit ipse domnus petrus episcopus a parte ipsius sanCte [marje ab eundem maniardo similjter In Causa Comutacjonis nomine meljorata et ampljata causa sicut tex a]bet. it sunt. peCjas duas. de terra. aratorja Iurjs [ipsius episcopii in (1) prjma pe]Cja de terra aratorja. iacet ad locus qui dicitur pedro.Co est. per men[sura iusta tabolas (1) coerjt ej da duabus partibus] terra ipsius (2) episcopio sanCte astensis ecclesia (*sic*) da tercja parte terra que pertine[t de (1) secunda peCja de terra aratorja lac]et ad locus qui dicitur campania est per mensura iusta. tabolas [Centum] quinquagjnta (2) coerjt ej. da duabus partjbus terra de suprascripto episcopio sancte ast[ensis ecclesi]a da terCja parte astesianj. da quarta parte [(1) sibique alji] sunt coerentes. Has denique iamdictas peCjas sex de terra aratorja una ex eis q[*ui*]dem prato [*et*] gerbo. suprano[minatas uel Com]utatas. sicut supra legitur una Cum Accessiones et ingressoras earum seu cum superjorjbus et inferjorjbus earum rerum In Integrum sibi [unus alter per has pagjnas ComutaCjonis] nomine tradiderunt faCjentes exinde. presenti die tam ipsis quamque et suCCessores episcopi uel erede[s [suprascripti maniardi] presbiter proprjetarjo nomine quicquid uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni uni alterjus contradicjone [et sponderunt ipsi suprascripti Comu]tatores. sibi unus alterj quisCo dederunt In Integrum; ab omni omine defensare; quidem et ut ordo legjs deposſit [et ad anc] preuidendam [Comutacjonem aCCesserunt super ipsas res ad pre]uidendum it est rokiso qui et (2) millo presbiter de ordine. Ipsius episcopi[i] misso ejdem (2) domni [petrj] episcopus ab eo directo. una sinaul Cum [bonos omines extjma]tores qui extjmarent corum nomina (2) [sunt albertus ſiljo (1)]ni. et iohannes filjo quondam gaufredi. seu guntrami. ſiljo quondam (1)ndi. quibus omnibus extjman-

· · · s comparuit eorum et extjmauerunt quod melorata et amplja-
· · · sset susciperet ecc; ipse [domnus petrus] episcopus a parte ipsius e-
· · · esia quam daret et legibus comutacjo. ista. ee fjerj poteret ee de
· · · obus et pena inter se posuerunt ut quis [ex ipsis aut sub]cessores et
· · · eles eorum se de ane comutacjonem remouere quesierjnt. et non
· · · ansserunt. in ea omni[a] qualiter supra legitur si ab [unusquisque n
· · · nem quiscu dederunt in Integrum. non defensauerjnt. componant
· · · · partj fidem seruandj ee: pena dublis suprascriptis rebus sicut
· · · · tempore fuerjnt melioratas [aut, ualuerjnt sub estjmacjone. in con
· · · nibe bo'as Insuper et pro onore suCerdocjj mei nec mihi ljceat ullo
· · · pore u.olle quod [nolui]. set quod a me semel factum uel consCryptum
· · · st inuiolabiljter conseruare. promitto cum stjpulaCjone subnixa. Unde
· · · e carr tule Comuta[Cjonis. uno tjnore sCrjpte sunt, Actum. intus castro
· · · sancte ee genesii feliciter

S. + Ego mamardus presbiter in ac cartula comutacionis a me facta
· · · scripsi

S. + Ego rokisus presbiter qui super ipsis rebus accessi ut supra et
· · · esus fui

Signum + + + manibus suprascriptorum alberti et iohanni seu
· · · ctrandj qui super ipsis rebus Accesserunt et extjmauerunt ut
supra.

Signum + + + manibus andrei. et martini isti muente,s[lege ro
· · · ata testjs.

Signum + + + manibus sonefreni. et erempertj. seu ultalis testjs

S. I Ego uuinigerjus notarjus et Iudex sacrj palaCjj. sCrypter
· · · is Cartule ComutaCjonis. post tradite ee complem et delj: ee

1 *Guasto irreparabile.* — 2 *Lo spezzato è in sopralinea.* — 3 *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe*

CXXVI.

1220 e *Giovio, fratelli, vendono beni in Valve a certo Gregorio* (fine secolo X).

Fonte — A. Orig., mancante di tutto il terzo superiore, e guasto per la parte sopravanzata dalla rosa di galla, in *ACA*, *Aemar*, libro I, n

Osservaz. — La scrittura è della fine del X secolo.

(S. I. In nomine etc. (1) nos
ui supra azo et uido germanis tibi cui supra gregorj uendimus tra dimus
et mancipamus nulli alji uendidis donatis alienatis obnoxiatis uel tradi[s. tibi tibi

Insuper per coltellum fistuC[um notatum uuantonem et ua]sonem terre atque ramum arboris [*tibi legitimam facimus tradicionem et vestitoram*] et me (*sic*) [exinde forjs expullj] uuarpiui et absasito fecis (*sic*) et omnia In tuam proprietatem abendum reljnqui faCjendum exInde a presenti die tu et eredibus tuis aut Cui tu dederjs uel abere statuerjt (*sic*) Iure proprjetarjo nomjne quiCquit uoluerjtjs sine omni nostra et eredum aC proeredumque nostrorum ContradiCjone uel repeCtjCjone si quis uero quod futurum esse non Credo si ego (*sic*) qui supra ei gregorj quod absit aut ullus de eredibus aC proeredibus [nostris uel quisljbet oposita] persona Contra anC Cartulam uindiCjonis Ire quandoque tentauerjmus aut eam per couis genium Inrumpere uel Infrangere quesierjmus tunc Inferamus ad illam partem Contra quem (*sic*) exInde ljtem Intullerjmus multa quod est pena au(t)ro obtjmo unC(C)ja una argentj ponderas duas et quod repetjerjmus et uindicare non ualeamus ses (*sic*) presens Cartula uIndiCjonis diuturnis temporjbus fjrma permaneas (*sic*) adque persista[t] InConu[u]lsa Cum stjpulaCjone supmisa (*sic*) et ad nos qui supra azo et uido una Cum nostris eredibus tjbi qui supra gregorj tuisque eredibus aut Cui tu dederjs suprascripta peCja de Campo qualjter supra legjtur In Integrum, ab omni omine defensare quit [*si*] defendere non potuerjmus aut si uobis exInde aljquit per couit (*sic*) genium suptraere quesierjmus tunC In dublum uobis res(s)tjtuamus qualiter pro tempor fuerjt meljorata aut ualuerjt sup (*sic*) exstjmaCjone in Consimile loC et nihil mihi ex ipsum preCjum aljquit [redebere] disi et bergamen Cum atramentarja (*sic*) de terra relleguauj petrus notarjus tradi[d] ad sCribendum et sCribere rogauj (*sic*) In qua supter Confjrmanu testjbusque obtulit roborandam anCtum In suprascripto loCo ualue feliciter

Signum + + manibus suprascriptorum azoni et uido germanis qui anC Cartulam uIndiCjonis Insimul fjerj et fjrmarj rogauerunt suprascripto preCjo aCCeperunt et eorum relecta est.

Signum + + + manibus robaldo et bonofjljo seu riCardo Istis omnes uiuentes lege salj[c]ha testes,

Signum + + + + manibus adalardo martjno et urso seo merCurino de suprascripto loCo ualues testes,

(S. T.) ego qui supra petrus notarjus scriptor ulus Cartule uindiCjonis poss (*sic*) tradita Conpleui et dedi,

(1) *La parte formale di tutto il primo terzo dell'atto sarebbe altrettanto facile quanto inutile ricostruire, mentre a comprendere che si tratta di vendita di beni in Valve (Cfr. il* suprascripto loco), *fatta dai fratelli Azzo e Guido a Gregorio, basta quanto rimane, e la data e le altre notizie di fatto sono irreparabilmente perdute.*

CXXVII.

[illegible] ... vescovo d'Asti, permuta beni in Montaldo, contro altri ... Albarone, con Stefano, figlio di Amaltrea (?) di Montaldo, ... Ingelberga, moglie di lui ([fra 10 e 19], decembre 1001?).

[illegible] — A [illegible] per guasto nella parte superiore [illegible] ... B Ediz. in M. h. p., Ch., I, 318 (?), n. 201 (?).

[illegible] — Si riproduce A, notando le principali varianti di B.

[illegible] In nomine domini dei et saluatoris nostri Iesu Xpisti [illegible] ... [illegible] gratia dei imperator augustus anno Imperii eius deo propicio [illegible] ... [illegible] decimo die mensis decembr[is] Indicione quintadecima [illegible]. Commutacio bone fidei nossitur esse contractum [illegible] ... [illegible] firmitatem eodemque nexu obligant contrahentes [illegible] ... [illegible] et bona convenit uoluntate inter domnus petrus [illegible] ... [illegible] sancte astensis ecclesie, necnon et stefanus [illegible] ... [illegible] ipso genitore meo mihi consenciente et [illegible] ... [illegible] ... [illegible] nostra lege vivere langobardorum [illegible] ... [illegible] meo mihi consenciente et [illegible] ... [illegible] lege [illegible] de propinquioribus parentibus [illegible] ... [illegible] germano meo et [illegible] ... [illegible] parentibus meis in eorum presencia uel testium [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ipso [illegible] et [illegible] ... [illegible] spontanea [illegible]. Ut in dei nomine debeant dare [illegible] ... [illegible] tradiderunt [illegible] ... [illegible] dedit ipse domnus petrus episcopus [illegible] ... [illegible] causa Id est pecia [illegible] terra aratoria [illegible] de prato [illegible] ... [illegible] posita in [illegible] ... [illegible] montealto et est ipsa pecia de terra aratoria [illegible] ... [illegible] per mensura iusta [illegible] ... [illegible] de una parte terra [illegible] ... [illegible] parte terra [illegible] et de aliis duas partes [illegible] ... [illegible] recepit ipse domnus petrus episcopus [illegible] ... [illegible] stefani et [illegible] ... [illegible] commutacionis meliorata et [illegible] ... [illegible] pecias duas de terra aratoria [illegible] ... [illegible] positas in loco et [illegible]

albarjoni (3); Prjma pecja. de terra. est per mensura iusta tabulas duocentj octuagjnta et quinque coerjt ej da una parte terra gjselbertj. de alja parte terra durantj de tercja parte. tenit. in rjgo. de quarta parte. tenit in serra; secunda pecja de terra. iacet ibi prope est per mensura iusta tabulas uigjntj coerj[t] ei. de una parte terra sanctj petrj de alja parte terra durantj de tercja. parte tenit in serra. de quarta parte terra nostra eorum supra iugaljbus quod in nostra reseruamus potestate sibeque alji sunt in is omnibus coerentes ·,· Has denique iamdictas res supranominatas (4) uel comutatas. sicut. super mensura. et coerencjas legjtur una cum accessiones. et ingressoras earum cum superjorjbus et inferjorjbus earum rerum qualiter supra (5) [*legitur*] comutacjonis nomine tradiderunt. facjentes exinde a presentj die tam ipsis quamque et successores uel eredes. eorum legaljter quecumque uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni uni alterjus contradicjone ·,· et spoponderunt sibi unus alterj quisquid dederunt in integrum ·,· Ab omni. omine. defensare. quidem et ut ordo legjs depossit fuerunt ibi et super ipsas res. Accesserunt ad preuidendum. id est iuljanus presbiter et misso domni petrj pontiſjcjs una simul cum bonos. omines extjmatores. id sunt gjselbertus. et adelbertus. seu amalbertus quibus omnibus extjmantjbus comparuit eorum dixerunt et extjmauerunt quod meljorata et ampljata causa. susiperet a parte iamdicto suo episcopio qua[*m*] dare[*t*] et legjbus comutacjo. ec ſjerj possit ·,· de quibus et pena. inter se posuerunt. ut quis ex ipsis aut successores uel eredes. eorum non compleuerjnt omnia qualiter supra (6). legjtur uel si ab unumquemque(m) ominem quisquid ut supra dederunt in integrum ·,· non defensauerjnt componant pars partj ſjdem seruanti pena dublas ipsas res. sicut pro tempore fuerjnt meljoratas aut uaeluerjnt sub extjmacjone. in consimi[*le*] loco; Unde hec cartule comutacjonis. uno tjnore sCrjpte sunt ACtum In aste Cjuitate feliciter ·.—

Signum + + manibus suprascriptorum stefani et ingelberge iugaljbus qui anc cartulam comutacjonis. ſjerj rogauerunt et eorum relecta est ·,·

Signum + manus suprascripto amalrjcj genitor ejdem stefani q[ui] i[n] ej ad omnia suprascripta consensit ut supra ·,·

(7) + ego iulianus presbiter qui super ipsas res accessit et missus fuit ut supra ,+

Signum + + + manibus suprascriptorum gonterammi et durant[i] seu. gausoni germano et consuprino seu parente eidem femine. qui eam interrogauerunt ut supra ·,·

Signum + + + manibus supraseriptorum gjselbertj et adelbertj. seu amalbertj qui super ipsas res Accesserunt et extjmauerunt ut supra ·.·

S[ignum] ✠ manibus armoni et adamini, seu andrea, testis.

S. I. Ego rolandus, notarius sacri palacii, scriptor hujus cartule complevi et dedi.

a) *Manca irreparabilmente una parola, cui un ordinale ci unisce a de-* ... *guasto irreparabile.* — b) B: albarcoa. — c) B: superas. — d) *Lo spazzato è in soprallinea.* — e) B: superas. — f) *La ... ratione seguente è autografa.*

CXXVIII.

Pietro, vescovo d'Asti, conferma la donazione della terra di Corte Cavarenna fatta da Oberto e da sua madre all'altare di Santa Maria e già approvata dal suo antecessore Rozone (20 febbraio 1002).

... A. orig. in I. C. A., *IE* mazzo 5, n. 1. — B. Feliz in M. ... p. I, 51, n. 203, con data scomposta « 1002 ».

... Per questo concerne la data di questo documento, ... ostro l'anno *ab incarnatione* 1002 e l'ind. XV, mentre l'elaborato ... tas » e « tas ». La finale *tas* non può riferirsi che ad *anno(tas)* ... cembre cadde il 20 luglio 1002. Ma siccome esso appartiene a ... ... decimo del pontificato di Pietro, tale pontificato potrebbe ... ... che tra il 23 settembre ed il 20 ottobre 1002, mentre esiste ... ... 1003 per Pietro vescovo d'Asti in data 9 maggio 1003 (*Inq.* ... *III*, n. M. c. 5, serie n. 4, da *Libro Verde di Cavaglià* f. 15 ... ... precedente lettera reca che riporta esattamente la data, ... mento è del 20 febbraio 1002, ripetendosi così ... ... Pietro è stato eletto il 20 aprile del 1002. Questa data ... ... XV, che mostra Rozone ancora vivo il 20 aprile 1002. Così ... ... tre, poi, con l'ipotesi del CAMPI, *Dell'Historia* ... ... tessa, appartenente al 1003. Nel primo, invece, ... *II*, 3, III, si è costretti a spostare di ... ... la data di morte di Rozone.

... Sigillo pendente. V. nota precedente.

... Vedendo dilettissimo nostro fedelissimo ... Pietro, per la divina misericordia pontificio ... ... mese, se V. Onorevolezza consentirà benevolmente ... ... fatto con accostamento tanto clericale quanto ... ... del predecessore nostro Rozone, ... fatto processare nostro fedele ... ... trattato delle cose concesse quanto ...

dendis luminaribus. diebus ac noctibus et nos eandem constitutione confirmauimus et confirmamus: ut omni tempore pro remedio an marum eorum qui huic (3) sanctae aecclesie contullerunt; fruges redditus quod dominus annualiter dederit et cum omni censu: in h officio permaneant; et de eorum precio uidelicet de frugibus et r ditibus et censu: de suprascripta terra corte causoreni: custos hui sanctae aecclesiae qui pro tempore fuerit oleum comparet In acce dendis luminaribus. et si quis ductus diabolico spiritu auariciae e piditatis quae est radix omnium malorum aliter facere temptaueri aut hanc constitutionem [infra]ngere uoluerit. sit anathæma (4) mar natha hoc est pereat in aeternum. et maledictio dei patris filii spiritu[s] sancti super eum ueniat. et cum dathan et abiron. et cu iuda proditore domini nostri ihesu xpisti locum gehennę. teneat. non solum ipse sed omnes consentientes ei in hoc opere. quia par pe constringit facientes et consentientes. nisi emendauerint et resipu rint. quod ut uerius credatur et religiosius ab omnibus obseruet ac enisius teneatur: manu propria subter scripsit. Pontifex. Prelibat astensis.

(5) + Petrus ePiscopuS IN HOC constituto (6) SubScripsI
+ ego secundus archipresbiter. subscripsi:
+ ego prandus (7) presbiter. subscripsi
+ amalbertus presbiter subscripsi
+ ego secundus presbiter subscripsi
(8) + Liuzo (9) diaconus subscripsi
+ Cunibertus diaconus subscripsi

(1) B: kal.....tas (2) B: eidem (3) B: qui..u..ac (4) *Il dittong in* A. (5) *Le sottoscrizioni seguenti sono tutte autografe.* (6) B: co tutio (7) pr *è riscritto su raschiatura.* (8) *Le due sottoscrizio guenti sono più a destra.* (9) B: Luizo

CXXIX.

Ponzo detto Abbone, del fu Abbone, vende ad Agimo Ariberto quanto possedeva in San Giorgio, Montabo stelletto, Montalbano ed altri luoghi (29 maggio 10

FONTI. — A. Orig., molto rovinato dalla noce di galla, in *AC* libro I, n. 15.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu doinus gratia dei rex anno re(n)gni ejus deo propiCjo pr

(S. T.) ego Arimundus notarjus saCrj palaCji sCrjptor uius Cartule uendiCjonis pos[*t*] tradita Compleui et dedi ×××

(*m*)

(1) *Qualche incertezza nella lettura di questa parola.* (2) *Guasto irreparabile.* (3) *Lo spaziato è in sopralinea.*

CXXX.

Pietro, vescovo d'Asti, permuta beni in Calliano con Uberto figlio d'Ingelrramo (3 marzo 1003).

Fonti. — A. Orig., con qualche guasto, in *ACA, IE*, mazzo 35, n. 2. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 352, n. 204.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti. ardoinus. gratia dei. rex. anno re(i)gni ejus deo propiCjo seCundo. terCjo die mensis marCji indiCCione prjma ·,· ComutaCjo bone. fjdei nositur. esse. ContraCtum ut uiCem. emCjonis. obtjnead. fjrmitatem ·,· eaut.emquem (*sic*). nexu oplicant (*sic*). Contraentes. plaCuit. Itaque et bona Conuenit uoluntate(m) ·,· Inter domnus. petrus uir uenerabiljs. episcopus. episcopio sanCte. astensis ecclesie. necnon et ubertus. fjljo Ingelrami qui. exspiraCjone dei. monasterium Ingressus est (1). qui professus est. exnaCjone sua lege uiuere langobardorum ·,· ut In dei nomine debeant dare. siCut et a presentj dederunt atque tradiderunt [uiCissim] sibi unus alterj. In Causa ComutaCjonis ·,· In prjmis. dedit. ipse domnus petrus. episcopus. eidem. ubertj. In Causa ComutaCjonis ·,· Id sunt. peCj[as duas de] terrjs arabiljs. Iurjs. basiljCe. sanCtj. petrj. sita loCo Caliano. qui dicitur mandaloni. que basiljCa Ipsa. Cum (2) omni sua Interjtate. pertjnere uidetur. de ple[be]. sanCte dei genetrjCjs uirgjnis marje. sita loCo grana. et Ipsa plebe. Cum (2) omni sua. pertjnenCja. pertjnere uidetur. de sub regjmine et potestate episcop[*i*]o. sanCte dei genetrjCjs semperque uirgjnis marje matrjs. ecclesie. sedis. episcop[*i*]o astense. quibus sunt. positas. In suprascripto (3) loCo et fundo. Caljano. qui dicitur. mandaloni. prjma peCja de terra. iaCet. ad loCus. ubi diCitur. uia marjnCa. est per mensura. Iusta Iugja una. et tabolas. quattuor. Coerjt ej. de una parte. terra. Ipsius. ubertj. de alja parte terra petrj ·,· de terCja parte terra. rapertj. de quarta parte pergjt uia. seCunda peCja de terra. laCet ad loCus. qui dicitur uinea petroni. est per mensura. Iusta. tabulas quindeCjm. Coerjt ei de duabus partjbus uites. ragjmpaldi. presbiter. de terCja parte uites. ljutefredi (4). de quarta parte.

(8) + Hildeprandus presbiter (9) qui super ipsas res accessi. et missus fui(t) ut supra ·;·

Signum + + + manibus suprascriptorum (10). petrj. et. euerardi. seu. rapertj. qui. super. Ipsas. res. aCCesserunt. et exstjmauerunt. ut supra ·;·

Signum + + + manibus durantj. et. Iohanni. seu. martjni. lege uiuentes. romana testjs ·;·

Signum + + manibus ubertj. et. Iohanni. testjs ·;· (11)

(S. T.) ego. Milo. notarjus. saCrj palaCji. sCrjptor. hulus. Cartule. ComutaCjonis. Post. traditam. Compleui. et dedi ·;·

(1) B: monastic..... (2) *In* B *manca* Cum (3) B: iamdicto (4) B: liuttefredi, *per aver presa la* t *langobardica per una doppia* t (5) B: superius (6) B *agg.*: rerum (7) B: iamdicta (8) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (9) *Lo spaziato è in sopralinea.* (10) B: iamdictorum (11) *Questo alinea manca tutto in* B.

CXXXI.

Pietro, vescovo d'Asti, permuta beni in Variglie, contro altri in Pomaro, con Raginerdo del fu Veneroso (18 marzo 1003).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IC*, mazzo I, n. 9. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, II, 85, n. 76, con data errata « 19 marzo », non corretta dal Cipolla, *Di Brunengo etc.*, 310.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini [dei] et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti ardoinus gratia dei rex. Anno regni ejus deo propicjo secundo. quinto decjmo (1) kalendas apriljis Indictione prima ·;· Comutacjo bone fjdei nossitur esse contractum. ut uicem emcjonis optjnead fjrmitatem eodemque nexu obljcat contraentes placuit itaque et bona conuenit uoluntate Interdomnus petrus uir uenerabiljs episcopus sancte astensis æcclesie (2) ·;· Necnon et ragjnerdus (3) fjljo quondam uenerosi qui professo sum ex nacjone mea lege uiuere romana ut in dei nomine debeant dare sicut a presentj dederunt ac tradiderunt uicjsim sibi unus alterj comutacjonis nomine ·;· Jn primis dedit ipse domnus petrus episcopus eidem ragjnerdi (3) in causa comutacjonis pecja una de terra aratorja Iurjs ipsius episcopii quibus esse uidentur In loco et fundo ualleglas et est ipsa pecja de terra aratorja per mensura iusta tabulas sexsaginta. Coerjt ei de duabus partjbus terra sancte dei genetrjcis marje quod sibi reseruaui[t] potestate proprjetarjo iurj da tercja parte terra gausoini da quarta parte pergjt uia (4) ·;· Quidem et ad uicem

[illegible] Ipse domnus petrus episcopus a parte iamdictj ipsi[illegible] [illegible] ab eundem ragjnerdi 3 meljorata et ampljata rex se[illegible] sicut [illegible], Id est pecja una de terra aratorja jurjs ipsius ragnerdi 5 [illegible] esse uidentur In loco et fundo pomarjo et est ipsa pecia de terra aratorja per mensura iusta tabulas nonagjnta et sex [illegible] et [illegible] partjbus terra suprascripte sancte marje da terja parte [illegible] Rodbertj [illegible] et de meis consortjs 7. da quarta parte tenet [illegible] alj sunt ab omnia coerentes. Has denique iamdictas pe[illegible] [illegible] de terrjs arabilis supranominatjs una cum Accessionibus [illegible] accessorias earum seu cum superjorjbus et inferjorjbus earum qua[illegible] supra mensura et coerencjas legitur sibi unus alterj pars partj [illegible] 8 pagjnas Comutacjonis nomine tradiderunt In Integrum, [illegible] ex inde a presentj die unusquis de eis se[illegible] receperunt tam [illegible] quamque et subcessores uel eredes eidem ragjnerdi 5 supra [illegible] rebus propjetarjo nomine quicquit uoluerjnt aut preuiderjnt [illegible] alterjus contradictione, et spoponderunt se Ipse [illegible] tam ipsi quamque et subcessores uel eredes eidem ragj[illegible] 5 suprascriptis rebus qualiter ab [illegible] comutacjonis [illegible] In Integrum, Omni tempore ab omni omine defensare [illegible] legis deposit et ad [illegible] preuidendum Comutacjo[illegible] Accesserunt super ipsis rebus ad preuidendum, Id est uualpertus [illegible] de ordine ipsius episcopi misso eidem domni petrj episco[illegible] [illegible] simul cum unj [illegible] et bonorum omines extjmatores, [illegible] Rodbertj 8 seu petrj quibus omnibus extjma[illegible] Comparauit eorum et extjmauerunt quod meljorata et ampljata [illegible] Ipse domnus petrus episcopus a parte iamdict[illegible] [illegible] eidem ragjnerdi 5 quam dare [illegible] et legibus [illegible]. De qualiter et pena inter se posuerunt [illegible] subcessores uel eredes eorum se de [illegible] Comutacjone [illegible] et non permanserjnt [illegible] quales supra [illegible] in omnimo qualiter 10 dederunt In [illegible]. Non defensauerjnt 11 Componat pars 12 partj fidem [illegible] pena dubla ipsis rebus [illegible] pro tempore fuerjnt meljo[illegible] sub extjmacjone In consimilibus locis, et [illegible] tempore [illegible] quod uoluerit quod a me semel factum [illegible] inuiolabiliter conseruare [illegible] unde due cartule comutacjonis [illegible]. Actum in suprascripta ciuitate aste [illegible]. [illegible] suprascripto ragjnerdi 5 qui anc Cartulam comutacionis [illegible] relecta est.

[illegible] super ipsis rebus accessit et misus [illegible] ut supra

Signum + + + manibus suprascriptorum azoni et ingelbertj seu petrj qui super ipsas rex Accesserunt et extjmauerunt ut supra ·,·

Signum + + manibus goffredi et iohanni ambo lege uiuentes romana testjs ·,·

Signum + + + manibus benzoni et agjmfredi seu graseuertj testjs ·,·

(S. T.) Ego ademare notarjus sacrj palacji scrjptor hulus Cartulas (*sic*) comutacjonis pos[*t*] tradita Compleui et dedi ·,·

(1) *Lo spaziato è in sopralinea.* B *ha*: quartodecimo (2) *Il dittongo è in* A. (3) *In questo nome la* e *è correttta su* a, *seppure non siasi voluto fare il dittongo* æ. B *ha*: ragirardus [ragirerdi] (4) B: pergitiua (5) B: raginardi (6) B: oberti (7) et de meis consortis *è riscritto su raschiatura, sembra di prima mano.* (8) *Lo spaziato è in sopralinea.* (9) B: sine omnium (10) B: qui supra quod (11) *In* B *manca* In Integrum ·,· Non defensauerjnt (12) A: parn̄s (13) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

CXXXII.

Pietro, vescovo d'Asti, permuta beni in Nante con Stefano del fu Cuniberto (2 aprile 1003).

Fonti. — A. Orig. in *ACA*, *IC*, mazzo I, n. 10. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, II, 86, n. 77.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti. ardolnus gratia dei rex anno regni elus deo propicjo secundo secundo die mensis apriljs Indicione prjma; ComutaCjo bone fj lei nossitur esse contractum ut uiCem emCjonis obtjnead fjrmitatem. eaudemque (1) neCxu obljcant contraentes Placuit. Itaque [*et*] bona Conuenit uoluntate(m) Inter domnus petrus uir uenerabiljs episcopus sancte astensis Ecclesie ·,· NeCnon et stefanus abitator In loco nante et fjljo quondam Cunibertj Qui professus erat ex naCjone sua lege uiuere romana ut In dei nomine debeant dare siCut et a presentj dederunt Ac tradiderunt (2) uiCjssim sibi unus alterj ComutaCjonis nomine ·,· Id est peCja huna de terra aratorja Iurjs Ipsius episcopii quibus esse uidentur In suprascripto loCo et fundo nante laCet ad locus qui diCjtur Campadas(s)Ca. et est Ipsa peCja de terra aratorja per mensura Ius(s)ta tabulas tredeCjm. Coerjt el de huna parte uites Ipsius stefani. de alja parte fjljorum anas(s)ca et de reljquis duabus partj'us pergit (3) uias ·,· Quidem et ad uiCem reCepit Ipse dominus petrus episcopus ha parte Ipsius episcopii. hab eundem stefani meljorata et ampljata res (4) sicut lex abet ·,· Id est pecja huna de prato Iurjs Ipsius stefani quibus esse ui-

[illegible] In suprascripto loco et fundo nante Laect ad bo[illegible]us nos subtus
[illegible]ojat et est Ipsa pe[illegible]a de prato per mensura Iusta tabulas
[illegible] Comm Coerj et de duabus partjbus prato prefatj episcopat
[illegible] parte prato hoc suprascripti stefani et duranty fratjbus
[illegible] hoc reservato potestate m proprjetarjo hury de quarta parte
[illegible]. Et subtacomus sibique alje sunt ab homna Coerc
[illegible] Laudictas res superjus nominatas nel Comitat[illegible]
[illegible] Accessionibus et Ingressoras earum seu Cum superjorjes
[illegible] earum sibi omnis alterj pars partj per as pazn[illegible]
[illegible] tradiderunt In Integrum; Fatjentes exinde ha
[illegible] de quod receperunt tam Ipse quamque
[illegible] eccles eidem stefani legaljter. proprjetarj nomine
[illegible] et presenterjat sine homn. hum alterjus Contra
[illegible] Et spo derunt se Ipsi Comutatores tam Ipse quamque et
[illegible] eccles eorum suprascriptjs rebus quod ab omni om
[illegible] quisq sol ut supra tradiderunt In Integrum;
[illegible] omne homine defensare, quidem et ut ordo legje
[illegible] prenominatam Comutatjonem Accesserunt super
[illegible] Ildi martjnus presbiter missus eclie
[illegible] Cum bonos homines
[illegible] et Ingelbertus seu dominicus qui
[illegible] Comparant eorum et extjmauerunt quod ne
[illegible] Ipse domnus petrus episcopus ha parte Ipsius
[illegible] stefanus quam dare, et legjbus Comutatjo
[illegible] de quibus et pena Inter se posuerunt
[illegible] successores nel eccles eidem stefani se de hac
[illegible] quem temerare quesierjat et non permanserjat In ea hem
[illegible] nel sol ab unumquemque m hominem qui
[illegible] In Integrum; Non defensauerjat Compo
[illegible] partj ejdem stefani se pena dublas Ipsas res sicut pre
[illegible] non valuerjnt subextjmatjone In Consum
[illegible] quod tunc tempore nolle quod nolui set quod
[illegible] est subnixum Immobiliter
[illegible] Cum stipulatjone subnixa; Unde due Carti
[illegible] sunt; Actum In suprascripto loc

[illegible] suprascripto stefani qui hanc Cartulam Co
[illegible] et relecta est.

[illegible] presbiter qui super Ipsas res accessi
[illegible] supra

[illegible] suprascriptorum Catjabbi et Ingel

bertj seu dominiCj. qui super Ipsas res Accesserunt. et extjmauerunt ut supra ·,·

Signum + + manibus Iohanni. et andrei ambo lege uiuentes romana testjs ·,·

Signum + + + manibus sunpertj (12) et anselmi qui et bonofjlji. seu amalbertj testjs ·,·

(S. T.) Ego Abbo notarjus. sacrj palaCji. sCrjptor hulus Cartulas (*sic*). ComutaCjonis post tradita compleui et dedi ·,· (*ut*).

(1) B: eandem (2) A: tradideruntrunt, *ma il primo* runt *è lavato.*. (3) B: perguit (4) res *è riscritto su raschiatura.* (5) B: gebezoni (6) *Lo spaziato è in sopralinea. In* B *manca* hunus (7) B: qui supra quod (8) B: supradicto (9) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (10) *Segue lavato* a (11) B: istorum (12) B: simperti

CXXXIII.

Pietro, vescovo d'Asti, permuta beni ivi contro altri a Mirabello con Adelmanno del fu Gosfredo e con Uberto Berengario, figlio di lui (maggio 1003).

Fonti. — A. Orig., con qualche guasto, in *ACA, IC*, mazzo I, n. 12. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, II, 88, n. 78.

Met. di pubbl. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine [domini] dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti. a[nno] dominus gratia dei rex. anno regni eIus deo propiCjo [secundo (1)] die mensis madii Indictjone prjma ·,· ComutaCjo bone fjdei nossitur es[se] Contractum ut uiCem enCjonis obtin[rad firm]itatem; eaudemque (2) neCxu obljcant (3) Contraentes Placuit Itaque [*et*] bona conuenit u[o]luntate(m) Inter domnus petrus. [ui]r uenerabiljs episcopus sancte l[e]astensis ecclesie; Necnon et eorum adelmannus fjljo gosfredi. et ubert[o] qui et berengarjus pater et fjljo. quod Ipse adelmannus In Iudi[ca]jo esse lobitus (*sic*). Qui professi sunt ex naCjone eorum lege uiuere l[o]n-gobardorum; Ipso genitorj suo el. ConsenCjente et subter Confjrman[do]: Ut In dei nomine debeant dare siCut et ha presentj dederunt [et] tradiderunt uiCjssim. sibi hunus alterj ComutaCjonis nomine (tra[di]derunt) ·,· In prjmis dedit Ipse domnus petrus episcopus eorum a[de]l-manni et ubertj. qui et berengarji pater et fjljo In Causa Com[u]ta-Cjonis ·,· Id est peCja huna de terra aratorja Iurjs Ipsius episc[o]pii sanCte astensis ecclesie quibus esse uidetur In loco et fundo su[b]scripta Cjuitate aste lacet prope fontana qui (*sic*) dicitur benedi[c]ta. et est Ipsa peCja de terra aratorja [per m]ensura Iusta Iugja hu[n]a

Cum Ingresso ejusque (4) In uia publjca (5). Coerjt el da trjbus partjbus terra Ipsius episcopii. quas (*sic*) sibi reseruaui[*t*] potestatem proprjetarjo lurj. de quarta [pa]rte tenit In summa ripa de rigo. qui dicitur uuadegossio (5). Quidem et ad uiCom recepit Ipse domnus petrus episcopus ha parte Ipsius episcopio hab eosdem adelmanni et ubertj qui et begengarji pater et fjljo meljorata res siCut lex habet ·; Id est paCja huna de sedimen Cum edifjcjum Cassina huna super se absente Cum uites Cum area sua et terra aratorja Insimul se tenente lurjs ipsorum pater et fjljo quibus esse uidentur In loCo et fundo qui dicitur mirabello non multam longe de castro Ipso mirabello et est predicta paCja de sedimen Cum edifjcjum cassina huna super se habente et uites Cum area sua seu terra aratorja Insimul se tenente per mensura lusta Insimul lugia huna ·; Coerjt [e]l da trjbus partjbus sedimen et uites seu terra Ipsius episcopii. de quarta parte pergjt ina. sibeque alji sunt ab homnia. Coerentes ·; Has deni(m)que lamdictas res superjus nominatas uel Comutatas huna cum Accessionibus et Ingressoras earum seu cum superjorjbus [et] Inferjorjbus suis earum rerum qualjter superjus mensura et CoerenCjas legjtur In Integrum ·; sibi hunus alterj pars (6) partj per as pagjnas ComutaCjonis nomine tradiderunt ·; FaCjentes exinde ha presenti die tam Ipsi quamque et successores uel eredes eorum adelmanni et ubertj pater et fjljo legaljter proprjetarjo nomine quiCquit uoluerjnt aut preuiderjnt sine homni. homni alterjus Contradictione ·; Et sponderunt se Ipsi Comutatores tam Ipsi suorumque subcessores uel eredes eorum de suprascrjptjs rebus quod (*sic*) ab Inuit'em ComutaCjonis nomine tradiderunt In Integrum ·; Homni tempore. ab homni. homine defensare. Quidem et ut ordo legjs deposcit et. ad hanC preuidendam ComutaCjonem Accesserunt super Ipsis rebus ad preuidendum ·; Id est Cunibertus presbiter et uiCedomini de ordine [ips]ius episcopii. misso eldem domni. petrj episcopus hab eo directo huna simul Cum bones homines extjmatores ·; Id sunt Crasuertus et go[de]prandus seu rotzo (7) quibus homi)nibus extjmantjbus Comparuit eorum et extjmauerunt quod meljorata res susiperet Ipse domnus petrus episcopus. ha parte Ipsius episcopii (5). hab eosdem pater et fjljo quam dare[*t*] et legjbus ComutaCjo Ipsa et fjerj potuisset ·; De quibus et pena Inter se posuerunt ut quis (8) ex Ipsis aut subCessores uel eredes eorum se de hanc CumutaCjo (*sic*) removere quesierjnt et non permanserjnt In ea homnia qualjter superjus legjtur uel si ab unumquemque(m) hominem predictjs rebus quod ab Inuit'em ComutaCjonis nomine tradiderunt In Integrum ·; Non defensauerjnt Componant pars partj fjdem seruandi (*sic*) pena dublas Ipsas res siCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt [se]b extj-

maCjone In Consimiles loCas ·,· Unde duc Cartule ComutaCjonIs huno tjnore sCrjpte sunt ·,· Actum Intus. [ca]stro qui diCjtur uetere feliciter ·,·

Signum + manus suprascripto adelmanni. qui hanC Cartulam ComutaCjonis fierj rogauerunt (*sic*) et eldem (9) hubertj fjljo suo hab homnia. suprascripta Consensit 'ut supra et eorum relecta est ·,·

(10) + ubertus in anc cartulam comutacionis subscripsi. ,,

+ ego Cunibertus presbiter qui super ipsas (5) res accessi [*et*] missus fui ut supra ·,· —

Signum + + + manibus suprascriptorum graseuertj et godeprandi. seu rotzoni (11). qui super Ipsas res Accesserunt et extjmauerunt ut supra ·,·

Signum + + + manibus astreuertj et martjni. seu ljuzonj. homnes lege uiuente[s] romana testjs ·,·

Signum + + manibus Iohanni et dominiCj testjs ·,·

(S. T.) Ego Abbo notarjus. saCrj palaCji. sCrjptor hulus cartule ComutaCjonis. Post tradita Compleui et dedi ·,· (*nt*)

(1) *Guasto irreparabile.* (2) B: eandemque (3) *Fra* oblj *e* cant *è una lavatura di più lettere.* (4) B: cum ingressoras que (5) *Lo spaziato è in sopralinea.* (6) *Fra* pa *e* rs *è una lettera lavata.* (7) B: rotezo (8) B: qui supra (9) *Fra* e *e* Idem *è una lavatura di più lettere.* (10) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (11) B: rottezoni

CXXXIV.

Gualfredo del fu Arimondo di Calliano vende una pezza di terreno in Valle Scandeluzza a Geroino, giudice, del fu Rozone di Villa (6 dicembre 1003).

Fonti. — A. Orig. in *ACA*, *IE*, mazzo 26, n. 22, su pergamena tutta raschiata, con un regesto in note tachigrafiche, ora in gran parte svanite, sul *verso*. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 354, n. 205.

Met. di pubbl. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti arduinus graCja dei rex anno regni ejus deo propicio secundo sesto die mense december Indicjone secunda Constat me uualfredus fjlius quondam arjmun (*sic*) de loco caljano qui profeso sum ex nacjone mea lege uiuere langobardorum Accepisem sicuti et In presencja testium accepi(mus) at te geroinus Iudes fjljus quondam rozoni (1) de loco pilla. Inter argentum [*et*] alia mercis ualente solidos uiginti finitum precjum pro pecja una de terra aratorja Iurjs mei quam abere uiso sum In loco et fundo ubi ualle scandaluejana dicitur, que est a prope Castro [*quod*] corte cauani.

[illegible] et est ipsa pecja de terra aratoria per mensura iusta [illegible] [illegible] et da una parte terra bonezoni de alia parte terra sancti [illegible] da tercja monte ubi iam caŝtro edificato fuit, sibeque alii sunt [illegible] [illegible], que autem suprascripta (2) pecja de terra aratorja iuris mei [illegible] (3) una cum accessione et ingreso seu cum superjorjbus et inferjorjbus suis (4) sicut supra mensura et coerencjas legitur in [illegible] [illegible] tibi cum supra geronius iudex pro suprascripto (5) [illegible] trado et mancjpo nulli alji uenditis donatis aljenatis [illegible] uel traditas [illegible] nisi tibi; et facjas exinde a presenti die [illegible] tuis aut cum deslerjs iure proprjetarjo nomine quicquid [illegible] sine omni mea et meis fjljs (et) fjljabus uel eredum contra [illegible] uel defensione et absque restauracjone excepto si de meum [illegible] factum aparuerjt quod (6) ego qui supra ualfredus aut [illegible] exinde in aljam partem fecjsemus et claruerjt tunc da [illegible] partem unde ne paruerjt et clarefactum fuerjt ego qui supra (7) [illegible] meisque (4) fjljs fjljabus uel eredes defendere et [illegible] promatimus, qui si nobis exinde aliquid per [illegible] [illegible] quesierjmus tunc in dublum suprascripta (2) uendita [illegible] [illegible] sicut pro tempore fuerjnt meljorata aut ualuerjnt [illegible] in consimile loco; nam da aljam partem unde me [illegible] [illegible] aparuerjt nihil [illegible] nobis defendere nec resta[illegible] [illegible] excepto ut supra et nihil mihi ex ipsum precj[illegible] [illegible] dixit

[illegible] castro nouo qui dicitur supra (10) belta feliciter [illegible] manus suprascripto (5) ualfredi qui anc cartulam [illegible] [illegible] et suprascripto (5) precjo accepit et [illegible] [illegible] manibus iohanni et petri seu ademarj testjs [illegible] [illegible] (11) notarjus sacrj palacji scrjptor [illegible] post tradita compleuit et dedit

(1) [illegible] (2) B: uendita (3) B: [illegible] (4) B: [illegible] [illegible] a inchiostro più chiaro (5) B: [illegible] [illegible] più del testo regolare [illegible] supra [illegible] (8) A [illegible] (9) B: [illegible] [illegible] (10) B: [illegible] (11) B: [illegible]

CXXXV.

[illegible], peruta beni in Ca[illegible] [illegible] [illegible] (11 o 5 marzo 1001).

[illegible] A [illegible] estra, [illegible] [illegible] M [illegible] p. [illegible] n. 250

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[S. T.) In no]mine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti ardoinus gratia dei rex anno regno ejus deo propicio [tercio quar(t)]to die ingrediente mense marcius Indictione secunda; Comutacio bone fjdei nossitur esse [contractum ut uicem] encionis optjnead firmitatem; Eodemque nexu obljeant Contraentes placuit [itaque et bona conuen]it uoluntate Inter domnus petrus uir uenerabiljs episcopus sancte astensis eclesie [necnon et garjba]ldus fjlius quondam amezoni qui professo sum ex nacione mea lege uiuere romana; ut In dej nomine [debeant dare sicu]t et a presentj dederunt ac tradiderunt uicissim sibi unus alterj In causa comutacio[nis. In prjmis dedit ipse] domnus petrus episcopus eidem garjbaldi In causa comutacionis. It sunt pecias d[uas de campis Iurjs basilice sancti pe]tri sita loco caliano qui dicitur mandaloni que basilica ipsa cum omni sua integritate pertjnere uidetur de plebe sancte dei genetrjcis uirginis marje sita loco grana et ipsa plebe cum omni sua pertjnencia pertjnere uidetur de sub regjmine et potestate episcopio sancte dei genetrjcis senper uirginis marje matrjs eclesie ei(s)dem episcopio (2) astensis eclesie quibus sunt positjs In loco et fundo caliano qui dicitur mandaloni prima pecia de campo Iacet a locus ubi nominamus serra est per mensura iusta suprascripta pecia de campo Iuges quaptuor coerjt ej de duabus partibus In suprascripto(3) garjbaldi de tercia In sancti Ioanni de quarta uero parte percurrjt uia ab alja pecia de campo ubI nominamus uinea de petro est per mensura Iusta pertjcas Iugealjs quaptuor et tabulas duodecim coerjt ej de duabus partjbus In Ijutefredo (4) de tercia In uia; Quidem et a uice recepit ipse dom[n]us petrus episcopus a parte Iamdicte (5) sue [eclesie ab eod]em garjbaldus similiter In causa comutacionis meljorata et ampljata causa sicut lex [abet] It sunt pecias sex de campis Iurjs eIdem garjbaldi quibus sunt positjs In predicto loco et fundo caljano prima pecia de campo In ualle paulasi est per mensura Iusta Iuges duas et pertjcas Iugealjs octo Coerjt ej de una parte In sancti ambrosi de alja In berardi de tercia In martjni de quarta In terra arua alia pecia In pauljano est per mensura Iusta Iuge una et tabulas uigjntj quaptuor (6) coerjt ej de una parte In eredes quondam arjberti de alja In rozoni de tercia In ragjmpaldi de quarta In suprascripto garjbaldi tercia pecia in montesello est per mensura Iusta pertjcas Iugealjs quaptuor et tabulas duodecim coerjt ej de una parte In garjbaldi de alja In Iohanni de tercia In sancti geruasii de quarta In leo quarta pecia ibi ad prope est per mensura Iusta pertjcas Iugealjs quaptuor et tabulas quinque coerjt ej de una parte In sancti archangelj michaelj de alja In sancti geruasii de tercia in uol-

[illegible] de quarta In via quinta pecia iacet In monte walpert [illegible] per mensura Iusta pertjcas Iugealjs quatuor et tabulas duodecim [illegible] ej de una parte In sancti petri et de duabus partibus pereret [illegible] sexta pecia In pauljano est per mensura Iusta pertjcas Iugealjs sex coerjt ej de una parte In alfrsh[illegible] de alja In eldepra[illegible] de terra In credes quondam ardoini de quarta vero parte pereruj[illegible] a sabeque alj sunt In is omnibus coerentes; eas denique landbetas [illegible] ne supernos nominatas et commutatas sicut supra mensura et coer[illegible] ae legitur una cum accessione et progressoras earum seu cum sup[illegible] erjcis et inferjoribus earum qualiter supra legitur sibi unus alt[illegible] se comutaverunt Facientes exinde a presentj die tam ipsi quam [illegible] et subcessores uel credes eorum legaljter quecunque voluerj[illegible] ac perenderent sine omni uni alterjus contradictione, et spopond[illegible] sibi unus alteri per as pagynas quisquid dederant In Integrum [illegible] tam omnes defensare quidem et ut ordo legitur [illegible] depossit [illegible] Facti In super ipsas rex accesserunt ad prendendum It est [illegible] per cedas presbiter misso domni petrj presulj S una simul cum [illegible] res extimatores; It sunt petrus et gyselbertas seu luitefredus [illegible] s comunes extimantjbus comparuit eorum diverunt et extim[illegible] at quod ita ejectata et ampljata causa sustineret a parte ipsius [illegible] eam daret et ita legjbus commutacione fierj poteret Et [illegible] et pena inter se posuerunt quisquis ex ipsis aut subcessores uel [illegible] eorum hoc compleuerjnt omnia qualiter supra legitur, uel si [illegible] quemque ne omnem quisquid dederunt In Integrum non d[illegible] scerjpt componant pars partj ijdem seruantj componere p[illegible] as ipsas rex sicut pro tempore fuerjnt meljoratas aut valuerj[illegible] extimatione In consimile locas; et nec unus ijcorum ad ullo temp[illegible] quod [illegible] quod ad me semel factam uel conscrjptam [illegible] Et ad firmandum Inuiolabilitet conseruare promte cum stjp[illegible] [illegible] manibus nostris subtus adnotare decreuimus.

Signum [illegible] manus suprascripto gaujoldi qui hanc cartulam com[illegible] [illegible] et ffirmare rogauit et ej roborata est

Signum [illegible] arcjnidiaconus In hac commutacione consensi et [illegible] subscripsi

Signum [illegible] manibus suprascriptorum petrj et gyselbertj [illegible] Et ipsi supra ipsas rex accesserunt ad prendendum et ex[illegible] [illegible] supra

Signum [illegible] manibus rozonis et lohannis istj eiusdem legis [illegible] [illegible]

Signum [illegible] manibus [illegible] et [illegible] qui hoc scj [illegible] [illegible] caljano testjs

(8) + Hildeprandus presbiter (9) qui super ipsas res accessi. et missus fuî(t) ut supra ·,·

Signum + + + manibus suprascriptorum (10). petrj. et. euerardi. seu. rapertj. qui. super. Ipsas. res. aCCêsserunt. et exstjmauerunt. ut supra ·,·

Signum + + + manibus durantj. et. Iohanni. seu. martjni. lege uiuentes. romana testjs ·,·

Signum + + manibus ubertj. et. Iohanni. testjs ·,· (11)

(S. T.) ego. Milo. notarjus. saCrj palaCji. sCrjptor. hulus. Cartule. ComutaCjonis. Post. traditam. Compleui. et dedi ·,·

(1) B: monastic..... (2) *In* B *manca* Cum (3) B: iamdicto (4) B: liuttefredi, *per aver presa la* t *langobardica per una doppia* t (5) B: superius (6) B *agg.*: rerum (7) B: iamdicta (8) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (9) *Lo spaziato è in sopralinea.* (10) B: iamdictorum (11) *Questo alinea manca tutto in* B.

CXXXI.

Pietro, vescovo d'Asti, permuta beni in Variglie, contro altri in Pomaro, con Raginerdo del fu Veneroso (18 marzo 1003).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IC*, mazzo I, n. 9. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, II, 85, n. 76, con data errata « 19 marzo », non corretta dal Cipolla, *Di Brunengo etc.*, 310.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini [dei] et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti ardoinus gratia dei rex. Anno regni ejus deo propicjo secundo. quinto decjmo (1) kalendas apriljs Indictione prima ·,· Comutacjo bone fjdei nossitur esse contractum. ut uicem emcjonis optjnead fjrmitatem eodemque nexu obljcat contraentes placuit itaque et bona conuenit uoluntate Inter domnus petrus uir uenerabiljs episcopus sancte astensis æcclesie (2) ·,· Necnon et ragjnerdus (3) fjljo quondam uenerosi qui professo sum ex nacjone mea lege uiuere romana ut in dei nomine debeant dare sicut a presentj dederunt ac tradiderunt uicjsim sibi unus alterj comutacjonis nomine ·,· Jn primis dedit ipse domnus petrus episcopus eidem ragjnerdi (3) in causa comutacjonis pecja una de terra aratorja Iurjs ipsius episcopii quibus esse uidentur In loco et fundo uallegias et est ipsa pecja de terra aratorja per mensura iusta tabulas sexsaginta. Coerjt ei de duabus partjbus terra sancte dei genetrjcis marje quod sibi reseruaui[t] potestate proprjetarjo iurj da tercja parte terra gausoini da quarta parte pergjt uia (4) ·,· Quidem et ad uicem

[illegible] Ipse domnus petrus episcopus a parte iamdictj ipsius [illegible] per ab eundem ragjnerdi (3) meljorata et ampljata rex [illegible] [illegible]. Id est pecja una de terra aratorja Iurjs ipsius ragjnerdi (5) [illegible] esse uidentur In loco et fundo pomarjo et est ipsa pecia de [illegible] aratorja per mensura Iusta tabulas nonagjnta et sex. [illegible] et [illegible] partjbus terra suprascripte sancte marje da tercja parte [illegible] albertj (6) et de meis consortjs (7). da quarta parte tenat [illegible] [illegible] sunt ab omnia coerentes. Has denique iamdictas pe[illegible] de terrjs arabiljs supranominatjs una cum Accessionibus [illegible] earum seu cum superjorjbus et inferjorjbus earum qua[illegible] supra mensura et coerencjas legitur sibi unus alterj pars partj [illegible] paginas Comutacjonis nomine tradiderunt In Integrum [illegible] exinde a presentj die unusquis de eis [illegible] receperunt tam [illegible] quamque et subcessores uel eredes eidem ragjnerdi (5) supra[illegible] rebus proprjetarjo nomine quequjt uoluerjnt aut preualerjnt [illegible] alterjus contradictione. et sponderunt se Ipsi [illegible] tam ipsi quamque et subcessores uel eredes eidem ragj[nerdi] (5) suprascriptis rebus quod ab inuicem comutacjonis nomine [illegible] In Integrum. Omni tempore ab omni omine defensare [illegible] ordo legjs deposcit et ad [illegible] Comut[acjonem] [illegible]. Accesserunt super ipsis rebus ad preuidendum, Id est [illegible] de ordine ipsius episcopi misso eidem domni petrj episco[pi] [illegible] una simul cum [illegible] et bonominnes extjmatores [illegible] et [illegible]gelbertj (8) seu petrj quibus omnibus extjma[illegible] Comparat eorum et extjmauerunt quod meljorata et ampljata [illegible] Ipse domnus petrus episcopus a parte iamdict[e] [illegible] eundem ragjnerdi (5) quam dare [illegible] et legjbus com[illegible] potuisset. De quibus et pena inter se posuerunt [illegible] subcessores uel eredes eorum se de [illegible] Comutacjone [illegible] et non permanserjnt In ea omnia qualiter supra [illegible] omnem quisquod (10) [illegible] Non defensauerjnt (11) Componant pars (12) partj [illegible] pena d[upl]js ipsis rebus sicut pro tempore fuerjnt [illegible] sub extjmacjone. In consimiles locas, et [illegible] tempore nolle quod nobis set quod a me semel fact[um] [illegible] est [illegible] conseruare [illegible] [illegible] duae cartule comutacjo[nis] [illegible] scripte sunt. Actum in suprascripta cjuitate aste feliciter. [illegible] suprascripte ragjnerdi (5) [illegible] Cartulam comutacjonis [illegible] relecta est.

[illegible] ipsis rebus accesit et mis[so] [illegible] supra

Signum + + + manibus suprascriptorum azoni et ingelbertj seu petrj qui super ipsas rex Accesserunt et extjmauerunt ut supra ·,·

Signum + + manibus goffredi et iohanni ambo lege uiuentes romana testjs ·,·

Signum + + + manibus benzoni et agjmfredi seu graseuertj testjs ·,·

(S. T.) Ego ademare notarjus sacrj palacji scrjptor hulus Cartulas (*sic*) comutacjonis pos[*t*] tradita Compleui et dedi ·,·

(1) *Lo spaziato è in sopralinea.* B *ha*: quartodecimo (2) *Il dittongo è in* A. (3) *In questo nome la* e *è correttta su* a, *seppure non siasi voluto fare il dittongo* æ. B *ha*: ragirardus [ragirerdi] (4) B: pergitiua (5) B: raginardi (6) B: oberti (7) et de meis consortis *è riscritto su raschiatura, sembra di prima mano.* (8) *Lo spaziato è in sopralinea.* (9) B: sine omnium (10) B: qui supra quod (11) *In* B *manca* In Integrum ·,· Non defensauerjnt (12) A: parn̄s (13) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

CXXXII.

Pietro, vescovo d'Asti, permuta beni in Nante con Stefano del fu Cuniberto (2 aprile 1003).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IC,* mazzo I, n. 10. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* II, 86, n. 77.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti. ardolnus gratia dei rex anno regni elus deo propicjo secundo secundo die mensis apriljs Indicione prjma; ComutaCjo bone fj lei nossitur esse contractum ut uiCem emCjonis obtjnead fjrmitatem. eaudemque (1) neCxu obljcant contraentes Placuit. Itaque [*et*] bona Conuenit uoluntate(m) Inter domnus petrus uir uenerabiljs episcopus sancte astensis Ecclesie ·,· NeCnon et stefanus abitator In loco nante et fjljo quondam Cunibertj Qui professus erat ex naCjone sua lege uiuere romana ut In dei nomine debeant dare siCut et a presentj dederunt Ac tradiderunt (2) uiCjssim sibi unus alterj ComutaCjonis nomine ·,· Id est peCja huna de terra aratorja Iurjs Ipsius episcopii quibus esse uidentur In suprascripto loCo et fundo nante laCet ad locus qui diCjtur Campadas(s)Ca. et est Ipsa peCja de terra aratorja per mensura Ius(s)ta tabulas tredeCjm. Coerjt el de huna parte uites Ipsius stefani. de alja parte fjljorum anas(s)ca et de reljquis duabus partj'bus pergit (3) uias ·,· Quidem et ad uiCem reCepit Ipse dominus petrus episcopus ha parte Ipsius episcopii. hab eundem stefani meljorata et ampljata res (4) sicut lex abet ·,· Id est pecja huna de prato Iurjs Ipsius stefani quibus esse ui-

...tur In suprascripto loco et fundo nante Laeet ad loc'us ubi subtus ...te dic'tur et est Ipsa pec'ja de prato per mensura lusta tabulas ...g...'a et luna Cserj et de duabus partibus prato proshetj episcopu ...t'a parte prato meo suprascripti stefani et durantj fratrjbus ...el In mea reserno potestate m' proprjetarjo lurj de quarta parte ...e'zazoni 5 subiacomus sibeque alji sunt ab homnia Cserc'i

Hasdem m que Landictas res superjus nominatas nel Comutatas ...m Accessionibus et Ingressoras earum seu Cum superjorjbus Inferiorjbus earum sibi hunus alterj pars partj per as pagnas ...tat'jonis nomine tradiderunt In Integrum ; Fat'jntes exinde ha ...sentj de hunusquis 6 de quod rec'eperunt tam Ipsi quamque ...sessores nel eredes eldem stefani legaljter. proprjetarj nomine ...quid rediserjnt aut prenderjnt sine homni. hum alterjus Contra ...rione ; Et spondederunt se Ipsi Comutatores tam Ipsi quamque et ...essores nel eredes eorum suprascriptjs rebus quod ab inat'em ...t'jonis nomine quisquid ut supra tradiderunt In Integrum , ...ore tempore hab omni homine defensare, Qudem et ut ordo legjs ...jesserit ad hanc prendendam Comutat'jonem. Accesserunt super ...rjis ad prendendum ; Id est martjanus presbiter misso el hom ...ne petri episcopus ab eo directo huna simul Cum bonos homines ...atores Id sunt garjsalbus et Ingelbertus seu dominic'us qui es ...t extjmantjes Comparunt eorum et extjmauerunt quod me ...ta res rec'jperet Ipse domnus petrus episcopus ha parte Ipsius ...scopi hab eundem stefanus quam dare 7 et legjbus Comutat jo ...ne se ad c'jerj potuisset ; De quibus et peta Inter se posuerunt ...ex Ipsis aut sub'issores nel eredes eldem stefani se de hac ...mutat'jonem remouere quesierjnt et non permanserjnt In ea hom: ...ulter superjus legjtur nel si ab unumquemque m' hominem qui ...ad 7 ...' supra dederunt In Integrum ; Non defensauerjnt Compo ...t pars partj fidem seruatah sec' pena dubdas Ipsas res sic'ut pre ...mpsere fecerjnt meljoratas aut naluerjnt sub extjmat'jone In Consim: ...et mah lic'ad ullo tempore nolle quod nolu set quod a ...se mel fat'um nel Conscrjptum est sub insuratadum Inmodaljter ...sserate promitto Cum stipulat'jone subnixa ; Unde due Cartule ...mutat'jonis uno tenore scrjpte sunt ; Actum In suprascripto lo ...de fel...

Signum ... matus suprascripto S' stefani qui hanc Cart'lam Co ...mat'jonis fieri rogauit, et el relecta est ;

... ego martinus presbiter qui super 30 ipsas res se accesse ...rjndi et missus fui ut supra ;

Signum ... manibus suprascriptorum ... garjsalbi et Ingel

bertj seu dominiCj. qui super Ipsas res Accesserunt. et extjmauerunt ut supra ·,·

Signum + + manibus Iohanni. et andrei ambo lege uiuentes romana testjs ·,·

Signum + + + manibus sunpertj (12) et anselmi qui et bonofjlji. seu amalbertj testjs ·,·

(S. T.) Ego Abbo notarjus. sacrj palaCji. sCrjptor hulus Cartulas (*sic*). ComutaCjonis post tradita compleui et dedi ·,· (*ut*).

(1) B: eandem (2) A: tradideruntrunt, *ma il primo* runt *è lavato.* (3) B: perguit (4) res *è riscritto su raschiatura.* (5) B: gebezoni (6) *Lo spaziato è in sopralinea. In* B *manca* hunus (7) B: qui supra quod (8) B: supradicto (9) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (10) *Segue lavato* a (11) B: istorum (12) B: simperti

CXXXIII.

Pietro, vescovo d'Asti, permuta beni ivi contro altri a Mirabello con Adelmanno del fu Gosfredo e con Uberto Berengario, figlio di lui (maggio 1003).

Fonti. — A. Orig., con qualche guasto, in *ACA, IC*, mazzo I, n. 12. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, II, 88, n. 78.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine [domini] dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti. ardoinus gratia dei rex. anno regni eIus deo propiCjo [secundo (1)] die mensis madii Indictjone prjma ·,· ComutaCjo bone fjdei nossitur esse Contractum ut uiCem enCjonis obtin[rad firm]itatem; eaudemque (2) neCxu obljcant (3) Contraentes Placuit Itaque [*et*] bona conuenit uoluntate(m) Inter domnus petrus. [ui]r uenerabiljs episcopus sancte hastensis ecclesie; Necnon et eorum adelmannus fjljo gosfredi. et ubertus qui et berengarjus pater et fjljo. quod Ipse adelmannus In IudiCjo esse lobitus (*sic*). Qui professi sunt ex naCjone eorum lege uiuere langobardorum; Ipso genitorj suo eI. ConsenCjente et subter Confjrmante: Ut In dei nomine debeant dare siCut et ha presentj dederunt AC tradiderunt uiCjssim. sibi hunus alterj ComutaCjonis nomine (tradiderunt) ·,· In prjmis dedit Ipse domnus petrus episcopus eorum adelmanni et ubertj. qui et berengarji pater et fjljo In Causa ComutaCjonis ·,· Id est peCja huna de terra aratorja Iurjs Ipsius episcopii sanCte astensis ecclesie quibus esse uidetur In loco et fundo suprascripta Cjuitate aste Iacet prope fontana qui (*sic*) dicitur benedicta. et est Ipsa peCja de terra aratorja [per m]ensura Iusta Iugja huna

[illegible] Ingresso ejusque [illegible] In uia publica [illegible] Coerit ei da trjbus [illegible] terra Ipsius episcopi. quas [illegible] sibi reseruam [illegible] potestatem [illegible] prietarjo Iurj de quarta parte tenit In summa ripa de rigo qui [illegible] tur anadegossio [illegible] Quidem et ad uic'em recepit Ipse dominus [illegible] episcopus ha parte Ipsius episcopio hab eosdem adelmanni et [illegible] berengarii pater et fjljo meljorata res sic'ut lex habet [illegible] est pec'ia huna de sedimen Cum edifiejum Cassina huna super se [illegible] Cum area sua et terra aratorja Insimul se tenente [illegible] ipsorum pater et fjljo quibus esse uidentur In loc'o et fundo [illegible] dicitur mirabello non multam longe de castro Ipso mirabello et [illegible] predicta pec'ia de sedimen Cum edifiejum cassina huna super se [illegible] Cum area sua seu terra aratoria Insimul se tenente [illegible] Coerit [illegible] da trjbus parti [illegible] terra Ipsius episcopi. de quarta parte pergit [illegible] sunt [illegible] homina Coerentes [illegible] Has dem [illegible] que landictas [illegible] nominatas uel Comutatas huna cum Accessionibus et [illegible] cum superjorjbus et Inferjorjbus suis earum [illegible] mensura et Coerentjas legitur In Integrum [illegible] alter pars [illegible] parti per has pag nas Comutac'jonis [illegible] Fac'jentes exinde ha presenti die tam Ipsi quamque et [illegible] eredes eorum adelmanni et alberti pater et filjo [illegible] quac'quit uoluerjnt aut prendi [illegible] sine [illegible] Contradictione [illegible] Et sponderunt se Ipsi Comutatores tam [illegible] succesores uel eredes eorum de suprascriptjs [illegible] Comutac'jonis nomine tradiderunt In Integrum [illegible] tempore ab homini homine defensare. Quidem et ut ordo leg [illegible] predicdendam Comutac'jonem Accesserunt [illegible] id est Cumbertus presb [illegible] Ipsius episcopi [illegible] eiddem domini petri episcopi [illegible] simul Cum [illegible] homines ext [illegible] Id [illegible] prandus [illegible] meljorata res [illegible] Ipse dominus petrus episcopus ha parte Ipsius episcopi [illegible] et legjbus Comutac'jo Ipsa [illegible] pena Inter se posuerunt ut quis [illegible] eredes eorum se de hac Comutatio [illegible] In ea [illegible] hominem predictjs [illegible] Comutac'jonis nomine tradiderunt In Integrum [illegible] defensare et Componant pars parti Idem [illegible] pena [illegible] pro tempore fuerit meljorate [illegible] ualuerint [illegible]

maCjone In Consimiles loCas ·,· Unde due Cartule ComutaCjonIs huno tjnore sCrjpte sunt ·,· Actum Intus. [ca]stro qui diCjtur uetere feliciter ·,·

Signum + manus suprascripto adelmanni. qui hanC Cartulam ComutaCjonis fierj rogauerunt (*sic*) et eIdem (9) hubertj fjljo suo hab homnia. suprascripta Consensit ut supra et eorum relecta est ·,·

(10) + ubertus in anc cartulam comutacionis subscripsi. ,,

+ ego Cunibertus presbiter qui super ipsas (5) res accessi [*et*] missus fui ut supra ·,· —

Signum + + + manibus suprascriptorum graseuertj et godeprandi. seu rotzoni (11). qui super Ipsas res Accesserunt et extjmauerunt ut supra ·,·

Signum + + + manibus astreuertj et martjni. seu ljuzonj. homnes lege uiuente[s] romana testjs ·,·

Signum + + manibus Iohanni et dominiCj testjs ·,·

(S. T.) Ego Abbo notarjus. saCrj palaCji. sCrjptor hulus cartule ComutaCjonis. Post tradita Compleui et dedi ·,· (*nt*)

(1) *Guasto irreparabile.* (2) B: eandemque (3) *Fra* oblj *e* cant *è una lavatura di più lettere.* (4) B: cum ingressoras que (5) *Lo spaziato è in sopralinea.* (6) *Fra* pa *e* rs *è una lettera lavata.* (7) B: rotezo (8) B: qui supra (9) *Fra* e *e* Idem *è una lavatura di più lettere.* (10) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (11) B: rottezoni

CXXXIV.

Gualfredo del fu Arimondo di Calliano vende una pezza di terreno in Valle Scandeluzza a Geroino, giudice, del fu Rozone di Villa (6 dicembre 1003).

Fonti. — A. Orig. in *ACA*, *IE*, mazzo 26, n. 22, su pergamena tutta raschiata, con un regesto in note tachigrafiche, ora in gran parte svanite, sul *verso*. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 354, n. 205.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti arduinus graCja dei rex anno regni ejus deo propicio secundo sesto die mense december Indicjone secunda Constat me uualfredus fjlius quondam arjmun (*sic*) de loco caljano qui profeso sum ex nacjone mea lege uiuere langobardorum Accepisem sicuti et In presencja testium accepi(mus) at te geroinus Iudes fjljus quondam rozoni (1) de loco pilla. Inter argentum [*et*] alia mercis ualente solidos uiginti finitum precjum pro pecja una de terra aratorja Iurjs mei quam abere uiso sum In loco et fundo ubi ualle scandalucjana dicitur, que est a prope Castro [*quod*] corte cauani.

dictur et est ipsa pecja de terra aratoria per mensura lusta lugea una. cserjd ei da una parte terra bonezoni de alia parte terra sancti petri. da tercja monte ubi lam castro editicato fuit. sibeque alii sunt cocrentes; que autem suprascripta (2) pecja de terra aratorja lurjs mei supradicta (3) una cum accessione et Ingreso seu Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis (4) sicut supra mensura et cocrencjas legitur In Integrum; ab ac die tibi Cui supra geroinus Iudes pro suprascripto (5) precjo uendo trado et mancjpo nullj alji uenditis donatis aljenatis obnosiatis nel tradilas (*sic*) nisi tibi; et facjas exinde a presenti die tu et cresibus tuis aut Cui delerjs lure proprjetarjo nomine quicquid uoluerjtis sine omni mea et meis fjljs [*et*] fjljabus uel cresdum contradicjone nel defensione et absque restauracjone ex[c]epto si de meum datum aut factum aparuerjt quod (6) ego qui supra unalfredus aut meos cresdes exinde in aljam partem fecjsemus et claruerjt tunc da illam partem unde ce paruerjt et clarefactum fuerjt ego qui supra (7) unalfredus et meisque (4) fjljs fjljabus uel cresdes defendere et restaurare promitimus. qui si nobis exinde aliquid per couis genium subtraere quesierjmus tunc In dublum suprascripta (2) uendita nobis ipsa restituamus sicut pro tempore fuerjnt meljorata aut ualuerjnt sub extjmacjone In consimile loco; nam da illam partem unde meum datum aut factum non aparuerjt nihil (8) nobis defendere nec restaurare promitimus ex[c]epto ut supra et nihil mihi ex ipsum precjum aliquid redelerjs dixit

Actum In castro nouo qui dicitur supra (10) belba feliciter

signum + manus suprascripto (5) unalfredi qui anc cartulam uendi[t]jonis fjerj rogauit et suprascripto (5) precjo accepit et ei relecta est

signum + + + manibus Iohanni et petrj seu adelmarj testjs;

S. T Ego alauardus (11) notarjus sac'rj palac'ji scrjptor ullus cartule undit'jonis post tradita Cumpleuit et delit;

(1) B: rsloni (2) B: iamdicta (3) B: superius dicta (4) *Lo spazzato è in sopralinea, in inchiostro più chiaro.* (5) B: iamdicto (6) *L'abbreviazione non è però del tutto regolare.* (7) qui supra *è in inchiostro più chiaro.* (8) A: null; B: omnibus (9) *Quanto segue è in inchiostro più chiaro.* (10) B: super (11) B: aluicardus

CXXXV.

Pietro, vescovo d'Asti, permuta beni in Calliano con Garibaldo del fu Anizone (1 o 5 marzo 1004).

Fonti — A. Orig., guasto in principio, a sinistra, in *AC*, *IC*, libro I, n. 11 — B. Ediz. in *M. H. p.*, *Ch.*, I, 359, n. 209.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[(S. T.) In no]mine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti ardoinus gratia dei rex anno regno ejus deo propicio [tercio quar(t)]to die ingrediente mense marcius Indictione secunda; Comutacio bone fjdei nossitur esse [contractum ut uicem] encionis optjnead firmitatem; Eodemque necxu obljcant Contraentes placuit [itaque et bona conuen]it uoluntate Inter domnus petrus uir uenerabiljs episcopus sancte astensis eclesie [necnon et garjba]ldus fjlius quondam amezoni qui professo sum ex nacione mea lege uiuere romana; ut In dcj nomine [debeant dare sicu]t et a presentj dederunt ac tradiderunt uicissim sibi unus alterj In causa comutacio[nis. In prjmis dedit ipse] domnus petrus episcopus eidem garjbaldi In causa comutacionis. It sunt pecias d[uas de campis Iurjs basilice sancti pe]tri sita loco caliano qui dicitur mandaloni que basilica ipsa cum omni sua integritate pertjnere uidetur de plebe sancte dei genetrjcis uirginis marje sita loco grana et ipsa plebe cum omni sua pertjnencia pertjnere uidetur de sub regjmine et potestate episcopio sancte dei genetrjcis senper uirginis marje matrjs eclesie ei(s)dem episcopio (2) astensis eclesie quibus sunt positjs In loco et fundo caliano qui dicitur mandaloni prima pecia de campo Iacet a locus ubi nominamus serra est per mensura iusta suprascripta pecia de campo Iuges quaptuor coerjt ej de duabus partibus In suprascripto (3) garjbaldi de tercia In sancti Ioanni de quarta uero parte percurrjt uia ab alja pecia de campo ubI nominamus uinea de petro est per mensura Iusta pertjcas Ingealjs quaptuor et tabulas duodecim coerjt ej de duabus partjbus In Ijutefredo (4) de tercia In uia; Quidem et a uice recepit ipse dom[n]us petrus episcopus a parte Iamdicte (5) sue [eclesie ab eod]em garjbaldus similiter In causa comutacionis meljorata et ampljata causa sicut lex [abet] It sunt pecias sex de campis Iurjs eldem garjbaldi quibus sunt positjs In predicto loco et fundo caljano prima pecia de campo In ualle paulasi est per mensura Iusta Iuges duas et pertjcas Iugealjs octo Coerjt ej de una parte In sancti ambrosi de alja In berardi de tercia In martjni de quarta In terra arua alia pecia In pauljano est per mensura Iusta Iuge una et tabulas uigjntj quaptuor (6) coerjt ej de una parte In eredes quondam arjberti de alja In rozoni de tercia In ragjmpaldi de quarta In suprascripto garjbaldi tercia pecia in montesello est per mensura Iusta pertjcas Iugealjs quaptuor et tabulas duodecim coerjt ej de una parte In garjbaldi de alja In Iohanni de tercia In sancti geruasii de quarta In leo quarta pecia ibi ad prope est per mensura Iusta pertjcas Iugealjs quaptuor et tabulas quinque coerjt ej de una parte In sancti archangelj michaelj de alja In sancti geruasii de tercia in uol-

[illegible] de quarta In una quinta pecia iacet In monte [illegible] per mensura Iusta pertjcas Ingealjs quaptuor et tabulas duodecim [illegible] ej de una parte In sancti petri et de duabus partibus per [illegible] sexta pecia In paulano est per mensura Iusta pertjcas [illegible] sex coerjt ej de qua parte In alfredi [illegible] de alja In ebdeprach [illegible] In credes quondam ardoini de quarta nero parte per [illegible] quibusque alji sunt In ibi omnibus coerentes eas denique tabulatas [illegible] superius nominatas et comutatas sicut supra mensura et coer [illegible] legitur una cum accessione et regressoras earum seu cum [illegible] et interjacijs earum qualiter supra legitur sibi unus alteri [illegible] comutaverunt Facientes exinde presentj decreto tam ipsi quorum [illegible] successores uel credes eorum legaliter quocumque tempore [illegible] perfruendum sine omni uim alterjus contradictione, et spopondit [illegible] alteri per as pagenas quisquid dederunt In integrum [illegible] eorum defensare quidem et ut orde legitur [illegible] depossitu [illegible] In super ipsas rex accesserunt ad precandendum It est [illegible] quibus presbiter missa domni petrj presulis una simul cum [illegible] extimatores It sunt petrus et ejus Petrus seu Intefredus [illegible] extimatibus extimantibus comparat eorum diversant et extjm [illegible] quod meljorata et ampljata causa suspecta a parte ipsius [illegible] quam dixit et ipse legibus comutacione II fierj poterat Et de [illegible] et pena inter se posuerunt cui quis ex ipsis aut successores [illegible] eos eorum non completerjnt omnia qualiter supra legitur, non [illegible] componat omnem quisquid dederunt In integrum non [illegible] societ componant pars partj ijdem seruantj componere [illegible] ipsas rex sicut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualiorj [illegible] extjmatione In consimile locas, et nec unlu ijcirco ullo tempo [illegible] quod [illegible] qual a me semel facta uel confirmata [illegible] Et ut firmum Inmobilitate conseruare promitto cum stipu [illegible] nova, unde due cartule comutacionis uno tenore scripte [illegible] manibus suprascriptorum testibus hec cartula felicter

[illegible] manus suprascripte [illegible] quam cartulam com [illegible] firmare rogavi et ej roborata est

[illegible] archidiaconus hanc commutacione consensi [illegible]

[illegible] manibus suprascriptorum petri et ejus [illegible] qui supra ipsas rex accesserunt ad prendendum, et ex [illegible] supra

[illegible] pro, as rozon, et [illegible] Isti omnibus legitur [illegible]

[illegible] [illegible] et [illegible] seu [illegible]

(S. T.) ego adelgjsus notarjus sacrj palacji scrjptor hulus cartule comutacionis pos[*t*] tradita comPleui et dedi; (*nt*);

(1) *Il* to *finale e il numero delle lettere che possonq stare nello spazio guasto ci assicurano che si deve leggere* quarto *o* quinto (2) A: episcopiscopio (3) B: iamscripto (4) B: linte... (5) B: iamdicti (6) *Le parole* tabulas uigjntj quapt *sono riscritte su raschiatura.* (7) B: alcredi (8) B: presul (9) B: lintefredus (10) B: ex (11) B: et (12) *Sic*; *notando che fra* pot *e* eret *è una lunga asta cancellata.* (13) B: uoluisse (14) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (15) B: euerardi

CXXXVI.

Avondo, prete, dispone per testamento di beni in Ninzolasco e Borge in favore di Alberico del fu Agimo e della famiglia di lui (28 dicembre 1007).

Fonti. — A. Orig., qua e là guasto, specialmente a sinistra, in *ACA*, *PS.*

[(S. T.) In nomine domini] dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti einrjeus gratia dei rex [anno re]gni eius deo propiCjo ic in italja quarto quinto Kalendas ienoa[rius in]diCCione sesta Ego auundus presbiter fjljo quondam (*sic*) qui professo sum [ex] naCjone mea lege uiuere langobardorum presens presentibus dixi uita ec [in] manu dei est melius est enim ominem metu mortj uiuere [q]uam spe(m) uiuendi morte subita[*n*]ea(a) preuenirj ec manifesta [sint] quod ante os annos uenundauit mihi agimo fjljo quondam arjbertj per [cartu]lam et aCCepto precio nominatjue Casis et omnibus rebus ubiCumque fo[rent] iurjs sui positjs In locas et fundas linzolasco (*sic*) et In borges [et ca]sale uel in eis finitjs seu terrjtorjis per mensura iusta et rebus Inde signatjs ut a presentj die In mea aut cui ego dedisem uel abere [statuerim] fuisem (*sic*) potestate(m) proprjetarjo iurj abendum et faCiendum [quicquit] uoluisemus modo uero considerante me deus omnipotens tujs mise[rere] mercede anime mee. ut scrjpsj casis et rebus ipsis omnibus [placuit] tunc disponere sic firmis permanendum qualiter it (*sic*) subter statu[ere mea de]creuit uoluntas pro animam meam mercedem; ideoque uo[lo et statuo seu] iudico et per anc cartulam ordinacionis mee confirmo Ut antea quietos feza fjlja alberjCi Iamdictjs rebus in predic[to loc]o casale faCiendum exInde a presentj die proprietarjo nomine [dono] pro mercedem anime mee de predictjs Casis et omnibus rebus [in lo]ca]s et fundas ljnzolasco et in borge uel In eis terrjtorjis [quas a]beo ad alberjCus fjljo quondam agimo in usufrutuario [iurj faC]iendum eo

[illegible] hinc ut subter legitur quitquit voluer[it pro animam meam merC eidem [illegible] volo et statuo seu iudico [atque confirmo quod si ant]ea mortuus [illegible]rit quam fijlios uel fijlias le[gjtima haberet] ut tunc ueniant predictjs Casis et omnibus [rebus in lo]Cas et fundas lynzolasCo et In borghe uel [illegible]s terrjtorjis in po[testate eidem suplicie ienetrjs ipsius alberjtCj [illegible]endum ex Inde a presentj post ipsius alberjtCj deCesum [dicta suplicia [illegible]quit voluerj' pro animam meam mereeidem in c[asis et rebus pre[illegible]tas quod ipse alberjtCj fijlios uel fijlias legjtimas [fat]endum] abuerit [illegible] volo et statuo seu iudico [et per eC tes]tamentum confirmo ut [illegible] ad ipse alle[rjtCj predictis Casis et omni]bus rebus In laudictas loCas [illegible]das [lynzolasCo et bur]ghe uel In eorum fjnitas seu terrjtorjis possidendum iurj propr]jetarjo nomine [illegible] [illegible] pro a]nimam meam mer Cedem [illegible]] volunt[as [illegible] jCn mei [et nec mihi licuit nolle quod voluit] set quod a me semel fat'[tum uel Conscriptum est] [illegible]sedulojter conseruare promito Cum stj[pulaC]one subniCx a nec enim [illegible]rtulam iudicati et ordinat'[onis mee tibi] gyrelmus notarjus sacrj [illegible]alatii tradidi et sCrjbere rogani In qua subter confjrmans testjbusque [illegible]tatjt roborandam] Actum In loco anforiano feliciter

Signum [illegible] manibus adami et [illegible] ambo uiuentes [lege] [illegible]na testes

Signum [illegible] manibus malalbertj et ropran[di seu [illegible] poni [illegible] testes

S. I. ego qui supra gyrelmus notarjus sacrj [pala]tii scrjptor uius [illegible]rtule ordinaC'onis] pos[t] tradita Compleui et dedi

[illegible] *cancellatum* *irreparabile*.

CXXXVII.

Alberto, vescovo d'Asti, permuta beni in Corte Olbiorum con Costantino, prete, del fu Vermundo (fra 4 maggio 1008 e 13 luglio 1024).

[illegible] Orig., rovinato in principio, e preraschiato a destra, in fine, in [illegible] *IE*, mazzo 31, n. 1.

[illegible] Poiche subito dopo « Xpisti » s'intravede ancora il nome « [illegible] », sembra potersi ritenere che l'atto sia del tempo di Enrico *il zoppo*, ep[illegible] anteriore al 13 luglio 1024. Perche poi vi si nomina il vescovo Alber[illegible], posteriore al 4 maggio 1008 estremo, termine *a quo* del vescovato di [illegible] Savio, *Gli ant. vesc. d'It.*, I, 134.

S. I. In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti dile-

rjCus [gratia dei (1) ComutaCjo bone fjdej *etc.*] obljCant Contrac̃tes PlaCuit Itaque [*et*] bona Conuenit uoluntate [inter domnus adelrjCus uenerabilis uir episcopus sanCte astenſsis eClesie neCnon et Constantinus presbiter fjljo quondam ueramondi qui pro[feseo suu ex naCjone mea lege uiuere] romana ut [in dei] nomine debean[*t*] dare siCut et a presentj dederunt aC tradiderunt [uiCjsim sibi unus alterj ComutaCjonis] nomine Jn prjmis dedit Ipse domnus adelrjCus episcopus ejdem Constantjnus presbiter ComutaCjonis nomine; It est peCja una de sedimine Cum Cassina super abente Cum uites et Campo Insimul se tenente [iurjs ipsius] IandiCtj episcopii quibus est posita In loCo et fundo Curte oCtorjnj et est peCja Ipsa de terra per mensura Iusta tabulas Centum uiginti (1). Coerjt ej de una parte terra sanCtj miChaelj de duabus partjbus terra [hered]um lambertj de quarta [p]ar[te] uj[a] Quidem et ad ujCem reCepit Ipse domnus adelrjCus episcopus ab eundem Constantjnus presbiter si[mili]que ComutaCjonis nomine meliorata res siCut lex abet; It est peCja una de uites cum area ubi exstat et peCja una [de terra aratorja] Iurjs ipsius Constantjnus presbiter quibus es[*s*]e uidentur (2) suprascripto loCo et fundo Curte oCtorjni; IandiCta (*sic*) peCja de uites [est per men]sura Iusta tabulas nonagjnta et quinque Coerjt ej de una parte terra lanfranChj de alja parte terra sanCtj miChaelj (3). de duabus partjbus pergjt uja; PrediCta peCja de terra aratorja IaCet ad loCus ubj dicitur ualle donja Coerjt ej de una parte terra aghoni (4) de duabus partjbus terra sanCte marle de quarta parte uja si Ibjque alj[i s]unt ab (*sic*) omnia Coerentes; as denique IandiCtjs rebus In IandiCto loCo et fundo Curte oCtorjnj supranominatjs uel Comutatjs una Cum aCCessionibus et Ingresoras (5) earum seu superjorjbus et inferjorjbus earum rerum qualiter supra mensura et CoerenCjas legitur et Inter se Comutauerunt sibi unus alterj per as pagine GomutaCjonis nomine tradiderunt faCjentes exinde unusquis de Co reCeperunt a presentj die tam Ipsis quamque et subCessores uel heredes dictus Constantjnus presbiter aut Cui ipse dederjt legaliter Iure proprjetarjo nomine qui[*c*]quid uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni uni alterjus ContradiCjone et sponderunt se Ipsis Comutatores sibj unus alterj suprascriptis rebus quas ab InujCem ComutaCjonis nomine dederunt Ipsi et subCessores uel Cui ipsi dederjnt pars partj; Ab omnj omine(s) defensare quidem et ut ordo legjs deposjnt (*sic*) et ad anC preuidendam ComutaCjonem aCCesserunt super ipsas res ad preuidendum It est Ioanne[*s*] diaConus misso domni adelrjCj episcopo ab eo direCto una Cum bonos omines exstjmatores qui ipsas res estjmauerunt It sunt petrus fjljus quondam peredej et ujdaljs fjljo Ioanni seu Ioannes fjljo albini (5) quibus omnibus exstjmantjbus. Com-

[illegible] corum et extimauerunt quod meliorata res sustperet et ipse [illegible] adelricus episcopus quam daret et legibus Comutacio et fieri [illegible] de quibus et pena inter se posuerunt. Ut quis ex ipsis aut [illegible] sor ex, uel cui ipse Constantinus dederit se de anc Comutacio [illegible] remouere quesierint et non permanserint in ea omnia qualiter [illegible] legitur uel si ab unumquemque omninem qui [illegible] ut supra [illegible] Comutacionis nomine dederunt ipsi et sulcessores uel cui ipse dede[illegible] [illegible] non defensauerint Componant pars parti fidem seruandi [illegible] pena dublis ipsis rebus sicut pro tempore fuerit melioratis aut [illegible] sub extimacione in Consimilibus locis; Insuper et pro onore [illegible] mei et nec mihi liceat ullo tempore nolle quod uolui set [illegible] a me semel factum uel Conscriptum est sub Iusiurandum [illegible] Conseruare promitto Cum stipulacione subnixa [illegible] actum in [illegible] Intra Ciuitate aste feliciter Unde due Cartule Comutacionis uno [illegible] scripte sunt

[illegible] Signum [illegible] manibus suprascriptorum petri et uldaij seu [illegible] super ipsas res accesserunt et extimauerunt ut supra, Si[illegible] [illegible] manibus ualdrici et adamm ambo lege uiuente[illegible] [illegible] testes

Signum [illegible] manibus Ioanni et uldalj seu petri testes

[illegible] (2) La t di uidentur è corretta sopra [illegible] [illegible] è corretto su agnom (5) Lo spazio [illegible] (6) Manca la sottoscrizione del permutante [illegible]

CXXXVIII.

[illegible], vescovo d'Asti, permuta beni [illegible] con [illegible] del [illegible] (2 ottobre 1008).

[illegible] A [illegible] guasto qua e là, in ACA, IC, libro I, n. [illegible]
[illegible] M[illegible] p. [illegible] Ch., I, 352, n. 215, colla data errata [illegible]
[illegible] Enrico I in Italia comincia il [illegible] maggio 1004 [illegible]
[illegible] costantiniana, e l'anno di Cristo [illegible] 1008 [illegible]
[illegible] In Bresslau [illegible]
[illegible] Si riproduce A, notando le principali [illegible] di B.

[illegible] In nomine domini dei et saluatoris nostri Ihesu xpisti [illegible] [illegible] rex [illegible] regni eius deo propicio in italia quanto [illegible] [illegible] mense octuber Indictione septima. Comutacio [illegible] [illegible] contractum ut in eum emtionis obtineat firmitatem [illegible] [illegible] contraentes placuit Itaque et bona conuenit

uoluntate(m) ·,· Inter domnus. adelrjcus. umiljs episcopus. sancte astensis ecclesie. necnon et Iohannes. fjljus quondam Ingelbertj qui professus erat ex naCjone sua lege uiuere romana. Ut In dei nomine debeant dare sicut et a presentj dederunt ac tradiderunt ujCjsim sibi unus alterj comutaCjonis nomine. In prjmis dedit Ipse domnus adelrjcus episcopus da parte ipsius episcopii. eidem Iohannes. In causa comutaCjonis nomine. Id est peCja una de curtiuo. Iurjs Ipsius episcopii que esse uidetur In loco et fundo predicta Cjuitate aste. et est Ipsa peCja de curtiuo [*que*] iacet prope ecclesie sancte marje qui (*sic*) diCjtur noua. per mensura Iu[sta tabulas centum trj]gjnta et sex Coeret ei de una parte curtjuo rolandi et gunzoni. germanis de alja parte uites Ipsius Iohannes. de [terCja parte (3) Qu]idem et ad uicem recepit Ipse domnus adelrjcus episcopus a parte ipsius episcopii. ab eodem Iohannes similjque In causa comutaCjonis no[mine me]ljorata et ampljata res sicut lex abet Id sunt peCjas duas de terra aratorja Iurjs Ipsius. Iohanni. positas In locas et fundas terrjtorjo predicta Cjuitate aste et In ualle qui diCjtur gausana. In terrjtorjo de loco. scrjeelengo. prjma peCja de terra aratorja Iacet non multum longe de castro qui diCjtur uetere per mensura Iusta tabulas centum uigjntj. Coeret ei de una parte terra Ipsius Iohanni quod in mea reseruo potestate proprjetarjo Iurj de alja parte terra Ipsius episcopii de terCja parte uia publjca ·,· secunda peCja de terra aratorja iacet In iamdicta ualle qui diCjtur gausana. per mensura Iusta. Iuges una. Coeret ei super totum terra Ipsius episcopii sibeque [alji sunt ad om]nia coerentes ·,· Has deni(m)que iamdictas res superjus nominatas uel comutatas una Cum accessionibus et Ingres[o]r[a]s earum Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis qualiter supra mensura et coerenCjas legjtur. et Inter se comutauerunt sibi unus alterj per as paginas comutaCjonis nomine tradiderunt FaCjentes exInde unusquis de eo receperunt a presentj die tam Ipsi quamque et successores uel eredes eorum legaljter a presentj die proprjetarjo nomine [*quic*]quid uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni unus alterjus contradiCjone. et spoPonderunt se ipsi comutatores (4) sibi unus alterj tam se ipsi quamque et sucesores uel eredes eorum suprascriptis rebus quas ab Inuicem comutaCjonis nomine tradiderunt pars partj omni tempore ab omni omine defensare quidem et ut ordo legjs depossit et ad anc (5) preuidendam (6) comutaCjonem accesserunt super Jpsis rebus ac (*sic*) preuidendum (7) Id est (8) germanus diaconus de ordine sancte astensis ecclesie miso eidem domnus adel[*ri*]cus episcopus ab eo directo Una cum bonos omines exstjmatores. It sunt ubertus fjljus (9) quondam arme[*n*]fredi et. petrus. seu rolandus. quibus omnibus exstjmantjbus co[*m*]parult eorum et exstjmauerunt quod meljo-

rata et ampljata res susiperet. Ipse domnus adelrjcus episcopus da parte Ipsius episcopii eidem Iohanni quam dare[*t*] et legjbus comutaCjo ec fierj possat (*sic*) de quibus [et pena in]ter se Posuerunt ut quis ex Ipsis aut sucesores uel eredes eorum se de anc comutaCjo (*sic*) remouere quesierjnt et non permanserjnt In ea omnia qualiter supra legitur uel si ab unumquemque(m) ominem quisquid (10) ut supra comutaCjonis nomine tradiderunt In Integrum ·,· Hab inuicem non defensauerjnt cumPonant pars partj fjde seruandi (*sic*). pena dubljs Ipsis rebus omnibus sicut pro temPore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub exstjmaCjone In consimiljbus loCjs ·,· et nec eis licead ullo temPore nolle quod uolui (*sic*) set (11) quod ab eis semel factum uel conscriptum est sub Iuslurandum Inuiolabiljter Conseruare promiserunt cum stjpulaCjone subnixa ·,· Unde due cartule comutaCjonis uno tjnore scrjpte sunt Actum Intus castro sanCti (12) genexi feliciter

Signum + manus (13) suprascripto. Iohanni. qui anc cartulam comutaCjonis fjerj rogaui[*t*] et ej relectum est ·,·

(14) + germanus djaconus mjssus domnj alrjCj episcopj super jpsas res aCCessit [*et*] preujdit ut supra.

Signum + + + manibus suprascriptorum. ubertus (15) fjljus quondam armenfredi. et petrus seu rolandus. qui super Ipsas res accesserunt et exstjmauerunt ut supra ·,·

Signum + + + manibus uuidoni. et rofjni seu albertj tes(s)tes ·,·

Signum + + manibus maelbertj et Iohanni omnes lege uiuentes romana tes(s)tes ·,·

(S. T.) Ego Milo notarjus et Iudex sacrj palaCji scrjptor hulus cartule comutaCjonis Post tradita comPleui et dedi ·,·

(1) B: secundo... ....ber (2) B: neczu...aut (3) *Guasto irreparabile. Per numero di lettere starebbe bene* uia publjca (4) B: comutacio res (5) *La* n *di* anc *è in sopralinea.* (6) preuidendam *è riscritto su raschiatura.* (7) ac preuidendum *è riscritto su raschiatura*; B: preuidendam (8) *La* e *di* est *è corretta su una* s, *che formava* sunt (9) *Il tratto da* bonos *a* fjljus *è riscritto su raschiatura.* (10) B: quis quod (11) B: uoluisset (12) B: scilicet (13) B. manibus (14) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (15) tus *è corretto su* tj

CXXXIX.

Garibaldo, prete, del fu Romaldo, vende beni in Nante ad Abbondio, prete, del fu Pietro (24 novembre 1008).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, Annic.*, libro I, n. 32. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, II, 98, n. 84, con data errata « 1 dicembre ».

OSSERVAZ. — Il CIPOLLA, *Di Brunengo etc.*, 310 seg., dice che «l'indizione costantinopolitana e l'anno di Enrico dimostrano che questo documento è del 1006.» Ma l'ind. V è solo un errore di B, e l'anno V di regno di Enrico in Italia è il 1008, non il 1006.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine dominj dei et saluatoris nostrj Ihesu xpisti ejnrjeus gratia dei rex hanno regni eius deo propicio ic in italja quinto. hoctauo kalendas decembrjs (1) indicione septjma (2). Constat me garjbaldus presbiter filjus quondam romaldi qui professas sum ex nacjone mea lege uiuere langobardorum. AcCepise sicutj et im (*sic*) presencia testjum. AcCepi a te abundus presbiter filjus quondam petrj hargentum ex denarjis bonis solidos uigintj. finitum precjum pro pecjis duabus de uineis cum areis suarum una ex ea (*sic*) cum pecja una de sedimen insimul se tenente et pecjis quatuor de terrjs arabilis iurjs mei quam (*sic*) habere uiso sum in loco et fundo seu terrjtorjo nante. prjma pecja de uites cum area sua cum iamdicta pecja de sedimen insimul tenente est in monte qui dicitur anterj. Coherjt ej ex una parte terra ipsius abundi presbiter ex alja parte uites stephani diaconus et de reljquis duabus partjbus pergunt uię. secunda pecja de uites cum area sua iacet a[*d*] locus ubi dicitur plectę. Coherjt ej ex duabus partibus pergunt uię ex tercja parte uites iamdictj emtorI. (3) prjma pecja de terra aratoria iacet in ualle que dicitur pinpana. Coherjt ej ex una parte terra dominicus ex alja parte terra ipsius emtori ex tercja parte terra predictj stephani diaconus. secunda pecja de terra est in predicto monte anterj prope rjuo qui dicitur ienuarji. Coherjt ei ex una parte terra eidem stephani diaconus ex alja parte terra ipsius emptori et de reljquis duabus partjbus pergunt uię. Tercja pecja de terra aratorja est ubi dicitur locus sclauino. Coherjt ei ex una parte terra eidem emtori ex alja parte terra adelbertj diaconus ex tercja parte terra cunibertj presbiter. quarta pecja de terra aratoria iacet a[*d*] locus ubi dicitur pirj non multum longe de ecclęsia sancti dionisii. Coherjt ej ex una parte terra sancte marje ex alja parte terra ipsius emtori ex tercja parte durandi. et sunt super totjs insimul per mensuram iustam iugia una. et tabule centum quadraginta et quatuor si ibique alji sunt ad omnia coherentes. Quc autem suprascriptjs pecjis duabus de uineis cum areis suarum una ex ea cum pecja de sedimen (4) insimul se tenente et iamdictis (5) pecjis quatuor de terrjs arabilis iurjs mei supranominatis. Vna cum AcCessionibus et ingressionibus seu cum superioribus et inferioribus earum qualiter supra mensura et coherencjas legitur in integrum ab [*a*]c die tjbi cui supra abundus presbiter pro suprascripto argento uendo

...ado et mancjpo nullj alji uenditjs donatjs aljenatis uel traditis nisi ...i. et facjatis exinde a presentj die tu et eredibus tuis aut cui uos ...derjtis iure proprjetarjo nomine quicquid uoluerjtis sine homni mea ...eredum meorum contradiCCione. uel defensione asque (*sic*) resto...cjone. excepto si de meo dato aut facto uel coljbet scrjpto [*apa...uerjt*] quod ego exinde in aljam parte[*m*] dedise[*m*] aut emisi...[*m*] (6) tunc da illam partem unde meo dato au[*t*] facto aparuerjt ...o supradictus garjbaldus presbiter (5) et mei eredes tjbi cui supra ...undus presbiter tuisque. eredibus aut cui uos dederjtis defendere ...restorare promitto et si defendere non potuerjmus aut si uobis ...inde aljquit per couis ingenium suptraere quesierjmus tunc in du...um eadem uendita ut supra legitur uobis restjtuamus sicut pro ...mpore fuerjnt meljoratis aut ualuerjnt sub estjmacjone in consimi...bus locis. Nam de alja parte unde meo (7) dato aut facto non apa...uerjt ego supradictus garjbaldus presbiter (5) nec mei eredes tjbi ...i supra abundus itemque presbiter tuisque eredibus aut cui uos de...rjtis defendere nec restorare promitto excepto ut supra. et pro ...ore sacerdoCji mei nec mihi ljceat ullo tempore nolle quod uolui ...[*t*] quod a me semel factum uel conscrjptum est sub iusiurandum ...uiolabiljter conseruare promitto cum stjpulacjone subnixa et ni...il mjhi [*ex*] ipso precjo reddebes (*sic*) dixi. Actum in aste cjuitate ...liciter ·,·

(8) Ego garibaldus presbiter In ac cartula uendiccionis a me facta ...scripsi. et suprascripto argento accepi(t) ·,·

Signum — + + manibus secundi et adelbertj seu erembertj istj ...uentes lege romana testes

Signum — + manibus anselmi et arjuerti testes.

(S. T.) Ego agjfredus notarjus sacrj palacji scrjptor huius cartule ...ndiCCionis post tradita (9) compleui et dedi ·,· (*nt*)

(1) decembrjs *è riscritto su raschiatura; sotto, si legge ancora* setembris ... B: quinta (3) *Segue espunto*: ter (4) *Segue espunto*: c (5) *Lo spa...ato è in sopralinea.* (6) B: amisise (7) B: in eo (8) *La sottoscri...one seguente è autografa.* (9) B: tradite

CXL.

...rico, vescovo d'Asti, permuta beni in Perno con Gildoino figlio di Ingeltrude di Perno (25 febbraio 1010).

FONTI. — A. Orig. in *ACA*, *IC*, libro I, n. 20. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 2, n. 218.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj ihesu xpisti. Einrjcus gratia dei rex Hanno regni ejus deo propicjo ic in italja ses(s)to quinto Kalendas marcji Indictione octaua. Comutacjo bone fjdei no(s)scitur esse contractum Ut uicem henejonis obtjnead fjrmitatem. Eodemque necxu obljgant contraentes. Placuit itaque [*et*] bona conuenit uoluntate. INter domnum adelrjcum uir uenerabilem episcopum sancte astensis æClesie (1) ·,· Necnon et gjldoinus fjljo ingeltruda de loco paderno qui professus erat ex nacjone sua lege(m) uiuere saljcha·,· Ut in dei nomine debeant dare sicut et a presentj dederunt Ac tradiderunt uicjssim sibi unus alterj comutacionis nomine·,· In prjmis dedit Ipse domnus adelrjcus episcopus de parte ipsius episcopii. Eidem gjldoinus In causa comutacjonis. Id sunt pecjas tres de uineis cum areis suarum (2) et pecjas octo de terra aratorja Iurjs ipsius episcopii que esse uidentur In loco et fondo seu terrjtorjo predicto paderno. prjma pecja de uinea cum area sua. est per mensuram Iustam tabulas digjsepte im. Coeret ei de una parte uinea rozoni de alja parte tenit uia. secunda pecja de uinea cum area sua. (et) est per mensuram Iustam tabule quatuor. Coeret ei ex trjbus partjbus uinea predicto rozoni. ex quarta parte tenit uia. Tercja pecja de uinea cum area sua iacet ad locus ubi dicitur murangno et est per mensuram Iustam tabule quindecjm. Coeret ei de una parte uinea predicto rozoni de alja parte tenit uia. Prjma pecja de terra aratorja iacet ad locus ubi dicitur feralle (3). Coeret ei ex una parte terra iamdicto (4) rozoni ex alja parte terra rotbertj secunda pecja de terra aratorja iacet ibi prope. Coeret ei da trjbus partjbus terra ipsius gjldoini de quarta parte pergjt uia. Tercja pecja de terra aratorja iacet ibi prope coeret ei ex una parte ipsius gjldoini. et sunt ipsas pecjas tres de terra aratorja per mensuram Ius(s)tam insimul iuge una. Quarta pecja de terra aratorja iacet ibi prope et est per mensuram ius(s)tam tabule centum quadragjnta. Coeret ei de una parte terra adelmanni de alja parte terra (4) predicto rozoni. Quinta pecja de terra aratorja iacet ad locus qui dicjtur campolongo et est per mensuram Ius(s)tam similiter tabule centum quadragjnta. Coeret ei ex una parte tenit uia. ex alja parte terra ipsius gjldoini. ses(s)ta pecja de terra aratorja iacet ad locus ubi dicitur ulla et est per mensuram Iustam tabule sex. Coeret ei de una parte terra gj[*l*]doini de alja parte terra predicto adelmanni. septjma. pecja de terra aratorja iacet in iamdicto loco murangno et est per mensuram ius(s)tam tabule centum uigjntj. Coeret ei ex una parte terra rotruda ex alja parte terra predicto adelmanni. Hoctaua pecja de terra aratorja iacet ad locus ubi dicitur prada et est per mensuram ius(s)tam tabule centum. Coeret ei de una parte terra ipsius gjldoini de alja

episcopio eis abendum reljnquit. Ita ut facjant exinde a presentj die (4) unusquisque de eo receperunt tam ipsi quamque et successores uel eredes eorum legaliter proprjetarjo nomine quicquit uoluerjnt aut preuiderjnt sine homni unius (4) alterjus contradictione. si quis uero quod futurum esse non credebat si ipse gjldoini quod absit aut ullus de heredibus ac proheredibus suis seu quisljbet oposita persona contra hanc suam tradictionem. Ire quandoque tentauerjnt aut eam per couis genium Infrangere quesierjnt (ut) inferant (4) [*ad*] partem illa[*m*] contra que (*sic*) exinde ljtem intullerjnt multa quod est pena auro obtjmo uncjas decem. argentj ponderas uigjntj et quod repetjerjnt euindicare non ualeant set presens hanc (*sic*) cartula comutacjonis. fjrma permaneat Atque persistad. Inconuulsa Cum stjpulacjone subnixa. et obljcauerunt se ipsi comutatores sibi unus alterj tam ipsi quamque et successores uel heredes eorum quisco dederunt In Integrum. homni tempore ab omni homine defensare. Quidem et ut ordo legjs depossit et ad hanc preuidendam comutacjonem Accesserunt super ipsas res ad preuidendum. Id est niutardus (*sic*) presbiter de ordine ipsius episcopio missus eidem domni adelrjcj episcopi ab eo directus huna: cum bonis hominibus et extjmatorjbus Id sunt rozo et ermenfredus seu seluester quibus homnibus extjmantjbus comparuit eorum et extjmauerunt quod meljoratas et ampljatas res recjperet Ipse domnus adelrjcus episcopus ad partem ipsius episcopii. ab eodem gjldoini quam dedisset et legjbus comutacjo ipsa ec fjerj potuisset. De quibus et pena Inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut succesores uel heredes eorum non compleuerjnt homnia qualiter supra legitur uel si ab unoquoque homine quisque ut supra tradiderunt In Integrum·,· Non defensauerjnt componant pars partj fjdem seruandi (*sic*) pena dubis (*sic*) ipsis rebus sicut pro tempore fuerjnt meljoratjs aut ualuerjnt sub exstjmacjonibus In consimile loco. Unde due cartule comutacjonis uno tjnore scrjpte sunt et bergamana (*sic*) cum ACtramentarjo de terra eleuans. Paginam ademarjus notarjus et Iudex sacrj palacji tradiderunt et scrjbere rogauerunt In qua subter confjrmauerunt testjbusque obtullerunt roborandum Actum suprascripta cjuitate aste feliciter·,·

Signum + manus (9) suprascripto gjldoini qui hanc cartulam comutacjonis fjerj rogaui[*t*] eique relecta est.

(10) + ego nitardus presbiter qui super (11) ipsas res accessi(t) et preuidi et missus fui ut supra;

Signum + + + manibus suprascriptorum rozoni et ermenfredi seu seluestrj qui super ipsas res Accesserunt et extjmauerunt ut supra·,·

Signum + + + manibus rozoni et arjmondi seu rjchardi homnes lege uiuentes saljcha testes·,·

S(ignum) + + manibus teuzoni et gumberti hanno lege uiuentes romana testes;

S(ignum) + + manibus oloni et petri qui et berardi testes;

S(ignum) T(auli) Ego qui supra ademarjus notarjus et iudex sacri palacii scriptor huius cartule comutac'jonis Pos[t]tradita complevi et dedi;

1 *Il dittongo è in* A. (2) B: arearum (3) B: sensibile (4) *Lo spazio è in soprallinea.* (5) *In* B *manca tutto il tratto da* ualle *all'ultimo* di- (6) *Però questa volta la* g *di* cologno *sembra raschiata.* (7) B: scarissea (8) sunt, *però, in* A *par raschiato.* (9) B: manibus (10) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (11) *Segue raschiato, ma ancor leggibile* ra

CXLI.

1220 e *Gisberto, fratelli, del fu Winiberto di Celle, vendono quanto ivi possedevano ad* 1220 *del fu Arimondo, abitante in Berigliasco* (25 aprile 1010).

REGEST. — A. Orig., con piccolo guasto, in *AC.A*, *IE*, mazzo 26, n. 24, con regesto in note tachigrafiche, ora in parte svanito, sul verso. — B. Ediz. in *M. H. P. Ch.*, I, 479, n. 223.

MODO DI PUBB. — Si riproduce A, notando le principali varie di B.

In nomine domini dei et saluatorjs nostrj ihesu Xpisti. eiusdem gratia dei rex. Anni regni ejus deo propic'io in italja sexto septimo Kalendas madii indic'tione octaua. Constat nos azo et gisbertus, germani sc filjj quondam wuniberti de loc'o Celle, qui professi sumus nos germani(s) ambo ex nac'jone nostra lege uiuere langobardorum. Ac'cepimus nos germani(s) ambo communiter sc'uti et in presenc'ia testium. Ac'cepimus ad te azo habitator in loc'o runiliasco filio quondam arymundi. argentum per denarjos bonos libras quadraginta. Finitum pret'jum pro omnibus rebus illis iurjs nostrjs germanis quem abere uisi sumus in suprascripto loc'o et fundo Celle cum omnibus eius territorjo et sunt suprascriptis 3 omnibus rebus inter terris aratilis et pratis seu uineis cum areis suarum super totis in mensura per mensura regias tres et tabulas 4 ducenti. et si amplius inuenerit. Quarum rebus in ambito loc'o et fundo Celle nel in eius territorjo plus quantum inuenit quam ut supra mensura legitur per accepcionem quidquid exinde. et pro ac'cepto pret'jo in tua cui supra azoni heredibusque tuis sint potestate proprietarjo iure. Ut dictum est tam. In predictis omnibus rebus quamque et terrjs uineis campis pratis pa-

, siluis AC stalareis. rupis rupinis AC patulibus Coltis et inColtis
sis et indiuisis. una Cum finibus terminibus ACCessionibus et usi-
aquarum aquarumque ductibus omnia et ex omnibus ad ipsis
nibus. rebus pertinente in integrum. Que autem suprascriptis (3)
nibus iurjs nostrjs germanis supradictis siCut supra (6) mensura
gitur una Cum ACCessionibus et ingresoras earum seu Cum supe-
jorjbus (7) et inferjorjbus earum rerum qualiter supra (6) le-
gitur (1). in integrum Ab Ac dic tibi Cui supra azoni. pro supra-
scripto (2) argento. uendimus tradimus. et manCjpamus. nuli alii uen-
ditis donatis. alienatis. obno(s)xiatis uel traditis nisi. tibi et faCjas exinde
a presenti dic tu et eredibus tuis aut Cui uos dederitjs iure proprje-
tarjo nomine [quicquid] uoluerjtis sine omni nostra et eredum nostro-
rum ContradiCCione. Quidem e[t] spondimus atque promittimus nos
quem (*sic*) supra germani(s). Una Cum nostrjs eredibus tibi Cui supra
azoni tuisque eredibus aut Cui uos dederjtis. suprascriptis (3) omnibus
rebus qualiter supra (6) legitur. in integrum. Ab omni omine defen-
sare quod si defendere non potuerjmus aut si uobis exinde aliquid
per Couis ingenium subtraere quesierjmus tunC in dublum uobis. su-
prascripta (3) uendita (8) restituamus qualiter pro tempore fuerjnt me-
ljoratis aut ualuerjnt sub exstimaCjone in Consimile loCo·; et niChil
nobis. ex ipsum preCjum aljquid redeberjs diximus·;
ACtum intus castro suprascripto (2) ruuiljasCo feliciter·;
Signum + + manibus suprascriptorum (9) azoni. et gosbertj. ger-
manis qui anC Cartulam uindiCCjonis. fjerj rogauerunt et supra-
scripto (2) preCjo ACCeperunt et eorum relecta est·;
Signum + + + manibus olprandi. et poloni. seu ledemperti. testes·;
(S. T.) Ego gisempertus notarjus saCrj palaCji sCrjptor uIus Cartule
uindiCCjonis post tradita ComPleui et dedi·; (*nt*)

(1) *Lo spaziato è in sopralinea.* (2) B: iamdicto (3) B: iamdictis (4)
tabulas *è riscritto su raschiatura.* (5) B: est a (6) B: superius (7)
B: cuperioribus (8) B: uenditis (9) B: iamdictorum

CXLII.

Alrico, vescovo d'Asti, permuta beni in Ventronico con Ga
gidolfo del fu Sigeverto (18 maggio 1010).

Fonti. — A. Orig. in *ACA*, *IC*, libro I, n. 21. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *C*
I, 380, n. 222.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine dominj dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti e

... gratia dei rex anno regni eius deo propic'o in italia sept'mo
quinto dec'mo Kalendas iunias Indictione oc'tava Comutac'o bone fi
dei nostre esse Contractum ut nicem enc'ons obtineat firmita
tem eosdemque nec'xu obli'at Contractentes placuit itaque [et] bona vo
luntate Inter domnus adalrc'us ep'l venerabilis episcopus
sancte ecclesie necnon et gagdulfus presbiter filius quondam
... securti qui professus est ex nacione sua lege(m) uiuere langobardo
rum ut [et] dei nomine debeant dare sicut a presenti dederunt ac tra
diderunt nec'rsum sibi unus alter comutacionis nomine In primis dedit
ipse domnus adalrcus episcopus da parte ipsius episcopio eidem ga
gdulfo presbitero Comutac'onis nomine it est pec'a una de terra quod
... ber'a et In 2 aliquit colta Insimul te[n]ente iuris ipsius episcopii
... esse videtur In loco et fundo uentromo'o Lacet In monte su
per ... valle qui vocitatur buzorga et est ipsa ipsa pec'a de terra ber'a
... In aliquit eidem Colleta Insimul te[n]ente per mensura rasta
... Cuius integrit Coerpit ei de duabus partibus terra lanberti de terc'a
... de terra ipsius episcopio de quarta parte terra de eredes quondam
... berti [et] et de suis consortes, quidem et ad nec'em rec'epit ipse dom
... adalrcus episcopus a parte ipsius episcopio ab eundem gagdulfus
... presbiter similique Comutac'onis nomine meliorata et amplata re
... set it [et] abet it est pratum unum iuris eiusdem gagdulfi presbi
... qui[s] esse videtur In suprascripto Lacco et fundo uentro
... Lacet a loc'is ubi dicitur cortjno [et] et est ipsa prata ... per
... sura rasta tabul Las integrit quatuor Coerpit ei de una parte rigo de
... parte terra ipsius episcopio de terc'a parte terra Cui supra gag
... dulfo presbitero quod in eis reservo ... potestate in ipsoque ali
... quid ... omnia Coerentes. As denique landeta pec'a de terra ber'a
... In aliquit eidem Colta ... insimul te[n]ente et predicto prato In
... loco et fundo uentronico superius nominatis uel Comutatis una
... cum accessionibus et Ingressoras earum [et] seu superioribus et inferio
... ribus earum quaiter superius mensura et Coerenc'as legitur et Inter
... ... fabricaverunt sibi unus alteri per eas pagenas Comutac'onis nomine
... tradiderunt taliter ... exinde unusquis de eo receperunt a presenti
... die tam ipsi quamque et subc'essores uel eredes eidem gagdulfo pres
... bitero legaliter cum proprietario nomine [quae] quod uoluerint aut pre
... sumpserint sine omni uni alterius contradictione et spondiderunt ... pri
... mitatores tam ipsi quamque et subc'essores uel eredes eidem gag
... dulfo presbitero quas'cunt supra comutacionis nomine dedit ... ei le
... gem omni tempore Ab omni omine defensare quidem ... [et] ei
... [et] ... depos ... et a [d] prefendendum Comutac'one ... [et] esse ... at
... per ipsis rebus a [d] prefendendum It est pezo presbiter de ordine

ipsius episcopio miso domnus eidem adalrjci episcopi ab eis (*sic*) directo una Cum bonos omines exstjmatores qui super ipsas rex aCCeserunt it sunt Cunibertus filius quondam upertj et agilbertus fjlius quondam bonefjlji seu franco quibus ex ipsis rebus extjmantjbus Comparuit eorum et exstjmauerunt quod meljorata et ampljata rex susiperet ipse domnus alelrjCus episcopus a parte ipsius episcopio ab eundem gagidulfj presbiter quam daret et legjbus ComutaCjo ec flerj poteret (*sic*) de quibus et pena Infer se posuerunt ut quis ex Jpsis aut suCesores uel eredes eidem gagidulfi presbitero se de a(n)C ComutaCjone remouere quesierjnt et non permanserjnt In ea omnia qualiter superjus legitur uel si ab unumquemque(m) ominem quisCo ut supra ComutaCjonis nomine dederunt In Integrum ab inuiCom non defensauerjnt Componant par[*s*] partj fidem seruandi (*sic*) pena dubis (*sic*) ipsis rebus siCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub exstjmaCjone In consimile loCo et pro onore sacerdoCjj mei Cui supra gagjdulfj presbitero neC mihi ljCead ullo tempore nolle quod uolui(t) set quod a me semel faCtum uel Conserjptum est Inuiolabiljter Conseruare promito Cum stjpulaCjone subnixa unde due Cartule ComutaCjonis uno tjnore scrjpte sunt ACtum Infra Castro de Cjuitate astense feliciter

(10) + gagidulfus presbiter in a[*C*] Cartula comutacionis a me facta subscripsi;

+ ego gezo presbiter qui super ipsas res accessi preuidi et missus fui subscripsi

Signum + + + manibus suprascriptorum Cunibertj et agilbertj seu franCo qui supra ipsa res aCcesserunt et exstjmauerunt ut supra;

Signum + + manibus sigjfredj [*et*] Ioanni ambo lege(m) uiuentes romana testes

Signum + + + manibus bonezo et arjmundj seu uuinerji testes

(S. T.) ego gjrelmus notarjus saCrj palaCji sCrjptor uius cartule ComutaCjonis pos[*t*] trAdiCta Compleui et dedi ⌐⌐

(1) B: uiri (2) A, B: In In (3) B: uentronito (4) B: raberti (5) *Fra* quibus *ed* esse *vi è un'altra* e *espunta.* (6) B: supradicto (7) B: antino (8) B: suo (9) *Lo spaziato è in sopralinea.* (10) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.*

CXLIII.

Liutruda del fu Unfredo, moglie di Giovanni, ed Alberto, Campedasco e Domenico, suoi figli, vendono beni in Nante a Milone della fu Tagliaverga (14 aprile 1011).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE*, mazzo 5, n. 9. B. Ebz. in *M.* [illegible] n. 85, n. 227.

OSSERVAZ. — Una mano relativamente moderna (forse sec. XVII) fece in A, secondo per parola, una trascrizione interlineare non sempre esatta. Sul recto, un regesto sincrono in note tachigrafiche, in undici righe.

MET. DI PUBB. — Si riproduce A, senza tener conto della trascrizione interlineare, ma citando le principali varianti di B.

S. T. In nomine domini dei et saluatorjs nostry Jhesu Xpisti eju[s] cuius gratia dei rex hanno regni ejus deo propi'cio. In Italja septimo quartodecimo Idus mensis aprilis Indictione nona, Constat nos Ermenzendis filia quondam unfredi et conjux Johanni et alberti seu Campedelfo atque dominicj germanis mater et filji qui profest sumus [illegible] ipsa mater et filji omnes ex nacione nostra lege [illegible] uidelicet ipso itaque Johanni Inzalmeo mihi consenciente et subter confirmante. Accepimus nos ipsi mater et filji Contanter sicut et in presencia testjum Accepimus A te milon filio quondam Tadi [illegible] Ermenzendis argentum per denarjos bonos solidos decem et septem [illegible] pro pecjas duas de nites cum arejs suarum et [illegible] ex eadem pecja de nites Cum alpunt Campo Insimul [illegible] Inzj nostrj quam se abere uisi sumus In loco et fundo nuncupato, pecja de nites Cum area sua latet A loco ubi dicitur monte Gabi est per mensura pertica tabulas trezjnta et septem Coerjt ej ex una parte terra sancte marje ex alja parte terra rofredi ex alias [illegible] duabus partibus terrat In mancha secunda pecja de nites Cum area sua Cum alpunt Campo Insimul tenente latet A loco ubi dicitur Campedelfo est per mensura pertica tabulas trezjnta quinque Coerjt ej ex una parte terra sancte marje ex alja parte terra superscripto [illegible] Comparatore ex tercja parte tenit In mancha quarta parte terra nostra Cetam supta mater et filji quod in nostra reseruauimus potestate proprietarje Inzj superscripti alji sunt 7 confrontes, quod ad proprietatem [illegible] S pecjas duas de nites Cum arejs suarum [illegible] nostrj Cum una ex eadem pecja de nites Cum alpunt Campo Insimul tenente Inzj nostrj superjus dictas 9 una Cum accessione et [illegible] Cum superjorjbus et Inferjorjbus suarum [illegible] Inter superscriptis terrata et Coerjnejas legitur In Integrum [illegible] Ut [illegible] pro suprascripto argento meridianas [illegible] et Macopparis [illegible] alji rendatjs donatjs alienatjs superscriptis [illegible] traditjs [illegible] per Cultellum festucam notatam [illegible] terre atque ramum arborjs et ut exinde [illegible] legitimas [illegible] et nostrorum et nos exinde [illegible] [illegible] pro

prjetatem abendum reljnquimus facjendum exInde a presentj die tu et eredibus tuis aut Cui uos dederjtjs Iure proprjetarjo nomine quicquit uoluerjtjs sine omni nostra et eredum ac proeredumque nostrorum ContradiCione (13); Si quis uero quod futurum esse non Credimus si nos Jpsi mater (14) et fjlji quod apsimus (*sic*) aut ullus de eredibus ac proeredibus nostrjs seu quisljbet auppoxita (15) persona contra anC Cartolam uindicionis ire quandoque tentauerjmus aut eam per couis i[*n*]genium infrangere quexierjmus tunc Inferamus A[*d*] Illam partem contra que (*sic*) nos exInde ljtem Intullerjmus multa quod est pena oro optjmo uncia una argentj ponderas duas et co (*sic*) repetjerjmus et uindicare non ualeamus set presens anc cartulam (*sic*) uindicionis dioturnis temporjbus fjrma permaneat atque persistad Inconuulsa (3) Cum stjpulacjone subnixa et [promittimus] (at) nos que supra mater et fjlji una Cum nostrj eredibus tjbi cui supra miloni tuisque eredibus aut Cui uos dederjtjs suprascriptas[*s*] peCjas duas de uites Cum areis suarum qui Cum una ex eadem pecja de uites Cum aljquit Campo Inximul tenente qualiter superjus legitur In Integrum ab omni omine defensare qui (*sic*) si(t) defendere (16) non potuerjmus aut si uobis exinde aljquit per Couis i[*n*]genium subtraere quesierjmus tunC In dublum suprascripta uendita uobis restjtuamus qualiter pro tempore fuerjt meljorata(s) aut ualuerjt sub exstjmacjone In consimile loCas et nihil nobis ex Jpsum precjum aljquit redebere diximus et bergamina Cum aCtrementarjo de terra eleuauemus pagjnam rolandi notarji saCrj palaCji tradidi (*sic*) et sCrjbere rogaui In qua subter confjrmans testjbusque obtulljt roborandam ACtum in suprascripto (6) loCo nante feliciter

Sjgnum + + + + (17) manibus (3) suprascriptorum (18) ljutruda et alberti seu Campredasco (*sic*) atque dominicj germanis mater et fjlji qui anC Cartulam uindiCionis fjerj rogauerunt et suprascripto (6) precjo Acceperunt (et) eorumque relecta est;

Sjgnum + manus suprascripto (6) Iohanni qui eidem ljutruda conIus sua ab omnia suprascripta consensi ut supra;

Sjgnum + + + manibus andrea et uuiljelmi seu seCundi omnes uiuentes lege saljCha testjs

Sjgnum + + + + manibus Inghilbertj et astesiani seu merCorjni atque laurenCji testjs;

(S. T.) Ego qui supra rolandus notarjus saCrj palaCji sCrjPtor uius Cartule uindicionis post tradita Compleui et dedi (*nt*)

(1) B: quartodecimo (2) *In* B *manca* Jpsi (3) ***Lo spaziato è in̄ sopralinea.*** (4) fjnitum preC *è riscritto su raschiatura.* (5) ***Sic.*** B: **suarum** coniucti (6) B: iamdicto (7) B: aliis (8) B: **iamdicta** (9) B: dictis

(10) S: B aut noxiatis (11) B atque (12) B: fori (13) A Conradi C (14) A: ter *e riscritto su raschiatura* (15) B: apposita (16) A e B de (17) *Le quarta . è aggiunta dopo* (18) B: rande terram

CXLIV.

Enrico, vescovo d'Asti, permuta beni in Balsenga, con altri a Ranco, con Martino del fu Benedetto (30 settembre 1011).

Tradizione. — A: Orig., guasto da macchie di gallia, in *ACA, IE*, mazzo 36, n. 1. — Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 889, n. 529.

Osservazioni. — L'indizione usata non è la costantinopolitana (del almeno 3 mesi, il 30 settembre, non fu ancora mutata, come crede il Cipolla, *In Boso*, 11), eppure il regno d'Enrico è fatto incominciare anteriormente al 25 maggio 1004, anzi al 6 settembre 1003, riportandosi allora il documento a folio. Forse la spiegazione potrebbe essere che l'atto fosse preparato fin da parecchi mesi prima che poi si pensasse a correggere l'anno di regno, notato da principio, e non si badasse all'indizione, mutata appena da uno.

Modalità. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

In nomine domini dei et saluatoris nostri ihesu xpisti. Anno ab incarnatione eiusdem dei xpisti dominice natiuitatis quod propterea octauo pridie kalendas octubris. Indictione nona. Comutacionis bona 2 fideli noxitar esse uidentur ut unicem emendis obtineat firmitatem eademque teneri debeant contractentes placuit itaque *et* bona conuenit rebuntate in hac domnus adelricus humilis sedis episcopus episcopum sancte astensis ecclesie necnon et martinus filius quondam benedicti qui professus est ex nacione mea lege uiuere langobardorum ut in dei nomine conuenit dare uicit et a presenti desierunt ac tradiderunt ipsum episcopum adelricum. Et ipse per se suosque heredes in causa comutacionis id sunt pecias sex de terra cum uineis [1] [2] [3] [4] [5] episcopo sancte astensis ecclesie que sunt posite in loco et fundo pulzingo. Prima terra uocet ad locum [6] [7] [8] [9] [10] [11] [12] [13] [14] [15] [16] [17] [18] [19] [20] [21] [22] [23] [24] [25] [26] [27] [28] [29] [30] [31] [32] [33] [34] [35] [36] [37] [38] [39] [40] [41] [42] [43] [44] [45]

quoerit ei de una parte terra ipsius gosmari de alia parte terra de eredes quondam rolandi de tercia parte terra (11) ipsius martini sexta pecia de terra cum aliquantas uites super se abente iacet ibi prope quoerit ei de una parte terra ipsius sancti eusebii de alia parte terra sancti petri de tercia parte terra de eredes quondam ipsius rolandi. et sunt super totas insimul p e r m e n s u r a i u s t a (5) perticas iugealis quatuor et tabulas x et oCto (12) quidem et ad uicem recepit ipse domnum adelricum episcopum a parte ipsius episcopio sancte astensis ecclesie ab eundem martinum meliorata res sicut lex abet id est pecia una de terra aratoria iuris ipsius martini que est posita in loco et fundo redingo iacet ad locum ubi dicitur ualle cuzona (13) [est ipsa] pecia de terra per mensuram iustam perticas iuiealis (*sic*) sex (14) et tabu[las de]cem et octo quoeret ei de una parte terra sancti petrj de alia parte terra oldeberti de terčia parte in fosato sibique (15) alie (*sic*) sunt quoerentes as denique iamdictas res in easdem locas et fundo pulsingo et in redingo supranominatas (16) uel comutatas una cum accessionibus et ingressibus seu cum superioribus suis qualiter mensura et coerencias legitur et inter se comutauerunt sibi unus alteri(us) In Integrum Comutacionis nomine tradiderunt faciendum exinde unusquis de quo(d) receperunt a presenti die tam ipsi quamque et successores uel eredes eiusdem martini legaliter iure proprjetarjo nomine quicquid uoluerint aut preuiderint sine omni uni alterius contradicione et spoponderunt se tam ipsi quamque et successores uel eredes eiusdem martini quidquid dederunt In Integrum omni tempore ab omni omine defensare quidem et ut ordo legit (*sic*) depossit et ad anc preuidendam comutacionis nomine (*sic*) accesserunt super ipsas res id est Iohannes subdiaco n us (17) missus ipsius domnus adelricus episcopus ab eo directo una simul cum bonos omines exstimatores qui ipsas res exstimarent. id sunt martinus et andree se[*n*] otrammi (18) quibus omnibus exstimantibus cumparuit eorum [*et*] exstimauerunt quod melioratas res suscipere[*t*] ipse domnum adelricum episcopum a parte ipsius episcopatus (melioratas res) ab eundem martinus quam dare[*t*] et legibus comutacio ac (*sic*) fieri posset de quibus et pena inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut eorum successores uel eredes eiusdem martini s[*e*] ex anc comutacio (*sic*) remouere quesierint et non permanserint in ea omnia qualiter supra (19) legitur uel si ab unoquoque omine qui[*s*]quod ut supra dederunt In Integrum [*ad in*]uicem omni tempore non defensauerint conponant pars parti fidem seruandi (*sic*) dublis ipsis r e b u s (5) quas non defensauerint aut subtraere quesierint sicut pro tempore fuerint melioratas aut ualuerint sub exstimacione in consimilibus locis insuper et pro onore

adelrici episcopi (*nec eum*) liceat ullo tempore nolle quod uoluit quod a me semel factum uel conscriptum est sub iusiurandum [illegible] conseruare promitto cum stipulacione subnixa. unde [illegible] comutacionis uno tenore scripte sunt ACtum In (20) ciuitate [illegible] intra castro qui dicitur ueteri feliciter.

Ego Ioannes subdiaconus qui supra ipsas rex (*sic*) accessit et [illegible] ut supra.

[illegible] manuum suprascriptorum (22) andree et otrammi [illegible] qui super ipsas res accesserunt et exstimauerunt ut supra.

[illegible] manuum nadali et sedundi (*sic*) ambo legem uiuentes [illegible] testis.

[illegible] manuum ademari et gisemperti seu arjunti testis.

I Ego giselbertus notarius sacri palacii scriptor uius cartule [illegible] pos[illegible] tradita Compleui (*et de*) [illegible].

[illegible] *è stato scritto con inchiostro* [illegible] *in bianco; anzi* [illegible] *riscritto su raschiatura* [illegible] (4) *Sic. Il tratto da* in primis [illegible] (5) *Lo spaziato è in sopralinea* [illegible] (6) *La* [illegible] *corretta su* [illegible] (11) *Segue cancellato:* similiter (12) B: [illegible] (14) sex *è riscritto su raschiatura* [illegible] (15) A: [illegible] (16) B: superius [illegible] (17) Ioannes subdiaconus *è scritto con inchiostro più scuro* [illegible] *in bianco; anzi* [illegible] *è in sopralinea* (18) martinus [illegible] *in inchiostro più scuro come sopra* [illegible] *è in inchiostro* [illegible] *posteriore al rimanente dell'atto.* [illegible] (22) B: [illegible]

CXLV.

[illegible] d'Asti, permuta beni in Grazzano, contro [illegible] *in Silvengo, Godio e Doliano, con Angelberto, prete,* [illegible] *Bernone di Doliano* (17 marzo 1012).

[illegible]

[illegible] A. notato le principali [illegible]

[illegible] dei et saluatoris nostri Iesu Xpisti [illegible] in italia [illegible] Comutat[illegible]

fjdei nositur esse Contra[c]tum ut (2) uicem enCionis optjnead fjrmitatem eaudemque (3) nexu obljCant Contraentes plaCuit Itaque bonaque Conuenit uoluntate(m) inter domnus adelrjCus episCopus sancte astensis eClesie neCnon et angelbertus presbiter fjljus quondam bernoni de loCo poljano qui professus erat ex naCjone sua lege(m) uiuere langobardorum ut in dei nomine debeant dare siCut a presentj dederunt aC tradiderunt uiCjsim sibi unus alterj ComutaCjonis nomine (tradiderunt) in prjmis dedit ipse domnus adalrjCus episcopus eidem angelbertj presbiter in Causa ComutaCjonis nomine It sunt peCjas tres de terra arabile et peCjas duas de terra gerbe. una ex ipsas peCja de terra arabile Cum casina una super abente Cum predictas peCja duas de terra gorba se insimul tenentes iurjs ipsius episcopio quibus esse uidetur (*sic*) in loCo et fundo graCjano prjma peCja de terra aratorja est per mensura iusta tabulas uigjntj et nouem. Coerjt ei de una parte terra ledoni. de alja parte terra rolandi. da terCja parte terra sancti Clementj. da quarta parte uia. secunda peCja de terra (4) aratorja laCet ibi prope est per mensura iusta pertjCas iugealjis quatuor et tabulas sedeCjm. Coerjt ei de una parte terra suprascripto (5) sanctj Cljmentj et rolandi. da duabus (6) partjbus terra (7) de monesterjo graCjano et ljtulfj presbiter et de suis germanis. da quarta parte terra de prediCto monesterjo. terCja peCja de terra aratorja Cum iamdiCta Casina (6) est in suprascripto (8) loCo et fundo graCjano est per mensura iusta pertjCas iugealjis quindeCjm prjma peCja de terra gerba est per mensura iusta pertjCas iugealjis tres seCunda peCja de terra gerba est per mensura iusta tabulas uigjntj et quatuor Coerjt ei ab ipsa peCja de terra aratorja Cum Iamdicta Casina super abente et Iamdictas peCjas duas de terra gerba se insimul tenente ad super totas da duabus partjbus uias da terCja parte terra de prediCto monesterjo et suprascripto (8) ljtulfj presbiter et de suis germanis da quarta parte rolandi quidem et ad uiCem reCepit ipse domnus adelrjCus episcopus ab eundem angelberto presbitero a parte ipsius episcopio meljorata res siCut lex abet. I[*t*] sunt peCjas duas de uites Cum area suarum. et peCjas duodeCjm de terra arabilj(s). iurjs (9) angelbertj presbiter quibus esse uidetur in loCas et fundas aseluengo et in poljano (10) seu in gudi. prjma peCja de uites Cum area sua est in suprascripto S^t^ loCo aseluengo est per mensura iusta tabulas tregnta et sex Coerit ei da una parte terra iurolmi (*sic*). de alja parte terra sancte marje et de reljquis duabus partjbus uites otadi qui et eterjC. secunda peCja de uites Cum area sua est per mensura iusta tabulas tregjnta et sex Coerjt ei da una parte terra alberjCj. de alja parte terra sancti eusebi. da terCja parte terra ragjualdi (11). prjma

de terra aratorja est per mensura iusta tabulas trezjnta et duo
les sex Coerjt et da una parte terra sancte marje, de alja parte
[illegible] da terca parte terra germani secunda petja de
aratorja est per mensura iusta pertjcas ingealjs tres et pedes
Coerjt et da una parte terra sancte marje, de alja parte terra
et da terca una tercja petja de terra aratorja est per men
iusta tabulas sexaginta et una et pedes decem. Coerjt et da una
terra sancte marje de alja in[illegible] banni de tercja terra in-
quarta petja de terra aratorja est in predicto loco et fundo
est per mensura iusta pertjcas ingealjs quatuor Coerjt et da
parte terra sancti Clymentj, de alja antadj. da tercja una quinta
de terra aratorja est per mensura iusta tabulas ingintj et tres.
et da una parte terra suprascripto Si monesterjo de alja parte
sancti crucis et da reljquis duabus partjbus terra azoni sexta
de terra aratorja est per mensura iusta tabulas trezjnta et
sejt et da una parte terra sancti cuscbi da reljquis duabus
terra azonalis 14 septima petja de terra aratorja est per
iusta tabulas trezjnta et nouem et pedem unum Coerjt et
parte terra albergi de alja parte terra suprascripto S[illegible]
tercja [illegible] petja de terra aratorja est per mensura
tabulas trezjnta Coerjt et da una parte terra de suprascripto Si
terja de una parte terra sancte marje da tercja parte terra
[illegible] de terra aratorja est per mensura iusta tabulas
et septem Coerjt et da una parte *terra*[illegible] de predicto mo
[illegible] de alja parte terra sancte marje da tercja una decjma petja
aratorja est per mensura iusta tabulas ingintj quatuor Coerjt
parte terra [illegible] de alja parte terra sancti da tercja terra
[illegible] petja de terra aratorja est per mensura iusta ta
[illegible] pedes tres Coerjt et terra cotad. de alja
[illegible] azoni da 16 tercja sancti cuscbi de ole
[illegible] terra aratoria [illegible] ad locus ubi dicitur [illegible] est per
[illegible] quatuor Coerjt et da una parte terra
[illegible] parte Coerjt; et da reljquis duabus partjbus
[illegible] omnia contentos, as dent mejo
[illegible] Comutatis una Cum accesso
[illegible] superjorjbus et rubi
[illegible] mensura legitima. In cujus rei
[illegible] Comutatoris nomine
[illegible] Coerjt et ista presentj de tam
[illegible] *aequalia*
[illegible] Comutationis

scuis siluis AC stalareis. rupis rupinis AC patulibus Coltis et inColtis diuisis et indiuisis. una Cum finibus terminibus ACCessionibus et usibus aquarum aquarumque ductibus omnia et ex omnibus ad ipsis omnibus. rebus pertinente in integrum. Que autem suprascriptis (3) omnibus iurjs nostrjs germanis supradictis siCut supra (6) mensura legitur una Cum ACCessionibus et ingresoras carum seu Cum superjorjbus (7) et inferjorjbus earum rerum qualiter supra (6) legitur (1). in integrum Ab Ac die tibi Cui supra azoni. pro suprascripto (2) argento. uendimus tradimus. et manCjpamus. nuli alii uenditis donatis. alienatis. obno(s)xiatis uel traditis nisi. tibi et faCjas exinde a presenti die tu et eredibus tuis aut Cui uos dederitjs iure proprjetarjo nomine [quicquid] uoluerjtis sine omni nostra et eredum nostrorum ContradiCCione. Quidem e[*t*] spondimus atque promittimus nos quem (*sic*) supra germani(s). Una Cum nostrjs eredibus tibi Cui supra azoni tuisque eredibus aut Cui uos dederjtis. suprascriptis (3) omnibus rebus qualiter supra (6) legitur. in integrum. Ab omni omine defensare quod si defendere non potuerjmus aut si uobis exinde aliquid per Couis ingenium subtraere quesierjmus tunC in dublum uobis. suprascripta (3) uendita (8) restituamus qualiter pro tempore fuerjnt meljoratis aut ualuerjnt sub exstimaCjone in Consimile loCo·,· et niChil nobis. ex ipsum preCjum aljquid redeberjs diximus·,·

ACtum intus castro suprascripto (2) ruuiljasCo feliciter·,·

Signum + + manibus suprascriptorum (9) azoni. et gosbertj. germanis qui anC Cartulam uindiCCjonis. fjerj rogauerunt et suprascripto (2) preCjo ACCeperunt et eorum relecta est·,·

Signum + + + manibus olprandi. et poloni. seu ledemperti. testes·,·

(S. T.) Ego gisempertus notarjus saCrj palaCji sCrjptor uIus Cartule uindiCCjonis post tradita ComPleui et dedi·,· (*nt*)

(1) *Lo spaziato è in sopralinea.* (2) B: iamdicto (3) B: iamdictis (4) tabulas *è riscritto su raschiatura.* (5) B: est a (6) B: superius (7) B: cuperioribus (8) B: uenditis (9) B: iamdictorum

CXLII.

Alrico, vescovo d'Asti, permuta beni in Ventrontco con Gagidolfo del fu Sigeverto (18 maggio 1010).

Fonti. — A. Orig. in *ACA*, *IC*, libro I, n. 21. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 380, n. 222.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine dominj dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti einrj-

Cis gratia del rex anno regni eius deo propic'jo ic' in italia septimo
[illegible]ntesic'imo Kalendas iunias Indictione oc'tana Comutac'jo bone m
[illegible]nostitur esse Contractum ut uicem enc'jonis obtineat firmita
[illegible]m eoslemque nec'xu oblic'at Contractentes plac'uit itaque [ve] bona Co
[illegible]ent uoluntate Inter domnus adalrjc'us ujr [illegible] uenerabilis episcopus
[illegible]ta te astensis ecc'lesie necnon et gagidulfus presbiter illius quondam
[illegible]ecuerti qui professus est ex nacione sua lege[illegible] uiuere langobardo
[illegible]um at In dei nomine debeant dare sicut a presentj dederunt ac tra
[illegible]derunt uic'isim sibi unus alterj Comutacionis nomine In prjmis de hi
[illegible]ipse domnus adalrjcus episcopus da parte ipsius episcopio eidem ga
[illegible]dulfo presbitero Comutac'jonis nomine it est pec'ja una de terra quol
[illegible]est herba et In 2 aliquit colta Insimul te[illegible]jente iurjs ipsius episcopi
[illegible]ctus esse uidetur In loco et fundo uentronic'o 3 Iacet In monte su
[illegible]per ualle qui uocitur buzorja et est ipsa ipsa pec'ja de terra herba
[illegible]am In aljquit eidem Colta Insimul te[illegible]jente per mensura rusta ta
[illegible]bulas uiginti Coerjt ei de duabus partibus terra Lamberti de tertia
[illegible]parte terra ipsius episcopio de quarta parte terra de eredes quondam
[illegible]berti 4 et de suis consortes; quidem et ad uic'em rec'epit ipse dom
[illegible]us adalrc'us episcopus a parte ipsius episcopio ab eundem gagidulfus
[illegible]presbiter similique Comutac'jonis nomine meliorata et amplata rex
[illegible]sicut lex abet it est pratum unum iurjs eiusdem gagidulfi presbi
[illegible]teri quibus esse 5 uidetur In suprascripto 6 loco et fundo uentro
[illegible]nic'o Iacet a loc'us ubi dicitur cortino 7 et est ipsa prata ue per
[illegible]ticas rusta tabulas uiginti quatuor Coerjt ei de una parte rjgo de
[illegible]una parte terra ipsius episcopio de tertia parte terra Cui supra gaz
[illegible]dulfi presbitero quel in sua 8 reseruo esse potestate ut similique abi
[illegible]at ut ei comma Coerentes As denique lamineta pec'ja de terra herba
[illegible]am In aliquit eidem Colta Insimul te[illegible]jente et predicto prato In e
[illegible]um loco et fundo uentronico superjus nominatis uel Comutatjs ua
[illegible]rum accessionibus et Ingressuras earum 9 seu superjoribus et Inferjo
[illegible]ribus earum qualiter superjus mensura et Coerenc'jas legitur et Inter
[illegible]se Comutatores fecerunt sibi unus alterj per as paginas Comutac'jonis scriptas
[illegible]ut uidetur fac'jentes exinde unusquis de Co receperunt a presentj
[illegible]die tam ipse quamque et subc'essores uel eredes eidem gagidulfi presbi
[illegible]teri legaliter iure proprjetario nomine [quic]quid uoluerjnt aut pro
[illegible]uidere[illegible]nt sine omni uni alterjus contradictione et spondent se ipsa
Comutatores tam ipse quamque et subcessores uel eredes eidem [illegible]
[illegible]dulfi presbitero quic'unt supra comutacionis nomine dederunt ei ei
te gram omni tempore. Ab omni omne defensare quidem et ut eredo
[illegible]ligitur [illegible] dejesjt et a[illegible]l prenudendum Comutac'jone[illegible] ac'cesserunt
super ipsis rebus a[illegible]l prenudendum Jt est gezo presbiter de orsino

ipsius episcopio miso domnus eidem adalrjci episcopi ab eis (*sic*) directo una Cum bonos omines exstjmatores quì super ipsas rex aCCeserunt it sunt Cunibertus filius quondam upertj et agilbertus fjlius quondam bonefjlji seu franco quibus ex ipsis rebus extjmantjbus Comparuit eorum et exstjmauerunt quod meljorata et ampljata rex susiperet ipse domnus adelrjCus episcopus a parte ipsius episcopio ab eundem gagidulfj presbiter quam daret et legjbus ComutaCjo ec fierj poteret (*sic*) de quibus et pena Infer se posuerunt ut quis ex Jpsis aut suCesores uel eredes eidem gagidulfi presbitero se de a(n)C ComutaCjone remouere quesierjnt et non permanserjnt In ea omnia qualiter superjus legitur uel si ab unumquemque(m) ominem quisCo ut supra ComutaCjonis nomine dederunt In Integrum ab inuiCem non defensauerjnt Componant par[*s*] partj fidem seruandi (*sic*) pena dubis (*sic*) ipsis rebus siCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub exstjmaCjone In consimile loCo et pro onore sacerdoCjj mei Cui supra gagjdulfj presbitero neC mihi ljCead ullo tempore nolle quod uolui(t) set quod a me semel faCtum uel Conscrjptum est Inuiolabiljter Conseruare promito Cum stjpulaCjone subnixa unde due Cartule ComutaCjonis uno tjnore scrjpte sunt ACtum Infra Castro de Cjuitate astense feliciter

(10) + gagidulfus presbiter in a[*C*] Cartula comutacionis a me facta subscripsi;

+ ego gezo presbiter qui super ipsas res accessi preuidi et missus fui subscripsi

Signum + + + manibus suprascriptorum Cunibertj et agilbertj seu franCo qui supra ipsa res aCcesserunt et exstjmauerunt ut supra,

Signum + + manibus sigjfredj [*et*] Ioanni ambo lege(m) uiuentes romana testes

Signum + + + manibus bonezo et arjmundj seu uuinerji testes

(S. T.) ego gjrelmus notarjus saCrj palaCji sCrjptor uius cartule ComutaCjonis pos[*t*] trAdiCta Compleui et dedi ⅂ ⅂

(1) B: uiri (2) A, B: In In (3) B: uentronito (4) B: raberti (5) *Fra* quibus *ed* esse *vi è un'altra* e *espunta.* (6) B: supradicto (7) B: antino (8) B: suo (9) *Lo spaziato è in sopralinea.* (10) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.*

CXLIII.

Liutruda del fu Unfredo, moglie di Giovanni, ed Alberto, Campedasco e Domenico, suoi figli, vendono beni in Nante a Milone della fu Tagliaverga (14 aprile 1011).

FONTI — A. Orig. in *ACA*, *IE*, mazzo 5, n. 9. - B. Ebz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 88, n. 227.

OSSERVAZ. Una mano relativamente moderna (forse sec. XVII) fece in A, parola per parola, una trascrizione interlineare non sempre esatta. Sul recto, un regesto sincrono in note tachigrafiche, in undici righe.

MAT. DI EDIZ. - Si riproduce A, senza tener conto della trascrizione interlineare, ma notando le principali sviste di B.

S. T. In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti ejusdem gratia dei rex hanno regni ejus deo propicio in Italja sexto quartadecimo die mensis apriljs Indictione nona; Constad nos Petruda filja quondam unfredi et conlus Iohannj et alberti seu Campolasco atque dominicj germanis mater et filji qui profest sumus nos Ipsi mater et filji omnes ex nacione nostra lege in manus salchа Ipse namque Iohannj fugalem meum mihi consencjente et subter confirmante Accepimus nos Ipsi mater et filji Communiter sicuti et presencja testium Accepimus A te milonj filio quondam tatiberga femina argentum per denarjos bonos solidos decem et septem finitum precium pro pecjas duas de mites cum arejs suarum qui Cum area Ex eadem pecja de mites Cum alpart Campo Insimul tenente Larjs nostrjs quam ex abere nisi sumus In loco et fundo nocte prima pecja de mites Cum area sua Latet A locus ubi dicitur nocte Calabi est per mensura lista tabulas tregjnta et septem Coerji ej ex una parte terra sancte marje ex alja parte terra rofredi ex alja vero duabus partibus tenit In mansa secunda pecja de mites Cum area sua Cum alpart Campo Insimul tenente Latet A locus ubi dicitur Campolasco est per mensura lista tabulas tregjnta et quinque Coerji ej ex una parte terra sancte marje ex alja parte terra suprascripte milonj Comparatore ex tercja parte tenit In una ex quarta parte terra nostra Coram supra mater et filji qui si nostra reservamus potestate proprietarjo Larj sibique ejj sunt Concrete. Quidem suprascripta A pecjas duas de mites Cum arejs suarum Larjs nostrjs qui Cum una ex eadem pecja de mites Cum alpart Campo Insimul tenente Larjs nostrj superjus dictas pecjas una Cum accessionibus et ingressibus earum Ab seu Cum superjoribus et Inferjoribus suarum exhibet superjus notatura et Coerencjas legitur In Integrum ad [illegible] Quidem supra milonj pro suprascripto argento nendamus tradimus et mancipamus et alji nendijs donatjs alienatjs suprascriptis [illegible] traditis A te Ipsi per Cultellum festucam notatam [illegible] terram et Inde ramum terre atque ramum arborjs et tibi exinde [illegible] mus legitimam traditionem et mestpturam et nos exinde [illegible] suprascripta [illegible] et tibi In loam pro

prjetatem abendum reljnquimus facjendum exInde a presentj die tu et eredibus tuis aut Cui uos dederjtjs Iure proprjetarjo nomine quicquit uoluerjtjs sine omni nostra et eredum ac proeredumque nostrorum ContradiCione (13); Si quis uero quod futurum esse non Credimus si nos Jpsi mater (14) et fjlji quod apsimus (*sic*) aut ullus de eredibus ac proeredibus nostrjs seu quisljbet auppoxita (15) persona contra anC Cartolam uindicionis ire quandoque tentauerjmus aut eam per couis i[*n*]genium infrangere quexierjmus tunc Inferamus A[*d*] Illam partem contra que (*sic*) nos exInde ljtem Intullerjmus multa quod est pena oro optjmo uncia una argentj ponderas duas et co (*sic*) repetjerjmus et uindicare non ualeamus set presens anc cartulam (*sic*) uindicionis dioturnis temporjbus fjrma permaneat atque persistad Inconuulsa (3) Cum stjpulacjone subnixa et [promittimus] (at) nos que supra mater et fjlji una Cum nostrj eredibus tjbi cui supra miloni tuisque eredibus aut Cui uos dederjtjs suprascriptas[*s*] peCjas duas de uites Cum areis suarum qui Cum una ex eadem pecja de uites Cum aljquit Campo Inximul tenente qualiter superjus legitur In Integrum ab omni omine defensare qui (*sic*) si(t) defendere (16) non potuerjmus aut si uobis exinde aljquit per Couis i[*n*]genium subtraere quesierjmus tunC In dublum suprascripta uendita uobis restjtuamus qualiter pro tempore fuerjt meljorata(s) aut ualuerjt sub exstjmacjone In consimile loCas et nihil nobis ex Jpsum precjum aljquit redebere diximus et bergamina Cum aCtrementarjo de terra eleuauemus pagjnam rolandi notarji saCrj palaCji tradidi (*sic*) et sCrjbere rogaui In qua subter confjrmans testjbusque obtulljt roborandam ACtum in suprascripto (6) loCo nante feliciter

Sjgnum + + + + (17) manibus (3) suprascriptorum (18) ljutruda et alberti seu Campredasco (*sic*) atque dominicj germanis mater et fjlji qui anC Cartulam uindiCionis fjerj rogauerunt et suprascripto (6) precjo Acceperunt (et) eorumque relecta est;

Sjgnum + manus suprascripto (6) Iohanni qui eidem ljutruda conIus sua ab omnia suprascripta consensi ut supra;

Sjgnum + + + manibus andrea et uuiljelmi seu seCundi omnes uiuentes lege saljCha testjs

Sjgnum + + + + manibus Inghilbertj et astesiani seu merCorjni atque laurenCji testjs;

(S. T.) Ego qui supra rolandus notarjus saCrj palaCji sCrjPtor uius Cartule uindicionis post tradita Compleui et dedi (*nt*)

(1) B: quartodecimo (2) *In* B *manca* Jpsi (3) ***Lo spaziato è in sopralinea.*** (4) fjnitum preC ***è riscritto su raschiatura.*** (5) ***Sic.*** B: **suarum** coniucti (6) B: iamdicto (7) B: aliis (8) B: **iamdicta** (9) B: dictis

(9) Sic. B: aut noxiatis (11) B: atque (12) B: fori (13) A: Contradicº (14) Later *è riscritto su raschiatura*. (15) B: apposta (16) A e B: debeat (17) *La quarta è aggiunta dopo* (18) B: rundatorum

CXLIV.

Enrico, vescovo d'Asti, permuta beni in Pulcengo, con altri in Rinco, con Martino del fu Benedetto (30 settembre 1011).

Testi. — A. Orig., guasto da macchie di gallo, in *ACA, IE*, *mazzo 3°*, n. 1. — Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 589, n. 329.

Osservaz. — O l'indizione usata non è la costantinopolitana nel almeno 3 mesi, o 30 settembre, non fu ancora mutata, come crede il Cipolla, *Di Brun*, 21, oppure il regno d'Enrico è fatto incominciare anteriormente al 2° maggio 1004, anzi al 30 settembre 1003, riportandosi allora il documento al 1010. Forse una spiegazione potrebbe essere che l'atto fosse preparato fin da parecchi mesi prima dell'11° che poi si pensasse a correggere l'anno di regno, tentato di proposito, ma non si badasse all'indizione, mutata appena da uno.

Materiale. Si riproduce A, notando le principali svviste di B.

§ 1. In nomine domini dei et saluatoris nostri Ihesu Xpisti. Anno incarnationis eius gratia dei rex anno regni eius deo propicio octauo pridie Kalendas octubres. Indicione nona. Conmutacionis bonus et bene nexaturesse [2] tractum ut uicem emendis obtineat firmitatem sollempne teneat [3] stipulatione contractum placuit itaque *et* bona conuenit uoluntate in [4] ter domnus adelricum umilis sedis episcopum episcopum sancte astensis [5] ecclesie necnon et martinus filius quondam benedicti qui professus [6] sum ex nacione mea lege mi uiuere langobardorum sit in dei nomine [7] uenit a dare sient et a presenti deserunt ac tradidernt uicem [8] ter alteri in primis dedit ipse domnus adelricum [9] episcopo sancte [10] dem martini in causa conmutacionis el suis portas seu de terra ara [11] ria ipsius [12] episcopio sancte astensis ecclesie que sunt posite [13] sa loco et fundo pulzingo [14] prima terra iacet ad locum [15] ubi dicitur montarici quoquet et de una parte terra ipsius martini de alia parte sancti eusebii de tercia parte terra amalberti secunda pecia de terra iacet ad locum [16] ubi dicitur malle pulzinga [17] quoquet et de una parte terra ipsius sancti eusebii de alia parte terra sancti petri de tercia parte terra brunengi [18] Tercia pecia de terra iacet ubi [19] scripta est malle quoquet et de una parte terra ipsius sancti petri de alia parte terra ipsius martini de tercia parte una quarta pecia de terra iacet ubi prope quoquet et de una parte terra alberici de alia parte terra amalberti de tercia parte una de quarta parte terra [20] ... pecia de terra iacet ad locum [21] ubi dicitur ca[22] ...

quoerit ei de una parte terra ipsius gosmari de alia parte terra de eredes quondam rolandi de tercia parte terra (11) ipsius martini sexta pecia de terra cum aliquantas uites super se abente iacet ibi prope quoerit ei de una parte terra ipsius sancti eusebii de alia parte terra sancti petri de tercia parte terra de eredes quondam ipsius rolandi. et sunt super totas insimul per mensura iusta (5) perticas iugealis quatuor et tabulas x et octo (12) quidem et ad uicem recepit ipse domnum adelricum episcopum a parte ipsius episcopio sancte astensis ecclesie ab eundem martinum meliorata res sicut lex abet id est pecia una de terra aratoria iuris ipsius martini que est posita in loco et fundo redingo iacet ad locum ubi dicitur ualle cuzona (13) [est ipsa] pecia de terra per mensuram iustam perticas iuicalis (*sic*) sex (14) et tabu[las de]cem et octo quoeret ei de una parte terra sancti petrj de alia parte terra oldeberti de tercia parte in fosato sibique (15) alie (*sic*) sunt quoerentes as denique iamdictas res in easdem locas et fundo pulsingo et in redingo supranominatas (16) uel comutatas una cum accessionibus et ingressibus seu cum superioribus suis qualiter mensura et coerencias legitur et inter se comutauerunt sibi unus alteri(us) In Integrum Comutacionis nomine tradiderunt faciendum exinde unusquis de quo(d) receperunt a presenti die tam ipsi quamque et successores uel eredes eiusdem martini legaliter iure proprjetarjo nomine quicquid uoluerint aut preuiderint sine omni uni alterius contradicione et spoponderunt se tam ipsi quamque et successores uel eredes eiusdem martini quidquid dederunt In Integrum omni tempore ab omni omine defensare quidem et ut ordo legit (*sic*) depossit et ad anc preuidendam comutacionis nomine (*sic*) accesserunt super ipsas res id est Iohannes subdiaconus (17) missus ipsius domnus adelricus episcopus ab eo directo una simul cum bonos omines exstimatores qui ipsas res exstimarent. id sunt martinus et andrec se[*n*] otrammi (18) quibus omnibus exstimantibus cumparuit eorum [*et*] exstimauerunt quod melioratas res suscipere[*t*] ipse domnum adelricum episcopum a parte ipsius episcopatus (melioratas res) ab eundem martinus quam dare[*t*] et legibus comutacio ac (*sic*) fieri posset de quibus et pena inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut eorum successores uel eredes eiusdem martini s[*i*] ex anc comutacio (*sic*) remouere quesierint et non permanserint in ea omnia qualiter supra (19) legitur uel si ab unoquoque omine qui[*s*]quod ut supra dederunt In Integrum [*ad in*]uicem omni tempore non defensauerint conponant pars parti fidem seruandi (*sic*) dublis ipsis rebus (5) quas non defensauerint aut subtraere quesierint sicut pro tempore fuerint melioratas aut ualuerint sub exstimacione in consimilibus locis insuper et pro onore

[illegible] ram aldrici episcopi [*nec eum*] liceat ullo tempore nolle quod nolunt [illegible] quod a me semel factum uel conscriptum est sub insuranda [illegible] edabiliter conseruare promitto cum stipulacione subnixa. unde duo [illegible] rgle comutacionis uno tenore scripte sunt. Actum in [illegible] cumtate [illegible] sto est infra castro qui dicitur neteri feliciter.

Ego Iohannes subdiaconus qui supra ipsas res se accessit et [illegible] essus fuit ut supra.

Signum [illegible] manuum suprascriptorum andree et otranni [illegible] martini qui super ipsas res accesserunt et exstimauerunt ut supra.

Signum [illegible] manuum nadali et sedundi (*sic*) ambo legem uiuentes [illegible] natum testis.

Signum [illegible] manuum ademari et gisemperti seu arpuni testis.

Ego I. Ego gisilbertus notarius sacri palacii scriptor huius cartule [illegible] mutacionis post. tradita complet. et dedi. cui.

1 *Il tratto da* octauo *ad* octuber *è stato scritto con inchiostro [illegible] ma prima lasciato in bianco; anzi* octauo *è riscritto su raschiatura* 2 *Istompo è in* V. 6 B: debead 10 *Sic. Il tratto da* in primis *a* dede [illegible] *è riscritto su raschiatura.* 20 *Lo spazio è in soprallinea* [illegible] B [illegible] 27 B: a loco 28 B: pulsinga 29 *La* [illegible] *è corretta su* [illegible] [illegible] 31 *Segue cancellato:* similter 42 B: [illegible] et [illegible] *è riscritto* [illegible] *in scrittura* 43 B: curom 44 *sex è riscritto su raschiatura, sotto* [illegible] *intravede ancora* quinque 45 A: seabque 46 B: superius te [illegible] testas 47 Iohannes subdiaconus *è scritto con inchiostro più scuro e* [illegible] *prima lasciato in bianco; anzi* ius *è in soprallinea* 48 martinus [illegible] [illegible] otranni *è scritto in inchiostro più scuro come sopra* 49 B: [illegible] 50 *Quinto segue, dalla* n *di* In *inchiusa, è in inchiostro* [illegible] *e pare scritto in tempo posteriore al rimanente dell'atto.* 51 *La* [illegible] *ricognizione seguente è autografa.* 52 B: manibet curo

CXLV.

Vendita, rescritto d'Isli, pervenuta loro in Giuzzano, confini altri in Salvenga, Gudo e Poliano, con Angelberto, parte, dei fu Bernone di Poliano (17 marzo 1012).

[illegible] A. Orig. in ACA, *IE*, mazzo V, n. 4. B. Ediz. e M. [illegible] 213.

Mem. [illegible] Sul protocollo A. notando le principali [illegible] date di B.

In nomine domini dei et saluatoris nostri Ihesu Xpisti. [illegible] gratia dei rex anno regni eius deo propitio, et in Italia [illegible] decimo Kalendas aprelias. Indictione decima Comutatio [illegible]

fjdei nositur esse Contra[c]tum ut (2) uicem enCionis optjnead fjrmitatem eaudemque (3) nexu obljCant Contraentes plaCuit Itaque bonaque Conuenit uoluntate(m) inter domnus adelrjCus episCopus sancte astensis eClesie neCnon et angelbertus presbiter fjljus quondam bernoni de loCo poljano qui professus erat ex naCjone sua lege(m) uiuere langobardorum ut in dei nomine debeant dare siCut a presentj dederunt aC tradiderunt uiCjsim sibi unus alterj ComutaCjonis nomine (tradiderunt) in prjmis dedit ipse domnus adalrjCus episcopus eidem angelbertj presbiter in Causa ComutaCjonis nomine It sunt peCjas tres de terra arabile et peCjas duas de terra gerbe. una ex ipsas peCjas de terra arabile Cum casina una super abente Cum predictas peCjas duas de terra gerba se insimul tenentes iurjs ipsius episcopio quibus esse uidetur (*sic*) in loCo et fundo graCjano prjma peCja de terra aratorja est per mensura iusta tabulas uigjntj et nouem. Coerjt ei de una parte terra ledoni. de alja parte terra rolandi. da terCja parte terra sancti Clementj. da quarta parte uia. secunda peCja de terra (4) aratorja IaCet ibi prope est per mensura iusta pertjCas iugealjis quatuor et tabulas sedeCjm. Coerjt ei de una parte terra suprascripto (5) sanctj Cljmentj et rolandi. da duabus (6) partjbus terra (7) de monesterjo graCjano et ljtulfj presbiter et de suis germanis. da quarta parte terra de prediCto monesterjo. terCja peCja de terra aratorja Cum iamdiCta Casina (6) est in suprascripto (8) loCo et fundo graCjano est per mensura iusta pertjCas iugealjis quindeCjm prjma peCja de terra gerba est per mensura iusta pertjCas iugealjis tres seCunda peCja de terra gerba est per mensura iusta tabulas uigjntj et quatuor Coerjt ei ab ipsa peCja de terra aratorja Cum IamdiCta Casina super abente et IamdiCtas peCjas duas de terra gerba se insimul tenente ad super totas da duabus partjbus uias da terCja parte terra de prediCto monesterjo et suprascripto (8) ljtulfj presbiter et de suis germanis da quarta parte rolandi quidem et ad uiCem reCepit ipse domnus adelrjCus episcopus ab eundem angelberto presbitero a parte ipsius episcopio meljorata res siCut lex abet. I[t] sunt peCjas duas de uites Cum area suarum. et peCjas duodeCjm de terra arabilj(s). iurjs (9) angelbertj presbiter quibus esse uidetur in loCas et fundas aseluengo et in poljano (10) seu in gudi. prjma peCja de uites Cum area sua est in suprascripto (8) loCo aseluengo est per mensura iusta tabulas tregjnta et sex Coerjt ei da una parte terra iurolmi (*sic*). de alja parte terra sancte marje et de reljquis duabus partjbus uites otadi qui et oterjCj. seCunda peCja de uites Cum area sua est per mensura iusta tabulas tregjnta et sex Coerjt ei da una parte terra alberjCj. de alja parte terra sancti eusebi. da terCja parte terra ragjualdi (11). prjma

peCja de terra aratorja est per mensura iusta tabulas tregjnta et duo et pedes sex Coerjt ei da una parte terra sancte marje. de alja parte terra benezoni (12). da terCja parte terra germani seCunda peCja de terra aratorja est per mensura iusta pertjCas iugealjis tres et pedes oCto Coerjt ei da una parte terra sancte marje. de alja parte terra germani. da terCja uia. terCja peCja de terra aratorja est per mensura iusta tabulas sexagjnta et una et pedes deCem. Coerjt ei da una parte terra sancte marje. de alja in (13) ioanni de terCja terra iurolmi. quarta peCja de terra aratorja est in prediCto loCo et fundo poljano est per mensura iusta pertjCas iugealjis quatuor Coerjt ei da una parte terra sancti Cljmentj. de alja autadj. da terCja uia. quinta peCja de terra aratorja est per mensura iusta tabulas uigjntj et tres. Coerjt ei da una parte terra suprascripto (8) monesterjo. de alja parte terra sancti eusebii. et da reljquis duabus partjbus terra azoni. sexsta peCja de terra aratorja est per mensura iusta tabulas tregjnta et sex Coerjt ei da una parte terra sancti eusebii da reljquis duabus partibus terra agjnulfj (14). septjma peCja de terra aratorja est per mensura iusta tabulas tregjnta et nouem. et pedem unum Coerjt ei da una parte terra alberjCj. de alja parte terra suprascripto (8) agjnulfj da terCja uia. oCtaua peCja de terra aratorja est per mensura iusta tabulas tregjnta Coerjt ei da una parte terra de suprascripto (8) monesterjo de alja parte terra sancte marje da terCja parte terra otadi (15). nona peCja de terra aratorja est per mensura iusta tabulas sexagjnta et septem. Coerjt ei da una parte [*terra*] de prediCto monerjo (16) de alja parte terra sanCte marje da terCja uia. deCjma peCja de terra aratorja est per mensura iusta tabulas uigjntj quatuor Coerjt ei da una parte terra otadi. de alja parte terra sigulfj da terCja terra adoni undeCjma peCja de terra aratorja est per mensura iusta tabulas nonagjnta et nouem et pedes tres Coerjt ei terra otadi. de alja terra prediCto monerjo et azoni. da (16) terCja sancti eusebii duodeCima peCja de terra aratorja iaCet ad loCus ubi diCjtur gudi. est per mensura iusta tabulas uigjntj et quatuor Coerjt ei da una parte terra monerjo graCjano de alja parte albertj. et da reljquis duabus partjbus terra sancti eusebii. sibeque alji sunt ab omnia Coerentes. as deni-mque lamdiCtjs rebus superjus nominatjs uel Comutatjs una Cum aCCessionibus et ingressoras earum seu Cum (17) superjorjbus et inferjorjbus earum rerum qualiter supra (18) mensura legitur In Integrum. sibi unus alterj pars partj per as pagjnas ComutaCjonis nomine tradiderunt faCjentes exinde unusquis de Cos reCeperunt a presentj die tam ipsi quamque et subCessores uel eredes eorum *quiCquid uoluerint et ipsi ponderunt* prediCtjs rebus quod ab se inuiCem ComutaCjonis

nomine tradiderunt In Integrum omni tempore ab omni omine defensare quidem et ut ordo legjs deposit et ad anC (19) preuidendam ComutaCjonis nomine aCCeserunt super ipsis rebus ad preuidendum. It est adalbertus arChipresbiter misus domni adelrjCj episcopi ab eo(s) direCto(s) una simul Cum bonos omines estjmatores. It sunt petrus. et arjbertus germani(s) fjlji(s) quondam arjbertj seu gezo. qui super ipsis rebus aCCesserunt et estjmauerunt quod meljorata re(x)s reCjpere[*t*] domni adelrjCj episcopi ab eo(s)dem angelberto presbiter a parte ipsius episcopio quam dare[*t*] et legjbus ComutaCjo ipsa (et) fjerj potuiset. de quibus et pena inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut suCessores uel eredes eorum se de anC ComutaCjonis nomine remouere quesierjnt et non permanserjnt in ea omnia qualiter supra legitur uel si ab unum[*quemque(m) hominem*] quisCo dederunt In Integrum non defensauerjnt (20) Componant pars partj fjdem seruandi (*sic*) pena dubljs ipsis Casis et rebus quod ab inuiCem ComutaCjonis nomine tradiderunt siCut pro tempore fuerjnt meljoratjs aut ualuerjnt sub estjmaCjone in Consimiles loCas. et pro onore saCerdoCji mei cui supra angelbertj presbiter. neC ei ljCead ullo tempore nolle quod uoluiset set quod ad eis (*sic*) semel faCtum uel ConsCrjptum est inuiolabiljter Conseruare promitto Cum stjpulaCjone subnixa. unde due Cartule ComutaCjonis uno tjnore sCrjpte sunt ; aCtum in Cjuitate aste feliciter;

(21) Adelbertus archipresbiter super ipsas res aCCessit et missus fuit ut supra ;

+ ego angelbertus presbiter in ac cartula Comutacionis a me facta subscripsj

Sjgnum + + + manibus suprascriptjs (22) petrj et arjbertj germanis seu gezoni qui super ipsas res estjmauerunt testjs;

Sjgnum + + manibus gjselbertj. et seCundi uiuentes lege romana testjs;

Sjgnum + + + manibus anselmi (23) et andrei seu tefredi (24) testjs;

(S. T.) Ego arnusto (25) notarjus saCrj palaCji sCrjptor uius Cartule ComutaCjonis pos[*t*] tradita Compleui et dedi;

(1) B: aprelius, *prendendo per una* u *un'a aperta langobardica.* (2) *In* B *manca* ut (3) B: eandemque (4) *In* B *manca tutto il tratto da* rolandi *a* de terra (5) B: infrascripto (6) *Lo spaziato è in sopralinea.* (7) B: terre (8) B: iamdicto (9) iu *è riscritto su raschiatura.* (10) B: puliano (11) B: reginaldi (12) benezoni *par corretto su* erezoni; B: benesoni (13) *Segue una raschiatura.* (14) B: eginulfi (15) B: ottadi *per aver preso la* t *langobardica per una doppia* t (16) B: de (17) *In* B *manca* Cum (18) B: superius (19) *Segue espunto*: cs (20) *In* B *manca il tratto da* et non permanserjnt *a* defensauerjnt (21) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* B, *poi, premette ad* Adelbertus *una* + *che in* A *non si trova.* (22) B: iamdictis (23) B: enselmi (24) B: tesredi (25) B: Ernusto

CXLVI.

Secondo del fu Staidelberto e sua moglie Amalberga del fu Amalberto vendono una pezza di terreno in Sante a Imerade figlia di Arierto (15 febbraio 1013).

FONTI: A. Orig. in *ACA*, *IE*, mazzo 26, n. 24, con regesto in nota tergale, ben conservato, sul *verso*. — B. Edz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 397, n. 253. Mancante. — Si riproduce A, notando le principali varie di B.

In [C]hristi nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti ejusdem gratia dei rex anno regni ejus deo propic]o ac In italie sue [...] quintodecimo Kalendas martias Indic]one undec]ima. Constat [...] secundus filio quondam staalbertj et amalberga filia quondam amalbertj iugalibus qui profesi sumus nos iugales ambo ex nac]one nostra legem uidere sali[ca]. Ipsoque namque iugali meo mihi consenciente [...] subter confirmante. Accepisemus nos iugales communiter sicut et in presenc]a testium Accepimus AC uero te durantj Infantulo filio arnuertj argentum per denarjos bonos solidos quinque finitum pretium pro pec]a una de terra aratorja iuris nostrj quam abere uisi sumus in [...] et fundo nante et laoet ad Iu loc]us ubi dicitur valle pinpara uel est pec]a ipsa de terra aratorja per mensura lusta tabulas qua[...] ta uero est isto Coerit ex 2a una parte terra sanc]e marje ex alia parte terra dominic]j ex tertja parte terra garimundi et de suis ger[...] ex 4a quarta parte terra de eredes quondam garibardi sibique [...] sunt Coerentes. Que autem suprascripta Iu pec]a de terra ara[...] Iuris nostrjs superjus nominata una Cum ac]cesione et ingres[...] Cum superjoribus et Inferjoribus suis qualiter superius mensura [...] c]as legitur in Integrum ab ac die tibi eum supra dicto Infantulo pro suprascripto argento uendimus tradimus et manu pa[...] alij uenditas donatas alienatas opnoxiatas uel traditas uel Insuper per Cultellum festuc]um notatum manibonem et uasc[...] arboris atque ramum arboris eo tibi exinde fac]imus legitimam tradi[...] et nostituram et nos exinde foris expullimus euarpiuimus et ipsa [...] fac]imus et tibi ad tuam proprietatem abendum relin quimus [...] ac]is ac exinde a presenti die tu et eredibus tuis aut Cui [...] uoluerit]s hanc propria tarto nomine quicquit uoluerit]s sine omni nostra [...] et ad omnem ac preseruel imque nostrorum contradic]one uel repetic]one, [...] ullo tempore quod futurum fuisse non Credimus. Et si nos ipsi iugales [...] quod absimus uel aut ullus de eredibus ac preseredibus nostris [...] quisl bet anpeata persona Contra aut Cartulam undic]onis, hoc

quandoque tentauerjmus aut eam per Couis i[*n*]genium infrangere quesierjmus tunC Inferamus At (9) illam partem Contra que (*sic*) nos exinde litem intullerjmus multa quod est pena auro optimo unCja una argentj (6) ponderas duas et Co (*sic*) repeCjerjmus et uindiCare non ualeamus (10) set presens anc (*sic*) Cartula uindiCjonis; dioturnis temporjbus fjrma permaneat atque persistad Inconuulsa Cum stjpulaCjone subnixa; et [*promittimus*] (At) nos quem (11) supra iugaljbus una cum nostri eredibus tjbi cui supra durantj Infantulo tuisque eredibus aut Cui uos dederjtjs suprascripta (4) pecja de terra aratorja qualiter superlus legitur In Integrum; ab omni omine defensare qui (*sic*) si(t) defendere non potuerjmus aut si uobis exinde aljquit per Couis i[*n*]genium subtraere quesierjmus tunC In dublum suprascripta (4) donaCjo (*sic*) uobis restituamus qualiter pro tempore fuerjt meljorata aut ualuerjt sub exstjmaCjone In Consimile loCo et nihil nobis ex ipsum preCjum aljquid redebere diximus et bergamina Cum aCtramentarjo de terra eleuauerunt (12) Pagjnam rolandi notarji sacrj palaCji traded[*emus*] et sCrjbere rogauim[*us*] quas subter confirmans testjbusque auptulljt roboranda Actum In suprascripto (5) loCo nante feliciter.

Sjgnum + + manibus suprascriptorum (13) secundus et amalberga iugaljbus qui anC Cartulam uindiCjonis fjerj rogauerunt et suprascripto preCjo Acceperunt et Ipse seCundus eidem amalberga (14) Conius sua ab (*sic*) omnia suprascripta Consensi ut (15) supra (et) eorumque relecta est;

Sjgnum + + + manibus seCundi et ermenfredi seu arjuertj omnes uiuentes lege sali[*c*]ha testjs;

Sjgnum + + + [+] manibus alpertj et albertj seu Iohanni atque rogherjus testjs

(S. T.) Ego qui supra rolandus notarjus saCrj palaCji sCrjptor uius cartule uindiCjonis post tradita Compleui et dedi (*nf*).

(1) B: et iacente (2) B: ab (3) B: de (4) B: iamdicta (5) B: iamdicto (6) *Lo spaziato è in sopralinea.* (7) CredImus *è corretto su* credemus (8) B: ipsis. *Ma* nostrjs *fu corretto appunto su* ipsis *o* is (9) *Sic.* B: a (10) *In* B *manca tutto il tratto da* multa *a* ualeamus (11) *Sic.* B: quibus (12) B: eleuauerit (13) B: iamdictorum (14) *In* B *manca tutto il tratto da* iugalibus qui *ad* amalberga (15) B: consensuit

CXLVII.

Alrico, vescovo d'Asti, permuta beni iri, contro altri alla Piana ed in Piano mezzano, con Gioranni e Rodolfo, fratelli, del fu Celso (11 marzo 1017).

Fonti. — A. Orig. in *ACA*, *JC*, libro I, n. 22. — B. Ediz. in *M. h. p. Ch.*, I, 411, n. 242.

Metodo critico. — Si riproduce A, notando le principali varie di B.

In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti ego [illegible] gratia dei Imperator augustus anno Imperij ejus deo propitio [illegible] xxxvi. quarto undecimo die mensis marcij indicione quintadecima. Comunis [illegible] fidei nossitur esse contractum ut unicuique emptionis obtinuit firmitatem. Eademque nexu obligant Contrahentes placuit itaque [illegible] bona conuenit uoluntatem. Inter domnus alrjcus uir uenerabilis [illegible] episcopus episcopio sancte astensis ecclesie et nec non et eorum homines [illegible] et rodulfus filji Celsoni. Qui professi sumus nos ex natione nostra lege uiuere romana ipse genitorj nostro nobis Consencjente [illegible] alter confirmantjbus. Ut In dei nomine debeant dare sicut et a presentj desiderunt Ac tradiderunt uicissim sibi unus alterj. Comutationis nomine. In primis dedit Ipse domnus. Alrjcus episcopus eorum [illegible] Causa Comutationis. Id est pecia una de terra aratorja [illegible] episcopio sancte marje In territorjo Ciuitate aste. a loco [illegible] iuxta rigo grosso et est per mensura. Iusta turgia una. et tabulas [illegible] quadraginta et quattuor. Coeret et de una parte terra et uinea [illegible] de alja parte uinea eljoni 2 de tercja parte tenit in rjpa [illegible] ad uicem recepit. Ipse domnus alrjcus episcopus a parte [illegible] episcopio ab eundem Ioannu et rodultj germanis. summa [illegible] Causa Comutationis nomine. meljorata et ampljata Causa [illegible] Id sunt pecias tres de terrjs arabilis. Iurjs eorum get [illegible] Id locas et fundas plana et In plano meshano. Prima pecia de terra Coeret et de una parte terra gosmarji de alja parte terra martinj de tercja parte terra. nostra. quod in nostra reseruamus potestate [illegible] pecia de terra Coeret et de una parte terra sancti ambrosij de alja parte terra ragimbaldi de tertja terra sancte marje [illegible] tercja pecia de terra Coeret et de una parte terra sancte [illegible] de alja parte terra andrei et de suis germanis de tertja terra [illegible] Omnes alji sunt In His omnibus Coerentes. et sunt per [illegible] Iusta turgia una et tabulas Centum uiginti Has denique [illegible] res supranominatas uel Comutatas sicut supra mensura et [illegible] tercjas legitur una Cum Accessionibus et ingressoras earum Cum [illegible] et Inferjorjbus earum rerum qualiter inter se Comutauerunt sibi unus alterj per has pagjnas Comutationis nomine tradi- [illegible] facientes exinde a presentj die proprjetarjo nomine tam ipsi [illegible] quique et successores uel eredes eorum legaljter quicumque uolerint aut preualerjat sine homni uni alterjus Contradicione et [illegible] uolerunt se sibi unus alterj quisquid dederunt In Integrum Ut

omni Homine defensare quidem et ut ordo legjs depossit. et ad anC preuidendam (3) Comutacjonem Accesserunt super ipsas res ad preuidendum (4). Id est seCundus presbiter de ordine ipsius episcopio. missus domni alrjCi pontjfjCjs ab eo directo una simul Cum bonos omines extjmatores qui extjmarent. Id sunt osstreuertus et item osstreuertus. seu Ioannes. quibus omnibus extjmantjbus Cumparu[i]t eorum. dixerunt et extjmauerunt quod meljorata et ampljata Causa (5) suxiperet ipse domnus alrjCus episcopus a parte IamdiCto suo episcopio. quam dare[t] et legjbus Comutacjo eC fjerj poteret (*sic*). De quibus et pena inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut sucCessores uel eredibus eorum germanis non compleuerjnt omnia qualiter supra legitur uel si ab unumquemque(m) (6) hominem quisquid dederunt in integrum ·,· non defensauerjnt componant pars partj fjdem seruantj pena dubljs ipsis rebus siCut pro tempore fuerjnt (7) meljoratjs aut ualuerjnt sub extjmacjone in Consimile loCas. et neC nobis ljCead ullo tempore nolle quod uoluisemus set quod a nobis semel factum uel Conscrjptum est sub iusiurandum inuiolabiljter Conseruare promittjmus Cum stjpulaCjone subnixa unde due cartule Comutacjonis uno tjnore scrjpte sunt.

Signum + + manibus suprascriptorum Iohanni et rodulfj qui anc cartam Comutacjonis fjerj rogauerunt et eorum relecta est.

Signum + + + manibus suprascriptorum osstreuertj (8) et item osstreuertj (9) seu Ioanni. qui super ipsas res Accesserunt et preuiderunt et extjmauerunt ut supra;

Signum + + + manibus albertj et item albertj seu garjmundi lege uiuentes romana testjs

Signum + + manibus arnoni et ergemundi testjs;

(S. T.) Ego ljuzo (10) notarjus et Iudex saCrj palaCji sCrjptor Hulus cartule comutacjonis Post tradjta Compleui et dedi;

(1) *Il dittongo è in* A. (2) B: elponi (3) B: peruidendam (4) B: peruidendum (5) A *e* B: Cautasa (6) B: unumquemquam (7) B: fuerjt (8) A: osseruertj; *colla prima s corretta su* r; B: ossteuerti (9) B: ossteuerti (10) B: Liutio

CXLVIII.

Raginaldo, vescovo di Pavia, permuta beni in vari luoghi dell'Astigiana con Giovanni, langobardo (18 marzo 1018).

Fonti. — A. Orig., con un piccolo guasto in mezzo, in *ACA, IC*, libro I, [illegible]

[illegible] In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpsti eu[illegible]
[illegible]rta dei Imperator augustus anno Imperji ejus deo propic[illegible]
[illegible] quinto-decimo kalendas aprilis Indic'cjone prjma , Comutatio[illegible]
[illegible]der noscatur esse contractum Ut unusquisque eor'jons obtineat ea[illegible]
[illegible]m eodemque nexu obligant se contrahentes placuit itaque ut[illegible]
[illegible]consensu uoluntate Inter dominum ragnaldum sanc'te ec'jensis
[illegible] esse episcopum Necnon Iohannem filium quondam [illegible]
professus est ex nac'jone sua lege uiuere Langobardorum Ut de
[illegible]mnibe debeant dare sic'ut a presenti dederunt at' tradiderunt
[illegible]com suis omnibus alteri Comutac'jons nomine : In primis dedit Ipse
[illegible]dictis ragnaldis episcopis ex parte sui episc'patus In Curtis Co[illegible]
[illegible]c'tis predicto Iohanni , Id sunt pec'jas decem de terra arabili.
[illegible]Curtis tres de pratis seu et pec'jam unam de pedule Curtis ipsius
[illegible]c'patus quo esse uidetur In loc'js et fundis mirabello Uiscello
[illegible] terra aste , corneta Camariano uel in salugle prima pec'ja de terra
[illegible]n predicto loco mirabello est per mensuram rastam pertic[illegible]
[illegible]s [illegible]em Curti et ex duabus partibus terra sancte marie ex
[illegible] parte terra de Corte nono Sec'unda pec'ja est de prope est
[illegible]Curtis tres et tabule tonem Curti et ex una parte terra sancte
[illegible]ex una terra in ma, ex tertia terra de Corte nono : tertia pec'ja
[illegible]terra habet pertic'as nigrales nigenti et una et tabule quatuordec'im
[illegible]ex una parte terra de corte nono ex alia sanc'te marie ex
[illegible]de Comitat , Quarta pec'ja est in ramdeto loco Iuselle alet
[illegible]Curti Curti et ex duabus partibus terra de Comitato
[illegible]sanc'te marie , Quinta pec'ja habet pertic'as sex et tabulas
[illegible]ex una parte terra sanc'ti martini ex alia sanc'ti mauri
[illegible]de corpo sexta pec'ja habet pertic'as decem et octo Curti
[illegible]s pertic'as terra sancte marie Septima pec'ja habet
[illegible]et pec'jas nouem Curti et ex duabus partibus terra
[illegible]marie octaua pec'ja de terra habet pertic'as
[illegible]ex duabus partibus terra sancte marie Nona pec'ja de terra
[illegible]est pertic'as [illegible]tabule quatuordecim Curti
[illegible]terra sancte marie Decima pec'ja est in ramdeto loco
[illegible]habet pertic'as triginta et duas , Curti et ex una parte
[illegible]ex alia parte ex duabus partibus terra sancte
[illegible]ex una parte terra sancte marie
[illegible]pec'ja habet pertic'as [illegible]Curti
[illegible]pec'ja est in ramdeto loco Camariano habet
[illegible]ex una parte ex duabus partibus terra sancte

marję. Iamnominata peCja de gerbo in supradiCto loCo roueta habet pertiCas deCem ·,· Coerjt ei ex una parte terra sanCtę marję. ex alia rolandi et gunzonis ·,· Quidem et ad uiCem reCepit Ipse domnus raĝnaldus episcopus ad partem sui episCopatus a predicto Iohanne melioratas res siCut lex habet. Id sunt peCjas tregjnta et octo de terra arabili. in octubiano. et peCjas quinque in uallegle. Seu et peCjas quattuordeCjm. in purCjano. et peCjas sex de pratis in Centumuiis et in (1) quoparja. atque peCjas duas de gerbis. Iurjs eiusdem Iohannis que esse uidentur In supradictis loCjs uel in eorum terrjtorjis. prjma peCja de terra arabilj in octubiano habet pertiCas iugialis quattuor et dimidiam. Coerjt ei ex una parte terra Idonis. ex alja sanCtj marjni. ex terCja uia. SeCunda peCja habet pertiCam unam et dimidiam. Coerjt ei ex una parte terra sanCti marjni. ex alia Idonis. TerCja peCja habet pertiCas uiginti. Coerjt ei ex una parte terra sanCtj petrj. ex alia idonis; Quarta peCja habet pertiCas octo et tabulas octo. Coerjt ei ex una parte terra rufini. ex alia uia. terCja idonis ·,· Qujnta peCja habet pertiCas sex ·,· (2) Coerjt ei ex una parte terra (1) duranti (1) ex alja leonis. ex terCja iohannis (3); Sesta peCja habet pertiCas septem et tabulas. x. et septem ·,· Coerjt ei ex duabus partibus terra sanCtj sirj. ex terCja bonizonis ·,· Septima peCja habet pertiCas sex et tabulas quattuordeCim. Coerjt ei ex una parte uia. ex alja sanCtj sirj. ex terCja Iohannis. Octaua peCja habet tabulas deCem et nouem. et dimidiam. Coerjt ei ex una parte terra sanCtj sirj. ex alia sanCtj petrj ·,· Nona p[eCja] habet pertiCam unam et dimidiam. Coerjt ei ex una parte terra sanCtj sirj. ex alia idonis ·,· DeCjma peCja habet pertiCas duas et tabulas uiginti. Coerit ei ex una parte uia. et de duabus idonis; UndeCjma peCia habet pertiCas quinque et tabulas deCem et nouem; et dimidiam. Coerjt ei ex una parte terra idonis. ex duabus uia ·,· Duode[Cjma peCja h]abet pertiCas octo. et tabulas. octo. Coerjt ei ex una parte terra sanCtj marjni. ex alia idonis. terCja iohannis ·,· terCjadeCjma peCja habet pertiCas duas. et tabulas tres ·,· Coerjt ei ex una parte terra sanCtj sirj. ex alia stefani terCja giselberti. QuartadeCjma peCja habet pertiCas tres. Coerjt ei ex una [parte] terra sanCtj sirj. ex alia uia. terCja uuilielmi ·,· QuintadeCjma peCja habet pertiCas quinque et tabulas deCem et septem. Coerjt ei ex una parte terra sanCtj sirj. ex alia sanCtj petrj ·,· SestadeCjma peCja habet pertiCas trex. Coerjt ei ex una parte terra sanCtj sirj. et de duabus uia ·,· Septimadecjma (1) peCja habet pertiCas nouem et tabulas decem et octo ·,· Coerjt ei ex una parte terra idonis. ex alja duranti ·,· OctauadeCjma peCja habet pertiCam una et dimidiam Coerjt ei ex una parte terra sanCtj sirj. ex alja idonis. NonadeCjma peCja habet pertjCas duas

[illegible] tabulas uiginti. Coerjt ei ex duabus partibus terra bruningi ex ter[illegible] sanCtj sirj ⁘ UiCesima peCja habet pertiCas octo et tabulas sex [illegible] ei ex una parte terra sanCtj sirj. ex alia idonis ex terCja [illegible] UiCesimaprjma peCja habet pertiCas septem et tabulas octo [illegible] ei ex una parte terra sanCtj sirj. ex alia sanCtj petrj ⁘ UiCesima seCunda peCja habet pertiCas sex. Coerjt ei ex una parte terra [illegible] petrj. ex alia idonis terCja stefani. UiCesimaterCja peCja habet pertiCas trex Coerjt ei ex una parte terra sanCtj sirj. ex alja idonis [illegible] terCja de eredibus quondam gumperti ⁘ UiCesimaquarta peCja habet pertiCam unam et tabulas trex. Coerjt ei ex una parte terra sanCtj sirj. ex alia bruningi. terCja uia. UiCesimaquinta peCja habet pertiCas septem et tabulas quinque. Coerjt ei ex una parte terra sanCtj petri ex alia uia terCja idonis. UiCesimasesta peCja de terra habet pertiCas trex et tabulas sex. Coerjt ei ex una parte terra sanCtj [illegible] ex alia idonis terCja sanCtj eusebii ⁘ UiCesimaseptima peCja habet pertiCas octo Coerjt ei ex una parte terra sanCtj sirj ex [illegible] petrj ⁘ UiCesima octaua peCja habet pertiCas quattuor et tabulas sex Coerjt ei ex duabus partibus terra idonis. ex terCja uia [illegible] peCja habet pertiCas uiginti et tabulas sedeCjm. Coerjt ei ex una parte terra idonis. ex alia sanCtj sirj. terCja [illegible] peCja habet pertiCas quattuor. Coerjt ei ex una parte terra [illegible] ex alia bonizonis ⁘ trjCesimaprjma peCja habet pertiCas quinque et tabulas deCem et octo Coerjt ei ex una parte terra iohannis. ex [illegible] terCja uia. trjCesimaseCunda peCja habet pertiCas duas et tabulas sex ⁘ Coerjt ei ex una parte terra idonis ex alia domini [illegible] terCja sanCtj eusebii ⁘ trjCesimaterCja peCja habet pertiCas sex [illegible] ei ex una parte terra idonis ex alja iohannis ⁘ trjCesimaquarta peCja habet pertiCas trex et dimidia m. Coerjt ei ex una parte terra [illegible] marję ex alia idonis trjCesimaquinta peCja habet pertiCas duas et dimidiam Coerjt ei ex una parte terra sanCtj marjni ex alja mi[illegible] ⁘ trjCesimasesta peCja habet pertiCas quinque et dimidiam Coerjt ei ex una parte terra sanCtj marini ex alja sanCtj eusebii ⁘ trjCesimaseptima peCja habet pertiCas quinque. Coerjt ei ex una parte terra idonis ex alja sanCtj petrj. trjCesimaoctaua peCja habet pertiCam dimidiam ⁘ Coerjt ei ex una parte terra idonis. ex alja uia ⁘ [illegible] peCja de terra arabili [illegible] in iamdicto loCo uallegle habet [illegible] ex duabus partibus uia ex [illegible] seCunda peCja habet pertiCas quinque Coerjt ei ex una parte [illegible] ex terCja uilielmi terCja peCja habet pertiCas quattuor Coerjt ei ex duabus partibus uia ex terCja bruningi ⁘ quarta peCja habet pertjCas trex ⁘ Coerjt ei ex duabus partibus uia ⁘

Quinta peCja habet pertiCas duas Coerjt ei ex duabus partibus terra giselberti ·,· prjma peCja de terra arabilj que est in suprascripto loco purCjano habet pertiCas duas et tabulas nouem; Coerjt ei ex duabus partibus uia. ex terCja leonis ·,· SeCunda peCja habet pertiCas trex et tabulas quindeCjm. Coerjt ei ex una parte terra lanfranCj. ex alja uia. terCja peCja habet pertiCas undeCjm et dimidiam Coerjt ei ex una parte terra sanCtj petrj ex alja ursoni ·,· Quarta peCja habet tabulas nouem Coerjt ei ex trjbus partibus terra daiuerti ·,· Quinta peCja habet pertiCas duas et tabulas duas. Coerjt ei ex una parte uia. ex alja restonis ·,· Sesta peCja habet pertiCas trex. Coerjt ei ex una parte terra uuiljelmi. ex alia restonis. ex terCja uia ·,· Septima peCja habet pertiCas septem et dimidiam ·,· Coerjt ei ex una parte terra sanCtj [*pet*]rj. ex alja uia. ex terCja deiuerti ·,· Octaua peCja habet pertiCas deCem et octo et dimidiam ·,· Coerjt ei ex una parte terra sanCtj iohannis. ex alja sanCtj petrj ex terCja restonis ·,· Nona peCja habet pertiCas septem. Coerjt ei ex una parte terra lanfranCj. ex alia martjni ·,· DeCjma peCja habet pertiCas duas et dimidiam ·,· Coerit ei ex una parte terra sanCtj iohannis. ex alja stefani. ex terCja lanberti presbiteri ·,· UndeCjma peCja habet pertiCas duas et tabulas quattuor. Coerjt ei ex una parte uia. ex alia sanCtj stefani. ex terCja lanberti presbiteri. DuodeCjma peCja habet tabulas treginta et duas. Coerjt ei ex una parte uia. ex alja lanperti (*sic*) presbiteri. ex terCja restonis ·,· terCjadeCjma peCja habet pertiCam unam et dimidiam. Coerjt ei ex una parte terra lamperti. ex alia restonis ·,· QuartadeCjma peCja habet pertiCam unam ed dimidiam ·,· Coerjt ei ex una parte terra lanperti presbiteri. ex alja restonis ·,· prjma peCja de prato est in prenominato loCo Centumuiis. Coerjt ei ex una parte pratum ragimperti presbiteri. ex alia lanfranCi ·,· SeCunda peCja est ibi prope Coerjt ei ex una parte terra sanCtj marjni ex alia restonis. terCja peCja Coerjt ei ex una parte terra sanCtj petrj. ex alja lanperti presbiteri. et sunt iste trex pertiCas sex ·,· Quarta peCja de prato est in quoparja Coerjt ei ex duabus partibus pratum sanCtj sirj. Quinta peCja est ibi prope Coerjt ei ex una parte terra belezonis. ex alja stefani ·,· Sesta peCja Coerit ei ex una parte terra sanCtj alesandrj. ex alia uia. [*et*] sunt iste trex super totum pertiCas quattuor ·,· prjma peCja de gerbo est in predicto loCo ostubiano. est iugia una. Coerjt ei ex una parte uia ex alja parte terra idonis ·,· Secunda peCja de gerbo Ibi iusta est similiter iugia una ·,· Coerjt ei ex una parte terra sanCtj sirj. ex alja terra idonis ·,· Si ibique alji sunt in his omnibus Coerentes ·,· Has denique predictas res superjus nominatas uel Comutatas Una Cum aCCessionibus et ingressoras earum seu Cum superjorjbus et inferjorjbus suis qualiter supra

(8) papia *è riscritto su raschiatura.* (9) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (10) ambrosius *è corretto su* amprosius (11) *Fra* lu *e* ius *è una lavatura.*

CXLIX.

Alrico, vescovo d'Asti, permuta beni ivi ed in Montaldo con Costantino del fu Tegerio (26 maggio 1018).

FONTI. — A. Orig., con qualche piccolo guasto, in *ACA, IC,* libro I, n. 18. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 423, n. 246.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et [sa]luatorjs nostrj Ihesu Xpisti eInrjCus gratia dei (1) imPerator augustus anno ImPerji eius deo propiCio quinto. septimo kalendas Iunii Indictione prima. ComutaCio bone fidei noscitur esse contractum ut [*ui*]ce emcionis obtineat firmitatem eodemque neCxu obligant contrahentes placuit Itaque et bona conuenit uoluntate Inter domnum adelrjcum gratia dei effectum pontificem sancte astensis ecclesiæ (2). Necnon et costantinum filium quondam tegerji (3) qui professus erat ex naCione sua lege uiuere romana ut in dei nomine debeant dare sicut et a presenti dederunt ac tradiderunt uicissim sibi hunus alterj In comutacionis nomine. In primis dedit ipse domnus adelrjcus pontifex ex parte episcopatus eidem costantino In causa comutacionis Id est peciam unam de sedimine cum area sua Cum murjs et petris et edificio casine in parte Infra abente iurjs ipsius episcopatus que esse uidetur Infra predictam ciuitatem aste prope æcclesiam (2) sancti secundi et est per mensuram iustam tabule octo et dimidia coeret ei ex duabus partibus sedimina ipsius episcopatus que in sua reseruauit potestate proprjetarjo iure ex terCia parte sedimen spadelberti presbiteri de quarta uero (4) parte tenet in uia publiCa. Quidem et ad eandem uiCem recepit ipse domnus adelrjCus pontifex ad partem ipsius episcopatus ab eodem costantino similiter in causa comutacionis melioratas et ampliatas res siCut lex habet Id sunt peCiam unam de sedimine Cum area sua Cum murjs et petrjs et edificio sale in parte in se abente cum curte et orto insimul se tenente et peCiam unam de uinea cum area sua iurjs ipsius [costantini] que esse uidentur in locis et fundis aste ciuitatis et in montealto suprascripta peCia de sedimine Cum area sua Cum murjs et petrjs et edificio sale in parte in se abente cum curte et orto insimul se tenente est in Iamdicta Ciuitate aste subtus castrum qui dicitur uetus et est per mensuram iustam tabule septem Coeret ei ex

(15) Ego liuzo (9) presbiter qui super ipsas res accessi et preuidi et missus fui ut supra;

Signa + + + manuum suprascriptorum gonderadi et petrj seu sigefredi qui super ipsas res aCCesserunt ad preuidend[um] et estimauerunt ut supra;

Signa + + manuum Iohannis et germani ambo lege uiuentes romana testes;

Signa + + + manuum aginfredi qui et bonefilius dicitur et euerardi seu Iohannis testes;

(S. T.) Ego giselbertus notarjus saCrj palaCji scriptor huius Cartule ComutaCionis post tradita Compleui et dedi; (*at*)

(1) *Lo spaziato è in sopralinea.* (2) *Il dittongo è in* A. (3) B: regerti (4) B: itero (5) *Segue una lettera raschiata.* (6) B: uadiuossa (7) B: uualfrebi (8) *In* B *manca* una, *nè vi sono puntini.* (9) B: Luizo (10) *Il tratto da* petrus *a* er *è riscritto su raschiatura.* (11) B: ista (12) *In* B *manca* feliciter; (13) B: manibus (14) *In* B *manca* suprascripti (15) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

CL.

Robaldo del fu Vitale dona al fratello Alrico la metà di una pezza di terreno, con casa, in Asti (3 febbraio 1019).

Fonti. — A. Orig., con piccoli guasti, in *ACA*, *IE*, mazzo 26, n. 25. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 425, n. 247.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti elnrjcus gratia dei imperator augustus anno imperji eius deo propiCjo quinto terCjo die mensis februarji IndiCjone secunda ·, Tjbi adelrjcus germano meo ego robaldus fjljo quondam uitaljs qui professus sum ex naCjone mea lege uiuere langobardorum amicus et benecanens atque donator tuus (1) presens presentibus dixi. quapropter dono a presenti die dileCCjoni tue et in tuo iure et potestate(m) per anC Cartulam donaCjonis proprjetarjo nomine in te abendum confirmo. Id est medietatem de peCja una de terra Cum murjs et petrjs et [e]dificjum sale et casine in se abente Iurjs mei quam abere uisus sum in aste Cjuitate et est ipsa medietas per mensura iusta tabule quatuordeCjm et pedes tres coeret ei tam ad [ipsa] medietas quamque a[d] super totum ex duabus partibus tenet in uia ex terCja parte sedimen dodonis si ibique alji sunt Coerentes. reliqua(m) uero medietas ego supradictus robaldus in mea reseruo potestate proprjetarjo iure. Quo

[illegible] suprascripta 2ª medietas iuris mei supradictam [illegible] una cum [illegible] ingressu et exitu seu cum superioribus et inferioribus suis [illegible] supra 4ª mensura et coerentie legitur in integrum ad [illegible] predictus adelrigus germano meo dono cesso confero et per [illegible] eandem cartulam donationis proprietatis iuris in te abendum [illegible] tandum exinde a presenti die tu et eredes tui aut cui vos [illegible] rijs iure proprietatis nomine quecunque voluerijs sine omni mea [illegible] rerum meorum contradictione. quidem et spondeo atque promitto [illegible] andictus robaldus una cum meis eredibus tibi supradictus adel [illegible] is tuisque eredibus aut cui vos dederijs suprascripta 2ª medietas [illegible] ter supra 4ª legitur in integrum omni tempore ab omni omine [illegible] esato quod si defendere non potuerimus aut si nobis exinde ab [illegible] ve per quolibus ingenium subtraere quesierimus tunc in duplum [illegible] donatione ut supra legitur nobis restituamus sicut pro tempore [illegible] melioriata aut valuerijt sub estimatione in consimile loco et [illegible] te hec omnia ut supra legitur et ad ant' confirmandam de [illegible] ijs cartulam accepi ego supradictus robaldus a te [illegible] ad [illegible] germano meo per missu tuo azifredus notarius exinde [illegible] fieri rogasti et mea donatione in tuisque eredibus perenniter [illegible] ijs firma permaneat atque persistat. Actum in loco [illegible] [illegible] feliciter.

[illegible] manus suprascripte 7ª robaldus qui ant' cartulam [illegible] [illegible] rijs rogatus a et suprascripte 7ª ia mechild accepit et [illegible]

[illegible] manum razenerij et burmundus sc' seu andreg testes. [illegible] Ego [illegible] exemplertus notarius sacri palatij scriptor huius [illegible] [illegible] donationis post tradita complevi et dedi.

a) L *precedente in superiore*, con rinvio, in A. — b) B [illegible] — c) A B [illegible] — d) A B superiora dictam. — e) A B superiores. — f) B. — g) A B [illegible] — h) B [illegible]

CLI

Grimoaldo e Pietro, figli del fu Ulrico, vendono a Stefano, vedovo del fu Petrocello, per mezzo di Iginio, giudice, quanto possiedono in Peteriano, Sterno, Farigliano ed altrove

(Pisa, gennaio 1020)

[illegible] A. Origg., in per quanto pare di [illegible] in *C.S. II*, [illegible] [illegible] in *M.* [illegible], I, 45, n. 29.

[illegible] [illegible] Stephano A. notario [illegible]

(S. T.) In nomine domini dei et sal[uatorj]s nostrj Ihesu xpisti elN-rjcus gratia dei Imperator augustus. Anno Imperji eius deo propiCjo septjmo. quintodecjmo die mensis. Iunii Indicjone tercja; Co[nstat nos Iohannes et] petrus iermanis fjlji quondam adelrjcj qui professi sumus nos ipsi iermani(s) ambo ex nacione nostra lege(m) uiuere (1) lango-[bar]dorum AcCepissem[us nos] ipsi iermani(s) Comuniter siCutj et In presencja testjum Acepimus a(d) te stefanus presbiter illjo quondam petreuertj per misso tuo aginus Iudex (2) [argentum denarjos bonos] ljbras Centum (3) fjnitum precjum pro CunCtjs Casis. Castrjs Capelljs. atque rebus illis omnibus Iurjs nostrjs. que(m) abere uisi sumus In loCas et fun[das pulcian]o. Cum Castro et Capella Infra eodem Castro et est edifjCata. In onore sancti ieragji (*sic*). et in sarno seu In farjljano. atque In astjljano uel in [eorum terrjtorji]s. et sunt casis. et (4) Castro et Capella in eodem loCo et fundo pulcjano simul cum sedimine et uites per mensura Iusta Iugeas decem. de terrjs arabiljs [et (5) sunt Iu]geas sexagjnta. de siluis maiorjbus quamque et minorjbus iuges Centum. IamdiCtjs casis. et omnibus rebus illjs in eodem loCo et fundo farj-[ljano per mensu]ra Iusta super totjs. insimul. Iugeas Centum decem, Prenominatjs Casjs et rebus in eodem loco et fundo farjljano. sunt per mensura iusta [inter sedi]mina (6) et arejs Castro et Capelljs seu uites cum arejs suarum (7) Iugeas duocentj. de terrjs arabiljs et pratjs Iugeas qua[tuorce]ntj de pascuis et siluis Cum arejs suarum sunt per mensura Iusta Iugeas mille. suprascriptis (8) omnibus rebus illjs in eodem loCo et fundo astjljan[o per men]sura Iusta super totjs. Insimul Iugeas centum uigjntj. et si ampljus de nostro eorum supra iermanis iurjs rebus In easdem [loCa]s et f[undas] pulcjano sarno farjljano. astj-ljano. uel in eorum terrjtorjis Inuentjs fuerjnt quam ut supra mensura legitur per anC cartam et eodem preCio In tua Cui supra stefani presbitero et de tuis eredibus aut Cui tu dederjs uel abere statuerjs. persistant potestate(m) proprietarjo Iurj Ut diC[tum e]st (9). tam Casis et arejs Castrjs Capellis. cum sediminibus seu terrjs arabiljs. et ierbis uinejs Campis pratjs pasCuis siluis. maiorjbus quamque et minorjbus ACstalarejs. rjuis rupinis. AC palutjbus Coltjs et InColtjs diuisis et indiuisis una cum fjnibus aCCessionibus et usibus aquarum aquarumque ductjbus Cum omni Iure ACiaCencjis (*sic*). et pertjnentjis earum rerum per loCas et uoCabulas ab ipsis. Casis. et Castrjs. siue Capelljs. atque rebus illjs pertjnentjbus una simul cum omnibus seruis et ancelljs. su[per ipsis r]ebus abitantjbus uel exinde pertjnentjbus omnia In Integrum; Que autem suprascriptis (8) CunCtjs (4) Casis. et arejs Castrjs Capelljs atque rebus illjs omn[ibus Iurjs nostrj]s iermanis. supradiCtjs (10). Una Cum ACCessionibus et Ingressoras earum seu superjo-

CLII.

Stadelberto e sua moglie Felicia, stando nel castello di Celle, vendono beni ad Arimundo (circa 1020).

FONTI. — A. Orig., mancante di tutta la prima metà dell'atto, e guasto qua e là anche nella parte inferiore sopravanzata, in *ACA, Anniv.*, libro I, n. 13.

OSSERVAZ. — Benchè manchi tanta parte dell'atto, e non vi sia alcuna indicazione cronologica diretta, non è difficile stabilire con qualche approssimazione la data di questo documento. La scrittura è del primo quarto del secolo XI; il formulario va messo a confronto con quello dei docc. CXLVI e CLI. Ed infatti il doc. CLI ci segnala appunto nel 1020 un Enrico notaio e giudice del sacro palazzo, di cui confrontata la scrittura con quella del presente atto, appare identica. Anche i personaggi nominati convengono a quest'epoca. Non si andrà dunque errati assegnando la carta a circa il 1020.

[(S. T.) In nomine *etc.* (1) et faCjas] exinde a presenti die tu et ere[dibus tuis aut Cui uos dederjtjs proprjetarjo nomine] quieqnit uoluerjtjs sine omni nostra qui supra [iugaljbus et eredum nostrorum ContradiCjone;] Quidem et spondimus atque promitjmus nos qui supra [stadelbertus et feljCja iuga]libus tjbi Cui supra arjmundi tuisque eredibus aut Cui tu de[derjs uel abere sta]tuerj[*s*] qualiter supra legitur In Integrum; ab omni omine defensare quit si de[fendere non] potuerjmus aut si uobis exinde aljquit per couis genium subtracre que[sierjmus] tunc in dublum eadem uendita. ut supra legitur uobis restjtuamus sicut pro tempore fuerjt meljorata aut ualuerjt sub exstimaCjone in consimile loCo; Et ni[hil nobis suprascriptis] iugaljbus ex ipsum preCjum aljquit redeberjs diximus ACtum loCo Cellas infra suprascripto Castro feliciter

Signum + + manibus suprascriptorum stadelbertj et feljCja iugaljbus [qui suprascriptam] uindiCjone[*m*] fjerj rogauerunt et suprascripto argento Acceperunt. et eorum relecta est;

Signum + + + manibus suprascriptorum gjsenpertj et gjselpèrtj ger[manis] seu petrj [qui ejdem fel]eCja germana et conita seu propinqua parente eorum. interrogauerunt ut supra;

Signum + + + manibus Iohannj. et bouoni. seu aljaldi. testes

(S. T.) ego qui supra einrjCus notarjus et Iudex saCrj palaCji sCrjptor ulus Cartule uendiCjonis post tradita compleui. et dedi (*nl*)

(1) *La parte formale di tutta la prima metà dell'atto sarebbe altrettanto facile quanto inutile ricostruire, mentre a comprendere che si tratta di vendita fatta dai coniugi Stadelberto e Felicia ad Arimundo basta quanto rimane, e la data e le altre notizie di fatto sono irreparabilmente perdute.*

CLIII.

[illegible], vescovo d'Asti, permuta beni in Carriano, contro altri a Cadegliano, con Eldeprando (s. d., ma circa 1020-1030).

[illegible] — A. Orig., mancante in principio e guasto qua e là, in [illegible] — Manca pur troppo la data. Alrico fu vescovo d'Asti dal [illegible] 1036; del notaio Lauzone si hanno atti del 1017, del 1027 e del [illegible].

[illegible] 1. In nomine domini dei et salvatorjs nostrj Ihesu Xpisti [illegible]

[illegible] Comutac[illegible] bone [illegible] esse contractum [illegible]. Placuit itaque et bo[illegible]na conuenit uoluntate [illegible] alrj[illegible]us uir uenerabilјs episcopus episcopio sancte astensis ecclesie [illegible] eldeprandus abitator de loco et fundo Cadeliano [illegible] qui professus est ex nacione sua lege [illegible] uiuere romana ut in dei n[illegible]omine debeant dare sicut [illegible] presente dederunt [illegible] tradiderunt uicissim sibi unus alteri Comutacionis [illegible] primis dedit ipse domnus alrj[illegible]us episcopus eidem eldeprandi [illegible] causa Comutacionis nomine Id est pecia una de sedimine Cum [illegible] casina super se abente et pecja una de uites Cum area [illegible] pecja una de terra aratorja cum omnia super se abjente [illegible] de Campo Cum pecja una de uite Insimul se tenente [illegible] episcopii quibus sunt posita in loco et fundo Kaurian[illegible] per mensura iusta Iugias quattuor. Coerit ei de duabus partibus [illegible] de tercja parte tenit In rj[illegible] alja pecja de Campo cum [illegible] de uites Cum area sua Iacet ad locus ubi dicitur [illegible] per mensura iusta Iugia una. Coerjt ei de una parte terra [illegible] sibi reseruaunt de alja parte tenit in fossato de terra [illegible] aja. quidem et ad uicem reCepit ipse domnus [illegible] parte predicto suo episcopio ab eundem eldeprandum [illegible] causa Comutacionis meljorata et ampljata causa sicut [illegible] est pecja una de sedimine Cum edifjcjum casina super se [illegible] pecja una de uites Insimul se tenente seu et pecja una [illegible] area [illegible] seu et pecjas duas de terrjs arabilјs atque [illegible] eldeprandi quod abere uisus sum [illegible] Cadeliano ad [illegible] qui dicitur [illegible] qui dicitur [illegible] prima pecja de [illegible] casina super se [illegible] per mensura iusta Iugia [illegible] de una parte [illegible] alberjci notarjo et de suis consortjs [illegible] parte [illegible] pred[illegible] pecja de uites Cum area sua est per [illegible] iusta [illegible] trezinta Coerjt ei de una parte [illegible] lanberti

de alja parte [(1) de tercja pergit] uia. Iamdicta pecja de terra aratorja est per mensura Iusta Iugja una. Coerjt ei de duabus par[tjbus (1) de aljis] duabus partjbus pergunt uias. suprascripta pecja de terra aratorja est per mensura Iusta Iugja una. Coerjt ei de [una parte terra sancte ma]rje de duabus partjbus pergunt uias. (a) predicta pecja de prato est per mensura iusta tabulas duocentj. Coerjt ei de [omnibus partjbus pra]to sancte marje. (a) suprascripta pecja de prato est per mensura Iusta tabulas Centum tregjnta. Coerjt ei de una parte prato sancte marje et de alja p[ar]te prato ogerji de tercja parte tenit In mustjcjo; sibeque alji sunt In his omnibus Coerentes; Has denique Iamdictas rex (*sic*) supranominatas uel Comutatas siCut supra mensura et Coerencjas legitur una Cum Accessiones et Ingressoras earum Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum qualiter supra Inter se Comutauerunt sibi unus alterj per has pagjnas Comutacjonis nomine tradiderunt facjentes exInde a presentj die. tam ipsi quamque et suCCessores uel eredes eorum legaljter proprjetarjo nomine queCumque uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni uni alterj(i) Contradi[cjone] et s[ponde]runt se ab (*sic*) InuiCem tam ipsi quamque et suCessores uel eredes eorum. In Integrum. ab omni omine defensare quidem et ut ordo legjs depossit ad anC preuidendam ComutaCjonem. Accesserunt super ipsis re[bus ad preuiden]dum It est Cunibertus presbiter misso domni alrjCj presulj huna simul Cum bonos omines extjmatores. qui [extjmarent it s]unt gezo et garjardus. seu odelfredus. Quibus omnibus extjmantjbus Cumparuit eorum et extjmau[erunt quod meljorata rex et am]pljata Cau[sa] susiperet ipse domnus alrjCus presul(j) a parte Iamdicto suo episcopio quam daret et legjbus Comutacjo [ec fjeri posset; de quibus et] pena In[ter s]e posuerunt ut quis ex ipsis aut suCessores uel eredes eorum se de anC Comutacjonem remouere quesierjnt et non perma[nse]rjnt In ea omnia qualiter [supra legjtur] uel si ab unumquemque(m) ominem (3) quisquid dederunt. In Integrum; non defensauerjnt Componant pars partj fjdem seruantj pena dublas Ip[sas] rex siCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub extjmacjone In Consimile loCas; et nec mihi ljCead ullo tempo[r]e nolle quod uolui set quod a me semel factum uel ConsCrjptum est sub IusIurandum Inuiolabiljter Conseruare promitto Cum stjpulaCjone subnixa. Unde due Cartule ComutaCjonis. uno tjnore sCrjpte sunt;

Signum ÷ manus suprascripto eldeprandi qui anc cartulam Comutacjonis. fjerj rogauit et ei relecta est;

Signum ÷ ÷ + manibus adammi et stefani lege uiuentes romana testjs;

Signum + ÷ + manibus petrj et ragjmpertj seu petrj testjs;

S. I. Ego Ijuzo notarjus sac'rj palat'ji scr'jptor hujus Cartule Co
[illegible] Post tradita Complevi et dedi.

[illegible] irreparabile [illegible] Lo spazio è in superiore [illegible] Lo N
[illegible]

CLIV.

Ottone, duca, e suo fratello Adalberto della Bonifazia, del fu Lotofredo di Calliano, vendono ad Amalberto e Giovanni, fratelli, del fu Gisalberto, una pezza di terreno in Villar Pazzaro (31 agosto 1022).

[illegible] Verga, mancante della parte inferiore, e guasto dalla muffa
— [illegible] della parte superiore sopravanzata, in ACT. *Anno*, obtavo k. [illegible]
[illegible] quantunque ancora in agosto, l'influenza del « kalendes sep
[illegible] atto segnato « nona Indizione costantinopolitana ». VI

S. I. In nomine domini dei et salvatorjs nostri Jhesu Xpisti e
[illegible] Imperator augustus anno Imperji eius deo propitio
[illegible] kalendes vel septembris Indi'cione sesta Costat[illegible]
[illegible] et adalbertus qui et benefilje dicitur germani [illegible]
[illegible] Calliano qui professi sumus lermanis ex natione nostra
[illegible] Parentorum accepisse vel nos Coram supra le
[illegible] et in presentia testium accepimus a te
[illegible] et Johanni lermanis filij quondam Gisalberti argentum pe
[illegible] vel suos solitos vel quadraginta finitum pretium pro petja de
[illegible] Villaria Largs nostrjs lermanis quam abete visi sumus vel le
[illegible] plano nostro ad locus ubi dicitur Salicetu et est
[illegible] tabulas duodecim arzenti et octo. Quem et ex a
[illegible] et Jsmiza mater et filjo ex alia parte pet[illegible] le
[illegible] Largis etiandi vel et milone lermanis et de eor
[illegible] et [illegible] sunt abcomunio supascriptis Quorentjs, e
[illegible] supra scripta petja de terra aratoria largs nostrjs lermanis su
[illegible] Cum, ad Possione et Ingresu suo seu Cum superpo[illegible]
[illegible] qualiter supra mensura et Quorentjas legatur
[illegible] Vocabulo Coram Coram supra Amalberti et Johanni lerma
[illegible] spondet per argento nendimus tradimus et mancipamus
[illegible] dedat subjectis obnoxiatis nel traditis nostris vobis E
[illegible] vobis a presenti, die nos et eredes nostres aut Cui vos de
[illegible] Largs proprietate comune quicquid nobis extis sine omni
[illegible] Cum vestrorum Contradi'one quidem et spondimus Latone

(8) papia *è riscritto su raschiatura.* (9) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (10) ambrosius *è corretto su* amprosius (11) *Fra* hu *e* ius *è una lavatura.*

CXLIX.

Alrico, vescovo d'Asti, permuta beni ivi ed in Montaldo con Costantino del fu Tegerio (26 maggio 1018).

Fonti. — A. Orig., con qualche piccolo guasto, in *ACA, IC,* libro I, n. 18. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 423, n. 246.

Met. di pubb. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et [sa]luatorjs nostrj Ihesu Xpisti eIn-rjCus gratia dei (1) imPerator augustus anno ImPerji eius deo propiCio quinto. septimo kalendas Iunii Indictione prima. ComutaCio bone fidei noscitur esse contractum ut [*ui*]ce emcionis obtineat firmitatem eodemque neCxu obligant contrahentes placuit Itaque et bona conuenit uoluntate Inter domnum adelrjcum gratia dei effectum pontificem sancte astensis ecclesiæ (2). Necnon et costantinum filium quondam tegerji (3) qui professus erat ex naCione sua lege uiuere romana ut in dei nomine debeant dare sicut et a presenti dederunt ac tradiderunt uicissim sibi hunus alterj In comutacionis nomine. In primis dedit ipse domnus adelrjcus pontifex ex parte episcopatus eidem costantino In causa comutacionis Id est peciam unam de sedimine cum area sua Cum murjs et petris et edificio casine in parte Infra abente iurjs ipsius episcopatus que esse uidetur Infra predictam ciuitatem aste prope æcclesiam (2) sancti secundi et est per mensuram iustam tabule octo et dimidia coeret ei ex duabus partibus sedimina ipsius episcopatus que in sua reseruauit potestate proprjetarjo iure ex terCia parte sedimen spadelberti presbiteri de quarta uero (4) parte tenet in uia publiCa. Quidem et ad eandem uiCem recepit ipse domnus adelrjCus pontifex ad partem ipsius episcopatus ab eodem costantino similiter in causa comutacionis melioratas et ampliatas res siCut lex habet Id sunt peCiam unam de sedimine Cum area sua Cum murjs et petrjs et edifIcio sale in parte in se abente cum curte et orto insimul se tenente et peCiam unam de uinea cum area sua iurjs ipsius [costantini] que esse uidentur in locis et fundis aste ciuitatis et in montealto suprascripta peCia de sedimine Cum area sua Cum murjs et petrjs et edificio sale in parte in se abente cum curte et orto insimul se tenente est in Iamdicta Ciuitate aste subtus castrum qui dicitur uetus et est per mensuram iustam tabule septem Coeret ei ex

una parte sedimen sancte marje ex alia parte sedimen odelionis ex tercia parte tenet in riuo qui dicitur (5) uadiinossa (6) de quarta parte tenet in uia publiCa lamdicta pecia de uinea Cum area sua est in predicto loCo montealto et est in ualle que dicitur ermentili et est per mensuram iustam tabule centum et undecim Coeret ei ex una parte uinea sancte marje ex alia parte tenet in uia ex tercia parte terra et uinea de eredibus quondam uitalis de quarta uero parte uinea uualfredi (7) sibique alii sunt ad omnia coerentes. Has denique res supranominatas uel comutatas [una] (8) Cum aCCessionibus et ingressibus seu Cum superjorjbus et inferjorjbus suis qualiter supra mensura et Coerencie leguntur sibi un[us alterj] pars partj per as paginas ComutaCionis nomine tradiderunt In Integrum: FaCientes exinde (1) a presenti die unusquisque de hoC quod receperunt tam ipsi quamque et successores uel eredes eiusdem costantini proprjetarji nomine quicquid uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni unius alterjus contradictione. et spoponderunt se tam ipsi quamque et suCCessores uel eredes eiusdem costantini supradictas res quas ad inuicem ComutaCionis nomine ut supra tradiderunt In Integrum omni temPore ab omni homine defensare. Quidem et ut ordo legis deposcit et ad anC preuidendam comutaCionem aCCessit super ipsas res Id est liuzo (9) presbiter et canoniCus de ordine ipsius sanCte astensis ecclesiae (2) missus eiusdem domni adelrjci pontificis ab eo directus huna Cum bonis hominibus et estimatorjbus Id sunt gonderadus filius quondam adelperti et petrus filius quondam eremberti (10) seu sigefredus quibus omnibus estimantibus recte Comparuit et est[imauerunt] hoC quod melioratas et ampliatas res reciperet ipse domnus adelrjCus pontifex ad partem episcopatus ab eodem [costantino] quam dedisset et legibus comutacio suprascripta (11) fierj potuisset De quibus et poenam (2) inter se posuerunt ut si quis ex ipsis aut suCC[essores uel ere des eiusdem costantini non compleuerjnt omnia qualiter supra legitur uel si ab unoquoque homine quisque ut supra tradiderunt In Integrum non defensauerint Componant pars parti fidem seruandi sic poenam (2) duplas ipsas res que supra leguntur siCut pro temPore fuerjnt meliorate aut ualuerjnt sub estimaCione in Consimilibus loCis; et nec ei supradicto costantino liCeat ullo temPore nolle quod uoluit sed quod ab eo semel factum uel Conscrjptum est sub iusiurandum inuiolabiliter Conseruare promisit Cum stipulaCione subnixa, Unde due Cartule comutaCionis uno tenore scrjpte sunt; Actum in suprascripta Ciuitate aste feliciter; (12)

Signum + manus (13) suprascripti (14) costantini qui anC Cartulam ComutaCionis fierj rogauit et ei relecta est.

(15) Ego liuzo (9) presbiter qui super ipsas res accessi et preuidi et missus fui ut supra;

Signa + + + manuum suprascriptorum gonderadi et petrj seu sigefredi qui super ipsas res aCCesserunt ad preuidend[um] et estimauerunt ut supra;

Signa + + manuum Iohannis et germani ambo lege uiuentes romana testes;

Signa + + + manuum aginfredi qui et bonefilius dicitur et euerardi seu Iohannis testes;

(S. T.) Ego giselbertus notarjus saCrj palaCji scriptor huius Cartule ComutaCionis post tradita Compleui et dedi; (*nt*)

(1) *Lo spaziato è in sopralinea.* (2) *Il dittongo è in* A. (3) B: regerti (4) B: itero (5) *Segue una lettera raschiata.* (6) B: uadiuossa (7) B: uualfrebi (8) *In* B *manca* una, *nè vi sono puntini.* (9) B: Luizo (10) *Il tratto da* petrus *a* er *è riscritto su raschiatura.* (11) B: ista (12) *In* B *manca* feliciter; (13) B: manibus (14) *In* B *manca* suprascripti (15) *La sottoscrizione seguente è autografa.*

CL.

Robaldo del fu Vitale dona al fratello Alrico la metà di una pezza di terreno, con casa, in Asti (3 febbraio 1019).

FONTI. — A. Orig., con piccoli guasti, in *ACA*, *IE*, mazzo 26, n. 25. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 425, n. 247.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti elnrjeus gratia dei imperator augustus anno imperji eius deo propiCjo quinto terCjo die mensis februarji IndiCjone secunda ·, Tjbi adelrjeus germano meo ego robaldus fjljo quondam uitaljs qui professus sum ex naCjone mea lege uiuere langobardorum amicus et benecanens atque donator tuus (1) presens presentibus dixi. quapropter donc a presenti die dileCCjoni tue et in tuo iure et potestate(m) per anC Cartulam donaCjonis proprjetarjo nomine in te abendum confirmo. Id est medietatem de peCja una de terra Cum murjs et petrjs et [e]dificjum sale et casino in se abente Iurjs mei quam abere uisus sum in aste Cjuitate et est ipsa medietas per mensura iusta tabule quatuordeCjm et pedes tres coeret ei tam ad [ipsa] medietas quamque a[d] super totum ex duabus partibus tenet in uia ex terCja parte sedimen dodonis si ibique alji sunt Coerentes. reliqua(m) uero medietas ego supradictus robaldus in mea reseruo potestate proprjetarjo iure. Quo

[illegible] suprascripta[2] mesletas iurys mei supradicta me[illegible]ana Cum [illegible] et ingressu[illegible]no seu Cum superjorjbus et infetjorjbus suis [illegible] supra[illegible] mensura et Coerentie legitur in integrum ac[illegible] [illegible]fra predictus adelrgtus germano meo dono Cesso Contero et per [illegible]ctum Cartulam donatjonis proprjetatjo nirjs in te abendum, Con[illegible]ac tatjendum exinde a presenti die tu et cresles tui aut Cui nos [illegible]rjtis hanc proprjetatjo nomine quicquit voluerjtis sine omni mea [illegible]ctatjone meorum contraditjone, quidem et spondeo atque promitto [illegible]tandictas robaldus una Cum meis credibus tibi supradictus adel[illegible]tatjo atque credibus aut Cui nos dederjtis suprascripta[2] mesletas [illegible]per supra[illegible] legitur in integrum omni tempore ab omni omine [illegible]tatjare quod si defendere non potuerjmus aut si nobis exinde ali[illegible] per quolibet ingenium subtraere quesierjmus tunc in duplum [illegible]ta donatjo ut supra legitur nobis restituamus sicut pro tempore [illegible] melioratjo aut valuerjt sub estimatjone in Consimile loco[illegible] [illegible]tatjo omnia ut supra legitur et ad ista Confirmandum de[illegible] [illegible]ta Cartulam adfatjo ego supraditus robaldus a te[illegible] ad [illegible] manu mea per missos tos agentes notarjus exinde fieri [illegible] [illegible] et mea donatjone te[illegible] usque in hos pertentus [illegible] per [illegible]ma permanead atque persistad Actum in loco [illegible]

Sig. + + + manus suprascripto[illegible] robaldus qui anc Cartulam [illegible] [illegible]tatjo fieri rogavit et suprascripto[illegible] iamechild acceptit et [illegible]

Sig. + + + [illegible]ricus cum nazmergi et barangus sc[illegible] scribendi rogatus [illegible] [illegible] scripsit et subscripsit. Sig. + + + scripturas notarjus sacri palatji scriptor hanc [illegible] [illegible] adfatjo post tradita Complevi et dedi.

[illegible]

CLI

Cessione a Pietro, figlio del fu Ursus, residente a Stefano, abate, del su Petreto, per mezzo di Agino, giudice, quando si celebrava in Pistoia, Stefano, Fiorgluno ed Ildeprando

[illegible]

(S. T.) In nomine domini dei et sal[uatorj]s nostrj Ihesu xpisti clN-rjcus gratia dei Imperator augustus. Anno Imperji eius deo propiCjo septjmo. quintodecjmo die mensis. Iunii Indicjone tercja; Co[nstat nos Iohannes et] petrus iermanis fjlji quondam adelrjcj quí professi sumus nos ipsi iermani(s) ambo ex nacione nostra lege(m) uiuere (1) lango-[bar]dorum AcCepissem[us nos] ipsi iermani(s) Comuniter siCutj et In presencja testjum Acepimus a(d) te stefanus presbiter filjo quondam petreuertj per misso tuo aginus Iudex (2) [argentum denarjos bonos] ljbras Centum (3) fjnitum precjum pro CunCtjs Casis. Castrjs Capelljs. atque rebus illis omnibus Iurjs nostrjs. que(m) abere uisi sumus In loCas et fun[das pulcian]o. Cum Castro et Capella Infra eodem Castro et est edifjCata. In onore sancti ieragji (*sic*). et in sarno seu In farjljano. atque In astjljano uel in [eorum terrjtorji]s. et sunt casis. et (4) Castro et Capella in eodem loCo et fundo pulcjano simul cum sedimine et uites per mensura Iusta Iugeas decem. de terrjs arabiljs [et (5) sunt Iu]geas sexagjnta. de siluis maiorjbus quamque et minorjbus iuges Centum. Iamdictjs casis. et omnibus rebus illjs in eodem loCo et fundo farj-[ljano per mensu]ra Iusta super totjs. insimul. Iugeas Centum decem, Prenominatjs Casjs et rebus in eodem loco et fundo farjljano. sunt per mensura iusta [inter sedi]mina (6) et arejs Castro et Capelljs seu uites cum arejs suarum (7) Iugeas duocentj. de terrjs arabiljs et pratjs Iugeas qua[tuorce]ntj de pascuis et siluis Cum arejs suarum sunt per mensura Iusta Iugeas mille. suprascriptis (8) omnibus rebus illjs in eodem loCo et fundo astjljan[o per men]sura Iusta super totjs. Insimul Iugeas centum uigjntj. et si ampljus de nostro corum supra iermanis iurjs rebus In easdem [loCa]s et f[undas] pulcjano sarno farjljano. astj-ljano. uel in eorum terrjtorjis Inuentjs fuerjnt quam ut supra mensura legitur per anC cartam et eodem preCio In tua Cui supra stefani presbitero et de tuis eredibus aut Cui tu dederjs uel abere statuerjs. persistant potestate(m) proprietarjo Iurj Ut diC[tum e]st (9). tam Casis et arejs Castrjs Capellis. cum sediminibus seu terrjs arabiljs. et ierbis uinejs Campis pratjs pasCuis siluis. maiorjbus quamque et minorjbus ACstalarejs. rjuis rupinis. AC palutjbus Coltjs et InColtjs diuisis et indiuisis una cum fjnibus aCCessionibus et usibus aquarum aquarumque ductjbus Cum omni Iure ACiaCencjis (*sic*). et pertjnentjis earum rerum per loCas et uoCabulas ab ipsis. Casis. et Castrjs. siue Capelljs. atque rebus illjs pertjnentjbus una simul cum omnibus seruis et ancelljs. su[per ipsis r]ebus abitantjbus uel exinde pertjnentjbus omnia In Integrum; Que autem suprascriptis (8) CunCtjs (4) Casis. et arejs Castrjs Capelljs atque rebus illjs omn[ibus Iurjs nostrj]s iermanis. supradiCtjs (10). Una Cum ACCessionibus et Ingressoras earum seu superjo-

CLII.

Stadelberto e sua moglie Felicia, stando nel castello di Celle, vendono beni ad Arimundo (circa 1020).

FONTI. — A. Orig., mancante di tutta la prima metà dell'atto, e guasto qua e là anche nella parte inferiore sopravanzata, in *ACA, Anniv.*, libro I, n. 13.

OSSERVAZ. — Benchè manchi tanta parte dell'atto, e non vi sia alcuna indicazione cronologica diretta, non è difficile stabilire con qualche approssimazione la data di questo documento. La scrittura è del primo quarto del secolo XI; il formulario va messo a confronto con quello dei docc. CXLVI e CLI. Ed infatti il doc. CLI ci segnala appunto nel 1020 un Enrico notaio e giudice del sacro palazzo, di cui confrontata la scrittura con quella del presente atto, appare identica. Anche i personaggi nominati convengono a quest'epoca. Non si andrà dunque errati assegnando la carta a circa il 1020.

[(S. T.) In nomine *etc.* (1) et faCjas] exinde a presenti die tu et ere[dibus tuis aut Cui uos dederjtjs proprjetarjo nomine] quieqnit uoluerjtjs sine omni nostra qui supra [iugaljbus et eredum nostrorum ContradiCjone;] Quidem et spondimus atque promitjmus nos qui supra [stadelbertus et feljCja iuga]libus tjbi Cui supra arjmundi tuisque eredibus aut Cui tu de[derjs uel abere sta]tuerj[*s*] qualiter supra legitur In Integrum; ab omni omine defensare quit si de[fendere non] potuerjmus aut si uobis exinde aljquit per couis genium subtraere que[sierjmus] tunc in dublum eadem uendita. ut supra legitur uobis restjtuamus sicut pro tempore fuerjt meljorata aut ualuerjt sub exstimaCjone in consimile loCo; Et ni[hil nobis suprascriptis] iugaljbus ex ipsum preCjum aljquit redeberjs diximus ACtum loCo Cellas infra suprascripto Castro feliciter

Signum + + manibus suprascriptorum stadelbertj et feljCja iugaljbus [qui suprascripta*m*] uindiCjone[*m*] fjerj rogauerunt et suprascripto argento Acceperunt. et eorum relecta est;

Signum + + + manibus suprascriptorum gjsenpertj et gjselpértj ger[manis] seu petrj [qui ejdem fel]eCja germana et conita seu propinqua parente eorum. interrogauerunt ut supra;

Signum + + + manibus Iohannj. et bouoni. seu aljaldi. testes

(S. T.) ego qui supra einrjCus notarjus et Iudex saCrj palaCji sCrjptor ullus Cartule uendiCjonis post tradita compleui. et dedi (*nl*)

(1) *La parte formale di tutta la prima metà dell'atto sarebbe altrettanto facile quanto inutile ricostruire, mentre a comprendere che si tratta di vendita fatta dai coniugi Stadelberto e Felicia ad Arimundo basta quanto rimane, e la data e le altre notizie di fatto sono irreparabilmente perdute.*

CLIII.

Alrico, vescovo d'Asti, permuta beni in Carriano, contro altri in Cadigliano, con Eldeprando (s. d., ma circa 1020-1030).

[illegible] — A. Orig., mancante in principio e guasto qua e là, in *ACA, PS* [illegible] — Manca pur troppo la data. Alrico fu vescovo d'Asti dal [illegible] [illegible] 1036; del notaio Lauzone si hanno atti del 1017, del 1027 e del [illegible]

[illegible] In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti

[illegible] Comutacljo bone [illegible] nossitur esse contractum *et* Placuit Itaque et bo'na conuenit uoluntate [illegible] domnus alrjCus uir uenerabiljs episcopus episcopio sancte astensis ecclesie [illegible] et eldeprandus abitator (de loco et fundo Cadeliano * qui professus est ex nacjone sua lege m uiuere romana ut in dei n'omine debeant dare siCut [illegible] presenti dederunt (ac tradiderunt uiCissim sibi unus alteri Comutacionis [illegible] in primis dedit ipse domnus alrjCus episcopus eidem eldeprandi [illegible] Causa Comutacjonis nomine Id est p ecia una de sedimine Cum [illegible] casina super se abente et pecja (una de uitjes Cum area In qua [illegible] pecja una de terra aratorja (cum omnia super se abjente seu [illegible] una de Campo (Cum p ecja una de uite Insimul se tenente. [illegible] Ipsius episcopii quibus sunt posita in loco et fundo Kauriano. [illegible] per mensura Iusta Iugjas quattuor. Coerjt ei de duabus partibus [illegible] uas de tercja parte tenit In rjgo. alja pecja de Campo Cum [illegible] de uites Cum area sua Iacet ad locus ubi dicitur Confuncjo [illegible] per mensura Iusta Iugia una. Coerjt ei de una parte terra ipsius [illegible] qui sibi reseruauit de alja parte tenit in fossato de tercia [illegible] pergit aja. Quidem et ad uiCem reCepit ipse domnus alrjCus [illegible] a parte predicto suo episcopio ab eundem eldeprandum si [illegible] In Causa Comutacjonis meljorata et ampljata Causa siCut lex [illegible] Id est pecja una de sedimine Cum edifjcjum casina super se [illegible] Cum pecja una de uites Insimul se tenente seu et pecja una [illegible] Cum area sua seu et pecjas duas de terrjs arabiljs atque [illegible] de pratjs Iurjs eidem 2 eldeprandi quod abere uisi sum is [illegible] Cadeliano ad locus ubi dicitur batalja seu in loco [illegible] In prado qui dicitur longo prima pecja de [illegible] casina super se abente cum pecja una de uites In [illegible] se tenente est per mensura Iusta Iugja una Iacet [illegible] de una parte uites alberjcj notarjo et de suis consortis [illegible] partibus pergit una (predicta pecja de uites Cum area sua est per [illegible] Iusta tabulas tregjnta Coerjt ei de una parte uites lanberti

·de alja parte [(1) de terçja pergit] uia. Iamdicta peçja de terra aratorja est per mensura Iusta Iugja una. Coerjt ei de duabus par[tjbus (1) de aljis] duabus partjbus pergunt uias. suprascripta peçja de terra aratorja est per mensura Iusta Iugja una. Coerjt ei de [una parte terra sancte ma]rje de duabus partjbus pergunt uias. (a) predicta peçja de prato est per mensura iusta tabulas duocentj. Coerjt ei de [omnibus partjbus pra]to sancte marje. (a) suprascripta peçja de prato est per mensura Iusta tabulas Centum tregjnta. Coerjt ei de una parte prato sancte marje et de alja p[ar]te prato ogerji de terçja parte tenit In mustjçjo; sibeque alji sunt In his omnibus Coerentes; Has denique Iamdictas rex (*sic*) supranominatas uel Comutatas siCut supra mensura et Coerençjas legitur una Cum Accessiones et Ingressoras earum Cum superjorjbus et Inferjorjbus earum qualiter supra Inter se Comutauerunt sibi unus alterj per has pagjnas Comutaçjonis nomine tradiderunt façjentes exInde a presentj die. tam ipsi quamque et suCCessores uel eredes eorum legaljter proprjetarjo nomine que-Cumque uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni uni alterj(i) Contradi-[çjone] et s[ponde]runt se ab (*sic*) InuiCem tam ipsi quamque et suCessores uel eredes eorum. In Integrum. ab omni omine defensare quidem et ut ordo legjs depossit ad anC preuidendam ComutaCjonem. Accesserunt super ipsis re[bus ad preuiden]dum It est Cunibertus presbiter misso domni alrjCj presulj huna simul Cum bonos omines extjmatores. qui [extjmarent it s]unt gezo et garjardus. seu odelfredus. Quibus omnibus extjmantjbus Cumparuit eorum et extjmau[erunt quod meljorata rex et am]pljata Cau[sa] susiperet ipse domnus alrjCus presul(j) a parte Iamdicto suo episcopio quam daret et legjbus Comutaçjo [ec ſjeri posset; de quibus et] pena In[ter s]e posuerunt ut quis ex ipsis aut suCessores uel eredes eorum se de anC Comutaçjonem remouere quesierjnt et non perma[nse]rjnt In ea omnia qualiter [supra legjtur] uel si ab unumquemque(m) ominem (3) quisquid dederunt. In Integrum; non defensauerjnt Componant pars partj ſjdem seruantj pena dublas Ip[sas] rex siCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub extjmaçjone In Consimile loCas; et nec mihi ljCead ullo tempo[r]e nolle quod uolui set quod a me semel factum uel ConsCrjptum est sub IusIurandum Inuiolabiljter Conseruare promitto Cum stjpulaCjone subnixa. Unde due Cartule ComutaCjonis. uno tjnore sCrjpte sunt;

Signum + manus suprascripto eldeprandi qui anc cartulam Comutaçjonis. ſjerj rogauit et ei relecta est;

Signum + + + manibus adammi et stefani lege uiuentes romana testjs;

Signum + + + manibus petrj et ragjmpertj seu petrj testjs;

s. I Ego Iunzo notarjus sac'rj palac'ji sc'rjptor hulus Cartule Co
[illegible] jons. Post tradita Complevi et dedi.

[illegible] (2) *Lo spazio è in apparenza* [illegible] 3 *Le A*
[illegible] *scritt[illegible]*

CLIV.

Lotario, duca, e suo fratello Adalberto detto Bonifiglio, del fu Lotefredo di Cattano, vendono ad Amalberto e Giovanni, fratelli, del fu Giselberto, una pezza di terreno in Villar Pascaso (31 agosto 1022).

[illegible] A carta, mancante della parte inferiore, e guasto dalla muffa
[illegible] a in bianco della parte superiore sopravanzata, in ACA, *Amalr.*, libro I, n. I.
[illegible] Quantunque ancora in agosto, l'indizione del « kalendes sep
[illegible] a fatto segnare la nuova Indizione costantinopolitana VI

s. I In nomine domini dei et salvatorjs nostri Iesu Xpisti an
[illegible] s regnante dei Imperator augustus anno Imperij eius deo propitio
[illegible] s c. die kalendes se septembris Indic'one sesta. Constat nos
Gerentes duc'onis et adalbertus qui et bonefilje dic'ur filij quondam
[illegible] de loco Cahano qui professi sumus lermanis ex nac'one nostra
[illegible] Langobardorum ac'episse [illegible] nos Corum supra le
[illegible] Constat eatet sic'ut et in presentia testjum ac'epimus a de
[illegible] et Iohanni lermanis filij quondam giselberti argentum pe
[illegible] jores solidos se quadraginta finitum pret'jum pro pec'ja
[illegible] terra aratoria Iurjs nostrjs lermanis quam abere visi sum se In
[illegible] glarjo usque ad locus ubi dicitur valle quarta et est
[illegible] tabulas ducenti triginti et octo. Coerit et ex u
[illegible] arimoni et Iohanza mater et filje ex alja parte perg' In
[illegible] dalis ettendi se et milonj lermanis et de coram
[illegible] alja est abentante suprascriptis Gerentjs, e
[illegible] suprascripta pec'ja de terra aratorja Iurjs nostrjs lermanis su
[illegible] Cum ac'cessione et Ingresu suo seu Cum superjorjes
[illegible] qualiter supra mensura et Gerent'jas legiter In
[illegible] Ac'de nobis Corum supra amalberti et Iohanni lermanis
[illegible] argento nec'dimus tradimus et mancipamus [illegible]
[illegible] alienatjs obligatis nel traditis nisi nos Ex
[illegible] ex vestre a presenti; die nos et eredes nostrj aut Cui nos de
[illegible] Iure proprietario nomine qu'quit nolenti[illegible] sine omni nostra
[illegible] Cum nostrorum Contradic'one quidem et spondimus Itaque

promitjmus nos Corum supra adammus diaConus et adalbertus Ier-
mani(s) una cum nostrjs eredibus uobis Corum supra amalbertj et Io-
anni Iermanis uestrjsque eredibus aut Cui uos dederjtjs suprascripta
uendita qualiter supra mensura et CoerenCjas legitur In Integrum;
Ab omni omine defensare quit si defendere non potuerjmus aut si(t
uobis exInde aliquit per quoduis [genium subtraere] quesierjmus tunC
In dublum eadem uendita ut supra legitur restjtuamus qualiter pro
tempore fuerjt meljorata aut ualuerjt sub exstjmaCjone In Consimile
loCo; et nobis Cui supra adammi (2)

(1) *Lo spaziato è in sopralinea.* (2) *Il resto manca.*

CLV.

Alrico, vescovo d'Asti, istituisce una collegiata di canonici in Sant'Aniano ([avanti 14 luglio] 1024).

Fonti. — A. Orig., o, meglio, copia sincrona elegante di originale, in *ACA_IC*, libro I, n. 45. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 441, n. 257.

Osservaz. — È notevole la circostanza che le sottoscrizioni non sono autografe nè imitate, ma tutte, senz'affettazione di differenza, di mano di chi scrisse l'intero atto. Rilevisi pure l'uso costante della terza persona in dette sottoscrizioni, che è in relazione con quanto sopra.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

In nomine sanctæ (1) et Indiuidue trinitatis ALRICUS (2) diuina misericordia sanctæ (1) astensjs æcclesiæ (1) EPiscopuS CUNctis (2) uiribus omni tempore diuinis preceptis Insistendum credimus. quatenus xpisti merito ministri prudentesque diffænsatores (1) djci ualeamus. Ujgilandum quippe est in armis fidelium pectorum ne mens nostra Inujsibilium duris Inseruiat uinculjs hostium. Sj enim ujm pessimorum spjrituum expellere cupjmus cordisque templum domino dicare uolumus: oportet nos large diuites uernularum simus. Quj enim sibj decenter domum edificat: decentes necesse est uernulas possjdeat. Quapropter cunctis castę matris ecclesiæ (1) Notum sjt fidelibus. præsentibus (1) scilicet ac futuris quoniam nos cernentes beatjssimi aniani æcclesiam (1) In qua sacrum ac uenerabile ejus acubat corpus paucjssjmjs (3) adeo cultoribus excultam. nec satis oportune pro meritis beatissjmo uiro a deo datis ministris ornatam. jbidem quatuor (4) canonjcos deo beatissjmoque aniano perpetjm scruituros ordinare decreuimus quatenus iuxta canonjcam et regularem jnstitutjonem jbj degentes. pro statu paceque ęcclesię catholicę necnon pro totjus xpi-

(12) Petrus archidiaconus subscripsit Gebizo diaconus subscripsit Adammo subdjaconus subscripsit (13) Petrus presbiter subscripsit Gezo presbiter subscripsit (14) Magjnfredus marchio cum uxore sua berta laudauit et confirmauit Stephanus presbiter subscripsit Uualpertus presbiter et Custos subscripsit Ubertus presbiter subscripsit (15) Gerardus diaconus subscripsit Rozo subdiaconus subscripsit Patricus diaconus subscripsit. Lizo (16) subdiaconus subscripsit. bernardus diaconus subscripsit Rozo archifonista subscripsit

Ciuitate aste Actum anno dominicæ (1) Jncarnacjonis. M. uigesimo quarto. Inditjone septjma Rogerius ypodiaconus cancellarius scriptor subscripsit:,

(1) *Il dittongo è in* A. (2) *Il maiuscolo è in lettere lunghe.* (3) B: sanctissimis (4) quatuor *è corretto, con inchiostro più chiaro e da mano posteriore, su altra parola in cui è ancora facile ravvisar* octo (5) B: laringe (6) B: seruierunt (7) *Lo spaziato è in sopralinea, di prima mano.* (8) ur *è riscritto su raschiatura.* (9) B: des.....; *però in* A *si legge abbastanza bene* descendat (10) B: da.....us (11) B: sanctorum (12) *Le sottoscrizioni seguenti sono su tre colonne.* (13) *In* B *manca* Adammo subdjaconus subscripsit (14) *Qui termina la prima colonna, a sinistra.* (15) *Qui termina la colonna di mezzo.* (16) B: Ligo

CLVI.

Alrico, vescovo d'Asti, permuta beni ivi, contro altri in Masio, con Secondo e Stefano, famigli della Chiesa astese (3 dicembre 1024).

Fonti. — A. Orig., molto guasto, in *ACA*, *PS.*

Osservaz. — La data è corrosa oltre «mjlles», ma l'annotatore del secolo XVII ha segnato sul *verso*: «1024». Il «terCjo nonos deCembrj» 1024 era infatti vescovo d'Asti Alrico e correva l'«IndiCjone octaua».

Ab Jncarnatjone dominj nostrj ihesu xpisti anno mjlles[imo uigesimo (1) quarto] terCjo nonos deCembrj IndiCjone octaua. Commu[tatjo bone fidei nossitur esse] ContraCtum ut ujCe emptjonjs obtjneat fjrmitatem eodem[*que*] nexu [oblicant co]ntra[entes PlaCujt] itaque aC bona Conuenjt uoluntate Inter domnum alrjCum sanc[te a]stensjs [eCClesie episcopum necn]on et seCundum et stephanum suę ęCClesię famulos ut In dej nomine debeant [dare sicuti et a pre]senti dederunt aC ujCjssjm [tradjderunt sibi unus alte]rj Commutatjonjs nomine In prjmis dedjt domnus alriCus episcopus d[a parte sui episcopii predictis] famuljs In causa Commutatjonjs peCjas duas de terra colta prope portam p[redicte Cjujtatjs

... pr,ma pe'ja: Coheret ej de duabus partjbus In sanc'ta marja de ... la murores Cjujtatjs de terc'ja in semet Jpsoj Alja pe'ja est Justa ... Coheret ej de una parte In muro Cjujtatjs de alja In semet Jpso ... aljs partjbus In uja et sunt supradicte pe'je de terra per men ... Justam tabule quattuordec'jm. Quidem et ad ug'em recepit ... domnus alrjc'us episcopus ad partem suę eccl'esię ab ejsdem la ... dis simljque In Causa Commutatjonis pe'jam unam de terra Colta ... ej ra'et In territorjo de mast'j ... Coheret ej de una parte In fil ... ta'o de alja parte In fjljs ujtaljs de radigada de alja parte In pres ... to sec'undo de quarta In almundo et In suo fratre et est Jpsa ... Cum de terra per mensuram justam inger unum has den n que ... ded'i'tas res superjus nominatas uel Commutatjas una Cum ... ec'cesjo ... es et Ingressionjbus earum *seu Cum* superjorjbus et Inferjorjbus ... ...ated supta mensura legitur et Coherentje Inuenjuntur. et Inter se ... ...mutauerunt pars partj per has pagjnas Commutatjonjs tradide ... et fa ...ates exinde unusquisque de hoc quod re'cepit tam Jpsi ... ...anoj et suc'cessores et heredes eorum sp'ut Consuetudo est ... ...derum a presenti die quicquid noluerjnt aut recte prenderunt sine ... ...j alterius Contradi'tjone. et sponderunt se ipsj Commutatores ... ...s alter tam se quamque et suc'cessores et heredes eorum pro ... ...ptas ripts rebus quas ab ... nuic'em Commutatjonis nomine ... ...ebeat pars partj omnj tempore ab homni homine defensare ?

1 *Le ... sono ... nella parte superiore.* — 2 Jpsj *e corretto su* Jose ... *Il ... ...ment l'atto restando ancora un largo tratto di pergamena in ...*

CLVII.

Testatio del fu ... ...ramondo donat un predio in ... ...ligiano a'lla nuova basilica di Santa Maria di Asti (26 agosto 1025).

TESTI. — A ... , con qualche guasto, in *AC4*, *IE*, mazzo 35, n. ... — ... *Ebr.* ... *M.* ... p., *Ch.*, I, 446, n. 240.

OSSERVAZ. — L'anno è *ab incarnatione* con ritardo di circa tre mesi sul ... ...ordinario.

MEDIOEVO. — Si riproduce A, notando le principali svviste di L.

... I. Actum ab incarnatione domni nostri Jhesu Xpisti mille ... ...centesimo quarto septimo Kalendas septembr. indictione ... Ba ... sca sancta ... dei genetrjcis marie ... que ... ...ta ... ...ta ? infra ...jj ...itate ajste que basilica ipsa cum omni sua per ... ...ta pertinere videtur de sub regimine et potestate ecclesie sancte

dei genetrjcis marie (3) canonica (4) Ego tebaldus filius quondam alimundi qui profeso sum ex nacione mea lege uiuere [langoba]rdorum ofertor et donator ipsius basilice prosens presentibus dixi quisquis in sanctis ac in uenerabilibus locis ex suis alj[quit con]tulerjt rebus iusta octorjs uocem centuplum accipiad insuper quod melius est uita[*m*] posi[debit] eternam ideoque ego qui supra tepaldus (5) dono et ofero in eodem (6) basilica a presenti die pro anime mee mercede [id] est pecia una de prato iuris mei quam abere uiso sum in loco et fundo antegniano. iamdicta pecia de prato iacet ad locus. ubi dicitur antenia(nia)no est per mensura iusta perticas iugialiis sedecim coerjt ei da duabus partibus terra sancti (*sic*) marie da tercia parte uia. sibeque alii sunt coerentes Que autem suprascripta (7) pecia de prato iuris mei supradicta una (8) cum accesione et ingreso seu cum superiorjbus et inferioribus suis qualiter supra mensura et coerencias legitur in integrum ·,· Ab ac die in eadem basilica et canonica a presenti die dono et ofero et per presentem cartulam offersionis ibidem abendum confirmo ·, faciendum exinde [predicta] pars ipsius basilice aut cui pars ipsius basilice dederjt a presenti die proprietario nomine quicquid uoluerjt pro animæ (9) mee mercede ·,· quidem et spondeo adque promitto me ego qui supra tepaldus (5) una cum meos eredes pars ipsius basilice aut cui pars ipsius basilice et canonice dederjt (10) suprascripta (7) pecia de prato qualiter supra legitur in integrum. Ab omni omine defensare quit si defendere non potuerimus aut si pars ipsius basilice exinde aliquit per couis genium subtraere quesierimus tunc in dublum eadem ofersio a iamdicta basilica [*et*] canonice restituamus sicut pro tempore fuerjt meliorata aut ualuerjt [su]b exstimacione in consimile loco ·· anc (11) enim cartule (12) ofersionis paginam (13) uolmannus notarius sacri palacii trade[di] et scri(p)bere rogaui in qua subter confirman[*n*]s testibusque optullit roboranda[*m*] Actum in ista uilla caliano feliciter ; ;

Sjgnum + manus suprascripto (14) tepaldi qui anc cartulam ofersionis (4) fieri rogaui[*t*] (et) eique relecta est ,·.

Sjgnum + + + manibus giselberti et dominici seu dagiuerti testis ·;·

(S. T.) Ego qui supra uolmannus notarius sacri palacii scriptor uius cartule ofersionis pos[*t*] tradita conpleui et dedi ·;· ; :

(1) *Lo spaziato è in sopralinea*; nouiter *è inoltre su raschiatura.* (2) B: marie ea nomina que est constructa (3) B *agg.*: et (4) *Lo spaziato è in sopralinea.* (5) *Sic.* B: tebaldus (6) *Sic.* B: eadem (7) B: iamdicta (8) supradicta una *è riscritto su raschiatura.* (9) *Il dittongo è in* A. (10) B: de..... (11) B: que (12) B: carta (13) B: pagina (14) B: iamdicto

CLVIII.

Verbo del fu Domenico, colla moglie Berta, con figli e colle nuore, vende a prete Adamo del fu Garibaldo, abitante in Asti, per mezzo di prete Giovanni, abitante in Carrù, quanto possederano in Carrezaniga, Galline, Galleghe, Pecorelle, Capretle, Colonna e Monenco (27 agosto 1026).

Inedita. — A. 1892, con guasti, in *ACA*, *IE*, mazzo 26, n. 2. — B. E. 2. c. M. 2, pp. 66, B. 116, n. 97, colla data errata « 17 agosto ».

OSSERVAZ. Nella data le parole « milleximo neximo » sono perfettamente conservate; invece la parola seguente sembra « septimo », ma con qualche dubbiezza. L'anno « ab Incarnacione », per concordare coll'« indicione nona », deve essere il 1026, anteriore di nove mesi. L'annotatore del secolo XVII e Bilanto segnato « 1027 », emendando subito coll'« 1026 »; ma la lettura « septimo » pare sembra preoccupi alquanto da escludere. Avanti a « septimo » si scorge un'altra parola, di cui la prima lettera, che segue immediatamente « milleximo », è un « d » o un « x »; « decimo septimo » può essere una « x », la quale scende sotto la linea per permettere « septimo » in altro « rigo ». Il documento è quindi del 27 agosto 1026. Cfr. anche Cibrario, *Da Bremagetto*, 46. Manca nel Muletti. — Su copia fatta da A, notando le principali varie di E.

« In nomine Domini. Anno incarnacionis domini nostri Ihesu Xpisti millexim[o] nexim[o] septimo [septimo] indicione nona die mensis augustus, in [ci]vitate Asta. Constat nos Adalbertus filius quondam domnici, et Berta [u]xor eius, et filia quondam Iohanni, seu silvestrus filius suprascripto [Ad]albertus et Gauzerbergia Guzalbus filia quondam azoni de Carisio [et] uxor predicto Adalberti et Gausperga Guzalbus filia quondam item [Ad]albertus et Ermengarda filia quondam brunengo, pater et filijs suis [et] Guzalbus et Gunsertis qui professimus sumus homines ex nacione [Ro]manorum, videre romana et ipsa genitore nostre obis consistimus [et] professi sumus, albertus, et silvester, seu Arglbertus filio pater et [Ad]albertus, et Gauzerbergia nobis communiter [et] consencientes et super [scr]iptum ordinem. Vobis quorum nos pater et filijs atque nuzalbus et [Gun]sertes [et] Gauzerbergia et in presencia testium. Vel quod [Ad]albertus et Gauzerbergia presbiter filio quondam Garisaldi [et] [Ga]uzerbergia testes per misso tuo Iohannes item presbiter [et] Garisaldus [et] Gauzerbergia duodenarios bonos solidos duos et [ar]genti [et] predicta [ca]sis scrimmas et hominibus [et] vos illis [et] [Ad]albertus pater et filijs atque nuzalbus et Gunsertes quam hos [et] [Ad]albertus [et] Iohannes et Gauzerbergia et in Galliis [et] [Ga]

tigule atque in pegurjle et in [ca]brjle. uel in colonna et per aljjs ceterj[s et] silgolis (*sic*) locis (19) quas abere et tinere debemus uel in eorum terjtorjo et fine monte[cuco. et homnibus] rebus (20) illjs Jurjs nostrjs pater et filj[*i*]s adque Jugaljbus in suprascripto (4) loco Cauerzaniga inter casis sediminas. et ui[neis cum areis suarum s]eu ter[*r*]jis (21) arabiljs et gerbis et pratis sunt (22) super totis insimul iugeas tres. et quantum plus de nostra Justicia (23) [in] predicto loco inuenire potuerjt in tua (24) proprjetate et in gatigule est per mensura Justa inter ter[*r*]js arabiljs et gerbis et bosca[leis (25) cum] areis suarum (26) per mensura iusta iugeas duas. et quantum plus inuenire poterjt (27). et galjne sunt ipsis rebus illis iurjs nostrjs J[nte]r (28) ter[*r*]js arabiljs et gerbis seu pratis et buscaleis (29) cum areis suarum per mensura (30) iusta Jug[*e*]as tres. et quantum plus inuenire pot(t)uerjt. et in predictas loças et fundas [*que*] dicitur pegu irjle (19) et in (31) cabrjle. seu fine montecuco sunt super totis illis rebus per mensura iusta Jugeas quattuor. et quantum plus in eius loça et fundas inuenire potuerjt, de nostra (32) Iusticia Jn tua cui supra adami presbiter aut cui tu dederjs persistad potestate(m) proprjetarjo iurj ; ut di[*c*]tum est tam casis sediminas et ter[*r*]js arabiljs et gerbis uineis (33) campis pratis pa(x)scuis siluis astelarj[*i*]s rjuis rupinis aputulibus (34) coltis et incoltis diuisis et indiuixis. huna cum finibus terminibus accesionibus et usibus aquarum. aquarumque ductibus cum omnis iure aJaiensis (*sic*) et pertinentibus earum rerum per locas et uocabulas ab i[*p*]sis casis sedimina et rebus illis homnibus pertinentibus Jn Jntegrum;. Que autem suprascriptis cun[*c*]tis casis sediminas et homni[bus r]ebus illis iurjs nostrjs Jn predictas locas(is) et funda cauerzanigo et in galine seu Jn gatigule adque Jn petgurjle et in cabrjle et in Colona. atque Jn fine monteCuco (35) uel per aleis (*sic*) ceterjs singuljs l[*o*]cis (36) uel in eius terjtorjis quod (19) nobis (37) pertenent Jpsis iurjs mejs (38) sicut superjus legjtur et est Cumpreensas Jn Jntegrum. ha(e)b ac die tibi cui supra adami presbiter pro suprascripto (4) argento (precio) uendimus tradimus et mancipamus nulljs aljis uenditjs donatjs alienatjs opnunsiatjs uel traditis nixi tibi et facie (39) exinde a presenti die tu(e) aut cui tu dederjs iure proprjetarjo nomini (*sic*) quicquit uoluerjtjs sine homni nostra quem (*sic*) supra pater et filj[*i*]s et iugaljbus et cumsortes et eredum nostrorum contradicione(m), Quidem et spondimus adque promittimus nos qui supra albertus et berta iugaljbus seu siluester et grjmenperga (40). iugaljbus uel arjbertus. et gausperga iugaljbus seu ermengarda. pater et filj[*i*]s adque iugaljbus huna Cum nostrjs eredibus tibi cui supra adami presbiter aut cui tu dederjs uel abere statuerjs suprascriptis (41) Cun[*c*]tis

[illegible] sediminas, et rebus illis, hominibus in predi[illegible]tas locas et fundas, [illegible]rzaniga, et in galine seu Jn gatigule, adque Jn pegurjle uel in [illegible], et Jn 19 Colonna, et a fine monteCuco, uel Jn eius terjtorjis, [illegible] nos Ipsis perteneunt (42), et Inuenire pot t uerjt siCut superius [illegible] Jn Integrum, ha c b omni homine 43 defensare quod 44 si [illegible]dere non pot t uerjmus aut si nobis exinde aliquit per Cons[illegible] [illegible]m suptracre quexierjmus tunc Jn dublum eadem uendita s[illegible] ut supra [illegible]tur nobis restituamus sicut pro tempore fuerjnt meljoratas aut [illegible] [illegible]rjnt sup[illegible] estimacione, predi[illegible]tjs rebus Jn consimiles locas [illegible] [illegible] nobis qui supra pater et filj[illegible]s adque Jugaljbus et Cumsortes, Ijcead [illegible] tempore nolle quod uoluimus se[illegible] quod a nobis semel factum [illegible] conscrjptum est, sup iusiurandum, inuiolabiliter Conseruare pro[illegible] [illegible]tis mis Cum stipulacione supnixa E[illegible] nihil nobis ex Ipsum precium, [illegible] ut rebeberjs, disimus, ACtum in loCo baJenne feliciter [illegible]

Sjgnum [illegible] manibus suprascriptor um alberti et berta, [illegible]ljbus seu siluestrj, et grjmenperga, iugaljbus uel arjberti et gaus[illegible] [illegible] similiter Jugalibus, et ermengarda pater et filj[illegible]s adque Juga[illegible] et cumsortes, qui anc Cartulam uindicionis, fierj rogauerunt et [illegible] 45 Ipso albertus eosdem siluestrj et arjberti filjjs meis et [illegible] [illegible] mea 19, consensi ut supra, et eorum predi[illegible]tis si[illegible]tris et arjbertus, eorum grjmenperga et gausperga con[illegible] [illegible]m Cumsensierunt ut supra et eorumque relecta est

Sjgnum [illegible] manibus martini et agimoni seu anselmi [illegible] [illegible]es 46 uiuentes lege m romana testes

Sjgnum [illegible] manibus Iohanni, et item Iohanni, testes [illegible]

S[illegible] Ego ualpertus notarjus sacrj palacii scrjptor [illegible] [illegible] pos[illegible] tradita Cumplevi et dedi; [illegible] 47

[illegible]

vato. (32) B: iamdicta (33) uineis *è riscritto su raschiatura.* (34) B: apuluribus (35) *La seconda* c *di* Cuco *è corretta su una* q. B: montecugo (36) *Lo spaziato è in sopralinea.* B: terris (37) nobis *è pure in sopralinea, ma dello stesso inchiostro e della stessa mano onde fu aggiunto* garjbaldi (38) *Sic.* B: ipsius iuris nostris (39) *Sic.* B: facio (40) B: gerimenperga (41) B: iamdictis (42) *Sic.* B: perteneant (43) B: hac bonum hominem (44) B: qui (45) B: eo qui (46) B: homines (47) *Nelle* (nt) *è ripetuta l'intera sottoscrizione del notaio.*

CLIX.

Alrico, vescovo d'Asti, permuta beni ivi con Domenico del fu Pietro e Stefano del fu Giovanni, zio e nipote (15 maggio 1027).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 35, n. 6. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 456, n. 268.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) Hanno InCarnaCjone domini nostrj ihesu xpisti millesimo uiCesimo septjmo. quintodecjmo. dio mensis madi. Indicione decjma ·, Comutacjo bone fjdei nossitur esse Contractum. ut uiCem emcjonis. obtjneat. fjrmitatem. eodemque neCxu obljCant. Contraentes placuit Itaque et bona Conuenit uoluntate(m) Inter domnus alrjcus uir uenerabiljs. episcopus episcopio sancte astensis æcclesie (1). NeCnon et eorum dominicus. fjlius quondam petrj. et stefanus fjlius quondam Ioanni barba et nepoto. Qui profesi sumus nos ex nacjone nostra lege uiuere langobardorum [ut] In dei nomine debeant dare siCut et a presentj dederunt. AC tradiderunt. uiCjsim (2) sibi unus alterj. Comutacjonis nomine. In prjmis dedit. ipse domnus alrjcus episcopus eorum dominicj et stefani. In Comutacjonis nomine. Id est pecja una de sedimine iurjs ipsius episcopio sancte marje matrjs æcclesie (1) sedis episcopio astense Infra Cjuitate aste prope castro qui dicitur uetere. et est ipsa pecja de sedimine per mensura iusta de uno lado per longo abet pertjcas (3) sex. de aljo lado per longo similjter pertjcas (3) sex. et pede uno. de uno capite qui (4) ten[*i*]t in muro de ipsa cjuitate. abet pedes uigjntj. de aljo capite similjter pedes uigjntj. Coeret ei de duabus partjbus terra supradiCto episcopio. que sibi reseruaui[*t*] proprjetarjo iurj de terçja parte sedimen graseuertus presbitero. de quarta parte Pergjt uia. Quidem et ad uicem. reCepit ipse domnus alrjcus episcopus. ad (2) partem Iamdicto suo episcopio. ab eorum dominicus et stefanus. similjque in causa comutacjonis meljorata et ampljata

[illegible] sic'at lex abet. Id est pec'ja una de unca. Cum area [illegible]
ipsorum dominej et stefani. In loco et fundo quitate aste. prope
[illegible] qui dicitur unadegosio, et est ipsa pecia de unca Cum area
[illegible] per mensura insta tabulas nigrinj, et quattuor; Coeret et de
parte unca rolulfj de alja parte unca gunbem de terej parte
[illegible] petri de quarta parte terra domini salvatoris, et sancti secundi
[illegible] alj sunt In His omnibus Coerentes. Has denique landi'ta
[illegible] supranominatas 5 nel Comutatas, sic'ut supra 6 mensura et
[illegible] legitur una cum Accessionibus et Ingressoras earum Cum
[illegible] et interjoribus earum rerum, qualiter supra 2 [illegible]
[illegible] Comutaverant sibi unus alterj. Per Has paginas Comutacionis
[illegible] tenendi. Facientes exinde a presentj die, proprietarje
[illegible] ipsi quamque et successores nel eroles, eorum legajter
[illegible] quamque nolluerint, aut prenderjnt, sine omni uni alterjus Contra
[illegible] et spenderant se sibi unus alterj quisquel dederint
[illegible] Ut omni omne defensare quidem et ut erdo legis de
[illegible] et ad ipsa precandam Comutacionem Accesserant super ipsis
[illegible] prendendam. Id est 7 stefanus presbiter missus domnus
[illegible] per [illegible] ad ea directo una simul Cum bonis hominibus ex
[illegible] qui extimarent Id sunt, astexianus et dominej seu gosberte
[illegible] bonis extimantibus Cumparuit eorum diverunt et extim
[illegible] quod melioratas res et ampljata causa, suxiperet, ipse domnus
[illegible] per [illegible] ad partem landi'te suo episcopio, quam daret et
[illegible] alterj poss [illegible] de quibus et pena, inter se pos
[illegible] ipsis aut successores, nel eroles, eorum dominej
[illegible] Nec compto nerjnt omnia qualiter supra 6 legitur nel
[illegible] in Iomnem quisquel dederint in integrum. Nec
[illegible] compet, et pars parti tylem servanti, pena dupli, qui
[illegible] per tempore, fuerjnt, melioratis aut valuerjnt sub ex
[illegible] Ut Consumie loco, unde due cartule Comutacionis uno tr
[illegible] Actum In suprascripta Scepitate feliciter

[illegible] manibus suprascriptorum 9 dominej et stefani
[illegible] Comutacionis Leg rogaverant et eorum relecta est.
[illegible] stefanus presbiter qui super Ill ipsas res Accessit pro
[illegible] supra.

[illegible] manibus suprascriptorum 9 astexiani et domn
[illegible] super ipsas res Accesserunt et prenderunt et ex
[illegible]

[illegible] petri et ragimperty leg
[illegible]

[illegible] manibus suprascriptorum 9 petri testis.

(S. T.) Ego ljuzo notarjus et Iudex sacrj palacji sCrjptor huius cartule Comutacjonis Post tradita Conpleui et dedi ·,·

(1) *Il dittongo è in* A. (2) *Lo spaziato è in sopralinea.* (3) *Segue espunto e cancellato*:.iugjaljs (4) *In* B *manca* qui, *ancora perfettamente leggibile in* A, *e sono invece puntini.* (5) B: superius nominatas (6) B: superius (7) B: idem (8) B: iamdicta (9) B: iamdictorum (10) *La sottoscrizione seguente è autografa.* (11) B: supra (12) B: arnonis et .

CLX.

Alrico, vescovo d'Asti, permuta beni in Sessanto con Giselberto, prete, del fu Leone (28 dicembre 1028).

Fonti. — A. Orig., con piccoli guasti, in *ACA, IE,* mazzo 31, n. 12. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 475, n. 275.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti choonradus gratia dei Imperator augustus anno Imperji eius deo propicio secundo. quinto Kalendas Ianuarji Indictione duodecima. Comutatio bone fidei noscitur esse contractum ut uice emtionis obtineat firmitatem eodemque nexu obligant contrahentes Placuit Itaque et bona co[n]uenit uoluntate Inter domnum adelrjcum gratia dei effectum pontificem sancte astensis ecclesie. Necnon et giselbertum presbiterum filium quondam leonis (1) qui professus erat ex nacione sua lege uiuere langobardorum ut In dei nomine debeant dare sicut et a presenti dederunt ac tradiderunt uicissim sibi hunus alterj In Comutationis nomine In prjmis dedit Ipse domnus adelrjcus pontifex ex parte ipsius episcopatus eidem giselberto presbitero In causa comutationis. Id sunt peciam unam de uinea cum area sua cum aliquo culto Insimul se tenente et peciam unam de terra [g]erba Iuris Ipsius episcopatus que esse uidentur In loco et fundo seu terrjtorjo sexanti. predicta pecia de uinea [cum ar]ea sua cum Iamdicto aliquo culto Insimul se tenente est prope ecclesiam sancti stefani et est per mensuram Iustam tabu[le] nouem et pedes nouem. coheret ei ex una parte uinea ipsius giselberti presbiteri et de heredibus quondam odelberti (2) ex alia sedimen petrj et de suis consortibus et de reliquis duabus partibus tenet In uiis. prenominata pecia de terra gerba est ibi prope tantum predicta uia Inter medium et est per mensuram iustam (3) tabule sedecim. coheret ei ex una parte terra gerba ipsius gjselberti presbiterj ex alia sedimen de heredibus quondam Ingelmundi ex tercia terra gerba andreæ (4) de quarta uero parte tenet In predicta uia.

docii supradicto giselberto presbitero nec ei liceat ullo tempore nolle quod uoluit sed quod ab eo semel factum uel conscripptum (11) est sub iuslurandum Inuiolabiliter conseruare promisit cum stipulatione subnixa. Unde duæ (4) cartulę comutationis uno tenore scripte sunt. ACtum In aste ciuitate feliciter ·,·

(12) + ego giselbertus presbiter In hac cartula comutacionis a me facta subscripsi;

+ ego graseuertus presbiter in ac cartula comutacionis subscripsj et super ipsas res acces[s]i et preuidi(t) et missus fui(t).

Signa + + + manuum suprascriptorum Iohannis et Item Iohannis seu gotescalci qui super ipsas res accesserunt ad preuidendum et estimauerunt ut supra ·,·

Signa + + + manuum liuzonis (13) et uualtardi seu simperti isti omnes lege uiuentes romana testes;

Signa + + manuum marjni et ildeprandi testes ·,·

(S. T.) Ego Abbo notarjus et Iudex sacrj palacii scrjptor (14) hulus cartulę comutationis Post tradita compleui et dedi; (*nl*)

(1) B: leoni (2) B: adelberti (3) *In* B *manca* iustam (4) *Il dittongo è in* A. (5) B: dicitus (6) *In* B *manca* partibus (7) *In* B *manca* quod (8) B: peruidendam (9) B: hodeuerti (10) B: estimatoribus (11) A: conrcrjptū (12) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (13) B: liutonis (14) A: rcrjptor, *per imitazione di antico segno della* s, *poi malamente ridotto ad* r. *Cfr. n. 11.*

CLXI.

Alrico, vescovo d'Asti, dà a livello ad Abellonio del fu Alineo e ad Amaltruda del fu Girolamo, di lui consorte, la corte di Lequio Tanaro (19 agosto 1029).

FONTI. — A. Orig., con un piccolo guasto a sinistra, in *ACA, IE,* mazzo 35, n. 7. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch*, I, 484, n. 278.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In crjstj (1) nomine (2) pla[c]uj(j)d adque conuenit Inter domnus adelricus episcopus episcopio sancte astensis ecclesie necnon et abellonius ſljus quondam eljnei et amaltruda Jugaljbus ſilja quondam Jeroljmi ut in dei nomine debeant dare sicut et a presentj dedit ipse domnus adelrjcus [e]piscopus eorum Jugaljbus ad ficta censo redendum libellarjo nomine usque ad ujgjntjnouem annis expletjs ;· eo ujdelicet ordine ut qualem ex ipsis Jugalibus ante alterum ab ac(g) luce(m) migrauerjt Jllj qui super aljum aduixerit abead usu usque ad preſjnjtum tempus OC est Cortem una[m] domuj coltjlem Cum

CLXII.

Alrico, vescovo d'Asti, concede in colonato a prete Ragimberto e ad altri uomini una terra in Santa Martina (sic) *presso Montaldo* (fra 6 settembre e 27 dicembre 1029).

FONTI. — A. Orig., mancante in principio ed un po' guasto nei margini, in *ACA, PS.*

OSSERVAZ. -- Sul *verso* della pergamena, la solita mano del secolo XVII annotò: « Alricus concedit quoddam Massaritium ad Coloniam an. 3. Conradi idest an. 1029 cuidam Ragimberto presbitero in loco S.ta Martina. Jn Catalogo ». Queste parole, che furono certo scritte quando non mancava ancora il principio del documento, dánno modo di precisarne la data. L'anno III dell'Impero di Corrado si estende infatti dal 26 marzo 1029 al 25 marzo 1030; ma soltanto i mesi posteriori al settembre 1029 appartengono all'Indizione costantinopolitana XIII. Siccome è presumile che l'annotatore abbia osservata l'Indizione, così avendo assegnato il documento al 1029 anzichè al 1030, importa che in esso figurasse una data fra il 1 settembre ed il 31 dicembre, o, tenendo pur conto del « sabato », fra il 6 settembre ed il 27 dicembre [1029].

[(S. T.) In xpisti nomine. Die sabati (1) mensis (2) Constat (1) dedisse sicuti et in] presencia bonorum ominum francos (*sic*) et li[beros q]uorum nomina supter leguntur dedit et tradidit domnus adelricus episcopus episcopio sancte astensis eclesie una cum gezoni fjlio quondam iohanni auocato suo ex parte ipsius episcopio qui profesj erant ex nacjone sua lege uiuere salicha raginbertus presbiter et maginardus diaconus fllii quondam iohanni et oglerius fllius quondam agilulfi et folcheri[cus fllius] adelricus et ademarius seu iohanni fllii quondam isenardi e[o teno]re ut supter legitur ut ipse domnus adelricus episcopus deinces debet obseruare et per nulumuix ingenium non debet corrumpere usu[*m*] et consuetudine[*m*] quod odie abuerint et tenuerint omines abitatores in loco sancte martine aduersus uos Cui supra ragimbertus presbiter maginardus diaconus oglerius folcherici ademari et iohanni seu ceterj omines (3) nunc abitantes in monte qui dicitur alte uel [*qui*] de ic in antea abi[*ta*]tores fuerjnt oc est usum et consuetudinem per unusquisque annis (*sic*) detur [seu dari debeat per] unusquisque suprascriptorum ominibus in hoc agentibus seu auentibus in suprascripto monte qui dicjtur alte et in eis pertienciis (*sic*) de iure suprascripto episcopio de omni grano qui exiret de illa terra quod eorum suprascriptis omnibus aut eorum eredibus extraxerint de arabile coltum a quinque anno (*sic*) modio quinto de uinea quod in predicto loco edificauerit (*sic*) a

[illegible] eum anno medio tercio de feno quintam portionem dato et consignato parte canonica ipsius episcopo per ipsum locum et per mitus festi [illegible] sancte sce stefani qui venet secundo die natiuitate domini parte canonica ipsius episcopio unusquisque eorum nel eorum ere [illegible] persolvere debeant argenteos denarios duos bonos papienses et [illegible] omni tempus ibernus debeant unusquisque eorum una mee re parte omnem unum et caballos duos albergarī nomine et de su proscriptorum mansoras et rebus seu ebitetas atque omnem laborem [illegible] est intra terra de ramdeto episcopo fecerint in predicto loco ta [illegible] sint quod voluerint iusta usu[m] istius loci et precium quod de ipsis [illegible] sarcitas et ebitetas nel predictum laborem acceperint faciant quod faciunt ita tamen ut de ipsum precium quod acceperint [predicti] [illegible] a parte canonica ipsius episcopio persoluant et obligent se [illegible] ipse domnus adelrjeus episcopus et suos successores ut si unquam [illegible] super de eo quod supra legitur agere aut causare nel emparare [illegible] inuenerit aduersus nos eorum supra ragimbertus presbiter magi [illegible] dacconis oglerius tolcherici ademari et iohannis seu ceteri omi [illegible] de suprascripto loco monte alto nel de eorum rebibus tunc obli [illegible] potere / pena stipulacionis nomine quod est munta sce auro [illegible] argenti pondera ducenti et in eo tinore [illegible] pena soluta rehta est eidem domni adelrjeus et predicti gezoni su [illegible] cuncta ipsa quas desideri in supradicti sce ta in quam melioris [illegible] eorum pignera sua et sui successore ac precendendum ubicum [illegible] inuenire potuerint sine calomnia factum se unde duo breue [illegible] scripte sic sunt anno regni domni caradus gratia dei in [illegible] augustis deo propicio tercio suprascripto sabati indicione [illegible] calomnia

Signum. [illegible] manibus iohanni et gezoni et albericis se [illegible] interfuerunt testes

Signum. [illegible] manibus bonofilio et garimundi seu martini [illegible] testes

S. I. Ego magnardus notarius et index sacri palatii interfui. et [illegible] scripsi

1 [illegible] *septembris* 2 octobris, o nouembris o decembris [illegible] *octobris* corretto su omnia

CLXIII

Giovanna, figlia di Adalberto, e sua moglie Maria, del fu Benedetto, vendono a prete Pietro, per mezzo di Lanzone, due pezze di terreno in Pozzo (23 maggio 1031).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 26, n. 27. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 494, n. 284.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti Cunradus gratia dei Imperator augustus anno Imperji ejus deo propiCjo quinto deCjmo Kalendas Iunii Indicione quartadeCjma: Constad nos Iohannes fjlius fulbertj (1) et marja fjlja quondam benedictj Iugalibus Jpso namque (2) lenltorj meo mihi consenCjente et subter confjrmante qui profexsa sum ego Jpsa marja ex nacjone lege(m) uiuere langobardorum set nunc pro Jpso uiro meo lege(m) uiuere uideor romana Iohanni Iugale et mundoaldo meo mihi consencjente et subter confirmante et iusta(m) lege mea (3) Cui supra femina in qua nata sum (4) una cum notjcja de propinquiorjbus parentibus mejs cui supra femine it sunt petroni Iermano meo et item petrj seu olbertj consoprjnis mejs in corum (5) presenCja uel testjum Certam faCjo professjonem (quod) nullam me patj uiolenCjam A quempiem (6) ominem neC ab i[*p*]so Iugale et mundoaldo meo nixi mea bona et spontanea uoluntate Acepisemus nos Iugales Comuniter sicut(t)j et in presencja testjum Acepimus A te petri presbiter fjljo quondam (7) per misso tuo ljuzoni (8) argentum ex dinarjis bonis soljdos quinque finito preCjo pro peCj[*i*]s duabus de terrjs arabiljbus Iurjs nostrjs quam abere uixi sumus In loco et fundo pledi prjma pecja de terra aratorja Iacet A[*d*] locum ubi dicitur ulmeta est per mensuram iustam tabule uigjntj et sex coerjt ej ex una(m) parte terra sancte marje ex alja parte terra predicto comparatore ex aljis ueras (*sic*) duabus partibus terra agjchardi et de suis germanis alja pecja de terra aratorja Iacet ibi a prope est per mensura Iusta tabule uigjntj et quatuor coeret ej ex duabus partjbus terra lanfranchi ex terCja parte terra uulljelmi ex quarta parte pergjt uia. sibeque alji sunt in is omnibus Coerentes. Quas autem suprascriptjs (9) pecjis duabus de terrjs arabiljbus Iurjs nostrjs superius nominatjs una cum accessionibus et ingresionibus seu Cum superjorjbus et inferjorjbus suis qualiter superius mensura et coerencjas legitur In Integrum ab ac die tjbi cui supra petroni presbiter pro suprascripto (10) argento uendimus tradimus et manCjpamus nulj alji uenditjs donatjs aljenatjs aupnoxiatjs uel traditjs nixi uobis (11) et faCjendum exinde a presenti die tu et eredibus tuis (12) aut Cui uos dederjtjs iure proprjetarjo nomine quiCquit uoluerjtjs sine omni nostra et eredum nostrorum contradicione Quidem et spondimus atque promitjmus nos corum supradictorum Iugaljbus una Cum nostrjs eredibus tjbi qui supra petroni presbiter tuisque eredibus aut Cui uos dederjtjs suprascriptas (13) duabus peCjis de terrjs

...rtalibus qualiter superius legitur In Integrum ab omni omine de...sare quod si defendere non potuerimus aut si nobis exinde aliquit per ...ius ingenium subtrahere quesierimus tunc In duplum supra scr...ptam) (14) uenditam(o) nobis restituamus qualiter pro tempore fue...t meliorata aut ualuerit sub exstimaCione in consimile loCo et nec ...is liceat ullo tempore nolle quod nolumus set quod a nobis se...l factum uel ConsCripCum est sub Iusiurandum inuiolabiliter Con...ser are promitimus cum stipulaCione subnixa. et nihil nobis ex Ipso pro...Co aliquid redere debeas diximus Actum In loCo astezano feliciter

Signum + + manibus suprascriptorum (15) Iohanni et marja Iu...gibus qui anneCartulam uindicionis fieri rogauerunt et suprascripto Io...pro Co Acceperunt et Ipse Iohanni qui eidem marja conius sua ab (suo) ...ta suprascripta consensi ut supra et eorum relecta est,

Signum + manus suprascripto Io fulberti qui eidem Iohanni filio ...ab omnia suprascripta consensi ut supra

Signum + + + manibus suprascriptorum (15) petroni et item pe...ri seruolberti qui et salem marja lermana et consprina suorum in ...tercesserunt ut supra

Signum + + + manibus arimundi et ghelzoni Io seu benedicti ...entes lege romana testis.

Signum + + manibus, roprandi et alberti testis (17).

S. I. Ego rolando notarjo sacri palatii scr. post traditam Complem et deli...ta

(1) Lo *è riscritto su raschatura*; B: salberti (2) Ipse namque e ri...scritto *su raschatura* (3) Sic. B: legem meam (4) *La spaziatura* ...ne (5) B: eorum (6) B at quepiem (7) *La lacuna è in* A (8) ...primo piano. (9) Io hozom (10) B sanctis (11) B sandeto (12) Sic! *per che* su nobis *era stato corretto* i in, *ma senza cancellare* ...ne *altrimenti la s finale* (13) bus *è qui certamente corretto su* ...bus et et eorum nostris (14) B: sandetas (15) B sandetam (16) ...rum. (17) B hozom (18) A, B: testes.

CLXIV.

1... *Carta di vendita d'Asti, permuta beni sul territorio di Natale ... territorio di Asti.* Astesano (fine di un mese fra 25 marzo 1034 e 28 febbraio 1035).

Le... A: Orig., molto guasto, specialmente nella parte superiore, ... stra e destra, ed in tutta la parte destra, in 1C4, PS.

... Sono distrazione non ... parole e chesura.

[dus] » e « hoctauo. prjdie Kalendas ». L'annotatore del secolo XVII scrisse « 1021 », ma non può essere, perchè Corrado il salico non diventò re di Germania che nel 1024, nè fu coronato re d'Italia prima dell'aprile 1026, imperatore soltanto il 26 marzo 1027. Che però si tratti di Corrado il salico è certo, oltrechè per la paleografia e per il formulario del documento, per la ragione che in esso è questione del vescovo Alrico. Si tratterà dunque dell'VIII anno d'Impero di Corrado il salico, cioè del periodo compreso fra il 25 marzo 1034 ed il 25 marzo 1035. L'espressione « pridie Kalendas », poi, assicurandoci che si tratta dell'ultimo di un mese, porta a restringere ancora la datazione dell'atto al periodo fra 25 marzo 1034 e 28 febbraio 1035.

[(S. T.) In nomine domini dei et saluatorj]s nostrj ihesu xpisti choonra[dus gratia dei Inperator augustus anno Inperji ejus deo propicio] hoctauo. prjdie Kalendas [(1) Indicione (2) Comutatio bone fidei nossitur esse contra]ctum ut uice emcionis obtineat fir[mitatem eodemque nexu oblicant contraentes. placuit ita]que et [bon]a conuenit uoluntate Inter domnum adel[rjcum uirum uenerabilem episcopum episcopio sancte astensis ecclesie necno]n et giraldum filium quondam ardoini qui professus era[t se ex nacione sua lege uiuere romana ut] In dei nomine debeant dare sicut et a presenti dederunt ac tradi[derunt uici]ssim [sibi unus alterj] In ca[usa] comutationis nomine In prjmis dedit ipse domnus adelrjcus pontifex ex par[te I]psius [episco]patus e[idem] giraldo In causa comutationis Id est peciam unam de terra aratorja Iurjs Ipsius episco[pat]us quæ (3) esse uidetur In loco et fundo seu terrjtorjo nante est ad locum ubi dicitur coliana et est per mensuram iustam tabulæ (3) octuaginta et quatuor cohe[ret ei ex u]na parte uinea Ipsius giraldi ex alia tenet In uia. et de reliquis duabus partib[us (1)] Quidem et ad eandem uicem rece[pi]t ipse domnus adelrjcus pontifex a[d partem ipsius episcopatus] ab eodem giraldo similiter In causa comutacionis meliorat[a res et ampliata causa] sicut lex abet Id est pecem (*sic*) seu [pecia]m unam de prato cum area sua Iurjs Ipsius girald[i (1) que] est ad locum qui dicitur sclauinus et est per mensuram Iust[am (1) coheret ei] ex una parte pratum astesianæ feminæ (3) ex ali[a parte (1) de tercia par]te Ingelberti de quarta uero parte tenet in (1) Has denique res superjus nominatas uel [comutatas una cum accessionibus et ingressoras earum seu] cum superjoribus et Inferjorjbus suis qualiter supra [inter se comutauerunt sibi uicissim unus] alterj pars parti per has paginas comuta[tionis nomine tradiderunt facientes exin]de a presenti die unusquisque de hoc quod receperunt ta[m ipsi] quamque et [subce]ssores uel heredes elusdem giraldi Iurjs proprjetarji nomine quicquid uoluerjnt (4) aut preuiderjnt sine omni hunius alterjus contradictione et spoponderunt se tam ipsi comutatores quamque et

s[ucc]essores uel heredes eiusdem giraldi su]pradictas res quas ad inm
m commutationis nomine ut supra tradiderunt In Integrum omni
tempore ab omn] homine defensare. Quidem et ut ordo legis depo[sit]
et ad ane prouidendam com[utationem ac]cessit super ispas res. Id est
Odeprandus presbiter et canonicus [missus ipsius] domni adelrjci pon
tifcis ab eo directus una cum b[onos homines estimatores Id sunt ro]tul
fus filius quondam adelberti et duran[ti filius ... et seu unanebonus fi
lius Iohannis ... quibus omnibus estimantibus [comparuit
eorum dixerunt et estimauerunt quod melio]ratam et ampliatam rem rec
peret Ipse domnus adelrjcus pontifex [ad partem ipsius] episcopatus ab
eadem giraldo quam dedisset et legibus comutatio ista fierj potuisset
quibus et penam Inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut succes
sores uel heredes eiusdem giraldi non compleuerjnt omnia qualiter
scripet, is componatur uel si ab unoquoque homine quisque ut supra com
positum' In Integrum. Nos defensauerjnt componant pars parti fidem
tenenti pena dubis ipsis rebus qualiter] superjus leguntur sicut pro tem
pore fuerjnt meliorate as aut ualuerjnt sub estimacione In consimilibus locis.
Nos uero supradicto ... giraldo [liceat ullo tempore nolle quod uolunt set
quod semel factum uel conscrjptum est sub fustr andum Inu
[ter conseruare promitto] cum stipulacione subnixa. Unde duas ... car
tas commutationis uno tenore scripta] sunt. Actum In suprascripta ci
uitate aste feliciter.

Signum ... manus suprascripti giraldi qui hanc cartulam commutationis
... fieri rogauit et ei relecta est.

Signum Odeprandus presbiter qui super ipsas ... res accessit pre
sul et missus fuit ut supra.

Signa ... manuum suprascriptorum rodulfi et duranti seu reli
quorum qui super ipsas res accesserunt et estimauerunt ut supra.

Signa ... manuum ursimani et garjuerti ambo legem iuuentes te
stes.

Signa ... manuum petrj et anselmi patrjs et filii seu aliorum
testes.

Ego adelo notarjus sacri palatii scrjptor huius cartule ... ut
supra ... post tradita complebi et dedi.

... terra ... recuperabile ... secunda ... terram ... Il dittongo ... A. ... L. ... ha valuerunt ... riscritto su rasch[iatura], e sul ... lo ... della precedente ... Iohannis è aggiunto di ... ... L'ultima riga ... in A comprendeva originariamente ... ma ... poi scritto Iohannis ... *supra ... riscritto su ... ... La seguente sottoscrizione è autografa ... L'ultima riga ... originariamente.*

CXLV.

Alrico, vescovo d'Asti, concede a Ribaldo, suddiacono, e dopo la morte di lui, alla Chiesa di Sant'Ilario in Asti, le decime godute dal prevosto Germano nel territorio astese (4 maggio 1034).

FONTI. — A. Orig., con qualche guasto, in *ACA, Anniv.*, libro 1, n. 16. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 503, n. 293.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(1) seruus dei seruorum exiguus. sanctęque astensis ęcclesię qui modo est adelrjCus diuini muneris (2) iuuamine episcopus. hoc notum uult cunctis fieri fidelibus. Cum diuina sentencia nos ma[xime ?] sinceram in illis. charitatem habere doceat. atque gratuitu animǫ. et [bono] cordis desiderio illis prodesse quos cernimus fideles nos moneat. Animaduertendum est bene nostri miserię calamitatisque nexibus inicenter (*sic*) in stueam nauiter (3) decidant baratri. Quapropter omnium nostrorumque presencium filiorum ac futurorum fidelium nouerit industria. Qualiter interuentu domni bernardi archipresbiteri. ac girardi archidiaconi. germanique prepositi. et siulfi diaconi. ast litonis uicecomitis cunubertique (*sic*) eius consobrini. insuper nostrorum multorum presencia fidelium. In decreti nomine concessimus decimas cunctas germani prepositi prediorum. que esse uidentur infra ciuitatis astensis termini laborancia. que ipse prepositus g e r m a n u s (4) nunc habet aut se uiuente qualicum[que] modo conquesierit: ribaldo subdiacono ·,· Post uero obitum eius as decimas et omnium rerum decimas et prediorum quecumque ipse ribaldus aliquo modo conquesierit habeat ipse in omnibus dierum uite sue spaciis. Si autem contingerit (*sic*) ut germanus prepositus. uel ribaldus subdiaconus. de suprascripto predio dederint uel comutauerint nullo modo decimas aliter fieri concedimus. nisi ut supra scriptum esse decernitur; Post uero obitum eius pro anime męę (h)ac omnium dei omnipotentis fidelium mercede ecclesię in onore sancti ylarii confessoris consecratę nostri precepti dono ut supra legitur concedimus atque donamus. Ita uero ut habeant teneant firmiterque possideant. ipse ribaldus subdiaconus post obitum uero eius ęcclesia in honore sancti hylarii consecrata que infra astem ciuitatem uidetur esse sita omni mea meorumque successorum contradiccione molestacione inquietacione penitus remota; Et ut presens caucio omni in tempore stabilis perseueret (5) pena malediccionis idem inserere uo-

luit episcopus dicens. Si quis huius decreti caucionem infregerit aut anullauerit, maledicciónem dei omnipotentis, patris, filii, spiritus sancti senciat cum iuda traditore in eternum, et fiat anathema maranatha. Quod uero ab eodem presule factum ut uerius credatur, cersiusque (sic) a se suisque obseruetur successoribus, suę sacrę manis (sic) apicibus inferius roborans, plures suę ecclesię clericos confirmare precepit. Actum est autem hoc cum consensu clericorum et nostrorum 6 militum anno dominice incarnacionis. I. (sic) XXX IIII. Imperii uero domni conrati imperatoris V.III. Pontificatus autem nostri deo propicio XXVI. die uero mensis madii quarto. Indicione secunda.

7 — Odelricus episcopus subscripsit.
Bernardus archipresbiter subscripsit;
Girardus archidiaconus subscripsit;
Siulfus diaconus subscripsit;

(1) B *incomincia con molti puntini, credendo, a torto, che il doc. man. ha* [illegible] *principio.* (2) *Anche il tratto da* qui modo a muneris, *che pur si legge in* A, *manca in* B, *dove sono invece puntini.* (3) B: nexibus.... ...nauter (4) *Lo spaziato è in sopralinea.* (5) perseueret *è corretto su* perseuerat (6) *In* A, nostrorum *pare riscritto su raschiatura.* B: omnium (7) *Le sottoscrizioni seguenti non sono forse autografe, ma dovute allo scriba dell'atto, che le atteggiò variamente l'una dall'altra, forse da una minuta in cui erano autografe.*

CLXVI.

Uberto del fu Aldo detto Oddone vende la sua terza parte di una pezza di terreno in Quarto a Giovanni del fu Ansiero (8 agosto 1036).

FONTE: A. Orig. in *ACA, Annir.*, libro I, n. 21

S. T. In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti Cunradus gratia dei Imperator augustus anno Imperji eius deo propiCjo decimo oCtauo die mensis augustus IndiCjone quarta) Constad ad me ubertus filjus quondam aldoni qui e(t) odo qui professo sum ex na Cione mea lege uiuere langobardorum aCCepise siCutj et In presenCia testium aCCepi a te Iohannes filjus quondam ansieri argentum denarjos bonos soljdos quatuor et denarjos duos fjnito preCjo pro mea mi porCjone m quod est terCja pars de peCja una de terra aratoria Iurjs mei quam abere uiso sum In loCo et fundo seu terrjtorjo quarto Iacet prope eCclesie (sic) sancti zeni et est Ipsam meam porCjonem Id est terCja pars per mensura Iusta tabule tredeCjm Coerjt ei tam ad Ipsam

docii supradicto giselberto presbitero nec ei liceat ullo tempore nolle quod uoluit sed quod ab eo semel factum uel conscripturn (11) est sub iusiurandum Inuiolabiliter conseruare promisit cum stipulatione subnixa. Unde duæ (4) cartulę comutationis uno tenore scripte sunt. ACtum In aste ciuitate feliciter ·,·

(12) + ego giselbertus presbiter In hac cartula comutacionis a me facta subscripsi;

+ ego graseuertus presbiter in ac cartula comutacionis subscripsj et super ipsas res acces[s]i et preuidi(t) et missus fui(t).

Signa + + + manuum suprascriptorum Iohannis et Item Iohannis seu gotescalci qui super ipsas res accesserunt ad preuidendum et estimauerunt ut supra ·,·

Signa + + + manuum liuzonis (13) et uualtardi seu simperti isti omnes lege uiuentes romana testes;

Signa + + manuum marjni et ildeprandi testes ·,·

(S. T.) Ego Abbo notarjus et Iudex sacrj palacii scripjptor (14) hulus cartulę comutationis Post tradita compleui et dedi; (*nl*)

(1) B: leoni (2) B: adelberti (3) *In* B *manca* iustam (4) *Il dittongo è in* A. (5) B: dicitus (6) *In* B *manca* partibus (7) *In* B *manca* quod (8) B: peruidendam (9) B: hodeuerti (10) B: estimatoribus (11) A: conrcrjptū (12) *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.* (13) B: liutonis (14) A: rcrjptor, *per imitazione di antico segno della* s, *poi malamente ridotto ad* r. *Cfr. n. 11.*

CLXI.

Alrico, vescovo d'Asti, dà a livello ad Abellonio del fu Alin e ad Amaltruda del fu Girolamo, di lui consorte, la cor di Lequio Tanaro (19 agosto 1029).

Fonti. — A. Orig., con un piccolo guasto a sinistra, in *ACA, IE,* mazz n. 7. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch*, I, 484, n. 278.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In crjstj (1) nomine (2) pla[c]uj(j)d adque conuenit domnus adelricus episcopus episcopio sancte astensis ecclesie i et abellonius fjljus quondam eljnei et amaltruda Jugaljbus filj: dam Jeroljmi ut in dei nomine debeant dare sicut et a presen ipse domnus adelrjcus [e]piscopus eorum Jugaljbus ad ficta c dendum libellarjo nomine usque ad ujgjntjnouem annis e: eo ujdelicet ordine ut qualem ex ipsis Jugalibus ante alterur luce(m) migrauerjt Jllj qui super aljum aduixerit abead ı ad prefjnjtum tempus OC est Cortem una[m] domuj colt

[illegible] ja ehifeatum cum tolimen et fossatum circumdatum cum
[illegible] foris eadem castro ehifeatas Cum casis masarejis ummer
[illegible] relais ad eandem cortem et castro seu capellas attinentibus
[illegible] eadem episcopio quibus sunt 3 postis in locas et fundas sayete
[illegible] qui dicitur lequi que est super fluujo tannagrum et in eorum
[illegible] seu territorijs cum molendijnis et piscacionibus sue cum omne
[illegible] um seu censum et redjtum adque decimam quod de predicto ma
[illegible] no et de landeto castro et capellis seu relais omnibus experit
[illegible] et ex omnibus in integrum ; ea racione ut a modo ipsi regalibus
[illegible] is argentineum annis expletis de supra scriptis 4 relais
[illegible] is qualiter supra 5 legitur una cum accessionibus et ingres
[illegible] earum rerum seu cum superioribus et inferioribus earum rerum
[illegible] supra 5 legitur in integrum, aber et et detinere debeant
[illegible] ejectis dum ambo insimul adjuverint et illi qui super alium
[illegible] usque ad prefinitum tempus et in ipsis casis de predicto
[illegible] et corte ad habitandum et quicquid ex eis necesse fuerit
[illegible] edum et similiter de trages et redjtum seu censum quod de
[illegible] relais exierit sine omni contradjcione eidem domui adjuvet
[illegible] ejusque successores nel pars ipsius episcopie fuerit per ejus
[illegible] perpetuum et persolvere exinde debeant sanctis anuis
[illegible] missa sancti martini tres djes ante vel infra tres
[illegible] argentum denarios bonos numerum duodecim. Consignatj et
[illegible] fuerint adjectis episcopus sunque successores nel ad suorum
[illegible] per se ipsi fiscalibus aut suorum misso aut super altare de
[illegible] reddere et solvere potestat. Alja superimposita eis non tael pena
[illegible] esset se possernnt ut quis ex ipsis aut successores ejdem epi
[illegible] exinde emplacerunt omnia qualiter supra 5 legitur nel si forte re
[illegible] exierit ante superscriptum 7 tempus compleverit pars
[illegible] et in servando se pena argentum denarios bonos papienses
[illegible] coacta sede duo fidelj hec tenore scripti sunt. Act. ip
[illegible] domini gratia dei imperator augustus de propo
[illegible] Kalendas septembris indicione duodecima.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

CLXII.

Alrico, vescovo d'Asti, concede in colonato a prete Ragimberto e ad altri uomini una terra in Santa Martina (sic) *presso Montaldo* (fra 6 settembre e 27 dicembre 1029).

FONTI. — A. Orig., mancante in principio ed un po' guasto nei margini, in *ACA, PS.*

OSSERVAZ. -- Sul *verso* della pergamena, la solita mano del secolo XVII annotò: « Alricus concedit quoddam Massaritium ad Coloniam an. 3. Conradi idest an. 1029 cuidam Ragimberto presbitero in loco S.ta Martina. Jn Catalogo ». Queste parole, che furono certo scritte quando non mancava ancora il principio del documento, dánno modo di precisarne la data. L'anno III dell'Impero di Corrado si estende infatti dal 26 marzo 1029 al 25 marzo 1030; ma soltanto i mesi posteriori al settembre 1029 appartengono all'Indizione costantinopolitana XIII. Siccome è presumile che l'annotatore abbia osservata l'Indizione, così avendo assegnato il documento al 1029 anzichè al 1030, importa che in esso figurasse una data fra il 1 settembre ed il 31 dicembre, o, tenendo pur conto del « sabato », fra il 6 settembre ed il 27 dicembre [1029].

[(S. T.) In xpisti nomine. Die sabati (1) mensis (2) Constat
(1) dedisse sicuti
et in] presencia bonorum ominum francos (*sic*) et li[beros q]uorum nomina supter leguntur dedit et tradidit domnus adelricus episcopus episcopio sancte astensis eclesie una cum gezoni fjlio quondam iohanni auocato suo ex parte ipsius episcopio qui profesj erant ex nacjone sua lege uiuere salicha raginbertus presbiter et maginardus diaconus fllii quondam iohanni et oglerius fllius quondam agilulfi et folcheri[cus fllius] adelricus et ademarius seu iohanni fllii quondam isenardi e[o teno]re ut supter legitur ut ipse domnus adelricus episcopus deinces debet obseruare et per nulumuix ingenium non debet corrumpere usu[*m*] et consuetudine[*m*] quod odie abuerint et tenuerint omines abitatores in loco sancte martine aduersus uos Cui supra ragimbertus presbiter maginardus diaconus oglerius folcherici ademari et iohanni seu[illegible] ceterj omines (3) nunc abitantes in monte qui dicitur alte uel [*qui*] d[illegible] ic in antea abi[*ta*]tores fuerjnt oc est usum et consuetudinem per unus quisque annis (*sic*) detur [seu dari debeat per] unusquisque suprascriptorum ominibus in hoc agentibus seu auentibus in suprascripto mont[illegible] e qui dicitur alte et in eis pertienciis (*sic*) de iure suprascripto episcop[illegible] o de omni grano qui exiret de illa terra quod eorum suprascriptis or[illegible] nibus aut eorum eredibus extraxerint de arabile coltum a quinq[illegible] e anno (*sic*) modio quinto de uinea quod in predicto loco edificauerit (*sic*) a

[illegible] anno modio tercio de feno quintam porcionem dato et consignato [illegible] parte canonica ipsius episcopio per ipsum locum et per intus festi[illegible] sancte (*sic*) stefani qui uenit secundo die natiuitate domini [illegible] parte canonica ipsius episcopio unusquisque eorum uel eorum ere[dibus illegible] persoluere debeant amicere denareos duos bonos papienses et [illegible] omni tempus ibernus debeant unusquisque eorum una uice re[illegible] omnem unum et caballos duos albergaria nomine et de su[pr]ascriptorum mansoras et rebus seu edificias adque omnem laborem [illegible] infra terra de tamdicto episcopio fecerint in predicto loco ta[illegible] quod uoluerint iusta usu(*m*) istius loci et precium quod de ipsis [illegible] sarticias et edificias uel predictum laborem acceperint faciant quod [illegible] ita tamen ut de ipsum precium quod acceperint (predicti [illegible] a parte canonica ipsius episcopio persoluant et oblicaui (*sic*) [illegible] ipse domnus adelrjcus episcopus et suos subcessores ut si unquam [t]empore de eo quod supra legitur agere aut causare uel em[a]ncipa[re] [illegible] aduersus nos eorum supra ragimbertus presbiter magi[illegible] diaconus oglerius tolcherici ademari et iohanni seu ceteri omi[illegible] de suprascripto loco monte alto uel de eorum eredibus tunc obli[illegible] pena stipulacionis nomine quod est munita (*sic*) auro [illegible] centum argenti pondera ducenti et in eo tinore ut [illegible] redita est eidem domni adelrjcus et predicti gezoni sui [illegible] ipsa quas deslob in supulChri (*sic*) ta *m* quam fidelissi[illegible] pignera sua et sui supcessore ac precendendum ubicum[que illegible] potuerjnt sine Calomnia factum est unde duo breue [illegible] scripte (*sic*) sunt anno regni domni curadus gratia dei in[illegible] augustas deo propitjo tercio suprascripto sabati indicione [illegible]

Signum [illegible] manibus iohanni et gezoni et albericus se[illegible] qui interfuerunt testes

Signum [illegible] manibus bonofilio et zarimundi seu martjni qui [illegible] testes.

S[ignum] I Ego maginardus notarjus et iudex sacrj palatii interfui et [illegible] scripsi

1 [illegible] octubris, o nouembris o decembris [illegible]

CLXIII.

Giovanni, figlio di Fulberto, e sua moglie Maria, del fu Benedetto, vendono a prete Pietro, per mezzo di Lanzone, due pezze di terreno in Pozzo (23 maggio 1031).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 26, n. 27. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 494, n. 284.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti Cunradus gratia dei Imperator augustus anno Imperji ejus deo propiCjo quinto deCjmo Kalendas Iunii Indicione quartadeCjma : Constad nos Iohannes fjlius fulbertj (1) et marja fjlja quondam benedictj Iugalibus Jpso namque (2) lenItorj meo mihi consenCjente et subter confjrmante qui profexsa sum ego Jpsa marja ex naejone lege(m) uiuere langobardorum set nunc pro Jpso uiro meo lege(m) uiuere uideor romana Iohanni Iugale et mundoaldo meo mihi consencjente et subter confirmante et iusta(m) lege m e a (3) C u i s u p r a f e m i n a i n q u a n a t a s u m (4) una cum notjcja de propinquiorjbus parentibus mejs cui supra femine it sunt petroni Iermano meo et item petrj seu olbertj consoprjnis mejs in corum (5) presenCja uel testjum Certam faCjo profesjonem (quod) nullam me patj uiolenCjam A quempiem (6) ominem neC ab i[*p*]so Iugale et mundoaldo meo nixi mea bona et spontanea uoluntate Acepisemus nos Iugales Comuniter sicut(t)j et in presencja testjum Acepimus A te petri presbiter fjljo quondam (7) per misso tuo ljuzoni (8) argentum ex dinarjis bonis soljdos quinque finito preCjo pro peCj[*i*]s duabus de terrjs arabiljbus Iurjs nostrjs quam abere uixi sumus In loco et fundo pledi prjma pecja de terra aratorja Iacet A[*d*] locum ubi dicitur ulmeta est per mensuram iustam tabule uigjntj et sex coerjt ej ex una(m) parte terra sancte marje ex alja parte terra predicto comparatore ex aljis ueras (*sic*) duabus partibus terra agjchardi et de suis germanis alja pecja de terra aratorja Iacet ibi a prope est per mensura Iusta tabule uigjntj et quatuor coeret ej ex duabus partjbus terra lanfranchi ex terCja parte terra uulljelmi ex quarta parte pergjt uia. sibeque alji sunt in is omnibus Coerentes. Quas autem suprascriptjs (9) pecjis duabus de terrjs arabiljbus Iurjs nostrjs superius nominatjs una cum accessionibus et ingresionibus seu Cum superjorjbus et inferjorjbus suis qualiter superius mensura et coerencjas legitur In Integrum ab ac die tjbi cui supra petroni presbiter pro suprascripto (10) argento uendimus tradimus et manCjpamus nulj alji uenditjs donatjs aljenatjs aupnoxiatjs uel traditjs nixi uobis (11) et faCjendum exinde a presenti die tu et eredibus tuis (12) aut Cui uos dederjtjs iure proprjetarjo nomine quiCquit uoluerjtjs sine omni nostra et eredum nostrorûm contradicione Quidem et spondimus atque promitjmus nos corum supradictorum Iugaljbus una Cum nostrjs eredibus tjbi qui supra petroni presbiter tuisque eredibus aut Cui uos dederjtjs suprascriptas (13) duabus peCjis de terrjs

[illegible] aljas qualiter superius legitur In Integrum ab omni omine de[illegible]are quod si defendere non potuerjmus aut si nobis exinde aljquit [illegible] cons ingenium subtrahere quexj[illegible]erjmus tunc In duplum supra [illegible] ptem) (14) nendita(m) nobis restituamus qualiter pro tempore fue[illegible] melj[illegible]orates aut naluerjt sub exstjmat'jone in consimile lo'co et nec[illegible]s licet ullo tempore nolle quod nolumus set quod a nobis se[illegible] factum uel Const'rjptum est sub Iusiurandum inuiolabiliter Con[illegible]are promitjmus cum stjpulat'jone subnixa. et nihil nobis ex Ipso [illegible] jo aljquid redere debeas diximus Actum In lo'co astezano feliciter

Signum + + manibus suprascriptorum (15) Iohanni et marja In[illegible] Rogauerunt et suprascripto (16) [illegible] Acceperunt et Ipse Iohannes qui eidem marja conius sua ab (se) [illegible] a suprascripta consensi ut supra et eorum rolecta est,

Signum + manus suprascripto (16) fulberti qui eidem Iohanni fjljo [illegible] ab omnia suprascripta consensi ut supra

Signum + + + manibus suprascriptorum (15) petroni et Item [illegible]j sed alberti qui et sedem marja hermana et consoprina suorum in [illegible]ega lerunt ut supra

Signum + + + manibus arjmundi et ghelzoni (16) seu benenetti [illegible] mentes lege romana testjs.

Signum + + manibus roprandi et alberti testjs (17).

S I Ego rolando notarjo sat'rj palat'ji sCi ptor unus cartule um [illegible]bus post tradilam Compleni et deli[illegible]at

(1) [illegible] *è riscritto su raschiatura*; B: salberti (2) Ipse namque e ri[illegible] *su raschiatura* (3) *Sic*. B: legem meam (4) *La sparizione è ri[illegible]* [illegible]ones (5) B: eorum (6) B: at quepem (7) *La lacuna è in* A [illegible] [illegible] pe[illegible]ra[illegible]one horum (9) B: candeleto (10) B: candeleto (11) [illegible] *a[illegible]* [illegible] *che ci sembra stato corretto* (12) [illegible] *senza ricollare* [illegible] *ne[illegible]ta[illegible]* [illegible] *finale* (13) tus *è qui certamente corretto su* [illegible] [illegible] (14) [illegible] nobis nostris (15) Le cui dictas (16) B: candeletam (17) [illegible] [illegible] (18) B: _lhezoni (19) A, B: testjs

CLXIV.

[illegible] *di Lodi, permuta beni sul territorio di Natale* [illegible] *con la canonica di* [illegible] *Lodigiano* (fine di un mese fra 25 marzo 1034 e 28 febbraio 1035).

[illegible] A: [illegible], nobile persona, specificato nella carta superiore, [illegible] tra [illegible] nostra, ed in altra parte testo, in 1034, PS.

[illegible] Salva l'attazione non [illegible] [illegible] parole [illegible]

[dus] » e « hoctauo. prjdie Kalendas ». L'annotatore del secolo XVII scrisse « 1021 », ma non può essere, perchè Corrado il salico non diventò re di Germania che nel 1024, nè fu coronato re d'Italia prima dell'aprile 1026, imperatore soltanto il 26 marzo 1027. Che però si tratti di Corrado il salico è certo, oltrechè per la paleografia e per il formulario del documento, per la ragione che in esso è questione del vescovo Alrico. Si tratterà dunque dell'VIII anno d'Impero di Corrado il salico, cioè del periodo compreso fra il 25 marzo 1034 ed il 25 marzo 1035. L'espressione « pridie Kalendas », poi, assicurandoci che si tratta dell'ultimo di un mese, porta a restringere ancora la datazione dell'atto al periodo fra 25 marzo 1034 e 28 febbraio 1035.

[(S. T.) In nomine domini dei et saluatorj]s nostrj ihesu xpisti choonra[dus gratia dei Inperator augustus anno Inperji ejus deo propicio] hoctauo. prjdie Kalendas [(1) Indicione (2) Comutatio bone fidei nossitur esse contra]ctum ut uice emcionis obtineat fir[mitatem eodemque nexu obligant contrahentes. placuit ita]que et [bon]a conuenit uoluntate Inter domnum adel[rjcum uirum uenerabilem episcopum episcopio sancte astensis ecclesie necno]n et giraldum filium quondam ardoini qui professus era[t se ex nacione sua lege uiuere romana ut] In dei nomine debeant dare sicut et a presenti dederunt ac tradi[derunt uici]ssim [sibi unus alterj] In ca[usa] comutationis nomine In prjmis dedit ipse domnus adelrjcus pontifex ex par[te I]psius [episco]patus e[idem] giraldo In causa comutationis Id est peciam unam de terra aratorja Iurjs Ipsius episco[pat]us quæ (3) esse uidetur In loco et fundo seu terrjtorjo nante est ad locum ubi dicitur coliana et est per mensuram iustam tabulæ (3) octuaginta et quatuor cohe[ret ei ex u]na parte uinea Ipsius giraldi ex alia tenet In uia. et de reliquis duabus partib[us (1)] Quidem et ad eandem uicem rece[pi]t ipse domnus adelrjcus pontifex a[d partem ipsius episcopatus] ab eodem giraldo similiter In causa comutacionis meliorat[a res et ampliata causa] sicut lex abet Id est pecem (*sic*) seu [pecia]m unam de prato cum area sua Iurjs Ipsius girald[i (1) que] est ad locum qui dicitur selauinus et est per mensuram Iust[am (1) coheret ei] ex una parte pratum astesianæ feminæ (3) ex ali[a parte (1) de tercia par]te Ingelberti de quarta uero parte tenet in (1) Has denique res superjus nominatas uel [comutatas una cum accessionibus et ingressoras earum seu] cum superjoribus et Inferjorjbus suis qualiter supra [inter se comutauerunt sibi uicissim unus] alterj pars parti per has paginas comuta[tionis nomine tradiderunt facientes exin]de a presenti die unusquisque de hoc quod receperunt ta[m ipsi] quamque et [subce]ssores uel heredes elusdem giraldi Iurjs proprjetarji nomine quicquid uoluerjnt (4) aut preuiderjnt sine omni hunius alterjus contradictione et spoponderunt se tam ipsi comutatores quamque et

s..cessores uel heredes eiusdem giraldi su]pradictas res quas ad nun
com comutationis nomine ut supra tradiderunt In Integrum omni
tempore ab omn] homine defensare. Quidem et ut ordo legis depo[sit,
et ad anc prenidendam com[utationem ac]cessit super Ispas res. Id est
Odeprandus presbiter et canonicus [missus ipsius] domni adelrjei pon
tificis ab eo directus una cum b[onos homines estimatores Id sunt ro]dul
fus filius quondam adelberti et duran[ti filius ... et seu unanebonus f
lohannis ... quibus omnibus estimantibus [cumparent
rum dixerunt et estimauerunt quod melio]ratam et ampliatam rem rece
pe ret Ipse domnus adelrjeus pontifex [ad partem ipsius episcopatus ab
eodem giraldo quam dedisset et legibus comutatio ista fierj potuisset
et quibus et penam Inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut succes
sores uel heredes eiusdem giraldi non compleuerjnt omnia qualiter
superjus legitur uel si ab unoquoque homine quisque ut supra comu
tatum est In Integrum. Nos defensauerjnt componant pars parti fidem
uenienti pena dublis ipsis rebus qualiter superjus leguntur sicut pro tem
pore fuerint meliorati aut ualuerjnt sub estimacione In consimilibus locis.
Et hec ... supradicto ... giraldo liceat ullo tempore nolle quod nolunt se
et ad eo semel factum uel conscriptum est sub Iusiurandum hoc
Inter conseruare promitto] cum stipulacione subnixa Unde due Cart
... comutationis uno tenore scripte] sunt. Actum In suprascripta ci
uitate iuste feliciter.

Signum ... manus suprascripti giraldi qui hanc cartulam comutationis
... fieri rogauit et ei tradita est.

Sig ... Odeprandus presbiter qui super ipsas ... res accessit p...
et missus fuit ut supra.

Sig ... manuum suprascriptorum rodulfi et duranti seu cete
rorum qui super ipsas [res accesserunt et] estimauerunt ut supra.

Sig ... manuum ursimani et garjuerti ambo legem uiuentes ro
gati testes.

Sig ... manuum petrj et anselmi patrjs et filii sec. alem
... testes.

S ... ego adelo notarjus sacri palatii scriptor hanc cartul... Comu
tationis post tradita complem et dedi.

i *Integrum* ... *recipere debeat* ... (2) *secunda o terza* ... (3) *Il dittongo* ... (4) *Il testo* ... *volueri* ... *scritto su rasi/tura, e su* ... (5) *Il testo* ... *scritto precedente* ... (6) *Iohannis e segnato di sotto* ... *scritto* ... (7) *Lo spazio bianco in A e da comprendere scriptum hoc* ... (8) *Lo spazio bianco in A e da completare con* ... *scritto* Iohannis ... (9) *supra* ... *scritto* ... *Lo spazio bianco in A e da completare con la seguente sottoscrizione e autografa* ... (10) *Lo spazio bianco in A e da completare con* ...

CXLV.

Alrico, vescovo d'Asti, concede a Ribaldo, suddiacono, e dopo la morte di lui, alla Chiesa di Sant'Ilario in Asti, le decime godute dal prevosto Germano nel territorio astese (4 maggio 1034).

FONTI. — A. Orig., con qualche guasto, in *ACA, Anniv.*, libro 1, n. 16. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 503, n. 293.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(1) seruus dei seruorum exiguus. sanctęque astensis ęcclesię qui modo est adelrjCus diuini muneris (2) iuuamine episcopus. hoc notum uult cunctis fieri fidelibus. Cum diuina sentencia nos ma[xime?] sinceram in illis. charitatem habere doceat. atque gratuitu animǫ. et [bono] cordis desiderio illis prodesse quos cernimus fideles nos moneat. Animaduertendum est bene nostri miserię calamitatisque nexibus inicenter (*sic*) in stueam nauiter (3) decidant baratri. Quapropter omnium nostrorumque presencium filiorum ac futurorum fidelium nouerit industria. Qualiter interuentu domni bernardi archipresbiteri. ac girardi archidiaconi. germanique prepositi. et siulfi diaconi. ast litonis uicecomitis cunubertique (*sic*) eius consobrini. insuper nostrorum multorum presencia fidelium. In decreti nomine concessimus decimas cunctas germani prepositi prediorum. que esse uidentur infra ciuitatis astensis termini laborancia. que ipse prepositus g e r m a n u s (4) nunc habet aut se uiuente qualicum[que] modo conquesierit: ribaldo subdiacono ·,· Post uero obitum eius as decimas et omnium rerum decimas et prediorum quecumque ipse ribaldus aliquo modo conquesierit habeat ipse in omnibus dierum uite sue spaciis. Si autem contingerit (*sic*) ut germanus prepositus. uel ribaldus subdiaconus. de suprascripto predio dederint uel comutauerint nullo modo decimas aliter fieri concedimus. nisi ut supra scriptum esse decernitur; Post uero obitum eius pro anime męę (h)ac omnium dei omnipotentis fidelium mercede ecclesię in onore sancti ylarii confessoris consecratę nostri precepti dono ut supra legitur concedimus atque donamus. Ita uero ut habeant teneant firmiterque possideant. ipse ribaldus subdiaconus post obitum uero eius ęcclesia in honore sancti hylarii consecrata que infra astem ciuitatem uidetur esse sita omni mea meorumque successorum contradiccione molestacione inquietacione penitus remota; Et ut presens caucio omni in tempore stabilis perseueret (5) pena maledicciones idem inserere uo-

lat episcopus dicens. Si quis huius decreti cautionem infregerit aut annullauerit, maledictionem dei omnipotentis, patris, filii, spiritus sancti se nerat cum iuda traditore in eternum. et fiat anathema maranatha. Quod uero ab eodem presule factum ut nerius eraatur, cernuspue ve a se sutsque obseruetur successoribus, suę sacrę manus cor apo stolis inferus roborans, plures suę ecclesię clericos confirmare pre cepit. Actum est autem hoc cum consensu clericorum et nostrorum C uuittam anno dominice incarnacionis. I. cucc XXX III. Imperu uero domni conrati imperatoris VIII. Pontificatus autem nostri deo pro picio XXVI. die uero mensis madi quarto. Indicione secunda.

Ego Odelricus episcopus subscripsi.
Bernardus archipresbiter subscripsit.
Erardus archidiaconus subscripsit;
Sulfus diaconus subscripsit;

1 B *incomincia con molti puntini, credendo, a torto, che il dies, mes[is] [et] principio.* — 2 *Anche il tratto da* qui modo a numeris, *che par si legge* [in] A. — 3 *cinque in* B, *dove sono invece puntini.* — 6 B: nexibus.... — 14 *Lo spazio è in soprallinea.* — 15 persemeret *è corretto su* persemeret. — 16 A. nostrorum *pare riscritto su raschiatura.* B. omnium. — 17 *Le sottoscrizioni seguenti non sono forse autografe, ma dovute alla scriba dell'atto, che le scrisse poco dopo l'una dall'altra, forse da una minuta in cui erano già scritte.*

CLXVI.

Decreto del fu Abbo detto Oddone vende la sua terza parte di una pezza di terreno in Quarto a Giovanni del fu Lussorio (8 agosto 1036).

Ed. — A. Orig. in *ACA, Annie*, libro I, n. 21

In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu xpisti Con rad[us] gratia dei imperator augustus anno Imperij eius deo propitio de cimo octauo die mensis augustus Indictione quarta, Constad ad me Abbo filjus quondam Abbonis qui e[st] odo qui professo sum ex na tione mea lege uidere Langobardorum ad Cepisse sicutj et In presentia testium accepi a te Iohannes filjus quondam austori argentum de ra tione bonos solidos quatuor et denarjos duos finito pretio pro mea me dietatem quod est tertia pars de pecia una de terra aratoria hujus loci quam accepisti In loco et fundo seu territorio quarto ad ecclesiam sancti Zeni et est Ipsam meam portionem Id est tertia pars per mensura lista tabule tredecim. Coerit ei tam ad Ipsam

terCjam porCjonem quamque a[*d*] super totum de una parte terra sanCta (*sic*) [dei] Ienitrjcjs marje de alja parte terra (1) de terCja parte rigo de quarta parte pergjt In uia publiCa si ibique alji sunt Coerentes., que autem suprascripta terCja porCjonem (*sic*) de Iamdicta peCja una de terra aratorja Iurjs mei qui supra ubertj una Cum aCCessione et Ingreso seu Cum superjorjbus et Inferjorjbus suis qualiter supra mensura et CoerenCjas legjtur In Integrum. Ab aC die tjbi Cui supra Iohanni pro suprascripto argento uendo trado et man[*Cj*]po nullj alji uenditam donatam alienatam obnosiatam uel traditam nisi tjbi [*et*] faCjas exInde a presentj die tu et eredibus tuis aut Cui uos dederjtjs Iure proprjetarjo nomine quiCquid uoluerjtjs sine omni mea et eredum meorum ContradiCjone(m) (2) quidem et spondeo atque promitto me ego qui supra ubertus una cum meos eredes Tjbi Cui supra Iohanni tuisque eredibus aut Cui uos dederjtjs suprascripta[*m*] terCja[*m*] porCjone[*m*] de prediCta peCja una de terra aratorja qualiter supra legitur ab omni omine defensare quod si defendere non potuerjmus aut si uobis exInde aljquid per quoduis Ingenium suptraere quesierjmus tunC In duplum (3) eandem uenditam ut supra legjtur uobis restjtuamus siCut pro tempore fuerjt meljorata aut ualuerjt sub exstjmaCjone In Consimile loCo et Nihil mihi ex Ipso preCjo aljquit redebere dixi(t) actum Intus Castro sCrjlengo (*sic*) feljCjter

Signum + manus suprascripto ubertj qui anC Cartulam uindiCjonis fjerj rogaui eique relecta est.,

Signum + + + manibus eldini et Iohanni seu adammi testjs.,

(S. T.) Ego agjfredus notarjus saCrj palaCji sCrjptor uIus Cartule uindiCjonis pos[*t*] tradita Conpleui et dedi (*nt*)

(1) *Una parola affatto svanita. Forse* boni (2) Contra ContradiCjonem (3) duplum *pare corretto su* dublum

CLXVII.

Pietro [*II*], *vescovo d'Asti, permuta beni ivi, contro altri in Calliano, con Bruningo, diacono, del fu Secondo* (1 novembre 1040).

FONTI. — A. Orig., con qualche guasto nella parte destra, con largo regesto sincrono sul *verso*, in *ACA, IE*, mazzo 35, n. 8. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, II, 137, n. 109.

OSSERVAZ. — L'anno è *ab incarnacione* in ritardo di tre mesi.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) Hanno Incarnacione domini nostrj Ihesu Xpisti millesimo

[illegible]ragesimo octo, calendis nouembris Indi'cione nona; Comutacio hec [illegible] nost'ror esse contractum ut nec emcionis obtineat firmitatem, ec[illegible] de inque nexsi Et obligant contractentes placuit itaque [illegible] bona comme[illegible]ri uolantate mu Inter petrus epi'scopus sancte astensis [illegible] ecclesie nec[illegible] et burningus diaconus filius quondam secundi qui professus erat [illegible] actione sua lege uiuere romana; ut in dei nomine debea[illegible] t dare [illegible] a presenti die deserunt uicisim et sibi unus alteri In causa co[illegible]mutacionis, In primis dedit presbetus petrus episcopi [illegible] da parte presbeto suo episcopio ab eodem burningi [illegible] comutacionis nomine, [illegible] set pecias quatuor de terris arabilibus una ex ipsa [illegible] cum pecia [illegible] de bosco et pecia una de gerbo cum areis suarum et pecia una [illegible]nea similiter [illegible] areis suarum uiris ipsius episcopio que sunt positas In territorio aste ciuitate; prima pecia de terra aratorj [illegible] cum tamdicto de bosco et gerbo Insimul tenente ia ret a loco qui di[illegible] [illegible] tocto quod est per mensura rusta rugeras duas et tabulas [illegible] centum quinquaginta et sex, coeret ei ex una parte terra ipsius episcopio ex [illegible] parte terra Iohanni ex tercia parte terra uberti, ex quarta parte [illegible] una secunda pecia de terra aratorja iacet a loco qui dicitur [illegible] Ie quod est per mensura rusta tabulas ducentj coeret ei ex [illegible] parte terra presbeto episcopio ex alja parte terra presbetj uberti ex tercia parte tenit In una, tercia pecia de terra aratorja iacet a [illegible] qui dicitur maing[illegible]one quod est per mensura rusta tabulas cen[illegible]m quinquaginta, coeret ei ex una parte terra lanfranchi ex alia parte [illegible] burningus diaconus ex tercia parte [illegible] quarta pecia de terra aratorja est ibi prope quod est per mensura rusta tabulas [illegible]m quinquaginta et quatuor, coeret ei ex una parte terra sancti se[illegible] ex tercia parte terra uitalj tamdicta pecia de uinea cum [illegible]sta iacet in tamdicto territorjo aste ciuitate A loco qui dicitur [illegible] quod est per mensura rusta tabulas [illegible] coeret ex duabus partibus terra sancte marje ex tercia parte uites ipsius [illegible] diaconus ex quarta uero parte pergit ua, Quidem et ad ea [illegible] recepit ipse domnus petrus episcopi a parte presbeto suo episcopio et eodem burningus diaconus similiter In cosa comutacionis melio[illegible]ta et ampliata causa sicut lex abet; o'e sunt terris sedimus et torculis et [illegible] Eis rebus illis uiris presbeti burningus diaconus que sunt po[illegible] [illegible] calabo sed uel In eis finibus seu territorj [illegible] et sunt [illegible] [illegible] res omnes Inter terris arabilis et uineis seu pratis Insimul per [illegible] rusta [illegible] quinque Insuper et dono ego qui supra burningus [illegible] accepto a parte tamdicto episcopio omnes [illegible] ex [illegible] de terris ara[illegible] [illegible] presbeti burningus diaconus et sunt positas In territorio [illegible] [illegible] prima pecia de terra aratorja iacet a loco qui dicitur

[(6) est] per mensura iusta tabulas centum quaragjnta et quatuor; coeret ei ex una parte terra altrua ex alja parte sancte marje ex tercja parte ten[it In] uia. secunda pecja de terra aratorja iacet prope ecclesia sancti brancacji quod est per mensura iusta tabulas centum; coeret ei ex una parte terra predicta sancte marie ex alj[a parte terra de] eredes quondam gildoinus ex tercja parte tenit In aluio burbure; tercja (8) pecja de terra aratorja iacet A loco qui dicjtur ri louoni quod est [per mensura iusta ta]bulas setuaginta (*sic*) et d u e (9) coeret ei ex una parte terra predicta altrua ex alja parte terra sancte marie ex tercja parte pergit uia si ibiqui alji sunt [in his omnibus coerentes] as denique iamdictas rex supranominatas uel comutatas sicut supra mensura et coerencjas legitur una cum accesionibus et ingresibus earum [*seu*] cum superjorjbus [et Inferjorjbus earum rerum] qualiter supra Inter se comutauerunt sibi unus alteri per as paginas comutacjonis. nomine tradiderunt facjentes exInde unusquisque de co receperunt a presen[ti die tam ipsi quam]que et successores uel eredes eorum proprjetarjo nomine quitquit uoluerint aut preuiderint sine omni uni alteri[*us*] contraditione et sponderunt se sibi unus alteri tam ip[si comutatores quamque et succe]sores et eredes eorum quisque dederunt In Integrum ab omni omine defensare quidem et [*ut*] ordo legit (*sic*) depos[*i*]t et [*ad*] hanc preuidendam comutacionis nomine (*sic*) acce[sserunt super ipsas res] a[*d*] preuidendum id est uldeprandus presbiter misus iamdictus petrus episcopus ab ead directam (*sic*) una simul cum bonos omines exstjmatores qui exstjmau[erunt (*sic*) et acceserunt super ipsas res] id sunt petri et paul seu uitalj quibus omnibus exstjmantjbus cumparuit eorum dixerunt. et exstjmauerunt quod meljorata rex susipere[t ipse domnus petrus episcopus] a parte predicto suo episcopio ab eodem burningus diaconus quam dare[*t*] et legibus comutacio ec fierit (*sic*) de quibus et pena Inter se posuerunt ut [quis ex ipsis aut suc]cesores uel eredes eorum se de hanc comutacio (*sic*) remouere quesierint et non permanserint in ea omnia qualiter supra legitur uel si ab unumquemqūe(m) omi[nem quisCo dederunt In Integrum] non defensauerint conponan[*t*] pars partj fidem seruandi (*sic*) pena dubla ipsas rex sicut pro tempore fuerint meljoratas aut ualuerint su[b exstjmacjone] In consimiljbus locis; et nec mihi liceat ullo tempore nollo (*sic*) quod uolui(t) se[*d*] quod A me semel factum uel conscrjptum est sub iusiurandum Inuiolabi[liter conseruare promitto cum] stjpulacjone supnixa unde duas cartulas comutacjonis uno tinore scrjpta[s sunt Actum (6) feliciter]

(10) + ego bruningus diaconus in hanc cartulam comutacionis a me facta subscripsi

· Hildeprandus presbiter qui super ipsas res accessit pro[pt]it et [a]ssus fuit ut supra]

S[i]gna · · · manu[ib]us petri et pauli seu uitali qui super ipsas res accesserunt et exstim[auerunt ut supra]

S[i]gna · · · manibus azoni et lohanni seu auberti lege romana testes.

S[i]gna · · · manibus dominici et petri testes;

S[i] Ego cunibertus notarius sacri palacii script[or huius cartule · · da]tionis post tradita compleui et d[edi.]

[1] *Sic* B: nexu (2) B: et..... (3) B: ramdetis (4) B: nocti (5) B: trangio (6) *Guasto irreparabile.* (7) B: secundi.....et (8) *Segue cancellato*: parte (9) due *d in soprallinea, al disopra di una raschiatura.* [10] *Le due sottoscrizioni seguenti sono autografe.*

CLXVIII.

Gualfredo del fu Adalberto vende ad Adelgu[n]da del fu Marciano ed ai figli di lei, Giovanni chierico e Martino, una vigna sul territorio di Montalto (17 dicembre 1041).

[1] SIT. — A: Orig. in *ACA, IE,* mazzo 26, n. 28. — B: Edz in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 532, n. 314.

MOD. [1] *Instr.* — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S[i] Hanno ab in[C]arna[C]jone domini nostri Ihesu Xpisti mill[es]imo quadragesimo prjmo, sestole[C]jmo Kalendas ianuarji indictione [se]cunda Constat me gualfredum filium quondam adelbertus qui pro[fe]ssus sum ex nat[C]jone mea lege uiuere langobardorum, A[C]episse [e]t et in presenti[C]ja testjum accepi a uobis adel[g]uda femina filja [q]uondam martjni et lohannes clerj[C]j seu martjni mater et filius ab[i]tantes, ex denareis bonis solidos de[C]em, finito pret[C]jo pro pet[C]ja una [de] uinea Cum area sua uirjs mei quam abere uisus sum in lo[C]o et [fi]nibus de suo territorjo montealto est in l[o] Armentjli est per mensura [p]erticata tabule sexagenta Coeret et ex una parte uinea ipsius mater et [fi]lios ex alio uinea analbertu[s] 2 diac[C]onus et de reliquis duabus par[te]s uinea [et] terra ipsius gualfredi quod in meo uso reservauj pe[r] statu proprjetatjo aree si ibique alii sunt Coerentes. Quam autem [pe]rtam de uinea Cum area sua uirjs mei supradictam [et] una Cum [a]ccessu et ingressu seu Cum superjoribus et inferjoribus suis qua[n]tis [p]ertis mensura mei et coerent[C]je leguntur In Integrum, Ab ac[C]ho[di]e [in] antea supradicta adel[g]uda [f]emina et lohannes clerj[C]j seu martjni

mater et filiis pro suprascripto (7) argento uendo trado et manCjpo nulli alii uenditas donatas alienatas opnosiatas uel traditas nisi uobis. et faCjas (*sic*) exinde a presentj die uos et eredes uestrjs aut Cui uos dederjtjs iurjs proprjetarji nomine quicquid uoluerjtjs sine omni mea et eredum meorum contradictione; Quidem et spondeo atque promitto ego supradicto uualfredo una Cum meis eredibus uobjs suprascripta (8) adelguda et Iohannes clerjCj seu martinj mater et filiis uestrjsque eredibus aut Cui uos dederjtjs suprascriptam (9) peCjam unam de uinea Cum area sua qualiter supra (5) legitur In Integrum. omni tempore ab omni omine defensare; quod si defendere non potuerjmus aut si uobis exinde aliquit per quoduis ingenium subtraere [que]sierjmus tunc in duplum eamdem uenditam ut supra legitur uobis restjtuamus siCut pro tempore fuerjt meliorata(m) aut ualuerjt sub estjmaCjone in Consimili loCo; et njchil mihi ex ipso preCjo dare deberjs diximus;; ACtum in suprascripto (7) loCo monte alto feliciter;;;

Signum + manus suprascriptj (10) uualfredi qui anC Cartulam uendiCjonis fierj rogaui et suprascriptum (11) preCjum aCCepi et ei(s) relecta est;;

Signa + + + manuum uualfredi et maginfredi (12) seu poloni (13) testes;;

(S. T.) Ego aMalbertus notarjus saCrj palaCji sCrjptor huius Cartule uendicionis Post tradita Compleui et dedi;; ,',

(1) *Segue cancellato*: dulC (2) B: amalberto (3) *In* A *segue cancellato* ipsius, *che in* B *vien nondimeno introdotto nel testo.* (4) B: superius dictam (5) B: superius (6) B: adelgada (7) B: iamdicto (8) B: iamdicta (9) B: iamdictam (10) B: iamdicti (11) B: iamdictum (12) B: magnifredi (13) A, B: popoloni

CLXIX.

***Enrico** [II (III)], re [di Germania e d'Italia], nomina messo regio nel vescovato d'Asti e nel comitato di Bredulo il milite Cuniberto ad istanza del vescovo astese Pietro [II]* (fra 1041 e 1046).

Fonti. — A. Orig. in *ACA, IC,* libro I, n. 43. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 553, n. 324, con data 1043.

Osservaz. — Il documento emana certo, per le osservazioni già fatte dal Cibrario in *M. h. p., l. c.,* nonchè per il formulario e per la scrittura, da Enrico III, re di Germania (II come re d'Italia), e si riferisce al vescovo astese Pietro II, di cui si hanno notizie dal 1041 al 1050.

Mod. di rem. — Si riproduce A.

C In nomine sancte et individue trinitatis. Heinricus [III] (1) secundus clementia rex. Omnibus nostris fidelibus notum fieri volumus quod nos interventu ac petitione nostri dilecti fidelis, scilicet petri episcopi astensis quendam suum militem nomine cumbertum eligimus et statuimus nostrum missum in toto episcopatu astensi, et in comitatu bredulensi inter tanarum et sturam. Unde volumus, et licentiam ei donamus, ut ante se tamquam ante nostram, aut nostri palatii comitis presentiam placita teneat et per legem et iustitiam et per pugnam diffinat: omnium hominum occasione remota. Quod ut firmum et stabile permaneat et ab omnibus observetur: sigillo nostro iussimus assignari inferius.

1 *Il manoscritto, in* A, *è in lettere longhe*

CLXX.

Il placito tenuto da Adalgario, cancelliere e messo del re Enrico II (III) sottomette a bando Anselmo, Azzardo ed Uberto, fratelli, per la loro contumacia a venire dinanzi a lui a far giustizia al vescovo d'Asti (30 giugno 1043).

Ediz. — A. Orig., un po' guasto a sinistra, in *A. C. A. Annex.*, libro I, n. 26. — B. Edizione in *M. h. p., Ch.*, I, 552, n. 324.

Mod. di rem. — Si riproduce A, notando le principali varianti di B

S. Dum in dei nomine Ciuitate aste in Casa domni petri episcopi episcopatus, sancte astensis ecclesie in iudicio residebat domnus adalgarius Iu cancellarius et missus domni heinrici regis iusticiam facturus ac deliberandam, adesent Cum eo Ioannes lanfrancus signifer dis otto marnerius aginus sue ecclesie iudices sacri palatii et reliqui plures ibique in eoque iudicio ceptum dicere domnus adalgarius cancellarius et missus domni heinrici regis est domnus petrus episcopus una Cum amalberto aduocato suo in isto placito qui se reclamat de anselmo et azzardo et seu uberto germanis (pro rapinis et malefactas proclietis germanis) episcopi (*sic*) et episcopatui absent factas ide ego missum et epistolam eis misi ut ad meum placitum venirent et episcopo iusticiam facerent qui super eos reclamat ut set [illegibile] predicti germani ad placitum venire noluerunt Iu Cum per Iussum adalgarius talitter rogatu haset tunc Cum iudices qui ibi [illegibile] quod rectum esse ut eos per iu bannum ipse

domnus missus sus[iperet] tunc domnus adalgarius per fustem et uuantonem quem sua teneba[t] manu omnes res proprjetas eorum germa[nis in bannum] misit ita ut si annum ac diem in bannum iaCuisent et a parte publica uenisent et anC (*sic*) notiCja [siCut] acta est causa fieri manuerunt (7); quidem et ego albericus notarius ex iussione(m) prefati missi [et iudi]cum amoniCjone scripsi anno ab inCarnaCjone domini nostri Ihesu xpisti millesimo quadragesimo terCjo [regni don]ni heinriCj regis deo propiCjo ic in italie (*sic*) quarto pridie Calendas iulii indiCCjone undeCjma

(8) [(S. T.) adalgari]us cancellarius missus pissimi regis Heinrici prefui et subscripsi.

(S. T.) ego iohannes iudex sacrj palaCji. Interfui. IOHANNNS. (9)

(S. T.) ego iohannes iudex sacrj palacii. Interfui.

(S. T.) Sigefredus sacrj PalaCji Judex Jnterfuit et subscripsit;

(S. T.) Ego Otto iudex sacrj PalaCji Interfui;

(S. T.) ego agInus Iudex sacrj PalaCji Interfuit,

(S. T.) euerardus Iudex sacrj palacii Interfuit;

(1) B: adilgarius (2) B: agrardo (3) B: nequa...quam, *immaginando una lacuna che non vi è.* (4) *Segue raschiato o lavato, ma ancor leggibile*: p germanis (5) B: uoluerint (6) B: re.....tunc (7) *Sic. L.*: monuerunt (8) *Le sottoscrizioni seguenti sono tutte autografe.* (9) *Sic, per* IOHANNES. *La parola manca in* B, *dove sono invece puntini.*

CLXXI.

Otta del fu Oddone e Richilda, madre e figlia, danno alla canonica di Santa Maria di Asti un manso in Doglio (17 settembre 1048).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 30, n. 17. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 565, n. 331, con data errata « 1047 ».

OSSERVAZ. — L'anno II d'Impero di Enrico II (III) riporta assolutamente al 1048. L'Indizione I non è ancora mutata.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) In nomine domini dei et saluatoris nostri ihesu Xpisti secundus einricus gratia dei inperator augustus anno inperii eius deo propicio secundo quintodecjmo Kalendas hoctuber in[*di*]cjone prima. Canonica sancta maria que est constructa intra astense[*m*] ciuitatem. nos otta filia quondam oddoni et richilda mater et filia que professumus (*sic*) ex naejone nostra lege(m) uiuere salicha aufertrices et donatrjces ipsius canonice presentes presentibus diximus. quisquis in sanctis hac in uenerabilibus [locis] ex suis aliquit contulerjt rebus. iusta hoc-

[illegible] ... cem in oc seculo, centuplum haccipiat insuper quod melius est [illegible] possidebit eternam. Ideoque nos que in supra otta et richilda [illegible] et filia donamus (*et*) auferimus in eadem canonica sancta maria [illegible] senti die pro anime nostre mercede, Id est mansum unum cum [illegible] omnibus ad eum pertinentibus, iuris nostris quam abere uisas [illegible] loco et fundo dulio, et est mansum ipsum per mensura iusta [illegible] quadraginta et si amplius de nostro iuris rebus, in eodem loco [illegible] dulio inuentum fuerit quam ut supra mensura legitur per [illegible] cartam ofersionis in eadem canonica sancta maria persistat po[illegible] in proprietario iure, que autem suprascriptum [illegible] *mansum*; [illegible] et rebus omnibus ad eum pertinentibus iuris nostri superius [illegible] una cum accessionibus et ingresoras earum seu cum superiori[illegible] [illegible] rerum qualiter supra [illegible] legitur in integrum [illegible] in eadem canonica sancta maria, donamus *et* auferimus et [illegible] presentem cartam ofersionis ad pras[illegible] eadem canonica abend[illegible] [illegible] firmamus insuper per cultellum fistucum notatum uuasone[illegible] [illegible] terre atque ramum arboris *nobis legitimam facimus tra*[illegible] *et* [illegible] *stituram*, et nos exinde foris expellimus uuarpuui[illegible] [illegible] sentem [illegible] fecimus ad parte *in* eadem canonica abendum [illegible] faciendum exinde pars ipsius canonice aut cui pars ipsius [illegible] dederit, iure proprietario nomine quicquid [illegible] sine omni nostra et heredum ac prohe[illegible] [illegible] nostrorum contradicione uel repeticione si quis uero quod [illegible] esse non credimus si nos qui in supra otta et richilda mater [illegible] [illegible] aut ullus de eredibus ac proheredibus nostris [illegible] [illegible] opposita persona contra hanc cartam aufersionis [illegible] [illegible] aut eam per couis genio infrangere [illegible] [illegible] ad illam partem contra quem [illegible] exinde litem [illegible] multa quod est pena auro optimo uncias centum argenti [illegible] et *quod* repeterimus uendicare non ualeamus [illegible] hanc cartam *sic* aufersionis diuturnis temporibus firma [illegible] atque persistat, inconuulsa cum stipulacione subnixa et [illegible] nos qui in supra otta et richilda nostrisque he[illegible] [illegible] pars ipsius canonice dederimus [illegible] qualiter supra [illegible] legitur in integrum. [illegible] [illegible] defendere non potuerimus aut si nobis [illegible] [illegible] subtraere quesierimus, tunc in duplum [illegible] [illegible] ut supra legitur nobis restituamus, sicut pro tempore [illegible] [illegible] sub extimacione in consimile [illegible] et [illegible] cum atramentario de terra eleuauimus pargamena [illegible] [illegible] [illegible] tradidi et scribere rogauit [illegible] [illegible]

subter confirmans testibusque obtulit roborandam. ACtum intus castro montefalconi feliciter.

Sjgnum + + manibus suprascriptarum (5) otta et richilda mater et filia qui hanc cartam ofresionis fierj rogauerunt ut supra.

Sjgnum + + + manibus. tedaldus et alineus seu agicardus omnes lege uiuentes salica testes

Sjgnum + + + + manibus. irici et odolricj seu framarini atque iohanni testes.

(S. T.) Ego qui supra albericus notarius sacrj palacji scrjptor uius carte ofersionis post tradita compleui et dedi ·,·

(1) B: iamdictum (2) B: superius (3) *Lo spaziato è in sopralinea.* (4) B: iamdicta (5) B: iamdictarum

CLXXII.

Giovanni, figlio di Pietro, dona in morgincap alla sposa Domenica del fu Cristoforo detto Vitale la quarta parte di quanto possiede (2 ottobre 1048).

Fonti. — A. Orig., molto guasto, specialmente nella parte superiore destra, con regesto in note tachigrafiche sul *verso*, in *ACA, PS.*

(S. T.) In nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti secundo einricus [dei gratia inperator augustus anno] inperji ejus deo propicio secundo secundo die mensis octubris IndiCione [secunda (1) Tibi amica mea] dominiCa uunesta (*sic*) puella filia quondam crjsto[*fo*]lj qui nominatur ujtalj dilecta s[ponsa mea ego lohannes filius (2)] petrus qui profeso sum ex nacione mea lege uiuere langobardorum sponsus et at[mator et benecupiens dicimus] quoniam die illo quando te sponsaui(t) promiseram tjbi dare IustjCjam tuam [ecce quod damus tjbi morgin]Cap id est quartam porCionem ex Cun[*c*]tjs casis sediminibus et omnibus stabullis mob[illjbus. et inmobilljbus rebus.] seseque mouentjbus. siue de famjljjs iurjs mej nunC aut xpisto auxjlja[nte in antea adquirendis uel laborandis tue dileCCio]ni quartam porcionem ut dixj ex Cun[*c*]tjs casis sediminibus et omnibus st[abullis] mobilljbus et immobilljbus rebus seseque mouentjbus seu eCiam et de familjjs tan (*sic*) quod nunc abeo uel quod in antea deo propiCjo adquirere uel laborare potuero tue dileCCioni(s) doCendo cunfer[o] et per presentem Cartulam de morgin[C]ap in te abendum Confirmo faCientes exinde tu et eredes(que) nostrjs secundum legem quiCquit uoluerjtjs ex mea plenixima largietate(m) anC enim Cartulam de morginCap pagina uuidus notarjus saCrj palaaCjj tradidit

[illegible] sCrjbere rogauit in qua subter Confirmans testjbusque obtulit ro[illegible] [illegible]andam actum in loco qui diCitur auua de graxo (3) feliciter

Signum [illegible] manus suprascripto Iohanni qui anC Cartulam de mor[illegible] [illegible]Cap [illegible] rogauit et ej relecta est

Signum [illegible] manibus item iohanni et anselmi germanis seu [illegible] [illegible] testis

[illegible] Ego qui supra [illegible] notarjus saCrj palaCij sCrjptor [illegible] [illegible] de morginCap pos[illegible] tradita Compleuit et dedit

[illegible] *[illegible]stantinopolitana, come sempre.* (2) *Se vi fosse o no il quondam [illegible] determinare.* (3) *Abbiategrasso, nella provincia di Milano.*

CLXXIII.

[illegible] II, vescovo d'Asti, permuta beni al Piozzano con Re[illegible] e Gunfredo, fratelli, del fu Domenico (4 settembre 1050).

[illegible] A. Orig., con molti guasti qua e là, in *ACA, IE*, mazzo [illegible] [illegible] Ediz. in *M. h. p., Ch.*, II, 92, n. 81, con data errata « 1065 ».

[illegible] Sebbene il [illegible], *De Brunengo etc.*, non se [illegible] [illegible] non può essere del « 1065 », perchè Enrico il *santo* ottenne la co[illegible] solo il 14 febbraio 1014. Esso è di Enrico il *nero*, che nel 1050, [illegible] III, era appunto nel quarto anno d'impero, essendo stato incoronato il 25 [illegible] L'indizione, però, non è ancora mutata, come dovrebbe essere il 4 [illegible] d'altronde, sostiene che il mutare d'indizione in Asti accadde [illegible] che col settembre. Anche il Savio, *Gli ant. vesc. d'It.*, [illegible] data 1065, tanto più che la nuova data verrebbe a contur[illegible] [illegible] dei vescovi d'Asti com'egli l'ha proposta.

[illegible] S. riproduce A, notando le principali sviste di B.

[illegible] nomine domini dei et saluatorjs nostrj Ihesu Xpisti hen[illegible] [illegible] gratia dei Imperator haugustus anno Imperjj ejus deo propiC[illegible] [illegible] quarto die mensis september indiCjone terCja feliciter (1); Co[illegible] [illegible] contraCtum ut [illegible] [illegible] obligat Contraentes plaCuit itaque [illegible] Inter domnus petrus uir uenerabilis [illegible] ecclesie necnon et retelmus et gunfredus [illegible] quondam dominiCj qui professi erant de naCjone s[illegible] [illegible] langobardorum [illegible] *In* dei nomine debeant da[illegible] [illegible] dederant aC tradiderunt inCjsum sibi unus alteri [illegible] [illegible] In primis dedit ipse domnus petrus episcopus [illegible] [illegible] episcopus ab eorum per manus in Causa ComutaCjonis [illegible] [illegible] pet[illegible] de terra cum [illegible] super se abentje (2) iugis

Ipsius [episcopio que] esse uidetur in loco et fundo ploCjano ad loCus ubi diCj[*tur*] sianigo (3) quod est ips[a peCja de] terra Cum bos[*co*] super se abente per mensura iusta iugeas duas et tabula[*s*] duas [Coerjt el desup]ter de una parte terra cuius supra retelmi et gunfredi (4) germanis de alja parte [uia (?) de] aljas duabus partjbus terra ipsius episcopio quod in suo (*sic*) reseruaui[*t*] potestate [proprj]etario nomine (5) quidem et a[*d*] uiCem recepit ipse domnus petrus episcopus a parte ipsius episcopio ab eorum retelmus et gunfredus germanis meljorata et amplja ta (6) res sicut (7) lex abet. It sunt peCjas duas de terris arab[ilis lurjs] nostrjs germanis quam (*sic*) abere uisi sumus in loco et fundo suprascripto lo plociano quod ipsas suprascriptas peCjas de terra aratorja sunt (8) insimul per mensura iusta iugeas duas et tabulas duoCentj oCtuaginta prjma peCja de terra aratorja iacet (9) ad loCus ubi dicitur trassimuntes Coerjt ei de una parte terra de eredes quondam adalbertj de alja parte terra sanCtj Columbani de terCja parte bos(s)Co Comuno secunda peCja de terra aratorja iacet ad loCu[*m*] ubi dicitur tres Clusas Coerjt ej de una parte terra aloerdi de alja parte terra ipsius (*sic*) germanis quod in suo reseruo (*sic*) potestate(m) proprjetario iurj de terCja parte terra lambertj sibeque alji sunt in is omnibus coerentes. aS denique supraseriptjs rebus supranominatis (10) uel Comutatis una Cum aCCesionibus et ingresoras earum seu cum superjorjbus et inferjorjbus earum rerum qualiter supra legitur sibi unus alteri pras (*sic*) partj per as pagjnas comutaCjonis (11) nomine tradiderunt In Integrum [*et promiserunt*] omni tempore ab omni omine defensare Quidem et ut [ordo le]git (*sic*) deposi(n)t et ad preuidendum ComutaCjonis (*sic*) aCCeserunt super ipsis rebus ad preuidendu[m it est a]dalbertus diaconus de ordine ipsi[*us*] episcopio miso eidem domni petri episcopus ab eo di[recto] (12) una cum bonos omines exstjmatores i sunt petri filio quondam dominjCj et item petrj [filio quondam r]obaldj seu inicus filio quondam petrj quibus om[*n*]ibus exstjmantibus Comparuit eorum et exstjmauerunt quod meljorata et amplja ta (6) res aCCjperet ipse (13) domnus petrus epi sco pus (6) a parte ipsius episcopio ab eorum germanis quam deditset (*sic*) et legjbus ComutaCjo(ne) eC fjerj poterent (*sic*) de quibus et pena inter se posuerunt ut quit (*sic*) ex ipsis aut subcesores uel eredes eorum germanis [*faciant*] legaljter iure proprjetarjo nomine quiCquit uoluerint aut preujderint sine omni uni alterjus contradiCCjone. et spon[de]runt se ipsi Comutatores tam ipsi quamque et subCesores uel eredes eorum germanis supraseriptjs [qui] se de ha(n)C Comutacione remouere(nt) quesierjnt et non permanserjnt in ea omnia [qualiter] supra legitur uel si ab unumquemque(m) ominem (14) quisCo dede-

[illegible] (15) In Integrum non defensauerjnt Componat [pars] partj fjdem [illegible] pena dubli ipsis rebus siCut pro tempore fuerjnt me[illegible]ratjs, aut ualuerjnt sub exstjmacione(s) in Consimiles loCas unde [illegible] Cartule ComutaCjonis uno tjnore sCrjpte sunt Actum Intus castro [illegible]prascripto (16) as[illegible] feliciter

Signum [illegible] manibus suprascriptorum (17) retelmus et gunfredus [illegible] anC Cartulam ComutaCjonis fjerj rogauerunt et eorum releCta est [illegible] Adelbertus diaconus qui supra ipsas res accessit et missus [illegible] supra [illegible]

Signum [illegible] manibus suprascriptorum (17) petrj et item petrj [illegible] qui [super] suprascriptis rebus aCCeserunt et exstjmauerunt [illegible]

Signum [illegible] manibus agimo et sighimarj isti lege uiuentes ro[illegible] testes,,

Signum [illegible] manibus mainerdi (19) et rozo (20) seu adelardus testes

S. T. ego ragjmbertus notarjus saCrj palaCj[i] sCrjptor uius car[illegible] ComutaCjonis pos[t] tradiCta compleui et dedi

(1) B *pone tra* feliciter *e* Comutacio *dodici puntini*! (2) B subter[illegible] (3) B: C an go (4) B: retelmus et gunfredus (5) B. iuri (6) *L. spa[illegible] in sopralinea.* (7) res sicut *è riscritto su raschiatura* (8) B. [illegible] (9) B: est (10) B: superius nominatis (11) B: comutaciones (12) B: ab eodem (13) B: esse (14) B: omnes (15) quis codederunt (16) B: iamdicto (17) B: iamdictorum (18) *La sottoscrizione seguente è* [illegible] (19) B: manierdi (20) B: roso

CLXXIV.

Guido del fu Alberico dona al vescovato ed alla canonica di Asti vari beni in Cannecchie, alle Barche ed in Acquaviva (21 agosto 1053).

[illegible] — A. Orig. in *ACA, IE*, mazzo 30, n. 18. — B. Ediz. in *M. h. p.*, [illegible] I, 576, n. [illegible]

[illegible] — S. riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. [illegible] domini dei et saluatorjs nostrj Jhesu Xpisti se[illegible] Imperator, augustus, anno Jmperjj eius deo [illegible] septimo duodeCj mo Kalendas setembris, IndiCtione sexta, [illegible] sanCte dei genetrjs marje, sita Cjujtate astense, ego uujdo [illegible] quondam alberjCj, qui profeso sum ex naCjone mea lege uj[illegible] [illegible]bardorum, Presens Presentibus dixj quisquis Jn sanCtjs, aC Jn

uenerabjljbus loCjs. et (*sic*) sujs aljquit Contulerjt rebus iusta. oCtorjs uoCem. Jn oC seCulo CentumPlum aCCjPiad. JnsuPer et quod meljus est ujtam Posidebjt eternam; Jdeoque ego qui supra uujdo. dono et aufero. Jn eadem (*sic*). ePisCoPjo sanCte dei genetrjs marje. a CanonjCj qui ibi ordjnatj sunt. et ad subCesores. qui Pos[*t*] iPsorum. ibi ordjnatj fuerjnt. Jn jpsa. CanoniCa. a presentj dje pro anima mea merCedem. Jt est meam PorCjonem et djujsjonem de omnibus rebus. que mihi Cui supra uujdonj. aduenerunt. Per Cartam uendjCjonis. da Parte. uujljelmj. et gjslanj Conius sua. et mea[*m*] PorCjonem et djujsjonem de PeCja una de bosCo. et PeCja una de prato Cum area suarum. iurjs mei quam abere ujsi sunt (*sic*) In loCas et fundo CananeCle et Jn le barche. seu Jn aquauj.ua. est suprascripta (1) meam PorCjonem de omnjbus rebus que mihi Cuj supra uujdo aduenerunt a parte suprascriptorum (2) uujljelmj. et gjslanj Conius sua. sunt suPer [*to*]tas (3) Jnsjmul Per mensura iusta iugeas quinque et me[*am*] PorCjonem de PeCja una de bos(s)Co Cum area sua. Jacet a locus ubj djcitur aquaujua. prope montem (4) Culono (5) est (6) mea PorCjonem et djujsjonem Per mensura iusta. iugeas duas. Coerjt ej tam. ad iPsa[*m*] meam PorCjonem quamque ad super totas de una Parte bos(s)Co et terra (7) sanCte marje (8) de alja Parte terra de eredes et consortes de Cananeche terCja uja (9) prediCta PeCja de Prato Cum area sua JaCet a loCus ubi djcitur a le barche. est Per mensura Justa Jugea una. Coerjt ej. de una Parte. terra de eredes quondam. arjmundj. de alja Parte terra Joannj. et si amPljus de meo iurjs rebus Per suprascriptis (10) loCjs et prediCtas CoerenCias. Plus Jnuentum fuerjt quam ut supra mensura legjtur Per anC Cartam aufersjonjs Pars iamdiCtj ePisCopjo et CanonjCj et ad subCesores. a presentj die persistad Potestatem proprjetarjo iurj. si (s)ibique alj[*i*] sunt Coerentes. que autem suprascriptis (10) omnibus rebus iurjs mej in suprascriptas (11) loCas et fundo Cananecle. et Jn le barche. seu Jn aquaujua. uel in earum fjnitas seu terrjtorjjs supradiCtas una Cum aCCesionibus et Jngressoras earum. seu Cum suPerjorjbus et Inferjorjbus earum rerum qualiter mensure et CoerenCjas legitur Jn Jntegrum ab aC dje Jn eadem. ePisCoPjo. ad eadem (*sic*) CanonjCj. quibus jbj ordjnatj sunt Jn fraternitate aut ad subCessores. qui Pos[*t*] JPsorum ordinatj fuerjnt. dono et oufero (*sic*). et Per presentem Cartam aufersjonjs jbjdem abendum Confjrmo. faCjant (12) exJnde suprascripti (13) CanonjCj. et subCessores. qui Pos[*t*] iPsorum uenerjnt qui nunC (*sic*) pro temPore ordjnatj fuerjnt. et deo deserujerjnt. eo tamen ordine sjCut supra legitur a presentj dje proprjetarjo (14) nomine quiCquit uoluerj[*n*]t pro anima mea merCedem. anC e[*n*]Jm Cartam aufersionjs Pagjnam ljuzo notarjus saCrj palaCjj tradedit et sCrjbere

rogaut In qua subter Confirman[s]i testib[us]que obtulij roborandam
[illegible]um Intus Castrum qui dicitur mualle lescarja feliciter;;

Signum + manus suprascripto(15) mjlonj qui ant' Cartam auferi
[illegible]nis fieri rogaut et ej rele'ta est

Signum + manibus mjlonj et restonj seu roolfj testes;.

S I Ego qui supra Iuzonj notarjus sa'cri Palat'j scr]ptor hujus
[illegible]arte aufersionis Pos[t] tradita Compleuj et delit (sic).;

(1) B: iamdicta (2) B: iamdictorum (3) B: superscriptas (4) *Lo spazio è in soprallinea, di prima mano.* (5) B: monte curono (6) B et 7 B: busso et iamdicti (8) sanCte marje *è riscritto su raschiatura.* (9) *Il tratto da* consortes *a* ipa *è riscritto su raschiatura.* (10) B: iamdictis (11) B: iamdictas (12) ant *è riscritto su raschiatura.* (13) B: iamdicti (14) a presenti *de* propietario *è riscritto su raschiatura* (15) B: iamdicto

CLXXV.

Guerrano del fu Ingelberto vende a Berno del fu Martino una vigna in Corteromano (25 maggio 1051).

[illegible]: A: Orig., un po' guasto, in *AGA, IE*, mazzo 26, n. 20. — B: Ed., [illegible]a cosa anche dove si poteva e si può leggere, in *M. h. p., Ch.*, t. [illegible] n. 215, colla data errata « 1089 », perchè non fu capito il valore dell'espres[illegible]ne « Secundus emperat », ne si badò che questo è detto « imperator augus[illegible]s », tantto Enrico III solo come re di Germania ebbe la corona imperia[illegible]e [illegible]vuto il 14 febbraio 1014; e ciò sebbene l'annotatore del secolo XVII avesse [illegible]ato bene « 1051 ». In tutto questo non si è avveduto punto il Cusani, *Di [illegible]mery* [illegible], 310, che conserva la data 1089.

Mo[illegible]: [illegible] — Si riproduce A, notando le principali varie di B.

S I In nomine domini dei et salvatoris nostri Ihesu Xpisti se[illegible]
[illegible]is eternus gratia dei imperator augustus anno imperij e[illegible]ius dei[illegible]
[illegible]pi, sed tamen octauo d'tano Kalendas iunius Indi'tione septima Cons tat me
[illegible]rnes[illegible]is quondam ingelberti I qui professus sum ex nat'jone me[illegible]
[illegible]e [illegible]uere langobardorum ad'episse sicuti et in presencja testium
[illegible]script[illegible]rum [illegible]e [illegible]bernus, filius quondam mjartinus, argentum denarios bo[illegible]
[illegible]um[illegible]ti et duo finitum pretio pro pe'cja una de uinea 2 cum area
[illegible]ua[illegible]ria [illegible]ei q[illegible]am abere uisus sum in loco et fundo curte Cjmarje [illegible]et
[illegible]ensis [illegible]ata dicitur panado I est per mensura resta tr[illegible]ia [illegible]
[illegible]ta et [illegible]te coerent ei de una parte uites 2 secundi presbiteri de
[illegible]a parte uites de eredes quondam Rozoni de tercia parte uites 3
[illegible]s eredes quondam Iohannis, et si amplius de meis uiis rebus infra
[illegible]is [illegible]ertinencijs plus inuentum fuerit quam ut [illegible] supra mensura le-

gitur per anc cartulam uindicionis et pro accepto preejo in tuo (*sic*) cui supra berni aut de tuos eredes aut cui uos dederjtis persista[*t*] potestate(m) proprjetarjo iurj que autem suprascripta pecja una de uinea cum area sua iurjs mei supradicta (7) una Cum aCCesione et ingreso suo seu Cum superjorjbus et inferjorjbus suis qualiter supra mensura et coerencjas legitur in integrum a[b] hac dic tibi cui supra berni pro suprascripto precio uendo tra.do manCjpo nuli alii uendita donata alienata obnossiata uel tradita nisi tibi et facjas exinde a presenti. die tu et eredibus tuis aut cui (tu) uos dederjtis iure proprjetarjo nomine qui[*c*]quit uoluerjtis sin(n)e omni mea et ered[um m]eorum contradicione quidem et spondeo atque promito me ego qui supra iohannes una cum meos eredes tibi cui supra bernus tuisque eredibus aut cui (J) uos dederjtis suprascripta uendicjo (J) qualiter supra mensura et co[*e*]rencias legitur in integrum. ab omni omine (8) defensare quod si defendere [non] potuerjmus aut si uobis exinde (9) aliquit per couis ingenium subtrade[*re*]. quesierj[mus tunc in] dublum eadem [uendita qualiter supra] legitur [uo]b[is restitua]mus sicut pro tempore fuerjt meliorata [aut ualuerjt sub extimacione in consimi]le loco [et nihil nobis ex ipsum precium aliquit redeberis] dicimus. actum in suprascripto (10) loco curtecjmarjo feliciter . , .

Signu[m +] manus suprascripto (11) Iohannis qui anc cartulam uindicionis fierj rogau[i] et suprascripto precjo accepi et ei relecta est , /

Signum + + + manibus maginfredi. et martinus seu seluestri testes , , , , ,

(S. T.) ego uulmannus notarjus (12) sacrj palacji scrjptor uius cartule uindiCjonis post tradita compleui et dedi

(1) B: quondam m.....ati' (2) *Lo spaziato è in sopralinea.* (3) B: loco .....locus (4) B: pamalo (5) B: de una parte uites.....te uites (6) A: Ju; B: in (7) B: superius dicta (8) B *agg.*: non (9) *In* B *manca* exinde (10) B: iamdicto (11) B: iamdicti (12) B: uulmantius

CLXXVI.

Ghisolfo detto Bonsignore, del fu Germano, ed Ingelberga, della fu Gualdrada, sua moglie, dànno alla loro figlia Germana la loro parte di parecchi beni in Barcengo (21 aprile 1065).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 26, n. 30. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, II, 158, n. 123.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[illegible] anno ab incarnacione domini nostri Ihesu Xpisti millesimo se[illegible] quinto; undecimo kalendas madius indicione tercia. Tibi get[illegible]ta fili[a] nostra nos ghisolfo qui nocupatur nec honesenor[illegible] [illegible]sdam germam et ingelberga lugaljbus filja quondam nal[illegible] [illegible] professa sum ego ipsa ingelberga ex nacione mea le[illegible] tenere romana; set nul[la]e pro ipso ujro meo lege uidere uidear [illegible], ipso namque suprascripto 2) Jugale meo mihi consenciente et [illegible] confirmante, genitor et genetris adque et donatorjs tujs pre[illegible] presentibus djximus quamque etiam 3) donamus a presentj de[illegible] [illegible] et in tuo Jure et potestate me per ane cartam d[illegible] [illegible] proprietarjo nomine abendum; confirmamus; totam de[illegible] [illegible] perticulam quod est medietas de pecia se una de uites cum [illegible] et pecia una de prato cum area sua et pecias duas de terrjs [illegible] nostrjs quam abere usi sumus nos in loco et fundo [illegible] prima meam portionem vel de ista 6) pecia de ujtes cum [illegible] est ipsam meam portionem per mensura Justa tabulas [illegible] et octo coeret ei tam ad Ipsam nostram portionem [illegible] super totum de una parte ujtes franconj s de alja [illegible] de 9) terra uja meam portionem de prescripte se[illegible] pecia de prato cum area sua jacet a locus uljdjetur longorja; [illegible] Justa tabulas quadraginta et octo, coeret ei tam ad [illegible] portionem *quamque* ad super totum de una parte [illegible] de alja parte prato muljelim; marchjo, de tercia parte [illegible] meam portionem de prima pecia de terra ara[illegible] et ad locus arg djetur selualjna est per mensura *tesla* [illegible] portionem pertjcas legjtjmam *sic* nucalejs octo coeret ei [illegible] meam portionem *quamque* ad super totum; de duabus [illegible] terra muljelim; marchjo, de tercia parte terra anselmj, mea[illegible] de sexta pecia de terra aratorja jacet a locus ubi d[illegible] est per mensura Justa tercia una, quo coeret ei tam ad [illegible] portionem *quamque* ad super totum de duabus [illegible] terra sancte petronille de tercia parte terra rodolfj [illegible] ad ecclesia coerentes sic, que autem suprascriptam 17) [illegible] portionem quod est medietas de suprascriptas 18) pe[illegible] [illegible] pecia de prato cum areis suarum, et pe[illegible] [illegible] nostrjs in eodem loco et fundo et supe[illegible] [illegible] cum accessjonibus et egressibus seu [illegible] et omnjbus rebus earum rerum quolibet super jus me[illegible] [illegible] 20) abendum de tibi cum supra[illegible] [illegible] omnes eidjmus confirmamus et per pre[illegible] [illegible] proprietarjo nomine abendam [illegible]

mamus; Jnsuper per cultellum fjstucum notatum uantonem et uasonem terre adque ramum arborjs tjbj exInde legjptjmam facj(a)mus tradjcionem et uestituram (21) et nos exInde forjs expulj[*mus*] uarpjujmus et absaxito feCjmus et tjbj ad tuam proprjetatem abendum relj[*nqui*]mus facjendum exinde a presentj dje tu et eredibus tujs aut cuj uos dederjtjs iure proprjetarjo nomjne quicquit uoluerjtjs sjne omni nostra et e[*re*]dum (atque) proe[*re*]dumque (22) nostr[*or*]um contradjcione; uel repetjcjone sj quis uero quod futurum es[*s*]e non credjmus; si nos Jpsi Jugaljbus quod absjt aut ullus de eredibus aut proeredibus nostris seu quisljbet obposita(m) per[*so*]na(m) contra anc cartam donacjonjs Jre quandoque tentauerjmus uel [*e*]am per coujs ingenium Jnfrangere quesjerjmus tunc Jnferamus ad illam partem contra que (*sic*) exInde ljtem intulerjmus; multa quod est pena oro optjmo uncjas tres argentj ponderas sex et eo (*sic*) repetjerjmus et ujndjcare non ualeamus; set presens anc cartam donacjonjs djuturnjs temporjbus fjrma permanead adque persjstad Jnconu[*u*]lsa con stipulacjone subnixa; et [*promittimus*] (ad) nos qui supra ghisolfo et ingelberga Jugaljbus una cum nostros eredes tjbj cui supra germana dilecta fjlja nostra tujsque eredjbus aut cuj uos (23) dederjtjs suprascripta (17) donacjo qualiter superjus legitur in Jntegrum; ab omni omjne defensare qui[*t*] si defendere non potuerjmus aut sj uobjs (24) exInde aljqujt per coujs JngenJum subtraere quesjerjmus tunc Jn dublum eadem donacjo ut supra legitur uobis restjtuamus sjcut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub(p) exstjmacjone in consimjljbus locjs; et nec mjchi ljcead ullo tempore nolle quod uoluj set. quod a(d) me semel factum uel conscrjptum est sub [*ius*]Jurandum Jnujolabjljter conseruare promJto con stjpulacione subnixa, quidem et ad anc (ad) confjrmandam donaci[*oni*]s cartam accepimus nos qui supra ghisolfo et Jngelberga Jugaljbus a(d) te Jamdicta germana dilecta filja nostra exinde lonechild corna una ut ec nostra donatjo sjcut supra legitur Jn te tujsque eredibus perennis temporjbus fjrma permanead adque persjstad inconu[*u*]lsa con stjpulacjone subnjxa et bergamena cum actramentarjo nos iugaljbus de terra eleuauJmus; pagjnam petrus notarjus sacrj palacji tradedJ(t) et scribere rogauj (*sic*) Jn qua subter confirma[*u*]s testjbusque obtulj roborandum; actum Jn suprascripto loco branejgo (*sic*) feliciter;

Sjgnum + + manibus suprascriptorum (25) ghisolfi qui uocabjtur bonesenjorj (7). et Jngelberga Jugaljbus qui anc cartam donacjonis fjerj rogauerunt et suprascripto (2) lonechild acceperunt et ipse ghisolfo qui eidem Jngelberga conius sua consensi ut supra [*et*] ej rel[*ec*]ta est;

S⸗gnum ✠ manibus otoni; et ansaldj; Jstj ujuentes a lege romana testes

S⸗gnum ✠ manibus andrea; et (5) germanj Jstj ujuentes a lege salycha testes

S⸗gnum ✠ ✠ manjbus anselmj et analbertj seu petrj testes

S. I. Ego petrus notarjus sacri palacjj scrjptor uius carte donacjonis pu[b]lica tradita compleuj et dedj:

(1) B: ipsam (2) B: iaudicto (3) B: quam propter (4) B: id est *Segue una lettera lavata.* (6) A: ista ista; B: iandicta (7) *Lo spazio è in soprallinea.* (8) B: stanconi (9) *Tutto il tratto da* et octo *a* nobis *è riscritto su raschiatura.* (10) *Sic.* B de prima (11) B autem (12) *Seguono due lettere raschiate.* (13) B: mea (14) duabus *è riscritto su raschiatura.* (15) *Sic.* B: partibus (16) B: uictor (17) B: iaudicta (18) B: iaudictas (19) B: una (20) B. in tegrum (21) B. traditione et uestitura (22) B: eredum ac proeredum (23) B: nos (24) B: nobis (25) B: iaudictorum

CLXXVII.

Adelaide, contessa, del fu Manfredo marchese, dona alla Chiesa d'Asti i castelli e le cappelle che aveva acquistato da Marone e figli in Santo Stefano, Canale ed altri luoghi (14 maggio 1065).

Testi. — A. Orig., con un piccolo guasto, in *ACA, IC*, libro I, n. 23 — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 699, n. 359.

Metodo ed ed. — Si riproduce A, notando le principali varie di B.

S. T⸗o hanno ab incharnaC̃jone domini nostrj Ihesu Xpisti millesimo sexagesimoquinto quartodecjmo die mensis madii Indictione terecja, Episcopo sancte astensis ecclesie (1) Ubi dom̃inus dominus gzelmus presse uidetur Ego addalasia Cometjssa fjlja quondam magjfredus marchio Qui sec̃ professa sum ex nat̃jone mea lege uiuere salycha offerrjs et donatrjs a presentj die addo ecclesie sancte genetrjc̃is semperque uirg̃inis marje sedis episcopo astense, presens presentibus dixi quisquis in sanctis ad̃ uenerabiljbus ded̃is ex suis aliquit Contra hec rebus iusta uidetur nec̃em in hoc sec̃ulo Centumplum accjpiet et insuper quod meljus est uitam possidebit eternam (1) Idcirco ego quo supra addalasia Cometjssa dono et offero pro mercede et remedium anime mee a presentj die it sunt castrjs et Capellis sedimnibus et omnibus rebus illjs iurjs mei que michi aduenit per Cartam uendicionis ex parte marjnus (1) et fjljs suis tam infra Castro sancte sec)

stefani cum capella una ædifjCata (1) in onore predictj sancte stefani et infra castro Canalljs cum Capella similiter una in (5) ædifjCata (1) in onore sancte siluester et Cum omnibus rebus ad predictjs castrjs et Capelljs pertjnentjbus et omnibus rebus in uale bladinascha seu in uilla sancte michaelj cum capella et cun[c]tjs pertjnenCjis siue in uetroni et in uezano cum Capela sancte ge(r)orgjr atque (6) in nouelle in ualle godoni loreto (7) Carcegnano in ualle plana in Cuni ceredallo cereto (8) et in predarolo cum Castro et Cum omnibus rebus ad castros et Capellas pertjnentjbus qui sunt (9) super totjs insimul per mensuram iustam (10) iugeras trexcentj et si de meo (11) iurjs rebus in suprascriptis (12) loCjs qui supra legitur plus inuentum fuerjt quam ut supra mensure legitur per anc cartam offersionis et pro merCede(m) ani[*me*] mee pras (*sic*) predicto episcopio aut cui pras predicto episcopio dederjt persistat potestate(m) (13) proprjetarjo iurj ut dictum est tam Castrjs capelles (*sic*) sediminibus quamque et terrjs (14) uineis pratjs paschuis siluis acstelarjis rjpis rupinis (15) ac palutjbus Coltjs et inColtjs diuisis et indiuisis una cum fjnjbus terminibus AcCessionibus (16) et usibus aquarum aquarumque ductjbus cum omni iure adgaCenCjis (*sic*) et pertjnenCjis earum rerum omnia et ex omnibus ut supra dictum [*est*] In Integrum; Que (17) autem suprascriptis (12) omnibus rebus iurjs mei supranominatjs siCut supra legjtur una Cum AcCessiones (18) et ingresoras earum seu Cum superjorjbus et inferjorjbus earum (19) qualiter supra mensura legitur in integrum; Ab [*a*]e die in eodem (*sic*) æcclesie (1) sancte dei Ienetrj[*cis*] uirgjnis marje dono et offero a presentj die pro anima mea mercedem. Insuper per Cultellum fjstuCum notatum uuantonem et uuasonem terre atque ramum arborjs [*uobis legitimam facio tradicionem et uestiturâm*] et me exinde forjs expulj uuarpiui et absasito fecj a parte æcclesie (1) sancte marje abendum reljqui faCjendum exinde a presentj die pras predicto episcopio aut Cu[*i*] pras predicto episcopio dederjt proprjetarjo nomine quicquit uoluerjtjs sine omni mea et eredum aC proeredum(que) meorum contradicione uel repetjsjone (*sic*) si quis uero quod (20) futurum esse non credo si ego ipsa adalasia Cometjssa quod absit aut ullus de eredibus ac proeredibus meis seu quislibet (21) mea obposita persona contra anc cartam offersionis ire quandoquo tentauerjmus aut eam per quoduis ingenium inru[*m*]pere(que) uel infrangere quesierjmus tunc inferamus ad illam partem contra que (*sic*) exinde litem intulerjmus multa quod est pena oro (22) obtjmo uncjas duoCentj argentj ponderas quatuorCentj et quod repeCjerjmus et uindicare non ualeamus set (23) prese[*n*]s anc Cartam offersionis diuturnis temporjbus fjrma permaneat atque persista[*t*] et (23) [*promitto*] (a) me qui supra

. Sdalasia Cometjssa una Cum meos {*eredes*} ac proereles pras predicte
. . clesie . sancte marje aut Cui dederjs suprascriptas 24 res qualiter
. pra legitur in integrum Ab omni omine defensare quod si defendere
. . potuerjmus pras predicte ecclesie . sancte marje (*aut*) excede
. . nt per quoluis ingenium subtraere quesierjmus. *compositum*
. . . in dblum pras predicte ecclesie . suprascripta 25 offersiones
. qualiter pro tempore fuerjnt meijoratas aut naluerjnt subtrahi
. . . . in consimilibus locjs et bergamena cum actramentarjo de terra
. . . . scripsi pagynam benzo 26 notarjus sacri palacji tradidit et scripsit
. . . . ant in opa subter confjrma{*ta*} testibusque obtulit roborandam
. . . am mihi Casa nsta ecclesie . de nulla que dicitur almesso . . .
. . .

Signum manus suprascripta 25 adalasia Cometjssa qui rogavit
. Cartam offersionis fjerj rogauit et eique relecta est;

Signum manibus guitelmus qui et bruno uicecomes et
. Cj pater et fjlio seu alrg'us atque benzom testes;

Signum manibus ljudo et amsleo pater et fjlio seu reliqui
. hominis istj umentes lege saljcha testes

. . Ego qui supra benzo 26 notarjus sac'rj palatji scriptor . . .
. . . offersionis pos{*t*} tradita completi et dedi . . .

1 Lacuna in A. — *2 Evidentemente il notaio aveva incominciato a scrivere* dotata *e tanto è vero che segue una piccola raschiatura* ov'era *stata scritta la* n *iniziale della parola seguente* nunc; *poi fu corretto* [*in*] *dotato a* [*nno*], *senza cancellare od espungere* do. B *ha*: da — 3 A *aggiunge* [*et*] *acceperet* (sic). *Il quale* (sic) *non è nostro, ma di* B, *e per la sua aggiunta che in* A *non c'è.* — 4 B: magnus — 5 Sic, *per* a. — 6 B: eqs. — 7 B: loretto, *scambiando per una doppia* t *la* l *di* — 8 B: coretto. *Cfr. n. preced.* — 9 B: quis — 10 B: [*ec*]clesia — 11 B: ilde mea — 12 B: istis — 13 B: pro suprascripta — 14 B: quemque ceteris — 15 A: reps reppnas; B: stelare — 16 B: insersionibus — 17 B: qui — 18 B: [*ec*]clesie — 19 B: [*ec*]clesia — 20 B: si quis fuerit quod — 21 B: quislibet — 22 B: — 23 *Dopo il nesso corsivo dell'et c'è un segno che le altre volte è stato reso con* [*et*] *alla nota tironiana dello stesso* et, *ma con un tratto verticale in principio. Probabilmente, si tratta di un'abbreviazione di* [*et*] *qui forma* — 24 B: istas — 25 B: ista — 26 B: [*ec*]

CLXXVIII.

Le pene, cessato l'Asti, permutò beni con preti Giovanni (1069 e 1070).

. . . A . . . , mancante del principio e in parte guasto qua e là . . .
. . ps

OSSERVAZ. — Del vescovo Ingone sono notizie dal 1070 al 1079 (SAVIO, *Gli ant. vesc. d'It.*, I, 140 segg.); del notaio Benzo abbiamo carte dal 1065 al 1081.

[S. T.) Hanno ab incarnacione domini nostri Ihesu Xpisti millesimo

(1) Commutacio bone fidei *etc.* Placuit itaque et bona conuenit uoluntate(m) inter domnus Ingo episcopus episcopio sancte astensis ecclesie necnon et iohannes presbiter (1) ut in dei nomine debeant dare *etc.* In primis dedit domnus Ingo episcopus da parte suo episcopio ab eundem iohannes presbiter (1) quidem et ad uicem recepit ipse domnus Ingo episcopus a parte suo episcopio ab eodem iohannes presbiter *etc.* pecjas duas de terra I]urjs ipsius iohannes presbiter quibus sunt positas in locjs et fun[dis fe]rarollo (*sic*) et a rjgo [de anduno] prjma pecja de terra iaCet in predicto loco ferarallo (*sic*) quod est per mensura iusta tabulle duoCentj coeret ei ex una parte terra ipsius iohannes presbiter ex alja parte ter[ra sancte m]arje. ex terCja a rjgo secunda pecja iacet in iamdicto a rjgo de anduno quod est per mensura iusta

(1) duodecjm coeret ei ex una parte terra sancte (*sic*) calo(n)cerj. ex alja parte terra ipsius episcopio. si ibeque al[ii] sunt in his omnibus coerentes. has denique iamdictas res supranominatas uel comutatas una Cum [accessiones et ingressoras earum seu Cum sup]erjorjbus et inferjorjbus suis qualiter supra [legitur] et in[ter se comutauerunt sibi unus alter]j per has pagjnas comutacjonis nomine tra[diderunt facjen]tes exinde a presentj die proprjetarjo nomine tam ipsis quamque uel successores uel eredes eorum au[t cui dede]rjs (*sic*). legaliter queCumque uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni unus alterj contradicione et sponderunt se ipsis Comutatores quisquid dederunt in integrum. Ab omni omine defensare quidem et ut ordo legjs deposit et ad anc preuidendam comutacjonem accesserunt super ipsis rebus it est Costantjnus subdiaconus et missus domnus ingo episcopus ab eo derecto una simul Cum bonos omines exstjmatores eorum nomina sunt iohanes et petrj seu item iohannes. quibus omnibus exstjmantjbus cumparuit eorum diserunt et exstjmauerunt quod meljorata res et ampljata cosa subsiperet ipse domnus ingo episcopus a parte iamdicto suo episcopio q[uam] darc[*t*] et legjbus. comutacjo hec fjerj posit de quibus. et pena inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut successores uel eredes eorum aut Cui dederjs. non compleuerjnt omnia qualiter supra legitur uel si ab unumquemque(m) ominem quisquid dederunt in integrum, non defensauerjnt componant pras (*sic*) partj fjdem seruantj pena dubljs ipsis re[bus sicut pro tempo]re fuerjnt melioratas aut ualuerjnt sub estjmacjone in consimiljbus locjs; hunde due Cartule comutacjonis in uno tjnore scrjpte sunt actum intus Castro ipsius episcopio feliciter ⊢ ⊢ ⊢

(2) Sjgnum + + + manibus suprascriptorum iohannes et petrj seu

item iohannes qui super ipsis rebus accesserunt et exstjmauerunt ut supra. + + +

Signum + + + manibus arjmundus et petrj seu gumbertj istj lege romana testes. +

Sjgnum — — manibus ugoni et odoni. testes +

S. T.) Ego benzo notarjus sacrj palaCji scriptor hujus Cartule comutacjonis pos[t] tradita compleui et dedi +

(1) *Guasto irreparabile.* (2) *Manca la sottoscrizione del permutante.*

CLXXIX.

Alberga del fu Autemaro, col consenso del marito Angelberto promette di non molestare prete Sigenfredo del fu Giovanni nel possesso di una pezza di terreno in Sasio (17 febbraio 1071).

[illegible] A. Orig. in *ACA*, *IE*, mazzo 30, n. 19. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, [illegible], n. 106, con data errata « 13 aprile 1040 ».

OSSERVAZ. — L'anno è *ab incarnacione* in ritardo; perciò 1071 stile attuale, [illegible] correva infatti la IX Indizione. Il CIPOLLA, *Di Brunengo etc.*, 310 seg., non conoscendo l'originale, colla *s* prima del guasto che precede *gesimo*, assegna il documento al 1041.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T.) hanno ab inCarnaCione domini nostrj Ihesu Xpisti millesimo septuagesimo (1) terCio deCimo Kalendas ma[r]Cius. IndiCione nona. [illegible] Tibi sigenfredus presbiter. filius quondam Iohannis. ego alberga femina. filia. quondam autemarjus. et Conius angelberti. qui professa sum ex naCjone mea lege. uiuere romana. ipso namque iugale(m) meo mihi ConsenCiente. et subter Confirmante. presens presentibus disi promitto et spondeo me. ego qui supra alberga aut meos eredes. tibi Cui supra sigenfredus presbiter tuisque eredibus. aut Cui uos dederjtis. [illegible] a modo. nullum unquam in tempore non abeam (2) liCenCiam [illegible] potestatem per nullumuis ingenium. nullamque oCasionem. quod [illegible] potest agere neC Cosare. nominatiue. de peCia una de terra que [illegible] et est posita In loCo e[t] fundo terrjtorjo sasio. ad loCo [illegible] Clariano et est per mensura iusta. tabulas Centum et tre[illegible] Cum 3 et pedes nouem. coerjt ei. ex una parte terra alberga femina. [illegible] alia parte terra giselberga itemque femina. ex terCia parte terra [illegible] quondam amalberti. ex quarta. parte terra martina. itemque [illegible] alii sunt Coerentes. dicendum quod mihi exinde aliquit [illegible] totam pertinead aut pertinere debead Cum lege. set omni

tempore. exinde. tacita. et Contenta permaneat (*sic*). qui si a modo aliquando tempore ego qui supra alberga femina. aut meos eredes tibi Cui supra sigenfredus presbiter tuisque eredibus: aut Cui uos dederjtis agere. aut Cosare uel remouere presumserjmus. aut si aparuerjt. ullum. datum. aut factum. uel Colibet sCrjptum quod ego qui (*sic*) supra alberga femina. aut meos eredes in aliam partem feCissem et omisisem seu in plaCito. ullam reclamaCio[*nem uel*] ullam raCionem (4) feCissem et ClarofaCtum fuerjt. tunC Componat (*sic*) ego qui supra alberga femina aut meos eredes tibi Cui supra sigenfredus presbiter tuisque eredibus: aut Cui uos dederjtis. pena dubla. ipsa peCia de terra. aratorja. siCut pro tempore fuerjt meliorata. aut ualuerjt. sub estimaCione in Consimilo (5) loCo. et insuper pena argentum denarjos bonos solidj quadraginta. quidem et ad anC confirmandam promisionis Cartulam aCCepi(t) ego qui supra alberga femina. a te iamdiCto sigenfredus presbiter exinde lonahild panno unô. ud (*sic*). eC mea promisio. In te tuisque: eredibus: perennis temporjbus: firma permaneat adque persistat.,: et neC mihi liCeat. ullo tempore. nolle quod uolui(d) se[*d*] quod a me semel faCtum uel quod sCrjptum (*sic*) est sub iusiurandum Inuiolabiliter Conseruare promitto. Cum stipulaCione. subni(e)xa. actum In prediCto lo'o sasio feliciter,:

Sjgnum + manuum. suprascripta (6) alberga femina. qui anC Cartolam promisionis fierj rogaui et suprascripto (7) lonahild aCCepi. et ea (*sic*) relecta est

Sjgnum + manuum suprascripto (7) angelberti qui ea(n)dem alberga conius sua. Consensi ud supra.,:

Sjgnum + + manuum oberti. et rozoni. ambo uiuentes. lege romana. testes.,:

Sjgnum + + + manuum. Iohannis. et arnaldi. et uuipaldi testes,:

(S. T.) Ego albertus notarjus saCrj palaCii sCrjptor uius Cartule promisionis. post tradita. Compleui. et dedi,:

(1) B: millesimo.....gesimo (2) B: abeamus (3) B: sedecim (4) B: uel lamentacionem (5) *Sic*. B: consimile (6) B: iamdicta (7) B: iamdicto

CLXXX.

Ingone, vescovo d'Asti, permuta beni ivi con Stefano, figlio di Milone detto Emerico (23 maggio 1072).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 35, n. 10. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 632, n. 376.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

[illegible] hanno ab nt'harnacjone domini nostrj Ihesu Xpisti mille
[illegible] septuagesimo secundo decimo kalendas unius indicione dec'ima,
[illegible] ta'jo bone fidei no(s)xitur esse contractum ut ut'rem emt'jonis
[illegible] firmitatem. Eademque necsu obligant contractentes plac'uit
[illegible] bona convenit voluntate[m]. Inter domnus ingo episcopus
[illegible] sancte astensis ecclesie [illegible]. Necnon et stefanus filjo inlo qui
[illegible] qui professa nti[on]e se ex nacjone sua lege vivere romana,
[illegible] alterj meo mihi consenejente. Ut in dei nomine debeant dare
[illegible] et a presentj dederunt ac [illegible] tradiderunt ut'jssim sibi unus al
[illegible] Cosa Comutat'jonis. nomine. In primis debt ipse domnus ingo
[illegible] pis de parte suo episcopio ab eundem stefanus in cosa comu
[illegible] it est pecja una de sedimen turjs ipsius episcopio quibus est
[illegible] ta ejusdem aste, ta'cet ad lo'cum ubi di'jtur plaza. Coerjola
[illegible] per mensuram iustam tabule septem quod est pro capito
[illegible] pedes ingentj et quatuor. Coeret ei ex duabus partibus terra sancte
[illegible] ex tercja parte pergit in ipsius via publ'ca [illegible] Quidem et
[illegible] Cum recepit ipse domnus ingo episcopus, a parte suo episcopio
[illegible] eidem stefano terris simuljque in cosa comutat'jonis quod melgera terra
[illegible] pejata cosa sit'ut lex habet, it est pecja una de terra araturja [illegible]
[illegible] stefanus quibus sunt posita [illegible] in lo'co et fundo asterano, i
[illegible] est per mensuram iustam modio uno coeret ei ex una parte
[illegible] argentis presbiter ex alja parte terra sancte [illegible] apostol ex
[illegible] parte terra johannis si ibeque alji sunt. Si in his omnibus
[illegible] is denique tamdictas res supranominatas. Cum pel comutatis
[illegible] Accessiones et ingressoras earum Cum superjorjbus et in
[illegible] is earum terrum qualiter inter se comutaverunt sibi unus al
[illegible] per has precjnas comutat'jonis nomine tradiderunt facientes exin de
[illegible] de proprjetarjo nomine tam ipsis quampue pel suis
[illegible] eredes eorum legaliter quecumque molierint aut prendi
[illegible] omni meis altery contradicione et sponderant se ipsis
[illegible] tes quicquid dederunt in integram. Ab omni omne defensio
[illegible] it ordicjis deposit et ad ant' prendendam comutat'jone
[illegible] super ipsis rebus ad prendendum it est petrus presbiter
[illegible] meus ingo episcopus ab eo directo una simul cum
[illegible] testes Coram nomina sunt 7 sizjzo et arnaldus
[illegible] Comparuit eorum descr
[illegible] melgerata res et ampijata cosa si quis pe
[illegible] episcopus a parte tamdicto sancto episcopio quam dat
[illegible] penata jo[illegible] filjj posit de quatuor et pena inter se
[illegible] ex ipsis aut successores nei eredes eorum Non
[illegible] taliter supra scriptur solvit ab inampiemque

ominem quisquod dederunt in integrum, non defensauerjnt componant pras (*sic*) partj fjdem seruantj pena dubljs (9) ipsis rebus siCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub estjmaCjone [*in*] consimiljbus locjs hunde due cartule comutacjonis in uno tjnore scrjpte sunt. actum intus. castro qui diejtur anduna feliciter, ⊢ ⊢ ⊢

Sjgnum + manus suprascripto (10) stefanus qui anc cartam Comutacjonis fjerj rogaui et suprascripto (10) emerjcj qui et milo ad fjljo suo consensi ut (11) supra (et) eique relecta est, ⊢

Sjgnum + + + manibus suprascriptorum (12) sigjzo. et arnaldus seu dominiCj qui super ipsa[*s*] res accesserunt. et exstjmauerunt ut supra.

Sjgnum + + + manibus armarjus (13) et odo seu petrj. testes ⊢. ⊢

Sjgnum + + manibus iohannes et beletnoistj (14) lege romana testes;

(S. T.) Ego benzo notarjus sacrj palaCji scrjptor hujus Cartule ComutaCjonis pos[*t*] tradita compleui et dedi, ⊢ ⊢ ⊢

(1) *Il dittongo è in* A. (2) B: et (3) B: plaga (4) *Sic.* B: astesano (5) B: aliis (6) B: superius nominatas (7) B: nominis (8) B: superius (9) B: dubli (10) B: iamdicto (11) B: consensuit (12) B: iamdictorum (13) B: armorius (14) *Sic.* B: belanoifl

CLXXXI.

Manfredo, figlio di Oddone, col consenso del padre, e sua moglie Palma, della fu Maria, vendono la loro parte di due pezze di terreno a Villa del fu Ansaldo, giudice (12 febbraio 1073).

Fonti. — A. Orig., molto guasto a destra, in *ACA, IE,* mazzo 26, n. 31. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 629, n. 374.

Osservaz. — L'Indizione XI mostra che qui l'anno è « ab incarnacione » in ritardo, cioè, nello stile attuale, il 1073.

Met. di publ. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) hanno ab incarnacione domini nostrj Ihesu Xpisti millesimo septuagesimo secundo prjdie Iddus februarji Indictione undecima. Constan (*sic*) nos [maginfre]dus filius odoni ipso genitore meo mihi consenciente et supter confirmante et palma iugalibus [ipsa uero palma] filia quondam marja femina qui profesi sumus nos iugales ambo. ex naCjone nostra lege uiuere romana [ipso namque uiro meo mihi consenciente et sup]ter confirmante. accepisem[*us*] siCuti. et in presenCia testium accepimus a(d) [te uui]lia fe[mina] filia quondam ansaldi iudex per.(1) misso

tuo arjmundum presbiter. argentum denarjos bonos solidos sex et dimidium finito precio [pro] nostra(m) porcione(m) de pecias (2) duas de terrjs araberjs (*sic*) iurjs nostrjs quas abere uisi sumus. In loco et f[undo seu terr]torjo (3) [prima pecia iacet ad locum ubi dicitur] uigne cauurrasse. cerjt ei tam ad ipsam nostram porcionem quamque ad super to[tum ad duas partes (3) ad] alias duas partes. terra. et uites de eredes quondam amalberti. et sancti anestasii [secunda pecia est] ibi [prope coerjt ei tam ad ipsam nostram porcionem quamque ad super totum ex una parte terra sancte marje ex alia [parte terra de ere]des quondam amalberti. ex terCia parte tenit In uia. sibique. alii sunt In is omnibus coerentes. est [suprascripta nostra porcio]ne de pecias duas de terrjs araberjs ut supra legitur per mensura iusta tabulas nonaginta et sex ad totum et in omnibus et si (4) Infra ipsas coerencias plus Inuentum fuerjt quam ud (*sic*) supra mensura legitur per anc (5) [cartulam] uindicionis et pro suprascripto (6) precio in tuo (*sic*) cui supra uuilia femina. et eredibus tuis aut cui uos dederjtis sit potestate (7) [proprieta]rjo iurj que eadem suprascriptas (8) pecias duas de terrjs araberjs Iurjs nostrjs superjus nominatas (9) una [cum accessione et ingressu seu cum] superjo rjbus et inferjorjbus earum rerum qualiter superjus legitur In Integrum ab ac die tibi Cui supra uuilia femina (10) pro suprascripto (6) precio. a presenti die. uendimus tradimus. et manCipamus nulli alii. uenditas. donatas. alienatas. obnosiatas. uel traditas. nisi tibi. [*et*] facias exinde a presenti die tu et eredibus [tuis] aut (11) Cui uos dederjtis nomine proprjetarjo nomine qui[*c*]quit uoluerjtis sine omni nostra et [eredum nostro]rum contradicione. quidem et spondimus adque promittimus uos. eorum supra iuga[libus uos cum no]stris eredibus tibi cui supra uuilia. femina tuisque eredibus. aut cui uos dederjtis uel abere statuerjtis suprascriptas (8) pecias duas de terrjs araberjs qualiter superjus legitur In Integrum omni tempore ab omni omine defensare. quod si defendere non potuerjmus. aut si nobis exinde aliquit per Couis [ge]nium suptraldere, quesjerjmus tunc In dublum eadem uendita, qd supra legitur nobis restituamus. siCut pro tempore fuerjt melioratus aut ualuerjt sub estimacione In Consimile loCo. et nec nobis liceat ad ullo tempore nolle quod noluid (*sic*) se[*d*] quod a(d) nobis semel faCtum uel quod scriptum (*sic*) est. sub iusiurandum Inuiolabiliter Conseruare promittimus. Cum stipulacione subnixa. et niChil nobis ex ipsum preCium aliquit reclere debet disimus [*a*]etum In loCo qui dicitur isola feliciter.

Signum + manuum suprascriptorum (12) maginfredi. et palma ualibus. qui anC Cartulam uindiccionis fierj roganerunt et supra scripto (6) preCio acceperunt et ipse maginfredi. qui eidem palma con is sua ab omnia suprascripta (13) Consensi ut supra et eorum re es ta est.

SIgnum + manuum suprascripto (6)odoni. qui eidem filio suo Consensi ud supra./:

SIgnum + + manuum petrj et raginerji ambo uiuentes lege romana testes

SIgnum + + + manuum Iohannis et petrj. et item Iohannis testes./:

(S. T.) Ego. albertus notarius saCrj palaCii sCrjptor uius cartule uindiccionis post tradita. Compleui et dedi./:

(1) *Le parole* filia quondam ansaldi iudex per *si leggono ancora sufficientemente in* A: *nondimeno, in* B *sono rappresentate da puntini.* (2) *La stessa osservazione che alla nota precedente si può fare pel tratto da* un. finito *a* peci (3) *Guasto irreparabile.* (4) *Il tratto* et sex ad totum et in omnibus et si *è ancora leggibile in* A; *in* B, *però, è rappresentato da puntini.* (5) *Rispetto a* per anc *cfr. note 1, 2, 4.* (6) B: iamdicto (7) *Rispetto a* sit potestate *cfr. note 1, 2, 4, 5.* (8) B: iamdictas (9) B: nominatis (10) *Anche* femina, *leggibile in* A, *è rappresentata in* B *da puntini.* (11) *Per* aut *efr. nota preced.* (12) B: iamdictorum (13) B: iamdicta

CLXXXII.

Ingone, vescovo d'Asti, permuta beni ivi con Guido, suddiacono, della fu Roza (18 maggio 1073).

FONTI. — A. Orig., con parecchi guasti, in *ACA, IE,* mazzo 31, n. 13. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 635, n. 378, colla data incompleta « 1073 ».

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) hanno ab inCharnacjone domini nostrj Ihesu Xpisti millesimo septuagesimo tercjo quintodecjmo [ka]l[endas] I[unia]s (1) I[n]d[icjone un].decjma; ComutaCio bone fidei noscitur esse contractum. Ut uiCem emcjon[is obtjnead fjrmitatem] eodem[que nexu obljCant contraentes. placui]t itaque [*et*] bona conuenit uoluntate(m) Inter domnus ingo [episcopus episcopio sancte astensis] ecclesie [necnon et uuido subdi]aconus fjljus quondam roza fem[ina] qui profjteba(n)t[*ur*] se ex nacjone sua lege uiuere romana; Ut in dei nomine debeant dare sicut et a pre[sen]tj dederunt. aC tradiderunt uicjssim sibi unus alterj in cosa comutacjonis nomine. In prjmis dedit ipse domnus. ingo episcopus da parte suo episcopio. ab eodem uuido subdiaconus in cosa comutacjonis. it est pecia una de terra aratorja. iurjs ipsius episcopio quibus. est posita. in terrjtorjo aste cjuitate. et iaCet ad locum ubi dicjtur in pradalja. quod est per mensura iusta iugja una et tabulle quadragjnta et octo Coeret ei ex duabus partibus terra alberjCj. ex alja parte terra sancte marje ex quarta uero parte terra Iohannes. Quidem et [*ad*] uiCem reCopit ipse

[illegible] ingo episcopus a parte suo episcopio, ab eodem unde sub[illegible] unus similjque in cosa comutacjonis (2) (quod) [melorata re]s et am[pliata cosa sic]ut lex abet hoc sunt pet[jas duas de terrys iurys (3) ipsius [illegible] de subdiaconus qui[bus sunt postas] in locys et fundis qui dicitur in [illegible] peclascho (sic) et a rjgo maiorjnus, prima pecja de terra in predicto [illegible]pedascho iac et a rjgo lununo (4) quod est per mensuram rustam [illegible] has quatuor coeret ei ex una parte terra sancte marje ex alja parte [illegible]terra conjus nazarjus ex tercja parte in rjgo ex quarta ua; secunda [illegible]ecja de terra in ramdicto loco rjgo maorjno quod est per mensuram [illegible]stam tabulle quaragjnta (sic) et octo coeret ei ex una parte terra [illegible]te m[illegible]rje ex alja parte pergjt in ua. si ibeque alj sunt in his om[illegible]is coerentes. has denique ramdictas res supra denominatas nel comu[illegible]tas una cum Accessionibus et ingresoras earum cum superjorjbus et [illegible]ferjoribus, earum rerum qualiter (6) inter se Comutauerunt sibi unus [illegible]erjus per has pagjnas Comutacjonis nomine tradiderunt facjen[illegible]es [illegible] de a presenti die proprjetarjo nomine tam ipsis quamque nel [illegible]ccessores nel eredes eorum aut Cui deserjs (sic) legaljter quidam que [illegible]erjnt aut prel[illegible]erjnt (7), sine omni unus alte[illegible] j contradicjone [illegible] spondederunt se ipsis comutatores, quisquod deserunt. In integrum. [illegible] mani omne defensare quidem et ut ordo legjs deposit et ad anc[illegible] ; ideodiam [illegible] comutacjonem, ac Cesserunt super ipsis rebus ad pre[illegible]edum (9) it est (10) rainaldus (11) presbiter de ordine ipsius epi[illegible] pio et missus domnus, ingo episcopus, ab eo directo una simul Cum [illegible] [illegible] nunes exstjmatores eorum nomina sunt ingelmarjus et pasqualj [illegible] [illegible]ester, quibus omnibus, exstjmantjbus, Cumparuit eorum disc[illegible]t et exst[illegible]manerunt quod melorata res et ampljata cosa subsipe[illegible]et [illegible] domnus ingo episcopus, a parte ramdicto suo episcopio quam da[illegible] et legjbus comutacjo hec fjerj posit de quibus et pena inter se [illegible]sserunt ut quis [illegible] ipsis, aut su[illegible]et Cessores nel eredes eorum aut [illegible] deserjs non compleuerjnt om[illegible]ia m[illegible] qualiter supra (12) legjtur [illegible]st ab unumquemque me omnem quisquod deserunt in integrum; [illegible] defensaerjnt componant pras se partj tjdem seruantj pena [illegible] pe[illegible] rebus sic[illegible]t pro tempore fuerjnt melioratas aut ualuerjnt [illegible]est manjente (13) consimilibus legjs, hunde due Cartule Comuta[illegible]jonis [illegible] tjnore scripte sunt actum intus castro ipsius ciuitate le[illegible]tor

[illegible] Signum [illegible] manibus suprascriptorum ingelmarjus et pa[illegible]qualj seu selnester qui super ipsas res Accesserunt et exstimauerunt [illegible] supta.

Sjgn[illegible]um [illegible] manibus opizo et petrj qui et baljno seu selnester [illegible]

Sjgnum + + manibus. alberjCj. et item ingelmarjus istj lege romana testes; ├

(S. T.) Ego benzo notarjus sacrj palaCji scrjptor hujus Cartule ComutaCjonis pos[t] tradita compleui et dedi ; ├

(1) *La lettura* kal[endas] I[unia]s *è sicura per la parte che avanza delle lettere che si prolungano in alto, mentre è da ciò esclusa la possibilità di un* Iulias. B *ha solo*: quintodecimo.....decima. (2) B: g..... (3) A: iurjs iurjs (4) B: arigo luu uno (5) B: superius (6) *Segue cancellato*: supra legitur (7) B: peruerint (*peruenerint*) (8) B: peruidendam (9) B: peruidendum (10) B: item (11) B: raiboldus; *lettura, però, che non si può escludere del tutto.* (12) B: superius (13) *Manca la sottoscrizione del permutante.*

CLXXXIII.

Gandolfo del fu Amaldo [*od Ar(n)aldo?*] *ed i suoi figli Ingone detto Bulgaro ed Agimo vendono una pezza di terreno in Barbaresco a Valberto, prete, del fu Ugo* (9 ottobre 1074).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, Anniv.*, libro I, n. 27.

OSSERVAZ. — L'anno è *ab incarnacione* in anticipo, e l'Indizione costantinopolitana; perciò 1074 stile comune.

(S. T.) anno ab incarnacione domini nostrj ihesu xpisti milesimo. septuagesimo quinto nono die mensis octuber indicione terciadecima Consta (*sic*) nos gandulfo filius quondam amaldo et inhoni (1) (*sic*) qui dicitur bulgar seu agimo germanis filii suprascripto gandulfo qui profesi sumus nos ex nacione nostra lege uiuere langobardorum ipso ienitorj nostro nobis consenciente accepisemus nos comuniter sicut et in presencia testium accepimus ad te uualbertus presbiter filius quondam ugoni argentum denarios bonos lib(e)ras duas et solidos sex. finitum precium; nominatiue pecia una de terra aratorja iurjs nostrjs pater et filiis quas abere uisa sum (*sic*) in loco et fundo barbaresco iace (*sic*) in loco cerglarole et est pecia ipsa de terra per mensura iusta iugeras duas coere (*sic*) ei da una parte tera (*sic*) eredes quondam azo da alia parte tera rolando da tercia parte uia sibique alii sunt coerentes et si amplius de nostro iuris rebus infra ipsas coerencias inuentum fueri(n)t qualiter supra mensura legitur per anc cartulam uendicionis et pro acceto (*sic*) precio in tua cuiu[s] supra uualbertus presbiter et de tuis eredibus aut cui uos dede[ri]tis persistant potestate(m) proprjetarjo iurj que autem suprascripta uendita iurjs nostrjs supradicta una cum accesione et ingreso seu superjorjbus et inferjorjbus suis

qualiter supra mensura et coerencias legitur in integrum ab ac die tibi cui supra ualbertus presbiter pro (2) suprascripto argentum a nobis traslimus et mancipamus nulli alii uendita donata alienata obnoxiata nel tradita nisi tibi et facias exinde a presenti die tu et eredibus tuis aut cui nos dederjtis iure proprjetarjo nomine quequit uoluerjtis sine omni nostra et eredum nostrorum contradicione quidem et spondimus atque promitimus nos quem (sic) supra gandulfus et ingo seu agimo pater et filiis) una cum nostrjs eredibus tibi cui(u) supra ualbertus presbiter tuisque eredibus aut cui nos dederjtis supra scripta uendita qualiter supra legitur in integrum. ab omni omine(m) defensare quod si defendere non potuerjmus aut si nobis exinde aliquit per eorum inienium suptraere quesierjmus tune in duplum eadem uendita ut supra legitur nobis restituamus sicut pro tempore fuerit melyorata aut ualuerit sub estimacione in consimili loco et nihil nobis ex ipsum precium aliquit reslere debe[re] diximus actum intus castro castameto feliciter

Signum + + manu(sic) suprascriptorum gandulfo et ingo seu agimo filius suis qui anc cartulam uendicionis fierj roga[uerunt et supra scripto argento] acceperunt et ipse gandulfus qui eadem (sic) ingo et agimo suis filiis ab(sic) omnia consensit;

Signum + + + manibus iohannes et azo seu iohannes.

S. T. ego tetaldus notarjus sacrj palacij[i] scriptor hinc cartule uendicionis poss(ic) tradita complenj et dedj.

(1) *Et* arnaldo! *Cfr. doc.* CXCVIII. (2) *Lo spazzato è in sopralinea.*

CLXXXIV.

Adone e Benza, coniugi, vendono a Giovanni, prete, messo di Guido diacono, una pezza di terra in Castel Berengario (3 novembre 1078).

FONTI. — A Orig. in *Bibl. di S. M. c' Re, in Torino, Pero*, sec. XI, n. lo, ve passa certo da ACA, attraverso a terze mani. — B Ediz. CIBRARIO, *Quattro doc. ast.*, in *Miscell. st. ital.*, XXV, 287.

MATERIA DEL DOC. Si riproduce A, notando le principali varie di B.

S. T. Quia nos adhamo ab incharnacione domini nostri Ihesu Xpisti mille simo centesimo octauo tertio die mensis nouembris indicione secunda constat nos adhamo et benza mugaljus, qui professo sum mihi nos ex nacione nostra lege uiuere langobardorum ipso namque mihi mugaljo meo hic in consenciente et subter confirmante et iusta lege mea ut qua

nata sum una cum noticja de propinquiorjbus parentjbus meis cui supra femina it sunt raibaldo genitori meo et gisulfo barbano meo in eorum (2) presencia uel testium certa facjo profesione[*m*] quot (*sic*) nulam me pati uiolencjam a quepiem (*sic*) ominem nec ab i[*p*]so iugali meo nisi mea bona. spontanea uoluntate(m); Accepimus nos comuniter sicutj et in presencja testjum. Accepimus a(d) te iohanes presbiter miso uuido diaconus argentum et denarjos bonos solidos nouem tjnitum precjum pro pecja una de boscho iurjs nostrjs quam (3) abere uisa (*sic*) sumus in loco et fundo. castro bere[*n*]gerjo ad locum ubi dicjtur in serra. quod est per mensura iusta sextarjo (*sic*) sex Coeret ei ex una parte terra opizo presbiter. ex alja parte pergjt in uia ex tercja in nostra reseruamus potestate(m) sibique alji sunt coerentes que autem suprascripta uendicjo. q[ualiter] iurjs (4) nostris supra legitur. una cum Accessione et ingreso suo cum superjorjbus suis in integrum ab [*a*]c die tjbi cui supra iohannes presbiter pro suprascripto argento uendimus tradimus et manejpamus nulj alj[*i*]. uendita. donata aljenata obnosiata uel tradita nisi tibi. et facjas exinde a presentj die tu et eredibus tuis aut cui uos dederjtjs [i]ure proprjetarjo nomine quicquit uoluerjtjs sine omni nostra et eredum aC proeredum(que). [nostr]orum contradicjone. quidem et spondimus atque promitjmus nos iugaljbus una Cum nostris eredibus tjbi cui supra iohanes presbiter tuisque eredibus aut Cui uos dederjtjs suprascripta res qualiter supra legitur in integrum ab omni homine defensare quod si defendere non potuerjmus aut si uobis (5) exinde aljquit per quoduis ingenium subtraere quesierjmus tunc in dublum uobis (5) suprascripta (6) uendita restjtuamus qualiter pro(p) tempore fuerjt meljorata aut ualuerjt sub estjmacjone in consimilj loCo; et nihil(d) mihi ex ipso precjo aljquit redere debet dicjmus actum in aste Cjuitate feliciter, ⊢

Sjgnum + +. manibus. suprascriptorum. adus et benza iugaljbus. qui ane cartulam uendicjonis fjerj rogauerunt et suprascripto precjo acceperunt et eorum relecta est, ⊢

Sjgnum. + + manibus suprascriptorum raibaldo et gjsulfo. [*qui*] ad suprascripta benza parentj interrogauerunt ut supra ⊢ ⊢

Sjgnum + + + manibus raimundus et fulcherjcj. seu secundi testes

(S. T.) Ego benzo (7) notarjus sacrj palaCji scrjptor hujus Cartule uendicjonis (8) pos[*t*] tradita conpleui et dedi; ⊢ ⊢ ⊢

(1) *La* s *era l'iniziale di una parola ora raschiata.* (2) B: eorum (3) B: qui (4) B: quiuis (5) B: nobis (6) B: suprascripto (7) B: Benizo (8) *Segue cancellato*: fleri ro

CLXXXV.

Oddone, vescovo d'Asti, permuta con Tomaldo beneficiario, contro altri in Marmo (fra 1080 e 1088).

FONTI — Originale, mancante del principio e della fine, e guasto anche nella parte che rimane, specialmente a destra, in *ACA, PS.*

OSSERVAZ. — La paleografia del documento ci riporta in modo sicuro al sec. XI. Nella seconda metà di questo abbiamo un vescovo Oddone, di cui restano memorie dal 1078 al 1095 (Savio, *Gli ant. vesc. d'It.*, I, 142 segg.), al qual tempo dovrà essere riferito il presente frammento.

[In nomine *etc.* Comutat'jo bone fidei nostitur esse contractum ut unus]quisque commutationis obtineat firmitatem eademque nexu obligeant contrahentes. Placuit itaque [eis ut ipsi conve]nerint ad invicem inter domnus oddo episcopus sancte astensis ecclesie [et] Tomaldus filius [2 qui profitebatur] se ex nacione sua lege vivere langobardorum, ut in dei nomine debea at dare [et a] presenti dederunt ac tradiderunt mercessim sibi unus alterj rem [ei]us Comutat'jonis nomine in primis dedit ipse domnus oddo epis[copus] pro parte suo episcopio ab eodem tomaldus in cosa Comutationis [nomine hoc] est pecja una de sedimen iurjs ipsius episcopii quibus est [pos]ita forjs astecj ana Cjutate in Castro[meteo]rio; quod est per mensu[ra]m iustam tabulle nouem quod est pecia prato, dinsta ea via pu[bli]ca [2 Co]nfert ex duabus partibus terra sancte marje ex terja [parte sedimen] magifredi ex quarta parte predicta via publica; quidem [et ad ip]sum recepit ipse domnus oddo episcopus a[parte suo episcopio] eodem tomaldus similjque in cosa ea commutacjonis meljorato res et [ea] ipsa cosa sicut lex abet it est pecja una de ui nea [2 ... in] loco marmo quod est per mensuram iustam in[2] confert ex una parte [2 lo]. ex alja parte terra secundi ex [terja] parte terra [2 has] denique iamdictas res superanomi[nat]as de Comutatis una cum accessionibus et ingressoras[earum seu cum] superjoris et inferjoribus, suis earum rerum q[ualiter inter se comutaverunt] eum sic unus alterj per has pagjnas Comutat'jonis nomine tradi[derunt]. Et ipsi exinde a presenti de proprietarjo nomine tam ipsi quamq[ue] eo[rum] successores vel eredes eorum legaliter q[uicquid] uoluerint aut po[tu]erint sine omni unus alterj contradictione et spoponderunt se ipsis [Comutatis] res quisq[ue] dederunt in integrum ab omni omine defensare quod si [non] ad ipsi legis deposit et ad ane preu idemdam Cometacjo nem Ac[ce]pert ipsis rebus it est vel do presbiter de ordine ipsius epis[co]pii domnus oddo episcopus ab eo directo una simulj cum bonis omnibus

exstjm[atores (2)]uertus quibus omnibus exstj[mantibus Cumparuit eorum dixerunt et exstjmauerunt quod meljorata res] et ampljata cosa s[usiperet ipse domnus oddo episcopus quam daret et legibus] Comutacjo h[ec fjerj posit de quibus et pena inter se po]suerunt ut quis eorum.... (3)

(1) *Il dittongo è in* A. (2) *Guasto irreparabile.* (3) *Il resto manca.*

CLXXXVI.

Oddone, vescovo d'Asti, permuta beni in Valle ed in Mirabello con Guido del fu Ingelmaro (29 marzo 1081).

FONTI. — A. Orig., guasto qua e là, in *ACA*, *IC*, libro I, n. 24. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 663, n. 395, ma senza data di mese e giorno.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) hanno ab incharnaCjone domini nostrj. Ihesu Xpisti millesimo octuagesimo prjmo quarto kalendas apri[lis ind]ic[ione] quarta(1) Comutacjo bone fjdei no(si)xitur esse Contractum ut uiCem emCjonis obtjnead fjr[mitatem] eodemque necsu obljCant contraentes. placuit Itaque [*et*] bona conuenit uoluntate(m) Inter domnus oddo episcopus episcopio sancte ast[ensis] æcclesie (2): necnon et uuido fjljo quondam ingelmarjus qui profjtebat[*ur*] se ex nacione sua lege uiuere romana; Ut [in dei] nomine debeant dare siCut et a presentj dederunt (3) in prjmis dedit (4) ipse domnus oddo episcopus da parte suo [episcopio ab eo]dem uuido in cosa comutacjonis nomine (5) hoc est pecja una de terra iurjs ipsius. episcopio. que I[acet] in loCo et fundo (in) uilla ualjde quod est per mensura iusta. iugja. una et tabullas tregjnta. Coeret ei ex [duabus partj]bus. uia ex tercja parte terra iohanes presbiter; Quidem et a[*d*] uiCem recepit (6) ipse domnus oddo episcopus a parte suo episcopio a]b eodem uuido similjque in cosa. comutacjonis. nomine. (quod) meljorata res et ampljata cosa siCut lex abet. it su[nt pe]cjas tres. de terrjs. iurjs ipsius. uuido quibus sunt. positas in terrjtorjo predicte ualjde et in mirabello. prjma pecja I[acet] in predicto terrjtorjo ualjde. Coeret ei. ex una parte terra sancte marje ex alja parte terra gofredi. ex tercja parte terr[a (7)] secunda pecja de terra est in predicto. mirabello. Coeret ei ex duabus partibus terra de curte nuno (8). ex tercja pa[rte terra (9) (7)] terCja pecja. de terra. est ibi. prope Coeret ei. ex duabus partjbus. iamdicta Curte. et sunt suprascriptas pecjas trex de terrjs [insimul per men]surâm iustam. iugjas. due et dimidia. si ibeque alji sunt in his omnibus coerentes; Has denique iamdictas res supra(10)[no]minatas. uel comutatas una cum. AcCes-

[illegible] et ingressoras earum seu Cum superjorjbus et inferjorjbus suis [illegible] qualiter. inter se comutauerunt sibi ipsis alterj per has pa[illegible]as comutacjonis nomine tradiderunt facjentes a presentj. die proprietarjo. nomine legaljter quecumque voluerjnt 11 aut prenderjnt [illegible] eorum unus alterj. contradicione. et sponderunt se ipsi comutatores. [illegible]squid dederunt in integrum. Ab omni omnino defensare quidem et [illegible]ordo legis. depositi et tad anc prejudendam comutacjonem accesse[illegible]rat super ipsis rebus. it est oddo presbiter de ordine ipsius episcopo. [illegible]misus domnus 12) oddo episcopus ab eo[illegible] directo 13. una simul cum [illegible]ros omnes exstjmatores Corum nomina sunt nuljelmus et johannes [illegible]benefjarjus] quibus omnibus exstjmantjbus. cumparuit eorum di[illegible]runt et exstjmauerunt quod meljorata res. et ampljata eo sa recupe[illegible] ipse domnus oddo episcopus a parte iamdicto suo episcopio quam [illegible]. et legjbus comutacjo hec fjerj posit. de quibus et pena inter se [illegible]sserunt ut quis ex ipsis aut successores. uel eredes eorum non [illegible]plenerjnt omnia. qualiter supra 10 legitur uel si ab unum quem[illegible]mo omnem quisquid dederunt. in integrum. non defensauerjnt [illegible]ponant prasente partj fidem seruanti. pena dubljs ipsis re[illegible]bus [illegible]ut prope tempore fuerjnt. meljoratas aut naluerjnt. sub estjma[illegible]em in consimiljbus. locjs. hunde due Cartule Co mutacjonis in uno [illegible]te scjpte sunt. actum intus cammara nsta canonica feliciter.

Signum. — 14 manus. suprascriptorum 15 nando qui anc cartulam Com[illegible]tacjonis se fjerj rogauj. et eique relecta est.

Signum — manibus suprascriptorum nuljelmus. et johannes [illegible] benefarjus hec qui super ipsis res Accesserunt et exstjmauerunt [illegible] supra.

Signum — manibus opizo et albertus seu rozo. 17 testes

Signum — manibus johannes et item johannes isti 18 hec [illegible]

S T Ego benzo 19 notarjus sacri palacji scjpsi hujus cartule [illegible]mutacjonis postq. tradita complem et dedi. [illegible]

1 B: *manchi le* — *le quarta. Eppure la data aprile si legge perfettamente, se l'abbreviazione del* ri *sulla seconda lettera, che la rende somigliante a un* p, *fosse una p* — 2) *Il dittongo e in* V. — 3) *Segue cancellato* [illegible] V: [illegible]*ndederunt* nel testo — 4) [illegible] *cancellato è in soprallinea* — 5) *Segue cancellato* un [illegible] *del* — 6) V: *repet* — 7) *guasto irreparabile* — 8) B: nuna — 9) *Questa parola è terminata dal numero delle lettere mancanti* — 10) B: superus — 11) [illegible]erunt — 12) B: nasum — 13) B: derecto — 14) *Segue una parola* [illegible]*ritaret* — 15) B: intrascripto — 16) Sic; B: benetacjus — 17) *Segue* [illegible]*ritum* nel legno — 18) *Con richiesta di formula; per l'abbreviazione cfr. quella di supra escripta* — 19) B: benzo

CLXXXVII.

Oddone, vescovo d'Asti, permuta beni ivi, contro altri in Masio, con Ragibaldo, prete, del fu Uberto (28 ottobre 1081).

FONTI. — A. Orig., con qualche guasto, in *ACA*, *Anniv.*, libro I, n. 29.

(S. T.) hanno ab incharnacjone domini nostrj Ihesu Xpisti. millesimo octauagesimo prjmo quinto kalendas nouembrjs. indicione quinta; ComutaCjo bona (*sic*) fjdei no(s)xitur e[sse contractum] ut uiCem emcjonis obtjnead fjrmitatem. eodemque necsu obljcant. contraentes plaCu[it l]taque [*et*] bona conuenit uoluntate(m) ·,· Inter domnus. oddo episcopus sanCte astensis æcclesie (1); necnon et ragjbaldus presbiter fjljus quondam ubertj qui profjtebat[*ur*] se ex nacjone sua lege uiuere langobardorum Ut in dei nomine debeant dare siCut et a presenti dederunt ac tradiderunt uicjsim sibi unus alterj. in cosa comutacjonis nomine. In prjmis dedit ipse domnus oddo episcopus da parte suo episcopio ab eodem ragjbaldus presbiter in cosa comutacjonis. it sunt pecjas quatuor de terrjs arabiljs iurjs ipsius episcopio quibus sunt positas in terrjtorjo aste cjuitate prjma pecja de terra. iaCet in plano sancte tedorei Coeret ei ex una parte terra uuido clerjcus ex alja parte terra. alprando et suis germanis. ex terCja parte. terra sancte marje ex quarta uia. secunda pecja de. terra. iacet non multum longe de monesterjo sanctem (*sic*). apostolj. Coeret ei. ex duabus partjbus. terra sancte marje ex tercja parte pergjt uia; terCja pecja de terra. iaCet non multum longe Coeret ei ex una parte terra. sancte secunde (*sic*). ex alja parte terra ipsius episcopio ex tercja parte

(2) quarta pecja de terra est ad locus qui dicitur al piro Coeret ei. ex trjbus partjbus terra sancte [marie (?)] et sunt suprascriptas pecja[*s*] quatuor. insimul per mensuram iustam. iugjas (3) Quidem et a[*d*] uiCem recepit ipse domnus oddo episcopus a parte suo episcopio ab eodem ragjbaldus presbiter similjque in Cosa ComutaCjonis nomine (quod) meljorata et ampljata. cosa siCut lex abet hoc sunt peCjas. duas de terrjs iurjs ipsius ragibaldus presbiter quibus sunt positas subtus uilla qui dicitur maxio. prjma pecja de terra Coeret ei ex una parte terra sancte marje ex alja parte pergjt in uersa. ex tercja uia. secunda pecja de terra est ibi prope Coe[ret ei ex una] parte terra sanCte marie ex alja parte terra. seCundi. ex tercja parte pergjt uia et [ipsas duas pecj]a[*s*] sunt insimul per mensuram iustam iugjas quinque; si ibeque alji sunt in his omnibus coerentes has denique iamdictas res supranominatas. uel comutatas. una cum Acsesiones (*sic*).

et ingresoras earum seu Cum superjorjbus et inferjorjbus suis earum rerum qualiter inter se comutauerunt sibi unus alterj per has pagjnas comutaCjonis nomine tradiderunt facjentes exinde a presentj die proprjetarjo nomine, tam ipsis quamque uel (sic) suis ecessores uel eredes eorum aut cui dederjs (sic) legaliter quecumque uoluerjnt aut preuiderjnt sin[e] omni unus alterj contradicione et sponderunt se ipsis comutatores quisquod dede[runt in integrum] Ab omni omine defensare eadem et ut ordo legjs deposit et ad [anc] preuidendam comutacionem Acesserunt super [ipsis rebus] item, oddo presbiter de ordine ipsius episcopio et misus domnus oddo episcopus, ab eo directo una simul cum bonos omines exstj mato[res] eorum nomina sunt andrea, et iohanes seu item iohanes quibus omnibus exstjmantjbus cumparuit eorum diserunt et exstjmauerunt quod meljorata et ampljata cosa subsiperet ipse domnus oddo episcopus da parte iamdicto suo episcopio quam dare[t] et legjs comutaCjo hec fjerj posit de quibus et pena inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut su n eCessores uel eredes eorum non Compleuerint omnia qualiter supra legitur uel si unumquemque m[illegible] ominem [illegible] dederunt in integrum [illegible] non defensaue[rjnt] Componant pras [illegible] partj fjdem seruantj pena dubljs ipsis rebus siCut pro tempore fuerjnt meljoratjs aut [ualue rjnt sub estjmaCjone in consimiljbus [illegible] hunde due cartule comutacionis uno tjnore sCrjpte sunt actum [illegible] castro ipsius episcopio feliciter [illegible]

(4) Sjgnum [illegible] manibus suprascriptorum andrea et iohanes seu [illegible] qui super ipsas res Acesserunt et exstjmauerunt ut supra.

Sjgnum [illegible] manibus obertj et azo seu magjfredo testes

Sjgnum [illegible] manibus rozo et uuiljelmo istj lege romana testes.

[illegible] Ego benzo notarjus sacrj palaCji sCrjptor hujus Cartule comutacionis pos[illegible] tradita Compleui et dedi:

(1) [illegible] in A (2) Guasto irreparabile (3) Qui lo spazio [illegible] A (4) Manca la sottoscrizione del permutante

CLXXXVIII.

Raginaldo della fu Alberga dona ad Alberada della fu Alberada, sua amica, la propria porzione d'una pezza di terreno in Mondonnio (5 novembre 1083).

[illegible] A Orig., con guasti a sinistra, in *ACA, IE*, mazzo 26, [illegible] B [illegible] in *M[illegible] Ch.*, I, 667, n. 198.

M[illegible] Si riproduce A, notando le principali sviste di B

[illegible] ab incarnacione domini nostrj Ihesu Xpisti millesimo

octuagesimo tercio quinto die mensis. nouembris Jndiccione septima.,. Tibi alberada femina filia quondam albe[rada item fem]ina [amica] mea. ego raginaldo. fillius quondam alberga femina qui professus sum [ex nacione mea lege] uiuere romana. amicus et benecupiens adque donator [tuus dono et confe]ro a presenti dio dileCCioni(s) tue. et Jn tuo Jure et potestate per anc [cartulam do]nacionis. proprjetarjo nomine. Jn te abendum Confirmo Jd est meam porcionem de pecia una. de terra. aratorja Jurjs mei. quam abere uisu[s] sum Jn loco et fundo. terrjtorjo. Castello. berjngarjo. et est ad locus ubi dicitur monte donnico. et est ipsa pecia de terra aratorja per mensura. Justa (1). ipsam meam porcionem. tabulas septuaginta et duas. Coerjt ei tam ad ipsam meam porCionem quamque ad super totum ex una parte terra sancti (*sic*) marje. ex alia parte. terra bonifaCio. ex terCia parte. tenit (2) in uia. sibique. alii sunt coerentes. que autem suprascripta (3) pecia de terra aratorja Jurjs mei s[uprano]minata una Cum aCCesione. et Ingresso suo. Cum superjorjbus et In[ferjoribus earum rerum qualiter] superjus mensura et coerenCias legitur Jn Jntegrum.,. Ab ac dio ti[bi cui supra alberada femina am]iCa mea. dono cedo. Confero. et per presentem [cartulam donaCionis proprjetarjo] nomine. Jn te abendum Confirmo faciendum [exinde a presenti die tu et e]redibus. tuis. aut Cui. uos dederjtis. Jure proprie[tarjo nomine] quicquid uoluerjtis. sine omni mea. et eredum meorum Contradicione. quidem et spondeo. adque promito me. ego qui supra raginaldi. una. Cum meos eredes tibi cui supra alberada femina. amica mea. tuisque [e]redibus. aut Cui uos dederjtis. uel abere statuerjtis. suprascripta (3) peCia de terra. aratorja. qualiter superjus. legitur Jn Jntegrum. ab omni omine defensare. quod si defendere non potuerjmus. aut si uobis exinde aliquit per Co(n)uis Jngenium suptradere. quesierjmus. tunc Jn dublum eadem donaCio ud (*sic*) supra legitur. uobis restituamus siCut pro tempore. fuerjt. meliaurata (5). aut ualuerjt sub estimaCione. Jn Consimile loco. quidem et ad anC Confirmandam donaCionis Cartulam aCCepi(t) ego qui supra raginaldi a te JamdiCta alberada. amiCa mea. exinde lonahild. panno uno. ud eC mea donaCio. Jn te tuisque credibus perennis temporibus firma permanead adque persistat. et nec mihi licead ullo tempore nolle quod uolui(d) [set quod a] me semel factum uel quod sCrjptum (*sic*) est sub JusJurandum Jnuio[labiliter] conseruare promito cum stipulacione subni(e)xa [Actum in] loco. qui dicitur Jsola. feliciter.,

SIgnum + manuum. suprascripto (6). raginaldi. qui anc cartulam donaCionjs fierj rogaui et suprascripto (6) lonahild aCCepi et ea relecta est.,

SIgnum + + manuum. bonefaCio. et alberti. ambo uiuentes lege romana testes.,:

Signum [illegible] manuum Johannis et alberti, et eorardi testes.

+ Ego albertus notarjus, sac'rj palac'ri sc'rjptor ullus cartule do[illegible]ionis post tradita. Compleui et dedi.

1 *Il tratto* pecja de terra aratoria per mensura Justa *e riscritto su rescha-*[illegible]. (2) B: teint (3) B: randeta (4) B: propno. (5) B: uicho [illegible] (6) B: randeto

CLXXXIX.

Oddone, rescario d'Asti, permuta beni in Asti, contro altri al Columbero, con Michele detto Mascaro (22 maggio 1086).

TESTO: A Orig., con un piccolo guasto a destra, in *ACA, IE*, mazzo 5, n. 11. — B Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 680, n. 496, con data errata « 1087 », per aver osservato che l'anno è *ab incarnacione* in antico, cioè 1086, stile [illegible]ne.

MERITO DELLA PUBBLICAZIONE: Si riproduce A, notando le principali varie di B.

+ In nomine domini. Anno ab incarnacione domini nostri Jhesu xpisti mille[illegible]octuagesimo septimo hindecimo Kalendas maius indicione nona. Commutacio bona [illegible]deri dinoscitur esse contractum aut unicuique eorum obtineat permutatem eademque necesse obligant contrahentes pactum itaque fuit bona conuenit uoluntate mea. Inter domnus oddo episcopus episcopio sancte astensis ecclesie; Necnon et michellus qui et maschar qui profitebat se ex nacione sua lege uiuere romana, ut [illegible]der nomine debeant dare sicut et a presenti dederunt a[illegible]. Et tradiderunt uicissim sibi unus alteri in cosa comutacionis nomine. In primis dedit ipse domnus oddo episcopus da parte sue episcopie ad eadem michelas in cosa comutacionis nomine. Id sunt pecias duas de terris, [illegible]aris ipsius episcopio quibus sunt positas in terr[illegible]ori castellate prima pecia de terra ubi[illegible]et in ca[illegible]a pagina quod est per mensuram tastam sexstarjorum sex et emina 1. Coeret ei ex duabus partibus terra aldo et oddo germanis. Et ex tercia parte terra sancte marie. Secunda pecia de terra ubi[illegible]et ad locas ubi dicitur in valle morum quod est per mensura tasta pugias due et sexstarjo sex. Coeret ei ex una parte terra sancte marie ex alia parte terra bruno Clerico et suis germanis ex tercia a rugo. Et ex quarta, bellemeto. Sunt omnia simul 9. Quidem et ab[illegible] ut[illegible]em recepit ipse domnus oddo episcopus da parte sue episcopie ad eodem michellus similique in cosa comutacionis nomine, quod melioratum res et ampliata. Cosa sicut lex abet [illegible]unt pecias duas de terris cum bosco insimul tenente tarjs ipsius [illegible] quod [illegible]et positas in loc[illegible]et bal[illegible]o ad tarja. In prima

pecja Coeret ei ex duabus sancte marje ex tercja petrj secunda pecja de terra in ipso loCo Coeret ei ex duabus partjbus terra sancte marje et (11) sunt suprascriptas (12) pecjas duas que supra leguntur (13) insimul per mensuram iustam iugjas trex si ibique alji sunt in his omnibus coerentes. has denique iamdictas res supranominatas (14) uel comutatas una Cum AcCessiones et ingresoras earum seu cum superjorjbus et inferjorjbus suis in integrum; ab omni omine defensare quod si defendere non potuerjmus aut si uobis (15) exin[de subtraerquesi]erjmus (16) quidem et ut ordo legjs deposit ad anc preuidendam comutaCjonem [AcCeserunt super ipsis rebus it] est adammus presbiter de ordine ipsius episcopio et misus domnus oddo episcopus ab eo directo una simul cum bonos omines exstjmatores corum nomina sunt petrus et arjuertus seu seCundus germani (17) quibus omnibus exstjmantjbus cumparuit corum diserunt et exstjmauerunt quod meljorata res et ampljata cosa subsiperet ipse (18) domnus oddo episcopus a parte iamdicto suo episcopio. quam dare[*l*] et legjbus comutacj[*o*] (19) hec fjerj posit de quibus et pena inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut successores uel credes eorum non compleuerjnt omnia qualiter supra (20) legitur uel si ab unumquemque(m) ominem quisquod dederunt in integrum non defensauerjnt conponant pras (*sic*) partj fjdem seruantj pena dubljs ipsis rebus siCut pro(p) tempore fuerjnt (21) meljoratas aut ualuerjnt sub estjmacjone in consimiljbus locjs hunde duc cartule comutacjonis uno tjnore scrjpte sunt. actum intus castro ipsius [cjuitatis aste feliciter] ⊢ ⊢ ⊢

Signum + manus suprascripto (22) michelj qui anc cartulam comutacjonis fjerj rogaui (et) eique relecta est ⊢

Sjgnum + + + suprascriptorum (23) petrj et arjuertj seu secundus qui super ipsas res AcCeserunt et exstjmauerunt ut supra; ⊢

Sjgnum + + + manibus obertj el alrjCj. seu arnaldo testes ⊢

(S. T.) Ego benzo (24) notarjus sacrj palaCji scrjptor hujus Cartule [comutacjoni]s post tradita comple[ui et dedi ⊢ ⊢ ⊢]

(1) *Sic.* B: bone fide (2) B: et (3) *Segue ripetuto, ma cancellato*: in prjmis dedit ipse *etc. fino ad* eodem (4) B: sexstarios extra mura (5) B: aldoetodo *senza* germanis (6) B: brunodexus (7) B: ac tercia igo (8) B: bellemeto (9) et suis (10) B: columbosa (11) B: oc (12) B: iamdictas (13) B: legitur (14) B: superius nominatas (15) B: nobis (16) *Sic; ma evidentemente qui è avvenuta una strana confusione di formole* (*della* permuta *e della* vendita), *con omissione di espressioni essenziali.* (17) *In* B *manca* germani (18) B: subsiperetque se (19) B: comutari (20) B: superius (21) B: fuerunt (22) B: iamdicto (23) B: iamdictorum (24) B: benito

CXC.

Oddone, vescovo d'Asti, permuta beni in Celle, contro altri in Valle Abiana, Isola e Castiglione, con Oddone parte (27 settembre 1088).

FONTE. — A, Orig. in *ACA, IE*, mazzo 28, n. 6 — B, Edizione *M. h. p.* [illegible], n. 407.

MODO DI EDIZIONE. — Si riproduce A, notando le principali varie di B.

[illegible] hanno ab incharnat'one domini nostri Ihesu Xpisti millesimo [illegible] octuagesimo octauo quinto kalendas octubris indit'one duodec'ima; [illegible] manifestum sit omnibus fidei nostre esse contractum ut int'em emcionis ob[illegible] [illegible]ad firmitatem eademque nexus obligant contrahentes placuit itaque [illegible] [illegible]conuenit uoluntatem) inter domnus oddo episcopus episcopo [illegible] [illegible]ete astensis ecclesie; necnon et oddo presbiter qui profitebat [illegible] [illegible] ex hac ratione sua lege uuere romana, ut in dei nomine deberant dare [illegible] [illegible]et a presenti dederunt at' tradiderunt uicissim sibi unus alteri [illegible] [illegible]osa Comutacionis nomine. In primis dedit ipse domnus oddo epi[illegible] [illegible]pis da parte sua episcopio ab eodem oddo presbiter simulque in [illegible] [illegible]Comutacionis nomine it est pecia una de uites cum terra [illegible] in [illegible] [illegible]al terrente et pecia una de terra iuris ipsius episcopio quibus est [illegible] [illegible]sta in territorio celle suprascripta pecia de uites cum terra iacet ad [illegible] [illegible]a dicitur marzano coeret ei ex una parte terra michelus ex [illegible] [illegible]a parte terra sancte marie ex tercia uia. Iamdicta pecia de terra [illegible] [illegible]pse dat Coeret et ex una parte terra ipsius michel ex alia parte [illegible] [illegible]s erat insimul per mensuram iusta *m*i modias quatuor et tabulas [illegible] [illegible]x. Quidem et a *d*. int'em recepit ipse domnus oddo episcopus a parte [illegible] [illegible]episcopio ab eodem oddo presbiter simulque in cosa Comutacionis [illegible] [illegible]ue quod [illegible] meliorata res et amplyata cosa sic'ut lex abet hos est [illegible] [illegible]a una de uites et pecias duas de terris iuris eidem oddo presbiter [illegible] [illegible]s erat positas in locis et fundis qui dic'itur in uale abiana 2[illegible] [illegible]ia sic'ut in castelem suprascripta 3[illegible] pecia de uites iacet in s[illegible] [illegible]scripta 3 in alie abiana 4 quod est per mensura iusta tabulle tre[illegible] [illegible]a et tres Coeret ei ex una parte terra astexiani(i) ex alia parte [illegible] [illegible]a sancte marie. Iamdicta pecia de terra in presbeta isola 5 quod [illegible] [illegible]per mensura iusta modios uno Coeret ei ex una parte terra [illegible] [illegible]ge ex alia parte terra martynus secunda pecia de terra in pre[illegible] [illegible]castelem quod est per mensura iusta mezza una Coeret ei ex una [illegible] parte terra mazzfredus ex alia parte terra secundi et desque 6 alia [illegible] [illegible]Contractus has denique iamdictas res supranominatas del Comu[illegible] [illegible]a Cum Accessiones et ingressoras earum seu cum superjorybus

et inferjorjbus suis earum rerum qualiter inter se Comutauerunt sibi unus alterj per has pagjnas comutacjonis nomine tradiderunt facjentes exinde a presentj die proprjetarjo nomine tam ipsis quamque uel su(n)ccessores uel eredes eorum aut Cui dederjs (*sic*) legaliter quecumque uoluerjnt aut preuiderjnt (7) sine omni unus alterj contradicione et sponderunt se ipsis Comutatores quisquid dederunt in integrum; Ab omni omine defensare quidem et ut ordo legjs deposit et ad anc preuidendam (8) ComutaCjonem AcCesserunt super ipsis rebus it est maalbertus presbiter qui et bruno misus domnus oddo episcopus ab eo directo una simul cum (9) bonos omines exstjmatores eorum nomina sunt secundus et odono seu petrj quibus omnibus exstjmantjbus cumparuit eorum diserunt et exstjmauerunt quod meljorata res et ampljata Cosa subsiperet ipse domnus oddo episcopus a parte iamdicto suo episcopio quam daret et legjbus ComutaCjo hec fjerj posit de quibus et pena inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut su(n)ccessores uel eredes eorum aut Cui dederjs (*sic*) non co[*m*]pleuerjnt omnia qualiter supra (10) legitur uel si ab unumquemque(m) ominem quisquod dederunt in integrum, non defensauerjnt componant pras (*sic*) partj fjdem seruantj pena dubljs ipsis rebus siCut pro(p) tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub estjmaCjone in consimiljbus loCjs. hunde due Cartule ComutaCjonis in uno tjnore sCrjpte sunt actum intus castro ipsius episcopio feliciter, ⊢ ⊢ ⊢ ⊢

(11) Sjgnum + + + manibus suprascriptorum secundi et odoni seu petrj qui super ipsas res AcCesserunt et exstjmauerunt ut supra, ⊢

Sjgnum + + + manibus rodulfus uice(m)dominus et iohannis seu alberjCj testes.

Sjgnum + + manibus albertj et magjfredus istj lege romana testes ⊢

(S. T.) Ego benzo (12) notarjus saCrj palaCji scrjptor hujus Cartule comutacjonis pos[*t*] tradita compleui et dedi, ⊢ ⊢ ⊢

(1) *In* B *manca* cum terra (2) B: abiona. *La lettura, però, è veramente incerta, data la forma delle* a *e delle* o, *quasi identica nel notaio Benzone, tantochè la prima volta si leggerebbe piuttosto* abiona, *la seconda* abiana (3) B: iamdicta (4) B: albiona; *ma la* l *non si trova affatto in* A. (5) B: isula (6) B: subeque (7) B: peruiderjnt (8) B: peruidendam (9) A: cum cum (10) B: superius (11) *Manca la sottoscrizione del permutante.* (12) B: benizo

CXCI.

Oldone, vescovo d'Asti, permuta beni in Masio, contro altri in Val Pimpano, Vaglierana e Sasso, con Madalberto, detto Bruno, prete (circa settembre 1088).

FONTI — A. Orig., mancante del principio, e con altri guasti a destra nella parte conservata, in *ACA, PS*.

OSSERVAZ. — La paleografia ed il formolario dell'atto lo riportano all'XI secolo, nel quale Oddone od Ottone fu vescovo d'Asti dal 1050 al 1070 circa, S. Savio, *Gli antichi vescovi d'It.*, I, 142. Per una determinazione approssimativa si veggano le date precedente

S. I. hanno ab incharnat'jone *etc.* I Comutat'jo *etc.* Placuit itaque *etc.* inter dominus oddo episcopus episcopio sancte astensis ecclesie necnon et madalbertus presbiter qui et bruno hanc [illegible] ut in dei nomine debeant dare *etc.* In primis dedit ipse domnus oddo episcopus da parte suo episcopio ab eadem madalbertus presbiter in cosa comutacionis nomine hec sunt pecja una de sedimen cum terra et arbes insimul tenente et pecjas quatuor de terra et pecja una de prato iuris ipsius episcopio quibus posita sunt in loco et fundo [illegible] nel in eius territorio, iamdicta pecia de sedimen cum terra et arbes insimul tenente quod est per mensuram iustam sextariorum se[illegible]ta Coeret et ex duabus partibus terra berom ex tercja una prima pecja de terra quod est per mensura iusta sestarj quinque Coeret et ex una parte terra beloto ex alja parte terra beloni ex tercja una seconda pecja de terra quod est per mensura iusta sestarjo tres [illegible] Coeret et ex una parte terra berom ex alja parte terra sancte marje ex tercja parte tercja pecja de terra quod est per mensura iusta sestarjo tres et tabulle octo Coeret et ex una parte terra ipsius berom ex alja parte terra mellano, ex tercja una quarta pecja de terra quod est per mensura iusta sestarjo [illegible] Coeret et ex una parte terra sancte marje ex alja parte terra ipsius berom, iamdicta pecja de prato quod est per mensura iusta sestarj quatuor tabulle sex Coeret et ex una parte [illegible] ex alja parte terra sancte marje, quam omnia hec omnem recepit ipse domnus oddo episcopus da parte suo episcopio [illegible] bem madalbertus presbiter similiter in cosa comutacionis nomine [illegible] quod est hec pecjas terras et ampja ta cosa sicut desuper legitur hec sunt pecjas duas de arbes et pecja una de terra iuris ipsius madalberti presbiteri [illegible] posita in loco et fundis qui dicatur in valle papanesca [illegible] Coeret et ex una parte via publica ex alja parte terra ipsius episcopio prima pecja de arbes in iamdicta valle papanesca quod est per mensura iusta sestarj unius Coeret et ex una parte terra [illegible] ex alja parte terra una, secunda pecja de arbes et de prato predicte vallis papanesca quod est per mensura iusta modios [illegible] Coeret et ex una parte terra madalberti ex alja parte [illegible] ex una parte superscripta pecja de terra in iamdicto sasso quod est per mensura iusta [illegible] una Coeret et ex una parte terra iamdicti ex alja parte terra sancte marje, simiquidem alii sunt coerentes has dimisit [illegible] eidem res supranominatas hec mutatas una cum accessionis et ut

gresoras earum seu cum superjorjbus et inferjorjbus suis earum rerum qua[liter inter se comu]tauerunt sibi unus alterj per has pagjnas comutacjonis nomine tradi[derunt facjentes] exinde a presentj die proprjetarjo nomine tam ipsis quamque uel su(n)CCessores uel [eredes eorum lega]liter quecumque uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni unus alterj contradicione et sponderunt se ipsis Comutatores quisquod dederunt in integrum; Ab omni omine defensare (quod si defendere) et ut ordo legjs deposit et ad anc preuidendam comutacjonem AcCesserunt super ipsis rebus it est oddo presbiter de ordine ipsius episcopio et misus domnus oddo episcopus ab eo directo una simul cum bonos omines exstjmatore[s] Corum nomina sunt amalbertus et iohannes seu odoni presbiter [qui]bus exstjmantjbus cumparuit eorum diserunt et exstjmauerunt quod meljorata res [et ampljata co]sa subsiperet ipse domnus oddo episcopus. a parte iamdicto suo episcopio quam dare[t] et [legjbus comutacj]o hec fjerj posit de quibus et pena inter se posuerunt ut quis ex ipsis uel su(n)ccessores uel here[des eorum non comp]leuerjnt omnia qualiter supra legitur uel si ab unumquemque(m) ominem quisquod dederunt in integrum; Non defensa[uerjnt] Componant pras (*sic*) partj fjdem seruantj pena dubljs ipsis rebus siCut pro tempore fuerj[n]t me[ljoratas] aut ualuerjnt sub exstjmacjone in consimiljbus loCjs hunde due Cartule comutacjonis in uno tjnore scrjpte sunt actum in[tus] Castro ipsius episcopio feliciter

(3) Sjgnum + + + manibus suprascriptorum amalbertus. et iohannes seo uodoni qui super ipsas [res] AcCesserunt et exstjmauerunt ut supra ⊢ ⊢ ⊢

Sjgnum + + + manibus. odoni et ogerjus nento (*sic*) suo seo rodulfus uicedominus (4) testes ⊢ ⊢

Sjgnum + + manibus petrus et iohannes istj lege romana testes ⊢ ⊢

(S. T.) Ego benzo notarjus sacrj palatji scrjpt[or ulus] Cartule comutacjonis pos[t] tradita comPleui et dedi ⊢ ⊢

(1) *Guasto irreparabile.* (2) tres *è corretto su* sex (3) *Manca la sottoscrizione del permutante.* (4) omi *pare di altra mano.*

CXCII.

Oddone, vescovo d'Asti, permuta beni in varî luoghi del territorio astese con Guglielmo, suddiacono, figlio di Terada (15 ottobre 1088).

FONTI. — A. Orig., un po' guasto a destra, in *ACA, IC,* libro I, n. 26. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 683, n. 408, con data incompleta « 1088 ».

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S T hanno ab incharnacjone domini nostrj. Ihesu Xpsti mi[lle-
simo octuagesi'mo octauo quintodecjmo die mensis octubris indiejone
X.odecjma; Comutaejo [bone fidei nos]situr esse contractum ut uicem
commutationis obtineat firmitatem eodemquo nexu obligent. Contrahentes
placuit itaque [et] bona conuenit uoluntate(m) Inter domnus oddo epi-
scopus ep[iscopo] sancte astensis ecclesie (1) necnon et uuiljelmus
subdiaconus filjo terada (2) femina qui profiteb[atur] se ex nacjone
sua lege uiuere romana; ut in dei nomine debeant dare sicut et a
presenti] dederunt uicjsim sibi unus alterj in cosa Comutacjonis no-
mine. In prjmis dedit ipse dom[nus] oddo episcopus da parte suo epi-
scopio ab eodem uuiljelmus subdiaconus in cosa Comutacjonis hoc est
pecja una de sedimine Cum terra et prato insimul tenente et pecja
una de prato atque et sex pecjas sex de terrjs iurjs ipsius episcopio
quibus sunt positas in locjs et fundis, azello et a Crosa seu in terri-
torjo afforano (3) suprascripta pecja de sedimine cum terra et prato
insimul tenente Coeret ei ex una pa'e]te terra eredes amalbertus ex
alja parte pergit in rjgo ex tereja uia. iamdicta pecja de prato Coeret
ei ex duabus partibus terra eredes [amalbertj ex tercia parte terra
sancte sc silj. prjma pecja de [terra Coeret ei ex duabus partibus
terra sancte marje ex tereja parte pergit in uia; secunda pecja de
terra Coeret ei ex dujabus partibus terra ipsius episcopio ex tereja sce-
ne is, tereja pecja de terra Coeret ei ex [una] parte terra uuiljelmo
ex alja parte terra sancte silj ex tereja rjgo. Quarta pecja de terra
Coeret, ei ex una parte terra sancte silj ex alja parte terra andrea
ex tereja rjgo. Quinta pecja de [terra] Coeret ei ex una parte terra
eredes bertorj ex alja. parte tenit in rjgo. sexta pecja de terra Coeret
ei ex una parte terra arjuertus ex alja parte rjgo ex tereja una et
est suprascripta pecja de sedimine cum terra et prato insimul te-
nente et pecja de prato cum iamdictas pecjas sex de terrjs insimul
per mensuram iustam iugjas hundetjm et dimidia, quidem et a ui,
cem recepit ipse domnus oddo episcopus a parte suo episcopio ab
eodem uuiljelmus subdiaconus, similjque in cosa Comutacjonis nomine.
et sol melforata res et amplata cosa sicut lex abet it sunt pecjas
duas de sedimus et pecja una de prato seu et pecjas quatuor se
terrjs ubi ipsos uuiljelmus subdiaconus quibus sunt positas tam
[illegible] quod dicitur madalbeni uel in eius territorjs pecja una
pecja de sedimine Coeret ei ex duabus partibus pergit ua ex tereja
parte terra anaifredi. secunda pecja de sedimine Coeret ei ex una
parte terra alberti ex alja parte terra unfredo ex tereja uia. tam
ercia pecja de prato ad'et a grana Coeret ei ex una parte prato mar
[illegible]s ex alja parte pergit in grana prjma pecja de terra Coeret ei

ex una parte ubertj ex alja parte terra sancte anestaxii secunda peCja de terra Coeret ei ex una parte terra nigroni ex alja parte terra eredes (4) anselmo; terCja pecja de terra Coeret ei ex una [par]te terra pagano ex alja parte terra belsenda (5) femina; Quarta pecja de terra Coeret ei ex una parte terra adammo ex alja parte terra odoni quinta pecja de terra Coeret ei ex una parte terra bunamido ex alja parte terra e[*re*]des (4) merlo. suprascripta (6) pecja de uites Coeret ei ex una parte uites ubertj ex alja parte uites sancte anestaxii et sunt inter sedimen et pratjs seu uites et terrjs que supra legitur insimul per mensuram iustam iugjas quindecjm; si ibeque (7) alji sunt in his omnibus Coerentes has denique iamdictas res supranominatas uel comutatas una Cum AcCessiones et ingresoras earum seu Cum superjorjbus et inferjorjbus suis earum rerum qualiter inter se comutauerunt sibi unus alterj per has pagjnas Comutacjonis nomine tradiderunt facjentes exinde a presentj die proprjetarjo nomine tam ipsis quamque uel su(n)ccessores uel eredes eorum legaljter quecumque uoluerjnt aut preuiderjnt sine omni unus alterj. contradicjone et sponderunt se ipsis Comutatores quisquod dederunt in integrum; Ab omni omine defensare quidem et ut ordo legjs deposit. et ad anc preuidendam comutacjonem AcCeserunt super ipsis rebus it est (8) iohanes presbiter de ordine ipsius episcopio et misus domnus oddo episcopus ab eo directo una simul cum bonos omines exstjmatores corum nomina sunt almundo et astjxiano seu midielus (*sic*) quibus omnibus. exstjmantjbus. cumparuit eorum diserunt et exstjmauerunt quod meljorata res et ampljatas Cosa subsiperet ipse domnus oddo episcopus a parte iamdicto su[*o*] episcopio quam dare[*t*] et legjbus comutacjo hec fierj posit de quibus. et pena inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut su(n)cessores uel eredes eorum. non comPleuerjnt omnia qualiter supra (9) legitur uel si ab unumquemque(m) ominem quisquod dederunt in integrum; non defensauerjnt componant pras (*sic*) partj fjdem seruantj pena dublis ipsis rebus siCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub estjmacjone in consimiljbus loCjs; hunde due Cartule comutacjonis uno tjnore scrjpte sunt actum intus CanoniCa sancte marje feliciter; ⊢ ⊢ ⊢

(10) Sjgnum + + + manibus suprascriptorum almundo et astjxiano seu midielj qui super ipsas res AcCesserunt et exstjmauerunt ut supra; ⊢

Sjgnum + + + manibus rodulfus uiCe(m)dominus et gandulfo seu ere[*n*]bertj qui et ungar testes; ⊢

Sjgnum + + manibus arnaldo et iohanes isti lege romana testes; ⊢

(S. T.) Ego benzo (11) notarjus sacrj palacji scrjptor hujus Cartule Comutacjonis pos[*t*] tradita compleui et dedi; ⊢ ⊢ ⊢

(1) *Il dittongo è in* A. (2) B: uerada (3) B: afrarano (4) B: eredis

(5) B: belfenda (6) *Sic, ma prima non è ricordata. Del resto, anche le quatuor pezze di terra nell'enumerazione sono diventate cinque.* (7) B: subeque (8) B: item (9) B: superius (10) *Manca la sottoscrizione del permutante.* (11) B: benizo

CXCIII.

Americo, Riccardo ed Enrico, fratelli, del fu Milone, vendono due pezze di terreno sul territorio di Asti ad Ansaldo, suddiacono (3 giugno 1091).

FONTI. — A. Orig., con un piccolo guasto a destra, in *ACA, Annic.*, libro I, n. 30. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.*, I, 694, n. 415.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) hanno ab incharnacione domini nostri ihesu xpjsti millesimo nonogesimo primo tercio die mensis iuni[*i*] indicione quartadecima constat nos amirici et richardo seu anrici germanis filii quondam miloni; qui profesi sumus nos ex nacione nostra lege uiuere salicha accepissemus nos comuniter sicuti et in presencio (*sic*) testium accepimus ad uos ansaldo subdiaconus argentum denarios bonos libras septem et solidos duos, finitum precium pro duabus peciis de terra aratoria iuris nostri quas habere uisi sumus in taritorio (*sic*) aste ciuitate iacet prope locus ubi corno dicitur prima pecia est per mensura iusta (1) modios duos et amplius coheret ei de una parte terra sancti ana[*sta*]sii, ex alia parte terra filiorum atonis ex tercia uia publica, alia pecia est per mensuram iusta[*m*] sextarios uigi[*n*]ti tres, coeret ei ex duabus partibus in pascho ex tercia parie ipsius ansaldo sibique alii sunt coherentes, que autem ista (2) res iuris nostri supradicta una cum accessione et egresso suo [*seu*] cum superioribus et inferioribus suis qualiter supra legitur in integrum ab hac die tibi cui supra ansaldo subdiacono pro isto (3) argento uendimus tradimus et mancipamus, nulli alii uendita donata (4) obnunsiata (*sic*) uel tradita nisi uobis. Insuper per cultellum fistucum notatum uuantonem et uuasonem terre adque ramum arboris [*uobis legitimam facimus traditionem et uestituram*] et nos exinde foris exsplulimus (5) uuarpiuimus et asasito fecimus et uobis ad uestram proprietatem abendum (6) relinquimus faciendum exinde a presenti die uos et eredibus uestris aut cui uos dederitis iure proprietario nomine quicquit uolueritis sine omni nostra et eredum nostrorum, contradicione ac proeredumque uel repiticione (*sic*), si quis uero quod futurum esse non credimus seu nos ipsi quod absit aut ullus de heredibus ac proeredibus nostris seu quislibet aposita (*sic*) persona contra hanc cartulam uen-

dicionis ire quandoque temptauerimus aut eam per quoduis ingenium inrumpere uel infrangere quesierimus tunc inferamus ad illam partem contra quem (*sic*) exinde litem intulerimus multa quod est pena auri optimi uncias duas argenti pondera quatuor et quod repecierimus et uindicare non ualeamus se[*t*] presa (7) anc cartula uenditionis diuturnis temporibus firma permaneat atque persistat et [*promittimus*] (a) nos eorum supra germanis [*et*] nostris heredibus tibi cui supra ansaldo et (8) tuis heredibus aut cui uos dederitis ista res qualiter supra legitur in integrum ab [omni] omine (9) defensare quod sj (10) defendere non potuerimus aut uo[bis] exinde aliquid per quoduis ingenium subtraere quesierimus tunc ista uendicare (*sic*) statuamus qualiter pro tempore fuerit meliorata aut ualuerit sub extimacione in(ter) consimili loco et nichil nobis ex ipso precio aliquis rendere debeo (*sic*) dicimus. et bergamena cum atramentario e(t)leuauerunt (11) pagina[*m*] rolandus notario sacri palacii tradidit (*sic*) et scribere rogauit in qua subter confirma[*n*]s testibusque obtuli[*t*] roborandam. actum in aste ciuitate feliciter

Sjgnum + + + manibus suprascriptorum (12) amirici richardus seu anrici qui anc cartulam uendicionis fieri(nt) rogauerunt (13) et suprascripto precio acceperunt ut supra.

Sjgnum + + + manibus andrea et uilielmi (14) seu petri lege salica testes

Sjgnum (15) + + + [+] manibus ualperto et andrea seu secundi atque albertus testes

(pro) (16) ego qui supra rolandus notario sacri palacii scriptor uius cartule uendicionis post traditam conpleui et dedi ;

(1) est per mensura iusta *è riscritto su raschiatura.* (2) *Sic.* B: esta (3) *Sic*; *non* suprascripto (4) B: uendita....nata; *mentre la pergamena porta chiaramente come nel testo.* (5) *Sic.* B: ex sp.....us; *colla stessa osservazione.* (6) B: proprietatem.....endum; *colla stessa osservazione.* (7) *Sic. L.*: presens (8) B: a (9) B: integrum.....omni (10) *In* A, sj *è corretto su* se; B: se (11) B: etleuauerit (12) *In* B *manca* suprascriptorum (13) *In* B *manca* rogauerunt, *che pur si legge chiaramente in* A, *e sono invece puntini.* (14) B: uitielmo (15) *Segue una raschiatura di più lettere.* (16) *Invece del* (S. T.)

CXCIV.

Graseverto del fu Alberto e sua moglie Rotruda del fu Alberico vendono una pezza di bosco in Tre Serre a Pietro, chierico, detto Bruno, della fu Amaltruda (29 maggio 1092).

Fonti. — A. Orig. in *ACA*, *PE*, mazzo 26, n. 36. – B. Ebz. in *M. h. p.*, *Ch.*, I, 503, n. 420.

Metodo di pubb. — Si riproduce A, notando le principali varie di B.

S. T.[1] Anno ab incarnacione domini nostri ihesu xpisti millesimo nonagesimo Secundo; quarto Kalendas Junii[o] indicione quintadecima Constat nos grasemertus filius quondam albertus et rotrua iugalis filia quondam albericus qui professi sumus nos iugales ambo lege muneo longobardorum · de ipso namque iugale et mundoaldo meo mihi consentiente et subter confirmante et iusta legem nostram una cum nostra de propinquioribus meis cui supra rotrua id sunt albrico filio meo et albertus consoprino meo in eorum presencia uel testium certam facto professionem quod nullam me prati uidereiam at quepiem · ne commem nec ab ipso iugale et mundoaldo meo nisi mea bona et spontanea uoluntate accepissemus nos eorum supra iugalibus[2] communiter sicuti et in presencia testium accepimus a te petrus clericus cui et bruno filio quondam amaltrua femina argentum denarios bonos solecim Lantum precium pro pecia una de bosco cum area sua iuris nostri quam abere uisi sumus in loco et fundo seu in territorio de castro lereczani et tacet ad locus ubi dicitur tres serre; et est ipsa pecia de bosco cum area sua per mensuram pistam tabule decem coherit ei de una parte sancti anastasii et de duabus partibus pergit uia publica ubique alie coeruntur sunt coherentes et si amplius de nostro iuri rebus infra suprascriptas coherencias[3] plus inuenta fuerit quam ut supra mensura legitur per hanc cartulam uendicionis et precepti tandelecto precio in tua cui supra petri clericus tuisque heredibus aut cui uos dederitis perueniat potestate proprietario iure quidem supra scripta de pecia de bosco cum area sua iuris nostri superadicta et una cum accessione et ingresso suo seu cum superioribus et inferioribus suis qualiter supra mensura et coherencias continet in integrum ab hac die tibi cui supra petri clericus predicta scripto precio uendimus tradimus et mancipamus nulli alii uendita data alienata donata nec tradita nisi tibi et tuis exinde in presenti die facere et heredibus tuis aut cui uos dederitis iure proprietario nomine quicquid uolueritis sine omni nostra et heredum nostrorum contradicione quidem et / spondimus atque promittimus nos cum supra rotrua una cum nostris heredibus tibi cui supra petri clericus tuisque heredibus aut cui uos dederitis suprascripta de pecia de bosco cum area sua iuris nostri qualiter supra legitur in integrum ab omni homine ubicumque quod se defendere non poterimus aut si nobis exinde aliquid per quodlibet ingenium subtrahere quesierimus tunc in duplum optato precio tibi uel heredibus tuis aut cui uos dederitis ut supra legitur nobis restituamus

qualiter pro tempore fuerjt meliorata aut ualuerjt sub estimacione in consimile loco et nichil nobis ex ipso precio aliquid reddere debemus (*sic*) diximus. Actum infra ciuitatem astensem feliciter.

Sjgnum + + manibus suprascriptorum (8) iugalium qui hanc cartulam uendicionis fierj rogauerunt et suprascripto (7) precio acceperunt qui eidem graseuertus a rotrua coniux sua consensit ut supra

Sjgnum + + manibus suprascriptorum (8) albricus et albertus qui hec rotrua mater et consoprina eorum interrogauerunt ut supra

Sjgnum + + + manibus gandulfi seu adam atque iohannes testes

(S. T.) Ego Petrus notarius sacrj Palacii scrjPtor huius cartule uendicionis Post traditam compleui et dedi..(*nt*)·;·(*nt*)·;· (9)

(1) *Segue cancellato*: accepissemus nos corum Ipsi Iugalibus communiter sicuti et in presencia testium (2) *Segue una raschiatura di alcune lettere.* (3) B: iamdictam coherenciam (4) B: per (5) B: iamdicta (6) B: predicta (7) B: iamdicto (8) B: iamdictorum (9) *Qui però, più che di vere note tachigrafiche, si tratta omai più soltanto di un segno senza valore, ricordo ed imitazione delle vere note tachigrafiche dei tempi anteriori.*

CXCV.

Giovanni, prete, cede a Giovanni del fu Giovanni e ad Agelberga del fu Agimondo, moglie di lui, quanto possiede in Senevertico e Valfenera, con che, dopo la loro morte, detti beni passino a Pietro, prete, Guido e Stefano, fratelli (12 agosto 1092).

FONTI. — A. Orig., con larghe macchie di noce di galla, in *ACA, IE,* mazzo 30, n. 14. — B. Ediz. in *M. h. p., Ch.,* I, 705, n. 421.

MET. DI PUBL. — Si riproduce A, adoperando B per le parti ora guaste dal reagente, e notandone le principali sviste.

(S. T.) Anno ab incarnaCione domini nostri Ihesu Xpisti milleximo nonagesimo seCundo duodeCim(m)a die [mensis] augustus IndiCione quintadeCima ego ioannes (1) presbiter filius (2) qui professo sum ex naCione mea lege uiuere romana; presens presentibus dixi uita et mors in manu dei est melius est enim omini metu mortis uiuere quam spe(m) uiuendi morte subitanea preuenire manifestum est miChi Cui supra ioanno presbitero eo quod odie uenundauerunt tibi ioanno filius quondam item ioanni et agelbe[*r*]ga iugales filia quondam agismundi cartam uendicionis et pro accepto precio argentum denarios bono[*s*] libras deCem [fenitum preCium] de Cunctis Casis sediminas et terris arabilis seu uineis et pratis siluis boscis et gerbis (3) similiter Cum areis

suarum et mobilia et omnibus rebus aliis qui [fue]runt suprascriptorum iugales quibus sunt positas in locas et fundis seneuertico (4) et in ualle finaria (5) et in eorum (6) territorijs uel infra re(n)gnum italie per mensura et Coerencias eis Casis et rebus dexignatis (7) ut a presenti die in mea auctoritate ego disponere in meam statuissem fuisse potestatem (8) proprjetarjo iurj(s) abendum et faCiendum exinde quod uoluisemus modo uero considerante me dei omnipotenti misericordiam seu mercedem anime mee; ut nec iamdictis casis sediminas et omnibus rebus illis inordinatis relinquam pro[p]terea (9) preuidi et eam (10) ita ordinaui disponere (11) ut omni tempore sic firmis et stabilis permanendum qualiter ic (12) subter statuero et mea decreui[t] uoluntas, pro anime mee mercede(m); Ideoquo (*sic*) uolo et statuo seu iudiCo atque per anC Cartulam ordinaCionis mee Confirmo ut abea[nt] suprascriptorum ioanno et agelberga iugales diebus uite suorum usum et fructum et potestate[*m*] (et) faciendum de frugibus quicquid uoluerint pro anime mee mercede(m) post (13) autem ioanno et agelberga iugales decessum tunC uolo et statuo seu iudiCo atque per anC Cartulam ordinaCionis mee Confirmo ut ueniant in iure et potestatem petro presbitero et uuido seu stefanus germanis et faCiant exinde a presenti die proprjetarjo nomine quicquid uoluerjtis (*sic*) pro anime mee mercede et qualem unum de ipsis germanis sine (14) filiis aut filias legitimi[s] mortuus fuerjt ille qui super alium auixerit qui in datis remanserjnt in porCione defuncti suceda(n)t et neC miChi liCead ullo tempore nolle quod uolui set quod a(d) me semel faCtum uel ConsCriptum est inuiolabiliter Conseruare promitto Cum stipulaCione subnixa uius enim Cartulam ordinaCionis et iudiCati paginam anselmo notarjo saCrj palaCii tradidi et sCrjbere rogaui in qua subter Confirmant (*sic*) testibus optulit roborandam aCtum in suprascripto loCo seneuertico feliciter ⊢ ⊢ ⊢

(15) Signa — — manuum martini et rainbaldi (16) ambo lege(m) uiuentes romana testes

Signa — — — manuum Ioanni (17) et uuidonis seu oltoni testes

(S. T.) ego qui supra anselmus notarius saCrj palaCii sCrjptor uius Cartule ordinaCionis post traditam Conpleui et dedi ⊢ ⊢ ⊢

(1) B: ioanno (2) *Guasto irreparabile.* (3) B: pratis siue bos ..siuis et gerbis (4) B: seueuertico (5) B: sinarba (6) B: eosdem (7) B *mette quattro puntini fra* rebus *e* dexignatis, *ma fra le due parole non manca nulla.* (8) B: ego disponere statuisem fuisem potestatem (9) B: preterea (10) B: an (11) B: ordina..et disponere (12) B: co (13) *Lo spazio è in sopralinea.* (14) B: siue (15) *Manca la sottoscrizione del cedente.* (16) B: rainbaldi (17) *Lettura non sicura stante la macchia del reagente.* B *ha puntini.*

CXCVI.

Ernone detto Dolcebello, del fu Evrardo, e sua moglie Maria, del fu Agino detto Seniore, danno una pezza di terra e bosco in Val Terza, sul territorio d'Asti, alla loro nipote Berta, figlia di Berardo (5 novembre 1094).

FONTI. — A. Orig. in *ACA*, *JE*, mazzo 26, n. 35. — B. Ediz. in *M. h. p.*, *Ch.*, 706, n. 442.

MET. DI PUBBL. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

(S. T.) Anno ab incarnacione domini nostri ihesu xpisti milleximo nonageximo secundo; quinto die mensis nouembris indicione prima Tibi berta onesta puella filia berardi dilecta nepta et amica nostra Nos ernoni qui et dulcebel filiús quondam eurardi et maria iugalis filia quondam agino (1) qui et senioris qui professa sum ego ipsa maria ex nacione mea lege uiuere romana set nunc pro ipso uiro meo lege uiuere uideor langobardorum (2). ipso namque iugale et mundoaldo meo mihi consenciente et subter confirmante et iusta legem eidem uiro meo una cum noticia de propinquioribus parentibus meis cui supra maria id sunt petrj germano et item petrj filio meo in corum presencia uel testium certam facio professionem (quod) nullam me pati uiolenciam at quepiem hominem nec ab ipso iugale et mundoaldo meo nisi mea bona et spontanea uoluntate amicus et amica atque donatores tui presentes presentibus diximus Quapropter donamus a presenti die dilectioni tuę et in tuo iure et potestate per hanc cartulam donacionis proprietario iuri in te abendum confirmamus hoc est pecia una de terra aratoria cum aliquo(d) bos(s)co insimul se tenente iuris nostri quam abere uisi sumus in territorio aste ciuitate iacet in loco ubi dicitur ualle tercia et est per mensuram iustam iugera una coherit ei de una parte terra sancti (*sic*) maria de alia parte terra obertus de tercia uero parte rigo de (3) quarta quoque pergit uia publica sibique alie (*sic*) sunt coherentes (4) et quicquid amplius de nostro iuri rebus infra suprascriptas (5) coherencias plus inuentum fuerit quam ut supra mensura legitur per hanc cartam donacionis et per susceptum launchild in tua cui supra berta tuisque heredibus aut cui uos dederitis perxistat potestata proprietario iuri Quę autem suprascripta (6) res iuris nostri supradicta (7) una cum accessione et ingresso suo seu cum superioribus et inferjoribus suis qualiter supra (8) mensura et coherencias legitur In Integrum ab ac die tibi cui supra berta amica nostra donamus cedimus conferimus et per presentem

Cartulam donacionis proprietario iuri in te abendum confirmamus te[n]dum exinde a presenti die tu et heredibus tuis aut cui nos de[d]eritis iure proprietario nomine quicquid noluerjtis sine omni nostra et heredum nostrorum contradicione quidem e[t] spondemus atque promittimus nos eorum supra rugalibus una cum nostris heredibus tib[i] cui supra berta nepta et amica nostra tuisque heredibus aut cui eos deleritis suprascripta(*m*) [6] donacione(*m*) qualiter supra se legitur [i]n integrum ab omni homine defensare quod si defendere non potuerj[mus] aut si nobis exinde per quolui[s] ingenium subtraere quesierjmus [sine] dubdum suprascripta(*m*) [6] donacione(*m*) ut supra legitur nobis restituamus qualiter pro tempore fuerjt meliorata aut ualuerjt sub estimacione in consimili loco et nec [9] mihi cui supra rugaria liceat ulle tempore nolle quod nolui set quod a me semel factum uel conscriptum est sub iusiurandum (*sic*) inuiolabiliter conseruare promitto cum stipulacione subnixa quidem et ad hanc confirmandam donacionis cartulam accepimus nos eorum supra rugalibus a te iamdicta berta [per] missos berardi genitori tuo exinde launchild cappam unam ut hec cartula donacionis in te tuisque heredibus perennis temporibus stet [et] pro legitur firma et stabilis permaneat atque perxistat Actum intra [ci]tate aste feliciter

Signum + manuum suprascriptorum [10] rugalium qui ane cartulam donacionis fierj rogauerunt et suprascripto [11] launchild acceperunt qui eidem ermoni a maria coniux sua consensit ut supra

Signum + + manuum suprascriptorum [10] petrj et item petrj qui hec matrem et sorori eorum interrogauerunt ut supra

Signum + + + manuum siulfi [12] et berardus [13] qui et [rogaiarlo atque gaudulfi testes

S T Ego Petrus notarius sacri Palacii scrjptor huius cartule do[nacionis] Post traditam com[p]lem et deslj[*nat*]*a* [14]

(1) *Così* Agnus? (2) B logobarda (3) B: rigodus (4) B: coherentie (5) B: [ca]retas (6) B: randheta (7) B: superus dicta (8) B superus (9) B: nec (10) B: randhetorum (11) B: randheto (12) *Is* A, *una macchia di muffa e di salla non lascia più leggere che le lettere* lfi; *e ancora, con qualche incertezza* Ilusma *perciò rimettersi* a B, *per cui fu appunto adoperata la lezione* siulfi (13) berardus *è in soprallinea, su segno cancellato* (14) *Così nota al doc.* CXCIV

CXCVII.

Teuperga, figlia di Rolando Pulcido, e moglie di Giovanni Berardo, rinunzia ad ogni pretesa su due pezze di terreno

sul territorio di Castel Berengario a favore di Pietro Brunone, della fu Amaltruda, chierico (17 novembre 1092).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE,* mazzo 31, n. 14.

(S. T.) HAnno ab incarnacione domini nostri ihesu xpisti milleximo nonageximo secundo, quintodecimo kalendas decembri[*s*] indicione prima tibi petrj clericus quj et bruno filius quondam amaltrua femina ego teburga femina filia rolandus pali et coniux iohannis bonenato qui profesa sum ex nacione mea lege uiuere romana ipso namque iugale meo mihi consenciente et subter confirmante presens presentibus dixi promito et spondeo me ego cui supra teburga una cum meis heredibus tibi cui supra petrj clericus tuisque heredibus aut cui uos dederitis ut a modo ullumque in tempore non abeamus licenciam nec potestatem per nullumuis ingenium nullamque occasionem que fierj pote[*rel*] aiere (*sic*) aut causare uel remouere nominatiue de peciis duabus de uineis cum areis suarum iuris tui quas abere uisus es in territorio castro berengarij et iacet in tres serre et tibi aduenit per cartam uendicionis de parte anselmi presbiter et sunt per mensura et coherencias designatas sicut in predicta carta uendicionis decernitur In Integrum dicendumque mihi cui supra teburgam quod aut (*sic*) super totum pertinere debeat set omni tempore ego cui supra teburga una cum meis heredibus tibi cui supra petrj clericus tuisque heredibus aut cui uos dederitis taciti et contempti (*sic*) permaneamus quod si a modo aliquando tempore ego cui supra teburga et meis heredibus taciti et contepti (*sic*) non permanserjmus uel si aparuerit ullum datum aut factum uel quodlibet serjptum quod inde in aliam partem fecissemus et claruerit tunc componamus nos suprascriptas res in dublum sicut pro tempore fuerjnt melioratas aut ualuerjnt sub estimacione in consimilibus locis et insuper pena argentum denarios bonos solidos centum et non mihi liceat ullo tempore nolle quod uolui set quod a me semel factum uel conserjptum est sub iusiurandam (*sic*) inuiolabiliter conseruare promittimus cum stipulacione subnixa quidem et ad ane confirmandam promissionis cartam accepi ego cui supra teburga a te iamdicto petrj clericus exinde lau[*ne*]hild panno uno ut hec carta promissionis in te tuisque heredibus firma et stabilis permaneat atque perxistat actum infra ciuitatem astensem feliciter

Sjgnum + manus suprascripta teburga qui hanc cartam promissionis fierj rogauit et suprascripto lau[*ne*]hild accepit qui eidem iohannes uir suus omnia consensit ut supra

Sjgnum + + + manuum iohannes et bernardus atque bonefaci testes

Sjenum . . . manuum iohannes atque albertus lege romana testes
S. I. Ego petrus notarius sacrj Palacii scrjptor hujus carte Pro
fessionis et obligacionis Post traditam Comlleui et deslj[berato], (1)

(1) *Cfr. l'ultima nota al doc.* CXCIV.

CXCVIII.

Azzone, vescovo d'Asti, permuta beni fuori della città, contro altri in Gaversio, con Azone figlio d'Ingelrammo (fine di un mese del 1094).

TESTI. — A. Orig., completamente rovinato in principio, in *ACA, II*, libro I, [illegible]. — B. Ehz in *M. h. p., Ch.*, II, 172, n. 137, coll'indicazione incerta est [illegible] «circa 1080».

OSSERVAZ. — La scrittura è certamente del notaio Benzone, che rogò atti dal [illegible] al loss. dicembre CLXXVII a CXCIII. In tempo in cui la pergamena era ancora [illegible] conservata e cucita con altra rimangono i forellini, la solita mano del [illegible] XVII scrisse sul verso: «Co[m]mutatio bonorum [fa]cta ab odone epi[sco]po [illegible]». Secondo «nogesimo quarto» si legge ancora distintamente, tale data del [illegible] è pienamente da accettare.

MODALITÀ. — Si riproduce A, notando le principali varie di B.

S. I [illegible] anno ab incharnacio ne domini nostri Ihesu Xpisti m[illesi]mo nonagesimo quarto secundo Kalendas [illegible] (1) indicione secunda. [illegible]tatio bone fidei non sexitur esse contractum [ut] uicem cujusque ob[ligationis] ad [f]irmitatem eo[rum]que nexu obligant contractes placuit Itaque [ex] [illegible]scripta comenit uoluntatem. Inter domnus oddo episcopus episcopio [illegible]te astensis ecclesie necnon et azo filjo ingelrami consencientes ingel[illegible]s et [illegible]atos seu minime it sunt ipso demiterj meo meisque [illegible]rma[illegible]. Ut [illegible]n dei nomine debeant dare sic'ut et [illegible] presentj dederunt ac [illegible]derunt i[illegible]sicum sibi unus alterj in cosa Comutacjonis nomine In [illegible]rtis dedit ipse domnus oddo episcopus da parte suo episcopio ab eodem azone in cosa Comutacionis nomine, it est pecja una de sesimine [illegible] [illegible]s ipsius episcopio quibus est posita forjs aste cjuitate [illegible] in burgo [illegible]s Cjuitate quod est per mensuram justam jugas [illegible] Coe[illegible]ret [illegible] x tr[illegible]s partjbus percarjs suc, unas ex quarta sesimen iohanes. [illegible]dem et a[illegible] accepit ipse domnus oddo episcopus da parte suo [illegible]scopio ab eodem azone similjque in cosa Comutacionis nomine quod me[illegible]ata res et ampljata Cosa sic'ut lex habet it est pecja una de sesi[illegible]ne [illegible] Item et pecjas 7 quinque de terris rurjs ipsius [illegible]cubus erant positas tam infra villa gaversio sed in ejus territo[illegible] est [illegible]dicta pecja de sesimine et [illegible]dicte quinque pecje de terris [illegible]pis [illegible] estimat per mensura ista rurjs quinque ista cum

renejas si ibique alji sunt in (8) his omnibus Coerentes. has denique iamdictas res supranominatas uel Comutatas una cum acCessiones et ingresoras earum seu Cum superjorjbus et inferjorjbus suis. earum rerum qualiter inter se comutauerunt per has pagjnas comutacjonis nomine tradiderunt ipse azo iusta sue leges (*sic*) saljcha de istis suis rebus a parte eorum suo episcopio legjtjma[*m*] (9) facio tradicionem et uestjturam per cultellum fjstuCum notatum uuantonem et uuasonem terre atque ramum arborjs [*et me*] exinde forjs expuli uuarpiui et absasito fecj a parte ipsius episcopio eis abendum reljquj AC (10) Ita facjant exinde unusquisque de eo (11) reCeperunt [*tam*] ipsis quamque uel su(n)ccessores uel eredes eorum legaliter a presentj die proprjetarjo nomine quicquit uoluerjnt aut preuiderint (12) sine omni unus alterj contradicione et sponderunt se ipsi(s) Comutatores tam ipsi quamque uel (13) su(n)ccessores uel eredes eorum quisquod dederunt in integrum Ab omni omine defensare quidem et ut ordo legjs deposit et ad anc preuidendam (14) [*comutacjonem AcCesserunt super ipsis rebus ad preuidendum*] it est costantjnus qui est busignaro (15) subdiaConus missus dominus oddo episcopus ab eo directo una simul Cum bonos omines exstimatores eorum nomina sunt agjnardus et araldus qui bugar (16) seu bunoiohanes quibus omnibus exstjmantjbus comparuit eorum diserunt et exstjmauerunt quod meljorata res et ampljata cosa subsiperet et ipse domnus oddo episcopus a parte predicto suo episcopio ab eundem azo quam dare[*l*] et legjbus comutacjo hec fieri posit de quibus et pena inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut su(n)cessores uel eredes eorum. se(t) ad anc comutacjonem (*sic*) remouere quesierjnt et non permanserjnt [*in ea*] omnia qualiter supra (17) legitur uel si ab ufumquemque(m) ominem quisquod dederunt in integrum Non defensauerint. (18) componant pras (*sic*) partj fjdem-seruantj pena dubljs ipsis rebus. siCut pro tempore fuerjnt meljoratas aut ualuerjnt sub estjmaCjone in consimiljbus loCjs si quis uero quod futurum esse non credo set (19) si ego ipse azo quod absit aut ullus de eredibus. aC proeredibus. meis seu quislibet mea obposita(m) persona(m) contra anc Cartam comutacjonis ire quandoque tentauerjmus aut eam per cocumque ingenium inru[*m*]pere quesierjmus tunc. inferamus ad illam partem. contra quam exinde ljtem intulerjmus multa quod est pena oro optjmo unejas decem argentj ponderas uigintj et quod repecjerjmus et uindicare non ualeamus set preses (*sic*) anc Cartam Comutacjonis diuturnis temporjbus fjrma permaneat atque persistat. inconuulsa Cum stjpulacjone subni(s)xa et bergamena Cum aCtramentarjo de terra eleuaui (20). pen[*n*]am benzo notarjus sacrj palacji tradedit et serjbere rogauit in qua subter confirma[*ns*] testjbusque ob-

tuljt roborandam actum intu[s] Castro ipsius episcopio iusta canonica sancte marje feliciter hunde due Cartule (21) Comutacjonis in uno tenore scrjpte sunt; ⊢ ⊢ ⊢

Sjgnum + manus suprascripto azo qui ane Cartulam Comutacjonis fjerj rogauit (22) et eique relecta est; ⊢

Sjgnum + ⊢ ⊢ manibus suprascriptorum aginardus et araldus seu buiohanes (23) qui super ipsas res AcCesserunt et exstimauerunt ut supra; ⊢

Sjgnum + + + + (24) manibus ingelramus et dunino seu uuala germanis atque uuido et petrj testes; ⊢

Sjgnum + + (25) manibus erjuertus et petri seu rodulfo istj lege salicha testes; ⊢

S T) Ego benzo (26) notarjus sacrj palacji scrjptor huius Cartule Comutacjonis pos[t] tradita compleui et dedi; ⊢ ⊢ ⊢ ⊢ ⊢

1 *Guasto irreparabile.* (2) B *agg.*: atque (3) B: azo qui professus est ex nacione sua lege uiuere salicha ipso genitori meo mihi consentiente ut. *Non si fanno commenti ad una sifatta ricostruzione di fronte a ciò che appena può ancora leggere, tanto più che non si avverte neppure trattarsi di ricostruzione.* (4) *Nell'insolita ricostruzione di* B *manca* ac tradiderunt, *ricavato dal numero delle lettere dello spazio guasto.* (5) B: sedimen (6) B: posita in sorte qui est (7) B: it est.... specia u.....cas (8) B: alas in (9) B: legitimo (10) B: relinqueris (11) B: eo (12) B: peruiderint (13) B: et (14) B: perualendam (15) B: buagnano (16) *Sic Cfr. doc.* CLXXXIII, *in cui figura Injone, detto Bulgaro, figlio di Gandolfo del fu Amaldo ed Arnaldo. Sta dunque anche qui per* bulgar, *donde il dialettale* bugher, *francese* bougre; B *ha solo*: bu..or (17) B: superius (18) B *agg.*: tunc (19) *In* B, *invece di* set, *sono quattro puntini.* (20) *In* B *manca* eleuam (21) B: carte (22) B: rogau (23) B: bono iohannes (24) B: + + + + + (25) B: + + + (26) B: benzo

CXCIX.

Natale e Berta, sua moglie, vendono una pezza di terreno in Val Benedetta a Michele detto Anizone, suddiacono (Lucca) (?) 1004).

Lucca. A, 052, pezzo qua e là, specialmente in principio, dalla tarma, e nel margine destro, in *ACA, IE,* mazzo 2°, n. 2. — B Ehz. in *M. A. L.*, *Ch.*, I, 712, n. 427.

Mem. di pubbl. Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

In Dei nomine ab incharnacione domini nostri Ihesu Xpisti mille-

simo nonogesimo quarto mensis [au]gustus (1) [indicione] secunda Constad nos natali et berta iugalibus qui profe[ssi sumus ex] nacione nostra lege uiuere romana ipso [namque iugale meo mihi] consenciente. accepisemus nos comuniter sicu[ti et in] presencia testium accepi[*mus*] a(d) te [michael subdia]conus (2) qui et amito argentum denarios bonos solidos quad[ragin]ta finitum pretium pro pecia una de terra aratoria iurjs nostris (3) cum aliquantum bosci cum (4) area suo (*sic*) quam abere uisi sumus in locus ubi dicitur ualle benedicta et est per mensura iusta i[ugea] dimedia; coeret ci de una parte terra filii graseuc[rti] ex alia parte terra alburga(r) femina ex tercia parte uia s[ibique] alii sunt coerentes. que autem suprascripta (5) res iuris nostris Iuga[libus] una cum accesione et ingreso suo [*seu*] cum superioribus et infe[rio]ribus suis qualiter supra legitur in integrum. ab ac die tibi cui supra mi[chael sub]diaconus pro suprascripto (6) argento uendimus tradimus et mancipamus nulli ali[*i*] uendita donata alienata obnunsiata uel tradita nisi tibi; faciendum exinde a presenti die tu et eredibus tuis au[*t*] cui uos dederitis iure proprjetario nomine quiquit uolueritis sine omni nostra et eredum nostrorum contradictione quidem et spondimus adque promitjmus nos corum supra iugalibus una cum nostris eredibus tibi cui supra michael subdiaconus aut cui uos dederitis (7) suprascripta (5) res qualiter supra (8) legitur in integrum ab omni omine defensare quod si defendere non potuerimus au[*t*] si uobis exinde aliquis (*sic*) per quoduis ingenium subtraere quesierimus. tunc In dublum suprascripta (5) uendi(c)ta restituamus qualiter pro tempore fuerjt meliorata au[*t*] ualuerjt sub exstimacione In consimile loco. et n[ec no]bis licead ullo tempore nolle quod uolui[mus set] quod a (9) uobis semel factum uel conscriptum ost sub iusiurandum inuiolabiliter conseruare promito cum stipulacione subnixa. et nihil nobis ex ipso precio aliquis rendere debeo (*sic*) dicimus; actum in aste ciuitate feliciter;

Sjgnum + + manibus suprascriptorum (10) natali et berta iugalibus qui anc cartulam uenditionis fieri(nt) rogauerunt et suprascripto (6) precio acceperunt ut supra;

Sjgnum + + + + + manibus rufin[us] et agiprando seu oddo adque astizianus (11) siue albertus testes;

(S. T.) ego rolandus notario sa[cri pala]tii scriptor uius cartule uen[ditionis] pos[*t*] tradita cumpleu[*i*] et dedi;

(1) *Della lettura* [au]gustus ***non sono del tutto sicuro.*** (2) B: subdiaconum (3) *In* B *manca* iuris nostris, ***e sono invece puntini.*** (4) B: boscum (5) B: iamdicta (6) B: iamdicto (7) B: dederits (8) B: superius (9) *Segue cancellato*: me s (10) B: iamdictorum (11) B: asti.....auis

CC.

Altrude del fu Attone, col consenso del marito Oberto, e Carlo ed Erenzone, figli di detta Altrude, investono Ansaldo, chierico, di un solaio in Asti, da lui avuto in dono (12 marzo 1088).

FONTI. — A. Breve orig. in *ACA*, *IE*, mazzo 36, n. 13. — B. Ediz. in *M. H. P.*, *Ch.*, II, 181, n. 141.

MET. DI PUBB. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

anni domni mille(s) nonaginta et octo die uenerjs que est duodecimo die mensis marcii Indicione sesta presencia bonorum hominum quorum nomina subter leguntur. concesserunt altrua filia quondam ottonis (1) conseneiente oberto uir suus et carolus et erenzo germanus filii ipsius altrude tibi ansaldo clerico filius quondam aginardi ad usum fructum diebus uite tue et uti quasi bonus paterfamilias. Nomina tibi mesietatem de solario uno qui est constructum infra aste cum tote ad portam uinarii et qui nobis aduenit per cartulam donacionis de tua parte cui supra ansaldo clerico ea racione ut abeas et teneas diebus uite tue sine nostra nostrorumque [heresibus] contradicione. Si uero quod absit hanc concessionem irrumpere quesierimus per nos uel nostros heredes uel per nostras sumitantes personas obligamus et spondimus amittere nomine pene proprium suprascripti solarii et permaneat de ibi in antea in tua proprietate. actum in buzolino (2). Interfuerunt testes ribaldus petrus milo adam atto iudex (3).

1) B ottonus — (2) B. buzulino — (3) *Manca la sottoscrizione notarile, ciò perchè è una vera prestaria.*

CCI.

Oberto del fu Rodolfo rende a Girardo del fu Giovanni beni in Larezzolo (8 luglio 1100).

FONTI. — A. Orig. in *ACA*, *Ianue*, libro I, n. 33. — B. Ediz. in *M. H. P.*, *Ch.*, I, 756, n. 438.

MET. DI PUBB. — Si riproduce A, notando le principali sviste di B.

S. T. anno ab incarnacione domini nostri Ihesu xpisti millesimo centesimo octauo die mensis iulii indicione octaua. constat me ober-

tum filium quondam rodulfi qui professus sum ex nacione mea lege uiuere salicha. accepisse comuniter sicuti in presencia testium accepi a te girardi filli[o] quondam Johannis (1) argentum denarios bonos solidos duocentum et uiginti. finito precio pro pecia una de sedimine cum area sua cum uinea similiter (2) cum area sua et colto insimul ten[en]te et peciis tribus de uineis cum areis suarum duas ex eis cum colto insimul ten[en]te et pecia una de prato cum area sua cum aliquid colti insimul tenente et pecie due de terrjs arabilibus iurjs mei quas abere uisus sum in loco et fundo lauegio. iamdicta pecia de sedimine cum uinea cum areis suarum et colto insimul tenente iacet ad locum ubi dicitur sanctus petrus (3) de ualle coer[et] ei de una parte terra seniorini (4) de alia parte pergit in uia de tercia parte currjt in rjgo de quarta parte terra rodulfi uicedomini (5) prjma pecia de uinea cum area sua cum colto insimul tenente (2) iacet ibi prope coeret ei de duabus partibus terra gandulfi de tercia parte pergit in uia de quarta parte currjt in rjgo (2) secunda pecia de uinea cum colto insimul tenente iacet ad locum ubi dicitur monte de roborjs coeret ei de una parte terra uberti de alia parte terra bruni de tercia parte pergit in uia (2) tercia pecia de uinea cum area sua iacet in predicto loco sancti petrj de ualle coeret ei de una parte terra rodulfi (6) uicedomini (7) de alia parte terra gandulfi de tercia parte pergit in uia predicta pecia de prato cum area sua cum alico colti insimul tenente iacet ad locum ubi dicitur prato de ualle coeret ei de una parte terra rodulfi uicedomini (7) de alia parte pergit in uia de tercia parte currjt in rjgo prjma pecia de terra aratorja iacet ibi prope coeret ei de una parte terra sancte marje de alia parte terra rodulfi uicedomini (7) de tercia parte pergit in uia alia pecia de terra aratorja iacet ad locum ubi dicitur ad plana coeret ei de una parte terra gandulfi de alia parte pergit in uia de tercia parte currjt in rjgo sibique in eis alie (*sic*) sunt coerentes. et sunt (8) predicte res omnes per mensuram iustam iuiera (*sic*) trja (9) et si amplius de mei iurjs rebus infra predictas coerencias inuentum fuerit quam ut supra mensura legitur per hanc cartulam (10) uendicionis et iamdictum precium in tua cui supra girardi et de tuis heredibus aut cui uos dederjtis persistat potestate proprjetarjo iurj. quas autem suprascriptas res omnes (11) iurjs mei supradictas una cum accessionibus et ingressibus suis seu cum superjorjbus et inferjorjbus qualiter supra legitur in integrum ab hac die tibi cui supra girardi pro suprascripto precio uendo trado mancipo nulli alii uenditas donatas aliænatas (12) obnuxiatas uel traditas nisi tibi insuper per cultellum festucam nodatam uuantonem et uasonem terre atque ramum arborjs et tibi exinde

presentalis (13) coram testibus legitimis legitimam facio traditionem et uestituram et me exinde forjs expulli unarpiui et asentem me feci et tibi ad tuam proprjetatem abendum reliqui faciendum exinde a presenti die tu et heredes tui aut cui uos dederjtis iure proprjetarjo nomine quicquid uolu[*er*]itis sine omni mea et (14) heresum ac proheredum(que) meorum contradicione uel repeticione. si quis uero quod futurum esse non credo si ego qui supra obertus quod absit aut ullus de heredibus ac proheredibus meis (15) seu quelibet obposita persona contra hanc cartulam (16) uendicionis ire quandoque tentauerjmus aut eam per quoduis inienium infrangere quesierjmus tune inferamus ad illam partem contra quam exinde litem intullerjmus muleta quod est pena aurj optimi uncias tres argenti ponderas sex et quod repecierjmus uendicare non ualeamus set presens hec cartola (17) uendicionis diutirnis temporibus firma permaneat atque persistat. et [*promitto*] (a) me q n supra obertus una cum meis heredibus ac proheredibus tibi cui supra ..rardi tuisque heresibus aut cui uos dederjtis suprascriptam uendicionem qualiter supra legitur in integrum ab omni homine defensare quod si defendere non potuerjmus aut si uobis exinde aliquid per quoduis inienium subtraere quesierjmus tune in dublum suprascriptam uendicionem uobis restituamus sicut pro tempore fuerit meliorata aut ualuerit sub estimacione in consimilibus locis. et bergamena cum atramentarjo de terra eleuaui. et nichil mihi ex ipso precio aliquid reddere debeas deo actum infra castrum gurziano (18) feliciter;

Sjgnum + manus suprascripti oberti qui hanc cartulam (16) uendicionis herj rogauit et suprascriptum precium accepit ut supra.

Sjgna + s[ig]n manuum azoni et petrj qui et rustic[i] (19) seu ulielmi et ottonis siue iterum ottonis et laurenen atque johannis testes;

S. T ego petrus notarius sacrj palacii serjptor huius cartule uendicionis post traditam compleui et dedi; *ut* (19)

1 B: johanni (2) *Lo spaziato è in soprolinea.* (3) B: sanctum pe[tr]um, *per aver scambiato la nota di abbreviazione della* s *con quella della* t. (4) B: semosm: *per aver scambiato il nesso* ri *per una* s (5) dom *è riscritto su raschiatura, e* ni *è in soprolinea.* (6) B: adulti (7) *I tratti in soprolinea rispondono ad altrettante raschiature, che lasciano ancora intravedere la parola* uicecomitis (8) B. et si (9) *La* B manca [*ve*]ra trja, *che è chiarissimo in* A, *e sono invece puntini.* (10) A carl *e in soprolinea*; B cartam (11) B: omne (12) *Il dittongo è in* A (13) S. *Forse* per presens cartulam *od a* presenti die; B: presentalem (14) *La* B *manca* et (15) B: mei (16) B: cartam (17) B: carta (18) B: gurziano (19) *Ma ormai senza che il notaio intenda più il valore dei segni.*

CCII.

Africa detta Cornelia, figlia di Guglielmo Confalonieri, promette, col consenso del marito Oberto, di non molestare Girardo del fu Giovanni nel possesso di certi beni in Lavezzolo (8 luglio 1100).

FONTI. — A. Orig. in *ACA, IE*, mazzo 31, n. 1.

(S. T.) anno ab incarnacione domini nostrj Ihesu Xpisti millesimo centesimo octauo die mensis iulii indicione octaua. tibi girarde fili quondam Iohanni ego africa que et cornilla filia uilielmi signiferj(s) et coniux oberti que professa sum ex nacione mea lege uiuere longobardorum. ipso namque iugali et mundoaldo meo mihi consenciente et subter confirmante et iusta capitulare longobardorum in qua (*sic*) inter cetera continere uidetur ut si quiscumque de lege sua subdescendere uoluerjt et pactiones atque comueniencias inter se fecerjnt et ambe partes consenserint istut non imputentur contra legem quia ambe partes uoluntarje fecerjnt et qui tales cartulas scrjpserjnt culpabiles non inueniantur esse presens presentibus dixi. unde modo promitto et (1) spondeo me ego que supra africa una cum meis tibi qui supra girarde tuisque heredibus aut cui uos dederjtis ut a modo ulloque in tempore non abeamus licenciam uel potestatem per (n)ullumuis inienium ullamque occasionem que fierj potest aiere (*sic*) aut causare uel remouere nominatiue pecia una de sedimine cum area sua cum uinea similiter cum area sua (2) et colto insimul tenente (3) et peciis tribus de ueneis cum areis suarum duas ex eis cum colto insimul tenente et pecia una de prato cum area sua cum aliquid colti insimul tenente et peciis duabus de terrjs arabilibus que tui iurjs (et) abere uise sunt in loco et fundo lauegio iamdicta pecia de sedimine cum uinea cum areis suarum et colto insimul tenente Iacet ad locum ubi dicitur sanctus petrus de ualle coerjt ei de una parte terra seniorjni de alia parte pergit in uia de tercia parte currjt in rigo de quarta parte terra rodulfi uicedomi n i (4) prima pecia de uinea cum area sua cum colto insimul tenente iacet ibi prope coerjt ei de duabus partibus terra gandulfi de tercia parte pergit in uia de quarta parte currjt in rjgo secunda pecia de uinea cum area sua cum colto insimul tenente (5) iacet ad locum ubi dicitur monte de roborjs coerjt ei de una parte terra uberti de alia parte terra bruni de tercia parte pergit in uia tercia pecia de uinea cum area sua iacet in predicto loco sanctj (6) petrj de ualle coerit ei de una parte terra rodulfi ui-

cecomitis (sic) de alia parte gandulfi de tercia parte pergit in uia predicta pecia de prato cum area sua cum alico colto insimul tenente (5) iacet ubi dicitur prato de ualle coerjt ei de una parte terra rodulfi uicedomini (4) de alia parte (7) pergit in uia de tercia parte (8) curjt in rjgo prjma pecia de terra aratorja iacet ibi prope coerit ei de una parte terra sancte marje de alia parte terra rodulfi uicedomini (4) de tercia parte pergit in uia alia pecia de terra aratoria iacet ad locum ubi dicitur ad planam coerjt ei de una parte terra gandulfi de alia parte pergit in uia de tercia parte curjt in rjgo sibique in eis alie (sic) sunt coerentes, et sunt predicte terre omnes per mensuram iustam iui(u)era tria, et si amplius de tui iurjs rebus infra dictas coerencias inuentum fuerit quam ut supra mensuram per anc cartulam promissionis et susceptum launechild in tua qui supra girarde et de tuis heredibus aut cui uos dederjtis persistat potestate proprjetarjo iurj, dicendum quod mihi inde aliquid pertinere [non] debeat set omni tempore ego que supra africa una cum meis heredibus aduersus te cui supra girarde uel tuos heredes aut cui uos dederjtis taciti et contenti permaneamus quod si aliquando tempore ego que supra africa meique eredes aduersus te qui supra girarde uel tuos heredes aut cui uos dederjtis taciti et contenti non permanserjmus uel si aparuerit ullum datum aut factum uel quodlibet sCrjptum quod nos exinde in aliam partem fecissemus et claruerjt tunc componamus uobis dublas ipsas res sicut pro tempore fuerint meliorate (9) aut ualuerjnt sub estimacione in consimilibus locis insuper pena argenti denarios bonos solidos duoCentum et uiginti, quidem et ad anc confirmandam promissionis cartulam accepi ego que supra africa a te iamdicte (10) girarde exinde launechild pannum unum, ut hec mea promissio in te tuisque heredibus perennis temporjbus firma permaneat atque persistat actum infra castrum gurziani feliciter;

Signum — manus suprascripte africe que anc cartulam promissionis per consensum predicti marjti sui fierj rogauit et suprascriptum launechild accepit ut supra;

Signa — — manuum azoni et petrj qui et rusticus seu uilielmi testes.

(S. T.) ego petrus notarjus sacri palacii sCrjptor huius cartule promissionis post tradita conpleui et dedi; (nt) (11)

(1) A. et et. (2) *Segue lavato*, co. (3) A. tenenente. (4) *Lo è in sopra linea, al disopra di una raschiatura.* (5) *Lo spaziato è in sopralinea, di prima mano.* (6) *La j è corretta su o.* (7) A: de alia parte de alia parte. (8) de tercia parte de tercia parte. (9) *Il dittongo è in A.* (10) *Lo è sembra corretta su o, anzichè viceversa.* (11) *Ma omai senza che il notaio intenda più il valore dei segni.*

CCIII.

Alberto, di legge romana, dona ad Alessandra, sua amica, tutti i suoi beni mobili (3 giugno 1102).

FONTI. — A. Orig., molto svanito, in *ACA*, *IC*, libro I, n. 35.

(S. T.) anno ab incarnacione domini nostri ihesu xpisti millessimo centesimo secundo tercio die mensis iunii indicione decima ·,· alexandria amica mea ego albertus qui profesus sum uiuere lege romana ·,· Amicus et beneficus Atque donator tuus presens presentibus dixi quapropter dono a presenti die post mortem nostram per anc cratam (*sic*) do[nacionis] ut habead [et post mortem meam ei omnia] mea mobilia ualente. solidos sexaginta pertineant. suprascripta mobilia ab ac die tibi alexandria dono. cedo. confero. et per presentem cratam in te habendum confirmo faciendum exinde a presenti die tu. et heredes tui aut cui tu dederis iure proprjetarjo nomine quidquid uolueritis sine omni mea et heredum meorum contradicione. quidem et spondeo atque promitto me ego albertus una cum meis heredibus tibi alexandria tuisque heredibus suprascripta mobilia qualiter supra legitur in integrum. ab omni homine defensare quod si defendere non potuerimus tunc in duplum iamdicta mobilia uobis restituamus sicut pre tempore fuerit meliorata aut ualuerit sub exstimacione eo loco nec mihi liceat ullo tempore nolle quod uolui set quod a me [semel factum uel conscriptum est] inuiolabiliter conseruare promitto cum stipulacione subnixa ·,· et addo quod nullam pro ac donacione accepisem albertus a te alexandria peccuniam nisi solidum unum. actum loco monte uuidonis

Signum + manus suprascripto alberti qui anc cratam fieri rogauit feliciter ·,·

Signa + + + manuum agcardus et obertus seu petrus.

Signa + + manuum oddo et raginbaldus testes ·,·

(S. T.) Ego paganus iudex scripsi ·,·

INDEX LOCORUM ET PERSONARUM

HÆC SUNT NOTÆ QUIBUS BREVITATIS CAUSA UTAR.

a. = alamannus
ac. = acolothus
ad. = archidiaconus
adv. = advocatus
ap. = archipresbiter
ast. = astensis
b. h. = bonus homo
b. m. = bone memorie
c. = comes, comitissa
c. = *circiter*
ca. = castrum
can. = canonicus
cap. = capella
ci. = civitas-tis
cl. = clericus
co. = commutator-trix
con. = coniux
cu. = curtis
d. = diaconus
do. = donator-trix
e. = ecclesia-e
em. = emptor-trix
ep. = episcopus
et. = etiam
ext. = extimator
f. = filius-lia
fa. = famulus
fe. = femina-e
fl. = flumen
g. = germanus
ga. = gastaldus
h. = homo
i. = iudex
ib. = *ibidem*
imp. = imperator
iur. = iuratus
l. = locus
le. = levita
l. h. = liber homo
m. = marchio, marchionissa
ma. = mater
n. = notarius
p. = presbiter
pa. = pater
pal. = palatinus
pr. = prepositus
q. = quondam
r. = rex, regis
re. = regio
ri. = rivus
s. = sacerdos
sc. = scavinus
sculd. = sculdassius
se. = servus-va
subd. = subdiaconus
t. = testis
te. = territorium
v. = venditor
va. = vassallus
vi. = villa
vicec. = vicecomes
viced. = vicedominus

Nota duplex significat plurale; exponens, duas personas pari conditione in eadem charta.

PRIMUS NUMERUS EST ANNI, ALTER CHARTÆ

Abbo. *Vide* Abo.

Abedias, finis, 884. 15.

Abellonius, f. q. Benzonis, b. h., 1018. 148. f. q. Elinei, vir Amaltrude, livellator, 1029. 161.

Abo, *seu* Abbo, t., 960. 81; n., 1003. 132, 133; 1028. 160; 1304. 1305. 164; p., co., 913. 44; qui Ponzo, f. q. Aboni, v., 1002. 129. *Vide et.* Ebbo.

Aboni mons. *vide* Mons Aboni; pratum, 913. 44. terra, *ib.*; et Anselmi gg. terra, 999. 124.

Abundus: *vide* Auundus.

Acio qui Germanus. *vide* Uilla (de).

Acto. *vide* Atto. Masias (de).

Adalagus, co., 896. 27; g. Rostani, t., 899. 31.

Adalardus, *seu* Adelardus, p., co., 886. 19; d. et pr., 927. 48; t., 1000. 126. 1050. 173.

Adalberga, fe., se., 980. 100.

Adalberti, Adelberti, Adhalberti, *seu* Adhelberti, pratum, 413. 44. terra, 910. 42. 913. 44; 980. 99. 1018. 148. d. terra, 1008. 139; q. heredum terra, 1050. 173. et consortum terra, 954. 68.

Adalbertus, Adelbertus, Adhalbertus, *seu* Adhelbertus, 961. 84; t., 905. 37. 933. 50. 973. 92. 980. 100. 986. 108. 990. 113. 1008. 139; 1027. 159. d., t., 940. 55. d. et ca., t., 955. 70. ap., 1012. 145. 1024. 155; b. h., 966. 89. 1001. 127. 1018. 148; cl., 973. 93; d., 1050. 173; em., 945. 61; iur., 989. 112; le., 937. 53. m., 910. 42; 913. 44. 933. 51. 936. 52; n., 996. 122. 997. 124. p., 989. 112; 996. 122. r., 951. 66; 953. 67. 954. 68; 955. 69-71; 956. 72. 73. 959. 75-79; 960. 81. 82; 961. 83-85. f. q. Ansulfi, t., 990. 113. f. q. Germani n. et sc., v., 945. 61; f. q. Gisulfi, 973. 94; f. q. Gorzani, v., 996. 121. f. q. Iohannis, t., 973. 92; f. q. Odberti c. ast., 948. 64; f. q. Pauli, v., 994. 117. f. q. Petri, b. h., 980. 99; g. Amizoni, 980. 100; qui Rozo, p., t., 948. 64; q. pa. Azonis, 974. 95; q. pa. Rodulfi, 1034. 1035. 164; q. pa. Uualfredi, 1041. 168. *Vide et.* Adelpertus. Alliano (de), Aliano (de). Aste (de). Caliano (de); Ciuringo (de). Gubroni (de); Medi (de); Montealto (de), Pecedo (de); Publicis (de). Uuilias (de).

Adalboldus, 916. 45.

Adalelmus, *seu* Adhalelmus, t., 945. 61. 981. 103; sculd., 902. 34. *Vide et.* Septimo (de).

Adalfredus, t., 894. 24.

Adalgausus, *seu* Adelgausus, t., 899. 31; f. q. Nobemperti, em., 961. 9.

Adalgisus si: *vide* Adelgisus si.

Adalmannus: *vide* Adelmannus.

Adam, Adame, Adammus, *seu* Hadam, 995. 118; t., 1001, 127; 1007. 136; 1008-1024. 137; 1018. 148; 1036. 166; 1092. 194; 1098. 200; ac., 945. 62; adv. e. ast., 1043. 170; b. h., 1020-1030. 153; n., 938. 54; 941-56; p., 1086. 189; p., f. q. Garibaldi, em., 1026. 158; subd., 1024 155. *Vide et.* Caliano (de); Curte Uncioni (de); Pauliano (de); Papia (de ciuitate).

Adammi terra, 900. 32; 1088. 192.

Addalasia, fe., f. q. Magi[*n*]fredi m., do., 1065. 177.

Adelbertus-ti: *vide* Adalbertus-ti.

Adelgarius, cancell. et missus r., 1043. 170.

Adelgausus: *vide* Adalgausus.

Adelgisi, *seu* Adalgisi terra, 950. 66; 973. 93; 990. 113.

Adelgisus, Adalgisus, *seu* Adhalgise, 861. 8; 911. 43; t., 948. 64; i., 940. 55; 962. 86; n., 1004. 135; va. Bruningi, ep. ast., 962. 86. *Vide et.* Curte Causilioni (de).

Adelguda, fe, f. q., Martini et ma. Iohannis cl. et Martini, em., 1041, 168.

Adelmanni terra, 1010. 140.

Adelmannus, *seu* Adalmannus, f. b. m. Gildoni, t., 936. 52; f. q. Gosfredi, v., 980. 100; f. Gosfredi et pa. Uberti, 1003. 133. *Vide et.* Moleniani (de).

Adelmundus, 998. 123.

Adelpertus, f. q. Eremberti, b. h., 1018. 149.

Adelrici terra, 1010. 140.

Adelricus, *seu* Adelrigus, f. q. Uitalis, 1019. 150; q. pa. Folcherici, 1029. 162; q. pa. Iohannis et Petri, 1020. 151. *Vide et.* Alricus.

Adeltruda, fe., f. q. Agimundi et con. Iohannis f. q. Roprandi, v., 980. 101.

Ademare, *seu* Ademarus, d., 905, 37; f. q. Bruningi, v., 981. 104; f. q. Isenardi, 1029. 162; n., 1003. 131, 134; 1010. 140; sc., 887. 20; 933. 51; t., 1011. 144.

Ademari terra, 1010. 140.

Adhalbertus, *seu* Adhelbertus, — ti: *vide* Adalbertus-ti.

Adhalelmus: *vide* Adalelmus.

Adheprandus, p., em., 942. 58.

Adoni terra, 995. 118; 1012. 145. *Vide et.* Edoni terra.

Adraldus, va. ep. ast., 962. 86.

Adremanni terra, 967. 90.

Adremundus, f. q. Giselberti, b. h., 967. 90.

Adreuertus, t., 996. 122; ap. ast., 887. 20; b. h., 996. 122; f. q. Martini, b. h., 959. 79.

Adto: *vide* Atto.

Adus, vir Benze, v., 1078. 184. *Vide et.* Meciade (de).

Adzo: *vide* Azo; Ruuoliasco (de).

Africa que Cornilla, f. Uilielmi Signiferi et con. Oberti f. q. Rodulfi, 1100. 202.

Afroranum, l., 1088. 192. *Vide et.* Anforianum.

Agcardus, seu Agicardus, t., 1048. 171; 1102. 203; g. Anselmi et Uberti, 1043. 170. *Vide et.* Aicardus

Agelberga: *vide* Angelberga.

Agelmundus, fa., 899. 30.

Agello, t., 964. 88; l. in terr. Nanto, 967. 90.

Agenonus, t., 987. 110.

Ageradus: *vide* Agiradus.

Aghemarus, gener Germani de Villa, 980. 39.
Aghenfredus, 942. 58.
Aghoni terra, 1008-1024. 137.
Agianis: vide Aianis (de).
Agicharli et gg. terra, 1031. 163. *Vide et.* Agcardus.
Agifre, Agifredus, Agimfredus, *seu* Aghenfredus, t., 942. 58; 1003. 131, ap., 910. 41; 911. 43; d., 899. 30, n., 1008. 139; 1036. 166; qui Bonellius, t., 1018. 149. *Vide et.* Aste (de).
Agilbertus, f. q Bonelli, b. h., 1010 142.
Agilulfus, Agulfus, *seu* Ahulfus, pa. Teuprandi, t., 841. 7; 892. 23; q. pa. Oglerii, 1029. 162.
Agimardus, t., 959. 77. *Vide et.* Aginardus.
Agimericus, t., 995. 118. *Vide et.* Aimericus.
Aginminus: *vide* Aiminus.
Agino, Aginus, Agino, *seu* Aginus, t., 973. 94, 1026. 158; 1050. 173; f. q. Ariberti, em., 1002. 129; v., 1007. 136; f. q. Gandulfi, v., 1074. 183; i., 1029. 151, 1043. 170; qui Senior, q. pa. Marie et Petri, 1092. 196, q. pa. Alberici, 1007. 136; sc., 980. 100. *Vide et.* Pualfenaria (de).
Agimoni et Bonizo, ma. et f., terra, 1092. 154.
Agimundi terra et uites, 996. 122.
Agimundus, *seu* Agismundus, q. pa. Adeltrude, 980. 101, q. pa. A[n]gelberge, 1092. 195.
Aginardus, b. h., 1004, 198, q. pa. Ansaldi, 1008. 200. *Vide et* Aginardus, Amardus.
Agino, *seu* Aginus: *vide* Agimo.
Aginulfi terra, 1012. 145.
Agiprandi terra, 886. 16; 980. 99.
Agiprandus, n., 1029. 161; t., 1094. 199. *Vide et.* Aziprandus; Palli (de).
Agiradus, *seu* Ageradus, i., 962. 86; 981. 104.
Agismundus: *vide* Agimundus.
Agiuertus: *vide* Aste (de); Astesanis (de).
Agiulfus: *vide* Agilulfus.
Ahenoni terra, 980. 99.
Aianis, *seu* Agianis, cu., 995. 37, 997. 38; (de) Ansulpertus, t., 897. 29.
Aianum, *seu* Azanum, ca., 959. 79; l., 996. 89; 997. 90.
Aiardus, t., 832. 5.
Aicardus, a., pa. Eldeberti, t., 876. 12. *Vide et.* Agcardus.
Aidenigo: *vide* Pecoraria (de).
Aidulfus, d., t., 946. 63.
Aimericus, q. pa. Floloini, 944 60. *Vide et.* Agimericus.
Aiminus, vâ. Bosonis m., t., 910. 42; va. Audacis ep. ast., 913. 44.
Aimoinus, t., 986. 108; abbas monast. Sancte Marie Agiani, co., 996. 89; 997. 90.
Ainardus: *vide* Aginardus; Antessiano (de); Monte (de); Piliano (de).
Ainerati terra, 886. 16.
Aistulfus, t., 872. 10; f. q. Martinoni, em., 988. 123; i., 962. 86; 981. 104; Langobardorum r., 755. 1, sc., 980. 32; 993. 35; q. sc., 959. 49. *Vide et.* Pecoraria (de).
Aiulfus: *vide* Agilulfus.
Alamandus: *vide* Calnano (de).
Alanardus, n., 1003. 134.
Albani mons: *vide* Mons Albanus.
Albaresi (de loco) Ropertus f. q.

Roperti, t., 945. 61.
Albaretùm, l. in te. Pontis, 913. 44.
Albarione, uicus, 872. 10.
Albarioni (de loco) Paulus et Gisolbertus, ff. q. Giselberti, 984. 106.
Alberada, f. q. Alberade fe., 1083. 188.
Alberga, f. q. Autemarii et con. Angelberti, do., 1071. 179; q. ma. Raginaldi, 1083. 138. *Vide et.* Alburge.
Alberici terra, 999. 124; 1010. 140; 1011. 144; 1012. 145; 1073. 82; n. et consortum uites, 1020-1030. 153.
Albericus, t., 1029. 162; 1048. 171; 1073. 182; 1088. 190; adv. e. ast., 989. 112; f. q. Agimoni, 1007. 136; f. q. Ingelgerii, t., 974. 95; f. Rotrue, 1092. 194; n., 996. 122; 1043. 170; pa. Feze, 1007. 136; q. pa. Rotrue, 1092. 194; q. pa. Rubonis, 944. 60; q. pa. Uuidonis, 1053. 174; va. op. ast., t., 950. 66; 962. 86. *Vide et.* Monte Maurino (de); Paderno (de).
Alberti terra, 999. 125; 1012. 45.
Albertus, t., 1008. 138; 1013. 146; 1017. 147; 1031. 163; 1033-1034. 164; 1083. 188; 1092. 197; 1094. 199; consobrinus Rotrue, 1092. 194; d., 994. 117; d., t., 987. 74; do., 1102. 203; f. Giselberti, t., 994; 117; f. q. Dominici et pa. Siluestri et Ariberti, v., 1026. 158; f. q. [ ]ni, b. h., 999. 125; f. Liutrude, v., 1011. 143; n., 1071. 179; 1073. 181; 1081. 186; 1083. 188; 1088. 190; p., 937. 53; q. pa. Graseuerti, 1092. 194.
Albesianus, t., 964. 88.
Albinus, q. pa., Iohannis b. h., 1008-1024. 137.
Alboinus, g. Tedbaldi, t., 936. 52; i., 940. 55; i. et adv. e. ast., 962. 86.
Albricus: *vide* Albericus.
Albuciano (de) Ioannes, t., 903. 36.
Alburge fe. terra, 1094. 199.
Àlciano (de) uilla Baldus, f. q. Ragipaldi, v., 903. 36.
Aldeuerti Bouile: *uide* Bouile.
Aldo, *seu* Aldus, f. q. Gumperti, 948. 64; qui Odo, q. pa. Uberti, 1036. 166; q. pa. Eldeburge que Eldeta, 980. 100. *Vide et.* Castreciano (de); Masias (de).
Aldoni q. heredum terra, 986. 108; et Odoni gg. terra, 1086. 189.
Aldramus: *vide* Alledramus.
Aleada, con. Ottonis [I] imp., 962. 86.
Alesei q. heredum uites, 913. 44.
Alerianus Mons, l., 974. 95.
Alexandria, fe., do., 1102. 203.
Alfiano (de) Cunimundus de Monte, t., 886. 18; Dulceramus, t., 836. 6; Dulceramus et Gumpertus, gg., tt., 861. 8; Iohannes, t., *ib.*; Iohannes, Petrus et Adelbertus gg., tt., 836. 6; Naciario qui Ciario dicitur et Georgius eius nepos, vv., 861. 8; Ramingonus, t., 836. 6; Rodelandus, b. h., 886. 18; Romaldus, Ualprandus et Georgius, tt., *ib.*; Ursus, p., co., 892. 23.
Alfianum, uicus, 836. 6; 886. 18; vi., 892. 23; 927. 48.
Alfredi [terra], 1004. 135.
Alialdus, t., c. 1020. 152.
Aliano, *seu* Alliano (de), Adelbertus, f. q. Autberti c., 940. 55; Azo, f. q. Gausmarii, b. h., 954. 68; Azo, Gonderadus et Iohannes, gg., 960. 81; Gauserradus, f. q. Gausmarii, b. h., 948. 64; Ioannerius, t., 933. 50; Stabilis, p., co., 954. 68; Stan-

teus, f. q. Dominici, b. h., 973. 93; Upertus, t., 999. 124.
Alianum, vi., 948. 64; 973. 93.
Alimundus: *vide* Almundus.
Alineus, t., 1048. 171; g. Uuidonis et Robaldi, em., sec. x. 33. *Vide et* Elineus.
Alinorie, l. in te. Cellarum, 980. 101.
Alionus [de Aste?], t. 916. 45.
Aliuertus, *seu* Alliuertus, q. pa. Uuilielmi, 936. 52, va Bruningi ep. ast., 967. 87.
Allamund, t., 892. 23, 896. 25, 26; 899. 31. *Vide et* Almundus.
Alledramus, t., 905. 37, f. q. Ariberti, t., 959. 76.
Alliuertus: *vide* Aliuertus.
Alloni terra, 950. 66.
Almanus, q. pa. Leutardi, 974. 95. *Vide et* Caliano (de).
Almesso, vi., 1065. 177.
Almundi et fratris sui (terra), 1024. 156.
Almundus, *seu* Alimundus, b. h., 1088. 192, q. pa. Tebaldi, 1025. 157. *Vide et* Arimundus, Caliano (de).
Alperdi terra, 1050. 173.
Alpertus, t., 1013. 146, ap., co., 886. 18, q. pa. Petri, 998. 123.
Alprandi terra, 1081. 187.
Alricus, *seu* Adelricus, t., 1065. 177, 1088. 189, ep. ast., 1008. 1024. 137, 1008. 138, 1010. 140, 142, 1011. 144, 1012. 145, 1017. 147, 1018. 149, 1020. 1030. 153, 1024. 155, 156, 1027. 159, 1028. 160, 1029. 161, 1032. 1034. 1035. 164, 1034. 165.
Altrua, *seu* Altruda, f. q. Ottonis et con. Oberti, 1098. 200.
Amalberga, f. q. Amalberti et con. Sc[illegible]ndi, v., 1013. 146.
Amalberti terra, 973. 93, 1011. 144; d. terra, 1041. 164, q. heredum terra, 993. 116, 1071. 179, 1088. 192; q. heredum uites, 1073. 181.
Amalbertus, t., 1002. 128, 1003. 132; 1065. 176; b. h., 1001. 127, c. 1088. 191; f. q. Giselberti, em., 1002. 154; n., 1041. 168, q. pa. Amalberge, 1013. 146. *Vide et* Lauredi (de).
Amaldus q. pa. Gandulfi, 1074. 183.
Amalricus, q. pa. Stefani de Montealto, 1001. 127.
Amaltrua, *seu* Amaltruda, f. q. Ierolimi et con. Elinei, 1029. 161, q. ma. Petri qui Bruno, cl., 1092. 197.
Amandolo: *vide* Caliano (de), Vigallo (de).
Ambrosius, p., 1018. 148.
Amedeus, f. Liudoni, t., 1065. 177.
Amelgausi terra, 996. 122.
Amelgausus, f. q. Rozoni, co., 996. 122.
Amenpertus: *vide* Bamarias (de).
Amezzo: *vide* Amizo.
Amiricus, f. q. Miloni, v., 1091. 193.
Amizo, *seu* Amezzo, f. q. Cristofali de loco Ragiano, d., 995. 118, g. Adelberti, 980. 100, n., 981. 103; 988. 111, 993. 116, n., co., 995. 118; q. pa. Garibaldi, 1004. 135.
Amizoni terra, c. 1088. 191.
Amolus: *vide* Lancius.
Anastasius, Anestasius, *seu* Anostasi, n., 910. 40, q. pa. Astesiani qui dicitur Cautella, 977. 98. *Vide et* Crumingo (de), Pauliano (de); Unualfenaria (de).
Anasce filiorum terra, 1003. 132.
Ancio, sculd., va Odolrici c. ast., 887. 20.
Andree, *seu* Andrei, terra, 980. 99;

996. 122; 999. 124; 1088. 192; et de suis consortibus terra, 1017. 147; 1028. 160.
Andrea, *seu* Andreas, 880. 14; t., 841. 7; 961. 83; 995. 120; 999. 125; 1000. 127; 1002. 129; 1003. 132; 1011. 143; 1012. 145; 1019. 150; 1091. 193[a]; ap., 889. 30; b. h., 959. 76; 1011. 144; 1081. 187; fa., 889. 30; p., 959. 79; subd., 946. 63; g. Gausoni, b. h., 987. 110; q. pa. Desiderii, 911. 43; q. pa. Garibaldi, 998. 123; va. Rotberti vicec., 902. 34. *Vide et.* Cambianis (de); Pausoni (de); Radigada (de), Valentine (de Monte).
Anduna, ca., 1072. 180.
Anduno (de) rigo, 1070-1079. 178.
Anestasi, *seu* Anestasius: *vide* Anastasius.
Anestasi uites, 913. 44.
Anforianum, l., *sec.* x. 33; 1007. 136. *Vide et.* Afroranum.
Angelberga, fe., 924. 46; f. q. Agismundi et con. Ioanni f. q. Ioanni, v., 1902. 125.
Angelberti et Stantei gg. terra, 987. 110.
Angelbertus, d., t., 946. 63; q. pa. Ragimberti b. h., 973. 93; vir Alberge f. q. Autemarii, 1071. 179. *Vide et.* Poliano (de); Ingelbertus.
Annefre: *vide* Caliano (de).
Anrici terra, 999. 124.
Anricus, n., 755. 1; f. q. Miloni, v., 1091. 193. *Vide et.* Curte Octareni (de); Einricus.
Ansaldus, t., 1065. 176; cl., f. q. Aginardi, 1093. 200; i., q. pa. Uuilie fe., 1073. 181.
Anscarius, *seu* Anscherius, m., f. q. Adalberti m., em., 993. 51; 996. 52.
Anscherii terrola, 886. 19.
Anselbertus, g. Stauelis, 872. 10.
Anselmi terra, 886. 19; 1065. 176; m. terra, 960. 80; 992. 115; q. m. heredum terra, 999. 124; et Aboni gg. terra, 994. 124.
Anselmus, 998. 123; t., 986. 108; 992. 115; 995. 120; 1008. 139; 1026. 158; 1034-1035. 164; 1048. 172; 1065. 175; g. Agcardi et Uberti, 1043. 170; i., 962. 86; m., 960. 80; m., q. pa. Ermengarde, 996. 122; n., 1092. 195; p., v., 950. 65; 1092. 197; qui Bonus filius, t., 1003. 132; va. Bruningi ep. ast., t., 944. 60; 962. 86. *Vide et.* Brinade (de); Caspadengo (de); Nasuciano (de).
Ansoerius, q. pa. Iohannis, em., 1036. 166.
Ansperti terra, 993. 116.
Anspertus, q. pa. Iohannis, 788. 2; t., 994. 117.
Ansulfus, em., 889. 21; q. pa. Adelberti, 990. 113. *Vide et.* Periano (de).
Ansulpertus: *vide* Aianis (de).
Anteniano (de) Giselbertus, t., 960. 82.
Antenianum, *seu* Antegnianum, l., 999. 124; 1025. 157. *Vide et.* Antonianum.
Antepert, f. q. Melasi de Quarto, 788. 2. *Vide et.* Mendrasilis (de) Anteuertus.
Anterianum, l., 993. 50.
Anterii mons: *vide* Mons Anterii.
Anterius, f. q. Odolrici c. ast., 887. 20; p., 910. 42.
Antessiano (de loco) Iustus qui Grimitio, f. q. Ainardi, b. 6., 948. 64.
Antizo qui Erilius, t., 916. 45.

Antonianum, l., 990. 81. *Vide et.* Antenianum.
Antonius, ep. brixiensis, 992. 86.
Anzifronus, t., 994. 117.
Anzoni pratum, 1005. 176.
Aofusus: *vide* Canales (de).
Aquauiua, l., 1053. 174.
Araldus, qui Bugar, b. h., 1004. 198.
Arloini c. terra, 950. 66; m. terra, 964. 88; 1001. 127.
Arloinus, *seu* Harloinus, p., t., 946. 63; c., 950. 66; m., 964. 88; r., 1002. 129; 1003. 130-134; 1004. 135; q. pa. Giraldi, 1034-1035. 164.
Aribaldi terra, 990. 113.
Aribertus, t., 943. 59; 955. 70, 71; 986. 122; f. q. Alberti, v., 1026. 158. f. q. Ariberti, b. h., 1012. 145; f. q. Georgioni qui Azo, 950. 65; q. pa. Aldrami, 959. 76; q. pa. Agimoni. 1002. 129; 1007. 136; q. pa. Ariberti et Petri, 1012. 145. *Vide et.* Ariuertum; Aste (de); Nante (de).
Arifus: *vide* Caliano (de).
Arigausus: *vide* Auaringo (de).
Arimberti terra, 959. 79.
Arimund, *seu* Arimundus, t., 1010. 140; 142; 1031. 163; 1070-1079. 178; b. h., 961. 83; em., *c.* 1020. 152; f. q. Desiderii, v., 788. 2; f. q. Mosenni, em., 986. 101; f. q. Stefanoni, co., 959. 76; p., 1072. 180; 1073. 181; q. pa. Azoni, 991. 114; q. pa. Cunilberti, 933. 51; q. pa. Dualfredi, 940. 55; n. 1002. 129; s., 876. 12; 880. 14. *Vide et.* Alimundus, Caliano (de), Quarto (de); Ruuiliasco (de).
Arimundi terra, 990. 124; 1001. 127; et consortum suorum terra, 910. 42; heredum terra, 1053. 174.
Ariuerti terra, 987. 110; 1008. 192; q. heredum [terra], 1004. 135.
Ariuertum, *seu* Ariuertus, t., 938. 54; 1008. 139; 1013. 146; b. h., 1006. 189; f. q. Ofresioni, 998. 123; p. et ca n., t., 948. 64; q. pa. Duranti infantuli, 1013. 146. *Vide et.* Aribertus; Paderno (de); Valeriano (de).
Arlouuinius, t., 941. 57.
Armaldi uallis, l., 990. 124.
Armannus, f. q. Sigebaldi, em., 933. 50. *Vide et.* Caliano (de).
Armarius, t., 1072. 180.
Arme[*n*]frelus, q. pa. Uberti, b. h., 1008. 138.
Armentili, l. in te. Montisalti, 1041. 168.
Arnaldus, t., 1071. 179; 1086. 189; 1088. 192; b. h., 1072. 180.
Arnengus, sculd., 896. 27.
Arneuertus, f. q. Arneuerti, t., 944. 60.
Arno, t., 1001. 127; 1017. 147; 1027. 159; q. pa. Godescalqui, 942. 58. *Vide et.* Aste (de); Quarto (de).
Arnuldus (*sic*) imp., 897. 29.
Arnulfus: *vide* Aste (de).
Arnulfi et Eremberti terra, 967. 90.
Arnusto, n., 1012. 145.
Aron, t., 895. 26; f. q. Iorgioni qui Azo, t., 950. 65; terra, 916. 45.
Arpezianum, vi., 899. 30.
Asaresium, l., 959. 76.
Aseluengum, l., 1013. 145.
Aste, *seu* Astensis ci., 788. 2; 812. 4; 832. 5; 875. 11; 880. 14; 886. 16, 17; 887. 20; 892. 22, 23; 894. 24; 895. 26; 896. 27; 897. 29; 899. 30; 903. 36; 905. 37; 910. 42; 913 44; 916. 45; 924. 46; 926. 47; 927. 48; 929. 49; 936. 52; 937. 53; 940.

55; 941. 56; 942. 58; 943. 59; 948. 64; 950. 66; 953. 67; 954. 68; 955. 70. 71; 956. 72; 957. 74; 959. 75; 76. 78; 960. 81. 82; 961. 83. 84; 963. 87; 973. 93; 974. 95; 977. 98; 980. 99. 100; 981. 102. 103; 992. 115; 995. 119; 999. 124; 1001. 127; 1003. 130. 131. 133; 1008-1027. 137; 1008. 138. 139; 1010. 140. 142; 1011. 144; 1012. 145; 1017. 147; 1018. 148. 149; 1019. 150; 1024. 155. 156; 1025. 157; 1026. 158; 1028. 160; 1034-1035. 164; 1040. 167; 1043. 170; 1050. 173; 1072. 180; 1073. 182; 1078. 184; 1080-1098. 185; 1081. 187; 1086. 189; 1088. 190; c., 1088. 191; 1091. 193; 1092. 194. 196. 197; 1094. 198. 199; 1098. 200.

Aste (de ciuitate), Adalelmus, t., 981. 103; Adelbertus, 913. 44; t., 986. 108; Aghemfredus, f. q. Secundi, t., 943. 59; 948. 64; Agiuertus, t., 892. 22; Aribertus, t., 926. 47; q. pa. Gosberti, 961. 84; Arno, t., 960?. 80; 961. 84; 999. 124; Arnulfus, g. Austreuerti, t., 897. 29; Astesianus, 880. 14; qui dicitur Cautella, f. q. Anestasii, v., 977. 98; Astreuertus, f. q. Ingelberti, t., 980. 99; Austreuertus, 916. 45; 924. 49; t., 895. 26; g. Arnulfi, t., 897. 29; Benedictus, t., 961. 84; Cunimundus, f. q. Austreuerti, co., 943. 59; Eldebertus, d., do., 929. 49; Eldefredus, t., *ib.*; Gausaldus, 880. 14; Giselbertus, i., q. pa. Uuillimari b. h., 886. 17; f. q. Rodulfi, t., 948. 64; 953. 67; 955. 70; 956. 72; Giselpertus, f. q. Stanteni, t. 981. 102; Gislardus, t., 980. 99; Gosbertus, f. q. Ariberti, 961. 84; Gondelbertus, t., 973. 92; Graseuertus, d., co., 892. 22; t., 995. 119; Guaspertus, t., 812. 4; Ledempertus, f. q. Secundoni, em., 984. 106; Ledo, t., 902. 34; n., 927. 47; Leo qui Dondo, b. h., 895. 26; Liutardus, t., 959. 78; Natalis, t., 977. 98; Odolbertus, t., 929. 49; Pasqualis, t., *ib.*; 941. 56; Petrus, t., 960?. 80; 986. 108; 995. 119; Rachinardus, 880. 14; Ragimbertus, g. Ariberti, 926. 47; Rolandus, t., 981. 103; Rotbertus, 910. 41; Sigenulfus, t., 981. 103; Sillibaldus, t., 941. 56; Stefanus, 961. 84; t., 986. 108; Ualentinus, t., 941. 56; Umbertus, 909. 49; Uuillimar, f. q. Giselberti, b. h., 886. 17. *Vide et.* Alionus.

Astense territorium, 755. 1; 812. 4; 832. 5.

Astensis comitatus, 876. 12; 940. 55; 941. 56, 57; 1018. 148; episcopatus, 1041-1046. 169.

Asteranum, l., 1072. 180.

Astesanum, l., 1031. 163. *Vide et.* Assegianum.

Astesiana, fe., 1034-1035. 164.

Astesiani terra, 999. 125; 1088. 190.

Astesianis (de) Agipertus, 903. 35.

Astesianus, Astexianus, *seu* Astixianus, t., 943. 59; 948. 64; 954. 68; 957. 72[a]; 980. 99; 1011. 143; 1088. 192; d., t., 886. 16; f. q. Eremberti, em., 981. 102. *Vide et.* Aste (de).

Astilianum, l., 1020. 151.

Astixianus: *vide* Astesianus.

Astreuertus, *seu* Austreuertus, t., 1003. 133. *Vide et.* Aste (de).

Astulfus: *vide* Aistulfus.

Atico q. pa. Iohannis, 973, 94.
Atonis filiorum terra, 1091, 193.
Atto *vide* Adto, f. q. Iohannis, co., 965, 150; t., 962, 86; t., t., 1008, 200.
Attarinzo de Arrigaustis, va. Uberti e. ast., 940, 55.
Auberti, *vide* Aulberti, terra, 964, 88, 1010, 140, et conseptum terra, 1003, 131, et Mainardi terra, 955, 71.
Aubertus, Autpertus, *vide* Aupertus t., 948, 54, 1040, 167, c., q. pa. Adelberti de Aliano, 940, 55, vi., c., 981, 96, 989, 39 *Vide et* Curte Ansari — Aupertus; Obertus, Valiegnanis de, Ubertus
Audax, *vide* Audewep ast., 965, 37, 967, 48, 970, 43, 42, 973, 44, 970, 45, 974, 46, 979, 47
Audelingo *vide* Audolingo de, com., terras, va. Ugerti e. ast., 940, 55, Eudelinus *de*
Audgerius, *vide* Autgerius, t., 933, 50, Ver. Rodelde, v., *vide Vide et* Ogerius.
Audolestus de Leo, t. h. m. Lusmerti, 872, 10.
Augustinus ch., 788, 2, 792, 3
Aupaldus pa. Grasemerti, 899, 33 *Vide* — Orsolus de
Aurelia con. Iosepriscoli, 963, 86, 90.
Aursingo, 1, 941, 57
Austacio, *vide* a., t., 895, 25
Austrengitus *vide* Astremertus
Autadi terra, 1012, 145
Autbertus fi. *vide* Aulbertus fi.
Autemarus q. pa. Alberge fe., 1071, 179
Autgrammus, f. q. Richardi, co., 964, 81
Authrit *vide* Luciano de.
Autgerius *vide* Audgerius.
Autirmus *vide* Uliano de.
Autollenda, infantula, f. Aldoni de Masias, 981, 105.
Autolerius qui Roterzo, *vide* Renaldus.
Auna de grano, f., 1048, 172
Aumundus, *vide* Alaundus, p., testator, 1007, 136, f. q. Petri, cm., 1008, 150
Axseganum, f., 933, 51
Azanum *vide* Aranum
Azellum, f., 1088, 192.
Azipaldus, *vide* Pulcengo de.
Azziprandus, f. q. Secundi, cm., 986, 121, q. pa. Ledemperti, 981, 102 *Vide et* Azziprandus, Ragnade de.
Azo, *vide* Adzo, t., 1040, 167, 1074, 183, 1081, 187, 1094, 189, 1100, 201, 202, b. h., 1063, 131, f. q. Adelberti, f., 974, 95; f. q. Arimundi, cm., 991, 114, f. Ingelrami et g. Iohannis et Iunini, co., 1004, 198, g. Magnifredi, 994, 117, g. Undonis, v., 1000, 126, t., 962, 86, n., 980, 100, q. pa. Martini b. h., 973, 93, q. pa. Rozoni b. h., 960, 82. *Vide et* Aliano de, Cello de, Iorgius; Rumbasco de
Azoni terra, 987, 109, 965, 118, 1012, 145, q. heresium terra, 1074, 181

Bagenne, *vide* Baienne, f., 973, 92, 1028, 158
Bagualardus, f., 1002, 136
Baienne *vide* Bagienne
Baldoni terra, 913, 44
Baldus, f. q. Ragipaldi, v., 903, 29. *Vide et* Aleiano de, Curte transerca de
Bamarras de Amenpertus, f., 903, 36 *Vide et* Benneres
Baracius, q. pa. Gaudemperti, 973, 92.
Barbarescum, f., 1074, 183
Barche de, f., 1063, 174

Barcingum, *seu* Brancigum, l., 1065. 176.
Baseniana (de) Gregorius, va. Uberti c. ast., 940. 55.
Batalia, l. in te. Cadeliani, 1020-1030. 153.
Batericus, uicec., 880. 14; ad., 913. 44. *Vide et.* Patericus.
Baudaleueus, ri., 913. 44.
Bazari, l., 973. 93.
Beati Aniani ecclesia [in Aste], 1024. 155.
Beatus, fa., 889. 30.
Bebo, q. pa. Rodulfi b. h., 968. 82.
Bego, vir Ellirade, 899. 31.
Belbus, fl., 1003. 134.
Beldeprandus: *vide* Eldeprandus.
Belegni pratum, 981. 102.
Belegnus, f. q. Toterii, t., 959. 76.
Beletnoisti, t., 1072. 180.
Belezonis terra, 1018. 148.
Bellenieti terra, 1086. 189.
Beloni, *seu* Beroni, terra, *c.* 1088. 190.
Beloti terra, *c.* 1088. 190.
Belsende fe. terra, 1088. 192.
Belua, se., 980. 100.
Benedicta, fe., 924. 46.
Benedictus, t., 977. 97; 1018. 148; 1031. 163; em., 882. 15; f. q. Cristofole, b. h., 959. 79; f. q. Saxoni, b. q., 981. 103; g. Petri, s., 974. 95; g. Ramingoni, 882. 15; p., v., 832. 5; q. pa. Dominici b. h., 967. 90; q. pa. Martini, 1011. 144. *Vide et.* Aste (de); Nante (de); Ualeriano (de).
Benezoni, *seu* Bonezoni terra, 1003. 134; 1012. 145; 1018. 148.
Benieries (de) Emenpertus, t., 903. 35. *Vide et.* Baniarias.
Benza, f. Raibaldi et con. Adoni, v., 1078. 184.
Benzo, t., 1003. 131; 1065. 177; n., *ib.*, 1070-1079. 178; 1072. 180; 1073. 182; 1078. 184; 1081. 186, 187; 1086. 189; 1088, 190-192; 1094. 198; q. pa. Abellonii b. h., 1018. 148.
Beraldus, *seu* Berardus, t., 913. 44; 1010. 140; 1092. 196; f. q. Roprandoni, 991, 114; pa. Berte, 1092. 196.
Berardi [terra], 1004. 135; et consortis eius terra, 955. 69.
Bercellagi (de loco) Sonifre, f. q. Petroni, 956. 73.
Berengarii castrum, 1078. 184; 1092. 194, 197; castellum, 1083. 188.
Berengarius, *seu* Berengerius, t., 966. 89; [I], rr, 889. 21; 899. 30, 31; 900. 32; 903. 35, 36; 905. 37; 909. 39; 910. 40-42; 911. 43; 913. 44; imp., 916. 45; [II], m., 948. 64; r., 950. 66; 953. 67; 954. 68; 955. 69-71; 956. 72, 73; 959. 75-79; 960. 81, 82; 961, 83-85; qui Ubertus, 1003. 133; t., 1092. 197.
Bernardus, ad., 937. 53; ad. et pr., 940. 55; 943. 59; ap., 1034. 165; f. q. Gariardi a., em., 732. 5; p.; t., 945. 62; subd., t., 948. 64. *Vide et.* Masias (de).
Berno, f. q. Martini, em., 1054. 175; q. pa. Angelberti de loco Poliano, 1012. 145.
Bero, n., 981. 101. *Vide et.* Mercoriasco (de).
Beroni terra, c., 1088. 189.
Berrucho: *vide* Caselle (de).
Berta, con. Uberti c. ast., 941. 57; con. Maginfredi m., 1024. 155; con. Natali, v., 1094. 199; f. Berardi, 1092. 196; f. q. Iohannis et con. Alberti f. q. Dominici, v., 1026. 158.
Bertari, t., 950. 66.

Bertefredi terra et mites, 986. 122.
Berteri heredum terra, 1088. 192.
Bertegrens, f. Ingrani, t., 913. 44.
Bettinus, le., 905. 37.
Blancho, l. in te. Pontis, 913. 44.
Blano, castellum, 1002. 120.
Blarianum, l. in te. Sasii, 1071. 179.
Bleha, l., 913. 44.
Bloneto, l. in te. Pontis, 913. 44.
Bocalacio, l. in te. Pontis, 913. 44.
Bocolacio, l. in te. Pontis, 913. 44.
— de, ap. terdon., t., 946. 63.
— *vide* Valleglas de.
Bomtes, *vel* Bo*m*tes: *vide* Paulano de, Septimo de.
Bombini minea, 755. 1.
Bonefacii terra, 1083. 188.
Bonefacius, *vel* Bonifacius, t., 1083. 188, 1092. 197, f. q. Migesii, t., 961. 85.
Bonefarius, b. h., 1081. 186.
Bonefatus Iohannes, vir Teburge f. Rolandi Pali, 1092. 197.
Bonezo, t., 1010. 142. *Vide et* Montealto de.
Bonezoni, *vel* Bonizonis, terra: *vide* Benezoni terra.
Bonibelus, Bonelibus, *vel* Bonusbilus, t., 990. 126, 1020. 162, abitator in Asto, 981. 103, p. et ca., 1028. 169, qui Azzolinus, t., 1015. 149; qui Anselmus, t., 1003. 132, qui ora [illegible] p. et ca., 1028. 169, pa[illegible] 1040. 142.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] terra,
[illegible]
[illegible]
Bonmerti molendinum, 913. 44.
Bono, *seu* Bonus, t., 962. 86.
Bonusueinus, l., 1019. 150.
Borbore, *seu* Burbur, fl., 940. 55, 945. 61; 980. 101.
Borges, l., 1007. 136.
Boso, t., 956. 80, 989. 112, f. q. Ildonni, d., 977. 97; 981. 104; m., 910. 42; va. Uberti m., 962. 86.
Bonaldo: *vide* Paulano de.
Bonile Aldeberti, l., 1002. 120.
Bono, t., 1020. 152, va. Autberti vicec., em., 960. 80.
Bozola ca., l. in te. Radikade, 916. 45.
Bozoletum, l., 1002. 120.
Brancegum, *seu* Barcingum, l., 1065. 176.
Breciom mites, 913. 44.
Bredam cal. de heredibus Gostroli, 980. 100.
Brebulensis comitatus, 944. 60, 1041. 1046; 160.
Bremundus, t., 980. 32.
Brunade (de) Anselmus, t., 939. 52.
Brumano de Godescalcus, t., 1000. 130.
Brumanum, l., 999. 130.
Brunengus, *seu* Brumengus, t., 1019. 150; ep. ast., 937. 53, 938. 54, 940. 55, 941. 56, 943. 59, 948. 64, 950. 66, 953. 67, 954. 68, 955. 70, 71, 956. 72, 73, 957. 74, 959. 75, 76, 78, 79, 960. 81, 82, 961. 83, 962. 86, 963. 87, 964. 88, d., f. q. Secundi, co., 1040. 147, t., 962. 86, 965. 105, q. pa. Adelaxie, 965. 105, q. pa. Ermengardis de, 969. 120. *Vide et* Calisano de.
Brus, *vel* terra, 1002. 144.
Brun, *vel* Brunengus, terra, [illegible]
[illegible] terra, 1080. 180.

Bruno qui Maalbertus, p., 1088. 190; qui Petrus, f. q. Amaltrue fe., cl., em., 1092. 194, 197; qui Vitelmus, pa. Enrici, t., 1065. 177.
Bublasca, l. in terr. Caliani, 1000. 124.
Bugar, *seu* Bulgar, qui Araldus, b. h., 1094. 198; qui Inho, 1074. 183.
Bunamidi terra, 1088. 192.
Buniza, ma. Agimoni, 1022. 154.
Bunoiohannes, b. h., 1094. 198.
Burbur: *vide* Borbore.
Burga, con. Ingelberti de uilla Sulcaseo, v., 910. 40.
Burgomale, vi., 899. 30.
Burningus, t., 1019. 150.
Busignaro qui Costantinus, subd., 1094. 198.
Buzolinum, l., 1098. 200.
Buzzola Orso, 788. 2.

Caanglum, l. in te. ast., 1040. 167.
Cabrile, l., 1026. 158.
Cadelianum, l., 996. 122; 1020-1030. 153.
Cailanum: *vide* Calianum.
Calandesco, vi. et te., 896. 28; 900. 32.
Calendasca (de villa), Ropertus, a., t., 900. 32.
Calianasca finis, 924. 46.
Caliano, *seu* Calliano (de loco, *seu* de uilla), Adammus, d., et. Adalbertus qui Bonefilius, ff. qui Litefredi, vv., 1022. 154; Alamandus, f. Uualfredi, t., 933. 51; Almundus, t., 792. 3; Amandolo, f. q. Pedreuerti, co., 886. 19; f. q. Petroni, co., 878. 13; Annefre, f. q. Grausoni, t., 945. 61; Arifus, t., 792. 3; Arimundus, t., 960. 82; Garialdus, f. q. Amandoloni, i., co., 924. 46; Giselbortus, t., 999. 124; Giseprandus, t., 976. 96; Ingelbertus, t., 969. 91; Iohannes, t., *ib.*; 1004. 135; Oldeprandus, b. h., 999. 124; Petrus, b. h., 886. 19; t., 969. 91; Raginfredus, va. Uberti m., 940. 55; Rodlandus, f. q. Gisprandi, b. h., 957. 74; Soniprandus, b. h., 886. 19; Ursus, b. h., *ib.*; 924. 46; Uualfredus, va. Uberti c., 940. 55; f. q. Arimund, v., 1003. 134.
Calianum, *seu* Callianum, vi., *l.*, *seu* vicus, 886. 19; 924. 46; 957. 74; 959. 79; 969. 91; 976. 96; 999. 124; 1025. 157; 1040. 167; qui dicitur Mandaloni, 1003. 130; 1004. 135; 1088. 192.
Calsiano, *seu* Calsianis (de) Brunengus, f. q. Ioannis, v., 933. 51; Pelprando, f. q. Pedreuerti, 880. 14.
Calucii (de) Armannus, t., 960. 81.
Camariano (de) Georgius, do., 792. 3.
Camarianum, *seu* Cammarianum, l., 872. 11; 886. 17; 1018. 148.
Cambianis (de) Sigismundus et Bonaldus f. eius, tt., 959. 77; Andrea, Martinus et Folcheradus, tt., *ib.*
Cambianum, l., 959. 77.
Campadasca, Campedasca, *seu* Campedascho, l. in te. Nantis, 1003. 132; 1011. 143; 1073. 182.
Ca[*m*]pagna, l. in te. ast., 1086. 189.
Campania, l., 999. 125.
Campedasco, *seu* Campredasco, f. Liutrude, v., 1011. 142.
Campolongo, *seu* Campolungo, l. in terr. Crumingo, 886. 18; 1010. 140.
Campus Amanti, l. in te. Pontis, 913. 44.
Campus de Piscina, l., 980. 100.
Canales, *seu* Canalis, vi., 861. 9; 884.

15 ca., 1005, 177; (de nulla) Adfusus, t., 891, 9; Benedictus et Ramingus, gg., tt., 884, 15; Landbertus, t., 895, 26; Rodbertus, f. q Gisulfi, t., 956, 72; 957, 74; Otebus, t., 861, 9; Ramingonus et Benedictus, gg., tt., 884, 15.

Canano de, t., 1053, 174.

Canterium, t., 927, 48, 980, 100.

Carbonaria de loco Filisus et f. eius Landrebus, tt., 988, 111.

Carregnanum, t., 1005, 177.

Carlonia, vt., 886, 18.

Carretanum, vel Carretanum, vt., 886, 18.

Carretanum de Daniel, p. v., 920, 47.

Carrilio de monte, 946, 45.

Carum, t., 950, 77.

Carlamanus, p., 878, 13.

Carolus Magnus, p., 788, 2, 792, 3, 812, 4, III, imp., 888, 15; f. q Ottonis, 1008, 200.

Carpanea, Ioco de Montisalti, 987, 110.

Carterium, t., 961, 83.

Carugio de Iohannes, p., 1029, 158.

Casadeo, Landrigo Columbera, 955, 71.

Casadeo vel Casalo, t., 980, 100, 1007, 129, Ioco de Caliano, 1003, 130.

Casalem, in t., 980, 100.

Casale, f. q Dagiberti, t., 993, 116.

Casarium, t., 886, 31.

Castello de Ioco et via Ouerium, 940, 55.

Castanetum, vel Castanum.

Castaneto, vel Castaneto de Ioco, Ermengardis, p., et Anselmus et Ermengardis, f. eius, 974, 95, Ermenbertus, Ioco Rozoni, 981, 104.

Castri, t., 981, 104.

Castanum, vel Castanum, t., 950, 77, 964, 88, 973, 93.

Castano de meo, Secundus, t., 976, 96.

Castanetum, co., 1074, 183.

Castenonum, vel Castellonum, t., 889, 30; 1088, 190, ca., 950, 65.

Castelare Leualdus, 950, 77.

Castelione de Laurencius, t., 987, 110.

Castelonum, vel Castellonum, *vide* Castenonum.

Castelletum, t., 1002, 150.

Castellum, vel Castrum, Berengarii, 1078, 184, 1083, 188, 1002, 194, 207.

Castellum Blasonis, t., 1002, 150.

Castenola, t., 950, 77.

Castrecano de Aldus, Ioco Martinoni, 886, 14.

Castrecianum, vt., 886, 14.

Castrum Berengarii, *vide* Castellum Berengarii, nomen, 973, 94, supra Belpam, 1003, 134, retus in Aste co., 926, 52, 927, 53, 940, 55, 943, 59, 950, 69, 960, 80, 973, 93, 980, 99, 996, 120, 1003, 133, 1018, 149, 1027, 159, 1050, 1078, 185.

Catianum, t., 948, 64.

Cauanedi, vel Cauanedi, Ioco de Cauano, 957, 74.

Cauarezi, vel et ca., 1003, 134.

Cauarezi retus, t., 950, 63.

Cauerzanga, t., 1029, 158.

Causaldus, p. h., 992, 183.

Cauurasse nigne, 1074, 187.

Celere, silua, 1002, 150.

Celeres, Ioco de, t., 999.

Celle, t., vt., 886, 31, 950, 65, 1040, 141, 1050, 167, 1070, 1020, 152.

Celle, vel Cellas de Ioco, Azo et

Gosbertus, gg., ff. Uuiniberti, vv., 1011. 141; Gisulfus, t., 980. 101; Iohannes, f. q. Stadhalberti, t., 950. 65.
Celso, *seu* Celsus, ap., t., 886. 17; p., 911. 43; pa. Iohannis et Rodulfi, 1017. 147. *Vide et.* Soanningo (de).
Cemtonario, l. in te. Calliani, 924. 46.
Cemtumuie, l., 1018. 148.
Cerclarole, l., 1074. 183.
Ceredallum, l., 1065. 177.
Ceredum, *seu* Ceretum, l., *seu* vi., 899. 31; 1065. 177.
Cerrianum, l. in te. Caliani, 999. 124.
Cerrum, l. in te. Caliani, 999. 124.
Chunradus, Chuonradus, Choonradus, Cunradus, Cuneradus, *seu* Curadus, imp., 1028. 160; 1029. 161, 162; 1031. 163; 1034-1035. 164; 1034. 165; 1036. 166; p., 836. 6.
Cianingum, vi., 909. 39.
Ciolaca, l. in te. Ulmarici, 980. 99.
Cisterna, l., 980. 100.
Ciucialascum, l. 913. 44.
Ciuicionum, l., 959. 77.
Ciuringa, vallis, 909. 39.
Ciuringo (de) Adalbertus, Filpertus, Marcus et Raimpertus, tt., 909. 39.
Coleres (rigo de), l., 990. 113.
Coliana, l. in te. Nantis, 1034-1035. 164.
Colongna, *seu* Cologno, l. in te. Paderni, 1010. 140.
Colonna, l., 1029. 158.
Columbaria, l., 1088. 189.
Columberio (de) Garielmus et Martinus, bb. hh., 955. 71; Iohannes, t., 960. 81; Rifredus, f. q. Isnardi, co., 964. 88; Sigenolfus, f. q. Tonaldi, co., 959. 78.
Columberium, vi., 955. 71.
Comites: *vide* Gotefredus, Gumfredus, Maginfredus; astenses: *vide* Arduinus, Odolricus, Liudfredus, Suppo, Ubertus[2]; palatini: *vide* Maginfredus, Hotbertus.
Confurcium, l., 1020-1030. 153.
Consoladro, l. in te. Unalfenarie, 955. 70.
Constantius: *vide* Costancius.
Constantinus: *vide* Constantinus.
Corneliano (de) Menfredus, va. Uberti m., 940. 55.
Cornelianum, l., 955. 71.
Cornilla que Africa: *vide* Africa.
Cornum, l., 1091. 193.
Cortiuo, l., 1010. 142.
Costancii terra, 973. 93.
Costancius, *seu* Constantius, t., sec. x. 33; 945. 61; 967. 90; f. q. Tegerii, co., 1018. 149; qui Busignaro, subd., 1094. 198.
Costantini terra, 976. 90; 987. 109.
Constantinus, *seu* Constantinus, t., 977. 97; 995. 118; p. f. Ueramondi, co., 1008-1024. 137; n., 991. 114; q. pa. Rubonis, b. h., 980. 99; subd., 1070-1079. 178.
Creudha (a), l. in te. Scricelengi, 953. 67.
Cristelmus: *vide* Tinella (de).
Cristianus, t., 964. 88.
Cristiuertus: *vide* Ualeriano (de).
Cristofalus, Cristofolus, *seu* Cristofole, n., 995. 118; q. pa. Benedicti b. h., 959. 79; qui Uitalis, q. pa. Dominice fe., 1048. 172. *Vide et.* Ragiano (de).
Crosa (a), l., 1088. 192.
Crosus, *seu* Crisus, ri., 940. 55; 957. 74; 1040. 167.

Cruce (a), l. in te. ast., 953. 67; in te. Nantis, 906. 80.
Crumingo (de loco) Anexstasius, 910. 40; (de uico) Odelprandus, n. et sc., co., 886. 18; Upert, *ib.*
Crumingum, vi., 886. 18; 910. 40.
Cuminianum, l., *seu* vi., 895. 26; 899. 30. 959. 78
Cuniberti p. terra, 1008. 139.
Cunibertus, *seu* Cunipertus, t., 832. 5, 959. 76, 1029. 161; consobrinus Litoni, 1034. 165; d., t., 1002. 128; f. q. Arimundi, t., 933. 51; f. q. Uperti, b. h., 1010. 142; g. Ademarii sc., 933. 51; miles, missus r., 1041. 1046. 169; n., 1040. 167; p., 1020. 1030. 153; p. et viced., 1003. 133; q. pa. Stefani, 1003. 132; subd., t., 945. 62. *Vide et* Curte Commarii (de).
Cuni (cum), l., 1065. 177.
Cunimundus, d., t., 886. 16; ext., 886. 17; q. g. Teutoni et Uuoltecherii, 876. 12. *Vide et* Alfiano (de); Aste (de).
Cuningo (de) Ragimbaldus, t., 938. 54.
Cunradus, *seu* Curadus; *vide* Chunradus.
Curte Acomarii (de); *vide* Curte Comarii (de).
Curte Ansari (de) Aupertus, t., 933. 50, 937. 53.
Curte Causareni (de) Grauso, 896. 28; Gumpertus, *ib.*; Ingelbertus, t., *ib.*; Ursus, v., et f. eius Landefredus, *ib.*
Curte Causilioni, *seu* Causiloni (de), Februarius, t., 911. 43; Isembaldus, *seu* Isempaldus, t., 897. 29; q. pa. Gumperti qui Guncio, 937. 53; Gumpertus qui Guncio, f. q. Isempaldi, co., *ib.*, [938. 54]; Lobo, t., 911. 43; Uuazo, f. q. Adelgisi, b. h., 960. 82.
Curte Comarii, Commarii, *seu* Acomarii (de), Eldeprandus, co., 957. 74; Gosfredus, f. q. Eldeprandi, do., 995. 119; Gumpertus, ext., 948. 64; Iohannes, co., 961. 83; Odholbertus, f. q. Gisprandi, b. h., 957. 74; Odholricus, f. q. Grausoni, *ib.*
Curte Episcopi (de) Louo, *seu* Lobo, em., 841. 7; Sunifre, v., *ib.*
Curte francisca (de) Baldus, f. q. Lanfredi, b. h., 955. 70.
Curte Octareni (de) Gauso, sc., 880. 14; Giselprandus, f. q. Uualperti, adv. e. ast., 940. 55.
Curte Octaserii (de) Anricus, t., 938. 54.
Curte Uncioni, *seu* Uncionis (de), Adam, 910. 41; Liutetfredus, t., 938. 54; Rimpertus, t., 941. 56.
Curtis Achomarii, *seu* Acomarii; *vide* Curtis Comarii.
Curtis Andoni, vi., 900. 32. *Vide et* Curtis Tondoni.
Curtis Cimmarii; *vide* Curtis Comarii.
Curtis Comarii, Commarii, Acomarii, *seu* Cimmarii, vi., 927. 48, 957. 74, 980. 100, 1054. 175.
Curtis Causareni, *seu* Causoreni, vi., 889. 21, 896. 28; 1002. 128.
Curtis Causiloni, l., 950. 66.
Curtis Episcopi, vi., 841. 7.
Curtis Isola; *vide* Isola.
Curtis Octareni, *seu* Octorini, l., 1008. 1024. 137.
Curtis Olfoni, l., 963. 87.
Curtis Tundoni, vi., 896. 28. *Vide et* Curtis Andoni.

Custantinus: *vide* Reuaciola (de); Costantinus.
Cuuacioli: *vide* Cauacioli.

Dagisius, pa. Berterici, t., 913. 44.
Dagiuertus, t., 993. 116; 1025. 157.
Daniel, g. Gandulfi, 981. 104. *Vide et.* Carenciano (de).
Datbertus: *vide* Monte (de).
Decimasca terra [in te. Pontis], 913. 44.
Deiuerti terra, 1018. 148.
Derthonensis ecclesia: *vide* Terdonensis ecclesia.
Desertus: *vide* Sereniano (de).
Desiderii terra, 950. 66.
Desiderius, f. q. Andrei, b. h., 911. 43; q. pa. Arimundi, 788. 2; q. pa. Iohannis, 1028. 160.
Deusdei, n., 872. 10; 875. 11; 876. 12; sc.: *vide* Pecoraria (de); terra, 872. 10. *Vide et.* Dosdei.
Dodecimus, vi., 941. 56.
Dodonis sedimen, 1019. 150.
Dominica, f. q. Cristofoli, 1048. 172.
Dominici. *seu* Dominiconi, terra, 955. 70; 1008. 139; 1013. 146; 1018. 148.
Dominicus, t., 1003. 133; 1025. 157; 1040. 167; b. h., 1003. 132; 1027. 159; 1072. 180; f. q. Benedicti, b. h., 967. 90; f. Liutrude, v., 1011. 143; f. q. Petri, co., 1027. 159; q. pa. Alberti, 1026. 158; q. pa. Petri b. h., 1050. 173; q. pa. Retelmi et Gunfredi, *ib.*; q. pa. Stantei b. h., 973. 92. *Vide et* Pedroriolo (de).
Dominulfi terra, 967. 90.
Domoaldus, pa. Guasperti, 812. 4.
Dondo qui Leo: *vide* Aste (de).
Dondoni iudei terra, 812. 4.
Doninus, *seu* Duninus, t., 788. 2; g. Uuale, t., 1094. 198.
Dosdei, sc., 940. 55. *Vide et.* Montealto (de); Deusdei.
Drancii Pauloni terra, 812. 4.
Dulcebel que Erno, f. q. Eurardi, do., 1092. 196.
Dulceramus: *vide* Altiano (de).
Dulium, l., 1048. 171.
Duninus: *vide* Doninus.
Durandi, *seu* Duranti, terra, 1001. 127; 1008. 139; 1018. 148.
Durandus, Durantus, *seu* Durante, t., 956. 72; 967. 90; 996. 122; 1001. 127; 1003. 130; b. h., 1033-1034. 164; g. Stefani, 1003. 132; infant., f. Ariuerti, em., 1013. 146; p. et can., 948. 64.

Ebbo, i., 981. 104. *Vide et* Abo.
Edoni terra, 1010. 140.
Eilulfus, *seu* Ehilulfus, q. ep. ast., 905. 37; 907. 38.
Einricus: *vide* Enricus.
Eldebaldus: *vide* Ualli (de).
Eldebertus, f. Aicardi, t., 876. 12. *Vide et.* Aste (de); Publiciis (de).
Eldeburga que Eldeta, f. q. Aldoni et con. Adelmanni, 980. 100.
Eldefredus, t., 973. 93. *Vide et.* Aste (de).
Eldemannus, 910. 40.
Eldeprandi terra, 955. 69; 1004. 135; et Iohanni gg. terra, 980. 101.
Eldeprandus, t., 959. 79; 961. 83; 980. 99; co., 1020-1030. 153; g. Roprandoni et Olderici, 910. 40; missus Imp., 966. 89; 967. 90; p., *ib.*; 1003. 130; 1004. 135. *Vide et.* Curte Comarii (de); Oldeprandus; Pausoni (de); Pedreriolo (de).
Elderadus: *vide* Nante (de).

Eldenertus: *vide* Munso, de.
Eldnus, t., 1026, 166.
Elineus, q. pa. Abellonn, 1020, 161. *Vide et* Almeus.
Elonnus, t., 961, 85.
Elpomi unica, 1017, 147.
Elsrada, *vide* Ellrada, con. Begom, v., 899, 31; f. q. Teperti et con. Garibaldi, v., 908, 123.
Elmerichus, Elmericho, *vide* Elmerigo, n., 911, 43, 924, 46; 941, 57.
Elperadus, *vide* Elperatus, t., 892, 23; ap., 895, 20, 896, 27, 897, 20, 899, 30, 905, 32, 910, 41, 42, 913, 44, 924, 46, 927, 48, 940, 55, 943, 59, d., t., 959, 42, t., 960, 55, *et passim*; f. q. Ildi., 924, 46; f. q. pa. Astesani, 961, 86; f. q. pa. Ubertum, 940, 55. *Vide et* Elperadus.
Elperadus, *vide* Elperadus), ap., 960, 85.
Elmelo, *vide* Rotberti Arnoc., de., 892, 24.
Elmeltrudi antes, 963, 87.
Elmepertus, *vide* Bemerius, de.
Elradus, a., v., 884, 15.
Elsebertus, t., 940, 52. *Vide et* Ansebertus.
Elsindis, Elsi..., *vide* Helsindis, *vide* Helsindis), f., t., 940, 55, 1008, 1024, 157, 1008, 158, 1010, 40, 142, 1017, 144, 1012, 45, 1013, 170, imp., 1015, 80, 1020, 251, II., t., 1041, 240, 1043, 170, imp., 1048, 22, 32, 1050, 173, 1051, 24, 1054, 175, f. Ildelmi com. [illegible] 22, f. q. Maioni, [illegible] 1041, 242, [illegible] Ansel.
Episcopi astenses *vide* Ildemus, Iosep, Staurasius, Eludius, Audax, Brumingus, Rozo, Petrus I., Almeus, Petrus II., Gerelmus, Ingo, Oddo; brixienses *vide* Antonius; mutinenses *vide* Laudo placentini *vide* Sigalfus, parmenses: *vide* Ubertus, secusienses *vide* Romulus, taurinenses *vide* Lancerus, *vide etiam* Amedus, terdonenses: *vide* Gisepradus, tremenses *vide* Luttefredus, Ragnaldus, vercellenses *vide* Ingo.
Erchemundi p. terra, 961, 86.
Eremberti et Arnulfi terra, 907, 90.
Erembertus, *vide* Erempertus, t., 999, 125, 1008, 159, f. Gualdi, 924, 46; q. pa. Adelperti et Petri, 918, 119, q. pa. Astesani, 981, 102, ca. Ubertum, 940, 55. *Vide et* Caspadenen. de. Herchempertus t; Mortuo de.
Eremperga, *vide* 980, 100.
Eremperge le pratum, 1028, 210.
Erenzo, f. q. ottoni, 1008, 300.
Ergemundus, t., 1017, 147.
Erlbertus, *vide* Erlebertus, t., 886, 1004, 208, d., t., 895, 2.
Erlesi, Isoel., 969, 75.
Erlisi sp. Antizo, t., 926, 1.
Erlolaldus, q. pa. Landerici, 944, 60.
Erlotroslus, 897, 80.
Ermanfredus, *vide* Ermentredus, terra, 960, 42, 987, 100.
Ermentrudis, t., 961, 81, 962, 96, 1015, 148, 1051, 240, *vide* 40. *Vide et* Calvano de.
Ermenzardi f. q. Anselmi Comi. Amedei, 1041, 242, [illegible] 1043, 247.
Ermi sp. Diacon., f. q. Lisardi,

do., 1094. 196.
Ersamari terra, 995. 118.
Erthemundo, sc., 876. 12.
Etchemundo, n., 861. 9.
Etemprandus: *vide* Ueciano (de).
Etheandi et Miloni gg. terra, 1022. 154.
Euarardus, Euerardus, *seu* Eurardus, b. h., 1003. 130; 1004. 135; i., 1043. 170; n., 963. 87; q. pa. Ernoni qui Dulcebel, 1092. 196; t., 1083. 188.
Eurolfus, *seu* Euurulfus: *vide* Redingo (de).
Eusebius: *vide* Canales (de).

Falkerius, t., 973. 92.
Farilianum, l., 973. 94; 1020. 151.
Farmundus, t., 973. 94.
Februarius, t., 911. 43.
Felicia, con. Stadelberti, v., *c.* 1020. 152.
Feralle, l. in te. Paderni, 1010. 140.
Ferarollo, l., 1070-1079. 178.
Feza, f. Alberici, 1007. 136.
Filiciano (de loco) Lusifrit et Natalis, bb. hh., 910. 42.
Filisus: *vide* Carbonaria (de).
Filpertus: *vide* Ciuringo (de).
Flexum, cu., 985. 107.
Flodeuertus, q. pa. Iohannis b. h., 1028. 160. *Vide et.* Soanningo (de).
Flodoinus, f. q. Aimerici, t., 944. 60.
Florencius, t., 973. 93.
Folberti terra, 981. 105; 990. 113.
Folbertus, *seu* Fulbertus, t., 948. 64; pa. Iohannis, 1031. 163. *Vide et.* Uualfenaria (de).
Folcardi terra, 955. 71.
Folcheradus: *vide* Cambianis (de).
Folchericus: *vide* Fulchericus.
Fontana Benedicta, 1003. 133.
Fontana Ioanasii, 959. 76.
Fontana malore, l. in te. Paterni, 950. 66.
Fontanella, l. in te. Paterni, 950. 66.
Fontanio (a), l. in te. Crumingi, 886. 18.
Fontenasca (de uilla) Agifre, d., f. q. Roperti, v., 894. 24; Sigulfus, g. Agifredi, em., *ib.*
Fora Mania, l. in Ticinensi ci., 945. 62.
Franco, b. h., 1010. 142.
Franconi uites, 1065. 176.
Fredho, *seu* Fredo, t., 953. 67; 954. 68; 955. 71; 961. 83; a., v., 889. 21.
Fulbertus: *vide* Folbertus.
Fulcarnus qui Calia vocatur, t., 755. 1.
Fulcherius, t., 1078. 184; f. q. Adelrici, 1029. 162.
Fulgerici, *seu* Fulglorici terra, 1024. 156; et uinea, 1017. 147.

Gagidulfus, p., f. q. Seseuerti, co., 1010. 142.
Gaidaldus, t., 984. 106.
Galine, l., 1026. 158.
Gandufia terra, 1100. 201, 202.
Gandulfus, t., 1088. 192; 1092. 194, 196; f. q. Amaldi et pa. Inhoni qui Bulgar et Agimoni, v., 1074. 183; g. Danielis, 981. 104; i., 982. 86.
Garardi p. uinea, 924. 46; q. hereditum terra, *ib.*
Garardus, p., 924. 46.
Garialdus, i., 938. 54; 940. 55; 941. 56, 57; 943. 59. *Vide et.* Caliano (de).
Gariardus, t., 948. 64; 957. 74; 995. 119; a., q. pa. Bernardi, 832. 5; b. h., 1020-1030. 153; d., t., 945. 62; f. q. Adhelberti: *vide* Gubroni (de); f. q. Rotfredi, t., 959. 78;

g. Grasemari, *vide* Golonnis (de), t., 962, 80, n., 959, 75, 76, 78, 79, 961, 83, 84, p., 965, 87, 916, 45, 927, 48, p. t., 910, 42, 943, 59, va t., 940, 55. *Vide et* Montealto (de)

Garibaldi terra, 967, 90, heredum terra, 1013, 146

Garibaldus, b. h., 986, 122, 1003, 132, f. q. Amezoni, co., 1004, 135, f. q. Andrei, v., 968, 123, f. q. Garmerii, b. h., 959, 79, f. q. Romaldi, p., v., 1008, 139, t., 981, 104, q. pa. Adam, 1029, 158

Garisbertus, *vide* Garmertus, Nante

Garnerius, *vide* Columberio (de)

Garsie, t., 880, 14

Garumpertus, t., 961, 84

Garzanedi et suorum, 22, terra, co., 40

Gasmarellus, t., 1017, 147, 1020, 153, 1021, 162, adv. e. ast., 981, 104, c. n., 986, 122.

Gasmarellus, t., 980, 121

Gasmarus, t., 910, 40, 1031, 1035, 1036, q. pa. Garibaldi, b. h., 959, 79. *Vide et* Montealto (de), Laterano (de)

Gasmarii terra, 973, 93

Gastaldi, *vide* Sardenuli

Gastaldus, t., 1020, 158

Gastaldus, v., 880, 20

Gastertus, *vide* Gausbertus

Gastoldi (de Valle), *vide* Gallis Gastoldi

Gastoldi (de), *vide* Mastas (de)

Gaudelmipertus, f. c. Barbari, 973, 92

Gaudentius, t., 1001, 128

Gaufredus, *vide* Garisfredus di Gaufredus (de)

Gausacchi terra, 963, 67

Gausaldus, *vide* Aste (de), Laterano

Gausbertus, Gosbertus, Gaupertus, Gospertus, *vide* Gauspertus, t., 938, 54, 961, 84, b. h., 1027, 139, q. pa. Ragimaldi, 936, 52, q. pa. Uberti e. ast., 941, 57, q. pa., Longeru, 955, 70, sc., 880, 14, sc., t., 980, 32. *Vide et* Aste (de), Cellas (de), Gnaspertus, Montealto (de), Laterano (de), Leciano (de)

Gauselmus, 880, 14, 973, 94, n., 984, 106.

Gausemar, Gausemare, Gausemarus, Gausmar, Gausmarus, *vide* Gosmarus, t., 895, 26, 899, 30, 31, 910, 41, 954, 68, 959, 79, 981, 101, n., 896, 28, n. t., 924, 46, q., 959, 66, q. pa. Gauseradi, 933, 50, q. pa. Grasemerii, 880, 14, va. t., 940, 55. *Vide et* Aliano (de)

Gauseradi terra, 973, 93

Gauseradus, *vide* Gauserradus, f. q. Gausmari, t., 933, 50. *Vide et* Aliano (de)

Gauseri (de heredes), terra, 980, 7, 81.

Gaufredi terra, 955, 70, 957, 74

Gausfredus, t., 955, 70, q. pa. Iohannis, b. h., 999, 125

Gausmarii, *vide* Gosmarii, pratum, 981, 102, [terra], 910, 45, 940, 55, q. heredum terra, 955, 66, 1014, 141, 1007, 147, terra et ortes, 981, 103.

Gauso, b. h., 987, 110, 1001, 127, p., 965, 37, p. et pr., t., 916, 45. *Vide et* Curte Octaveni (de)

Gausonni terra, 1003, 131

Gausonnus, 980, 81, t., 944, 61. *Vide et* Lalleglas (de)

Gausoni q. heredum terra, 980, 82

Gausperga, f. q. Azoni et com. Arberti, f. Alberti, v., 1029, 158

Gauspertus: *vide* Gausbertus.
Gebeazoni pratum, 1003. 132.
Gebizo, d., 1024. 155.
Genebredo (de) Martinus, 886. 18.
Georgius: *vide* Alfiano (de); Camariano (de); Iorgius.
Gerardus, Gherardus, *seu* Girardus, t., 905. 37; ad., 1034. 165; d., 899. 30; 1024. 155; f. q. Iohannis, em., 1100. 201, 202. *Vide et.* Giraldus.
Gerba (ad), l. in te. ast., 812. 4.
Germana, f. Ghisolfi qui Bonsenfor, 1065. 176.
Germani terra, 1012. 145; uinea, 950. 66.
Germanus, t., 1018. 149; d., 966. 89; 967. 90; 1008. 138; n., 886. 17; 892. 22, 23; 894. 24; 895. 26, 27; 897. 29; 899. 31; 937. 53; n., t., 902. 34; 910. 42; 943. 59; n. et sc., adv. c. ast., 940. 55; n. et sc., q. pa. Adhalberti, 945. 61; pr., 1034. 165; q., 938. 54; qui Acio; *vide* Villa (de). *Vide et.* Oronis (de ualle); Pausoni (de).
Geroinus: *vide* Villa (de).
Gezo, Getzo, *seu* Ghezo, t., 963. 87; 994. 117; 1020. 151; 1029. 162; b. h., 1012. 145; 1020-1030. 153; f. q. Iohannis, adv. c. ast., 1029. 162; p., 1010. 142; 1024. 155; qui Uolmannus, va. Gausoini, t., 960. 81.
Ghelzo, t., 1031. 163.
Gherardus: *vide* Gerardus.
Ghezo: *vide* Gezo; Redingo (de).
Ghiselbertus: *vide* Giselbertus.
Ghisulfus: *vide* Gisulfus.
Giboini terra, 980. 125.
Gildo, q. pa. Adelmanni, 936. 52.
Gildoini q. heredum terra, 1040. 167.
Gi[illegible] (de).
Gilifredus, t., 902. 34. *Vide et.* Gislefredus.
Gillibaldus, f. q. Ragimperti, b. h., 995. 120.
Giraldus, f. q. Ardoini, co., 1034-1035. 164; f. q. Simperti, 998. 123; q. pa. Uolmanni ap., 960. 82. *Vide et.* Gerardus.
Girardus: *vide* Gerardus.
Girelmus, ep. ast., 1065. 176; n., 1007. 136; 1010. 142.
Giselauso: *vide* Redingo (de).
Giselberge fe. terra, 1071. 179.
Giselberti, *seu* Giselperti terra, 878. 13; 886. 19; 913. 44; 980. 101; 987. 110; 1001. 127; 1018. 148; et Ualfredi gg. terra, 991. 114; p. uinea, 1028. 160.
Giselbertus, *seu* Giselpertus, t., 961. 83; 967. 90; 973. 94; 1012. 145; 1025. 157; ap., 897. 29; b. h., 999. 124; 1001. 127; 1004. 135; d., 905. 37; f. q. Rodulfi, t., 954. 68; g. Aldeni, 880. 14; g. Felicie, *c.* 1020. 152; g. Martini et consors Giseprandi, 976. 96; n., 913. 44; 1011. 144; 1018. 149; p., 937. 53; 943. 59; p., t., 940. 55; p., f. q. Leonis, em., 980. 100; co., 1028. 160; p., f. b. m. Simperti, em., 872. 10; pa. Alberti, t., 994. 117; q. pa. Adremundi b. h., 967. 90; q. pa. Amalberti et Iohannis, 1022. 154; q. pa. Luzoni, 976. 96; sc., 886. 19; 887. 20. *Vide et.* Albarioni (de); Antoniano (de); Aste (de); Caliano (de); Montealto (de); Puleengo (de); Sereniano (de); Ueciano (de).
Giselmarus, b. h., 966. 89. *Vide et.* Grana (de).
Giselpertus: *vide* Giselbertus; Ra-

gradi de uilla, Leciano de uilla).
Goselpradus, t., 938-54. *Vide et* Carte Octaremi de, Gosepradus.
Gosempertus, q. Felicie, c. 1020, 152, n., 1040-141, 1048, 148, 1049, 150, t., 1041, 144. *Vide et* Leciano de).
Gosemundus, 980-101, fa., 800, 30, f. q. Gospradi, t., 991-144.
Gosepradus, *see* Gosprandus, ep. Berdon., 940-63, 962-86, t., 981-101, p., cc., 886-16, q. pa Odilol bertus h., 957-74. *Vide et* Caxano de.
Gosla, con. Durindini, v., 1063-174.
Gosmiro, *et* Bonipradi, mezalium Gosla, 981-103.
Gosmundis, *vide* Astolfo de.
Gosmundulfus, 991-84.
Gosolfredus, Va. Auberti Gosc., 963, *et Vide et* Golfredus.
Gosolfus qt Gosmundi, 22, terra, 980, 101. *Vide et* Gosulfi.
Gosmundus et Gosulfi, 22, terra, 980-101.
Gosse, t., 1018-148.
Gosprandus, *vide* Gosepradus.
Gosulfi q. heredum terra, 913-11. *Vide et* Gosolfus.
Gosulfus, *see* Gosolfus, Barbanus Berzo con., Alod., 1078-184, el., v., 932, c. 1 q. Gosprandum, t., 991-111 q. n. Gosemundi, pa. Germundi, 1000-170 q. pa Adelberti, 977, et *Vide et* Gosolfus de Cellas de Septimo de.
Gotbaldus de Gosemarus et Gotbaldus, 22, 11-938-54.
Gosprandus, *see* Gosprandus, h. h., 1000, Leciano de Gosprandi, t., 986, c., q. pa Gosemundi, 991, 144, c. *Vide et* Gosolfus Gosepradus.
Goslescalcus, Goslescalcus, *see* Gotescalcus, f. q. Arnom, 942-58, f. q. Leonis, h. h., 1028-140, n., 994, 117, q., 950, 75. *Vide et* Brunzano de, Quarto de.
Gode, q. pa Laupradi, 963-87.
Godom uallis, *vide* Uallis Godom.
Golfredus di, *vel* Gosfredus di, Gumfredus di.
Gomponus, *vide* Leciano de.
Gondelbertus, terra, 878-13.
Gondelbertus, Gondelbertus, *see* Gundelbertus, 964-68, 981-74. *Vide et* Astolfo de, Massas de.
Gondemundus, *vide* Gundemundus.
Gogderadus, Gunderadus, *see* Gunderadus, p., 991-81, sc., 884-14, 884, Fr., sc., t., 876-25. *Vide et* Radgada de, Secundo de.
Gonteramus, 2 Fr., 2 Petrac., 991-127. *Vide et* Gontramus.
Gorzanus, q. pa Adelberti, 998-121.
Gorzanum, Gorzanum, Gorzandum, *see* Gurzanum, ca., 976-70, 996-121, 1000-201, 202.
Gosbertus, *vide* Gausbertus.
Goselmus, *vide* Gauselmus.
Gosempti heredum terra, Foss., 140.
Gostredi, *see* Godfredi, *vel* Fredum de heredibus, 980-140, terra, 1081-180.
Gostredus, *see* Godfredus, 1005-131, pa Adalmundi, c., 980-101, co., 1003-133. *Vide et* Godefredus di, Gumfredus di.
Goslinus, t., 988-121.
Gosmarus, *see* Gosmar, *see* Gotsemar.
Gosmarus, *vide* Gotsemar.
Gospertus, *vide* Gausbertus.
Gospradus, *see* Gosepradus.

Gostelfus, t., 996. 121.
Gotefredi uites, 984. 106.
Gotefredus, c., 916. 45. *Vide et.* Gosfredus; Gundefre; Gumfredus.
Goteperti terra, 957. 74.
Gotescalcus: *vide* Godescalcus.
Gouones, *seu* Gouonum, ca., 989. 112; l., 889. 21; vi., 861. 9.
Gracianum, l., 1012. 145.
Grana, ca., 969. 91; l., 897. 29; 899. 30; 911. 43; 955. 69; ri., 950. 66; 1088. 192; vi., 941. 57; 1003. 130; (de) Giselmarius, b. h., 886. 19.
Grasemarius: *vide* Gobionis (de).
Graseuerti p. sedimen, 1027. 159; filii terra, 1094. 199.
Graseuertus, t., 892. 23; 1029. 161; ad. et pr., 950. 66; 953. 67; 954. 68; 955. 71; 956. 72; 957. 74; 960. 81; b. h., 959. 76; 1003. 133; d., 927. 48; d., co., 892. 22; d., t., 886. 16; 940. 55; d. et uiced., 948. 64; d. et uiced., f. q. Uillimar i., 943. 59; f. Aupaldi, t., 890. 31; f. b. m. Gausemarii, 880. 14; 887. 20; f. q. Alberti, v., 1092. 194; f. q. Iohannis, b. h., 995. 120; i., 899. 30; 981. 104; i., t., 894. 24; 895. 25, 26; 899. 31; n., *sec.* x, 33; 902. 34; 903. 36; 910. 41; 927. 48; n. et sc., 940. 55; sc., *ib.*, p. 836. 6; q. pa. Reginardi, 910. 41; qui Bonefilius, p. et ca., 1028. 160. *Vide et.* Aste (de); Meciade (de); Redingo (de).
Grauso, i., 876. 12; 880. 14; 886. 17; 887. 20[a]; 892. 22; i., t., 895. 25; 896. 28; q. pa. Annefreni, 945. 61. *Vide et.* Curte Comarii (de); Palumbare (de); Redingo (de); Soaningo (de).
Grebiis (de) Aupaldus, 887. 20.
Gregorius, t., 940. 55; em., 999. 126. *Vide et.* Baseniana (de).
Grimenperga, f. q. Azoni et con. Siluestri f. Alberti, v., 1026. 158.
Grimitio qui Iustus: *vide* Antessiano (de).
Grasoni terra, 999. 124.
Guaspertus, t., 812. 4; f. q. Domoaldi, t., *ib. Vide et.* Aste (de); Gausbertus.
Gubroni (de uilla) Gariardus, f. q. Adhelberti, t., 957. 74.
Gudefre, g. Romanoni, t., 841. 7. *Vide et.* Gosfredus; Gotefredus.
Gudi, vi., 1012. 145.
Guibertus: *vide* Nante (de).
Gulfurnus de Munte, t., 755. 1.
Guluerissi, n., 792. 3; 812. 4. *Vide et.* Uualderissi.
Gumbertus: *vide* Gumpertus.
Gumfredi terra, 999. 125.
Gumfredus, *seu* Gunfredus, f. q. Dominici, co., 1050. 173.
Gumperti subd. terra, 957. 74; q. heredum terra, 1018. 148.
Gumpertia, l., 977. 97.
Gumpertus, *seu* Gumbertus, t., 956. 72; 959. 79; 1010. 140; d., 900. 37; i., 962. 86; n., 916. 45; 927. 48; 937. 53; 938. 54; 941. 56; qui Gunzo, va. ep. ast., 938. 58; qui Rozo, 940. 55; q. pa. Aldi, 948. 64. *Vide et.* Alfiano (de); Curte Causareni (de); Curte Causilioni (de); Curte Comarii (de); Nante (de).
Gumprandus: *vide* Ueciano (de).
Gundelbertus: *vide* Gondelbertus.
Gunderadus: *vide* Gonderadus.
Gunfredus: *vide* Gumfredus.
Guntardus, t., 984. 106.
Guntesius: *vide* Audolingo (de).
Guntramus, f. q. [ ]ndi, b. h., 999.

125. *Vide et* Gonteramus.
Gunzo, t., 963, 87.
Gunzonurnea, 1027, 150; et Rolandi gg. curtino, 1088, 138.
Gurzanum, *seu* Gurzinanum: *vide* Gorzanum.

Hadam: *vide* Adam.
Harnasso (de) Ingelbertus, t., 880, 31.
Hardunus: *vide* Arduinus.
Hautberta terra, 964, 88.
Helperadus: *vide* Elperadus.
Henricus, *seu* Henricus: *vide* Enricus.
Herchemperti, *seu* Heremperti, terra, 913, 44.
Herchempertus: *vide* Ponte (de).
Hermolanchi heredum terra, 913, 44.
Hildeprandus: *vide* Ildeprandus.
Hlotarius, *vide* Lotarius.
Hludowicus *vide* Ludowicus.
Homotholus, fa., 880, 30.
Hotbertus, m. et co. pal., 962, 86. *Vide et* Obertus.
Hotto *vide* Otto.
Hugo, t., 1070-1079, 178, q. pa. Ualberti, 1074, 183, r. 104, 927, 48, 929, 49, 933, 50, 51; 936, 52; 937, 53; 938, 54; 940, 55; 941, 56, 57, 942, 58; 943, 59; 944, 60; 945, 61, 946, 62. *Vide et* Cenabbeus (de), Massa (de).

Ibernus terra, 1015, 148.
Ingelbertus, 1015, 150.
Ingelbertus, *seu* Engelbertus, 1061, t., 1070-1079, pa. Azonis de, 1070, 161.
Ingelbertus, m., 880, 28.
Ingelmari terra, 913, 44.
Ingelpertus, t., 1025, 120, p., 1040, 197, p. et c., 1054, 203, 204.
Ildeonus, ep. ast., 880, 14, 1. q. Rotfredi, t., 960, 78.
Imemperti terra, 913, 44.
Inesa (de loco) Lauterius, 1. q. Ludonis, t., 984, 106.
Ingeltaldus, t., 960, 65.
Ingelberga, f. q., nam et con. Stefani de Montealto, co., 1001, 127; f. q. Ualderada fe. et con. Ghisolfi qui Bonsenior, 1065, 176. *Vide et* Angelberga.
Ingelberti terra, 1034-1065, 164.
Ingelbertus, t., 876, 12, 900, 82, 906, 89, 1002, 129, 1011, 143, 1. h., 961, 83, 1003, 131, 132, card. p., t., 940, 55, n., 959, 49, 933, 50, 51, 937, 53, 940, 55, 941, 57, 943, 59, 945, 61, 948, 64, 950, 65, 66; 953, 67, 954, 68, 955, 71, 956, 72; 957, 74, q. pa. Iohannis, 1088, 136; 1057, 175. *Vide et* Angelbertus; Aste (de), Harnasso (de), Monte Maurini (de), Sulcasso (de).
Ingelcherius, Ingelgerius, *seu* Ingelgerius, q. g. Ellirade fe., 880, 31, q. p. Alberici, t., 974, 95, sculd., va. Odolrici e. ast., 887, 20, 897, 29.
Ingelmundi q. heredum sedimen, 1028, 160.
Ingelmarius, *seu* Ingemarius, t., 960, 60, 1073, 182, q. pa. Ludonis, 1081, 180.
Ingelprandus, suld., t., 945, 62.
Ingelramus, t., 894, 24, 896, 25, em., 1003, 130, pa. Azoni, Iunn. et Ingelramus, 1004, 148, 1. q.
Ingeltrade *vide* Ualtrade.
Ingelmarius, em., 880, 28.
Ingelmarius *vide* Ingelmarius.
Ingenaldus, t., 988, 111.
Ingilbertus *vide* Ingelbertus.

Ingo, b. h., 896. 27; 897. 29; ep. ast., 1070-1079. 178; 1072. 180; 1073. 182; ep. vercell., 962. 86; [qui Bulgar, f. Gandulfi, v., 1074. 183].
Ingoni terra, 913. 44; [996. 122].
Ingubertus, q. pa. Ugoni, 959. 77.
Inho, qui Bulgar, f. Gandulfi, v., 1074. 183.
Inicus, f. q. Petri, b. h., 1050, 173.
Inoni terra, 996. 122.
Insula: *vide* Isola.
Ioanasii fontana, 959. 76.
Ioannes: *vide* Iohannes.
Iobuonus, em., 755. 1.
Iohannes, t., sec. x. 33; 960. 81, 82; 966. 89[2]; 969. 91; 989. 112; 1003. 130[2]-134; 1004. 135; 1008-1024. 137; 1008. 138; 1010. 142; 1018. 148, 149[2]; 1020. 151, 152; 1026. 158[2]; 1029. 162; 1036. 166; 1040. 167; 1048. 172; 1071. 179; 1072. 180; 1073. 181[2]; 1074. 183; 1081. 176[2]; 1083. 188; 1088. 190-192; 1092. 194, 195, 197[2]; 1100. 201; ac., t., 945. 62; b. h., 1017. 147; 1070-1079. 178[2]; 1081. 186, 187[2]; 1088. 191; ca., 959. 78; cl., f. Ageltrude fe., em., 1041. 168; co., 1018. 148; d., 985. 107; 1008-1024. 137; d. et ca., t., 955. 70, 71; 956. 72; ext., 995. 118; f. Celsoni, co., 1017. 147; f. Fulberti, v., 1031. 163; f. Ingelrami, 1094. 198; f. Petri, d., 1048. 172; f. q. Adelrici, v., 1020. 151; f. q. Agimundi et Ageltrude, 980. 101; f. q. Albini, b. h., 1008-1024. 137; f. q. Ansieri, 1036. 166; f. q. Ansperti, 788. 2; f. q. Atilioni, d., 973. 92; f. q. Desiderii, b. h., 1028. 160; f. q. Flodeuerti, b. h., 1028. 160; f. q. Gaufredi, b. h., 999. 125; f. q. Giselberti, em., 1022. 154; f. q. Ingelberti, co., 1008. 138; v., 1054. 175; f. q. Iohannis, b. h., 954. 68; co., 973. 93; et vir A[*a*]gelberge, em., 1092. 195; f. q. Isenardi, 1029. 162; f. q. Leoni, t., 990. 113; f. q. Liutardi, p., em., 877. 98; f. q. Poncioni, b. h., 964. 88; f. q. Roprandoni, v., 980. 101; 991. 114; g. Adelberti, t., 973. 92; g. Petri, t., 973. 93; g. Tedsoni, *sec.* x. 33; i., 981. 102; 1043. 170; n., 878. 13; 960. 80; 973. 92, 93; 974. 95; 977. 98; 987. 110; 995. 119, 120; n. et i., 981. 104; 986. 108; 989. 112; p., 1078. 184; 1088. 192; p., co., 1070-1079. 178; p., de loco Carugo, 1026. 158; p., t., 945. 62; 946. 63; p., v., 1092. 195; q. pa. Actonis, 995. 120; q. pa. Gezoni adv. e. ast., 1029. 162; q. pa Grascuerti b. h., 995. 120; q. pa. Leupertoni, 990. 113; q. pa. Maginardi d., 1029. 162; q. pa. Sicardi, 1100. 201, 202; q. pa. Sigenfredi, 1071. 179; q. pa. Stefani, 1027. 159; q. pa. Uidalis b. h., 1008-1024. 137; q. pa. Uanelboni, b. h., 1034-1035. 164; sc., 880. 14; sc., t., 895. 25; subd., 1011. 144; vir Liutrude, 1011. 143. *Vide et.* Albuciano (de); Alfiano (de); Aliano (de); Bonenatus; Calsianis (de); Cellas (de); Columberio (de); Curte Comarii (de); Masias (de); Montealto (de); Radigada (de); Sessu (de); Sexxante (de); Tudingo (de); Ualentine (de monte); Ualeriano (de); Uuiliano (de); Uuilesengo (de); Uuilias (de).
Iohannis terra, 955. 69, 71; 973. 93; 980. 101; 987. 110; 1004. 135; 1010.

140, 1012 145, 1018 148, 1053 174, 1072 180, 1073 182, e 1088 191, p terra, 1081 186, et de consortis terra, 954 68, et Eldeprandi gg terra, 980 101, q heredum infes, 1054 175
Iorgius, f q Petronaci, ext, 913 44, qui Azo, q. se, pa Aron et Arberti, 950 65
Iosbertus, a, t, 876 12
Iosep, 981 101, ep ast, 886 16, [illegible] 903 35, 36; t, 905 37
[illegible] prato, f in te Pontis, 913 45
[illegible], t, 1048 171
[illegible], seu Isempardus vide [illegible] de, Montemagno
[illegible] vide Mastas de
[illegible] pa Ademari et Io[illegible] 1050 162
[illegible] 880 18
[illegible] heredum terra, 95[illegible] 73
[illegible] 72
[illegible] Bassia, [illegible] 924 46, 929 [illegible] 181, 1083 188, 1088 190
[illegible] 788 2, 792 3, 812 4, [illegible] 15, [illegible] 21, 892 22, [illegible] 31, 903 35, 36, [illegible] 40 42, 911 43, 924 [illegible] 47, 927 48, 933 51, 957 74, [illegible] 100, 1007 130, [illegible] 1010 140 142, 1011 [illegible] 145, 1013 146, 1072 195
[illegible] Aldegisus, Adto, Azo, [illegible] Astaldus, [illegible] Anselmus, Atto, Az[illegible] Ebo, Er[illegible] Eurardus, Garibaldus, Ga[illegible] Garibaldus, Gozo, Gis[illegible] Grasc[illegible], Granso, Gumpertus, Ildebertus, Iohannes[a], Lanfrancus, Liutardus, Liutprandus; Odelbertus, Otto, Paganus, Radinus, Ragnaldus, Radulfus[a], Sigifredus, Theutbaldus, Ualtari, Uuarimbertus, Uuarnerus
Iulianus, p, 1001 127
Iuninus, f Ingelrami, 1004 [illegible]
Iurodini [illegible] terra, 1012 145
Iustinzo, [illegible], 900 [illegible]
Iustus, f, 913 44, qui [illegible] vide Antessiano de
Iuuenalis uallis vide Ualle Iuuenalis

Karolus vide Carolus
Kaurnatam, [illegible] 1030 [illegible]

Ladpedum, seu Lapedum, [illegible]
Lamberti, seu Lamperti, terra, 1010 142, 1018 148, 1050 17[illegible], 1020 1030 153, heredum terra, 1008 1024 137
Lambertus, Lampertus, [illegible], seu Landbertus [illegible], 121, 1050 162, [illegible], 964 88, [illegible] 70, [illegible], 85, 964 88, [illegible] 22, 23 imp, 894 24, 895 25, [illegible] 27, 28, Vide et Canali de
Lancius, ap, ext, 948 64, p [illegible] 50, vide pater Amolus, ep [illegible] 887 20 Vide et Lanzo
Landefre, Landefredus, seu [illegible] dus, f[illegible] [illegible] vide et Carbonaria de [illegible]
Landeradus, f q [illegible]
Lanfranchi terra, 1088 1024 137; 1018 148, 1031 [illegible], 1040 [illegible]

Lanfrancus, i., 1043. 169.
Lantruda, f. q. Olberti et con. Pauli, v., 994. 117.
Lanzo, p., 981. 103; 987. 110.
Lauegium, l., 1100. 201, 202.
Lauredi (de) Amalbertus qui Mauro, t., 933. 51.
Lauredum, *seu* Loretum, vi., 899. 31; l., 1065. 177.
Laurencius, t., 1100. 201; q. pa. Nadali b. h., 981. 103; p., t., 815. 13. *Vide et.* Castelione (de).
Lauxendanum, l., 1020-1030. 152.
Ledempertus, t., 1010. 141; f. q. Aziprandi, t., 981. 102. *Vide et.* Aste (de); Pecoraria (de).
Ledho, *seu* Ledo, t., 953. 67; 989. 112; b. h., 959. 76; n., 913. 44; 916. 45; 924. 46; 926. 47; 927. 48. *Vide et.* Aste (de).
Ledoni terra, 967. 90; 1003. 130; 1012. 145.
Leo, t., 995. 120; f. Autfrit de Liciano, 812. 4; f. q. Pauli, v. 994. 117; n., 836. 6; 880. 14; 940. 55; n., t., 895. 25; p., 911. 43; p., t., 878. 13; pa. Uberti, t., 977. 97; q. pa. Giselberti, 1028. 160; q. pa. Giselberti p., 980. 100; q. pa. Gotescalci b. h., 1028. 160; q. pa. Iohannis, 990. 113; q. pa. Pauli b. h., 981. 103; v., 994. 117. *Vide et.* Aste (de); Audolesiuis (de); Sulcio (de); Uiliano (de).
Leonis terra, 886. 19; 1004. 135; 1018. 148; q. heredum terra, 913. 44.
Leonardus: *vide* Saltes (de).
Lequi, l., 1029. 161.
Leubardus: *vide* Saltes (de).
Leuperga, *seu* Liuperga, con. Pauli, v., 961. 84.
Leuperti, *seu* Liuperti, terra, 989. 99; p. terra; 987. 110.
Leupertus, *seu* Liupertus, d., t., 946. 63; f. q. Iohannis, t., 990. 113.
Leutarda-dus: *vide* Liutarda-dus.
Leualdicus, l., 959. 77; (de uilla) Ugo f. q. Ingulberti, v., *ib.*
Liciano (de) Autfrit, pa. Leonis, 812. 4.
Linzolascum, l., 1007. 136.
Litefredi, *seu* Liutefredi, terra, 1004. 135; uites, 1003. 130.
Litefredus, Liutefredus, *seu* Liulfredus, b. h., 1004. 135; co., 905. 37; ep. ticin., 945. 62. *Vide et.* Caliano (de); Curte Uncionis (de).
Lito, *seu* Liudo, vicec., 1034. 135; pa. Amedei, t., 1065. 177.
Lizo, subd., 1024. 155. *Vide et.* Liuzo.
Liudfredus: *vide* Litefredus.
Liudo: *vide* Lito.
Liuperga: *vide* Leuperga.
Liupertus-ti: *vide* Leupertus-ti.
Liuprandus-di: *vide* Liutprandus-di.
Liutarda, f. q. Unfredi et con. Iohanni, v., 1011. 143.
Liutardus, *seu* Leutardus, t., 895. 20; 938. 54; 941. 56; 956. 72; 977. 98; f. q. Almani, t., 974. 95; f. q. Martini, t., 980. 99; i., 962. 86; q. pa. Iohannis, 977. 98. *Vide et.* Aste (de).
Liutefredus-de: *vide* Litefredus-di.
Liuterius: *vide* Incisa (de).
Liutkerius, cancell. imp., 962. 86.
Liutoni terra, 966. 89.
Liutprandi terra, 957. 74.
Liutprandus, Liuprandus, *seu* Luitprandus, t., 896. 27; f. q. Godoni, livell., 963. 87; i., 933. 51; sculd., 895. 25.
Liuzo, t., 1003. 133; 1028. 160; d.,

s., 985-107, 1002-128, f. q. Gi-selberti, t., 976-96, missus Petroni, p., 1031-163; n., 1017-147; 1020-1030-153; 1027-159; 1053-174; p., 995-120, p. et ca., 1018-149, subd., t., 985-107.

Lobo, *see* Lupo, t., 911-13 *Vide et* Curte Episcopi de.

Longaria, *see* Loggoria; t., 946-63; 1005-176, *in* terr. ast.), 980-100.

Longeto ab, *in* te. Pontis, 913-11.

Loretum *vide* Lauretum.

Lotharius, *see* Lodharius, I., imp., 826-6, 841-7, II., r., 933-50, 51; 936-52, 937-53; 938-54, 940-55; 941-56, 57, 942-58, 943-59; 944, *see* 945-61, 946-63, 948-61, 950-65.

Lucedio, s. t. q. Uuesserit, t., 812-4.

Lucesert, q. heredes, 812-4, p. pa. Leodone, *vi*

Lucidolio, t., 963-35

Ludovicus I., imp., 826-6, II., imp., 872-19, III., imp., 902-34.

Luscidum, t., 1018-148

Luscido de loco Ratchis, f. q. Ratchis, 880-14

Lupus, p. t., 946-63

Lusio *see* Elisiano de.

Lusio, de terra, 967-93

Lusio, de q. pa. Leonis de Aodone, 972-10

Lutolfus, s., 107, 182

Magnifredus, Manfredus, Manfredus, *seu* Menfredus, t., 1041-168; 1064-175; 1081-187, 1088-190; 1088-200, co. pal., 897-29, d., t., 985-107; f. Godoni, v., 1073-181, g. Azoni, 994-117, m., 1024-156, m., q. pa. Addalasie, c., 1065-177; subd., f. q. Azonis, do., 992-115. *Vide et* Cornehano de

Maginardus, Manardus, Manardus, *seu* Manierdus, t., 973-91, 1050-173, d., f. q. Iohanni, 1050-102; f. q. Martini, p., co., 1050-125, n., 1050-102 *Vide et* Musaneta de.

Manardi terra, 950-78; et Autberti terra, 955-71

Mangonum, *in* te. ast., 1040-167.

Manoranus, ri., 1073-182

Maleolfus, v., 894-24

Malianum, ca., 996-122, I., 970-77, 981-85.

Malomma, mas., 910-42

Maltas, I., 880-31.

Manfredus *vide* Magnifredus

Marchiones *vide* Adalbertus, Anselmus, Anselmus Berengarius, Boso, Hotbertus, Magnifredus Obertus, Unilielmus

Marcatores, s., 940-63

Marcella, *in* terr. Cairesa, 880-123

Marcis *see* Castagneto de

Maria, f. q. Azonis, qui Senior et cum Ermengarda Dalecelo, 1022, f. q. Benedicti Leonis, Leonis I. Gilberti, v., 1040, f. q. Petri de, Mo., 1073-18, Marcianus, I., 880-122

Marcianus, I., 880-122

Marcianus, 913-11, 1028-140, curtil., 1000-122

Margaritus, s., 812-4, 1028-140, curtil.,

Mariuerga (de) Oldoprandus, b. h., 924. 46.
Marnum, l., 1080-1098. 185.
Martine fe. terra, 1071. 179.
Martini, *seu* Martinoni fontana, 950. 66; terra, 959. 78; 1004. 135; 1017. 147; 1018. 148; 1088. 190. 192.
Martinus, 911. 43; 980. 101; t., 969. 91; 976. 96; 977. 97; 980. 99; 999. 125; 1000. 126; 1003. 130, 133; 1026. 158; 1054. 175; 1092. 195; ap., 905. 37; 910. 42; 1011. 144; cl., 924. 46; em., 1041. 168; f. Adelgude fe., *ib.*; f. q. Azoni, b. h., 973. 93; f. q. Benedicti, co., 1011. 144; g. Giselberti et consors Giseprandi, 976. 96; p., 985. 107; 1003. 132; q. pa. Adelgude, 1041. 168; q. pa. Adreuerti b. h., 959. 79; q. pa. Astulfi, 998. 123; q. pa. Bernoni, 1054. 175; q. pa. Liutardi, 980. 99; q. pa. Maniardi p., 999. 125; subd., se., 926. 47. *Vide et.* Cambianis (de); Castreciano (de); Columberio (de); Genebredo (de); Oronis (de ualle); Pulcengo (de); Rusus.
Marzanum, l., 1088. 190.
Masacianum, l., 876. 12.
Mascar qui Michellus, co., 1086. 189.
Masci, Masie, Masias, Masium, *seu* Maxium, ca., 961. 85; 1088. 191; l., 889. 30; 961. 84, 85; 981. 105; 990. 113; te., 1024. 156; vi., 1081. 187.
Masias, Masio, Massio, *seu* Maxio (de), Ademare, f. q. Bruningi, v., 981. 105; Aldus, f. q. Actoni et g. Bernardi et Ugonis, ex., 959. 77; 961. 85; pa. Autolende, 981. 105; q. pa. Odelinde, 990. 113; Acto, seu Aço, q. pa. Bernardi, Aldoni et Ugoni, 959. 77; 961. 85; Autolenda, f. Aldoni, emp., 981. 105; Ansbertus, t., 961. 82; Bernardus, f. q. Actoni, em., 959. 77; v., 961. 85; Folbertus, t., *ib.*; Gondelbertus, f. q. Gaudemundi, t., 943. 59; 955. 71; 959. 78; 960. 81, 82; 963. 87; Hugo, *seu* Ugo, f. q. Actoni, em., 959. 77; v., 961. 85; Isembertus, f. q. Iohannis, v., 990. 113; Leo, t., 981. 105; Odolinda, f. q. Aldoni et con. Moisei qui Simeon, 990. 113; Ribaldus, t., 981. 105.
Mauro qui Amalbertus: *vide* Lauredi (de).
Mazenicus, ri., 999. 124.
Meciade, l., 987. 110.
Meciade, *seu* Meciadi (de), Ado, t., 987. 110; Graseuertus, t., 937. 53; Seluencius, b. h., 987. 110.
Medi (de) Ubertus, va. Uberti c., 940. 55. *Vide et.* Metus (de).
Mediana, l., 897. 29.
Medici: *vide* Rotenus.
Mediolanensis ecclesia, 936. 52.
Medrasilis (de uico) Anteuertus, v., 903. 35; l., *ib.*
Melaso: *vide* Quarto (de).
Meledempertus: *vide* Radigada (de).
Mellani terra, *c.* 1088. 191.
Menarba, l., 1002. 129.
Menfredus: *vide* Maginfredus.
Mercoriasco (de) Bero, va. Uberti c., 940. 55.
Mercorinus, *seu* Mercurinus, t., 1011. 143. *Vide et.* Ualues (de).
Merli heredum terra, 1088. 191.
Metus (de uilla) Adalbertus, p., f. q. Uperti, do., 941. 57. *Vide et.* Medi (de).
Michael, Michelio, *seu* Michellus,

t., 977. 97; b. h., 1088. 192; em., 1004. 199; qui Maschar, co., 1086. 189.
Micheli terra, 1088. 190.
Midielus, b. h., 1088. 192.
Milo, t., 1053. 174; ad., 1004. 135; f. q. Talleiuerga fe:, em., 1011. 143; n., 1003. 130; 1003. 138; q. pa. Amirici, Richardi et Anrici, 1001. 193.
Miloni et Etheandi gg. terra, 1022. 154.
Mirabellum, ca., 980. 100; l., 1003. 133, 1018. 138; 1081. 186.
Moises, qui Simon, vir Odolinde, 990. 113; q. pa. Arimundi, 980. 101. *Vide et* Ruuiglasco (de).
Moleniani (de) Bonifre et Adalmanus, tt., 941. 57.
Mons Aboni, l., 1002. 129.
Mons Albani, l., 1002. 129.
Mons Alerianus, l., 974. 95.
Mons Altus, l., 984. 106; 1001. 127; 1018. 149; 1029. 162; 1041. 168.
Mons Anterii, in te. Nante, 1088. 139.
Mons Bouinus, l., 899. 30.
Mons Caluus, l. in te. Ulmarie, 913. 44.
Mons Culonus, 1053. 174.
Mons Cuminiani, l., 899. 30.
Mons de Carilino, 916. 45.
Mons de l'oca, l. in te. Redingi, 987. 109.
Mons de Radikada, 916. 45.
Mons de robore, l., 1100. 201, 202.
Mons Peraldisco, l., 980. 100.
Mons Porcinus, l., 889. 30, 31.
Mons Rodaldi, l. in te. Caliani, 1004. 135.
Mons Sordus, l. in te. ast., 954. 68.
Mons Ualentini: *vide* Ualentine.
Mons Uualpertonus, l., 1004. 135.
Mons Uuidonis, l., 1102. 203.
Morozeta, l., 981. 104.
Morozum, *seu* Morucium, l., 981. 104.
Morucio (de) Erembertus, f. b. m. Eremberti, co., 950. 66.
Montabonum: *vide* Mons Aboni.
Montauki, l. in te. Pulzingi, 1011. 144.
Monte, *seu* Munte, l., 897. 29, (de loco) Datbertus, f. q. Ainardi, b. h., 948. 64; 954. 68; Murinus, *seu* Morinus, 897. 29, Gulfurnus, t., 755. 1; Uodo, t., 903. 35.
Monte alto (de loco) Adelbertus, f. q. Garnuerti, co., 987. 110, Gausbertus, Stauelio et Odolbertus, gg. ff. q. Ragimberti, et Rotbertus, f. q. Stauelioni, vv., 984. 106, Iohannes, Giselbertus, Gariardus et Bonezo, ff. Rotberti, *ib.*, Iohannes, f. q. Dosdei, t., *ib.*, Liutsarnus, t., 755. 1; Stefanus, f. Amalrici, co., 1001. 127.
Montecucum, l., 1026. 158.
Monteglo, *seu* Munteglo (de), Ragiprandus, b. h., 897. 29, Raglieprandus, 880. 14.
Monteglum, *seu* Munteglum, vi et te., 894. 24, 902. 34, 910. 41.
Montegascha, *seu* Monteglasca, vallis, 948. 64, 950. 66.
Montemagno, *seu* Muntemagno (de), Isempaldus, t., 974. 95.
Monte Maurino (de loco) Albericus, 980. 99; Ingelbertus, b. h., 896. 27.
Montisellum, *seu* Montesiello, l. (in Aste), 895. 26, (in te. Caliani), 1004. 135.
Montis Alphoni ca., 980. 100.
Mucengum, vi., 892. 23.
Munee (de uilla) Eldeuertus et Secundus, tt., 928. 47.

Munisengo (de) Gumpertus, va. Uberti c., 940. 55.
Munte: *vide* Monte.
Muntenaria, l. in fine Crumingo, 910. 40.
Murangnum, l., 1010. 140.
Musancia (de uilla) Maginardus, t., 937. 53.
Musticium, l., 1020-1030. 153.

Nadalis: *vide* Natalis.
Nagiarius: *vide* Nazarius.
Nante, *seu* Nantes, vi., 875. 11; 959. 79; 966. 89; 967. 90; 1003. 132; 1008. 139; 1011. 143; 1013. 146; 1034-1035. 164; (de loco) Aribertus, Guibertus et Elderadus, ff. Gariberti, tt., 875. 11; Benedictus, t., 967. 90; Natalis, f. q. Gosperti, b. h., *ib.*
Nanteri terra, t. 1008. 191.
Nasuciano (de) Anselmus, t., 886. 18.
Natalis, *seu* Nadalis, t., 1011. 144; f. q. Laurencii, b. h., 981. 103; vir Berte, v., 1094. 199. *Vide et.* Aste (de); Filiciano (de); Nante (de).
Nazarii con. terra, 1073. 182.
Nazarius, *seu* Nagiarius, g. Augustini, 788. 2.
Nespolo (a), l. in te. Ulmarie, 913. 44.
Nigroni terra, 1088. 192.
Nitardus, *seu* Niutardus, p., 1010. 140.
Nocedum, Nocetum, *seu* Nosiedo, l. in te. ast., 1040. 167; in te. Caliani, 999. 124; in te. Radigade, 950. 66.
Nonum, *seu* Nunum, cu., 933. 151; 1018. 148; 1081. 186.
Nopenbertus, g. Adelgausi, em., 861. 9.
Norbertus, t., 973. 94.
Nortari, n., 940. 55.
Notarii: *vide* Abbo; Adam; Adelgisus; Ademare; Agifredus; Agiprandus; Alauardus; Albericus; Albertus; Amalbertus; Amizo; Anestasi; Anricus; Anselmus; Arimundus; Arnusto; Azo; Benzo; Bero; Boniprandus; Bruningus; Cristofalus; Costantius; Deusdei; Einricus[a]; Elmericho; Etchemundus; Euerardus; Gariardus; Garifre; Gauselmus; Germanus; Girelmus; Giselbertus; Gisempertus; Godescaleus; Grascuertus; Gulueriss i; Gumpertus ; Ingelbertus; Iohannes[a]; Lambertus; Ledo; Leo; Liuzo; Madalbertus; Maginardus; Milo; Nortari; (Odelprandus); Oldeprandus; [Paganus]; Pedreuertus; Petrus[a]; Ragimbertus; Ragimbodus ; Ratchisus; Rodepertus; Rofre; Rolandus[a]; Ropertus; (Rotchisus); Sigulfus; Tetaldus; Teueprand; Teupaldus; Teuzo; Uolmannus; Uualpertus; Uuarimbertus; Uuarenfrit; Uuazo; Uuido[a]; Uuimpertus; Uuuinigerius; Uuintulfus; Walpertus.
Nunum: *vide* Nonum.
Nouelle, l., 973. 92; 1065. 177.

O...(de) Iohannes, t., 950. 66.
Oberti, *seu* Otberti, terra., 996. 122; 1092. 196.
Obertus, Odbertus, Ohbertus, *seu* Otbertus, t., 988. 111; 1071. 179; 1081. 187; 1086. 189; 1102. 203; f. q. Rodulfi, v., 1100. 201, 202; monachus, q. pa. Uuidonis cl. et n., 936. 52; q. pa. Adelberti, co. ast., 948. 64; vicec. ast., 905. 37; vir Altrude, 1098. 200. *Vide et.* Aut-

bertus, Hotbertus; Ubertus; Ragnano (de)
Oculbianum, l., 1018, 148
Oddo, *see* Oldo, t., 1010, 140, 1059, 161, 1070 1079,178; 1072,180; 1088, 191, 1094, 199, 1102, 203; h. h., 1088 190, 191; ep. ast., 1080 1088, 187, 1081 186, 187, 1086, 189, 1088, 190, 192, 1094, 198, f. Oddonis, 977, 97, p., 1080 1088, 185, 1081, 186, 187, p. h. h., 1088 191, p. co., 1088 190, 191; pa. Bosoni, Oddepranbi, Ondonis et Oddonis, 977, 97, pa. Magnifredi, 1073, 181, qui Aldo, 1040, 166, q. pa. Otte, 1048, 171 Ve. *et* Otto
Oddi ca, *see* Oldoni, terra, 980 113, 1088 192
Oddiberti, *see* Oddeberti, terra, 969 95, 1011 144
Oddobertus, Odolbertus, *see* Odbobertus, t., 943 70, f. q. Ospranbi, c. c., 957 74, t. t., 941 57, p., 985, 107, s. 981, t., 946 45 *Vide et* Montealto de
Oddredus, h. n., 1050 1030 153
Oddoni terra et vites, 980 122
Oddonis, 948 54
Oddonis sedimen. 1048 149
Oddpranbus *vide* Oddepranbus
Oddrici, *see* Odbericus, Odolricus.
Oddrici, la mo Sigifredi h. h., 1048, 148
Odgerius ra. *vide* Ogerius ru
Odhelo, *see* Odhulo, t., 976 73, d., 999 124
Odo, *vide* Oddo
Odobertus *vide* Odolbertus
Odolricus *vide* Masias (de)
Odolpranbus *vide* Oddepranbus
Odolricus, *see* Odolricus, t., 1048 171, c. ast., 887 20 *Vide et* Curte Comaru (de), Olmarici de villa; Odbericus.
Odto, *vide* Otto
Ofresus, q. pa. Armerti, 998 113
Ogerii, *see* Odgerii, pratum, 1059 1030, 153, terra, 957 74, h. m. Ceredum terra, 980 81
Ogerius, Odgerius, *see* Odgerius, t., 1008, 191, q. pa. Paterici, 973 94, va. Berengarii m. et missus r., 948, 64 *Vide et* Undesengo (de); Puletano (de
Oglerius, f. q. Azichi, 1059 162
Ohbertus *vide* Obertus
Olbertus, 1031 163, q. pa. Lanfredi, 994, 117 *Vide et* Odolbertus
Oldepranbus, Odolpranbus, Odolprandus, *see* Olprandus, t., 1010 141, f. q. Oddoni, d., 977 97, t., 861 8, v., 895 25 *Vide et* Eldeprandus, Ildepranbus, Crumnisco (de), Marmerga (de
Oldericus, f. Roprandi et Eldeprandi, 910 40 *Vide et* Odolricus
Olla, l. in te. ast., 980 100
Opizo, t., 1073 182, 1081 180
Opizoni p. terra, 1078 184
Opropertus, 887 20.
Orons (de valle Germanus, t., 875 11, Orsoi Martinus, h. h., 880 17
Orsengo, fa., 899 30
Orso, *vide* Ursus
Osebus *vide* Canales (de
Osonus, *see* Ossonus, cal.zarius t., 812 4, q. pa. Unale, 939 52
Ostilianum, l., 973 94
Ostiliolo, a., v., 880 21
Ostrenertus, h. h., 1017 147, f. Oddepranbi, t., 995 150 *Vide et* Austrenertus.

Otadi qui Oterici uites, 1012. 145.
Otbertus: *vide* Obertus.
Otmanni (de heredibus q.) terra, 992. 115.
Otrammus, b. h., 1011. 144.
Otta, f. q. Oddoni et ma. Richilde, do., 1048. 171.
Otto, Oto, *seu* Odto [I], r., 957. 74; imp., 962. 86; 963. 87; 964. 88; 966. 89; 967. 90; 969. 91; 973. 92, 93; [II], r., 962. 86; 963. 87; 964. 88; 966. 89; 967. 90; imp., 969. 91; 973. 92-94; 974. 95; 976. 96; 977. 97, 98; 980. 99-101; 981. 102-105; [III], 999. 125; 1001. 127; i., 1043. 170; t., 1065. 176; 1092. 195; 1100. 201[a]; q. pa. Altrude, Caroli et Erenzoni, 1098. 200.

Paderno (de) Albericus, f. q. Rodberti, t., 955, 70; Ariuertus, t., 929. 49; Gildoinus, f. q. Ingeltrude, co., 1010. 140.
Padernum, *seu* Paternum, l., *seu* vi., 896. 27; 950. 66; 1010. 140.
Pagani terra, 1088. 192.
Paganus, i., 1102. 203.
Paldonis campus, l., 755. 1.
Pali Rolandus, pa. Teburge con. Iohannis Bonenati, 1092. 197.
Palma, f. q. Marie et con. Maginfredi f. Odoni, v., 1073. 181.
Palumbare, l., 960. 82; in te. Caliani, 999. 124; (de loco) Rozo, f. q. Grausoni, co., 960. 82.
Paniale, Panialo, *seu* Panigale, l., 980. 100; 1054. 175; l. in terr. Paderni. 1010. 140; l. in terr. Pontis, 913. 44.
Papia (de ciuitate) Adammus q. Rolandi, v., 988. 111; ci., 962. 86; 1018. 148. *Vide et.* Ticinum.
Pascalinus, l., 1028. 160.
Pasqualis, t., 943. 59; 953. 67; b. h., 1073. 182; terra, 990. 113.
Paterici terra, 966. 89; 980. 99.
Patericus, *seu* Paterigho, t., 933. 50; 924. 46; 927. 48; ad., t., 916. 45; f. q. Odgerii, v., 973. 94. *Vide et.* Batericus.
Paternum: *vide* Padernum.
Patricius, d., 1024. 155.
Paule, l. in te. ast., 957. 74.
Pauliano, *seu* Poliano (de loco), Anastasius, co., 878. 13; Adame et Boualdus, tt., *ib.*; Angelbertus, f. q. Bernoni, 1012. 145; Gondolbertus, socer Eldeprandi, 895. 25; Teotardus, t., 878. 13.
Pauliânum, *seu* Polianum, vi., 878. 13; 1004. 135; 1012. 145.
Pauloni heredum terra, 913. 44.
Paulonus, *seu* Polonus, t., 1010. 141.
Paulus, t., 938. 54; ap., t., 886. 17; 887. 20; 897. 29; b. h., 1040. 167; f. q. Leoni, b. h., 981. 103; v., 994. 117; g. Raperti, 938. 54; vir Leuperge, v., 961. 84. *Vide et.* Albarioni (de); Drancius.
Pausoni uicus, l. 469. 91; (de uico) Eldeprandus gener Germani f. q. Urseniani, *ib.*; Petrus, f. q. Andrei, b. h., *ib.*
Peciedo (de loco) Adalbertus, cl., co., 897. 29.
Peciedum, vi., 899. 31; 911. 43.
Pecoraria, l., 948. 64; vicus, 872. 10; (de loco) Audenigo, Ursus et Ledempertus, tt., *ib.*; Deusdei, sc., t., 927. 47; f. q. Aistulfi, sc., t., 929. 49.
Pedelberti casa, 836. 6.

Pederuco, l., 980.113. *Vide et* Pedruco.
Pedhona, vl., 948. 64.
Pedremundus, q. pa. Petri b. h., 955. 70.
Pedrernolo, l., 964. 88, (de) Dominicus et Eldeprandus, tt., *ib.*
Pedrenertus, *seu* Petrenertus, t., 963. 85, n., 872. 10, q. pa. Stefani p., 1020. 151; sc., 880. 14. *Vide et* Calsianis (de); Renaciola (de); Scrocolengo (de).
Pedruco, l., 980.125. *Vide et* Pederuco.
Pegurile, l., 1026. 158.
Pelprando. *vide* Calsianis (de).
Peraldiscus (mons.), l., 980. 100.
Peras subtus *vel* ao, l. in te. ast., 832. 7, 929. 14.
Pere Santi, vl., 900. 125.
Peredeus, q. pa Petri, 1008 1024. 137.
Peregium, l., 946. 63.
Peregalle, l. in te. Cellarum, 980. 101.
Perianasca finis, 911. 43.
Perrano de millio Ansulfus, co., 910. 43. Rahempertus, Adalgisus et Desiderius q. Andrei, hb. hh., *ib.*
Perranum, vl., 911. 43, l., 955. 69.
Perrimundesca ornea, 897. 29.
Pertesusus. *vide* Cerrano (de).
Petri, *seu* Petroni, terra, 913. 44, 961. 84, 1086. 189, et buschum, 980. 99, ornea, 1003. 130; 1004. 135, 1027. 159, et consortum sedimen, 1028 160, p. terra et casa, 986. 19, q. heresium terra, 980. 113; 1003. 130.
Petronax, q. pa. Iorgionis ext., 913. 44.
Petrus, t., 792. 3, 872. 10, 895. 26, 896. 27, 897. 29, 900. 82, 963. 87; 966. 87, 969. 91[1], 974. 95, 986. [illegible] 1003. 131, 1010. 140, 1020. [illegible] 1027. 159, 1031. 165, 1040. 167, 1065. 176, 1070-1079. 178; 1072. 180, 1073. 181[1], 183, c., 1088. 191, 1091. 193, 1094. 198[1], 1098. 200, 1102. 203, ad., 1024. 155; ap., 966. 37, ap., co., 886. 17, ap., t., 886. 16; ap. et uncd., v., 941. 56, ap. form., 945. 62, b. h., 1003. 130, 1004. 135, 1038. 138, 1040. 167; 1070-1079. 178, 1090. 189, 1088. 196, d. et ca., t., 948. 64, cl., ep. ast., 995. 118-120, 998. 122, 999. 124, 125, 1001. 127, 1002. 128, 1003. 130-133, 1004. 135, 141, ep. ast., 1040. 167, 1041-1046. 169; 1043. 170, 1050. 173, f. q. Adelrici, v., 1020. 151, 152, f. q. Agimonis qui Senior, 1002. 126, f. q. Alperton, t., 998. 123, f. q. Arisperti, b. h., 1012. 145, f. q. Benedicti, 1003. 133, f. q. Dominici, b. h., 1050. 173, f. q. Eremberti, b. h., 1018. 149, f. q. Marie, 1002. 126, f. q. Pedremundi, b. h., 955. 70, f. q. Peredei, b. h., 1008-1024. 137, f. q. Rolaldi, b. h., 1050. 173, f. q. Rotlandi, t., 977-98, g. Benedicti, sc., 974. 95, g. Iohannis, t., 973. 93, n., 910. 42, 941. 57, 1000. 129, 1065. 176; 1092. 194, 196, 197, 1100. 201, 202, p., 880. 80, 1024. 155, 1072. 180; 1092. 195, p., cm., 1031. 163, ps. Iohannis, 1048. 172, qui Bruno, cl., f. q. Amaltrue fe., cm., 1092. 194, 197, qui Rusticus, t., 1100. 201, 202, q. pa. Alandi, 1008. 139; q. pa. Adelberti b. h., 880. 80, q. pa. Dominici, 1027. 159, q. pa. Imici b. h., 1050. 173. Vassi, 940. 55. *Vide et* Alfano (de), Asto (de); Bercellaco de Calzano de Passerano (de), Paldeus de Renacola

(de); Sarmundi (de); Scricelengo (de); Tinella (de); Uualfenaria (de).
Pinqueueti (de) Odelbertus, b. h., 910. 42.
Pipinus, *seu* Pippinus, r., 788. 2; 792. 3.
Piri, *seu* Piro (al), l. in te. ast., 1081. 187; in te. Nantis, 1008. 139.
Piscina (de) campus, l., 980. 100.
Pisenciana, l., 995. 118.
Pladia, fl., 896. 28.
Plana, l., 1017. 147; vallis, 1065. 177; (ad), 1100. 201, 202.
Planara, l., 899. 31.
Planum, vi., 964. 88; medianum, l., 1017. 147; sancte Tedorei [in ci. ast., 1081. 187.
Plaza Oriola, l. in ci. ast., 1072. 180.
Plaziolum, l. in te. Curtis Acomarii, 961. 83.
Plecte, l. in te. Nantis, 1008. 139.
Pledi, l., 1031. 163.
Plocianum, l., 1050. 173.
Poblica, l., 1065. 176. *Vide et* Publicie.
Pociolum, l. in te. Uiliani, 960. 81.
Podonengum, vi., 938. 54.
Polenedum, l. in Palumbare, 960. 82.
Poleni, l. in te. Caliani, 1003. 130.
Poliano qui Ualpertus, v., 910. 42.
Polianum: *vide* Paulianum.
Polonus, t., 1010. 141.
Pomarium, l., 1003. 131.
Poncius, *seu* Ponzo, t., 913. 44; 941. 57; 948. 64; 950. 65; 959. 79; 961. 83; 963. 87; 977. 98; qui Abbo, f. q. Aboni, v., 1002. 129; q. pa. Iohannis, b. h., 964. 88. *Vide et.* Taxsiarias (de).
Poniedo (ad), l., 836. 6.
Pontasca terra, l. in te. Pontis, 913. 44.
Ponte, l., 913. 44; (de) Herchemper-tus, *ib.*
Ponzo: *vide* Poncius.
Porcile, l., 946. 63. *Vide et.* Purcili (de).
Posmonda, l. in te. Paderni, 1010. 140.
Pozolum (platea que dicitur ad), l., 980. 100.
Prada, l. in te. Paderni, 1010. 140; Solaresca, *ib.*
Pradale, l. in te. Caliani, 999. 124; in te. Palumbare, 960. 82; in te. Radigade, 950. 66.
Pradalia, l. in te. ast., 832. 5; 1073. 182.
Pradelle, l. in fine Perianasca, 911. 43.
Prado (a), l. in te. Paderni, 950. 66.
Pradolongo, l., 1020-1030. 153.
Prado Meredani, l. in te. Radigade, 950. 66.
Pratum de ualle, l., 1100. 201, 202.
Prandus, p., t., 985. 107; 1002. 128.
Predarolium, l., 1065. 177.
Primaldi [terra], 961. 83.
Primus, t., 836. 6; 945. 61. *Vide et.* Uuilesengo.
Publicie, l., 1002. 119; vi., 955. 71. *Vide et.* Poblica.
Publicis (de uilla) Eldebertus, f. q. Adhalberti, co., 955. 71; Petrus, iur., *ib.*
Pucio (a), l. in te. ast., 929. 49.
Pulcengo, *seu* Pulsengo (de loco), Giselbertus, f. q. Aziprandi, t., 987. 109; Martinus, p., f. q. Saxoni, co., 981. 103.
Pulcengum, Pulsengum, *seu* Pulzingum, l., 988. 111; 994. 117; 1011. 144.
Pulciano (de) Otgerius, va. Oberti m., 940. 55.
Pulcianum, l., 973. 84. *Vide et.* Purcianum.
Pulsengum, *seu* Pulzingum: *vide* Pulcengum.

Parenanum, t., 1018 148 *Vide et* Pulcranum

Parein de loco Tepfredus, t., 981 105 *Vide et* Porcile

Quapterdum, t., 910 42.

Quarto de loco Antepert, f. q. Mesias, 788 2, Arimundus, fr., 892 22, fr. h., 896 26, Arno, fr. h., *ib.*, q. pa. Stemani et Godescalci, 940 55, 941 59, 953 67, 955 71, Godescalcus, f. q. Arnonis, fr. h., 940 55, 941 59, 953 67, 954 68, 955 71, 956 72, 957 74, Melaso, q. pa. Antepert, 788 2, Ratre, 875 11, Romolus, em., 892 22, Stemanus, f. q. Arnonis, fr. h., 940 55, 941 59, 955 71, 956 72, 957 74

Quartum, f. q. Ar., 892 22, 896 26, 897 27, 907 38, 1035 166

Quartus, co., 907 30

Quarzaria *vide* Unalquitolam

Quapertus, t., 1018 148.

Racenildi curtis ecclesiam terra, 956 73

Racenildus *vide* Astedo

Radelus, p., 940 61

Radelvada, *vide* Radikada, vi., 910 45, 950 66, de Andreas et Petrus, f. q. Petronis, fr. hh., 940 55, Petrus, f. q. Petri, t., 942 58, fr., 948 55, 956 72, Petrus, f. q. Modeimperti, fr. h., 950 66, confr. de 956 67, Petrus, p., f. q. Isarni, 956 45

Radulfus, *vide* Rodulfus, t., 940 55

Ratre, *vide* quarto de, Rotetredus

Rayembaldus, *vide* Raimbaldus

Rayembertus, *vide* Raimbertus

Rayentredus, *vide* Raimfredus

Rayembertus, *vide* Raimbertus

Raynaldi de villa, *vide* Raginaldi de loco, Amezo, fr., et Obertus, f. q. Cristofali, co., 995 118, Ursopertus, f. q. Aziprandi, t., 942 58 *Vide et* Amizo fr.

Raginanasca prada, f. m. de Raginan., 861 18

Raginanum, t., 861 8, 955 118

Raginbaldi, *vide* Raginpaldi terra, 956 73, 1017 147, mites, 1001 135, 1004 135 *Vide et* Raginald.

Raginbaldus, Razembaldus, Raginbaldus, Raginpaldus, Raimbaldus, *vide* Raibaldus, t., 1002 126, 1102 203, f. q. Stefani, fr. h., 980 90, p., 956 70, 71, 1073 182, p., f. q. Aribaldi, 956 73, p., f. q. Oberti, co., 1051 187, pa. Benzo, 1073 184 *Vide et* Alcano de, Guarnazo de, Umarici de

Raginberti, *vide* Raginperti, terra, 1010 148

Raginbertus, Raghembertus, Rahempertus, Raimbertus, Raimpertus, *vide* Raginpertus, 956 72, t., 945 50, 977 98, 1020 1030 150, 1027 150, fr. h., 911 43, f. q. Ageiberti, fr. h., 973 93, t., 1050 133, p., 1059 162, q. pa. Gilibaldi fr. h., 995 120, q. pa. Rostom, 955 69 *Vide et* Aste de, Curungo de, Montealto de

Raginbodus, *vide* Rahembodus, fr., 950 81, 969 91, 976 96, p., 954 6

Raginfredus, Raginfredus, *vide* Regentredus, t., 933 51, 938 54, 990 91, p., 954 88, *Vide et* Calzano de

Raginpertus fr. *vide* Raginbertus fr.

Raginaldus, *vide* Rainaldus, t., 84 7, 950 65, 66, *op. cit.*, 1018 148, f. q. Alberzoni de, de, 1083 188,

f. Gausberti, t., 936. 52; i., *ib.*
Raginardus, Raginuardus, Rainoardus, *seu* Reginardus, 900. 32; t., 903. 36; d., f. q. Grascuerti, 910. 41; subd., t., 899. 30.
Raginerdus, co., 1003. 131.
Raginerius, 981. 104; t., 1019. 150; 1020. 151; 1073. 181.
Raginuardus: *vide* Raginardus.
Ragipaldus: *vide* Ragimbaldus.
Ragiprandus, 998. 122.
Ragiualdi terra, 955. 69; 1012. 145.
Raglieprandus: *vide* Monteglo (de).
Rahembodus: *vide* Ragibodus.
Rahempertus: *vide* Ragimbertus.
Raibaldus: *vide* Ragimbaldus.
Raidulfus, i., 962. 86.
Raimbaldus: *vide* Ragimbaldus.
Raimbertus, *seu* Raimpertus: *vide* Ragimbertus.
Raimundus, t., 1078. 182.
Rainaldus: *vide* Raginaldus.
Rainoardus: *vide* Raginardus.
Ramarigni terra, 1010. 140.
Ramingus, t., 836. 6. *Vide et.* Canales (de).
Raperti terra, 980. 99; 1003. 130.
Rapertus, t., 996. 112; g. Pauloni, t., 938. 54; b. h., 1003. 130; f. q. Rozoni, t., 959. 76; q. pa. Roperti, 943. 59; v., 981. 102. *Vide et.* Albaredi (de); Robertus.
Ratcario: *vide* Luniano (de).
Ratchis, Ratchisus, Rotchisus, *seu* Rotkisus, ap., 950. 66; 953. 67; 954. 68; 955. 70, 71; 957. 74; ap., t., 956. 72; 959. 76; 960. 81; n., 936. 52; 944. 60; p., t., 946. 63; qui Milo, p., 999. 125. *Vide et.* Luniano (de); Reua (de).
Ratulfus, t., 876. 12.
Recco, *seu* Reco, q. pa. Rodulfi, 974. 95; va. ep. taurin., 887. 20.
Rechencioni terra, 953. 67.
Redengo, *seu* Redingo (de), Azo, t., 987. 109; f. q. Euurulfi, v., 993. 116; Boniprandus qui Bonezo, t., *ib.*, 995. 118; f. q. Euurulfi, v., 993. 116; em., 994. 117; Giselauso, f. Grausoni, v., 987. 109; Gosbertus, t., *ib.*; Rodfredus, Rohfredus, *seu* Rotefredus, p., f. q. Euurolfi, v., *ib.*, 993. 116; em., 994. 117.
Redingum, vi., 981. 103; 987. 109; 988. 111; 993. 116; 994. 117; 1011. 144.
Redulfus: *vide* Rodulfus.
Reginardus: *vide* Raginardus.
Remedius, 916. 45.
Rescide, l., 984. 106.
Resta, se., 980. 100.
Restaldi terra, 990. 113.
Restaldus, t., *sec.* x. 33.
Resto, t., *sec.* x. 33; 1053. 174; b. h., 969. 91; f. q. Ragimperti, co., 955. 69; f. q. Ri[chardi], b. h., 969. 91; q. pa. Richardi, b. h., 959. 78.
Restonis terra, 1018. 148.
Retarenus: *vide* Reuaciola (de).
Retelmus, f. h. Dominici, co., 1050 173.
Reua (de) Autolerius qui Rotaz t., 959. 77.
Reuaciola, *seu* Riuaciola, l., 948. (956. 73; 980. 99; (de) Custar nus, f. q. Teutardi, b. h., 956. Petrus et Pedreuertus, ff. q. tareni, bb. hh., *ib.*
Reuiglascum: *vide* Ruuiglasc
Ribaldus: *vide* Robaldus.
Ribarupta, l., 944. 60.
Ricardus, Richardus, *seu* Ril

t., 1000 126; 1010. 140, f. q. Mi[illegible]ent, v., 1001. 103, f. q. Restoni, [illegible] 78, q. pa. Auteramni, 980. 1 *Vide et* Garbano (de); Seremano (de)
Richardi, *see* Riharsh terra, 913. 44.
Richelmus, t., 1029 161, b h., 964 88.
Richilda, te., f. Otte, de., 1048. 171
Ritredus *vide* Columbario (de).
Rigarola, l. in te. Masn, 990 113.
R[illegible]s *vide* Rinus
Riharsh de *vide* Ricardus, Richardi.
Rimpertus *vide* Curte Uncenum (de), Sohs (de
Rinarola *vide* Renarola.
Rinarola, l. in te. Paderni, 1010. 140.
R[illegible] de Vedano, l. 1070 1079. 178.
R[illegible] Corsis, *see* Corsis, Rinfredi, 1017. 147. 11, 1040 167
Rivus Latus, 1028. 100
Rivus Lauros, 1073. 181
Rivus Maserinus, 1073. 181
Robaldi, Rothaldus, *see* Rotaldus, [illegible] 1000 126; 1002. 129, 1 q. [illegible] s, de., 1010 130, 2. Cardonis et Vernazzi, em., *see* X. 33, q. pa. [illegible] t., 1060 173 s. 981, 1034 [illegible] *see* Brunnacrep., t., 944 60
Robaldesscum, l., 1002 129
Robert, Rodberto, *see* Rotberti, [illegible] 1060 146 heredum et suc[illegible]sorum terra, 1060 141
Robertus, Robertus, *see* Rotbertus, [illegible] 41 948 64, 961 85, pa. [illegible] t., 964 88, v. Bru[illegible]p., 962 80 [illegible]ose, Mon[illegible] 1002 *et Vide et* Canalis [illegible] Mo[illegible]dio de, Paderno de, Ro[illegible]
[illegible] 961, 962.
[illegible] Mo[illegible] Rotaldi.
Rotaldus, ad., 980. 27, ad., t., 997. 29; 999 30, 995 37, d., t., 986 16.
Rotammus, le., 937. 53
Rodbertus *vide* Robertus.
Roldulfus *vide* Rodulfus.
Rodelandesco prado, l., 910 40
Rodelandus *vide* Rolandus
Rodelbertus, ap., t., 886 17
Rodemundi terra, 999 124.
Rodepertus, *see* Rodenertus, n., 887. 20 *Vide et* Quartodecimo, Unlesen,20 de.
Roderadus, 887 20
Rodfredus *vide* Rotefredus
Rodmus *vide* Rudmus.
Rodlandus *vide* Rolandus
Rodulfi terra, 950. 60., 1065 170; Vicec terra, 1100 202 Vicedi terra, 1100 201, 202 [illegible]ecca, 1027 150; 1065 170
Rodulfus, Roldulfus, *see* Rodulfus, 887 20, t., 999 80 927 48 940. 55, 1004 198, t Celsum, co., 1017. 147, t q Adelberti, c. h., 1031-1035 161, f q Rotonti, b h., 964. 82, f q Rossoni, t., 974 95, f. q Undimari, t., 941., 943 59, p., 963 91, q. pa. Oberti, 1100 201; t., 924 46, 929 47, Vicedi, t., 1065. 177 loss 1.40 122 *Vide et* Ado de.
Rodfredi terra, 1011 14
Rofredus *vide* Rotefredus
Rolmus *vide* Rudmus
Rogerius, vicecl., 1024 125
Rohfredus *vide* Rotefredus
Rol[illegible] molendinaria, 913 41
Rolandi terra, 1012 145, 1074 181; et Orizonis terra, 1018 148, et Linzemi et curtine, 1088 138, q. heredum terra, 993 110, 999 124, 1010 140

Rolandus, Rodlandus, Rodelandus, *seu* Rotlandus, t., 980. 100; b. h., 950. 66; 957. 74; 1008. 138; n., 1001. 127; 1011. 143; 1013. 146; 1031. 163; 1091. 193; 1094. 199; 1098. 200; q. pa. Petri, 977. 98. *Vide et.* Alfiano (de); Aste (de); Caliano (de); Pali; Papia (de).
Rolenda, con. Autgerii, v., 933. 50.
Romaldus, *seu* Romualdus, t., 996. 122; q. pa. Garibaldi, p., 1008. 139. *Vide et.* Alfiano (de); Septimo (de).
Romalfengum, vi., 899. 31.
Romani terra, 913. 44.
Romanicum, l., 944. 60.
Romanus, g. Gudefreni, 841. 7.
Romolus, ep. saon., 887. 20. *Vide et.* Quarto (de).
Roperti terra, 896. 28.
Ropertus, *seu* Rotpertus, t., 938. 54; 943. 59; a., t., 884. 15; n., 905. 37; 909. 39; 959. 77; p., t., 946. 63; v., 889. 21. *Vide et.* Calendasca (de); Fontanasca (de); Robertus.
Roprandus, t., 1007. 136; 1031. 163; g. Olderici et Oldeprandi, 910. 40; g. Teberti, v., *sec.* x. 33; q. pa. Iohannis, 980. 101; q. pa. Iohannis et Berardi, 991. 114. *Vide et.* Ueciano (de).
Rosta, co., 895. 26; g. Adalahgi, t., 899. 31.
Rotardus, t., 954. 68; 955. 71.
Rotbaldus: *vide* Robaldus.
Rotbertus: *vide* Robertus.
Rotcauso, 887. 20; p., t., 892. 23.
Rotchisus, Rotkiso, *seu* Rotcizo: *vide* Ratchis.
Rotefredus, Rotfredus, Rodfredus, Rohfredus, *seu* Rofre, g. Azoni, em., 988. 111; p., em., 993. 116; sc., 880. 14; v., 841. 7. *Vide et.* Rafre; Redingo (de).
Rotenus, medicus, 792. 3.
Rotgerii terra, 980. 99.
Rothari, subd. et primicerius, 945. 62.
Rotlamnus, 905. 37.
Rotrua, f. q. Albrici et con. Grasceuerti f. q. Albrici, t., 1002. 194.
Rotzo: *vide* Rozo.
Rouere Busioni, l. in te. Pausoni, 969. 91.
Rouercdum, l., 792. 3; [in te. Caliani], 924. 46.
Roueta, l., 1018. 148.
Rouiliascum: *vide* Ruuiglascum.
Roza, fe., q. ma. Uuidonis subd., 1073. 182.
Rozo, *seu* Rotzo, t., 950. 66; 959. 76; 1004. 135; 1010. 140; 1050. 173; 1071. 179; 1081. 186, 187; acol. ticin., c., 945. 62; archifonista, 1024. 155; b. h., 1003. 133; 1010. 140; ep. ast., 973. 92, 93; 974. 95; 980. 99; 981. 103; 985. 107; 986. 108; 987. 110; 989. 112; 992. 115; q. pa. Amelgausi, 996. 122; subd., 985. 107; 1024. 155. *Vide et.* Palumbare (de); Uilla (de).
Rozoni terra, 959. 79; 1004. 135; uinea, 1010. 140; q. heredum uites, 1054. 175.
Rubo, f. q. Aimerici, va. Bruningi cp., t., 944. 60; f. q. Costantini, b. h., 980. 99.
Ruboni terra, 980. 99.
Rufini terra, 1018. 148.
Rufinus, *seu* Rofinus, t., 1008. 138; 1094. 199; p., t., 946. 63.
Rusticus qui Petrus, t., 1010. 201, 202.
Rusus Martinus, se., 974. 95.
Ruuiglasco, Reuiglasco, Ruuiliasco,

[illegible] Roadhasco de, Arimundus, [illegible] 954 68, f. q. Moses, 948. 64. [illegible] 956 72. 957 74. f. 959 [illegible] 92. em. 980 101. v. 950 [illegible] f. q. Moses, f. 959 78. [illegible] Arimundi, em. 1010 141. Adzo [illegible] Scemarius, 22. [illegible] Ubertus, [illegible] Gotasulfus, 2 Arimundi, v. [illegible] Samuel, [illegible] 886 17.

[illegible] Rotazlas, Roadha [illegible] Roadhascum, v. [illegible] 899. [illegible] 1010 141

[illegible] Sabadini
[illegible] 956 96 ap. f. 886 17
[illegible]
[illegible] pratum, 981 102 terra, [illegible]
[illegible] 941 [illegible]
[illegible] 941 [illegible]
[illegible] Ulmarie, 913 44
[illegible] Leonardus, [illegible]
[illegible] 977 94
[illegible] 1018 148
[illegible] Rotazlas [illegible] de
[illegible] 995 120 [illegible] Stacie
[illegible]
[illegible]
[illegible] Moses,
[illegible] 1002 128
[illegible] 999 124, que
[illegible] Asto,
[illegible]
[illegible] 886
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] 93; 980 99; 986 108; 991 115; 995 119. 120; 999 125; 1003 130, 131; 1025 157; 1027 159; 1048 171; 1053 174; [illegible] que dicitur [illegible] tissa, 886 16; [illegible] in Grana, 899 30; 911 43; 941 57; 955 69; 960 91; plebes in Grana, 1003 130; [illegible] in Paderno, 896 27; monasterium Azani, 906 39; 957 [illegible]; pratum, 1029 1030 153; sedimen, 1018 149; terra, 957 74; 959 75; 960 80 82; 961 83; 991 114; 995 118, 120; 998 123; 1008 1024 137; 1008 139; 1011 143; 1012 145; 1013 146; 1017 147; 1018 148; 1029 1030 153; 1024 156; 1025 157; 1031 163; 1036 166; 1040 167; 1053 174; 1070 1079 178; 1072 180; [illegible] 181, 182; 1080 1088 185; 1081 186, 187, 188; 1086 189; 1088 190 192, 1092 196; 1100 201, 202; de Comaccio terra, 959 78; [illegible] 1018 150; [illegible] 963 87; Mustiale [illegible] Mustioli terra, 886 119; 987, 100; [illegible] terra, 1065 179

Sancta Alexandria terra [illegible] 1018 148; [illegible] Asti, [illegible] terra 1004 [illegible]; [illegible] Asti [illegible] 886 17; [illegible] 967 [illegible] 1067 [illegible] 1091 [illegible] Asti [illegible] 1081 180; [illegible] 1060,

167; Calo(n)ceri terra, 1070-1079. 178; Cibriani [*seu* Cipriani] terra, 960. 82; Clementis, *seu* Climenti, terra, 1012. 145; Columbani terra, 956. 73; 967. 90; Dalmacii abacia [in Pedona], 948. 64; Denisii, *seu* Dionisii c. [in Teglo], 967. 90; c. [in te. Nantis], 1008. 139; Eugenii basilica in ca. Teliolo, 974. 95; Eusebii, *seu* Ausebii, cap. [in l. Aursingo], 941. 57; c. [in Aste], 929. 49; c. [in Cardona], 886. 18; terra, 1011. 144; 1012. 145; 1018. 148; Felicis, *seu* Felisi, c. in plebe Uuiliarum, 960? 80; terra, 897. 29; Gaudenti basilica [in Aliano], 948. 64; Genesii, *seu* Genexi ca., 999. 125; 1008. 138; Georgii cap. [in Uezano], 1065. 177; c., 897. 29; 910. 42; terra, 976. 96; 999. 124; uinea, 897. 29; Geruasii [terra], 1004. 135; Iacobi apostoli abacia [in ticin. ci.], 945. 62; Ieragii cap. [in Pulciano], 1020. 151; Iohannis cap. [in Uuiliis], 960. 80; 992. 115; terra, 960. 83; 1003. 130; 1004. 135; Iohannis Baptiste cap. [in Flexo], 985. 107; Iuliani c. [in Pecoraria], 872. 10; Iulii plebs [in Teliole], 974. 95; Laurencii c. [in Aste], 980. 100; Marciani gerbus [in te. Ragiani], 995. 118; plebs [in vi. Altiano], 836. 6; 886. 18; Marini terra, 1018. 148; Martini cap. in Gumpertia, 977. 97; ca., 1020. 151; c. [in Aste], 886. 16; 955. 69; c. [in Crumingo], 910. 40; plebs in Dodecimo, 941. 56; plebs in Ulmarico, 980. 99; terra, 940. 55; 945. 61; 953. 67; 955. 69; 957. 71, 72; 995. 118; 1018. 148; Martini de Breciono c., 913. 44; Mauri terra, 959. 76; 1018. 148; Michaelis basilica in Curte Olfoni, 963. 87; c. [in Mucengo], 892. 23; terra, 953. 67; 963. 87; 995. 118; 1003. 130; 1004. 135; 1008-1024. 137; 1018. 148; vi., 1065. 177; Michaelis archangeli abacia [in ticin. ci.], 945. 62; Mustioli [*seu* Sancte Mustiale] terra, 886. 119; [987. 109]; Natiarii [*seu* Nazarii] c. [in Soanningo], 836. 6; Pancracii basilica [in Vinti], 948. 64; Pauli basilica in Riuaciola, 980. 99; Petri c., 910. 40; c. [in Aste], 886. 17, 18; c. [in Caliano], 886. 19; 924. 46; basilica, *ib.*, 1003. 130; 1004. 135; c. [in Periano], 911. 43; c. in Publicis, 955. 71; c. in Quarto, 899. 30; 911. 43; plebs in Montealto, 987. 110; terra, 950. 66; 956. 72; 957. 74; 960. 81, 82; 961. 85; 981. 103; 999. 125; 1001. 127; 1003. 134; 1004. 135; 1011. 144; 1018. 148; Petri de Vendercio abacia, 946. 63; Prancii terra, 957. 74; Romoli terra, 999. 124; Saluatoris c., 916. 45; c. [in Pausone], 969. 91; terra, 1027. 159; Secundi corpus, 876. 12; c. [in Aste, *ib.*, 880. 14; 887. 20; 924. 46; 927. 48; 929. 49; 940. 55; 948. 64; 962. 86; 1018. 149; c. [in Bleha], 913. 44; terra, 960. 82; 966. 89; 967. 90; 999. 124; 1027. 159; 1040. 167; 1081, 187; Siluestri cap. [in ca. Canalis, 1065. 177; terra, 955. 70; 980. 99; Sili, *seu* Siri, terra, 942. 58; 1018. 148; Sixti c. [in Aste], 886. 16; 924. 46; terra, 957. 74; Stefani ca., 1065. 77; cap.

in c. Sancti Stefani), 66; c. in Sexanto, 1028, 190; terra, 1018 148; Teberei planum, 1081 187; Uid. terra, 990, 81; Zeni c. in te Quarti, 1030 196

Sanctus Georgius, I 940 63; 1002 120

Sanctus Paulus, VI, 948 64

Sanctus Petrus de Valle, I 1100 201 202

Sancto q. pa. Benedicti b. h., 981 107; Vide et Paleengo de

Sancto Cassiano, 887 20

Sancto Sospe, Romulus, 887 20

Sanctus de Landolfo c. Petri, 91 33

Sancto, I 97 94; 1020 151

Sancto, VI 1071 179

Sancto Vide Alberici de, 1 91 201

Sancto Vide Adelbertus; Adelmar; Ado; Aimaldus; Amalgerius; Amalricus; Bernardus; Bonifacius; Bosoni; Bosonis; Carolus; Constantius; Gauso; Gauzpertus; Gotmarus; Guselbertus; Guselmus; Gualcherat; Iohannes; Leo; Petrus; Podrenerius; Rainaldus; Stephanus; Tomodo; Ugo

Sanctus Vide Sanctus

Sancto Vide Sancto; Sancto Landolfo

Sancto Vide Sancto; Nantis, 987 20 1005 I 31, 1031 1035 164

Sancto Vide Petrus; I q. Petrus, 1020 96; 963, 67

Sancto Vide Sancto Zenonis, 990 Ado 87; 990 108; Iosep 1030 146

Sancto Vide Adelelmus; Ancio; Andreas; Bonifacius; Iosep; Petrus; Ugo

Sancto p. 945 62

Secundi terra, 1080 1098 185; 1081 187; 1088 190

Secundus, 961, 84; t., 968, 54; 989, 112; 1008 139; 1011, 143, 144; 1012, 145; 1013 146; 1078, 184; 1091 203; ap., t., 985, 107; 1002, 128; b. h., 1086 184; 1088, 190; fa c., co., 1024 176; f. q. Staadberti et con. Amalberge, V., 1013, 140; p., 1017, 147, 1024 156; q. pa. Aziprandi, 998 121; q. pa. Burmundi, 1040, 167; se., 974, 95 Vide et Aste de; Cassiano de; Mo nee de.

Sedandus vide Secundus

Seltedrycho, VI, 948 64

Selvetere q. Azzo Petri, 22 terra, 987, 110

Selvegnus vide Mercadelo de

Selvester vide Silvester

Selvolina, I, 1086 170

Semaria, I 990 81

Semeorti terra, 1015 148

Semertorum, I, 1092 195

Semorum Azzino q. pa Marie, 1022 130

Semorum terra 1100 201 202

Septimo de ulia Adelelmus, b. h., 897 29; Bombo, b. h., 896 27; 897 29; Romaldus, t., 880, 11; Romaldus et Petrus Ghisulfus, ti., 875 11

Septimum, VI, 920 31.

Serado ad, I in te Quarti, 892 22

Serenatus de Guelberbus et . . . q. Deserti, ext., 913 44; Ribaldus, I, 96

Serenus III, papa, 907 48

Serra, I in te Altarum, 1001 127; I in te Cahani, 1001 135; I in te Castri Berengarii, 1078 184; I in

te. Uuiliani, 966. 89.
Ser[r]alonga, l., 957. 74.
Seseuertus, q. pa. Gagidulfi, p., 1010. 142.
Sessu (de uilla) Iohannes, 880. 14.
Sestum, l., 897. 29.
Sexantum, *seu* Xessantum, vi., 902. 34; l., 1028. 160.
Sexxante (de) Iohannes, t., 981. 103.
Sianigum, l., 1050. 173.
Sigebaldus, t., 967. 90; q. pa. Armanni, 933. 50.
Sigefredus, Sigenfredus, *seu* Siifredus, t., 996. 121; 1010. 142; b. h., 1018. 149; f. Odelsinde, b. h., 1018. 148; i., 1043. 170; p., f. q. Iohannis, 1071. 179.
Sigemarii terra, 980. 99.
Sigemarius, *seu* Sighimarius, t., 1050. 173; q. pa. Madalberti, 991. 114. *Vide et.* Ruueglasco (de).
Sigenolfus, *seu* Sigenulfus; *vide* Aste (de); Columberio (de).
Sighetus, t., 948. 64.
Sighimarius: *vide* Sigemarius.
Sigileuamnus, a., t., 895. 25.
Sigiuertus: *vide* Ualfenaria (de).
Sigizo, b. h., 1072. 180.
Signifer Uilielmus, pa. Africe que Cornilla, 1100. 202.
Sigulfi terra, 1012. 145.
Sigulfus, *seu* Siulfus, t., 927. 48; 1092. 196; d., 1034. 165; ep. placent., 962. 86; n., 880. 14. *Vide et.* Fontenasca (de).
Siifredus: *vide* Sigefredus.
Silahus, a., t., 895. 25.
Sillibadus: *vide* Aste (de).
Siluester, Siluestrus, *seu* Seluester, b. h., 1073. 182; f. Alberti, v., 1026. 158; subd., t., 945. 62.
Simpertus, *seu* Sunpertus, 1028. 160; t., 1003. 132; f. q. Giraldi, t., 998. 123; q. pa. Ghiselberti, 882. 10.
Simplicianus, q. g. Augustini, 788. 2.
Siulfus: *vide* Sigulfus.
Soanningo (de) Celsus et Grauso, 836. 6; Flodeuertus, t., 861. 8; 878. 13; b. h., 886. 18.
Soanningum, vicus, 836. 6.
Sofredus, ext., 916. 45.
Solariolo (de) Gonderadus, 911. 63.
Solis, *seu* Solium, vi., 899. 30, 31; 902. 34; 945. 61.
Solis (de uilla) Godeprandus, 875. 11; et Rimpertus, 880. 14.
Sonderulf, ga., co., 792. 3.
Sonefre, Sonifre, *seu* Sunifre, t., 999. 125. *Vide et.* Bercellagi (de); Curte Episcopi (de).
Soniprandus: *vide* Caliano (de).
Soraturus, fusiaco, 812. 4.
Sorianum, l., 959. 78.
Spadelbertus, p., 1018. 149.
Sperandius, t., 894. 24.
Spesiola (a), l. in te. Ulmarie, 913. 44.
Staalbertus: *vide* Stadalbertus.
Stabilis, Stauele, *seu* Stauelio, t., 892. 23; d., 953. 67; d. et ca., 950. 66; d., t., 940. 55; 943. 59; 956. 72; 957. 74; fa., 899. 30*; f. b. m., Samsoni, v., 872. 10; p., 954. 68; p., t., 886. 17; 899. 30; q. pa. Raimbaldi b. h., 980. 99. *Vide et.* Montealto (de).
Stacianello (a), l. in te. Pontis, 913. 44.
Stadalbertus, Stadhalbertus, *seu* Stadelbertus, q. pa. Secundi, 1013. 143; vir Felicie, v., 1020. 152. *Vide et.* Cellas (de).
Stadelberti terra, 980. 101.

Stabulis (de) terra, 872 10.

Stabulis, sartanus Stanelis, 872 10

Stalperius terra, 969 91

Stalpertus, 960 75; 1, 6 h, 970 974 991 16; 1, 983 51

Stanlet terra, 887 110

Stanlet (de) Beaumont, 6 h, 973. *Voir* Astelet.

Stanelo *cote* Stabulis.

Stanrasis, Stanrasus, 886, 887, 890 *cod.*, 1, 890 16; *ep. ast.*, 890 24; 891 24; 895 25, 29; 896, 897 29; 899 30, 31

Stefanum, Stefanum, terra, 999 1 h 1015 118; 1088 182; *dimites*, 1088 130; *et* 22 terra, 995 120

Stephanus, Stenanus, 1, 969 79; 981 99; 984 100; 987 110; 1, 990 121; 1050 [illegible]; *em.* 1040 40; 1, 1041 127; *Annaire de Monte* 1041 127; *Eq Cumberti*, 1041 132; *Eq Johannis*, 1041 132; *Durandi*, 1063 132; 1082 136; 1 h, 875 1100 1100 *p. t. Eq Petronet* 1100 *Voir* Astelet; 1100 6

[illegible] Rat *cote* 960 [illegible] 1 [illegible] 1041 [illegible]

[illegible] 1050

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Subtus Montetredeto, 1 [illegible] Pa derna, 960 96

Subtus Kinaria, 1 in le Plat. 964 88

Sulcasso (de milla) Ingeltrudis, v. Burgo, 910 40

Sulcio (de) Lescot Ursus, 11, 878 13

Sumi*m*a Serra, 1 in le ast, 964 98

Sumfre *cote* Sonefre

Sumpertus *cote* Sumpertus

Suppo, e, 880 14

Tallemerga, fe. q ma Milon, 1011 113

Tanazrum, Tanarum, *voir* Tanarus, 11, 793 3; 986 87, 987 88; 991 96; 994 98; 995 107; 1050 161; 1041 1046 169

Tatom terrona, 969 80

Taurinensis comitatus, 948 94, 95 dicaria, 981 104

Taurini ep Lanerius *voir pictores* Anselus, 887 20

Taxsarias de milla Pongers, 950 47

Tazmertus *cote* Taberna de

Teandas, mur, 989 112

Tebaldus, *voir* Teibaldus, 1 q Al mundi, de, 1025 157; 2 Vicecom, 1, 926 52, p. t. 985 107 *Voir* Le Tebdus; Tepaldus

Teobaldus, Tepaldus, *voir* Teobaldus, 1, 940 112, 1 Repos de [illegible] Vicecom, 1 per Petrum de, 1088 132

Teobaldus, 1 Rotundi Pal, 1 com le [illegible] 1082 137 Vicecom [illegible]

Teobaldus, 1 [illegible] 1 Pons 1 [illegible] Teobaldus; Tebaldus

Teobaldus *voir* Teobaldus

Teobaldus, 1 [illegible] Teobaldus, 1 1050 [illegible] Johannis, 1

sec. x. 33; g. Uuoltecherii, sculd., do., 876. 12; n., 996. 121.
Tefredus, *seu* Tepfredus, t., 1012. 145. *Vide et.* Purcili (de).
Teglum, l., 967. 90.
Tegerius, q. pa. Constantini, 1018. 149.
Teliole, ca., 974. 95.
Teodorus: *vide* Theodiro.
Tepaldus, *seu* Teupaldus, co., 999. 124; n., t., 941. 57. *Vide et* Tebaldus; Tedaldus.
Tepas, l. in te. Caliani, 999. 124.
Tepertus: *vide* Tebertus.
Tepfredus: *vide* Tefredus.
Terdonensis ecclesia, 946. 63.
Terle, l., 973. 92.
Terra alba, l. in te. ast., 954. 68.
Tetaldus: *cide* Tedaldus.
Teudberga, fe., 916. 45. *Vide et.* Teburga.
Teueprand: *vide* Teuprand.
Teuezoni terra et uites, 996. 112.
Teudelabio, *seu* Teudelabo, b. h., 896. 27; 897. 29.
Teudelassius, ap., 875. 11.
Teuderigho, t., 948. 64.
Teuderulfus, t., 955. 70; i., 981. 104.
Teupaldus: *vide* Tepaldus.
Teuperti terra, 886. 16; p. terra, 924. 46.
Teuprand, Teueprand, *seu* Theuaprand, asenarius, v., 812. 4; f. q. Agiulfi, 841. 7; n., t., 788. 2.
Teutardus, f. q. Teutardi, co., 980. 99; va. Audacis ep. ast., 910. 42. *Vide et.* Pauliano (de); Reuaciola (de).
Teuto, Teuzo: *vide* Tedso.
Theodenando, v., 755. 1.
Theodiro, Thiodiro, *seu* Teodorus, archicancell. pont., 907. 38; v., 755. 1.
Theuaprand: *vide* Teuprand.
Theutulfus, i., 962. 86.
Ticinensis ci., 945. 62; e., *ib.*
Ticinum, ci., 936. 52; 945. 62. *Vide et.* Papia.
Tidone (de) Raginuardus, t., 903. 36.
Tinella (de loco) Cristelmus et Petrus f. eius, 880. 14.
Tiselprandus, d., t., 861. 9.
Tomaldus, co., 1080-1098. 185. *Vide et.* Columberio (de).
Tombeto (a), l. in te. Ulmarie, 913. 44.
Tomolo, sc., t., 861. 9.
Torrensis comitatus, *seu* iudiciaria, 890. 12; 892. 23; 909. 39.
Toterius, pa. q. Belegni, 959. 76.
Trasemundi terra, 995. 118.
Trassimuntes, l., 1050. 173.
Tres cluse, l., 1050. 173.
Tres serre, l., 1092. 194, 197.
Tudingo (de) Iohannes, t., 988. 111.
Turimundus, ad. terdon., t., 946. 63.

Uacarile, 946. 63.
Ualderada, fe., q. ma. Ingelberge con. Ghisolfi, 1065. 176.
Ualdinossa, ri., 1018. 149.
Uaglegianis (de) Autbertus, t., 903. 35.
Uagli, l. in te. Castani, 964. 88.
Ualegla, Ualegle, Uallegle, Uallegias, *seu* Uualleglas, l., 899. 30; 950. 66; 956. 72; 960. 82; 995. 120; 1003. 131; 1018. 148; l. in fine Pecorasina, 872. 10; (de) Gausoinus, f. q. Boghoni, 956. 72.
Ualentine (de monte) Iohannes, f. q. Andrei, co., 959. 79.
Ualentinus: *vide* Aste (de).
Ualeriano, *seu* Ualleriano (de loco, *seu* de uilla), Ariuertus, f. q. Gosperti, t., 966. 89; Benedictus, p., 926. 47; Cristiuertus, t., 980. 101;

Garsendis, f. q. Gosperti, t. 936, 939; Garsperti, f. q. Iohannis, 936, 972; Mainardus, t., 929, 49 Lazzaretus, t., 980, 101

Laterranum, see Lallernanum, vt., 939, 940, 945, 961; 976, 986; 980, 101; 1001, 114; 1088, 191

Latte de pratum, 1100, 202, 203; Uterus, t., 955, 70 *Vedete* Orsus

Lallede, see Lualledas *vede* La[illegible]

Lallernanum see *vede* Laternanum

[illegible] Lallede, vt., 1081, 180, de [illegible] Ebbedabbus, f. q. Azzipraudi, [illegible]

[illegible] *vede* Paderno, folio 140; [illegible], 1088, 191; Aquaria, f. q. [illegible], 956, 96; Armabli, f., 939, 124; Benedicta, f., 980, 100; 1001, 195, Blandenasca, 1086, 177; [illegible], folio 140; Cuzona, locus [illegible] Rodezzi, 1011, 144; Donna, 1088, 1021, 137; Ermenardis, 1015, 143; Escaria *vede* Lualfenaria; [illegible] Gerardi, f., 980, 100; Gerardus, f., 980, 100, 101; 1088, 188; [illegible] de Lualfenaria, 956, 96; Gerlom, 1086, 177; [illegible], 980, 100; Lescaria, [illegible], 174, Maior, f. q. Petri, [illegible], 96; Marcarius, f., 956, 124, Natalis f. q. Petri, 913, [illegible], 1001, 195; Pimpaca, [illegible], 913, 146; 1088, 191; [illegible], 177; Quarina, 1022, [illegible], 941, 43, Sa[illegible], Sardi, f., 957, 74; [illegible], de Lucana, [illegible], 43; Tedaria, f., [illegible], 1088, 191; [illegible], 980, 100, 101

Laltari, [illegible] missis imp., 981, 104.

Lalues, f., 1000, 126, de loco Mercurinus, t., 96

Llabbus, f. Eremberti, 924, 40; v. Roberti Vicec., t., 902, 33

Llberti terra, 1088, 192; 1100, 201, 202; mites, 1088, 192

Llbertus, see Lpertus, t., 980, 100; 1003, 130; ca., 961, 83; [illegible], 940, 55; d., de, 986, 108; ep parm., 962, 86; cat., 965, 118; f. Ingelrami, [illegible], 1001, 130; f. Leonis, t., 977, 97, f. q. Albonis, 1026, 166; f. q. Armerici de, 1088, 138; f. q. Gerardi, [illegible], 941, 57, f. q. Anselmi et Azzarii, 1001, 170; m. et [illegible] pa, 940, 55; p., 1024, 155; p. f., 965, 97, qui Berengarius, f. Adelmarini, 1001, 133; q. pa Cumberti, f. h., folio, 142; q. pa Razzabli, 1081, 187. *Vedete* Alliano de, Grammico de; Hotlertus; Modi de; Petrus.

Lenantus, f., 1088, 2

Lestano, see Legano de, Benedictus, 932, 5; Garsabbus, f. q. Petri, [illegible], 97, Garsbertus, f. q. Gosperti, t., 941, 50; Gosbertus, [illegible], 956, 45; Gosemperti, f., 941, 50; Gosellus, 932, 5; Gompraldus, [illegible], 956, 45; 924, 40; Gonderadus, f., 932, 5, Rolandus, f., 963, 67; Ropraudus, f. q. Eremperti, [illegible], 963, 67; f. q. Gompoti, 963, 67

Lenderato del abbate, 940, 61

Lenerabilis, f., 970, 30

Leserosa terra, 956, 72

Lesperosa, [illegible] pa Razzoldi, 1001, 131.

Lestrosum, [illegible], folio 142

Ueramundus, q. pa. Constantini p., 1008-1024. 137.
Uersa, fl., 788. 2; 1081. 187.
Uetronum, l., 1065. 177.
Uezanum: *vide* Uecianum.
Ugho, *seu* Ugo: *vide* Hugo.
Uia Caua, l. in te. Pulzingi, 1011. 144.
Uia Marinca: *vide* Marinca uia.
Uianicum, *seu* Uiganicum., vi., 895. 25; 899. 30.
Uicinorum terra, 960. 81; 973. 93.
Uicus Pausoni, l., 969. 91.
Uigallo (de uilla) Amandolo, v., 900. 32.
Uidalis: *vide* Uitalis.
Uiganicum: *vide* Uianicum.
Uiglanum, *seu* Uiglianum: *vide* Uilianum.
Uigne cauurrasce, 1073. 181.
Uignedo, l., 959. 78.
Uignola, l., 1002. 129.
Uilarium Unsacum *seu* Unzascum, l., 1022. 154.
Uiliano, *seu* Uiglano (de), Adelbertus, b. h., 966. 89; Ainardus, t., *ib.*; Autirmus, 903. 36; Giselmarus et Iohannes, bb. hh., 966. 89; Leo, co., *ib.*
Uilianum, Uiglianum, Uiglanum, *seu* Uuilianum, l., 880. 14; 960. 81; 966. 89.
Uilla, l. in finibus torrensibus, 909. 39; (de loco *seu* uigo) Germanus qui Acio, f. q. Magi[*n*]fredi, v., *ib.*; Geroinus, i., f. q. Rozoni, em., 1003. 134.
Uillimar, *seu* Uuillimar, t., 894. 24; 895. 26; 899. 30; q. i. et pa. Grasceuerti d. et uiced., 943. 59. *Vide et.* Aste (de).
Uimbertus, 916. 45.
Uiniale, l. in te. Caliani, 924. 46; l. in te. Ulmarie, 913. 44.
Uinti, castellum, 948. 64.
Uitalis, seu Uidalis, t., 999. 125; 1008-1024. 137; b. h., 1040. 167; f. Iohannis, b. h., 1008-1024. 137; qui Cristofolus, q. pa. Dominice, 1048. 172; q. pa. Adelrici et Robaldi, 1019. 150; v., 755. 1; terra, 1040. 167; et uinea, 1018. 149. *Vide et.* Filiciano (de); Radigada (de).
Uiuarii porta [in ci. ast.], 1098. 200.
Uldeprandus: *vide* Eldeprandus; Ildeprandus; Oldeprandus.
Ulla, l. in te. Paderni, 1010. 140.
Ulmaria, l. et te., 913. 44.
Ulmarici (de uilla *seu* loco) Odelrigus, t., 956. 73; Ragimbaldus, p., 980. 99.
Ulmaricum, vi., 956. 73; 980. 99.
Ulmeta, l. in fundo Pledi, 1031. 163.
Umbertus, *seu* Uimbertus, 916. 45. *Vide et.* Aste (de).
Unfredi terra, 1088. 192.
Unfredus, q. pa. Liutrude, 1011. 143.
Ungar qui Erembertus, t., 1088. 192.
Unsacum, *seu* Unzascum: *vide* Uilarium.
Unumundus, 994. 117.
Uodo: *vide* Monte (de).
Uolmanni terra, 913. 44; 1003. 130; 1004. 135.
Uolmannus, Uuolmannus, *seu* Ulmannus, f. b. m. Giraldi, ap., 960. 82; n., 1025. 157; 1054. 175; qui Gezo, va. Gausoini, d., co., 955. 69; t., 960. 81.
Upert: *vide* Ubertus.
Ursenianus, *seu* Ursinianus, t., 1034-1035. 164; sc., 880. 14. *Vide et.* Pausoni (de).

[illegible] terra, sec. 19, 924 46; 959 74; 1015 105

[illegible], 961 n., 1000 126; b. n., p. 911 43; Buzzola, 788 22; v., sec. 28 *Vide et* Calvano (de); Pe[illegible] (de), Subigo (de)

[illegible]ossa, p., 1003 133; 1027 150

[illegible] q. Dominus, f., 1004 198; [illegible] f., 959 52

[illegible]ertus [illegible] Gualpertus

[illegible] terra, sec. 28

[illegible] [illegible] 980 *Vide et* [illegible]

[illegible] [illegible], pres. 1004 137

[illegible] Gallo terra, sec. Gallus [illegible] sec. 28; 911 30; 959 [illegible], 1015 105 (de villa Azano, [illegible] Ayostasius, sec. 28; [illegible] 55; Razimundus [illegible] 30 71; 69 73; Stephanus [illegible] f., 955 30

[illegible] terra, sec. 91; 922 124; [illegible] terra, 1015 149; [illegible] terra, 991 111

[illegible] [illegible], 988 122; [illegible], sec. 91; 940 55; 941 [illegible] 69 [illegible]; [illegible] Bos, [illegible] A[illegible] p. [illegible]

[illegible] [illegible] 1027 [illegible] Mo[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1001 [illegible]; [illegible] [illegible] p. 1024 [illegible]; [illegible] p. 1071 187, [illegible] Vide et [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1031 1033 104

Guarato, *see* Guarato *vide* Unbesengo (de)

Guarenfrit, n., 832 5

Guarumberti terra, 967 109

Guarumbertus, 940 55; n., 990 92, 992 80; 997 90; 981 104

Guarumundus, camerarius et advocatus, 967 86

Guarinus [illegible] n., 964 88; f. q. Gudonis, f., 959 78

Guarnerius, f., 1013 170

Guazo, n., 990 114 *Vide et* Curte Castellioni (de)

Guercius *vide* Guercius; Gallo de [illegible] sec. Gulas, f., 1015 138; 1032 156; 1041 198; [illegible] Bertemonachi, f., 959 52; de, em., 1078 181; [illegible] mutus, 992 80; q., archicancell. imp., 96; f. q. Alberici de, 1053 174; f., Ingelmari, sec. 1051 150; f. q. Ildebo[illegible], f., 977 97, 981 104; f. Azonis, f., 1000 126; f. Rebaldi et Alberti, com., sec. X 33; f. Stefani, 1092 156; imp., 992 92, 93; f., 1015 172; q. pa. Guarini, 959 78; [illegible] f. q. Rozo de [illegible], 1073 182; [illegible], f., 985 107 *Vide et* Incisa de

Guibodus [illegible] terra, 1081 187

Guicerius, f., 967 90; f. q. Gumberti [illegible] 70, et [illegible] Vide et [illegible] Walterii, sec. (de)

[illegible] [illegible], sec. 967 59

[illegible] [illegible] Unbesengo (de), [illegible] Roberti, f., 961 78; [illegible], f., 987 110; Primus, p., 961 78; [illegible] q. Johannis, [illegible] Guarato, f., 1076, sec. 18

Guiberga, [illegible], sec. 961 78

Guibertus [illegible] Arnaldi, com., 1073 181

Uuilianum: *vide* Uilianum.
Uuilias (de loco) Adelbertus, t., 960?. 80; Iohannes, do., *ib.*; Maginfredus, f. q. Azonis, do., 992. 115.
Uuilie, l., 960?. 80; 992. 115.
Uuilielmi terra, 1018. 148; 1031. 163; m. pratum, 1065. 176.
Uilielmus, *seu* Uillelmus, t., 948. 64; 956. 72; 973. 93, 94; 1011. 143; 1091. 193; 1100. 201, 202; b. h., 1081. 186, 187; f. q. Aliuerti, t., 936. 52; subd., f. Terade fe., 1088. 192; vicec. ast., 955. 70; vir Gislani, v., 1053. 174. *Vide et.* Audelingo (de); Signifer.
Uuillimar: *vide* Uillimar.
Uuiperamnus, le., 905. 37.
Uuinerius, *seu* Uinigerius, t., 1010. 142; n., 999. 125.
Uuinibertus, *seu* Uuinipertus, n., 999. 123. *Vide et.* Celle (de).
Uuintulfus, n., 884. 15.
Uuipaldus, t., 1071. 179.
Uuitelmus, qui Bruno, vicec., pa. Enrici, t., 1065. 177.
Uulmannus: *vide* Uolmannus.
Uuoltecherius, g. Teutonis seuld., 876. 12.
Vicecomites: *vide* Aubertus; Batericus; Robertus.

Ysnardus: *vide* Columberio (de).

Xessantum: *vide* Sexantum.

Zurengum, l., 987. 109.
Zustini uallum, l. in te. Paderni, 1010. 140.

ERRATA-CORRIGE.

Documento III.

Osservaz., l. 2: fra l'892 e l'893, *corr.*: fra il 792 ed il 793

Doc. VII.

Regesto, l. 2: *Sango* corr.: *Sanico*

Osservaz., l. 4: Sanco *corr.*: Sanico

Doc. VIII

Regesto, l. 2: *Primome* corr.: *Primo*

Doc. XIV.

Testo, l. 7: quodam *corr.*: quondam

Doc. XVIII.

Testo, l. 3: ComntaCjo nisi *corr.*: ComutaCjo nisi

P. 25, l. 39: genebredoseo » genebredo seo

Doc. XLIV.

Regesto, l. 2: *Ponte stura*], corr.: *Ponte*,

P. 77, l. 17: la *corr.*: In

Doc. LVII

Testo, l. 1: nostrj *agg.*: Ihesu Xpisti

Doc. LXXII

P. 139, l. 20: rogaui et *corr.*: rogaui]

Doc. LXXXVIII.

P. 172, ll. 1-2: fundo ad loCus ubj djCjtur plano subtus *corr.*: fundo plano ad loCus ubj djCjtur subtus

Documenti CXXXI, CXXXII e CXXXIII

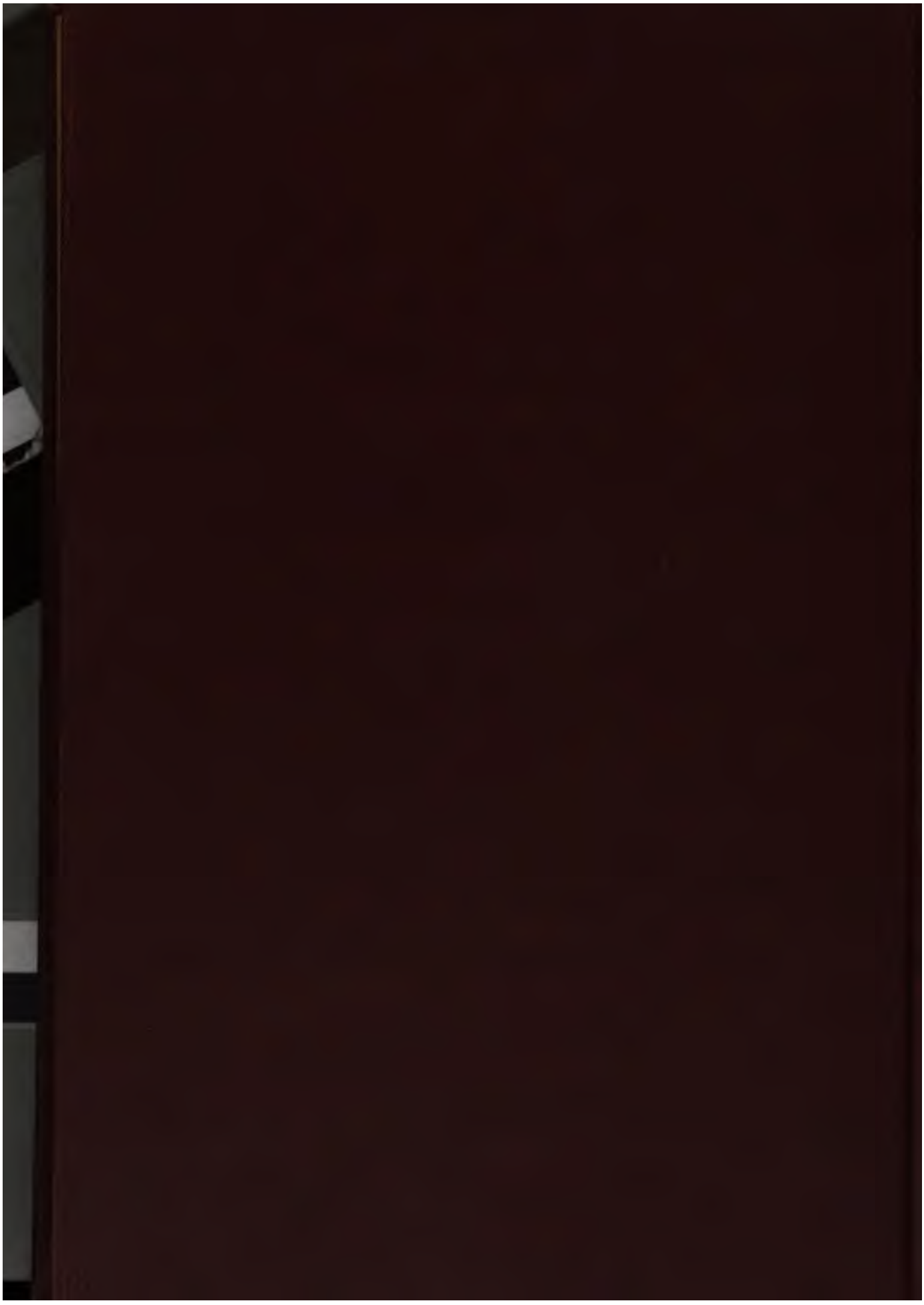
Fonti, l. 1: mazzo I *corr.*: libro I

Doc. CXXXIX

Testo, l. 4: professas *corr.*: professus

Doc. CLXXVI

P. 34, l. 5: amalberti *corr.*: amalbertj

Doc. CXCVI

Regesto, l. 4: 1094 *corr.*: 1092.